Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 30 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 300. €1,20 CON SPECCHIO TV SETTIMANALE (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

ALLA VIGILIA DEL VOTO OSAMA SI RIVOLGE ALL'AMERICA. «IL PRESIDENTE PERDEVA TEMPO CON UNA BAMBINA MENTRE VI MASSACRAVAMO». LA CIA: VIDEO AUTENTICO

Bin Laden agli Usa: cambiate o colpiremo

Bush: non ci faremo intimidire. Kerry: uniti per ucciderlo

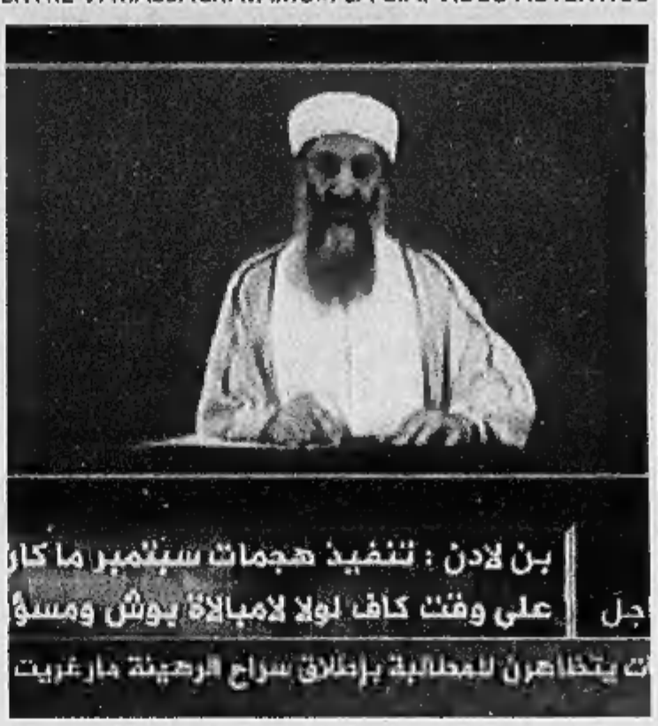
I SERVIZI

«TERRORISTI, VI BATTERO'»
In viaggio con George W. «Ho mantenuto le promesse»
Maurizio Molinari A PAGINA 2

«PUO' FAVORIRE ENTRAMBI»
Cannistraro: dipende da come i media interpreteranno le parole di Osama
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 3

ELEZIONI, L'ORA DEI LUPI
Una campagna tra colpi bassi carognate e tanti sberleffi
Filippo Ceccarelli A PAGINA 4

NEW YORK. Bin Laden irrompe ancora sulla scena internazionale. In un nuovo video trasmesso da Al Jazeera parla al popolo americano alla vigilia delle elezioni per la Casa Bianca. Il leader di Al Qaeda rivendica nuovamente l'aggressione dell'11 settembre, attacca Bush, lo accusa di mentire al suo Paese e invita gli elettori statunitensi a una svolta: cambiate oppure vi colpiremo ancora. La Cia non ha dubbi: si tratta di un filmato autentico. L'ultima volta che il capo di Al Qaeda era apparso in un filmato risale a tredici mesi fa, il 10 settembre 2003. Immediata la replica di Bush: «L'America non si farà intimidire». E Kerry: come americani siamo uniti nel dare la caccia e uccidere Bin Laden.
Retondo, ALTRI SERVIZI E UN INTERVENTO DI Lucia Annunziata ALLE PAG. 2 E 3



Bin Laden su Al Jazeera: il video è recente, il leader di Al Qaeda appare in buona forma

CHIRURGIA E VIOLENZA

C'è una bestia che fa la plastica agli animali

Mina

MA fattelo tu. Fattelo tu, ma al cervello, però. Mi rivolgo a quel chirurgo brasiliano che, per carità di patria, non voglio nemmeno nominare. E parlo a nome di quei cani sottoposti ad un intervento di chirurgia estetica. Ma certamente loro, come tutti gli animali, troverebbero il modo di giustificare questa ulteriore schifezza perpetrata dal loro amico-padrone che idolatrano. Spesso, come in questo caso, senza motivo. «Gli animali non fanno domande, non muovono critiche», diceva George Eliot. I cani, ad esempio, perdonano tutto agli uomini, persino il fatto che siano esseri umani. E poi a che scopo? Per mandarli in televisione, per fare dei film, per vincere i concorsi di bellezza».

Sono furiosa, avvelenata contro quel medico, perché di medico si tratta, che si è inventato questa nuova stolidezza, probabilmente per soldi o per andare sugli stramaledetti reality. Ma ancora di più nei confronti del padrone che sottopone il suo amico cane, ignaro, a questa violenza senza considerazione, senza alcun rispetto della persona... ho scritto persona? Beh, sì, non mi sento di dire animale. In questo caso meno che mai. Gli insulti andrebbero equamente divisi tra i padroni e quel Pitanguy per animali. I primi, più attenti all'arredo di casa, sottopongono i gatti ad interventi di onichectomia, fanno tagliare definitivamente unghie ed anche denti per salvare l'integrità dei loro stramaledetti divanetti domestici. Oppure azzerano le orecchie ai dobermann o pretendono interventi per rendere il loro aspetto più torvo e sinistro.

Il medico brasiliano, invece, offre i suoi servizi a padroni fuori di testa che non sopportano la vista delle rughe, dell'eccesso di pelle, delle imperfezioni dei loro cani. E se ci fossero dubbi sulla necessità di un intervento estetico al suo cervello, basterebbe ascoltarlo mentre ci racconta di essere rimasto sconvolto, vedendo, nel corso di una recente esposizione canina a Milano, alcuni esemplari con la bocca sporca e le unghie lunghe. «I cani brasiliani, invece, erano impeccabili. Mi sono chiesto, è davvero questo il Primo Mondo?». Siamo ben oltre la frutta. Siamo al superamento di ogni limite. Non c'è più confine tra chirurgia e maltrattamento, tra estetica e violenza.

E se ne stiano calmi gli animalisti che certamente insorgeranno di fronte a tali abomini. In fondo, a furia di insistere nel sostenere l'estensione dei diritti umani agli animali, si può anche arrivare ad affermarne il diritto alla bellezza. E ad applicare anche a loro le nostre follie. Indaffarati come siamo a sguazzare nella nostra palude, i cani ci guarderanno in silenzio con «quell'aria attenta delle bestie, che è la stessa di chi ascolta una lingua straniera in cui cerca di afferrare qualche parola» (C. Alvaro). E continuando a non capire, si chiederanno chi è l'uomo e chi è l'animale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA ACCELERATO LA VERIFICA DI GOVERNO DOPO L'ATTACCO DI AN SUL TAGLIO DELLE TASSE

Berlusconi: Buttiglione non va in Europa

Via al rimpasto, forse Fini agli Esteri e Frattini a Bruxelles

SCOMMESSA SUL FUTURO

Gian Enrico Rusconi

LA moderata solennità della firma del Trattato costituzionale europeo di ieri riflette la realtà. Il testo non risolve nessuna delle questioni concrete sul tappeto, ma è pur sempre simbolicamente impegnativo. Le Costituzioni segnano il vincolo più forte tra i cittadini. Nel caso dell'Unione europea si tratta per la verità di un impegno per vincoli più futuri che attuali. Ma è un passo rilevante per i parlamenti nazionali che dovranno ratificare il Trattato e per gli elettorati che saranno chiamati a confermarlo.

Il pericolo più serio per l'Europa oggi è l'eccesso di aspettative, con la conseguente creazione di frustrazioni. C'è in giro una crescente insofferenza per le belle parole edificanti sull'Europa mentre i problemi rimangono complicati. Si risolvono soprattutto con le virtù della tenacia, della pazienza, del compromesso. E' un approccio pragmatico, poco esaltante, ma è necessario.

In primo piano c'è il nuovo equilibrio istituzionale tra Parlamento e Commissione. Il rafforzamento delle competenze del Parlamento è stato per anni una questione di principio degli europeisti. Ora si sta realizzando faticosamente, in controtendenza rispetto alla dinamica politica generale che va nella direzione del rafforzamento degli esecutivi. (Questa è anche il senso della riforma costituzionale italiana).

Gli europei si troveranno presto di fronte a esecutivi nazionali «forti» e ad un Parlamento europeo che rivendicherà energicamente il proprio ruolo di rappresentanza dei cittadini, di fronte agli stessi governi nazionali o ad una Commissione troppo dipendente dal Consiglio dei capi di governo. A livello europeo la doppia legittimazione - attraverso il Parlamento e attraverso gli esecutivi - produrrà una conflittualità insospettata. La Comunità europea ha sempre avuto una doppia legittimazione, sbilanciata di fatto a favore dei governi. Paradossalmente il tendenziale nuovo bilanciamento creerà più tensioni che cooperazioni.

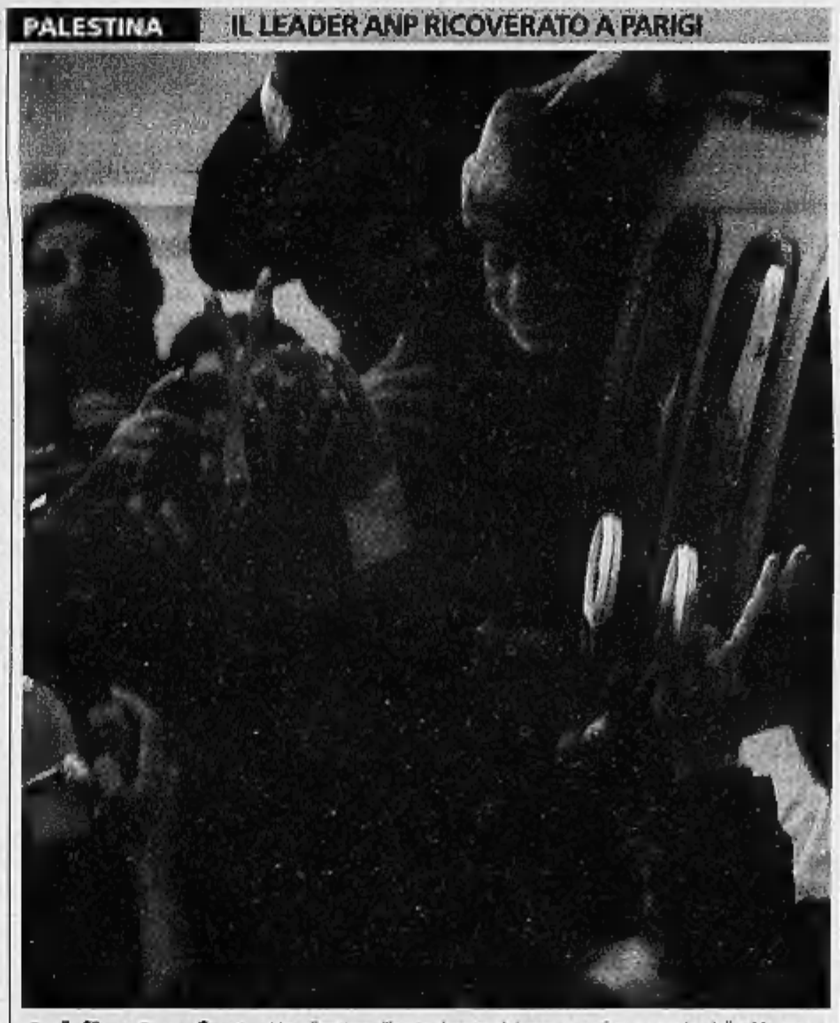
Il caso Buttiglione-Barroso è sintomatico. Innescato dal comportamento del candidato commissario italiano che si è rivelato inadeguato al suo ruolo istituzionale, il contenzioso si è inizialmente polarizzato sul merito delle dichiarazioni del ministro. Si è creato anche l'equivoco di una presunta illiberale persecuzione ideologica (addirittura «anticristiana»), che nel corso di qualche ora si è però rivelata inconsistente. Ma l'equivoco è andato avanti, cambiando pelle, quasi che le opinioni di Buttiglione fossero quelle del «cattolicesimo italiano», di cui il governo di Roma si sarebbe legittimo rappresentante. Si è creato un grande pasticcio perché si è messo tutto assieme: la difesa d'ufficio di Buttiglione e il lamento sulla mancata menzione delle «radici cristiane» nel Preambolo. Come se si trattasse della stessa questione. E' triste che il problema della grande identità storica europea, comprensiva dell'eredità cristiana, si riduca a queste polemiche. Come se il governo italiano con le battaglie nel Parlamento europeo per Buttiglione si fosse accollato l'onere di dare, lui solo, «l'anima all'Europa». La realtà è che il potenziale conflitto Roma-Strasburgo ha ben altri contenuti politici.

COSTITUZIONE UE

STORICA FIRMA A ROMA E' NATA LA NUOVA EUROPA
Ciampi: evento unico adesso le guerre sono più lontane
La Lega: no alla ratifica vogliamo il referendum
Corbi, Grignetti, Novazio, Rampino
E L'ANALISI DI Ainis DA PAG. 7 A PAG. 9

ROMA. Rocco Buttiglione non sarà commissario europeo e resterà nel governo italiano. Lo ha annunciato ieri sera il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo una giornata di incontri e trattative. Il definitivo stop a Buttiglione ha dato il via libera al rimpasto. Tra le ipotesi più accreditate per un posto nella Commissione Barroso c'è quella dell'attuale ministro degli Esteri Franco Frattini, al suo posto andrebbe il vicepremier Gianfranco Fini. Il leader di An era stato al centro di una giornata di forti tensioni all'interno della maggioranza. An aveva attaccato il presidente del Consiglio sul taglio delle tasse. Dal partito di Fini accuse a Berlusconi di voler portare vantaggi soltanto ai ricchi e la richiesta di far partire la riforma fiscale dai ceti medi, coinvolgendo anche l'Irap.
Giovannini, La Mattina, Magri, Singer
E UN RETROSCENA DI Augusto Minzolini ALLE PAG. 5, 10 E 11

PALESTINA — IL LEADER ANP RICOVERATO A PARIGI



Addio Arafat Un elicottero l'ha prelevato dal suo quartier generale della Muqata a Ramalleh, così è iniziato il viaggio di Arafat (foto Epa) verso Parigi dove è ricoverato. Una folla commossa ha salutato il suo leader sperando nel ritorno a casa e in una guarigione da un male ancora misterioso.
Martinetti e Nirenstein A PAGINA 12

Oggi con LA STAMPA
TESORI del Piemonte
Dieci secoli d'arte

€6,10 in più del quotidiano

TORNA L'ORA SOLARE

Alle 3 di questa notte ritorna l'ora solare. Le lancette degli orologi andranno spostate indietro di sessanta minuti.

VOLUME IN OMAGGIO
COSTITUZIONE EUROPEA (progetto di trattato) E COSTITUZIONE ITALIANA
east
Europe and Asia STrategies

Rivista internazionale di economia, politica e cultura
direttore VITTORIO ROMELLI
BALDINI CASTOLDI DALAI editore
Nelle migliori librerie e in edicola
Per informazioni visita il sito www.bcdeditore.it

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

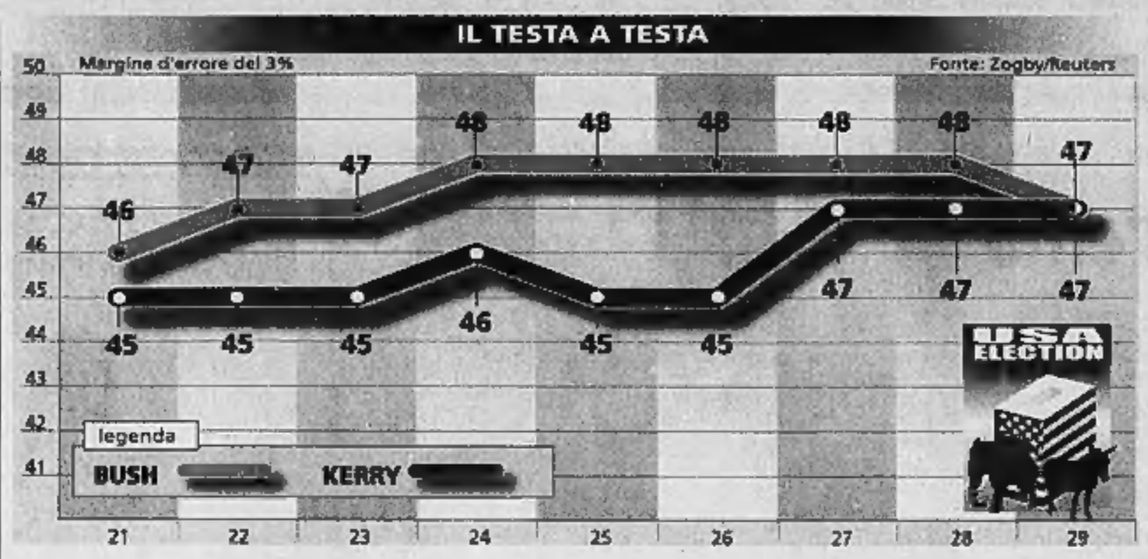
La destra che si censura

LA sorpresa non è che la Rai di destra continui a censurare la satira di sinistra, ultimo caso quello di Hendel che stasera non potrà andare allo show di Panariello per dire la battuta (modesta) che Bondi è un incrocio fra Don Abbondio e Braccobaldo Bau. La sorpresa è che la Rai di destra abbia finora censurato la satira di destra. Che in tre anni non sia stato messo in cantiere uno straccio di varietà umoristico che facesse il verso a toghe rosse e girotondini. E sì che fra «Foglio», «Libero» e «Giornale» di penne in grado di confezionare sketch corrosivi su Gino Strada e Lilli Gruber se ne troverebbero a iosa.

I politici di destra giustificano la scomparsa della satira politica di ogni colore con la necessità del servizio pubblico di garantire sempre il contraddittorio. Ma nella satira l'unico contraddittorio possibile è l'alternarsi dei punti di vista: un programma scritto da Sabina Guzzanti e un altro da suo papà. Forse la destra televisiva preferisce che i cittadini non pensino troppo al mondo reale. E quando ha potuto impossessarsi della risata e del giornalismo non li ha rivolti contro gli avversari, come fa di solito la sinistra. Li ha semplicemente svuotati, consegnandoli al disimpegno, che introduce una finta imparzialità. Perché se i nostri nipoti, guardando una vecchia puntata di «Avanzi», si faranno un'idea di parte - ma un'idea - degli anni di Mani Pulite, rivedendo le macchiette innocue di Fiorello e Panariello penseranno a quest'epoca come a una delle più inspiegabilmente spensierate dell'umanità.

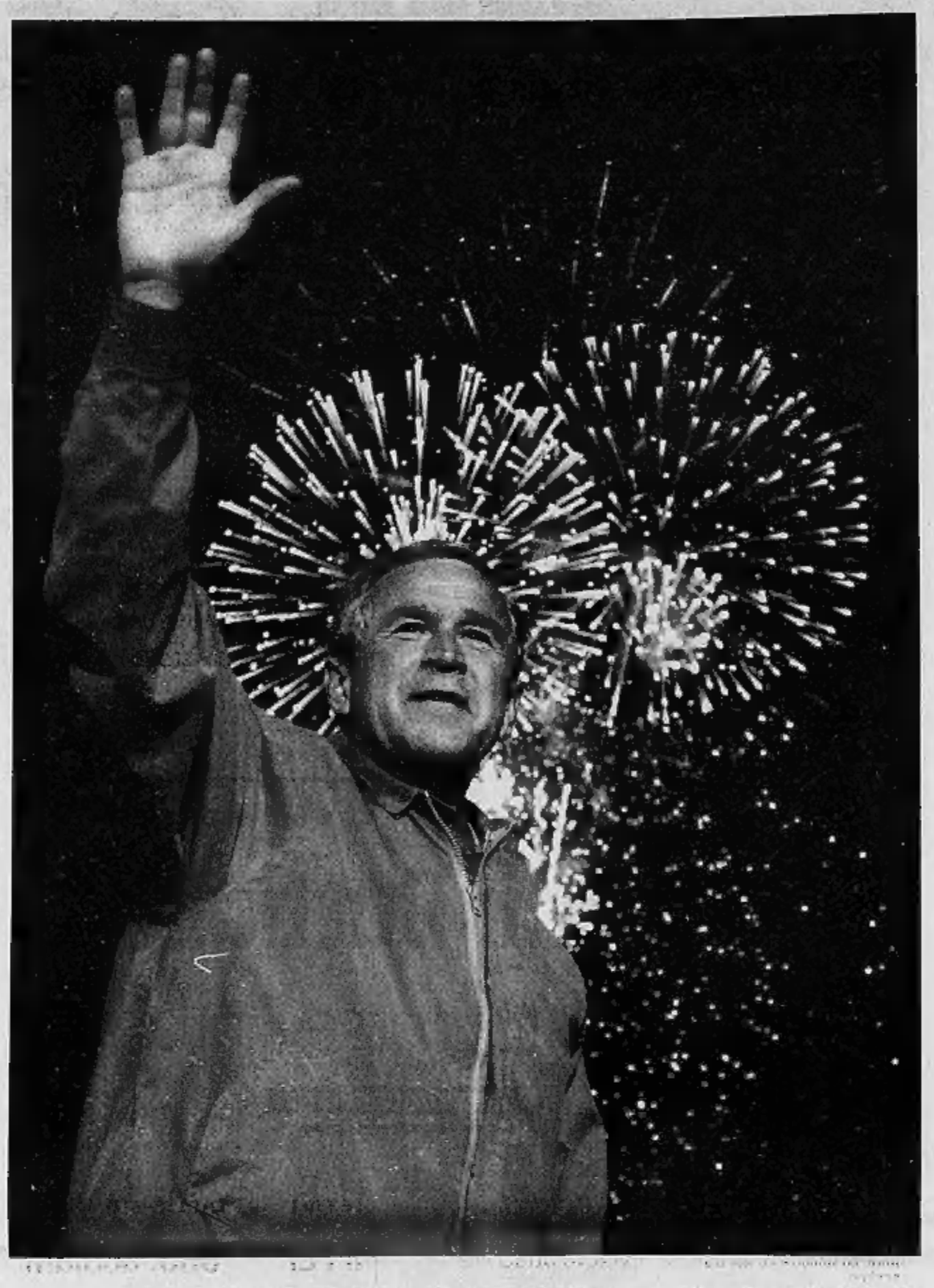
NOVITA'
ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
LE DOMAINE DU SOLEIL
TRA CANNES SUR MER E SAINT PAUL DE VENCE
A 3 km dal mare, romantici appartamenti pronti da abitare in una affascinante residenza con piscina immersa in un contesto provenzale incantevole.
Es. Mini appartamento con terrazza
Prezzo lancio € 67.000
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (24 Hours)
www.italgestgroup.com

LA MINACCIA DI BIN LADEN SI PROIETTA SULLA CAMPAGNA ELETTORALE



Il presidente e lo sfidante «Annienteremo i terroristi»

Il capo della Casa Bianca e il suo rivale neppure un'ora dopo la trasmissione reagiscono presentandosi entrambi come veri alfieri della guerra ad Al Qaeda «Gli americani non si faranno intimidire», «Lo troveremo e lo uccideremo»



George Bush alla conclusione del comizio Alle sue spalle i fuochi d'artificio lanciati in suo onore

reportage

Maurizio Molinari

inviato a COLUMBUS (Ohio)

George W. Bush e John F. Kerry gareggiano nel presentarsi agli elettori come alfieri della guerra al terrorismo nella reazione al video con cui Osama bin Laden fa irruzione nella campagna elettorale. Neanche un'ora dopo la diffusione del nuovo messaggio del leader di Al Qaeda entrambi i candidati hanno vestito i panni di garante della sicurezza nazionale, tentando di trarre vantaggio dalla «sorpresa d'ottobre» arrivata dagli schermi di Al Jazeera. «Gli americani non si faranno intimidire o influenzare da un nemico della nostra nazione, siamo in guerra con questi terroristi e prevarremo» sono state le parole di Bush all'arrivo a Columbus. «Sono sicuro che il senatore Kerry è d'accordo con me» ha aggiunto il presidente, tentando di mettere in ombra il rivale. Ma Kerry ha parlato in maniera altrettanto energica: «Nulla mi fermerà dal catturare o uccidere i terroristi, di fronte alla minaccia del terrorismo non ci sono repubblicani o democratici ma solo americani. «Posso condurre una campagna migliore di quella di Bush - ha confermato lo sfidante democratico - sappiamo tutti che è stato Osama bin Laden ad attaccarci ed è ancora libero perché Bush non mandò a Tora Bora le nostre forze migliori per catturarlo, ma affidò il compito ad afghani e pakistani, io non farò mai nulla del genere».

Saranno i prossimi giorni a dire quale sarà l'impatto sulla campagna del video di Bin Laden. Se prevarrà il tentativo di Kerry di mettere in luce il fallimento di Bush nel catturarlo o quello di Bush di ribadire al pubblico americano che la guerra al terrorismo continua e che per vincerla la nazione ha bisogno di un leader «fermo sulle proprie convinzioni» e non esitante come lo sfidante democratico». Di certo il presidente sta facendo della guerra al terrorismo il cavallo di battaglia dell'ultimo sprint elettorale e lo ha confermato con il tour de force di dieci ore iniziato ieri in New Hampshire - con due comizi a Manchester e Portsmouth - e continuato a Toledo, in una delle zone industriali dell'Ohio dove i democratici si sentono più forti, fino a Columbus dove si è presentato sul palco della Nationwide Arena a fianco del governatore della California Arnold Schwarzenegger, rivendicando il merito di aver risposto alla sfida di Al Qaeda mettendo i terroristi in fuga».

Identico il messaggio consegnato al New Hampshire, lo Stato di Todd Beamer, il passeggero del volo UA93 che l'11 settembre 2001 diede vita alla rivolta di bordo contro i dirottatori di Al Qaeda impedendogli di schiantarsi a Washington contro la Casa Bianca o il Congresso. «Quello di Beamer fu il primo contrattacco dell'America nella guerra al terrorismo - ha detto il presidente parlando alla Verizon Wireless Arena - noi abbiamo continuato sulla strada da lui segnata ed oggi la libertà è in marcia in Medio Oriente, impedendo a dittatori e mullah di progettare un futuro di oppressione e di paura per i nostri figli». Chi immaginava un presidente sulla difensiva a quattro giorni dal voto, intento a studiare tattiche e battute, preoccupato dalle rivelazioni a pioggia sugli errori commessi in Iraq, gli esplosivi scomparsi e le introvabili armi di distruzione di massa è stato costretto a ricredersi. Quando arriva il momento dello scontro Bush si mostra con la stessa grinta che ebbe parlando di fronte al Congresso dopo l'11 settembre 2001, la tensione del confronto imminente con Kerry esalta le sue caratteristiche di leader combattente: «Ho mantenuto la mia promessa, Saddam Hussein giace in una cella, la paura non terrà prigioniera l'America». Rivolgendosi a Kerry che lo accusa di aver condotto in Iraq la «guerra sbagliata al momento sbagliato nel modo sbagliato» ha risposto ripetendo la frase con cui Todd Beamer incitò i passeggeri alla rivolta: «Let's Roll», gettiamoci in avanti contro i terroristi. Ed ai democratici che lo irridono come un illetterato ha mandato a dire: «Certo è vero a volte il mio inglese traballa ma le mie convinzioni restano ferme, potete essere sicuri che non oscilleranno mai».

Nel 2000 il New Hampshire votò repubblicano e Bush è sicuro di ripetere l'impresa, impedendo a Kerry di dominare la regione del New England, nonostante la popolazione locale sia divisa a metà sul voto. «Vinceremo in New Hampshire, in Ohio, in Pennsylvania, in Florida ed in America» ha ripetuto più volte indicando al pubblico la mappa degli Stati considerati decisivi e vantando i risultati dell'amministrazione: «Le tasse sono calate ed a chi parla di disoccupazione suggerisco di venire nel New Hampshire dove i posti di lavori in quattro anni sono aumentati del 3,5 per cento». Bush si è mostrato aggressivo nei confronti dell'avversario, sicuro di vincere e incurante anche dei sondaggi che confermano il testa a testa che dei progressi dello sfidante democratico in Stati come l'Arkansas ed il West Virginia che quattro anni fa andarono ai repubblicani. «I sondaggi vanno su e giù, ogni giorno cambiano - ha detto Bush a Manchester - mentre un presidente deve essere affidabile, costante, mantenere la parola data ed io lo sono».

Al seguito di Bush viaggia un team di stretti collaboratori che si confonde con i giornalisti e tenta di indirizzarne la lettura degli eventi. Ognuno ha il suo stile. Il consigliere politico Karl Rove, maglione blu elettrico con lampo aperta, gira con cartelline gialle dalle quali estrae di volta in volta sondaggi locali - di singole contee, non di Stati - per avvalorare la tesi che un forte afflusso alle urne favorirà i repubblicani e non - come si pensa - i democratici. Karen Hughes, consigliera texana al fianco di Bush dai tempi di Austin, veste un elegante completo grigio con foulard firmato. I trentenni fedelissimi Scott McClellan e Dan Bartlett, responsabili di ufficio stampa e comunicazioni, assomigliano invece ai fan da stadio: giacche impermeabili e cappelletti con «W» giganti, arancioni o blu, simili a quelle stampate su striscioni e cartelli elettorali.

> Nell'Ohio George W. sfodera tutta la sua aggressività «Il mio inglese traballa ma le mie convinzioni sono salde». E cita il passeggero-eroe che l'11 settembre si ribellò ai dirottatori

A POCHI GIORNI DALL'ELECTION DAY CI SI POTEVA ATTENDERE L'ANNUNCIO DELLA CATTURA O DELLA MORTE CERTA DI OSAMA

A sorpresa, l'irruzione del cattivo

Filippo Ceccarelli

inviato a NEW YORK

Nella società degli spettacoli globali, perché il pubblico possa continuare ad appassionarsi, deve accadere esattamente il contrario di quel che ci si aspetta. Così, era quasi scontato che a pochi giorni dall'Election Day il presidente Bush annunciasse la cattura, o la morte certa, di quell'Osama bin Laden che dopo l'11 settembre aveva solennemente promesso all'opinione pubblica, «vivo o morto» che fosse, come un eroe da film western.

Ed ecco invece l'opposto colpo di teatro. E' Osama a farsi vivo, anzi a farsi video, dopo anni di buio e di silenzio, con la più spettacolare irruzione nella campagna elettorale. Un'epifania di natura incubatica, una autentica visione. Il personaggio si conferma il più grande regista del suo stesso mistero. Questa volta parla senza armi, né scenografia rupestre, in postura per così dire presidenziale, con enorme economia di gesti, sullo sfondo una tenda color ocra.

Non solo, ma siccome gli spettacoli si contaminano, si intrecciano e si aggrovigliano l'un l'altro in una rete ormai ipnoticamente planetaria, accade pure che Bin Laden rievochi le immagini, rese famose dal *Fahrenheit 9/11* di Michael Moore, in cui il presidente Bush, in visita in una scuola elementare, viene avvisato da un assistente che è un aereo è entrato in una delle due torri. Si ricorderà come il presidente americano strabuzzi gli occhi, per poi riprendere ad ascoltare con un'agghiacciante intensità quel sta recitando una bambina vicina a lui. Ecco: Osama proprio questo ricorda a miliardi di telespettatori, con implicito disprezzo. Arriva a dire che se Bush si fosse mosso, se avesse reagito subito interrompendo quella triste scenetta scolastica, il secondo aereo non sarebbe entrato nella seconda torre, e insomma...

Attraverso gli schermi, gli americani vedono e ascoltano prima ancora di capire. E' la legge crudele, ma inviolabile della televisione. Una manciata di minuti, i volti increduli ma professionalmente controllatissimi degli anchor men, e a quel punto la campagna elettorale è improvvisamente invecchiata. Le migliaia di avvocati spediti ai seggi in Florida, le armi sparite in Iraq, George W. che abbraccia la moglie, Kerry che tira il pallone da rugby, le facce volpine dei consiglieri della campagna: tutto appare di colpo fasullo, o meglio irreale.

L'immagine di Bin Laden, con quella sua barba incredibile, comincia a rotolare tra uno spot e l'altro, con i più prevedibili contraccolpi e cortocircuiti. Osama e la crema per il corpo, Osama e la consulenza finanziaria, Osama e l'apparecchio per i denti che ti fa dormire tranquillo, Osama e l'abolizione del Patriotic Act, con giovani testimonial che assicurano la necessità di essere «sicuri e liberi».

«La sicurezza - assicura Osama - non sta nelle mani di Kerry, né in quelle di Bush, né in quelle di Al Qaeda, ma nelle vostre mani...». Ecco, in un Paese a quattro giorni dal voto quelle frasi apparentemente pacate, quel tono quasi sommesso, quella chiarezza tutta televisiva, quel dito indice che fa no-no, quella lingua arcana suonano come una specie di prenotazione: «ci sono anch'io».

Certo che c'è. Di più: è un'icona. Ancora di più: è un'icona del male. Durante l'incendio delle torri, ci fu addirittura chi ricognobbe le sembianze di Bin Laden nel fumo denso che si sollevava per il cielo, prima del crollo. «Sembra appena un po' invecchiato» ammette la giornalista che capisce l'arabo e ha annunciato la prima traduzione a braccio. Ma è malato? Le chiedono dallo studio della Cnn. Lei accenna un sorriso: «Io non faccio il medico», ma le pare che sta benissimo. Cappellino bianco, golfetto giallo, le mani sul tavolo. Chissà come l'avrebbe visto Andy Wharol...

Ma la questione, per la verità, è ben lungi dal coinvolgere l'arte contemporanea. E' che per qualche tempo, un tempo che pesa più del tempo che scorre in un normale venerdì pomeriggio, Bush & Kerry, impegnati nei loro viaggi nell'America profonda, spariscono, diventano invisibile, è come se non ci fossero più. Li ha oscurati il loro nemico. Gli schermi proiettano le loro immagini ormai inutili, ritardate, tra platee plaudenti, piogge di coriandoli, strette di mano seriali. Prima di parlare si pensano bene. Mai stati così prudenti.

Bush parla sulla pista di un aeroporto dopo due ore, sotto l'Air Force One. E' brevissimo, seccato, preoccupato. Osama bin Laden si è preso l'attenzione che gli compete. Questa semplice considerazione rimette in gioco l'intera campagna elettorale. I sondaggi si preparano a registrare una scossa. La sfida si fa di colpo febbrile. E' in momenti come questo che lo spettacolo si fa pericoloso, oltre che appassionante. E' in momenti come questo che si vede veramente quali sono le virtù di un capo.

IN UN FILMATO LE DICHIARAZIONI DI UN SEDICENTE COMPONENTE DI AL QAEDA

Le minacce di Assam l'americano

■ «Ad Allah piacendo, il sangue scorrerà nelle strade dell'America, pareggiando goccia per goccia quello delle sue vittime». Ha parlato così «Assam l'americano», nel penultimo (prima di quello di Bin Laden) presunto video di Al Qaeda mandato in onda ieri. Il filmato è stato ottenuto dalla televisione Abc e dura 75 minuti, ma l'emittente ne ha trasmesso solo alcune parti. Lo speaker dice di chiamarsi Assam l'americano e la sua faccia è coperta da un velo che permette di vedere soltanto gli occhi. Il terrorista, parlando un buon inglese, si rivolge direttamente ai suoi presunti connazionali: «Miei cari compatrioti, voi siete colpevoli, colpevoli, colpevoli, colpevoli. Siete colpevoli come Bush e Cheney. Siete colpevoli come Rumsfeld, Ashcroft e Powell. Dopo decadi di tirannia e oppressione americana, ora è venuto il nostro turno di morire». Assam promette attentati così sanguinosi che «vi faranno dimenticare l'11 settembre» e poi minaccia alcuni leader in particolare, citando il presidente Bush, il vice Cheney, l'ex direttore della Cia Tenet, il ministro della Giustizia Ashcroft e il capo dell'Fbi Mueller. [p. mas.]

Un fotomontaggio di Al Jazeera con il presidente George W. Bush faccia a faccia con il capo di Al Qaeda Osama bin Laden

I PRECEDENTI MESSAGGI VIDEO DEL CAPO DI AL QAEDA

7 ottobre 2001
L'attacco in Afghanistan

■ Il 7 ottobre 2001, subito dopo l'inizio dell'attacco americano contro l'Afghanistan, Bin Laden appare alla tv satellitare Al Jazeera e fa la prima dichiarazione pubblica dopo l'11 settembre. «Giuro - dice - che nè l'America, nè coloro che vivono in America avranno sicurezza prima che noi abbiamo sicurezza in Palestina».

26 dicembre 2001
Per l'Iraq e la Palestina

■ Il 26 dicembre 2001 in un video forse registrato all'inizio di dicembre, Bin Laden torna a sfidare gli Usa e l'intero Occidente, soffermandosi stavolta sulla politica mediorientale. «L'America attua il peggior terrorismo in Palestina e in Iraq (...) Bush è responsabile della morte di oltre un milione di bambini iracheni».

10 settembre 2003
Sui monti con Al Zawahri

■ Il 10 settembre 2003 Al Jazeera trasmette un video in cui sono ripresi Osama bin Laden e il suo braccio destro, il medico egiziano Ayman al Zawahri, in mimetica e armati, mentre scendono da una montagna. I due chiamano ancora una volta alla guerra santa e hanno parole di elogio per i 19 attentatori dell'11 settembre.

LE IMMAGINI TRASMESSE DA AL JAZEERA, PER LA PRIMA VOLTA NON E' ARMATO

Bin Laden: né Bush, né Kerry salveranno gli Usa

Si rivolge direttamente agli americani: spezzate la continuità della vostra politica

Osama bin Laden è vivo e in buona salute. Lo dimostra un video annunciato e mandato in onda ieri sera alle 22 (ora italiana) dalla tv del Qatar Al Jazeera. Un video di cui gli Stati Uniti hanno tentato, senza successo, di bloccare la messa in onda. L'ultima volta che il capo di Al Qaeda era apparso in un filmato risale a più di un anno fa, il 10 settembre 2003. Successivamente Bin Laden si era fatto vivo altre volte, ma solo con registrazioni audio o con messaggi scritti. Tutti difficilmente autenticabili. Circostanza che aveva lasciato spazio alle ipotesi più fantasiose: che fosse molto malato o morto o catturato in attesa di essere esibito alla vigilia elettorale Usa. Ma il Bin Laden apparso ieri sera è una persona in buona salute e che rivendica: «Sto bene e posso fare quello che voglio».

Osama Bin Laden per la prima volta non si mostra armato o con la mimetica, ma indossa un'elegante veste bianca e oro e un turbante immacolato. In questo caso non è seduto in terra, come spesso in precedenza, e neppure su un sentiero di montagna. E' forse in piedi dietro un leggio o comodamente seduto dietro una scrivania. Ha una voce pacata, le mani appoggiate su piano orizzontale dove c'è l'intervento scritto, ma lo ha imparato bene, perché come un buon speaker televisivo guarda occasionalmente il foglio abbassando lo sguardo, poi lo rialza per guardare la telecamera. La mano destra ogni tanto si alza con il dito indice ammonitore. Lo sfondo è un telo marrone, anonimo.

Rivolgendosi direttamente e per dieci minuti agli americani, Bin Laden suggerisce quello che a suo avviso è il modo migliore di evitare «un'altra Manhattan». Serve - per lui - «spezzare la continuità della politica Usa». E rivendica per la prima volta direttamente gli attacchi dell'11 settembre accusando Bush di non aver fatto abbastanza per prevenirli. Nel video si rivolge agli americani: «Con questo messaggio vi indico il modo migliore per evitare una nuova Manhattan». Precisando che «la continuazione della politica Usa porterà a nuovi spargimenti di sangue». Potrebbe apparire una indicazione, seppure implicita, agli americani perché votino Kerry. Ma certo un capo terrorista non vuole apparire schierato per l'uno o per l'altro o fiducioso nella moderazione del candidato democratico. Così spiega: «La vostra sicurezza non è nelle mani né di Kerry né di Bush né di Al Qaeda, ma nelle vostre stesse mani».

Un'altra «prima volta» è la rivendicazione esplicita degli attentati dell'11 settembre: noi abbiamo «deciso di abbattere le torri» e attaccare gli Usa perché, dice Bin Laden, «siamo un popolo libero...e vogliamo riottenere la la libertà della nostra nazione». Accusa anche Bush di aver ingannato, mentendo, per anni il popolo americano dopo gli attentati dell'11 settembre. Ancora: «L'amministrazione Bush ha corrotto i governi arabi». E prosegue: «Se Bush fosse stato più attento avrebbe contato meno morti l'11 settembre». Un affondo al presidente Usa su uno dei suoi terreni preferiti, la sicurezza, ricordando che Bush continuò tranquillamente a leggere favole davanti a una scolaresca quando fu informato dell'attacco alle Torri Gemelle di New York, scena immortalata anche nel film «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. «Non avrei mai pensato - ha detto - che il supremo leader degli Stati Uniti non potesse lasciare da soli tanti suoi concittadini nelle due torri a far fronte da soli a eventi terribili mentre avevano bisogno di lui».

Il terrorista più ricercato del mondo fornisce anche dettagli riguardo gli attacchi di quel giorno: «Ci eravamo accordati con il capo delle operazioni Mohammed Atta di compiere tutto in 10 minuti. Prima che se ne accorgesse Bush e la sua amministrazione. Avevo calcolato che avrebbero lasciato senza controllo la difesa nazionale, perché c'erano dentro tante persone, perché sapevamo che la preoccupazione di salvare queste persone sarebbe stata più grande di quella degli aerei». Bin Laden sostiene di aver pensato per la prima volta all'attacco alle due Torri «dopo gli attacchi in Libano nel 1982».

Un altro passaggio del discorso: «Vediamo una somiglianza tra il governo di Bush e quello dei nostri regimi militari e reali corrotti, di chi governa con arroganza e prende il denaro senza averne diritto». Quindi afferma anche che «gli americani uccidono i bambini iracheni per rubare il petrolio», che hanno tolto «il loro agente, Saddam, per sostituirlo con un altro, Allawi».

I servizi segreti americani, pochi minuti dopo la fine della trasmissione, non avevano dubbi sul fatto che nel video compaia effettivamente Osama bin Laden. A riferirlo è stata una fonte dell'amministrazione Usa.

Al Jazeera a fine intervento ha trasmesso un'intervista a Dia Rashwan, esperto di terrorismo del Centro studi strategici egiziano Al Ahram, il quale ha sottolineato che Bin Laden «ha mantenuto un atteggiamento da leader, intavolando un dialogo con gli americani, anche attraverso le minacce». [s. rot.]

LE FRASI

«Sto bene e posso fare quello che voglio Intendo indicarvi il modo per evitare un'altra Manhattan La vostra sicurezza adesso è solo nelle vostre mani»

«Washington ha corrotto i governi arabi Ha tolto il suo agente Saddam per metttere l'agente Allawi Volevo attaccare New York già dopo l'invasione del Libano»

«Il vostro capo della Casa Bianca quando ha saputo del nostro attacco alle Torri ha tranquillamente continuato a leggere favole a una scolaresca»

LO SFONDO
Bin Laden non è apparso nell'abituale panorama di montagne o insieme ad altri compagni di guerriglia, ma su uno sfondo neutro, seduto a una scrivania su cui è appoggiato il testo del suo discorso, un autentico appello alla nazione americana

IL FILM
«Il incredibile che mentre si verificava l'attacco alle Torri Gemelle Bush preferisse stare ad ascoltare le storie che raccontava una bambina». Nel suo messaggio Bin Laden evoca anche, pur senza menzionarla, la prima scena del documentario di Michael Moore, «Fahrenheit 9/11» che critica Bush appunto perché, informato dell'attentato, si trattenne ancora per sette minuti con gli alunni della scuola dalla Florida che stava visitando.

IL DISCORSO
Il tono e lo stile sono quelli di un appello elettorale. Per la prima volta c'è la rivendicazione esplicita dell'attacco dell'11 settembre 2001, collegata a una ricostruzione storica della sua «guerra contro l'Occidente», che fa risalire addirittura all'operazione «Pace in Galilea», condotta nell'82 da Sharon. E' un evidente espediente dialettico per collegare la sua battaglia con il fronte dell'intifada palestinese

IL VESTITO
Niente tuta mimetica, ne armi al fianco. Il capo di Al Qaeda indossa una tunica candida e impreziosita da ricami, come a sottolineare che non si trova in un rifugio provvisorio tra i monti o in una grotta; ma in un edificio con tutti i conforti. La barba e l'aspetto sono ben curati, appare in condizioni eccellenti, smentendo così tutte le voci di malattie

LA METAMORFOSI DEL SUPERTERRORISTA

LE 380 TONNELLATE SPARITE IN IRAQ

Il Pentagono: abbiamo distrutto noi l'esplosivo

■ Gran parte degli esplosivi spariti dal deposito di Al Qaqaa, a sud di Bagdad, sarebbero stati distrutti dalle forze americane statunitensi. Lo ha dichiarato uno dei portavoce del Pentagono, Lawrence DiRita, spiegando che l'esplosivo è stato preso in consegna «il 13 aprile» dell'anno scorso. Il dipartimento alla Difesa statunitense sta ancora cercando di fare luce sulla vicenda riportata dal New York Times e dall'emittente tv Abc. Nel corso della conferenza stampa era presente anche il maggiore Austin Pearson, uno dei militari Usa incaricato della messa in sicurezza delle munizioni e degli esplosivi rinvenuti nel deposito iracheno. Pearson ha sottolineato che l'area «era di competenza del 101° battaglione aerotrasportato Usa, non erano presenti truppe sul campo e che alcuni bunker erano già stati aperti prima dell'arrivo delle truppe americane». Secondo le prime ricostruzioni del Pentagono, il gruppo guidato da Pearson avrebbe messo in sicurezza circa 250 tonnellate di esplosivo. Una cifra inferiore alle stime riportate dalla stampa secondo cui all'interno dei bunker si sarebbero dovute trovare oltre 380 tonnellate di esplosivo. Rimane ancora da capire però la dinamica della sparizione dell'esplosivo e il suo destino. «Il Pentagono parla di polvere esplosiva, non di plastico. Ma sino a oggi, immagini e documenti pubblicati dalla stampa, parlano di materiali esplosivi diversi da quelli annunciati dal dipartimento» spiega Raghida Dergham, esperta di questioni irachene.

Spot elettorale per l'arcinemico di Washington

Lucia Annunziata

SE Bin Laden si illudeva di avere sulle elezioni americane lo stesso impatto che le bombe di Madrid hanno avuto sulle elezioni spagnole, ha sbagliato calcolo. La prima impressione, dopo il messaggio di ieri, è che abbia solo rafforzato il Presidente in carica George Bush.

Il volto di Bin Laden ha fatto irruzione ieri pomeriggio sugli schermi d'America, ma gli americani non lo hanno ascoltato: l'immagine dominava le Tv ma le parole, nonostante quelle in arabo, si sono sentite. Del suo discorso sono stati forniti solo degli estratti, e la prudenza non è sembrata a nessuno una censura: la prudenza dei media riflette infatti il sentimento del Paese che di fronte a quel volto oggi teme di veder alterato il processo elettorale. A poche ore dal voto tutti sono infatti estremamente consapevoli che questo messaggio può cambiare le carte in tavola.

Bush dunque, al di là anche di quello che Bin Laden dice: la sicurezza nazionale è la singola più importante questione in questa elezione (ammonta al 24 per cento di tutte le decisioni complessive) e il Presidente ha il suo più alto livello di consensi proprio su come ha gestito la guerra al terrorismo, se non quella all'Iraq.

E' vero che il terrorista si sforza di fare un discorso bipartisan, e dice che il futuro non dipende né da Bush né da Kerry ma da quale sarà la politica americana, ma il suo discorso nell'insieme muove come una critica soprattutto all'attuale Presidente, in particolare nel passaggio in cui sostiene che se l'America fosse stata più allerta non ci sarebbe stato l'11 settembre. Sono parole che in Usa, Paese profondamente orgoglioso, ottengono solo la reazione opposta, quella di stringere intorno a Bush la solidarietà nazionale.

Prudenza tra i Democratici, ai quali l'apparizione improvvisa di Osama non deve aver fatto molto piacere. Bin Laden ha in sostanza ripetuto molte delle accuse che Kerry sta da mesi rivolgendo a Bush: lo sfidante dovrà trovare ora il modo di condannare il capo di Al Qaeda senza smentire se stesso.

L'ANALISI DI VINCENT CANNISTRARO, EX CAPO DELLA SEZIONE ANTITERRORISMO DELLA CIA

«Un chiaro successo di immagine per impressionare il mondo arabo»

«Vuol stare al centro dell'attenzione e con sorprese del genere ci riesce bene Di sicuro le immagini riusciranno a sollevare il morale dei militanti di al Qaeda»

intervista
Paolo Mastrolilli

«VUOLE stare al centro dell'attenzione mondiale, e con sorprese del genere ci riesce benissimo. Però non è detto che il nuovo video di Osama Bin Laden giochi a favore del presidente Bush: tutto dipende da come lo riporteranno i media».

Vincent Cannistraro, l'ex capo della sezione antiterrorismo della Cia, non ha dubbi sull'autenticità del filmato trasmesso dalla televisione Al Jazeera: «Ci aspettavamo una cosa del genere, e infatti l'aveva anticipata il messaggio del terrorista Assam trasmesso l'altra sera dalla televisione Abc».

Perchè Bin Laden ha deciso di parlare proprio adesso?

«Perchè in questo momento ha la massima audience possibile. Tutto il mondo sta seguendo le elezioni americane, e molti temono nuovi attentati. Parlando ora dimostra che è vivo, sta relativamente bene, continua a gestire le operazioni di Al Qaeda, e riesce anche a seguire gli avvenimenti internazionali. Dal suo punto di vista questo è chiaramente un successo d'immagine, che si riflette sul mondo arabo, ma non solo».

Che effetto avrà il video sulle elezioni americane di martedì?

«Potrebbe aiutare tanto il presidente Bush, quanto il senatore Kerry. Tutto dipende da come lo interpreteranno i media».

Cominciamo dalla prima ipotesi: perchè il video di Bin Laden dovrebbe favorire il capo della Casa Bianca?

«I politologi sono sempre stati quasi tutti concordi nel pensare che un nuovo attentato negli Stati Uniti avrebbe rafforzato Bush, spingendo gli elettori a stringersi intorno a lui. Il video naturalmente non è un attacco militare ma può darsi che abbia lo stesso effetto, ricordando alla gente che la guerra al terrorismo resta il nostro problema principale. Gli americani, secondo la maggior parte dei sondaggi, pensano che Bush sia più forte di Kerry su questo tema, e quindi potrebbero decidere che è meglio non cambiare comandante nel mezzo di un conflitto».

Quale interpretazione, invece, favorirebbe il candidato democratico?

«Il fatto che Bin Laden è ancora là. Nonostante tre anni di guerra è vivo, sta bene, gestisce le operazioni di Al Qaeda, ci minaccia, e chiaramente non si trova in Iraq. Tutto questo conferma la tesi di Kerry secondo cui Bush non ha combattuto bene la guerra al terrorismo. L'Iraq è stata una distrazione molto costosa, in termini di vite umane, soldi e rapporti internazionali, e ancora non ne siamo venuti a capo. Intanto però Bin Laden prospera, e continua a pianificare attentati contro di noi. Tutto ciò è frutto della politica scelta dal presidente. Se tra gli elettori passa questa interpretazione, Bush è perduto».

Non c'è il rischio che gli americani vedano questo video come un messaggio promozionale di Al Qaeda per Kerry?

«Forse. Ma ancora una volta dipende dal modo in cui i media lo dipingeranno. Bin Laden non ha invitato gli americani a votare per il senatore: ha solo detto che la politica degli Stati Uniti è sbagliata dal 1982. Ma quella politica è bipartitica, perchè l'hanno condotta tanto i presidenti repubblicani come Reagan, Bush padre e Bush figlio, quanto quelli democratici come Clinton, durante il cui mandato sono cominciati gli attacchi di Al Qaeda. Gli elettori potrebbero prendere il video come un messaggio antiamericano in generale, che accomuna Bush e Kerry, e poi decidere il loro voto in base a quale linea giudicano più adatta a difendere il Paese. È un fatto, comunque, che Bin Laden stia riuscendo a influenzare il nostro dibattito politico».

Non teme che questo messaggio possa nascondere anche l'ordine di tornare a colpire gli Stati Uniti?

«Può darsi. Di sicuro è un'operazione di grande successo sul piano dell'immagine, che servirà a sollevare il morale dei militanti di Al Qaeda, e rafforzare la sua posizione nel mondo arabo».

Vincent Cannistraro ex capo della sezione Antiterrorismo della Cia

«Ci aspettavamo che avvenisse Ma sarà il modo in cui i media riporteranno il ritorno in scena dello sceicco a decidere se queste immagini favoriranno il Presidente o il suo sfidante»

LA SFIDA ELETTORALE NON E' MAI STATA COSI' DURA

COLPI BASSI

una campagna presidenziale di sberleffi e carognate

La due figlie di Cheney, Elisabeth e Mary. A destra, un Bush vampiresco durante una manifestazione contro la guerra in Iraq

reportage

Filippo Ceccarelli

Inviato a NEW YORK

E' dunque l'ora dei lupi, degli ultimi inganni, del disgusto strategico e funzionale all'astensione mirata. L'ora della *dirty politics*. Come ha detto il New York Times «una lotta di carne».

Quanto a sporcizia elettorale e a ingegneria del discredito, gli italiani hanno parecchio da imparare dall'America, ma un'ipotetica ed evoluta reincarnazione di Guglielmo Giannini, il fondatore del qualunquismo che nel simbolo del suo movimento immaginò un cittadino schiacciato da un torchio, avrebbe senza dubbio un grande successo nella post-democrazia licantropa di Bush e Kerry. Esempio. C'è uno spot repubblicano in cui, mentre una voce fuori campo accenna alle debolezze dello sfidante democratico, alcuni lupi si avvicinano alla telecamera, con le zanne giallastre bene in evidenza. Il messaggio è che Kerry non protegge il Paese da quelle bestiacce, e Bush invece sì. (Anche troppo, pensano parecchi europei). Ma il colpo è basso, come ha notato con disappunto anche la signora Kerry, e fin troppo subliminale nella sua intensità emotiva.

Poi, certo, l'America è sempre l'America. Fantastica. Per cui insorge subito, a favore dei lupi, un qualche leader della lupologia, nel caso Walter Medwid, che dal Minnesota fa notare come quello spot riattizzi vecchie paure e «ingiustificati pregiudizi». Non solo, ma i Democratici rispondono con un altro animale, e lì per lì montano un video in cui Bush è uno struzzo che mette la testa sotto terra, mentre Kerry è paragonato all'aquila, simbolo totemico imperiale che attraversa il cielo al suono delicato di un pianoforte.

Le immagini, in questo caso, sono perfino delicate, sempre che si riesca a dimenticare quelle del Fernet Branca. Ma la campagna in realtà non è stata mai così dura, e negli ultimi giorni lo è ancora di più perché i comitati elettorali, smarrita ogni residua decenza, stanno concentrando quattrini nelle zone periferiche e qui, dove pure si svolgono elezioni minori, producono sul tamburo e mandano in onda spot terrificanti.

Così, nello stesso paese televisivo, dietro ai sorrisi seduttivi dei candidati, dietro ai quadretti edificanti delle loro famiglie, Bush che prende in braccio un bimbo e ne fa paterna ostensione, la signora Kerry con le lacrime agli occhi che affronta il disagio degli anziani, lo sfogo del disoccupato, le bandierine al vento, la mamma del soldato morto, ecco, e nello stesso tempo è la sagra dell'attacco impietoso e personalizzato. Un caso interessante e magari anche anticipatorio di comunicazione politica, laddove quel che asetticamente si definisce nei manuali come «propaganda avversativa», si configura in pratica come l'applicazione diffusa di un telemarketing demoniaco, qualcosa che assomiglia a una forma elettorale di magia nera.

Non occorre nemmeno troppo spulciare i quotidiani per accorgersi dell'incarognimento. E qui sarà anche Halloween, e si voterà pure il 2 novembre, giorno dei morti, ma dall'Alaska al Kentucky, dal South Dakota al South Carolina è come se gli scheletri degli armadi della politica si fossero messi tutti insieme a ballare sul piccolo schermo. Dollari, fango e videotape. Solo nella giornata di ieri sono volate nell'etere accuse di favoritismo famigliare, di rimbambimento senile, di omosessualità, di incoerenza privata, di arricchimenti impropri e frodi coniugali (moglie lobbista). In Oklahoma è venuto fuori addirittura che un candidato repubblicano, medico, ha reso sterile una donna contro la sua volontà.

L'unica novità positiva, per così dire, è che dalle possibili infamie e dalle strumentalizzazioni in questa campagna è rimasto fuori il razzismo. Lo notava ieri con qualche soddisfazione un commentatore di *UsaToday*, ricordando lo spaventoso spot di Bush padre che nel 1988 mise sul conto del suo avversario Dukakis l'uscita dal carcere di uno stupratore di pelle nera. E tuttavia è anche vero che un gruppo filo repubblicano ha speso quasi un milione di dollari in pubblicità radiofonica destinata a radio afro-americane in cui la politica abortista di Kerry era presentata come una minaccia destinata a «decimare» proprio la comunità nera.

Davvero non si va tanto per il sottile. La figlia gay di Cheney. Le accusa a Kerry di aver rubato una medaglia e di aver messo a repentaglio i prigionieri in Vietnam. I rapporti tra i Bush e la famiglia reale saudita. Ma anche le manipolazioni fotografiche e il loro disvelamento: nell'ultimo spot di Bush, ad esempio, la presenza di soldati a un comizio presidenziale è stata moltiplicata elettronicamente al computer. Come pure i «davorretti» per intasare di pubblicità le linee telefoniche del call-center dei vari comitati. Fino alle intimidazioni e agli imbrogli per scoraggiare con finte notizie la partecipazione elettorale.

E insomma, ripensando all'Italia, in qualche modo pare di osservare un pezzetto di futuro. Non che manchino canaglie e canagliate nel bel Paese, figurarsi. A partire dai prefetti di Giolitti, «ministro della malavita», c'è tutta una poco nobile tradizione di male arti, elettorali o meno, che non ha nulla da invidiare alla *dirty politics*. E però sembra di cogliere qui un sovrappiù di tecnologia diffamatoria, una ferocia aggiunta sul piano specificamente televisivo, una fantasia espressiva che non si perde nei meandri ideologici, ma va dritta al cuore dell'obiettivo e immediatamente torna utile. Tremaglia, per dire, avrebbe potuto fare un efficace spot sui «culattoni», così come l'Arci-gay avrebbe potuto utilmente farne uno su di lui; allo stesso modo su Previti, per dire una vicenda seria, o sulle preziose scarpe di D'Alema, per dirne una futile, la maggioranza e l'opposizione avrebbero potuto sbizzarrirsi.

Ma l'orizzonte decisivo, il punto di novità che si coglie nella lezione americana e in fondo nella politica post-moderna, è che le elezioni si vincono e si perdono non tanto sui voti, ma sui non-voti. E' la possibilità di favorire l'astensionismo che fa la differenza. Ed è qui che il primato tutto americano del marketing politico sta esercitando le sue migliori e peggiori energie. Detto in altri termini: una volta individuato nel modo più preciso il segmento di elettori incerti, ma pencolanti della parte avversa, si tratta di bombardarli di pubblicità negativa cercando di inserire dei cunei tra loro e il candidato addosso al quale si lanciano gli spot d'attacco. L'obiettivo finale e ovviamente inconfessabile di questa smobilitazione emotiva è deprimere, scoraggiare e impedire l'affluenza di quel target ai seggi. Lupi e lesbiche, frodi e minacce, poco importa: anche in un Paese che assimila «*Old Nick*» Machiavelli al demonio, conta il risultato. Anche se, a pensarci bene, ai fini della democrazia, conta ancora di più che certi metodi non li usi un solo concorrente.

E' l'ora dei lupi, degli ultimi inganni, del disgusto strategico che mira all'astensione L'ora della politica sporca

Uno spot pro-Bush mostra dei lupi che si avvicinano minacciosi mentre si accenna alle debolezze del senatore

Per i democratici il presidente è uno struzzo con la testa sotto terra il suo avversario un'aquila che attraversa il cielo al suono di un pianoforte

Guglielmo Giannini, fondatore del movimento dell'Uomo qualunque

AMERICANA

Lo show spazzatura per conquistare il voto ispanico

Lucia Annunziata

CHI si lamenta del rapporto fra politici e televisione in Italia, e loda, al contrario, la sobrietà dei tre faccia a faccia fra i candidati presidenziali in America, sta per avere una sorpresa: l'ultima uscita di Bush e Kerry nella più incerta delle campagne elettorali avverrà stasera al «Sabado Gigante», il più popolare show del sabato notte a Miami, irradiato dalla potente catena televisiva in lingua spagnola Univision in tutta l'America Latina, famoso per le barzellette stupide, le trombette, i cappellini del suo conduttore, e la propensione al nudo delle sue vallette.

Un autentico glamourama latino con paillettes, musica, concorsi, cameriere centroamericane, giardinieri messicani, vecchie glorie della canzone latina spiaggiate a Miami e un gran suonare di mariachi. Ovvero il luogo perfetto per i due candidati dove contendersi, a forza di qualche parola in anglospanish, fino all'ultimo voto latino.

Il conduttore, Don Francisco, li ha intervistati separatamente per dieci minuti l'uno ed è divenuto oggetto d'invidia da parte di tutti i giornalisti americani per il suo scoop. Grassottello e familiare nei modi, Don Francisco, figlio di un ebreo sopravvissuto all'Olocausto rifugiato in America Latina, è una istituzione quasi quanto il suo show, dove sono passati tutti, da Gloria Esteban a Ricky Martin, a Vicente Fox, presidente del Messico. Il contesto però non preoccupa i candidati. D'altra parte sanno che per dieci minuti ognuno di loro parlerà da Miami, cuore della cultura ispanica in Usa, ad una audience da sballo: 100 milioni di ispanici.

«Sabado Gigante» rimarrà uno show non politico, avverte il conduttore che raggiunge in queste ore fama internazionale. Ma il suo appello ai latini è, nondimeno, fondamentale per la battaglia in corso: «L'unico modo per contare è votare. Please votes. E' ormai evidente a tutti, infatti, che la competizione è talmente ravvicinata che solo da un aumento della percentuale dei votanti può venire la sorpresa che porterà l'uno o l'altro in vantaggio.

Ma, tornando al «Sabado Gigante», si può pensare a una storia più significativa per raccontare lo stato d'animo con cui si chiude questa campagna? Immaginate due uomini bianchi cinquantenni, entrambi figli dell'élite del Paese, con tutte le loro ubbie, i loro blazer, i loro interessi, le loro scuole costose, tuffati in questo universo colorato e un po' dissennato del mondo latino sbarcato in Usa, e capirete quanto è difficile la chiusura di questa vicenda elettorale.

Si va a votare infatti a poll fermi: Bush guida quelli nazionali, ma con scarso margine; Kerry ha un margine, ma altrettanto scarso, in Ohio, lo Stato che però potrebbe portare verso di lui l'intero voto se si dovesse arrivare quasi pari. E se alla fine di parità vera, tecnica, si trattasse... beh, questa è un'altra storia che diventerebbe molto distruttivo per l'America sbrogliare.

«Sabado gigante» va in onda da Miami e punta su vallette seminude e barzellette stupide, ma ha una audience molto alta. I due sfidanti hanno brigato per una breve apparizione

I SIMBOLI DELL'UNIONE

LA BANDIERA

Dal 1986 è il simbolo di tutte le istituzioni europee. Sullo sfondo azzurro, un cerchio di dodici stelle dorate: il numero non è legato al numero di Stati membri; è stato scelto perché questa cifra è tradizionalmente un simbolo di perfezione, pienezza e unità.

L'INNO

Tratto dalla «Nona sinfonia» composta nel 1823 da Ludwig van Beethoven (foto). L'ultimo movimento della sinfonia è la versione in musica dell'«Inno alla gioia» di Friedrich von Schiller. Il motto - «Uniti nella diversità» - è stato scelto dopo un concorso cui hanno partecipato circa 80 mila giovani.

LA MONETA

Dal 1° gennaio 2002 una nuova moneta, l'euro, è entrata nelle tasche di oltre 300 milioni di cittadini europei in dodici Paesi dell'Unione (restano fuori per loro volontà Danimarca, Regno Unito e Svezia e naturalmente i dieci nuovi Paesi entrati nell'Ue dal 1° maggio 2004).

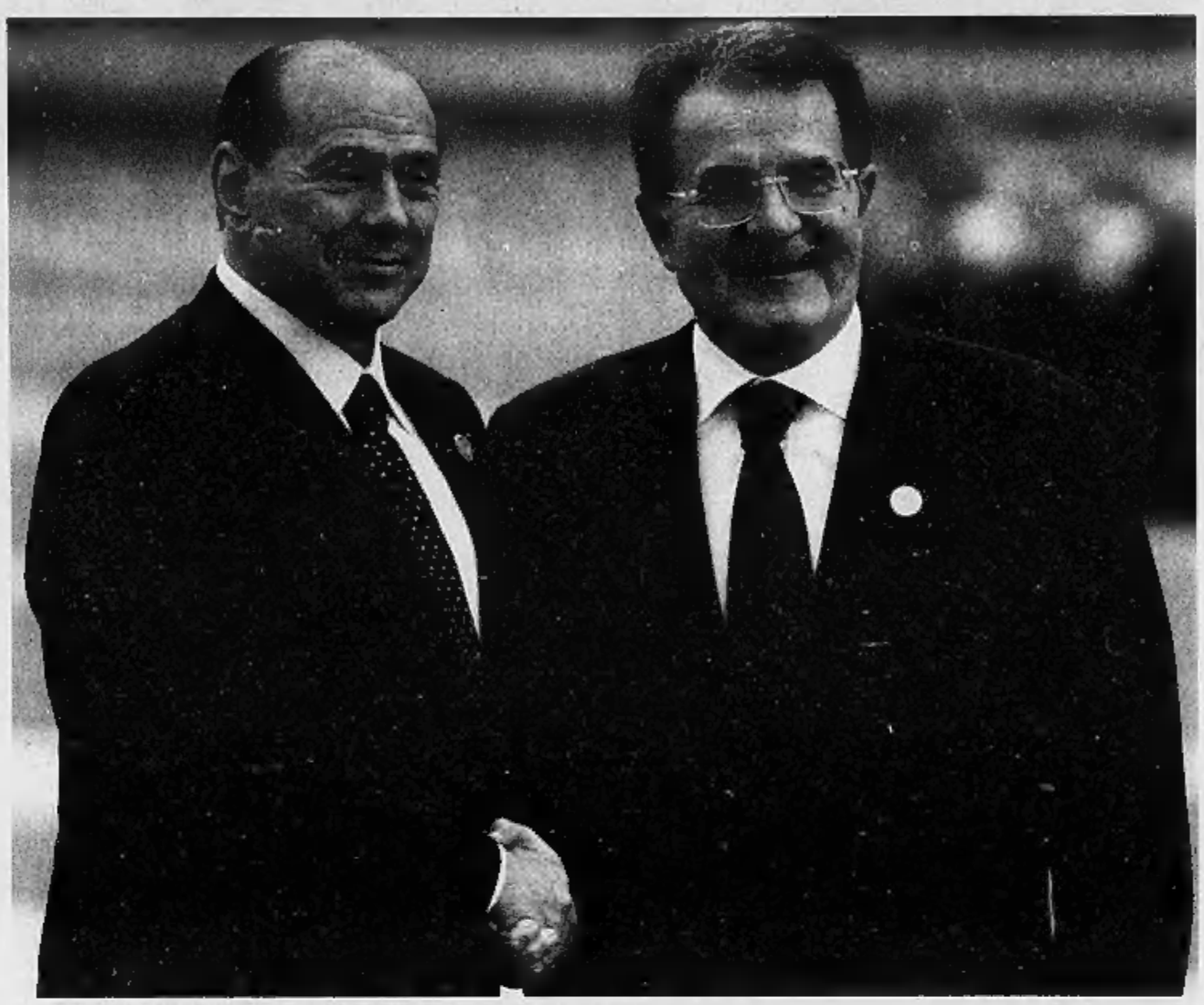
LA FESTA

La «giornata dell'Europa» cade il 9 maggio. In questo giorno, nel 1950, uno dei «padri dell'Unione», il ministro degli Esteri francese Robert Schuman (foto) annunciò la proposta di organizzazione dell'Europa basata sulla messa in comune delle produzioni francese e tedesca di carbone e acciaio. La proposta è nota con il nome di «dichiarazione Schuman».

L'ANNUNCIO DOPO IL VERTICE DA CASINI CON GLI ALLEATI

Berlusconi: Buttiglione non andrà in Europa Via libera al rimpasto

Fini verso il ministero degli Esteri con Frattini nuovo commissario Ue
Per il filosofo cambio di dicastero: gradirebbe la Pubblica Istruzione
ma più probabili sono le ipotesi Funzione pubblica, Regioni o Salute



Il premier Silvio Berlusconi con il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Ugo Magri
ROMA

E' deciso, Rocco Buttiglione non rappresenterà l'Italia nella Commissione Europea. Il premier ha preso atto degli ostacoli, e si prepara a cambiare cavallo. Il nome più accreditato al ruolo di Commissario è quello di Franco Frattini, attuale ministro degli Esteri. Nuovo titolare della Farnesina diventerebbe in questo caso Gianfranco Fini, che non ha mai fatto mistero di sentirsi tagliato per la guida della diplomazia.

La quadratura del cerchio non c'è ancora perché, una volta soddisfatta An, Silvio Berlusconi dovrebbe chiudere i conti con l'Udc: il premier si attende che Marco Follini accetti di entrare personalmente nel governo. Inoltre non è chiaro su quale poltrona governativa tornerebbe a sedersi Buttiglione: l'interessato gradirebbe la Pubblica Istruzione, ma pare destinato alla Funzione Pubblica (Mazzella si sposterebbe alle Politiche comunitarie) o alla Salute (però Berlusconi non pare disposto a sacrificare Sirchia) o ancora alle Politiche Regionali in uno scambio con La Loggia. Restano insomma alcune incognite, tra cui l'atteggiamento della Lega. Fonti molto vicine al premier esortano dunque alla prudenza. Ma a notte fonda pareva questa la strada maestra imboccata da Berlusconi dopo una cena con Fini e Follini, ospiti tutti e tre del presidente della Camera.

I primi segnali della svolta dopo il colloquio del Cavaliere con Barroso sul pullman che li portava al Quirinale «Ci siamo rivolti al presidente designato con piena confidenza, dicendogli di essere a disposizione per i mutamenti che deciderà»

La svolta è maturata in concomitanza con la cerimonia in Campidoglio per la firma dei nuvi Trattati di Roma. Visto che i leader europei c'erano tutti, tra una stretta di mano e l'altra era impossibile schivare il caso Buttiglione. Così Silvio Berlusconi ne ha ragionato con Tony Blair, con Jacques Chirac, con Bertie Ahern e soprattutto con il presidente designato della Commissione Ue, il portoghese Josè Manuel Durao Barroso. Il quale in pullman (si stavano dirigendo al Quirinale per il pranzo da Carlo Azeglio Ciampi) gli ha fatto capire senza troppi complimenti che il professore e filosofo non voleva più vederlo, nemmeno dipinto.

Ripartiti gli ospiti, Buttiglione è andato a Palazzo Chigi. Alcuni cronisti l'hanno visto infilarsi nel portone e hanno immaginato che si stesse recando dal premier. In fondo, chiunque al suo posto sarebbe stato un po' in ansia e si sarebbe fatto raccontare l'esito dei contatti con i leader degli altri 24 Paesi membri in vista del Consiglio europeo di giovedì, dove Barroso comunicherà la nuova lista di commissari. Senonché, non risulta che Buttiglione abbia incontrato davvero Berlusconi, il quale era impegnatissimo a ricevere Erdogan, primo ministro della Turchia, Paese cui l'Europa ha socchiuso le porte grazie anche agli sforzi italiani. Forse ha visto il collega di partito Giovanardi, chissà.

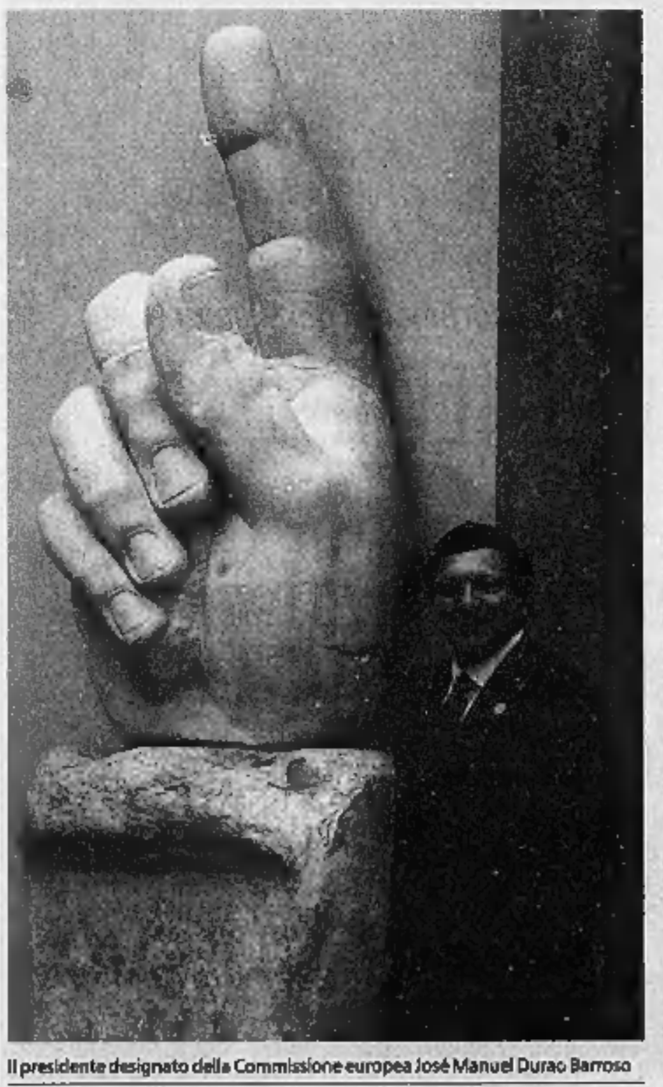
Buttiglione ha lasciato il Palazzo, s'è riunito il Consiglio dei ministri per varare il disegno di legge che ratifica la nuova Costituzione europea, la Lega s'è dissociata, Berlusconi è sceso in sala stampa minimizzando assai, roba vecchia, già si sapeva che avrebbero votato contro... A quel punto gli hanno chiesto di Buttiglione. E lì

Il presidente del Consiglio ha poi minimizzato la dissociazione della Lega sulla ratifica della Costituzione «Due esponenti del Carroccio hanno ritenuto di esprimere un voto negativo Era largamente previsto e prevedibile dopo tante dichiarazioni»

s'è avuta conferma che per il candidato italiano tira una gran brutta aria. In pratica, il Cavaliere l'ha abbandonato al proprio destino. Riconoscendo senza infingimenti che del tormentone s'era ragionato assai, a livello dei capi di Stato e di governo. Con una notazione finale: «C'è stata concordia sull'operato di Barroso, sui tutti ci siamo rivolti con piena confidenza, dicendogli di essere a disposizione per i mutamenti che lui intenderà apportare alla Commissione...».

Dunque, nessuna barricata, nessun ultimatum del tipo: «Giù le mani da Buttiglione, guai a chi ce lo tocca». Berlusconi, secondo il primo ministro irlandese Ahern, «ha assunto un atteggiamento pragratico sulla vicenda», come dire che è pronto a cambiare cavallo. La conferma definitiva s'è avuta sul tardi, dopo la cena da Pier Ferdinando Casini, con Gianfranco Fini, Marco Follini, Gianni Letta e il Cavaliere medesimo. «Buttiglione resta ministro», ha detto Berlusconi alla stampa, «immagino che sia così... E' inutile negare che questa rappresenta la strada più probabile anche dopo gli incontri di queste ore con Barroso e con i leader europei».

Fino a un paio d'ore prima i suoi collaboratori più stretti sostenevano, poiché la speranza è ultima a morire, che le tensioni si sarebbero forse sfogate in un «reshuffle», cioè in un euro-rimpasto di governo. E che magari Buttiglione avrebbe salvato la poltrona, sia pure cambiando dicastero. Evidentemente, nel vertice notturno s'è deciso di tagliar corto e di farla finita con quella la commedia. A questo punto, la soluzione del caso-Buttiglione s'intreccia con il rimpasto di governo e con la definizione del nuovo programma. Sì, perché Berlusconi darà via libera a Fini ministro degli Esteri, solo se sulle tasse An accetterà un compromesso.



Il presidente designato della Commissione europea José Manuel Durao Barroso

COME PUO' CAMBIARE L'ESECUTIVO EUROPEO

Il neo-presidente: farò una squadra migliore

«Ma ho bisogno ancora di tempo». Schroeder: soluzione entro 14 giorni

Enrico Singer
ROMA

«Ho bisogno ancora di un po' di tempo, ma sono sicuro di poter mettere insieme una squadra migliore». Manuel Barroso lascia Roma con il suo «rimpastone» ancora incompiuto. Ma con un impegno dei governi che gli ha dato una iniezione di fiducia: le sue «indicazioni» saranno ascoltate. E la prima, il ritiro della candidatura di Rocco Buttiglione è stata già accolta da Silvio Berlusconi. E proprio questo Barroso sperava di ottenere. Perché lo scenario della girandola dei portafogli tra gli uomini della sua vecchia squadra, ormai, è ormai tramontato. A questo punto non basta un rimpastino, nemmeno un rimpasto. Ci vuole, appunto, un «rimpastone» con nomi che escono e nomi nuovi che entrano. Guenter Verheugen, il socialdemocratico tedesco che era già nella Commissione Prodi e che nella nuova sarà vicepresidente e responsabile dell'Industria, è ancora più chiaro. «Non ci possono essere vie di mezzo, ogni fattore di rischio deve essere cancellato».

Ma è chiaro che il «fattore di rischio» per il futuro del Barroso-bis non è il solo Rocco Buttiglione. Sono in bilico almeno altri due dei sei o sette commissari designati che sono stati più criticati dal Parlamento europeo. L'olandese Neelie Kroes, liberale, e l'ungherese Laszlo Kovacs, socialista. Un popolare, una liberale e un socialista. Non a caso una rinuncia per ciascuna delle tre grandi famiglie politiche europee. Perché nelle complesse alchimie del «rimpastone» anche di questo si deve tenere conto. Così com'è chiaro che non potrà essere soltanto un Paese a cambiare il suo candidato. Gettare la croce di tutti i guai di Manuel Barroso su Buttiglione non lo accetta l'Italia che è pronta a tenere conto delle esigenze del presidente designato. Ma non vuole essere l'unica.

Gli altri esclusi potrebbero essere l'olandese Neelie Kroes e l'ungherese Kovacs

Nei piani di Barroso i governi europei dovrebbero presentarsi già il 4 novembre a Bruxelles, per il tradizionale vertice d'autunno della Ue, con la loro lista in mano. Chi cambia, chi conferma. E anche chi accetta un portafoglio diverso da quello già ottenuto nel giro delle consultazioni dello scorso agosto che, oggi, sembra lontano anni luce.

IN GERMANIA

■ UNIONI GAY
Un nuovo sistema di regole a tutela delle unione civile tra persone dello stesso sesso è stato approvato dal Parlamento di Berlino. La maggioranza (socialdemocratici e verdi) ha votato per la parificazione dei diritti delle coppie omosessuali.

■ ADOZIONI LIBERE
Le coppie gay in Germania potranno adottare figli di precedenti matrimoni o nati attraverso il metodo dell'inseminazione artificiale.

Già, perché nel «rimpastone» si deve tenere conto di un'altra regola aurea degli equilibri europei: c'è una scala d'importanza dei Paesi che non può essere stravolta con attribuzioni di portafogli che potrebbero apparire punitive. In altre parole: se l'Italia non avrà più Giustizia, libertà e sicurezza, dovrà comunque ottenere la responsabilità di un dicastero di prima grandezza. E qui si ritorna ai nomi in un incastro di scambi che non si limita a due o tre spostamenti, ma che, alla fine, potrebbe coinvolgere otto o dieci portafogli. Per la poltrona che era destinata a Rocco Buttiglione c'è già un pretendente. La Giustizia interessa molto a Louis Michel, ex ministro degli Esteri liberale del Belgio, per ora destinato allo Sviluppo. Ma lo Sviluppo, per quanto importante, potrebbe essere troppo poco per l'Italia. E' vero che si tratta di un portafoglio che gestisce i rapporti con varie aree del mondo - in particolare l'Africa - e che amministra ingenti fondi. Ma un cambio uno a uno non sembra nella logica del «rimpastone». Anche perché l'occasione del Barroso-bis ha riacceso gli appetiti di molti. A cominciare dai delusi della distribuzione di agosto. Ieri il presidente francese, Jacques Chirac, ha detto che il suo commissario, Jacques Barrot, «sta bene dove sta» - ai Trasporti - ma non è un segreto che Parigi puntava al portafoglio della Concorrenza: quello che era di Mario Monti e che Barroso aveva affidato all'olandese Neelie Kroes.La signora Kroes è

L'Italia è anche disposta a rinunciare alla Giustizia, ma vuole una poltrona «importante»

nella terna a rischio. Per il suo passato di consulente e, in molti casi, di membro dei consigli di amministrazione di grosse multinazionali, era stata già costretta ad «autolimitare» i suoi poteri d'indagine e di decisione nei casi che potrebbero riguardare le società nelle quali ha lavorato. Ma l'Olanda - che in questo semestre ha anche la presidenza di turno della Ue - non ha alcuna intenzione di rinunciare alla Concorrenza. Il premier, Jan Peter Balkenende, ieri, ha difeso anche Neelie Kroes, ma c'è chi giura che, pur di conservare un portafoglio così importante, il governo dell'Aja sarebbe disposto a cambiare il suo candidato. E se la Concorrenza non sarà disponibile, il francese Barrot rimarrà ai Trasporti bloccano una delle strade possibili per l'eventuale nuovo commissario designato dall'Italia.

La partita, insomma, non sarà facile. Anche perché c'è ancora chi vorrebbe cambiare il minimo, come lo spagnolo Luis Zapatero che continua a chiedere la testa del solo Buttiglione - «il problema è limitato a una persona e da lì deve partire la discussione» - e altri insistono per fare presto. Per il cancelliere tedesco, Gerhard Schroder, serve una soluzione «entro 14 giorni».

Altrimenti, dal «rimpastone» si scivolerà inevitabilmente in una vera crisi.

il MEGLIO del 2005
a MENO del 2002

GRANDI SUCCESSI PANTHERA NEL MONDO

tutti i capi sono disponibili
in diversi modelli

Ilaria Salzotto

scoprite il reparto
GRANDI AFFARI
VISONI a meno di 1000 euro
SCONTO PELLICCIA
SCONTO PELLE

www.lapantbra.com

Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA

PELLICCE E PELLE

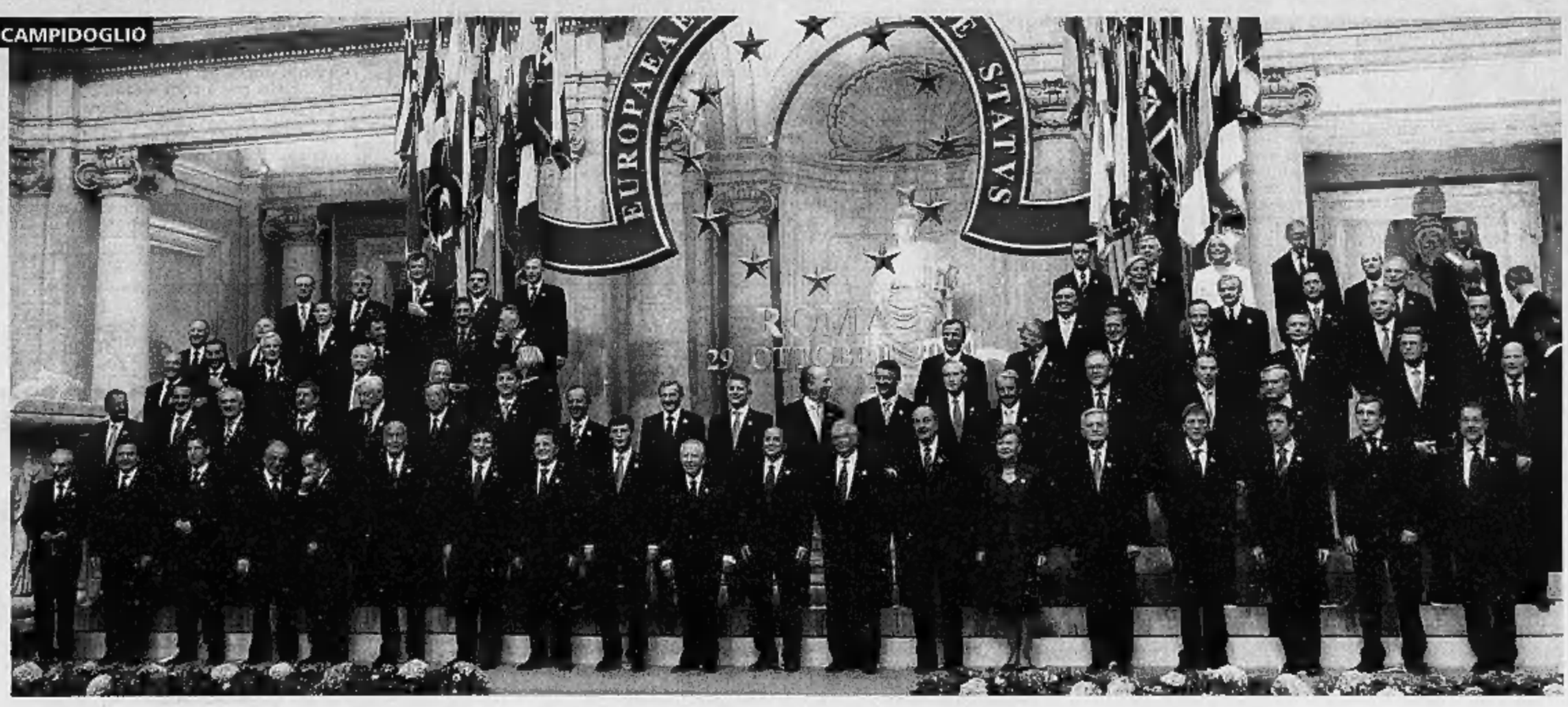
SANFRE' S.S.BRA-CARMAGNOLA
Info 0172 58158
APERTI ANCHE LA DOMENICA

Essere Eleganti Conviene

EUROPA UNITA, PRESENTI 53 TRA CAPI DI STATO, DI GOVERNO E MINISTRI DEGLI ESTERI

LA FOTO DI FAMIGLIA IN CAMPIDOGLIO

Ecco la foto di gruppo dei capi di Stato e di governo nel cortile di Michelangelo all'interno del palazzo dei Conservatori. La Carta è stata firmata dai primi ministri dei 25 paesi membri dell'Ue:Karel De Gucht (Belgio), Cyril Svoboda (Repubblica Ceca), Anders Fogh Rasmussen (Danimarca), Gerhard Schroeder (Germania), Juhan Parts (Estonia), Kostas Karamanlis (Grecia), Josè Luis Rodriguez Zapatero (Spagna), Jacques Chirac (presidente Francia) Bertie Ahern (Irlanda), Silvio Berlusconi (presidente Consiglio Italia),Tassos Papadopoulos (presidente Cipro), Valra Vike Freibelberga (presidente Lettonia) Valdas Adamkus (presidente Lituania), Jean-Claude Juncker (Lussemburgo), Ferenc Gyurcsany (Ungheria), Lawrence Gonzi (Malta), Jan Peter Balkanende (Olanda), Wolfgang Schuessel (Austria), Marek Belka (Polonia), Pedro Miguel De Santana Lopes (Portogallo), Anton Rop (Slovenia), Mikulas Dzurinda (Slovacchia), Matti Vanhanen (Finlandia), Goran Persson (Svezia), Tony Blair (Gran Bretagna), Simeone Sassonia-Coburgo (Bulgaria) Ion Iliescu (presidente Romania), Tayyip Erdogan (Turchia).



CERIMONIA SOLENNE IN UNA ROMA BLINDATA

Giornata storica, firmata la Costituzione Ue

Ciampi: ora le guerre sono più lontane, siamo uno spazio di pace e libertà

Emanuele Novazio
ROMA

I primi a rispondere al richiamo di una voce fuori campo e ad alzarsi dalla poltrona rivestita in panno azzurro sono Guy Verhofstadt e Louis Michel. Secondo l'ordine alfabetico per Paese nella lingua nazionale tocca al premier e al ministro degli Esteri della Belgique (Belgie in fiammingo) l'onore di aprire la cerimonia delle firme della Costituzione europea, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio: sono le 12 meno due minuti, e la prima parte di una mattinata più lunga di quanto davvero sia durata perchè consegna Roma alla storia dei Trattati europei (il 25 marzo 1957 venne firmato nella stessa sala il Trattato costitutivo della Cee) è trascorsa finora tra i saluti di Silvio Berlusconi, del presidente di turno Ue, l'olandese Jan Peter Balkenende, e del sindaco Walter Veltroni ai leader degli altri 23 Paesi. E poi fra i discorsi del Presidente del Consiglio e dello stesso Balkenende, del presidente uscente della Commissione Romano Prodi, del suo successore designato Manuel Durao Barroso, del presidente dell'Europarlamento Josep Borrell e del premier irlandese Bertie Ahern sotto il cui mandato alla guida dell'Unione venne approvata - il 18 giugno scorso a Bruxelles - la Costituzione arrivata adesso alla firma dei governi.

Mentre i leader raggiungono via via il tavolo dove li aspettano la grandi pagine bianche bordate di rosso della nuova Magna Charta - a Berlusconi e Frattini tocca il decimo turno, dopo gli irlandesi e prima dei ciprioti - la regia di Franco Zeffirelli modula con musiche di corte francesi e inglesi sorrisi e impacci, frequenti soprattutto fra i soci più recenti. Ma come di consueto nelle grandi riunioni internazionali destinate a condensare i simboli per proiettarli sul futuro, anche questa in Campidoglio soddisfa il meglio le necessità di ogni rituale: la firma della prima «Costituzione europea» - in realtà un trattato internazionale che mette ordine ai numerosi trattati precedenti, riorganizza il diritto europeo, riafferma i valori di cultura e identità dell'Unione, e ne stabilisce gli obiettivi - serve anche per ricordare il cammino compiuto da quel giorno fondante di 47 anni fa attraverso le successive trasformazioni dell'Europa, da «Comunità economica europea» a «Unione europea». Serve a fissare nuove ambizioni e nuovi obiettivi, a riflettere sul significato di una cerimonia che chiude una fase nella storia dell'Ue e ne apre un'altra: dinamica e propositiva se il Trattato sarà ratificato da tutti i Paesi membri, non importa se con voto parlamentare o per referendum. Conflittuale e potenzialmente disgregante nel caso qualche Paese, soprattutto se fra i Grandi come la Gran Bretagna o i Fondatori come la Francia, la respingerà. Serve a tenere a mente le incertezze di un cammino comune arrivato ad una svolta, comunque si concluda l'iter delle ratifiche non ancora avviato ma già segnato da non poche insidie, in Italia e altrove.

L'Italia sottoscrive la Carta per decima, dopo l'Irlanda e prima di Cipro Blair salta il pranzo, ma era già previsto

Forse per questo il cattolico Berlusconi sceglie la visione: «L'utopia dei Padri fondatori è diventata una meravigliosa realtà», sottolinea il presidente del Consiglio: «Fra due date, il 1957 e il 2004, corre il filo delle nostre identità finalmente ritrovate attorno a un ideale comune di democrazia, giustiza e prosperità». Forse per questo il protestante Balkenende pensa al futuro: «Per l'Europa comincia oggi una nuova era, questa Costituzione è il saldo fondamento del cammino che ci aspetta e ci offre nuove opportunità per un'Europa più forte, più sicura e più coerente». Ahern cambia registro, svolge l'orgoglio della sua trascorsa presidenza: «L'allargamento a 25 non è stato un blocco per l'Europa e la firma di oggi ne è una dimostrazione». Borrell pensa a un'Europa di nazioni e popoli: «Torniamo a Roma dopo aver scritto la storia di un successo: la riunificazione del continente, la pace fra le nostre nazioni, l'integrazione delle loro economie, la solidarietà con le regioni e i Paesi più arretrati». Prodi celebra il cambio di passo reso possibile dal lavoro della sua Commissione: «La Costituzione introduce elementi innovativi che renderanno l'Unione europea più democratica, più efficace e più trasparente, la firma di oggi è un atto ardito e costruttivo». E Barroso: «La costruzione dell'Europa è un problema complesso, difficile, che esige molta pazienza ma soprattutto energica volontà e fede nell'avvenire», dice citando in italiano Alcide De Gasperi.

Fra le tante immagini di una giornata che entrerà nella galleria d'onore della storia europea, una riassume al meglio il futuro e il destino dell'Unione, i propositi e le sfide di una vicenda cominciata 47 anni fa ma ancora «aperta». A mezzogiorno e 35, quando i 25 leader hanno firmato Trattato e Atto finale, tocca ai tre Paesi candidati o prossimi a diventarlo, anche se con il solo Atto perchè il loro status è ancora da definire. L'ordine alfabetico questa volta si fa complice dei simboli perchè a chiudere l'intera cerimonia - dopo il primo ministro bulgaro Simeone di Sassonia Coburgo, ex sovrano convertito alla repubblica, e il presidente romeno Ion Iliescu - è il premier turco Tayyip Erdogan, come tutti i suoi colleghi seduto accanto alla grande statua in bronzo di Papa Innocenzo X opera dell'Algardi: un leader musulmano e un pontefice romano, l'Unione europea di domani?

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FESTEGGIA E CHIEDE UNA RAPIDA RATIFICA

Il brindisi per l'«Unione politica»

«Un evento unico nella storia del nostro continente»

Paolo Passarini
ROMA

Nell'alzare il calice per brindare alla «svolta storica» costituita dalla firma della Costituzione Europea, Carlo Azeglio Ciampi ieri si è commosso. Ma il clima nel Salone dei Corazzieri, dove è stato servito l'aperitivo per gli ottanta ospiti del Presidente, e poi subito dopo, nel Salone delle Feste, dove era stato allestito il tavolo a ferro di cavallo per il pranzo, era decisamente festoso. Del resto, la stessa commozione di Ciampi era dovuta, per usare le parole con cui egli stesso il giorno prima aveva anticipato l'evento, all'«avverarsi di un sogno».

Gli invitati (i 25 capi di stato e di governo, ministri degli Esteri, autorità europee, alte cariche dello stato italiano, ma tutti senza le mogli, secondo il cerimoniale già adottato a Castelporziano un anno fa), sono arrivati nel cortile del Quirinale in anticipo sul previsto. Salito lo scalone, sono stati introdotti nel Salone dei Corazzieri, ma, essendoci tempo, alcuni ospiti hanno chiesto, e ovviamente ottenuto, di visitare la Cappella Paolina. L'altezza dei corazzieri suscitava la curiosità dei rappresentanti dei membri più recenti dell'Unione. Tutti, forse per un inconscio senso di colpa, si mostravano particolarmente gentili con il premier turco Erdogan, che sta faticando moltissimo per far entrare a pieno titolo il suo paese nell'Unione.

Il brindisi è stato pronunciato al tavolo nel Salone delle Feste. «Oggi, in quella stessa sala - ha detto Ciampi agli ospiti, riferendosi alla Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, dove 47 anni fa nacque l'allora Comunità Economica Europea avete sottoscritto il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa». «E' l'atto di nascita - ha continuato il presidente - di un'Unione politica, non solo economica e sociale, un evento unico nella storia del nostro continente, una svolta storica nella storia dell'umanità».

Rivolgendosi ai giovani che hanno conosciuto soltanto un'Europa in pace, Ciampi ha voluto ricordare che l'Atto appena sottoscritto «ci allontana definitivamente da quell'abisso di tragiche guerre intestine», quando «la civiltà dell'Europa fu prossima a distruggersi». «Gli spettri degli Anni Trenta - ha affermato il Presidente - non torneranno a turbare le menti delle generazioni future». L'Europa è diventata, oltre che «una vera comunità di popoli», uno spazio di pace e di libertà». Ecco perchè è necessario «perseguire la meta di una rafforzata integrazione con immutata determinazione».

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza una forte spinta ideale, se non si avesse avuto in mente fin dall'inizio di creare molto di più di un semplice mercato comune. «Ieri come oggi - ha detto Ciampi - devono guidarci gli ideali e i valori che ispirarono i Padri Fondatori dell'Europa», perché «senza di essi la straordinaria impresa dell'unificazione europea non sarebbe riuscita». Così come «senza una visione ideale non potremo trovare risposta ai problemi fondamentali per il comune futuro».

Ora c'è un nuovo ostacolo da superare e si tratta della ratifica della Costituzione, che si presenta piuttosto problematica in un certo numero di paesi membri, a cominciare dalla Svezia e dalla Gran Bretagna per arrivare perfino alla Francia. «Si impone ora - ha detto Ciampi, con l'ottimismo della volontà e di chi ritiene che l'Europa possa solo andare avanti - la rapida ratifica del Trattato costituzionale, l'impegno di conformare pienamente i comportamenti nazionali agli obblighi europei, oggi solennemente assunti dai governi». Non bisogna mai dimenticare - Ciampi ha citato Vincenzo Cuoco - che «alla felicità dei popoli sono più necessari gli ordini che gli uomini, vale a dire che gli "ordini", cioè le istituzioni, oltrepassano i limiti delle generazioni».

Il presidente Ciampi al Quirinale con Chirac

11° Salone Internazionale
samab
Macchine, Accessori e Strumenti di competitività per l'Industria dell'Abbigliamento e della Confezione
3 · 6 Novembre 2004 Fiera di Milano

Se ti occupi di taglio, cucito, stiro, ricamo, finissaggio e confezione non puoi mancare alla più importante fiera internazionale del tuo settore.
Avrai modo di *aggiornarti, confrontarti* e *trovare gli strumenti di competitività* necessari *alla tua azienda.*

Oltre 200 Aziende che espongono i propri prodotti e 4 giorni di eventi e iniziative speciali:
- convegno "Made in Italy, modello di riferimento"
- "I.T. Village" spazio dedicato all'Information Technology
- "L'Interpretazione del ricamo... i colori dell'Africa"
- "C'è una borsa per te - Materiali, creatività e Made in Italy al servizio dell'accessorio"
- "Appendimi!!! - Evoluzione della gruccia tra moda e design"

Progetto e direzione senaf MESTIERE FIERE
In collaborazione con Confezione SELEZIONE TECNICA CALZATURIERA ARREDO+DESIGN tecniche nuove
FIERA MILANO EXPOMAE
Con il patrocinio di
Membro associato di EURATEX
Informazioni, programmi e tessere di ingresso su www.senaf.it/samab
Ingresso Porta Metropolitana
Orario continuato dalle ore 9.30 alle 18.00

DUE PAESI CANDIDATI ALL'INGRESSO E UN «OSSERVATORE»

TURCHIA

■ «Questo è un giorno importante per l'Europa del futuro». Così il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha commentato la giornata che ha visto la firma della Costituzione europea in Campidoglio; anche la Turchia ha firmato l'Atto finale del Trattato come Paese candidato all'adesione e Erdogan si è detto ottimista per quanto riguarda la prospettiva di un sì europeo a un futuro ingresso turco nell'Unione. Erdogan ha partecipato al ricevimento per l'81° anniversario della proclamazione della Repubblica di Turchia, all'ambasciata turca a Roma.

Recep Tayyip Erdogan

BULGARIA

■ Il primo ministro della Repubblica di Bulgaria, Simeone II di Sassonia Coburgo, è dal pomeriggio di ieri in visita nelle Marche per inaugurare il consolato onorario di Bulgaria per le Marche e per incontrare gli esponenti delle istituzioni e del mondo produttivo marchigiano. Il premier bulgaro è stato ricevuto anche in Regione dal presidente Vito D'Ambrosio e dal vice-presidente Gian Mario Spacca. È stato un incontro cordiale che si è incentrato su temi istituzionali, ma i colloqui saranno estesi anche sui temi delle relazioni economiche.

Simeone II di Sassonia Coburgo

CROAZIA

■ La firma della Costituzione europea è un evento storico per l'Europa unita, ma anche per la Croazia che è parte dell'Europa e un giorno diventerà a pieno titolo membro dell'Unione europea. Lo ha detto ieri a Roma il primo ministro croato Ivo Sanader, riferisce l'agenzia di stampa croata Hina. «Il documento firmato oggi - ha detto Sanader - rappresenta un grande successo dell'intera Europa che con la Costituzione diventa uno Stato costituito da molti popoli, ma che ovviamente manterranno i propri diritti e particolarità».

Ivo Sanader

IERI SERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Lega dice no alla ratifica: vogliamo un referendum

Il Carroccio vota contro. Castelli: ci opporremo anche in Parlamento

Antonella Rampino
ROMA

A tempo di record, ieri sera Carlo Azeglio Ciampi ha controfirmato il disegno di legge per la ratifica parlamentare del Trattato di costituzione europea, che dunque potrà avvenire «il più celermente possibile», come ha già assicurato Casini, e come fortissimamente desidera Silvio Berlusconi: «Dobbiamo essere il primo paese a dare il via libera alla Costituzione europea».

Tutto è bene quel che finisce bene dunque, anche se tutta la bella giornata di ieri è stata velata proprio dal problema delle ratifiche. Paesi come la Francia e l'Inghilterra, infatti, hanno già deciso di far passare al vaglio della consultazione popolare la nuova Carta comune dell'Europa. L'orientamento del governo italiano, invece, è per una ratifica con voto parlamentare: perché la nostra Costituzione non consente di sottoporre a referendum quello che sotto il profilo formale è un trattato internazionale, il Trattato di Roma firmato appunto ieri dai 25. E la Lega, invece, da tempo preme proprio perché invece si tenga un referendum. Per carità, «noi non siamo contro l'Europa, vogliamo solo che il popolo si esprima», precisava sornione il Guardasigilli Roberto Castelli mentre per primo ieri lasciava il Campidoglio. Ma se si sente il viceministro e braccio destro di Bossi alle Riforme Francesco Speroni, la musica cambia: «Certo che si può fare il referendum, perché no? Basta prima varare un disegno di legge di riforma costituzionale. Una procedura lunga, certo: ma a noi Bossi ci ha sempre detto che è il popolo che decide». E poi, aggiunge Mario Borghezio, «se i tempi si allungano, a noi che ce ne importa? Già viviamo con una Costituzione, quella di quasi sessant'anni fa, che non è mai stata sottoposta a referendum...». Ragionamento chiarissimo: prendendo tempo, magari non se ne fa niente. Anche perché nella Costituzione europea non c'è ovviamente alcuna data, ma una clausola dei governi indica che, dal momento della firma del Trattato di Roma ed entro l'uno novembre 2006, si deve avere almeno il via libera di cinque paesi. Altrimenti, in quanto a entrata in vigore, va tutto riconcordato.

Così, Berlusconi che già in Campidoglio aveva manifestato la volontà dell'Italia di essere tra le prime, anzi «la prima» a ratificare la Costituzione (come pure ribadito da Ciampi al momento del brindisi dopo il pranzo ufficiale al Quirinale), ha convocato su questo specifico tema un Consiglio dei ministri nel pomeriggio. Al quale la Lega s'è presentata ben preparata: di fronte al ddl Berlusconi, sul tavolo del Consiglio dei ministri, ce n'era pronto un altro firmato da Calderoli, per la modifica costituzionale e il referendum. Tuttavia, su questo specifico punto, Palazzo Chigi ostentava tranquillità da ben prima che la riunione avesse inizio. Il perché è semplicissimo. Officiata la richiesta del centrista Giovanardi, che chiedeva di mettere a verbale la contrarietà dell'Udc per il fatto che il preambolo della Costituzione non cita le radici cristiane del Vecchio Continente, si è messo sui voti il varo in via parlamentare del Trattato. Una procedura abbastanza inusuale: di solito, in Consiglio i ministri esprimono posizioni, ma non si arriva a un voto vero e proprio. Ma l'insolita procedura ha consentito di isolare la Lega, lasciando d'altro canto a Castelli la possibilità di dichiarare «la Lega ha votato no, e voterà no anche in Parlamento». Quando poi a fine giornata a Palazzo Chigi si tiene la conferenza stampa, Calderoli si appoggia a un muro e non risponde ai giornalisti, «le opposizioni parlano dopo, le ragioni del buon senso possono attendere». Ma intanto Berlusconi a telecamere spiegate ha modo di dire che «in Parlamento ci sarà una convergenza larghissima». Su un tema quale la nuova architettura istituzionale dell'Europa, infatti, i voti del centrosinistra con le sole eccezioni di Bertinotti e Pecoraro Scanio sono più che scontati.

Resta una frattura nella Cdl, subito evidenziata dall'opposizione. E l'isolamento della Lega, del quale i padani sono perfettamente consapevoli. Tanto che in quattro (Castelli, Speroni, Borghezio e Provera) erano presenti in Campidoglio, «per cortesia istituzionale». Tanto che, come fa gioco a Berlusconi sottolineare, «in Consiglio dei ministri sono stati gentilissimi». Anzi, aggiunge Frattini, «la Lega non è contraria all'Europa, è solo che avrebbe preferito il referendum». Ma, davanti a queste dichiarazioni, Borghezio balza sulla sedia: «Io c'ero stamattina, perché mi sono imbucato, e se mi fosse stato permesso di essere presente al momento della firma avrei fatto un gesto di palese dissenso. Questa non è l'Europa dei popoli: è l'Europa delle élite. E che il popolo conterà di più, come ci ha detto Berlusconi, è solo una balla».

Alla riunione del governo i padani si presentano con un ddl autonomo Frattini: «Il partito di Bossi non è contrario all'Europa, è solo che avrebbe preferito una consultazione popolare sul Trattato»

Il Guardasigilli precisa: «Noi non siamo contro l'Unione, vogliamo solo che il popolo si esprima» Ma c'è chi nella maggioranza teme una tattica dilatoria da parte dei lumbard

Francesco Speroni mostra la maglietta con la scritta «io non voglio la Turchia in Europa»

POLEMICA A VIALE MAZZINI

Riprese televisive La Rai protesta

■ Nel giorno della firma del Trattato Europeo scoppia furibonda la polemica sulle riprese televisive dell'evento, non affidate al servizio pubblico della Rai ma alla società Euroscena. I giornalisti delle tre reti leggono, in ogni notiziario, un comunicato del sindacato Usigrai: «Le immagini che avete visto della firma della Costituzione europea non sono immagini Rai. Le riprese sono state effettuate da una società incaricata dalla presidenza del Consiglio». Immediata la replica di viale Mazzini che elogia il lavoro dei cronisti Rai, ma aggiunge che: «giudica offensivo per i giornalisti della Rai il comunicato dell'Usigrai che li accusa di non aver fornito un'informazione corretta e affidabile». Controreplica al pomeriggio dei comitati di redazione Rai: «I giornalisti non si sentono affatto offesi dalla nota dell'Usigrai, emessa a tutela del loro lavoro, sono invece offesi per il comportamento dei vertici aziendali». La polemica varca i confini di viale Mazzini e i ds Franco Bassanini e Stefano Passigli presentano una interpellanza perché il governo chiarisca i termini della questione. Il clima non si rasserena nemmeno quando si viene a sapere che le immagini della cerimonia al Quirinale sono state fatte dalla Rai. La giornata comunque si chiude con una dichiarazione di Luigi Sciò, responsabile di Euroscena: «Abbiamo lavorato due mesi ininterrottamente per cablare tutta la città, realizzato un impianto con 42 telecamere più due di scorta. Ci hanno spremuti come olive per un budget ridicolo».

CI VORRÀ LA RATIFICA, POI LA PIENA CITTADINANZA

E' l'inizio di un processo

Michele Ainis

IERI è stata firmata a Roma la Costituzione dell'Europa, che di punto in bianco ci trasforma in cittadini europei, svestendo le rispettive casacche nazionali che abbiamo indossato fino ad oggi. Ma davvero è così? E qual è il patrimonio di diritti (e di doveri) che compone la nostra nuova identità? La risposta può forse suonare sorprendente, ma sta di fatto che la cittadinanza europea non è in procinto di venire battezzata. Non adesso, per lo meno. In parte perché il battesimo si è già verificato nel 1992, quando il Trattato di Maastricht introdusse per la prima volta la categoria in questione. In parte perché tale battesimo si celebrerà realmente soltanto se - e quando - il Trattato costituzionale europeo verrà ratificato dai 25 paesi dell'Unione, e dunque non prima del 2006. Quest'ossimoro esprime tuttavia il tratto più saliente dell'esperienza costituzionale dei popoli europei, il suo dipanarsi via via come un processo, lungo il quale nessuna fase risulta di per sé sola decisiva, giacché l'identità europea deriva al postutto da una somma, da una concatenazione successiva d'eventi nonché (talvolta) d'incidenti.

E di diritti, certo. Il cui catalogo si è progressivamente esteso movendo dal primo nucleo garantito dai Trattati istitutivi, siglati anch'essi a Roma nel 1957: la libertà di concorrenza; la libertà di circolazione delle persone, dei capitali e delle merci; la libertà di stabilimento, ossia di svolgere la propria attività lavorativa in ogni territorio europeo; la libertà dalle discriminazioni. In seguito la Corte di giustizia, con un'intensa attività pretoria, ha allargato il suo raggio di tutela ai diritti consacrati nelle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri; e la Carta di Nizza del 2000, prendendo atto di questa giurisprudenza decennale ma al contempo sopravanzandola a sua volta, le ha conferito forma e dignità legislativa. Da qui la protezione in ambito europeo di un elenco di diritti «liberali», il cui stampo coincide con quello forgiato per la prima volta dai rivoluzionari francesi del 1789, dalla libertà d'espressione al diritto di proprietà, dalla parità fra i cittadini alla salvaguardia dell'integrità fisica e psichica di ciascuno. Ma da qui, anche, un catalogo di diritti «sociali», talvolta inediti rispetto alle medesime esperienze costituzionali di molti popoli europei: per esempio il diritto a una vita dignitosa. E da qui, infine, la scelta d'aprire la roccaforte dell'ordinamento europeo pure agli stranieri, estendendo nei loro riguardi talune significative garanzie giuridiche, dal diritto a una buona amministrazione alla possibilità di rivolgere petizioni al Parlamento.

Sennonché gli stessi artefici della Carta di Nizza ne ammisero il suo limitato valore, dato che il Consiglio europeo rinviò a un tempo successivo la questione di come renderla giuridicamente vincolante. Ecco: quando la Costituzione europea - di cui la Carta è parte - finalmente acquisterà vigore, questo processo di maturazione ed estensione dei diritti potrà dirsi pressoché compiuto. E al contempo assumerà spessore la medesima cittadinanza europea, di cui v'è traccia in vari luoghi del nuovo Trattato, e specialmente all'art. I-10, dove s'afferma che è cittadino dell'Unione chiunque possegga la cittadinanza d'uno Stato membro, e che al contempo la cittadinanza europea s'affianca a quella nazionale senza sostituirla, senza prenderne le veci.

Ma è possibile avere in tasca due distinti passaporti? È possibile, in altre parole, essere figli di due madri? Il concetto di cittadinanza, già nel mondo antico (la politeia dei greci e poi la civitas romana), nasce come appartenenza esclusiva a un popolo, a una gente. Se davvero fosse lì lì per sorgere un'autentica cittadinanza europea, essa dunque s'opporrebbe alle diverse cittadinanze nazionali, le negherebbe alla radice. I cittadini della California o dell'Arkansas sono soltanto cittadini americani, non meno di quanto un lucano o un veneto siano entrambi - ed esclusivamente - cittadini italiani. Ciò non significa però che le enunciazioni del Trattato si risolvano in vuoti e sterili proclami: la futura identità europea costituirà per l'appunto il risultato d'un processo, e di tale processo la solenne cerimonia della firma in Campidoglio descrive pur sempre una tappa essenziale. La soglia successiva - quella da cui può scaturire la piena cittadinanza dell'Unione - verrà varcata quando quest'ultima saprà garantire un catalogo più ampio di diritti politici, quando potremo scegliere direttamente i governanti dell'Europa.

micheleainis@tin.it

LA GIORNATA DELLA NUOVA COSTITUZIONE UE: LE PAROLE DEGLI ALTRI PROTAGONISTI

PRODI

«Si è data una prova di lungimiranza politica L'Unione sarà più efficace anche perché aumentano le decisioni adottate a maggioranza»

Romano Prodi

BARROSO

«De Gasperi disse che la costruzione dell'Europa è un problema complesso che esige pazienza, volontà e fede nell'avvenire Parole ancora d'attualità»

José Manuel Durao Barroso

VELTRONI

«Per l'Europa solidarietà, inclusione e giustizia sociale non sono parole ma valori e politiche concrete. Un patrimonio da non disperdere»

Walter Veltroni

BALKENENDE

«La nostra firma non è una conclusione, ma un nuovo punto di partenza Dà a tutti noi l'opportunità di rendere l'Unione più sicura, solida e giusta»

Jan Peter Balkenende

I SORRISI PIÙ SMAGLIANTI? BERLUSCONI, PRODI E ZAPATERO

Fascino romano ritmo e sorrisi E' il film di Zeffirelli

Trionfa il «blu Europa», dalle cravatte alla moquette. E sullo sfondo una città divisa: un centro in pace assediato da rumori e malumori

Sul balcone del Campidoglio Chirac, Blair, Schroeder, Prodi, Simone di Bulgaria e Berlusconi

LA UE A TAVOLA

■ **CRESPELLE E AGNELLO PER GLI OSPITI**
Gli ospiti del presidente Carlo Azeglio Ciampi per il pranzo al Quirinale brindano con spumante rigorosamente italiano: Giulio Ferrari Riserva del Presidente. I piatti forti sono crespelle, cosciotto di agnello alle erbe, vitello al forno, guarniti con carciofi alla romana, patate fondenti, finocchi gratinati, e alla fine un delicato semifreddo ai marroni con salsa al cioccolato. Vini bianco classico, Fiano di Avellino dei Feudi di San Gregorio, e Pergole Torte Magnum.

■ **MEZZE MANICHE AI GIORNALISTI**
Per i 1.887 giornalisti e cineoperatori è stato preparato un menù italiano con un tocco europeo. Timballo bianco di pasta ai funghi, mezze maniche al pomodoro e basilico, penne alla caprese, rotolo di spinaci alla fiorentina.

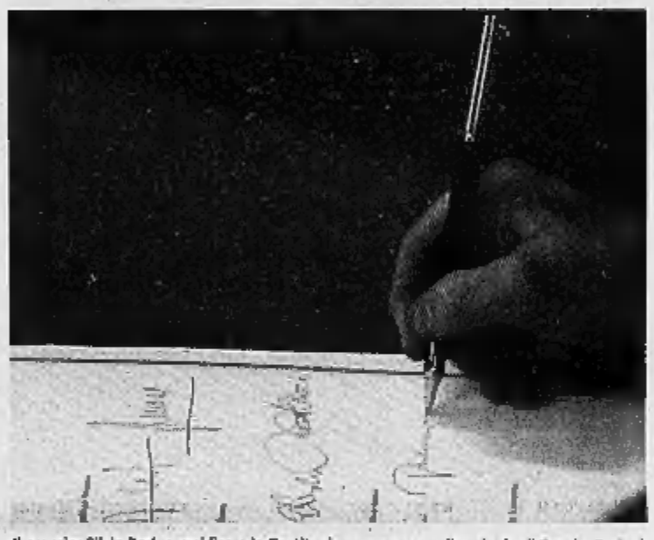
■ **PIETANZE SENZA TRICOLORE**
Nelle pietanze o nell'arredo della sala ristorante non c'era nessun accenno al tricolore. Tovaglie e piatti sono infatti rigorosamente blu, il colore dell'Europa.

Maria Corbi

ROMA

Regia di Franco Zeffirelli, attore principale Ridge di Beautiful, si batte l'ultimo ciak del «film» sulla Costituzione europea. Sono le 11,58 quando la voce del doppiatore del bellone della soap opera decennale di «Canale 5» (sarà un caso?) risuona nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, chiamando alla firma il primo Paese (in ordine alfabetico): Belgio. Tutto si svolge velocemente come il maestro Zeffirelli ha imposto, i leader si avvicendano al tavolo uno a uno in questa giornata di sorrisi, alcuni più smaglianti degli altri: quelli di Silvio Berlusconi, di Romano Prodi, del premier spagnolo Zapatero sono raggianti come dopo una vittoria inaspettata. «Chi lo avrebbe mai detto».

Berlusconi a inizio giornata, dieci di mattina, attende i suoi ospiti europei sul piazzale del Campidoglio, accanto a lui il presidente di turno dell'Ue, Jan Peter Balkenende, premier olandese giovanissimo. Hanno la stessa cravatta, azzurra con piccoli puntini. Un colore scelto in omaggio all'Europa da quasi tutti i partecipanti alla firma, tranne i portoghesi, in rosso, anche Barroso. Berlusconi e Balkenende parlano senza interprete, il premier italiano non smette di muovere le mani e di alzarsi sui talloni, fra contentezza e nervosismo. I capi di Stato e di governo, i ministri degli Esteri arrivano uno ad uno accompagnati dalle hostess in divisa «Alta Moda» firmata Valentino per volere di Berlusconi. Ecco



Il premier Silvio Berlusconi firma la Costituzione europea nella sala degli Orazi e Curiazi

FIRMA E REGALO

■ **LA PENNA DI PLATINO**
Se il momento clou della cerimonia al Campidoglio è stata la firma della nuova Costituzione europea, anche le penne usate per apporre il prezioso autografo meritano una nota di rilievo. Sono state usate 25 rollerball della Faber-Castell, una serie ad hoc commissionata dalla presidenza olandese. A renderle uniche non solo il materiale scelto, legno e platino, ma anche una incisione in latino, la scritta «Europa Rei Publicae Status». Un ricordo che i primi ministri potranno ovviamente tenersi, insieme ai regali della presidenza del Consiglio italiana: una bottiglia magnum di Amarone e una scultura dell'artista Pietro La Camera.

La scalinata del Campidoglio presidiata dalle forze dell'ordine

Prodi, presidente uscente della Commissione europea: quasi corre attraverso il piazzale disegnato da Michelangelo verso Berlusconi che gli stringe la mano e non gliela lascia per venti secondi buoni (sarà perché qualcuno sulla stampa ha notato che i due si salutano di solito come se avessero un serpente in mano?).

Prodi si dirige verso la scala di Sisto IV che dà accesso al Palazzo Senatorio dove attendono le delegazioni il ministro degli Esteri Franco Frattini e il sindaco di Roma Walter Veltroni. Si abbracciano o non si abbracciano? Si abbracciano, per la gioia dei fotografi. Dentro il palazzo, nell'attesa, i politici europei girano «guidati» da un'esperta d'arte che gli mostra gli arazzi restaurati per l'occasione e la vista più bella del mondo, quella dal terrazzino del sindaco, aperta sui Fori Imperiali. Oscar Luigi Scalfaro e Giulio Andreotti, seduti su un divanetto tappezzato di broccato giallo conversano.

E' una sfilata di potere quella che le televisioni di tutto il mondo riprendono, l'assetto dell'Europa a ventinove che sarà. Ci sono anche i due principali artefici della stesura della Costituzione europea, l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e l'ex presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato. Alle 10,45 si passa nella Sala Giulio Cesare, quella delle sedute consiliari, con il sindaco di Roma Walter Veltroni a far gli onori di casa. I discorsi sono brevi. Il presidente designato Ue, Barroso, decide di fare uno spezzatino di idiomi e di parlare in portoghese, spagnolo, inglese, francese, tedesco, in una sorta di personale e accattivante esperanto.

La Sala degli Orazi e Curiazi, dove tutto è pronto per la firma, è stata «europeizzata» con poltrone blu dagli schienali con le stelle e moquette in tinta. Assomiglia a una cattedrale laica. Un vassoio di radica e velluto contiene le penne donate dagli olandesi, che ognuno si porterà a casa, in platino e legno scuro con incisa una frase in latino: «Constitutio europaea subscripta est praesidentibus batavis Romae» (la costituzione europea è sottoscritta a Roma sotto la presidenza olandese).

Gli ospiti arrivano a gruppetti, e nella salita si ricompone l'asse franco-inglese con Chirac e Blair che parlano fitto. Tutti prendono posto e attendono il loro turno per firmare, si procede in ordine alfabetico (per Paese). Nell'aria le note di musica del Seicento e il timbro di voce dello speaker che scandisce la cerimonia inconfondibile: Ridge. Un tocco di United States in questa giornata.

Dove sono le donne? Solo quattro nell'immensità della sala dove nel 1957 nasceva la prima Europa a 6: la presidente della Lettonia, Vaira Vike Freiberga, e tre ministri degli Esteri, Ursula Plassnyk (Austria); Kristiina Ojuland (Estonia), Laila Freivalds (Svezia). Un Europa decisamente poco rosa.

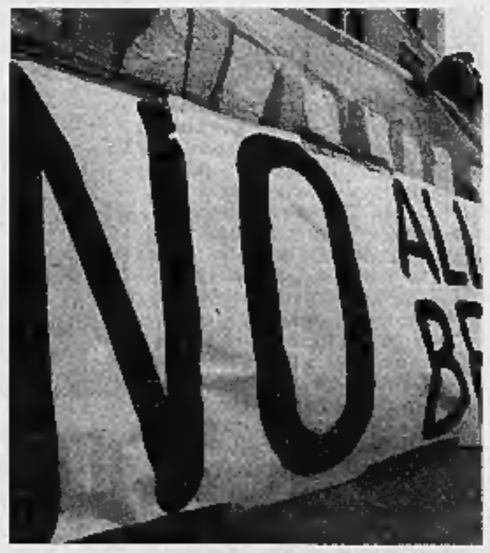
Alle 12,08 tocca a Berlusconi firmare e verga il suo nome ripassando la «B» vezzosa e premendo il puntino della i, sottolineando il tutto con una riga decisa. Fatto. Simeone Sassonia Coburgo Gotha, l'ex re tornato dall'esilio ed eletto premier in Bulgaria, porta un alito Savoia in questa cerimonia (è figlio di Giovanna, sorella di re Umberto). L'ultimo a firmare è Tony Blair, l'unico a non partecipare alla colazione offerta da Ciampi al Quirinale.

Intorno all'evento una città divisa a metà, con un «cuore» di pace assoluta - un atmosfera da «the day after tomorrow», strade e ristoranti deserti - e il resto invaso dal rumore e dal malumore di chi premeva per accedere, infuriato da questa giornata di disagio. Capita sempre, dice Giuseppe, taxista da due giorni che ha la sua pillola di saggezza quotidiana: «Gesù ha fatto i cappelli ma non le teste». Chiede: «Perché non hanno chiuso tutto, uffici e scuole? Perché non hanno firmato di domenica?». Senza una risposta, Giuseppe decide di staccare prima dal lavoro «tanto così è impossibile».

AGNOLETTO, PROTAGONISTA DEL G8 DI GENOVA, HA PREFERITO PARTECIPARE A UN CONVEGNO NELLA SEDE ITALIANA DEL PARLAMENTO EUROPEO

E i no-global rinunciarono a «rovinare la festa»

Al sit-in solo una trentina di persone: «Questi temi non scaldano gli animi»



La manifestazione contro la Costituzione «bellicista e liberista»

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

C'ERANO tutti, 25 capi di Stato, ministri, commissari europei, Berlusconi e Barroso, delegazioni ufficiali, migliaia di portaborse, un esercito di poliziotti. Ma non c'era il movimento no global. Quale occasione migliore, di fronte a un Campidoglio blindato, per scendere in piazza? Un tempo era sempre l'assedio: no ai potenti della Terra, no alla zona rossa, largo alle moltitudini. Da tutt'Europa i compagni arrivavano in massa. Cattolici e Arci, sindacati e popolo di sinistra, suore e punk, marciavano tutti assieme contro i governanti. I centri sociali mobilitavano i giovani. S'infilavano pure i black bloc. Casarini, poi, si vestiva come un cavaliere medievale con i paragomiti di gommapiuma e Nunzio D'Erme scaricava il letame sotto palazzo Grazioli. Ma questo accadeva ai tempi belli del movimento.

Il 10 ottobre 2003, all'Eur, per molto meno (si teneva la Conferenza intergovernativa di preparazione, appunto, alla stesura della Costituzione europea), a rovinare la festa scesero in piazza in diecimila. Cominciarono con i palloncini colorati, finirono con i lacrimogeni. Ieri, a largo Argentina, al sit-in indetto contro la firma della Costituzione europea, c'erano sì e no trenta persone. «E' vero, non c'era molta gente - ammette Piero Bernocchi, leader dei Cobas, che c'era - ma i temi europei non scaldano gli animi. Altro è la pace e le questioni sociali. Lo sapevamo già che andava a finire così. E comunque all'Eur tra noi si consumò una spaccatura. «I movimenti hanno per definizione un andamento carsico, ma guai a darli per spacciati - dice Paolo Cento, deputato dei Verdi, che ieri non c'era - e in ogni caso sul tema della Costituzione europea le posizioni sono differenziate. Io conosco i limiti di questa Costituzione, ma penso che a manifestare contro sarebbe stato una forma di conservatorismo politico».

Campidoglio pieno, piazza vuota: il movimento no global, insomma, è morto? Guai a dirlo. Però è un fatto che la Cgil sarà in piazza oggi per chiedere il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq, ma non c'era ieri, ritenendo comunque che questa Costituzione sia meglio che niente. Stesso discorso per l'Arci. Vittorio Agnoletto,

> Il verde Cento: «Ci sono posizioni differenziate Io conosco i limiti della nuova Costituzione ma penso che manifestare contro sarebbe stato una forma di conservatorismo»

I «Papa boys» in piazza

protagonista del G8 di Genova, è eurodeputato eletto nelle liste di Rifondazione comunista. Anziché scendere in piazza, apriva il convegno «Un'altra Europa è possibile» nella super-istituzionale sede italiana del Parlamento Europeo. «Barroso - spiegava - poteva finire in minoranza, ma i regolamenti non prevedono questa eventualità. Quest'Europa nasce malata e dà un ruolo subalterno al parlamento europeo».

Gli faceva eco Roberto Musacchio, capogruppo di Rifondazione a Bruxelles: «Qui si prende sottogamba il caso Buttiglione che è l'irruzione della politica nell'europarlamento. Siamo stati bravi, abbiamo portato la democrazia. Destra contro sinistra, basta con le logiche di nazionalità oppure europeisti contro nazionalisti. E' un conflitto salutare, che definirei costituente». Entrambi poi applaudivano educatamente Monica Frassoni, presidente del gruppo europeo dei Verdi, una che si ispira ad Altiero Spinelli e che dice: «La Costituzione europea va ratificata al più presto».

Ma che cosa ne deve pensare Nunzio D'Erme di tutta quest'attenzione degli eurodeputati rifondaroli ai regolamenti e alle alchimie della politica? Tanto più che D'Erme è convinto che Musacchio sia uno di quelli che gli ha rubato il seggio. I rapporti tra Disobbedienti e Rifondazione, infatti, non si sono affatto ricuciti dopo lo «sgarbo» di giugno, quando il romanissimo Nunzio scoprì che 23 mila preferenze non sarebbero state sufficienti a farlo sbarcare a Bruxelles e che Bertinotti avrebbe scelto altri al posto suo. In seguito, ciliegina sulla torta, sarebbe venuta pure la discussione sulla non-violenza, che ha tracciato un solco netto tra manifestanti maneschi e no. Il resto è venuto da solo: l'asse con Prodi, l'adesione di Rifondazione alla Gad, Bertinotti che va a palazzo Chigi con gli altri leader dell'opposizione durante il sequestro delle Simone, pure la firma alla mozione unitaria sull'Iraq dei giorni scorsi. Scelte che hanno allargato il fossato. Non c'è da meravigliarsi, allora, se al sit-in di largo Argentina, indetto da Cobas e giovani di Rifondazione, non c'erano neppure gli esponenti più arrabbiati del Social forum romano.

Uno come Guido Lutrario: «No, non ci siamo andati. Perché? Non ne parliamo con la stampa». E Francesco Caruso: «Questa non è la nostra Europa, ma dei potenti e dei padroni». Nota di scomunica giunta via fax da Napoli.

GLI ALTRI GRUPPI IN PIAZZA

■ **I «PAPA BOYS»**
Contro la Costituzione che «nega le radici cristiane» si sono mobilitati con un sit-in in piazza della Repubblica, il movimento di Gioventù Europea, i Papa Boys ed Europa Cristiana.

■ **«AZIONE GIOVANI»**
Per chiedere il riconoscimento delle radici cristiane nella Costituzione europea anche i militanti di Azione Giovani, l'organizzazione giovanile di An, hanno sfilato nel pomeriggio in corteo per Roma.

■ **«FORZA NUOVA»**
Sono scesi in piazza anche un'ottantina di simpatizzanti del movimento di estrema destra Forza Nuova contro il carattere «antinazionale e giacobino» del Trattato.

LA QUERELLE SUL 740 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ATTACCO DI LANDOLFI

«Come potrebbe spiegare la CdL che dalla riforma fiscale a tre aliquote, con la massima al 39%, il vantaggio che ne trarrebbe il contribuente Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui? Ecco le ragioni per le quali An vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi»

Mario Landolfi, portavoce di An

LA REPLICA DI BONAIUTI

«All'amico Landolfi replico che la sua dichiarazione arriva fuori tempo massimo. Il presidente Berlusconi infatti ha più volte pubblicamente e solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio che gli potesse derivare dalla riforma fiscale»

Paolo Bonaiuti, portavoce del premier

BOTTA E RISPOSTA SENZA PRECEDENTI, POI UNA CENA DA CASINI (CON LETTA E FOLLINI)

Taglio delle tasse, scontro tra Fini e Berlusconi

«Dal premier vantaggi solo ai ricchi». La replica: normale iniziare dai redditi alti

ROMA

Il cielo sopra Palazzo Chigi si è improvvisamente oscurato poco dopo le cinque della sera e col passare delle ore la possibilità di una crisi di governo è diventata sempre più concreta. Poco dopo le 17,30 le agenzie di stampa hanno battuto una dichiarazione molto forte del portavoce di Alleanza nazionale Mario Landolfi: «Per capire le ragioni per le quali An vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi, basta leggere quanto pubblicato da un noto settimanale politico: la Casa delle libertà come potrebbe spiegare che dalla riforma fiscale a tre aliquote, il vantaggio per il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro?». Un attacco durissimo e personale, forse il più pesante lanciato da un partito alleato a Berlusconi nei tre anni di governo. Un attacco espresso col piglio dell'oppositore, tra l'altro con un'argomentazione finora mai usata neppure dai leader del centrosinistra: il segno che per An si è aperto un vero e proprio caso politico che per Fini può anche concludersi con l'apertura di una vera e propria crisi di governo.

Lo dimostra la sequenza seguita all'affondo di Landolfi. Il portavoce del premier Paolo Bonaiuti ha provato a contrattaccare: «La dichiarazione dell'amico Landolfi arriva fuori tempo massimo: più volte Berlusconi ha solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio». Ma Fini,

Alleanza nazionale chiede che l'operazione parta dai ceti medi e riguardi anche l'Irap «Ma sono mesi che lo andiamo dicendo»

Il percorso di Forza Italia prevede un «fondo etico» per i più poveri «Imposte superiori al 40% sono vissute come una violenza»

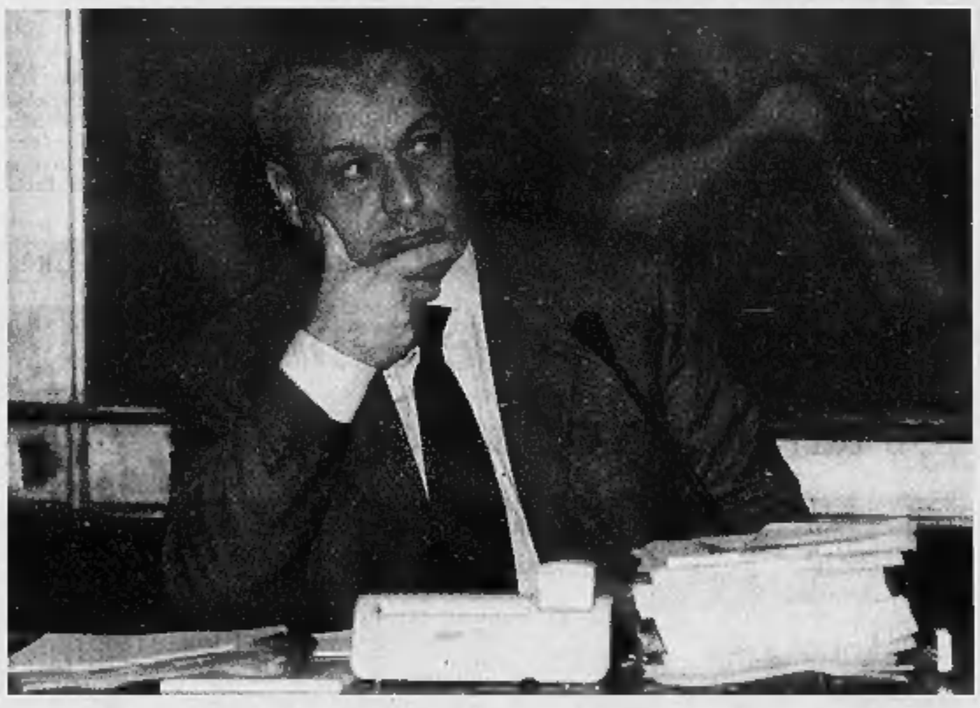
dopo aver riunito i suoi ministri, ha rilanciato: «Condivido le dichiarazioni di Landolfi perché quanto pubblicato» dall'*Espresso* sul risparmio fiscale di Berlusconi, «credo corrisponda al vero» e dunque «ridurre le tasse è tassativo, ma dobbiamo ridurle ai ceti medi o intervenire sull'Irap». Come dire: il caso politico è aperto. Subito dopo anche Berlusconi ha parlato, alternando puntiglio e aperture agli alleati. Ai cronisti che lo incalzavano, prima ha cercato di sdrammatizzare («Bella giornata vero? Come sta sua zia?») poi è entrato più nel dettaglio: «Credo che tasse superiori al 40% siano vissute come una violenza. Abbassarle al 39% si può fare in uno, due anni». Uno spiraglio di trattativa? Difficile capirlo perché in quegli stessi minuti Fini spiegava: «Ridurre le tasse ai redditi elevati significa correre il rischio di essere accusati per una politica socialmente non equa».

E Berlusconi, a stretto giro, replicava: «Normalmente le riduzioni fiscali si inizia a farle dai livelli più alti dove le aliquote sono sentite come massimamente ingiuste». Ma soprattutto, con un clima così pesante, il presidente del Consiglio non rinunciava a rilanciare un pensiero già espresso polemicamente nei mesi scorsi: «La cosa che mi sorprende è che in certi momenti sembra che nessuno voglia ridurre le tasse, sia nell'opposizione che nella maggioranza». E ad un cronista che lo incalzava sul clima politico così appesantito, Berlusconi ha attinto ad una frase fatta molto «noir»: «Io penso che si risolverà tutto. Solo alla morte non c'è rimedio». E ce n'era anche per Landolfi: «Non credo sia disonore guadagnare tanto e creare migliaia di posti di lavoro».

Certo, nel diluvio di dichiarazioni piovute tra le otto e le nove di sera non sono mancate parole che provavano ad alleggerire la tensione. Ha provato a farle Berlusconi: «Qualcuno mi chiede di fare presto. Ma questo è un sistema diverso dal mio. Io punto ad un accordo condiviso e per questo voglio ascoltare tutti». Ma anche Gianfranco Fini ha tentato di aprire qualche spiraglio: «Non ho dubbi che ci siano aperture da parte di Berlusconi, stiamo discutendo...». Ma la sostanza non cambiava. E a fine serata - dopo un incontro Berlusconi-Fini-Casini-Follini-Letta - il clima restava pesante, anche se le parole del coordinatore di An Ignazio La Russa al termine del vertice dei ministri apparivano le più distensive della giornata: «Sono possibili due, tre ritocchi nella squadra di governo, mentre sul concetto del meno tasse per tutti siamo d'accordo tutti». Ma dentro la maggioranza si è aperto un duello molto serio: Gianfranco Fini - lo ha detto qualche giorno fa in un'intervista - vuole un nuovo governo (certo guidato da Berlusconi) e vuole una riforma fiscale che favorisca i ceti medi. Se - come pare - stavolta il vicepremier terrà duro, per la maggioranza è destinato ad aprirsi un autunno caldo, dagli esiti imprevedibili. Ieri sera, davanti al divampare della polemica Berlusconi-Fini brillava il silenzio dell'Udc. Dopo essersi defilato sulla questione-Buttiglione, il segretario centrista Marco Follini due giorni fa aveva espresso a Fini una sobria solidarietà sulla riforma fiscale ma nulla più. [r. r.]

Un'immagine d'archivio di Gianfranco Fini con Pier Ferdinando Casini

ANCORA UN COLPO DI SCENA: IL VICEPREMIER AVREBBE CHIESTO AI MINISTRI DI TENERSI PRONTI ANCHE A UNA USCITA DAL GOVERNO



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

La dura offensiva di Gianfranco Fini sulla riforma fiscale divide non solo la Casa delle libertà, ma anche An. Un partito, come ai tempi della guerra a Giulio Tremonti, spaccato tra chi non vuole far fibrillare oltremodo il governo e coloro che invece si stringono attorno al leader. E' la solita divisione tra i cosiddetti «berlusconesi» (ovvero i leader della corrente di Destra protagonista, Gasparri e La Russa) da una parte e gli esponenti di Destra sociale e Nuova Alleanza dall'altra. L'unica lamentela comune è che il capo li ha messi appena informati che sarebbe uscita un'intervista sul «Corriere della Sera». «Leggetevela...», aveva detto l'altro ieri ai colonnelli che cercavano di saperne di più. Mentre a Berlusconi aveva anticipato quantomeno il tono dell'intervista.

Mancanza di tatto? Solo una questione di forma? Mancanza di fiducia nel partito? A via della Scrofa propendono per la tesi secondo cui Fini ha voluto mettere la stato maggiore di An di fronte al fatto compiuto quando aveva subodorato i mal di pancia tra le sue fila. Ci pensava da qualche settimana a fare la mossa. Da quando, colloquio dopo colloquio, vertice dopo vertice, aveva capito che sarebbe passata l'idea di Berlusconi di portare l'aliquota Irpef più alta sotto il 40%. E che su questo terreno non avrebbe più trovato la sponda del ministro dell'Economia Siniscalco. Allora l'uscita dell'intervista, scavalcando il suo partito. E come se non bastasse ieri, all'insaputa del coordinatore La Russa, ha chiesto al portavoce del partito Landolfi di rincarare la dose: «Come potrebbe spiegare la Casa delle libertà che dalla riforma fiscale il vantaggio che ne trarrebbe il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui?». La risposta piccata di Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, ha poi completato la frittata.

Risultato? La Russa, letto il ruvido scambio di battute attraverso le agenzie, chiama Gasparri e gli dice: «Ho i capelli dritti». I due esponenti di Destra protagonista sono d'accordo sul fatto che questo non è il modo giusto di portare avanti una posizione pur corretta nel merito. «Perché è chiaro - osserva La Russa - che tutti vogliamo abbassare le tasse, ma è meglio farlo gradualmente e favorire per il 2005 i ceti medi». Tuttavia, non si può attaccare Berlusconi personalmente, facendogli i conti in tasca e utilizzando un articolo dell'Espresso. Se il terreno è questo, è l'opinione che si sono scambiati La Russa e Gasparri, è ovvio che se dai una pedata in mezzo alle gambe a Berlusconi, poi Berlusconi ti risponde con un calcio negli stinchi. I due però sanno che Landolfi ha parlato su input di Fini. E sono preoccupati, nel tardo pomeriggio di ieri, quando si mettono in macchina per recarsi a Palazzo Chigi dove il vicepremier ha convocato i ministri, il coordinatore e i capigruppo di An.

Diverse invece le valutazioni di Alemanno per il quale Fini ha ragione: non si può andare avanti rinviando i problemi. Questo governo ha perso le europee, le amministrative e le suppletive: si vogliono perdere anche le regionali e poi le politiche? Secondo il ministro dell'Agricoltura la sinistra avrebbe in mano un'arma letale se passasse una riduzione delle tasse per quei 650 mila contribuenti che dichiarano oltre 70 mila euro di reddito. E poi osserva che il problema non è quanto ci guadagna il cittadino Berlusconi: c'è un dato macroeconomico molto più importante. La riforma fiscale che vuole fare Berlusconi non produce i benefici effetti che cerchiamo per rilanciare i consumi: i ricchi che hanno più soldi comprano beni importati e di lusso, mentre i ceti medi comprano prodotti di largo consumo, che sono il motore della nostra economia.

Questi ragionamenti da entrambe le sponde interne ad An, con il capogruppo al Senato Nania di Nuova alleanza schierata con Fini e la Destra sociale, venivano fatti a metà pomeriggio. Mentre i boatos di Palazzo diffondono una voce: Fini ha chiesto ai ministri di tenersi pronti anche ad una uscita dal governo, insieme a lui. E' l'ipotesi dell'appoggio esterno, di cui effettivamente nella riunione dello stato maggiore di An si è parlato come estrema ratio. Le perplessità di Gasparri e La Russa sono stati espressi tutti, ma alla fine il vicepremier ha detto che è pronto a ritornare al partito se le cose non fossero andate a posto. A quel punto anche il dubbioso Gasparri ha precisato: «Se vai tu, io al governo non ci rimangono un solo minuto».

Al vertice di An si è però discusso pure di rimpasto, senza escludere perfino un Berlusconi bis. A quel punto nessuno ha escluso, se nella maggioranza si troverà un'intesa ampia, un ruolo diverso di Fini, magari agli Esteri.

Al vertice del partito si è discusso del rimpasto e perfino dell'ipotesi di un «Berlusconi bis» con il possibile nuovo ruolo per il vicepremier

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno

IL PRI CHIEDE PIÙ VISIBILITÀ

La Malfa: «Vogliamo un dicastero economico»

■ ROMA. Giorgio La Malfa chiede per il Pri nuove responsabilità di governo con un dicastero economico. Il leader repubblicano in una intervista al quotidiano «L'opinione delle libertà» osserva: «Sul tema dell'economia non ha inciso come avrebbe voluto, e quindi ci riserviamo una posizione autonoma di giudizio. Critica. Perchè dove non siamo consultati non possiamo che essere critici, l'assenza di un partner non è mai positiva per la tenuta di una coalizione». «Vogliamo essere presenti nel gabinetto a livello ministeriale - ribadisce - e con una responsabilità economica». «Non voglio entrare nel problema del ridisegno complessivo del governo - aggiunge - del rimpasto o del Berlusconi-bis. Dico solo che fino a sei mesi fa la partecipazione dei repubblicani era nulla e solo da poco siamo rappresentati con un sottosegretariato. Un pò poco... Pochissimo, quando poi chiedono ai repubblicani di essere cerniera, di rappresentare i laici, di recuperare il voto degli scontenti ed arginare la sinistra. Mi sembrano cose che non possiamo fare senza un dicastero di grande visibilità». [Ansa]

Il disagio di An, colta in contropiede dal suo leader

Dopo l'esternazione a sorpresa, Gasparri e La Russa prendono le distanze

ALTROVE di Guido Ceronetti

Gli esseri liberi sono i soli capaci di amare. Non si può essere amati da macchine. Da uno schiavo non si può ottenere altro che l'obbedienza, il conformismo delle umiliazioni...

RAYMOND CHRISTOFLOUR: *Prophètes du XIX siècle: Blanc de Saint Bonnet* - 1954

Mastella: «Se continua l'ostracismo degli alleati verso noi correrò da solo alla presidenza della Regione Campania»

L'Ap-Udeur potrebbe presentare un suo candidato presidente Regione Campania nel 2005 dovesse persistere «l'ostracismo degli alleati» nei confronti del partito. Lo ribadito il segretario nazionale Clemente Mastella, il quale, nel corso presentazione di adesioni al partito Napoli, ha rilanciato la richiesta di una suo candidato in almeno una delle regioni Sud. «Stavolta non scherziamo - dice - rivendichiamo parità di condizione senza arroganze numeriche». La nostra è una richiesta politica. Aspettiamo risposte, un segnale da Prodi dagli altri leader della Gad con i quali ho parlato recentemente. Se l'ostracismo degli alleati mi candiderò correrò solo alla presidenza della Regione Campania. Non contrasto nessuno, sono altri che fanno la guerra me».

Clemente Mastella

Bertinotti: «Troppe resistenze nel mondo delle opposizioni Vanno capiti meglio i problemi dei movimenti»

segretario Prc, Fausto Bertinotti, esprime il suo rammarico per decisione di rinviare la manifestazione dell'opposizione, indetta a Roma il prossimo 6 novembre, contro la politica economica del governo. Dice il leader del Prc perché il rinvio di un mese sia dramma ma perché anche questo fatto dimostra forti le resistenze dentro il variegato campo delle opposizioni a capire i problemi dei movimenti. Non pensiamo alla sovrapposizione di date e alla giustapposizione di lotte tra loro diverse. Tutto il contrario. Parliamo della necessità che il popolo della pace, quello delle mille lotte per la salvaguardia del territorio, quello del conflitto di lavoro e sociale trovino forme e modalità di relazione e l'intreccio dei propri percorsi. Uno separato dall'altro, il rischio è quello del ripiegamento e della semplice resistenza».

Fausto Bertinotti

LE RIFLESSIONI A CHIUSURA DI UNA GIORNATA «STORICA»

L'ira del premier «Sono matti o vogliono la crisi»

Dopo lo sfogo, alla cena da Casini ha preso forma un'ipotesi di accordo sul Fisco da siglare in un vertice la settimana prossima

Augusto Minzolini
ROMA

«Questi folli o vogliono la crisi di governo». A metà pomeriggio della giornata che doveva celebrare il suo trionfo per la firma a Roma della nuova Costituzione europea un Silvio Berlusconi depresso e arrabbiato, ha commentato così con gli intimi l'ultimo sgarbo ricevuto dall'alleato più rissoso del momento, Gianfranco Fini. Una riflessione quasi obbligata di fronte al livello raggiunto dalla polemica. In cinquant'anni di storia repubblicana, infatti, mai un alleato di governo - ma neppure un avversario d'opposizione - aveva quantificato ad un presidente del Consiglio i soldi che avrebbe risparmiato con l'introduzione di una riforma fiscale da lui proposta. Invece ieri il portavoce di Alleanza Nazionale, Mario Landolfi, in una dichiarazione diramata solennemente dal fax della segretaria del vice-premier a Palazzo Chigi, ha inaugurato questa nuova tradizione riprendendo un articolo de *L'Espresso*, che facendo i conti in tasca al Cavaliere, ha individuato nella somma di 760mila e 154 euro il beneficio ricavato dal premier dall'eventuale introduzione di un'aliquota massima del 39%. Presa di posizione inusitata che ha spinto il portavoce di palazzo Chigi, Paolo Bonaiuti, a ricordare che Berlusconi ha già dichiarato più volte in passato che il possibile vantaggio lo avrebbe devoluto in beneficenza. E per non essere da meno il sottosegretario alla presidenza del consiglio ha accusato Landolfi - affinchè Fini intenda - di «invidia sociale» (un termine da tempo in voga nel lessico del Cavaliere). «Ricordo - ha spiegato Bonaiuti - che è ancora una colpa in Italia aver lavorato con passione per costruire un'impresa dal nulla. Magari l'amico Landolfi avesse fatto altrettanto!».

Insomma, alle 18 di ieri pomeriggio le polemiche tra il premier e il suo «vice» hanno toccato il fondo. Per dirla in gergo, sono volati gli stracci come nelle liti di condominio. E nella difficoltà di dare una risposta a tutto questo il Cavaliere ha pensato davvero che il suo principale alleato avesse in serbo una crisi di governo. Come dargli torto: stile, linguaggio e modi della polemica avevano davvero superato il segno. Tant'è che ad un certo punto del pomeriggio, quando la tensione stava raggiungendo il culmine, il premier se ne è venuto fuori con una battuta lapidaria che gli esce di bocca ogni qual volta il livello di scontro con Alleanza Nazionale supera il livello di guardia: «Ma come! Dovevamo celebrare tutti insieme il della firma della nuova Costituzione e loro rovinano tutto in questo modo. Pensare che sono in politica per combattere i comunisti e ora mi ritrovo a litigare con i fascisti!».

Appunto, uno sfogo per far sbollire la rabbia. Cosa che puntualmente è avvenuta, sia pure in un'atmosfera surreale. In consiglio dei ministri, infatti, Silvio Berlusconi ha volutamente degnato di uno sguardo solo lunga, estenuante diazione delle colombe capeggiate da Gianni Letta ha evitato che la prevista offerta da Pierferdinando Casini per festeggiare la firma della nuova Costituzione Europea fosse disertata sia dal premier che dal suo «vice». In più, dentro il partito di Fini si mossi i «pompieri», i personaggi più attenti a salvaguardare i rapporti con il Cavaliere: «Non possiamo ripetere - ha fatto presente il ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri - le polemiche quattro mesi fa. Sarebbe un suicidio».

Così i due piano piano si riavvicinati. Gli ambasciatori di An hanno fatto presente a Berlusconi che l'uscita di Landolfi solo un modo per metterlo in guardia («forse un po' ruvida» per usare l'aggettivo del portavoce di Fini, Salvatore Sottile). «Ho saputo dalla loro viva voce - ha spiegato Berlusconi - che la nota di Landolfi aveva lo scopo di indicarmi un argomento forte che potrebbe essere utilizzato dall'opposizione. Bene. Io, tuttavia, ritengo che non si debba disonore guadagnare tanto. Comunque, non sto appresso a queste polemiche: in tre anni e mezzo di fastidi ne sono tanti. Ci anche tra marito e moglie. Si risolve sempre tutto, solo la morte non si risolve». Tant'è che alla fine della cena con il presidente Camera i due hanno messo finalmente le carte sul tavolo. Così ha preso forma un'ipotesi di accordo sul fisco che potrebbe essere siglato in un vertice della prossima settimana. Un'intesa che sarebbe accompagnata anche da un'ipotesi di rimpasto che prevederebbe il passaggio del ministro degli Esteri Frattini alla commissione Europea e l'approdo di Gianfranco Fini alla Farnesina.

Questo scambio sarebbe accompagnato anche da un cambiamento del ministro Rocco Buttiglione che potrebbe dar vita ad un altro scambio di ministeri tra lui e il responsabile della finanza Pubblica Luigi Mazzella oppure quello delle Regioni Enrico la Loggia.

Quello che preme a Berlusconi è varare in ogni la riforma fiscale. «E' un punto del nostro programma elettorale. Tante volte ho l'impressione che il taglio delle tasse si vuole nè dentro l'opposizione, nè dentro la maggioranza».

La sua speranza è che Fini e i facciano barricate sul taglio delle tasse, ma in realtà puntino ad ottenere dell'altro. «Qualcuno di loro ci ha fatto sapere - confida uno dei consiglieri più ascoltati dal Cavaliere - che Fini fa problemi sul fisco ma in realtà vuole questo benedetto rimpasto.

Che lo vuole più ampio, magari mettendo nel calderone dei cambi anche quei ministeri di spesa che ora sono capitanati da tecnici come Lunardi e Sirchia. E nello stesso calderone ci sarebbero anche 170 posti di sotto-governo che secondo un elenco stilato dagli uomini di An in questo momento sarebbero liberi».

Ecco perché la soluzione potrebbe essere un accordo sulle tasse accompagnato da un di Gianfranco Fini alla Farnesina.

Silvio Berlusconi affacciato al balcone del Campidoglio ieri pomeriggio

Il Cavaliere: il piano per poter ridurre la pressione fiscale è scritto chiaramente nel nostro programma di governo, anche a volte sembra che a non volerlo non sia soltanto l'opposizione ma anche una parte della maggioranza

Roberto Calderoli

LE CIFRE SULLE RIDUZIONI FISCALI PREVISTE DAL CAPO DEL GOVERNO. PER I PIU' RICCHI SGRAVIO DI 760 MILA EURO ANNUI

Per i redditi più bassi un risparmio di 38 euro

Gi nini
ROMA

È duello tra Berlusconi e Fini sulla riforma fiscale. «Normalmente si comincia dai livelli più alti, dove le aliquote sono sentite come massimamente ingiuste», dice il premier. «Si deve ridurle ai ceti medi o intervenire sull'Irap - gli replica Fini - ridurre le tasse ai redditi più elevati significa correre il rischio di essere accusati di dar corso a una politica che non è socialmente equa». In teoria, ai redditi bassi il governo ci avrebbe già pensato nel 2003, con uno sgravio che valeva 5,5 miliardi di euro (più o come quello ora allo studio) ma che come noto non solo non venne percepito dai contribuenti, ma non dette nemmeno una spinta ai consumi e all'economia.

Insomma, a parte la polemica politica e il confronto vivacissimo tra Forza Italia ed An e i rispettivi leader, nel merito la distanza tra le filosofie in ca potrebbe non essere più radicale. Da una parte, Berlusconi, che propugna un sistema Irpef con tre aliquote (23% fino a 26.000 euro annui, 33% fino a 33.000, e 39% per i redditi superiori). Uno schema che già rappresenta un ripiego rispetto all'obiettivo fissato nel 2001 di due sole aliquote, che riduce fortemente la progressività attualmente assicurata dalla curva Irpef. Dall'altra, Fini, che negli ultimi giorni ha precisato una proposta decisamente alternativa, con una quarta aliquota del 43 e 45% per i redditi superiori ai 70.000 euro l'anno, e detrazioni più robuste per la famiglie.

Due approcci che hanno anche un evidente significato politico-sociale. Per il premier - che su questo mutua un approccio (semplificando) tipo reaganiano - concedere una forte riduzione del prelievo fiscale (e dunque un forte aumento di reddito disponibile) ai contribuenti più ricchi non potrà non avere ripercussioni positive sull'economia, attraverso una riduzione dell'elusione e dell'evasione fiscale, ma soprattutto attraverso un rilancio dei consumi, magari di quelli più di lusso «consumi» ai contribuenti più ricchi. Per Gianfranco Fini, la stagnazione dell'economia è dovuta (tra l'altro) alla forte riduzione del poter d'acquisto dei cosiddetti «ceti medi», che si sono visti falcidiare il reddito disponibile dai rincari dei prezzi non tati salvaggiamente. E quindi, si tratta di «risarcire» questa fascia di contribuenti, oltre a un trattamento di favore ai nuclei familiari con figli o anziani a carico (cosa che aumenterebbe il reddito disponibile anche delle fasce meno ricche o proprio povere).

Per tradurre in numeri precisi le conseguenze di queste due strategie di riforma, ci affidiamo alle simulazioni effettuate su «lavoce.info» dagli autorevoli Massimo Baldini e Paolo Bosi. Stime che tuttavia non considerano possibili modifiche per detrazioni e assegni familiari o «no tax area». Ipotizzando lo schema «Berlusconi», la riduzione fiscale per i redditi da 20.000 euro l'anno sarebbe irrisoria: 38 euro in tutto (sempre annui). Vantaggio che diventa di 589 euro per i redditi da 35.000 euro annui; di 672 per 70.000; di 2.159 per i redditi di 100.000euro annui. E il premio cresce, velocemente, fino ad arrivare ai famosi 760.000 euro di sgravio di cui godrebbe personalmente Berlusconi. Se prevalesse Fini, sostanzialmente per i contribuenti oltre i 70.000 euro annui lo sconto fiscale sarebbe molto minore, e decrescente al del reddito, visto che resterebbe in vigore situazione attuale, l'aliquota del 45% per chi supera i 70.000 euro annui.

Ovviamente, rispetto a questi due schemi di «base», sono possibili infinite variazioni sul tema: ieri lo presidente del Consiglio ha ammesso che al 39% ci si potrebbe arrivare in due-tre anni. Sullo sfondo, però, ci sono due nodi di fondamentale importanza. Il primo - tuttora irrisolto - è la copertura finanziaria della riforma fisc comunque realizzata. Il secondo, fin qui mai citato, è il perdurante effetto del cosiddetto «fiscal drag», ovvero la quota di tasse che anno tutti i contribuenti sono co a pagare in più a causa dell'inflazione, sulla base di redditi nominalmente accresciuti ma immutati in termini reali. Ed è dal 2002 che il governo Berlusconi ha sospeso la dell'effetto del drenaggio fiscale. Una scelta che tanti economisti giudicano non molto avveduta.

AL CONGRESSO DEI RADICALI IL SEGRETARIO RIBADISCE LA STRATEGIA DEL PARTITO

Capezzone: «Giù le mani dal referendum»

E' una grande, anzi «gigantesca» occasione, quella che i radicali italiani hanno davanti, tra il referendum sulla procreazione assistita e il caso Buttiglione. Lo dice il segretario Daniele Capezzone aprendo il Congresso dei radicali che nel 2005 si accingono a festeggiare i 50 anni del partito e il 30° anniversario della morte di Pierpaolo Pasolini. I due temi che finiscono per intrecciarsi per vari motivi, ma soprattutto perché i radicali, corteggiati dai Poli in vista delle prossime consultazioni elettorali, si tengono come sempre le mani libere. E chiedono appoggi nelle loro battaglie.

Allora, dopo il caso del sario italiano bocciato dal Parla di Strasburgo, «perché nessuno - della Casa delle Libertà ma anche dell'opposizione - non prende l'iniziativa di riaprire un Bonino»? chiede Capezzone. Che in fondo spera che l'europarlamentare radicale, prestigioso commissario stimato trasversalmente dagli italiani possa finire per sostituire l'altro, «inopportunamente» scelto Berlusconi e Barroso, Marco Pannella ha dichiarato fino dal principio. E la viene data per scontata, più dopo che Graham Watson, capogruppo dei liberaldemocratici europei al quale i due europarlamentari radicali appartengono ha detto chiaro che parte del suo gruppo «non voterebbe Commissione con dentro Buttiglione». Bonino non ci crede. «Io candidata a commissario? Magari...» sorride, sottolineando di non avere ricevuto alcuna telefonata.

Ma il caso Buttiglione, che pone al centro dell'attenzione un certo integralismo cattolico, potrebbe aiutare anche indirettamente, si ritiene, contribuendo a radicalizzare le opinioni in vista del referendum sulla procreazione. Il cavallo sul quale il partito di Pannella sembra puntare gran parte delle sue carte, e delle energie, nei prossimi mesi.

Il segretario dei radicali propende non da oggi per il centrodestra. E però una della sua relazione elenca le gaffe e le posizioni illiberali della Cdl e con Berlusconi paragonato a Petrolini, Cicchitto all'ineffabile ministro dell'Informazione Saddam, frecciate ai «professori liberali» (del Foglio) che lanciano appelli. Nessuna tenerezza nemmeno verso gli altri, ovvero il

A tutti quanti Capezzone mette bene in chiaro: «Non scippate il referendum agli italiani». E spiega che i radicali non intendono aprire il capitolo alleanze se prima non verrà risolta tale questione. A tarda sera Marco Pannella sembra confermare la linea Capezzone: «I radicali non intendono imboccare l'autostrada dell'alleanza strutturale la maggioranza». (m. g. b.)

Oggi con La Stampa
l'appuntamento con il dossier
Orologi
Si ringraziano:
La.Fo.Ce., Rocca, Bulova, L.Vuitton, Raymond Weil, Longines, Tag Heuer, BRM, Locman, Binda, Swatch Group, Rebecca, Glycine, Oris, Altanus, Patek Philippe.

IMPRECISATO MORTI E FE

Liberia, cinque chiese e moschea in fiamme Le truppe Onu proclamano coprifuoco Monrovia

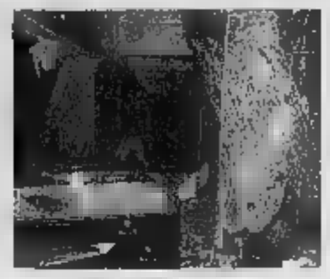
Folle inferocite di ribelli armati di machete, bastoni kalashnikov hanno invaso le strade della capitale liberiana. La drammatica esplosione violenza tra cristiani e musulmani ha i leader locali e i rappresentanti della forze Onu presenti nel Paese a decretare un immediato coprifuoco. Dal distretto di Paynesville, a Est di Monrovia, salgono colonne fumo nero; in quella forze di peacekeeping dell'Onu cercano mantenere l'ordine sparando colpi in aria. Un poliziotto della zona dichiara che un blindato delle Nazioni Unite avrebbe incidentalmente ucciso persone ferite mentre cercavano di fuggire. Al momento il bilancio della situazione parla di tre chiese e due moschee bruciate di Indefinito feriti per le strade nella di Paynesville dove è scoppiata dopo mezzanotte. Non si sa ancora quale sia stata causa scatenante della sommossa.

Moschea in fiamme nella capitale

PRENDE CONSISTENZA L'IPOTESI ATTENTATO

Tre italiani feriti a Islamabad nell'esplosione (forse una bomba) ristorante dell'Hotel Marriott

Ci anche tre italiani tra le cinque persone rimaste ferite - tutte in modo non grave - nell'esplosione di giovedì nell'hotel Marriott di Islamabad. «Le loro condizioni non sono preoccupanti», ha assicurato l'ambasciatore Roberto Mazzotta Famesina. Uno i tre potrebbe rientrare nelle prossime Non state note le loro identità. Tra i feriti vi è anche un diplomatico statunitense. Le autorità pakistane, sulla base primi elementi raccolti, avevano escluso la pista dell'attentato e ipotizzato un corto circuito come causa della deflagrazione. Ma da Washington, il portavoce del dipartimento di Stato americano, Richard Boucher, ha detto che è di un ordigno rudimentale. Al momento della deflagrazione nel ristorante dell'albergo stavano cenando undici persone dell'ambasciata Usa a Islamabad.


L'interno devastato del ristorante

RICOVERATO IN UN OSPEDALE MILITARE. CHIRAC: «LA FRANCIA E' TERRA D'ASILO»

Arafat a Parigi, resta il mistero sulla malattia

«Infezione virale, leucemia o cancro, ma ci vorrà tempo per saperlo»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Un elicottero l'ha prelevato dal suo quartier generale della Muqata a Ramallah, un altro l'ha posato nel cortile dell'ospedale militare di Percy a Clamart, nella banlieue Parigi. Quand'è partito ha lanciato baci alla sua folla; quand'è arrivato nessuno l'ha visto: è scomparso scivolando su barella. Così Yasser Arafat è sbarcato Francia ieri nel primo pomeriggio dopo tre ore di volo Amman-Parigi su un Falcon inviato personalmente da Jacques Chirac. Ancora nessun bollettino ufficiale sul suo stato di salute. Forse una forma di leucemia, ha ipotizzato la France presse ieri sera alle .

Fuori dall'ospedale un centinaio di giornalisti, un altro centinaio di poliziotti, qualche decina di sostenitori arrivati le bandiere palestinesi, qualche mazzo fiori uno striscione: «Arafat survivra», Arafat la farà. Così diceva anche Leila Shahid l'elegantissima onnipresente rappresentante dell'Olp a Parigi all'uscita dall'ospedale dopo l'incontro il «generale». Arafat, secondo Madame Shahid, è «felice d'essere Francia». Di lui ricorda una famosa frase pronunciata nel ' nel corso di uno dei incontri con il presidente francese: «Quando c'è un problema di salute, bisogna andare dal dottor Chirac...» Era una metafora per sottolineare il fatto che la Francia è degli arabi ha sempre sostenuto l'Olp. Ora Arafat ha davvero bisogno di un «dottore». Chirac ha .

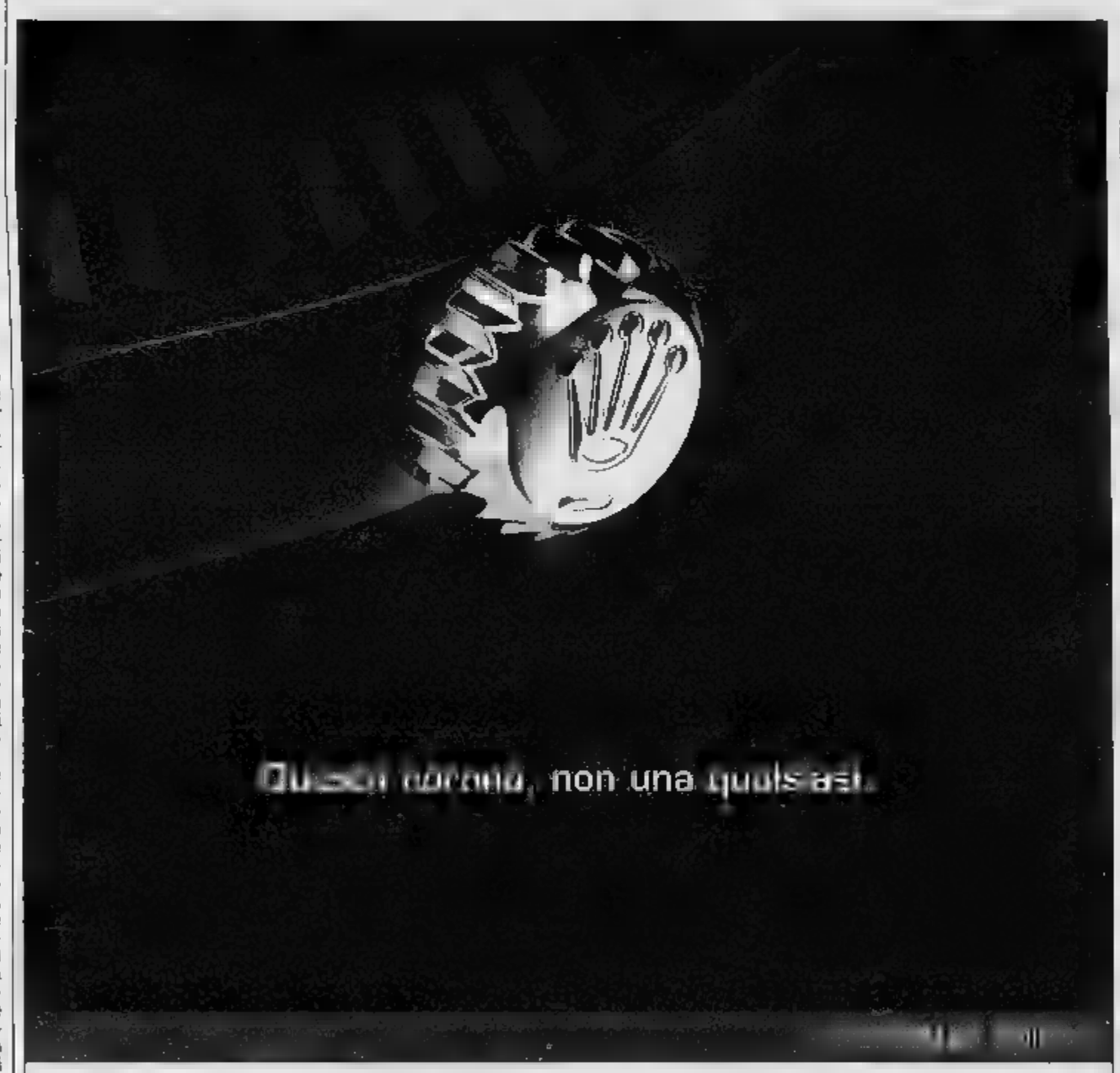
Ma intanto il presidente, a Roma, dove ha voluto partecipare con il primo ministro Jean-Pierre Raffarin e al degli Esteri Michel Barnier firma del trattato europeo, ha anticipato critiche - che per ora non arrivate - sull'ospitalità offerta : «La Francia è naturalmente terre d'accueil», terra d'accoglienza. «Quando qualcuno è malato, l'esigenza umanitaria è più forte di tutto». L'Eliseo fatto sapere che era stato lo stesso presidente a rispondere positivamente alla richiesta di ospitalità avanzata dal primo ministro palestinese Ahmed Qorei. Il governo israeliano ha assicurato che Arafat potrà ritornare a Ramallah una volta guarito. «Non ho ragione di dubitare delle assicurazioni israeliane», ha commentato Chirac.

A Parigi una timida protesta è stata sollevata dall'avvocato delle famiglie di ebrei francesi vittime di attentati commessi in Israele tra e il 2002 che ha chiesto supergiudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguière di interrogare Arafat, «non appena il suo stato di salute lo permetterà». Ma il Crif (Consiglio delle istituzioni ebraiche) fatto sapere di non avere nulla da dire su una «questione umanitaria». Il rettore della grande moschea di Parigi, Dalil Bubakeur, ha manifestato la sua soddisfazione per la scelta di dare ospitalità a uomo che dato la vita alla sua che merita tanta considerazione». L'ambasciatore israeliano a Parigi augurato polemicamente che Arafat «guarisca in fretta».

Il governo francese sempre considerato Arafat interlocutore ineludibile nella questione palestinese fino a rischiare la rottura diplomatica con Israele, com'è accaduto un anno fa in occasione di una visita dell'allora ministro degli Esteri Dominique de Villepin in Palestina. Il governo israeliano aveva detto no all'incontro un Arafat all'epoca assediato e bombardato nel suo bunker della Muqata. Parigi aveva risposto che se Villepin avesse potuto incontrare Arafat, sarebbe saltato anche il rendez-vous con il governo di Tel Aviv. Alla fine l'incontro ci fu, lume candela. Già nell'82 furono i francesi a salvare Arafat minacciato dall'esercito israeliano a Beirut: protetto dai parà, il raiss fu condotto a Tunisi dove potè installare per alcuni anni il suo quartier generale.

Ma la cosa più importante ora è capire che cos'ha davvero il presidente eletto (nel 1996) dell'Autorità Palestinese. L'ospedale di Percy è specializzato nella cura delle malattie del sangue. I medici francesi non hanno ancora detto niente. Quelli palestinesi parlano di un'«anomalia» che consiste nel fatto che i globuli bianchi distruggono le piastrine. Perché? Tre le spiegazioni possibili: un'infezione virale, la mia un , «Ci vorranno parecchi giorni per sapere», detto Leila Shahid. Ma sembra una che voleva guadagnare tempo.

Arafat alla partenza da Gaza



La corona Rolex unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio era mai fregiato questo marchio di superiorità. Infatti, fu Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: unica.

ROLEX

Rivenditori autorizzati!

: ASTRUA - VIA • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • : GIOLETTA - VIA MILANO 11 AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • : - VIA CAVOUR • AGTI: BISIO - ALFIERI 270 • : BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • : - PIAZZA MAZZINI • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: BABINO - CORSO NIZZA • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO VIA BRIONA 14 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE • IMPERIA/ONEGLIA: - VIA 20/22 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • : BIZZO - VIA 56 • PORTOFINO: CUSI - CALATA MARCONI 14 : ABATE - CORSO IMPERATRICE - VIA MATTEOTTI 7 • : DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 • STRESA: PRINCIPE TOMASO 16 • VERBANIA/INTRA: - MAMELI 163/165 • VERCELLI: - CORSO LIBERTÀ 71

Rolex e sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

IL LEADER GESTIVA MILIONI DI DOLLARI

E' il tesoro del Raiss la chiave del futuro

analisi
Fiamma Nirenstein

ARAFAT se ne è andato. Non si sa per quando. Non si sa se abbandonerà del tutto il potere. Ha ordinato il passaggio delle consegne lo sforzo più grande per un mondo in continua confusione, in guerra, percorso da ogni sia di terrorismo che di corruzione e da gruppi in lotta gli uni con gli altri, in cui l'opinione pubblica si è enormemente estremizzata e la morte di casa. Fino a poche ore fa Nabil Abu Rudeina, il portavoce di Arafat, seguitava a dire che tutto andava bene, che il Raiss tornerà ben presto, che tutto resta come prima e che non si cambia niente, per ora. Secondo indiscrezioni il Raiss ha rifiutato di firmare un documento che prevedeva il passaggio dei poteri. Ma il Consiglio legislativo palestinese sta riunirsi (si annuncia con quell'incertezza che è tuttavia tipica di situazioni come questa) i suoi membri per vedere cambiando la Costituzione (la Basic Law) Abu Mazen potrà in quanto segretario generale del Comitato esecutivo dell'Olp, il ruolo più importante dopo quello Arafat, ruolo di potere ad interim, alle prossime elezioni che dovrebbero svolgersi fra due . Con lui dovrebbero sedere in troika, secondo una formula ancora da definire, l'attuale primo ministro Abu Ala, e i due cinquantenni che rappresentano la generazione della prima Intifada, quella delle radici popolari e dei tanzim: Jibril Rajoub e Muhammed Dahlan l'uomo forte di Fatah a Gaza, di Arafat che a sorpresa era suo fianco ad Amman. Due personaggi che non si amano, ma il fato sta in queste rimescolando il destino del popolo palestinese, probabilmente quello dell'intero conflitto mediorentale e con esso i grandi scenari dello scontro con il terrorismo. Niente è scritto, per ora è ancora il tempo del rumore, della confusione, dello sbattere delle pale degli elicotteri, dal tempo del fallito processo di pace hanno segnato il tempo di Arafat.

Gli elicotteri, come squili d'acciaio, sembrano portare ali il destino del popolo palestinese. Folle estatiche, nel periodo fra il luglio '94 e il dicembre '95 accolsero il rombo che dal cielo annunciava in varie città palestinesi appena sgomberate ritorno da Tunisi di un Arafat trionfante, che scendeva dal cielo a liberare i suoi, sempre con la mano levata nel segno della V. Noi, i cronisti, ci perdevamo dentro folle incredule che vedevano tornare a casa il loro capo Arafat, reduce dalla firma dell'accordo Oslo, prossimo premio Nobel per la . L'esercito uscì ad una da tutte le città palestinesi. Con la limousine a Arafat dall'Egitto, altrove, quasi ovunque, con elicotteri scendeva portare la promessa di un futuro migliore di uno Stato palestinese. Sembra adesso un altro mondo, quello umido, grigio, spaventato della Ramallah di dopo da cui, ieri mattina, si è alzato il volo Arafat malato, per Amman e poi per Parigi. Al tempo della pace mentre gli scout cercavano di tenere il ritmo col rullo dei tamburi e i vecchi danzavano col bastone in mano e la kefia che si arrotolava fra i piedi cronista quasi sollevata dalla d'amore per il suo Raiss. All'albà di ieri di nuovo una piccola folla intorno alla Muqata alza il naso in alto mentre il Raiss col cappello di pelliccia calcato fino sulla faccia arrossata e assente salutava di nuovo con la V; la gente gli gridava redazione di Gerusalemme «con l'anima e col sangue», con il solito grido di guerra. Invece di pace infuse poco dopo inaugurò la terribile guerra del rifiuto e del terrore, e le città sono tornate nel tempo in mano a Israele nella guerra che si è accesa riportando fame e morte.

Adesso da questo vuoto potrebbe nascere una aperta speranza, oppure la notte del . shuk di Ramallah e di Gerusalemme Est i commercianti e parlando del Raiss dicono: «E' l'uomo che ha reso grande la nostra lotta, è il nostro nostro eroe, speriamo si rimetta torni subito». Ma altri sia nella Cisgiordania che a Gerusalemme si sentono abbandonati e furiosi: «Perché Arafat ha lasciato che lo portassero Parigi per curarlo? Perché non ha almeno scelto Amman o Cairo, più vicini? E' un distacco definitivo? che ne sarà di noi? Adesso che cosa accadrà? Chi gestirà l'Autonomia palestinese? E il Fatah? E l'Olp?». Sono in ballo mille questioni concrete e cogenti, come la montagna di denaro che Arafat ha gestito sotto vari titoli, per esempio stipendi più 25mila uomini della polizia e della sicurezza, divise ancora in cinque corpi tutti controllati centralmente; per esempio i soldi della Fondazione che fa capo al Raiss e che è amministrata dal suo consigliere economico Muhammed Rashid con un budget di un miliardo di dollari. La gestione Raiss, come si vede dai documenti ritrovati dall'esercito israeliano durante l'operazione di difesa dell'anno scorso, è sempre stata minuziosa, gli stipendi e gli incarichi speciali anche legati al terrore o all'assistenza di famiglie e persone, sono sempre stati direttamente gestiti da lui, con depennamenti sconti non era possibile dire di no. Anche le grandi somme derivate dagli aiuti internazionali sono mai sfuggite alla gestione diretta e oculata di Arafat. Tutto questo è solo una piccola parte del problema. L'impostazione complessiva della sicurezza ad esempio è ancora una patata bollente. Abu Mazen e gli altri le fanno uscire da queste pastoie, potrebbe davvero aprirsi nuova pagina, e la Road Map che prevede un cambio di leadership potrebbe essere realizzata. C'è da fare i conti con una folla che in parte chiede tranquillità e in parte vendetta. Una leadership che cedesse alla pulsione di una popolarità a basso costo dell'odio, potrebbe diventare, poiché debole, ancora più pericolosa.

Il premier Abu Mazen

Abu Mazen sembra il netto favorito ma il leader malato ha rifiutato con forza di firmare atti di passaggio dei poteri

PROTESTE PER LA CIRCOLARE DEL

In Francia gli insegnanti potranno applicare la «punizione collettiva»

È uno dei momenti preferiti dagli studenti in tutto il mondo. Il professore scrive alla lavagna, spalle alla classe, e si scatena il finimondo: quando il prof si gira è già tutto finito ed è impossibile identificare i responsabili. Ma d'ora in poi, in Francia, l'insegnante non riuscirà a individuare i capi della «rivolta» potrà colpire la classe. La circolare del ministero dell'Educazione nazionale introduce infatti la «punizione collettiva» a scuola, con l'obiettivo di «ristabilire l'autorità del professore». Gli studenti di quella classe indisciplinata, tutti, saranno così costretti a «lavoro supplementare» deciso dal professore. Potrebbe essere un dettato o un carico di compiti da fare a casa. Prima di arrivare alla decisione della punizione collettiva, i professori - secondo la circolare ministeriale - dovranno comunque cercare di «individualizzare la punizione o la sanzione, che potrà essere inflitta anche nei confronti di un gruppo di studenti identificati». La circolare ha provocato la reazione delle associazioni dei genitori, per esse è un atto che porta all'arbitrario e spinge alla delazione. «Infliggere una sanzione collettiva a nome della disciplina - ha detto il presidente della Fcpe, Georges Dupont-Lahitte - è una aberrazione. La nozione di sanzione collettiva non esiste in diritto, e in più le sanzioni sul comportamento non devono essere mischiate col lavoro scolastico».

ALLA PERIFERIA DI ROMA. LA MADRE RUMENA: SONO STATI I NONNI

Picchiata e violentata, muore a 6 anni

Era già stata ricoverata. Nessuno ha mai denunciato gli abusi

Davvero una brutta storia, fatta di violenza, di silenzi, di superficialità. Una bruttissima storia che pensa che la vittima è una bambina. L'epilogo l'altra notte a Roma, quando la bambina ha fine a una sequela infinita di abusi patiti. La piccola aveva 6 anni ed è morta mentre veniva trasportata dalla sua abitazione all'ospedale Sandro Pertini. La bimba soffriva di una forma grave di cardiopatia, (forse la causa della morte) disturbo che l'avrebbe portata ad essere operata a settembre al Bambino Gesù, ospedale specializzato negli interventi pediatrici. Al Sandro Pertini, i medici non hanno potuto che constatare l'avvenuto decesso.

Ma tutta la vicenda è costellata di parecchie ombre. Il giallo è legato a quello che ha vissuto la bambina fino a quella tragica notte e al perché di troppi silenzi. Proprio per scoprire cosa c'è di sommerso, la polizia sta indagando avendo già in mano il referto medico. Dalle prime testimonianze del personale sanitario emerge che la bambina, figlia di una ragazza madre di 26 anni, D. D. è già stata ricoverata altre volte al Sandro Pertini per maltrattamenti e violenze, anche di natura sessuale.

La donna, che l'altra notte non ha seguito la figlia nella sua ultima disperata corsa in ospedale, ha raccontato agli investigatori che la piccola era arrivata in Italia nel maggio di quest'anno; inoltre ha anche detto che la piccola sarebbe stata violentata dai romeni con i quali ha vissuto, fino al maggio scorso, in Romania.

Ma la storia fa acqua da tutte le parti. Innanzitutto perché i medici del Pertini hanno trovato sul corpo martoriato della bambina segno di violenza, ferite da percosse e da abusi sessuali e solo alcune di queste ferite cicatrizzate, sintomo di un lasso lungo di tempo tra la violenza e la sua scoperta. Inoltre i sanitari hanno detto di aver già ricoverato in altre circostanze la bambina per violenze. Certo è che è già stata ricoverata, il 14 agosto, all'ospedale Villa Irma. E questo dovrebbe risultare dai verbali del nosocomio e della polizia.

Intanto la donna è stata ascoltata dagli inquirenti assieme al suo convivente, P. C. di trent'anni, anche lui romeno, in possesso di un permesso di soggiorno scaduto e di un regolare contratto di lavoro come manovale. I due sono stati interrogati a lungo ma per ora nessun provvedimento cautelare è stato emesso nei confronti; a loro carico, come ha spiegato il legale della famiglia, l'avvocato Giacinto Canzona, ci sarebbe soltanto l'iscrizione nel registro degli indagati per maltrattamenti. Altre notizie utili alla soluzione del caso potranno arrivare dall'autopsia che sarà effettuata stamattina alle 10,30. Secondo il referto medico la bambina sarebbe morta a seguito dei problemi cardiaci dai quali soffriva, ma l'autopsia chiarirà tutti i dubbi. I due romeni vivevano con la bambina in una popoloso quartiere periferico nella zona sud est della Capitale, a Tor Tre Teste dove, stando a quanto afferma il legale della famiglia, l'ambulanza è giunta con un notevole ritardo.

Una vicenda dai risvolti agghiaccianti, purtroppo non unica nel suo genere ma solo l'ultima di un'inquietante serie di abusi ai danni dei minori. Quattromila richieste d'aiuto arrivate a Telefono Azzurro da gennaio 2003 e oggi, il 14% per violenze subite, il 6% per violenze viste in famiglia su altri minori. Lo testimonia il presidente, Ernesto Caffo: «Il caso della bimba romena è emblematico di quanta poca attenzione si presti al fenomeno- dice lo psichiatra- a quel che risulta la piccola era stata oggetto da tempo di abusi e violenze in famiglia». C'erano stati dei ricoveri, dei riscontri, pare impossibile che non si sia potuti intervenire prima. E si ipotizzano anche provvedimenti per decadenza.

[r.r.]

TRAGEDIA A TREVISO

Bimba schiacciata da scuolabus

È stata investita e uccisa dallo scuolabus che l'aveva appena riaccompagnata a casa, una bimba di 3 anni di Chiarano, piccolo comune del Trevigiano nei pressi di Oderzo, è morta ieri pomeriggio sotto gli occhi del fratello di 5 anni e della nonna che li aspettava. I due erano nello scuolabus che li aveva riportando a casa e, come di consueto, dovevano scendere al termine del lungo giro compiuto quotidianamente. Tutto è andato come al solito: i bambini sono scesi e sono stati affidati in consegna alla nonna, poi lo scuolabus è ripartito. Il conducente ha fatto pochi metri in avanti, poi ha innestato la retromarcia per tornare indietro. Durante questa manovra la bambina è finita sotto le ruote ed è rimasta lì fino. La piccola, caricata su un elimbulanza, è deceduta per i traumi. Al momento dell'incidente a bordo del pullmino, di proprietà del Comune di Chierano, si trovavano solo l'autista e l'accompagnatore. La bambina sarebbe stata presa in braccio dalla nonna che teneva per mano il nipote. Poi i due a bordo avrebbero avvertito un forte botto. Una volta scesi, hanno visto la bambina, ormai esanime, con un vasto trauma alla testa, a pochi centimetri dalla ruota posteriore, e la nonna stesa a terra. Per chiarire la dinamica occorrerà aspettare che la donna sia in grado di rispondere alle domande. L'autista è in servizio da molti anni.

L'ospedale Bambino Gesù a Roma

L'UOMO HA ASSASSINATO LA MOGLIE, POI HA DETTO AL FIGLIO DI 8 ANNI: «ADESSO TOCCA A TE»

«Aiuto, mio padre mi ha appena ucciso»

La drammatica telefonata di un bambino americano accoltellato dal genitore

WASHINGTON

«Mio padre mi ha ucciso con un coltello da macellaio»: sono le drammatiche parole che Anthony, un bambino americano di otto anni (di Tacoma, nello Stato di Washington) ha detto alla centralinista del 911, il numero statunitense che risponde ai nostri numeri d'emergenza 112 e 113.

«Potete per piacere mandare l'esercito o un'ambulanza?», ha aggiunto. Il centralinista ha trascritto l'intero colloquio: eccolo.

Centralinista: «Pronto, chi parla?».

Bambino: «Mio padre mi ha ucciso con un coltello da macellaio. Per piacere, potete mandare l'esercito o un'ambulanza?».

Centralinista: «Come è potuto succedere, visto che mi stai parlando?

Bambino: «Perché... non so cos'è successo, ho qualcosa... Lui ha afferrato i coltelli. Mi sono alzato. Papà stava uccidendo la mamma e poi mio... mio... mio papà mi ha detto di andare nell'altro letto e poi mi ha detto "Tu sei il prossimo", e quindi mi ha ucciso. E sono ancora vivo. Sono una specie di sopravvissuto».

«Per piacere, potete mandare l'esercito o un'ambulanza? Sto sanguinando allo stomaco»

La centralinista crede alle sue orecchie. «Il bambino era estremamente calmo», ha detto, «era il tipico atteggiamento di chi sta raccontando quello che ha appena vissuto, ed è stato aggredito». Mentre polizia e vigili del fuoco cercavano di trovare la casa da cui il bambino stava chiamando, lei cerca di tenerlo al telefono.

Centralinista: «Stai sanguinando, Anthony?».

Il bambino geme.

Centralinista: «Dove sanguini?».

Bambino: «Allo stomaco».

Centralinista: «Sei solo?».

Bambino: «No, c'è la mamma che è già morta e io sono il solo sopravvissuto».

Pochi minuti dopo la polizia trova a casa, dove il padre, un uomo di 36 anni, imbracciava un fucile.

Accusato di aver ucciso la moglie, donna di anni, e di aver tentato di assassinare il figlio, l'uomo è stato dichiarato innocente.

Il bambino è stato ricoverato per le ferite (il fegato è stato leso dalle coltellate), ma la centralinista ha chiesto di poterlo vedere, per dirgli quello che non aveva potuto dirgli durante la telefonata: «Voglio dirgli che è un bambino straordinario, penso che lo sappia». [r.cri.]

Dall'alba del 29 ottobre 2004 vive in Dio

don Giovanni Sangalli

salesiano sacerdote

di anni 82

I salesiani di Valdocco, uniti ai suoi parenti lo ricordano con affetto e riconoscenza. Santo Rosario domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre alle ore 20,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. I funerali si svolgeranno martedì 2 novembre alle ore 11 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

— Torino, 29 ottobre 2004.

Improvvisamente è mancato

Luigi Occhiena

Fondatore Casa del parabrezza

anni 72

L'annunciano la moglie Anna Maria Grivet Brancot, il figlio Massimiliano con Suan, parenti e amici tutti. Funerali in Torino martedì 2 novembre ore 10 nella Chiesa di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - c.so Potenza, 130 - Tumulazione cimitero di Ciriè. Veglia di preghiera nella Cappella della Chiesa S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - via Messedaglia, 23 - domenica 31 ottobre ore 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 2004.

Le famiglie Giorgi sono ed Anna, Massimiliano e Suan per la scomparsa del caro GIGI, ricordandolo con affetto per i lunghi anni di amicizia e collaborazione.

La Casa del Parabrezza Srl unitamente ai dipendenti, partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del suo fondatore e Presidente

Luigi

— Torino, 29 ottobre 2004.

Lo studio Allegri e la società Soresi s.a.s., partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Occhiena

— Torino, 29 ottobre 2004.

Maria e Mario con Laura partecipano al grande dolore di Anna e famiglia per la perdita del carissimo amico GIGI.

Gianfranco Vietti e famiglia partecipano al grande dolore.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Renato Coggiola

dipendente della società in quiescenza

— Torino, 29 ottobre 2004.

Andreina e Federico Cerruti ricordano l'amico

Mario Mazzucco

e lo piangono commossi.

— Torino, ottobre 2004.

, Lina e famiglia Torre piangono la perdita del loro grande amico

Mario Mazzucco

— Torino, 28 ottobre 2004.

I cugini Mazzucco e Pedamonti sono vicini con molto affetto a Jucci ed ai suoi figli e nipoti nel ricordo del caro

Mario Mazzucco

— Torino, 28 ottobre 2004.

E' mancato

Vincenzo Macario

Lo annunciano: la moglie Maria Bochis, i figli: Giovanni, Luigi, Rosella con rispettive famiglie; nipoti, sorelle e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi, ore 11 parrocchia di Andezeno.

— Andezeno, 30 ottobre 2004.

Ci ha lasciati

Maria Luigia Pennazio

di anni 95

Lo annunciano le sorelle Rosina, Margherita Elisabetta con i nipoti Gianfranco, Biancamaria, Pinuccio, Alessandra ed i pronipoti Alberto, Micol, Simone e Sveva. Funerali martedì 2 novembre in Parrocchia di Riva presso Chieri.

— Torino, 29 ottobre 2004.

Gli avvocati Renato Paparo, Guido Tabasso, Filippo Vergnano, Roberto Casalegno, Giovanna Giordano con tutti i collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini all'amico e collega avv. Giuseppe Tabarrani.

Serenamente è all'affetto dei suoi cari

Giovanni Coppo

anni

Addolorati lo annunciano le figlie Anna Marie e Adriana con Ettore e Cesare, i nipoti Stefania Monica Francesco e Isabella. Un ringraziamento alla sig.ra Lionello, a Flora e alla dott.ssa Germano. I funerali avranno luogo il 30 ottobre alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Maria in Torino-via Campana 6.

— Torino, 29 ottobre 2004.

Ernesto Biglia e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Coppo.

Antonio Ferrara

tenente dell'arma dei Carabinieri in quiescenza

anni 89

«Il tempo non potrà cancellare il ricordo di un marito, di un padre, di un nonno meraviglioso...». Nei nostri cuori vivrà sempre il ricordo della tua infinita bontà e del tuo amore verso il prossimo... Tua moglie Giselda, tua figlia Adriana, tuo genero Renzo, i tuoi nipoti Roberto e Fabrizio, i tuoi consuoceri Nino ed Evelina. Sono uniti nel dolore le sorelle Minuccia, Bianca e Adriana, i cognati Giacomo e Mariuccia e i tuoi nipoti. Partecipano al dolore della famiglia: Rina Bernardi, Carla Ehni, la Sabia. Un particolare ringraziamento a Silvia Morano, dott.ssa Falanga, i nipoti Lauretta e Patrizia e a tutti i parenti. Funerali in Almese sabato 30 ottobre ore 11 Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 29 ottobre 2004.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

L'Anci Torino ricorda l'ex Presidente,

dott. Carlo Piovano

partecipando profondamente al dolore della famiglia.

— Torino, ottobre 2004.

Giacomo Grignola e famiglie in rispettive famiglie annunciano la scomparsa del papà

dr. Giovanni Grignola

odontoiatra

Funerale sabato ottobre 14 parrocchia «Madonna del Pilone». Torino, c.so Casale 195.

— Torino, 29 ottobre 2004.

Mino, Gianni, Laura, Nicoletta Maino e figli si stringono al cugini.

Michele e Cargnino partecipano con affetto.

Elena ed Edoardo vi sono vicini in questo momento.

Paola, Luigi e Maria partecipano con sincero affetto al dolore.

Giancarlo e Gian Luca Bruno con Marco Bertino, sono particolarmente vicini all'amico Giacomo per la scomparsa del PAPA'.

Vicini in questo triste partecipiamo al dolore di Giacomo. Laura Marco Fabrizio.

Sono vicini a Giacomo e famiglia:
Gianni Brianti
Domenico Landra
Angelo Marello
Lella e Lino Minuto
Giorgio Palestro
Enrico Peracino
Ennio Rovatti

Partecipano commossi gli amici:
Claudio e Carlotta Battistella
Angelo e Franca Bay
Franco e Maria Cardarelli
Andrea e Claudia Deregibus
Danilo D'Isep
Giorgio Gagna
Enrico e Anna Galizio
Enrico e Carla Guazzotti
Gianni e Renata Pini

— Torino, 29 ottobre 2004.

Sono vicini a Giacomo gli amici e colleghi:
Ciro Albanese
Roberto Amoretti
Generoso Avollo
Clara Bianchi
Sergio Bonzigilla
Maria Cacciabue
Saverio Caruso
Davide Ciacci
Marialuisa Cochis
Marco Cortellini
Massimo Dalle Molle
Giovanni Fiorentino
Enrico Galizio
Maurizio Gessa
Michelettonio
Enrico Maggiore
Pasquale Malavenda
Laura Marzano
Roberto Massazza
Massimo Massimelli
Patrizia Mazzucco
Marcello Milano
Marco Minelli
Massimo Ottolia
Angela Palombella
Mariella Papi
Menotti Scolieri
Giovanni Selvaggi
Elio Zacà.

La moglie e i famigliari la scomparsa del

GIUDICE

Vittorio Corgnier

I funerali si svolgeranno il 30/10/2004 alle ore 15 ad Antey-Saint-André (Ao).

— Torino, 29 ottobre 2004.

I condomini dello stabile di c.so Vittorio Emanuele II 190, la custode e l'amministratore partecipano al dolore per la scomparsa del

GIUDICE

Vittorio Corgnier

— Torino, 29 ottobre 2004.

(continua a pagina 15)

ORARIO NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via M 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.49.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.

finanziamento fino a 4

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione di volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

CENTRI IN: ITALIA • SPAGNA • REGNO UNITO • PORTOGALLO
IN ITALIA: ROMA • MILANO • TORINO • GENOVA • BOLOGNA • PALERMO • BARI • PADOVA • LECCE • CATANIA • MODENA • LAGLIARI

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

GENOVA

Processo per i disordini del G8, condannato un poliziotto Assolto il dirigente Digos: «Non ha commesso il fatto»

■ Una condanna, un'assoluzione e cinque rinvii a giudizio. Si [redacted] conclusa così, davanti al gup Maria Letizia Califano, l'udienza preliminare in cui si chiedeva il rinvio a giudizio di 7 poliziotti accusati di violenza durante il G8 [redacted] Genova. [redacted] principale imputato, Spartaco Mortola, allora dirigente della Digos di Genova, è stato assolto per non aver [redacted] il fatto. Era accusato [redacted] abuso d'ufficio, falso ideologico e calunnia per l'arresto di [redacted] «No Global». L'agente Giuseppe De Rosa ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato ad 1 anno e 8 mesi per aver colpito al volto con il manganello il manifestante Marco Mattana. Altri [redacted] poliziotti sono stati rinviati a giudizio: processo il prossimo 9 febbraio. Oggi altra udienza per i [redacted] poliziotti accusati di lesioni, falso ideologico e abuso di potere durante l'irruzione nell[redacted] scuola Diaz.

Oggi un'altra udienza per 29 dei poliziotti autori dell'irruzione nella scuola Diaz

MILANO

Investe una donna sulle strisce e fugge Sull'auto rimane il mignolo della vittima

■ Ha 72 anni, incensurato, il pirata [redacted] strada che giovedì alle 6.38 ha investito [redacted] donna di [redacted] anni a Milano, mentre attraversava sulle strisce pedonali piazzale Cantore. L.G. è indagato per lesioni gravissime, omissione di soccorso e simulazione di reato: è fuggito dopo aver investito la donna, che ora è all'ospedale di Niguarda in prognosi riservata. Un testimone ha riferito la targa della sua Punto verde, trovata un paio d'ore dopo. Sul veicolo, oltre alle ammaccature, i vigili hanno recuperato anche il mignolo sinistro della donna investita, all'interno di un fanale. Avvolto nel ghiaccio, è stato portato nella sala operatoria dove la donna subiva un'operazione. L'anziano [redacted] denunciato il furto dell'auto nella stessa [redacted] poi ha ammesso le sue responsabilità [redacted] ora [redacted] indagato in stato [redacted] libertà, a causa dell'età avanzata

APPROVATO UN EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA CHE CONSENTIRA' CONFEZIONI CON POCHE PASTIGLIE O MONODOSE. I CONSUMATORI: «SI ABBASSINO ANCHE I PREZZI»

Farmaci, ecco le mini-scatole

Ogni anno si buttano un miliardo di pillole

Luigi Grassia

«Finalmente sarà possibile comprare [redacted] utilizzare i farmaci che servono, [redacted] confezioni monodose, anziché in scatole intere di cui usare, magari, due o tre pastiglie e poi lasciar scadere e buttare via il resto»: è questa la prima reazione a caldo del presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, all'approvazione ieri sera di un emendamento alla legge Finanziaria (in commissione Bilancio alla Camera, su proposta dell'Ulivo ma [redacted] il favore anche del governo) per fare uscire meno soldi dalle tasche dei cittadini [redacted] gravare meno sulle [redacted] della sanità pubblica. Le pastiglie, [redacted] supposte eccetera si potranno trovare in farmacia raggruppate in pochi pezzi o addirittura singolarmente, fatte su una per una come le caramelle (per gli sciroppi ci [redacted] bottiglie minuscole). Però Trefiletti mette le [redacted] avanti: «Alla suddivisione del prodotto deve corrispondere anche l'effettiva suddivisione del prezzo. Altrimenti, se gli industriali ci vengono a dire che le confezioni più piccole hanno dei costi fissi che rendo[redacted] più alta la spesa complessiva, il risparmio [redacted] ci [redacted] per nessuno».

La nuova frontiera del rispar[redacted] in farmacia - dando per scontato che l'Agenzia del farmaco dia disposizioni in modo tale che il risparmio sia effettivo e [redacted] illusorio - [redacted] in [redacted] volta a evitare «prescrizioni quantitativamente improprie e più costose», come recita l'emendamento alla Finanzia[redacted]. All'Agenzia viene delegato, nel linguaggio serrato della legge, [redacted] «stabilire le modalità per il confezionamento ottimale dei farmaci, almeno per le patolo[redacted] più rilevanti, relativamente a dosaggi e numero di unità posologiche, e individua i farmaci per i quali i medici possono prescrivere confezioni d'avvio per terapie usate per la prima volta verso i cittadini, al fine di evitare prescrizioni quantitativamente improprie e più costose, e di verificarne la tollerabilità e l'efficacia». In parole povere questo significa che ci saranno per molti medicinali confe[redacted] piccole, da prescrivere [redacted] test ai malati, così [redacted] verificare che facciano davvero effetto, e altre più grandi per proseguire la terapia una volta che si è visto che quel farmaco va bene e dunque [redacted] c'è più rischio di dover buttare via la scatola quasi intera. Segue [redacted] disposizione di legge che prevede per molti medicinali addirittura la monodose o, in termini tecnici, «la vendita per unità posologiche».

Lo spreco che si vuol combattere [redacted] di dimensioni enormi: secondo Franco Caprino, segretario nazionale della Federfarma (che associa i farmacisti) «nel cassonetto vengono gettate ogni anno tonnellate di confe[redacted] medicinali, [redacted] molti di questi sono prodotti sostituiti dal medico che mette [redacted] punto la terapia [redacted] poi prescrive un prodotto alternativo». Uno studio del dipartimento economico dell'Osservatorio sulla terza età, Ageing Society, valuta che ogni anno in Italia viene gettato via un miliardo di pillole con un costo per lo Stato pari a [redacted] milioni di euro: questo spreco è dovuto a [redacted] contenuto delle confezioni sovrabbondante rispetto [redacted] bisogni, [redacted] alla scaden[redacted] del prodotto, o al fatto che il medicinale [redacted] prescritto e [redacted] consumato, comportamen[redacted] quest'ultimo, che è tipico di un milione e mezzo di italiani. È evidente che mettere in vendita scatole più piccole inciderebbe favorevolmente [redacted] ognuna di queste voci. «Una nostra ricerca - rivendica il segretario generale dell'Osservatorio, Roberto Messina - diventa così parte integrante della manovra economica. Per quanto riguarda il provvedimento sui medicinali sfusi, avvieremo nei prossimi giorni uno studio di fattibilità».

Dalle risposte [redacted] circa 300 famiglie è emerso che il 92% di esse conserva in casa dei farmaci: il 9% ha più di 20 confezioni come scorta, il 65% dichiara di averne almeno 10 [redacted] il 26% rientra tra le 10 e le [redacted] confezioni. Se la maggioranza (il 98%) afferma di leggere personalmente le istruzioni prima di prendere un farmaco, il controllo della scadenza [redacted] eseguito con [redacted] scrupolo: il 61,4% dice di farlo «quando capita», il 9,6% a cadenza annuale e il 29% ogni 6 mesi. A parte le considerazioni economiche, questo rappresenta un pericolo per la salute, pericolo che le mini confezioni e i farmaci monodose potrebbero ridurre o eliminare. La pigrizia, poi, è alla base della dismissione scorretta delle medicine, visto che il 64,3% degli italiani [redacted] di [redacted] inserirli negli appositi contenitori ma li butta semplicemente nella spazzatu[redacted]: un danno ambientale non indifferente.

[redacted] il governo è soddisfatto della novità legislativa, ancora [redacted] più lo [redacted] l'opposizione di centrosinistra che l'ha proposta: Augusto Battaglia, responsabile dei ds per la Sanità e co-firmatario dell'emendamento, definisce la misura «ottimale per le terapie nuove». Sottolinea però che la [redacted] norma [redacted] riguarda i farmaci da banco, [redacted] ad esempio l'aspirina».

LA SCHEDA

■ NELLA SPAZZATURA
Ogni [redacted] si buttano in Italia un miliardo di pillole: lo spreco è di 650 milioni di [redacted] per il Servizio sanitario nazionale.

■ GLI ECCESSI
Secondo un sondaggio, il 92% delle famiglie conserva in casa confezioni [redacted] farmaci: il 9% ha più di 20 scatole di scorta, il 65% ne ha almeno 10 e il 26% rientra tra le 10 e le 20.

■ LA SCADENZA
Se la maggioranza (il 98%) afferma di leggere le istruzioni prima di prendere un farmaco, il controllo della scadenza viene eseguito con meno scrupolo: il 61,4% lo fa «quando capita», il 9,6% a cadenza annuale e il 29% ogni 6 mesi.

FARMINDUSTRIA: MA PER NOI È UN COSTO IN PIÙ

«Giusto, se serve a evitare sprechi»

Se questo sistema contribuisce a ridurre gli sprechi siamo favorevoli. Certamente c'è un problema di aggravio dei [redacted] per le industrie. L'Agenzia per il farmaco valuterà come realiz[redacted] questo progetto e vorremmo essere ascoltati». [redacted] del presidente [redacted] Farmindustria, Federico Nazzari, [redacted] l'emendamento sui medicinali monodose non è negativo, ma nemmeno entusiasta.

Voi industriali del [redacted] farmaceutico che cosa ve[redacted] di buono e di cattivo in questo provvedimento?

«L'emendamento contiene due cose diverse [redacted] nostro giudizio [redacted] differenziato. Troviamo utile la previsione delle [redacted]-dette "confezioni ottimali" di medicinali per le malattie croniche, come ad esempio le pillole contro l'ipertensione, distinguendo fra scatoline "di avvio" con poche pillole [redacted] grandi confezioni "di mantenimento"».

> Il presidente «Non ci convince invece la vendita di pasticche alla spicciolata»

Su questa parte Farmindustria è d'accordo?

«Sì, anche se per noi gestire due confezioni diverse per ogni prodotto comporta un extra-costo. Lo sopporteremo per ridurre gli sprechi a vantaggio di tutti».

Visto che su questo non avete obiezioni, che cos'è che non vi convince?

«Non ci convince la seconda disposizione, che prevede la vendita di pillole alla spicciolata. È un sistema che [redacted] solo in Gran Bretagna per i farmaci generici [redacted] non dà buoni risultati, perché lì la spesa per i [redacted]dicinali è superiore a quella italiana sia pro-capite sia in percentuale sul prodotto interno lordo. Vediamo come vorrà applicare il sistema l'Agenzia del farmaco; io ho qualche perplessità».

Ma [redacted] è detto che la differenza di costi fra Italia e Gran Bretagna si spieghi solo [redacted] questa discrepanza di norme, no?

«Quando si confrontano i siste[redacted] lo si dovrebbe fare pezzo per pezzo, guardando solo quello che fa comodo. La Gran Bretagna vuole [redacted] un'industria farmaceutica [redacted]portante a livello internazionale, sostenuta da molti brevetti, [redacted] per questo fa una politica dei prezzi più remunerativa della nostra, lasciando praticamente libero (sia pure con alcuni paletti) il prezzo dei farmaci protetti da brevetto. Invece in Italia l'industria farma[redacted] è vista non [redacted] risorsa ma solo come un fattore di costo».

Non può negare che i vostri prezzi siano molto cresciuti...

«Facciamo chiarezza. In Italia i prezzi dei medicinali rimborsabili sono rigidamente amministrati [redacted] inferiori, in media, del 20% rispetto al resto d'Europa. Quando la spesa farmaceutica pubblica cresce, una parte del sacrificio è addossato alle Regioni [redacted] la gran parte all'industria, sotto forma di sconti obbligatori ai grossisti. I prezzi sono liberi solo sul 30% del mercato, la fascia C. Se c'è un problema è confinato lì». [lui. gra.]

IL TEMPO A [redacted] A DI MARCELLO [redacted]

[redacted] NUVOLE. Sono sempre le insidiose correnti [redacted] temperata umida e perturbata, provenienti [redacted] Sud-Ovest, ad imporsi sulle regioni settentrionali e centrali. Ad aggravare la già precaria situazione meteorologica, tra domani e dopodomani si formerà un «vortice depres[redacted] in quota, [redacted] il Mediterraneo occidentale e la Sardegna, destinato a stazionarvi per alcuni giorni. Tendenza per dopodomani: da nuvoloso a coperto [redacted] rovesci di pioggia e temporali sulla Sardegna, sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sul Nord-Ovest. Temperature in aumento al Sud.

OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge diffuse. Rovesci temporaleschi sul Nord-Est. Sulle regioni meridionali da [redacted] a parzialmente nuvoloso con temperature in rialzo. Venti moderati sciroccali in rinforzo. Nebbie in banchi al Nord e al Centro.

DO[redacted]. Maltempo al Nord, al Centro, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia occidentale. Le piogge saranno più copiose sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Annuvolamenti parziali al Sud e sulle regioni adriatiche. Ancora venti sostenuti da scirocco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	14	Bologna	14	21	Bari	14	26
Bolzano	12	14	Firenze	17	20	Napoli	14	25
Verona	14	19	Pisa	17	21	Potenza	14	24
Trieste	15	20	Ancona	17	24	S. M. Leuca	20	22
Venezia	14	20	Perugia	16	20	Reggio C.	17	24
Milano	13	16	Pescara	14	28	Palermo	18	27
Torino	7	12	L'Aquila	12	20	Catania	13	25
Cuneo	8	14	Roma Giamp.	18	22	Messina	20	25
Genova	14	20	Roma Fium.	18	23	Alghero	21	23
Imperia	15	18	Campobasso	12	21	Cagliari	16	24

CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 1 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	15	sereno	Lisbona	15	16	pioggia
Atene	19	22	sereno	Londra	9	13	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	33	pioggia	Los Angeles	7	15	sereno
Berlino	9	14	nuvoloso	Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	10	15	sereno	Montecarlo	14	18	parz. nuv.
Bucarest	14	23	parz. nuv.	Montreal	0	10	nuvoloso
Budapest	12	19	pioggia	Mosca	0	5	nuvoloso
Buenos Aires	19	30	sereno	New York	7	14	pioggia
Copenaghen	7	11	pioggia	Parigi	9	14	parz. nuv.
Dublino	10	12	sereno	Pechino	7	16	pioggia
Francoforte	10	14	parz. nuv.	Praga	8	19	sereno
Gerusalemme	17	25	sereno	Rio de Janeiro	15	23	sereno
Ginevra	8	12	parz. nuv.	Sofia	11	21	parz. nuv.
Helsinki	-2	6	parz. nuv.	Sydney	8	16	sereno
Il Cairo	17	30	parz. nuv.	Tokyo	10	18	pioggia
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	13	20	pioggia
Johannesburg	13	31	[redacted]	Vienna	10	17	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [redacted], via Barberini [redacted] 06.47661, fax 06.4660399/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [redacted]; Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address [redacted] offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10131 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. [redacted], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. [redacted]411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna [redacted] ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce [redacted] sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri [redacted] altezza) e non [redacted] nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua [redacted]erale [redacted] per l'alimentazione dei neonati e per [redacted] preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, [redacted] molte ed averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

MAROTTA

MOSTRA MERCATO fino al 30 Novembre

Cabinet Mongolia
largh 79, p, 46, h.150
€ 1650,00

Credenzina Tibet h.100
€ 730,00

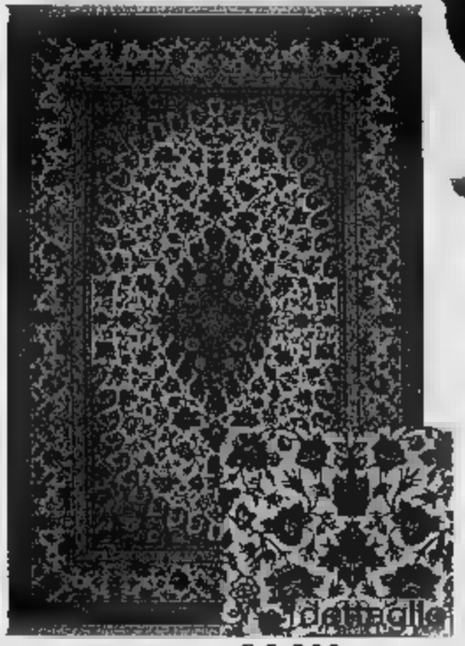
Credenza Cina largh 156, h.50 € 870,00

Tavolo Cina intarsiato
largh.80, prof.50, h.30
€ 190,00

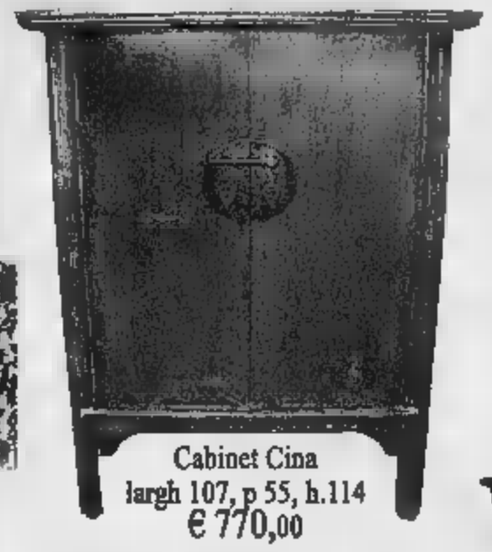
Vetrina Cina (lacca rossa)
largh 85, p 38, h.163

Credenzina Tibet h.103
€ 690,00

Armadio Cina h.160
€ 650,00

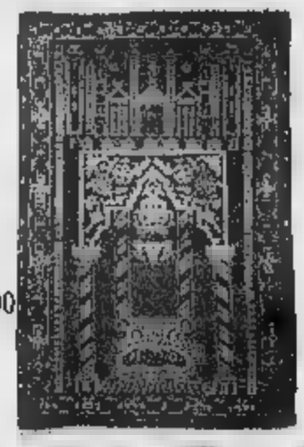


Hisphahan 240x160 € 3.200,00



Cabinet Cina
largh 107, p 55, h.114
€ 770,00

Cabinet Cina
largh 96, p 57, h 112
€ 590,00



Herati
120x80
€ 59,00

Credenza Tibet
largh 160, p 46, h 146
€ 1.700,00

Uzbek 300x200 € 790,00

Uzbek 240x160 € 490,00

Persiano 300x200 € 390,00

TAPPETI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI

Lavaggio e restauro in [illegible] qualsiasi tappeto.

Uzbek fine col. naturali
300x200 € 1100,00

www.marottatappeti.com

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2 km. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

[illegible] tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

A MONCALIERI
APERTO DOMENICA E LUNEDI' 1° NOV.

Orari: 09.00/13.00 15.00/19.00

- Lunedì mattino commercianti-

DAL 1929

MAROTTA

Str.Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209
Torino
Tel. 011 517 25 84

Lotto 26 "Ecce homo"
Olio su tela - sc. spagnola XVII sec.
Lotto 261 Soggetto Sacro
Olio su tela - metà XIX sec.
Lotto 668 "Cristo" Olio su tavola
de Vargas (1502 - 1568)
Lotto 687 "S. Antonio"
Olio - Attr. Beaumont (1694 - 1750)
Lotto 598 "Paesaggio"
Olio su tela - W. Reuter (1642 - 1681)
Lotto 714
"Ranatiera che richiama acquirenti"
Olio su tavola - V. Mario (1665 - 1720)
Lotto 776
"Allegoria" Olio su tavola
V. H. Janssens (1658 - 1736)
Lotto 785
"Ritratto di famiglia" Olio su tela
R. Brakenburgh (1650 - 1702)
Lotto 815 "Donna al lume di candela"
Olio su tavola - A. Boonen (1669 - 1729)
Lotto 2319 "Napoleone"
Olio su tavola - metà XIX sec.
Lotto 2559 "Volto"
Olio su tavola - sc. piemontese - metà XIX sec.
Lotto 1107 "Una bambina e una giovinetta"
Olio su tela - B. Keilhau (1624 - 1687)
Lotto 1022 "Madonna col Bambino"
Olio su tela - P. J. Verhagen (1728 - 1811)
Lotto 1118 "Rovine romane"
Olio su tela - sc. neoclassica - fine 800
Lotto 1144 "Velieri e barche in un porto"
Olio su tela - J. Stark (1641 - 1687)
Lotto 1127 "Venezia"
Olio su tela - maniera F. Guardi - fine 800
Lotto 1100 "Ritratto"
Olio su tela - R. van Leemput (1607 - 1675)
Art&Robert
Lotto 1403 "Danae"
Olio su tavola - C. van Haarlem (1562 - 1638)
Lotto 1361 "Rebecca al pozzo"
Olio su tela - Di Matteis (1662 - 1729)
Lotto 1438 "Mascherai"
Olio su tela - sc. fiamminga - XVII sec.
Lotto 1575 "San Matteo"
Olio su tavola - S. Peranda (1565 - 1639)
ANTIQUARIATO
DI PRESTIGIO ALL'ASTA
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
TRA CUI ARREDI DI CASA DELL'ATTORE FERNANDEL
ARRIVI SETTIMANALI
GIACENZA
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura
TORNATE D'ASTA
Sabato 30, Domenica 31 e Lunedì 1 Novembre
ore 15.30
Art&Robert
Parcheggio consigliato Clienti: autorimessa via A. Albertina 3
Riassunto catalogo d'Asta: www.artrobert.it
Lotto 1620 "Paesaggio"
Olio su tela - bottega G. Cignaroli (sec. XVII)
Lotto 1716 "Ritratto"
Olio su tela - P. Franchoys (1606 - 1654)
Lotto 1734 "Adorazione dei Magi" Olio su tavola
di maestro delle mezze figure fiammingo
(XVI sec.) Fiandre
Lotto 1954 "Coppia di un giocatore"
Olio su tavola - H. van der Balen (1768 - 1858)
Lotto 1760 "Ritratto di cavaliere"
Olio su tavola - P. Meulener (1602 - 1654)
Lotto 2001 "Elegante figura"
Olio su tela - H. E. Reyntjens (1817 - 1859)

INDAGINE ISTAT UNIVERSITA' E

Gli studenti modello? Quelli di Medicina Chi viene dai licei ha più chance di laurearsi

Quelli Medicina si confermano come gli studenti più regolari nel percorso universitario: 22 su 100 riescono a concludere entro i tempi stabiliti. Pochi? No, tantissimi, rispetto ai 6 di Giurisprudenza. La facoltà che è più cresciuta negli ultimi dieci anni è Architettura, il di laurea più «alla moda» negli ultimi due Scienze della comunicazione. I dati sono contenuti nell'indagine Istat su Università e lavoro. numeri risulta che demagogia dell'università aperta a tutti è fallita: chi viene dai licei riesce meglio negli studi. Se 66 liceali su 100 iscritti riescono a laurearsi, il rapporto è di 28 su 100 per chi viene dalle professionali.

Studenti universitari

STUDIO

«Lo stress accorcia la memoria e cancella i ricordi recenti»

Lo stress la memoria a breve termine, cancellando così i ricordi più vicini nel tempo. La colpa sarebbe di un enzima che «sotto stress» si attiva nel cervello, agendo corteccia prefrontale. Il super-lavoro della cosiddetta proteina kinasi (Pkc), questo il nome dell'enzima, provoca quindi difficoltà nel ricordare episodi accaduti di recente anche scarsa attenzione, impulsività difficoltà di giudizio. È quanto sostengono ricercatori americani della Scuola di medicina dell'Università di Yale, autori di uno studio pubblicato rivista Science, condotto su topi laboratorio su scimmie.

GARE E PREPARATIVI ALLA COPPA AMERICA DEL 2007

La sfida di Luna Rossa è in cantiere a Valencia

Dopo 150 anni la prova torna in Europa, un affare da 3200 milioni
La nuova barca di patron Bertelli sarà pronta al varo nel 2006

L'ultima «edizione» di Luna Rossa: nel 2006 sarà costruita nuova barca per la Coppa America 2007. A sinistra Fabrizio Bertelli

Giancarlo Laurenzi
inviato a VALENCIA

Nata per sfilare sul mare, Luna Rossa dondola in passerella a due palmi dal cielo, come un galeone. Maestosa, fatica a nascondere muso dietro il muro di cinta laccato bianco mentre gli uomini dell'equipaggio, con braccia abbrustolite da sole e salsedine, svestono in fretta le impalcature e riempiono i container. Da quando ha emesso il primo vagito a Punta Ala, correva l'anno 1999, Luna Rossa si era sempre lasciata trascinare dal profilo partenopeo De Angelis, skipper e timoniere insieme Fabrizio Bertelli, imperatore di Prada, papà di Luna Rossa e azionista di maggioranza del consorzio italiano (51% contro il 49% del nuovo arrivato Marco Tronchetti Provera), ha cambiato idea dopo la Coppa 2003 chiusa al quarto posto: «Per due ruoli due teste e quattro braccia». Così De Angelis resterà skipper ma il timone della barca è diventato lo jo-jo di Spithill, australiano di 24 anni che nel 2003 era a bordo di *One World*: talento precoce, la velocità nel sangue, mani da borseggiatore nelle delicate partenze. Tattico rimarrà Torben Grael, il brasiliano dal naso fino che nel frattempo prosegue a inanellare giri intorno al mondo. La squadra è una rappresentativa Onu, poliglotta ed esagerata (alla fine saranno 100 ragazzi dal fisico bestiale), gli ultimi acquisti sono di grido: Luis Doreste, oro olimpico a Los Angeles e Barcellona, e Peter Evans, kiwi che nell'America's 2000 guizzava a bordo di New Zealand, poi vincitore della Coppa.

Da pochi giorni sono finite le regate propiziatorie dell'America's Cup che nel 2007 incendierà le coste spagnole, come deciso da Ernesto Bertarelli, patron degli svizzeri di *Alinghi* che in virtù del possesso del trofeo detta le regole e la sua prima scelta è stata di portare la gara in Europa dopo 150 anni. Bertarelli ha scelto il *Real Club Nautico* Valencia, terza città Spagna, 760 mila abitanti, km di litorale, 24 gradi di temperatura media, la brezza termica del Garbì che i fanatici del vento assicurano garantirà 10-15 nodi costanti, consentendo di gareggiare nel 90% dei giorni previsti dal calendario. Le regate disputate fino a metà ottobre hanno avuto valore simbolico: un occhio all'acqua e alle correnti, soprattutto un modo per conoscersi, selezionarsi (anche all'interno del proprio team) e capire quanti armatori hanno intenzione di accettare la sfida di Alinghi che ha perso l'invadente ma imbattibile ingegner Coutts, affidandosi al binomio Schumann-Holmberg.

I primi a raccogliere il guanto sono stati gli americani Larry Ellison: nemico di Bill Gates, re mondiale del software per le banche dati di internet, e - tornando a noi al mare - patron di *Oracle*, sconfitta proprio da Alinghi nella finale della Louis Vuitton Cup 2003, la Coppa degli sfidanti. Ellison, che arriva dal Golden Gate Yacht Club di San Francisco, ha buttato sul tavolo 100 milioni (la cifra stanziata da Bertarelli per Alinghi) e la Bmw come coazionista. La barca infatti si chiamerà Bmw-Oracle e i nemici sono già atterriti dalla sinergia: «A livello tecnologico la Bmw gli consentirà un salto di qualità mostruoso, sarà tostissimo finirgli davanti». Insieme con Oracle, ovviamente gli All-Blacks di New Zealand, decisi riportare la Coppa dopo lo choc della sconfitta nella finale di Auckland. Hanno trovato uno sponsor sceicchi (proprio: le linee degli Emirati, le che hanno finanziato il nuovo stadio dell'Arsenal), ripescando la leggenda Dalton. Hanno già detto di sì anche i gardesani di +39, due team francesi (Le Defi e K-Challenge) e i sudafricani di Shosholoza. Shosholoza è una filiale italiana: i capitali sono del nocerino Salvatore Sarno, che dirige a Durban la Mediterranea Shipping Company e ha acquistato per 525 mila euro da Prada la Luna Rossa che gareggiò nel 2000 (Ita 48), ridipingendola con i colori della nuova avventura.

La sfida di Luna Rossa è già in cantiere, letteralmente. L'investimento complessivo per portare la Coppa Italia milioni, la vecchia barca sarà sostituita da una versione aggiornata (ma non definitiva) per le regate del 2005 (preparatorie anche quelle), ma la creatura che parteciperà all'America's Cup nascerà a Grosseto a gennaio 2006. Costo: 7 milioni di euro. Progettisti: Claudio Maletti, Bruce Nelson e Roberto Biscontini. Visto che le nuove regole hanno lo scopo di esaltare la spettacolarità, le barche dovranno pesare meno (massimo 25 tonnellate) e avere una maggiore superficie destinata alle vele. Si calcola che ogni variazione possa valere un metro al minuto: in un lato di bolina significano 20 metri in più e in meno.

Bertarelli vuole trasformare l'America's Cup in uno show mediatico e ha compresso il calendario in 3 mesi (dal 3 aprile al 7 luglio), separando l'organizzazione tecnica dall'iter politico. Due entità: da una parte Ac Management (con a capo Michel Bonnefous, suo braccio destro che conta di incassare 210 milioni e spenderne 195), dall'altra il «Consorzio pubblico Valencia» che unisce Comune, Regione e Governo e che - per strappare l'evento alla concorrenza di Napoli, Lisbona e Marsiglia - ha omaggiato i padroni svizzeri di 90 milioni. Il punto è che Rita Barberà, sindaco della città con indici di gradimento bulgaro, appartiene al partito popolare e da quando Zapatero ha sfilato la sedia ad Aznar i rubinetti erogano la metà dei fondi promessi. Il succo del neo premier: «Nel 2008 saranno le politiche, non vogliamo che il Ppe si presenti con le medaglie della Coppa America all'occhiello». Dei 1500 milioni garantiti ne arriveranno meno della metà.

Valencia non sta nella pelle, convinta che l'evento rappresenterà per lei il volano come per Barcellona fu l'Olimpiade. La Coppa America è un affare da milioni, 600 mila turisti, per alle regate dai balconi può arrivare a pagare 3000 euro, i prezzi delle case sono lievitati del 300%. Un fantascientifico canale - lungo 600 metri, largo 80 - unirà la darsena al campo di regata in 15 minuti. La spiaggia diventerà uno stadio naturale che potrà ospitare fino a 8 mila persone, due tribune saranno sulla riva per garantire ai privilegiati una visibilità perfetta. Attraverso le tv di ogni lido, 3 miliardi di spettatori vedranno le gare. In Italia, però, le trattative per la vendita dei diritti vanno a rilento: l'Ac Management vuole 9 milioni e la garanzia che l'evento trasmesso diretta. Ma se con le gare in America o in Nuova Zelanda i palinsesti notturni offrivano autostrade agevolati dal fuso orario, stavolta le regate si disputeranno nel pomeriggio spagnolo e nè la nè Mediaset possono garantire un simile privilegio, considerando pure gli orari flessibili regate. alternative sono: La7, di proprietà di Tronchetti cointestatario di Luna Rossa; oppure Sky, che pur garantendo spazi illimitati è schienata dagli sponsor che non vogliono immagini e marchi criptati. I diritti valgono da qui al 2007, comprese le prossime regate con lo ufficiale (del genere simbolico). ricomincia a tornando a Valencia. Poi un affascinante passaggio a Trapani (fine settembre) e uno al Nord (Inghilterra Svezia, Southampton o Kiell). A Valencia aspettano l'inizio della Louis Vuitton. Davanti ai «tinglados» del Paseo Neptuno, i vecchi magazzini dei pescatori che diventeranno box dei team, è ancorata una barca nera, dall'albero alluminio e l'aria familiare. «L'abbiamo comprata da italiano: serve per portare i vip al largo». Povero Moro di Venezia, sogno azzurro svanito, costretto a guadagnarsi il pane come pedalò per turisti.

LA

Nome: Ita74 (2002-2003); lunghezza: 25,15 metri; larghezza 4,30 metri; peso tonnellate; altezza albero 32,50 metri.

L'EQUIPAGGIO
Con il nuovo regolamento della XXXII Coppa America in regata ci sono 18 uomini a bordo, 17 velisti più ospite (che non può fare nulla). La squadra di Francesco de Angelis composta da oltre 30 velisti, alcuni già su Luna Rossa durante le passate campagne, alcuni provengono da altri team, mentre alcuni sono alla prima esperienza in Coppa America.

LE GARE
Tutte a Valencia. Louis Vuitton Cup: aprile-giugno 2007. Coppa America dal 23 giugno al 7 luglio.

I PARTECIPANTI
Emirates Team New Zealand; Bmw Oracle Racing; Team Alinghi; Luna Rossa Challenge; Le Defi; K-Challenge; Team Shosholoza; +39 Challenge.

La barca «Alinghi» di Ernesto Bertarelli vincitore dell'ultima Coppa America

(segue da pagina 13)

...al passar della falce
che pareggia tutte le erbe del prato...

E' mancato

Carlo Bracco
medico legale
primario emerito Asl 3

Lo annunciano Gabriella, Davide con Laura Federico e Benedetta, Simone con Sara, parenti tutti. Funerali in Torino sabato ottobre ore 10,30 nella parrocchia di San Benedetto Abate (via Delleani). Non fiori ma offerte al Sermig.
— Torino, 28 ottobre 2004.

Egidio e famiglia addolorathsimi sono affettuosamente vicini a Gabriella, Davide e Simone.

Abbracciando Gabriella Davide Simone, piangono il carissimo AMICO di una vita Marilena Giorgio, Carla Nello, Piera Guido, Bruna Ottavio.

Ricordano CARLO i colleghi:
Massimo Almone
Manuela Balestrero
Pimpi Barocelli
Grazia Bosello
Marco Capone
Angela Cardone
Maurizio Carlini
Angela Cianfione
Paola Civallero
Valter Declame
Elio Di Blasi
Gianni Gaschino
Maria Giardinazzo
Rocco Giliberti
Luciana Gratarola
Giulia Immormino
Stefano Jourdan
Franco Maestroni
Roberto Massazza
Patrizia Mazzucco
Maria Mezzanotte
Francesco Mollo
Angela Palombella
Giuseppe Parodi
Giovanbattista Pietragalla
Gianfranco Pogliano
Renata Ranieri
Alfredo Rienzi
Francesco Silvestri
Marco Sogari
Marina Tagna
Edoardo Tegani
Rita Trinchero
Daniela Zoppè.

Mario Panno partecipa con tristezza al dolore di Gabriella e familiari per la scomparsa di CARLO, da sempre.

Paolo Meraghi partecipa al dolore.

E' volata in cielo l'anima buona di

Sebastiana Ninetto
(Iana)

Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, fratelli, nipoti. Un affettuoso ringraziamento a Emma.
— Carmagnola, 28 ottobre 204.
L'onoranza sas - c.so Traiano 158, Torino

E' mancata

Valeria Veronese
in

Lo annunciano: marito e figli, un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico per l'assistenza prestata. Funerali domenica 31 ottobre ore 14,30 parrocchia San Benedetto San Mauro T se.
— Chivasso, 29 ottobre 2004.

1 NOVEMBRE

dott. Angelo Castellaro

Valentina e Francesco lo ricordano con amore. Messa 1 novembre ore 11,30 San- Pilonetto piazza Zara.

2003 2004

Roberto Garavini

L'amore della famiglia e la riconoscenza di tanti alimentino la memoria e sostengano nell'assenza.

2003

Santo Bongiovanni

Con immutato affetto e rimpianto. Paola e Francesca.

2004

Ettore Belli

Ciao Tato, ci manchi tanto. Mary.

2001 2004

Salussoglia

... Tra le stelle con te.
— Torino, 30 ottobre 2004.

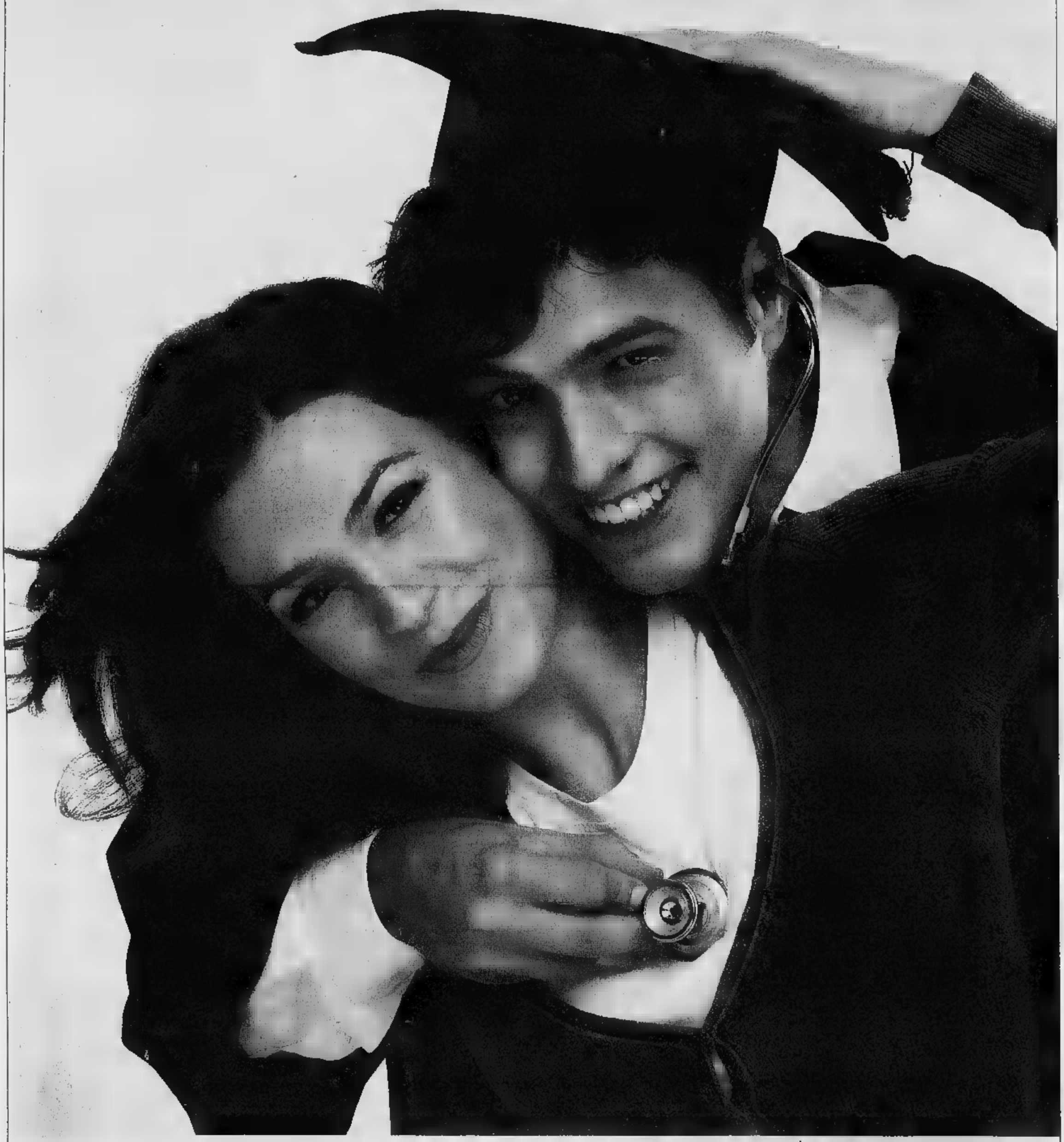
2002 2° ANNIVERSARIO

Livio
formaggiaio

Sei ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore. S. Messa anniversaria domenica 31 ottobre 2004 ore 18 parrocchia Santi Pietro e Paolo Leini.
— Leini, 30 ottobre 2004.

adv Active

E SE DOMANI



IL FUTURO
CHE HAI SEMPRE VOLUTO?
IN QUEL DOMANI C'E'
AURORA.

Ovunque sarà il tuo domani, ci piacerebbe esserti . Oggi, lo siamo con i nostri **2000 agenti.** Per darti ogni giorno risposte efficaci e servizi concreti. Ma, soprattutto, per offrirti tutta l'esperienza Aurora; un'esperienza che nasce dall'unione di due grandi realtà assicurative come Meieaurora e Winterthur. Trovarci è facile; parlare con noi è semplice.

Domani, entra in Aurora: prenditi tutta la serenità che ti meriti.

Aurora
ASSICURAZIONI
DOVE SENTIRSI SERENI
www.auroraassicurazioni.it

Hera cede ad [redacted] Italgestioni Gas

Il Gruppo Hera ha siglato l'accordo con Enel per [redacted] cessione della partecipazione [redacted] minoranza del 49% in Italgestioni e della controllata Italgestioni Gas, società che operano nella distribuzione e vendita del gas in Calabria e Campania. «La cessione - informa una nota [redacted] Hera - avrà un impatto positivo sui risultati economici di Hera [redacted] quanto avviene ad un valore complessivo di 32 milioni di euro

Più utili e fatturato per la Cir

Nei primi [redacted] mesi dell'anno CIR, la holding finanziaria del gruppo De Benedetti, ha conseguito un utile netto consolidato [redacted] 105,9 milioni di [redacted] (30,9 milioni nel corrispondente periodo 2003). Il fatturato consolidato [redacted] primi nove mesi del [redacted] ha raggiunto quota 2.205,2 milioni di euro, rispetto a 2.030,6 milioni nello stesso periodo del 2003 (+8,6%).

NUOVE MODIFICHE ALLA LEGGE FINANZIARIA. OK DELL'ESECUTIVO AL BLOCCO DELLA REVISIONE DEGLI ESTIMI CATASTALI

Tutte le addizionali locali bloccate nel 2005

Premi ai comuni virtuosi. A carico delle Regioni i futuri deficit sanitari

Alessandro Barbera
ROMA

A quanti non è capitato di scoprire l'armadietto dei farmaci straboccante [redacted] scatolette quasi piene ma irrimediabilmente scadute? La Finananziaria 2005 pensa anche a questo: il governo, preoccupato dell'esplosione della spesa farmaceutica, ieri ha dato parere favorevole [redacted] un emendamento dell'Ulivo che dà all'Agen[redacted] nazionale per il farmaco il potere [redacted] stabilire «le modalità per [redacted] confezionamento ottimale dei farmaci, almeno per le patologie più rilevanti, relativamente [redacted] dosaggi e numero di unità posologiche». Dalla commissione Bilancio arrivano novità anche per gli enti locali: [redacted] emenda[redacted] del relatore Crosetto ha infatti deciso la conferma del blocco delle addizionali comunali Irpef, e [redacted] solo. Il blocco dovrebbe riguardare tutto il 2007 ma il sottosegretario al Tesoro Vegas, che segue l'iter d[redacted] manovra [redacted] Parlamento [redacted] del governo, ha già annunciato un subemanandamento che bloccherà le addizionali al solo 2005 per Province, Regioni e Irap.

Che in materia di enti locali il governo avrebbe cambiato strada ormai si era capito: soprattutto fra forzisti e leghisti, già [redacted] subbuglio per i mal di pancia di An e Udc sul taglio delle tasse, molti erano preoccupati di dover giustificare un provvedimento (quello dello sblocco di addizionali già congelate) che avrebbe alzato il prelievo complessivo. «Non possiamo mettere i soldi in un[redacted] tasca [redacted] toglierli dall'altra», aveva detto Berlusconi. Immediata la [redacted] dell'Anci, l'associazione dei Comuni, i quali vedono così sfumare la possibilità di [redacted] su [redacted] entrate: [redacted] sulla strada giusta per la rottura». Solidali i Ds: «la maggioranza toglie dignità ai sindaci», ha detto il capogruppo in commissione Michele Ventura.

Il passaggio in Parlamento della mano[redacted] si sta trasformando in [redacted] brutto risveglio per gli enti locali "spendaccioni": [redacted] ieri, [redacted] emenda[redacted]o proposto dalla Lega ha stabilito nuove regole per la gestione della spesa farmaceutica [redacted] sfavore delle Regioni [redacted] deficit. L'articolo [redacted] prevedeva infatti che i nuovi fondi - un miliardo di euro per il solo 2005 - fossero distribuiti per metà a favore delle regioni virtuose, il [redacted] alle altre. Fra queste, perennemente in rosso, il Lazio di Francesco Storace [redacted] la Campania di Antonio Bassolino.

Per favorire i virtuosi cambia anche [redacted] tetto del 4,8% alle spese (già in deroga al 2% deciso per il resto della pubblica amministrazione): al [redacted] posto è [redacted] introdotto un limite dell'11,5% da calcola[redacted] sul triennio 2001-2003 per gli enti locali che in quel periodo non abbiano registrato spese correnti superiori ad [redacted] certa media. Diversamente, il tetto scende al 10%.

La prossima settimana ai Comuni arri[redacted] altre cattive notizie (buone per le tasche dei proprietari di casa) sul fronte del prelievo Ici, l'imposta comunale sugli immobili: molto probabilmente verrà infatti rivisto l'articolo che prevede la revisione degli estimi catastali. Resta da decidere se la modifica riguarderà le sole rivalutazioni delle cosiddette «microzone» o anche i nuovi fabbricati. Per una tassa che se ne va una che arriva: Valter Zanetta di Forza Italia ha proposto un'imposta comunale [redacted] tubi che trasportano [redacted] naturale pari a diecimila euro per chilometro lineare di condotta.

Dopo la sforbiciata di lunedì, ieri la Commissione ha infine rimesso in pista qualche emendamento frettolosamente bocciato: fra questi i fondi per la costruzione del museo per la Shoah a Ferrara [redacted] per la bonifica delle acciaierie di Genova-Cornigliano. Buone notizie anche per gli asili aziendali - a partire dal prossimo [redacted] potranno [redacted] gestiti anche da strutture esterne - e per la commissione di garanzia per l'attuazione della l[redacted] sugli scioperi nei servizi pubblici: nei prossimi due [redacted] avrà [redacted] disposizione due milioni di euro. Il lavoro della commissione Bilancio riprende martedì. La prova della verità per una manovra che cambia profilo giorno dopo sarà giovedì, quando la Finanziaria approderà all'aula.

Volano i prezzi alla produzione

La notizia che potrebbe ssere buona è che l'Istat conferma il dato delle città campione e fissa l'inflazione d'ottobre al [redacted] per [redacted]. Quella cattiva [redacted] che i prezzi [redacted] produzione [redacted] in settembre [redacted] 0,3% rispetto ad agosto 2004 e del 3,9% nei confronti del settembre [redacted]. E' l'aumento tendenziale è il maggiore da aprile 2001, un dato che potrebbe avere effetti negativi o sull'andamento dei prezzi nelle prossime [redacted] insieme c[redacted] il greggio alle stelle. Nei primi nove mesi dell'anno l'indice complessi[redacted] [redacted] mostrato [redacted] aumento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del [redacted]

STATI UNITI IN SALUTE

1 PIL USA SOTTO LE PREVISIONI: +3,7%
A quattro giorni appena dall'appuntamento delle elezioni presidenziali, sono arrivati ieri gli ultimi dati [redacted] dagli Stati Uniti, in particolare il tanto atteso Pil del terzo trimestre, salito del 3,7% ma sotto le previsioni degli analisti, che indicavano un più robusto 4,3%. Un risultato senz'altro positivo, a conferma del fatto che l'economia statunitense viaggia sempre su tassi sostenuti, ma che al tempo stesso di fatto gioca a favore dello sfidante democratico alla Casa Bianca, John F. Kerry. Tanto più che le previsioni [redacted] l'andamento del Pil per il trimestre in corso, l'ultimo del 2004, indicano un'ulteriore decelerazione, con [redacted] crescita del 3,1% su cui peserà il caro-petrolio.

2 [redacted]
Un'altra indicazione di rilievo venuta ieri riguarda l'inflazione, ai minimi addirittura dal 1962: l'indice dei prezzi e dei servizi acquistati dai consumatori è infatti salito su base annua di [illegible], depurato da [illegible] energia (+1,1% [illegible] anche di queste [illegible]. Questo vuol dire che i prezzi al consumo allo stato attuale [redacted] preoccupale, dando la possibilità alla Federal Reserve di intervenire con gradualità sui tassi.

3 FIDUCIA IN CALO
La fiducia dei consumatori Usa misurata dall'università del Michigan è calata in ottobre a quota 91,7 punti contro gli [redacted] punti del mese precedente. Il dato è comunque migliore delle attese degli analisti che si aspettavano un calo ancora più deciso, a quota [redacted] punti.

4 SBANDA IL DOLLARO, CORRONO [redacted]
Il dollaro ieri ha [redacted] terreno su tutte le valute dopo la pubblicazione dei dati sul [redacted] arrivando a toccare quota 1,2773 sull'euro per poi riprendersi e chiudere in Europa 1,2714. Di contro gran rally sul mercato dei treasury Usa, [redacted] titoli di stato a scadenza decennale saliti a 101,625. I rendimenti scendono così [redacted] precedente 4,08% al 4,05%.

A VUOTO L'INCONTRO DI GIOVEDI' SERA TRA FINI, SINISCALCO, MAZZELLA E I LEADER DI CGIL, CISL E UIL

Contratti pubblici, posizioni distanti

Il governo offre aumenti del 5,1%. I sindacati: ancora non basta

ROMA

Non è servito ad allentare il clima tra governo e sindacati sul delicatissimo nodo [redacted] rinnovi dei [redacted] tratti pubblici [redacted] vertice informale di giovedì sera. Un incontro a cena in un circolo privato. Intorno al tavolo, i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti, e tre ministri: il vicepremier Gianfranco Fini, [redacted] titolare dell'Economia Domenico Siniscalco, [redacted] quello della Funzione Pubblica Luigi Mazzella. Tra un piatto e l'altro, l'Esecutivo ha rilanciato la propo[redacted] formulata qualche giorno fa (sempre in [redacted] summit riservato) da Siniscalco: un aumento salariale del 5,1%. Sempre meglio [redacted] 3,7% offerto inizialmente dal governo, ma molto distante dall'8% richiesto dai sindacati. E anche se Cgil-Cisl-Uil hanno apprezzato [redacted] non altro il gesto dei ministri, per adesso [redacted] posizioni restano tanto distanti da impedire l'apertura di [redacted] vera e propria trattativa. Da Cgil, Cisl e Uil, in pratica, è giunto un [redacted] altolà: «Non accettere[redacted] mai accordi al ribasso». E [redacted] dice il leader cislino Pezzotta, [redacted] 5,1% di aumento [redacted] insufficiente».

Per adesso, l'unico frutto positivo dell'incontro è un certo disgelo del clima, peraltro alla luce della proclamazione dello sciopero generale sulla Finanziaria per il 30 novembre. Anche se fonti sindacali dicono che «non c'era l'atmosfera giusta per andare oltre un confronto interlocutorio», si considera comunque positivo il fatto che [redacted] stato ristabilito [redacted] contatto ai massimi livelli. Medesima soddisfazione per l'avvenuto [redacted] tatto» da parte dell'Esecutivo, che nei prossimi giorni continuerà a tentare [redacted] i presupposti per un incontro ufficiale, che potrebbe arrivare a metà novembre.

Certo è che la distanza è notevolissima. Fini, durante la cena, ha ribadito quello che Siniscalco aveva già detto ai sindacati lunedì 18 ottobre: il governo, dal 3,7% inizia[redacted] (effetto dell'applicazione della «regola del 2%» alla spesa pubblica) è disposto ad arrivare ad un aumento degli stipendi pubblici del 5,1%. E il vicepremier si è sforzato di spiegare [redacted] tale incremento non solo sia «lo sforzo massimo possibile [redacted] questo momento», [redacted] sia anche un incremento che non comporterà particolari sacrifici per i dipendenti pubblici. Le somme [redacted] per arrivare al 5,1%, avrebbe quindi spiegato il vicepremier, verrebbero reperite da un lato [redacted] il blocco parziale [redacted] turn-over p[redacted] quattro quinti del personale, d[redacted] altro con una stretta sulla contrattazione integrativa.

Epifani, Pezzotta [redacted] Angeletti hanno prima ascoltato il ragionamento già sentito da Siniscalco una settimana fa; poi hanno ribadito che [redacted] il 5,1% proprio [redacted] basta. Ma hanno mandato a Fini [redacted] altro messaggio: finchè nella maggioranza sul fronte contratti pubblici non ci sarà «una posizione comune, collegiale, [redacted] dall'intero governo», non c'è spazio per alcuna trattativa. [redacted] sa, infatti, che i rappresentanti della Lega non solo non condividono l'offerta del 5,1%, ma non accettano nemmeno incrementi superiori al 2%. In queste condizioni, hanno quindi ripetuto i leader di Cgil, Cisl [redacted] Uil, l'aumento richiesto resta dell'8%, che comprende sia il differenziale tra inflazione programmata e reale registratosi nel biennio 2002-2003, [redacted] la quota di produttività.

«Il Governo - ha spiegato ieri Pezzotta - deve mettere a disposi[redacted] maggiori [redacted]. E un aumento del 5-5,1%, ha aggiunto il segretario generale della Fps Cisl, Rino Tarelli, «per noi non è sufficiente. Il Governo deve capire che il contratto non può certificare un impoverimento dei salari». Per il segretario generale della Funzione Pubblica Cgil, Carlo Podda, «il governo rimane sordo alle richieste del movimento sindacale e dei lavoratori pubblici»: «senza una svolta - ha aggiunto - il conflitto non potrà che essere aspro». Auspica una convocazione, infine, la Uil: «Solo in quella sede si potrà discutere veramente», ha detto il segretario confederale, Antonio Foccillo, ribadendo [redacted] «la richiesta resti quella di [redacted] dell'8%. E solo in presenza di una trattativa si può ragionare. Nel frattempo, proseguiranno gli scioperi articolati a livello regionale».

[r. gi.]

NUOVO PASSO VERSO IL CONTRATTO PER IL NUOVO «MARINE ONE» DELLA CASA BIANCA

Agusta farà elicotteri made [redacted] Usa

L'azienda Finmeccanica ha aperto una fabbrica [redacted] Philadelphia

Paolo [redacted]
NEW YORK

Da ieri la possibilità che il presidente degli Stati Uniti si alzi [redacted] volo dal prato della Casa Bianca a bordo di un elicottero concepito in Italia è più vicina. La Finmeccanica, infatti, ha inaugurato una nuova fabbrica dell'Agusta a Philadelphia, rimuovendo [redacted] degli ostacoli principali [redacted] vincere la gara per la fornitura [redacted] nuovo «Marine One».

Il presidente Bush oggi viaggia c[redacted] un vecchio Sikorsky progettato negli anni Sessanta e il governo ha deciso di sostituirlo con una macchina più moderna. L'appalto per fornire 23 «Marine One», co[redacted] si chiamano gli elicotteri usati dal capo della Casa Bianca, verra' assegnato [redacted] 17 dicembre, [redacted] i finalisti sono due: lo US 101 dell'Agusta, costruito da un consorzio che comprende anche la Lockheed Martin e la Bell Helicopter Textron, [redacted] VH-92 della Sikorsky. Gli americani, però, non vedevano bene l'idea di far volare il loro presidente su [redacted] mezzo realizzato all'estero. La Finmeccanica, proprietaria dell'Agusta, ha aggirato questo ostacolo aprendo la [redacted] fabbrica a Philadelphia, che consentirà anche di rafforzare la presenza sul mercato americano degli elicotteri e offrire una base per consolidarsi [redacted] quello della sicurezza e dell'aviazione [redacted] generale.

«Philadelphia - ha spiegato a La Stampa il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini - è un elemento chiave dell'espansione di Agusta Westland, che [redacted] consente di costruire elicotteri [redacted] le necessità dei clienti americani e sono realizzati da manodopera americana, in collaborazione con altre compagnie americane. Questa presenza industriale dimostra che possiamo giocare un ruolo nel progresso tecnologico degli Stati Uniti». Guarguaglini, infatti, non nasconde altre ambizioni: «Ottenere il contratto per il Marine One sarebbe [redacted] risultato di grande prestigio, [redacted] potrebbe aprire un mercato da circa 200 macchine per lo US 101. Gli Stati Uniti, poi, [redacted] anche il [redacted] mercato mondiale nel campo militare e della sicurezza, e nessuno può trascurarli [redacted] vuole giocare a livello globale». Infatti dopo l'appalto per il Marine One, che già vale 1,6 miliardi di dollari, le forze armate americane terranno una gara per circa 250 elicotteri dello stesso tipo che valgono oltre 8 miliardi. Poi ci sono i mezzi da trasposto militare [redacted] il C27J, civile come [redacted] 7E7, e le tecnologie per la sicurezza come il sistema radar Vessel Traffic Sy[redacted] e il programma «Deep Water» a cui la Finmeccanica già partecipa. La fabbrica di Philadelphia è costata 6,8 milioni di dollari, occupa una superfice di 40.000 piedi quadrati, impiega 110 dipendenti e all'inizio costruirà gli elicotteri A119 Koala.

SCELGO
di volare tra Torino e Bari con 4 comodi voli quotidiani.
[redacted] a partire [redacted] 39 [redacted]*
+ surcharge [redacted] (€ 20) + tasse aeroportuali (€ 11,37 da Torino e [redacted] 9,06 [redacted] Bari) + servizio di vendita diretta (€ 8).
Scelgo Air One.
[redacted]airone.it
Tel. [redacted]
Air One
Lufthansa
* Tariffa [redacted] [illegible]

[redacted] ammiraglia per Costa Crociere

Da ieri sono due le [redacted] ammiraglie della flotta di Costa Crociere: alla «Fortuna», che naviga già da un anno, si [redacted] aggiunta la «Costa Magica», che con una [redacted] di 105 mila tonnellate è (ex aequo) la più grande unità italiana da trasporto passeggeri (ne può accogliere 3470). La «Costa Magica» è stata consegnata dallo stabilimento Fincantieri di Genova-Sestri Ponente.

Alla mia bellissima mamma... Mi compri 6 gozzi!?
Ti Vo bene
Nasce Alice Mia.
Una casa per tutti, una linea per uno.
A partire da 4,95€ al mese
Alice Mia
TELECOM

NUOVO LEADER [illegible] IL CEMENTO BIANCO

Maxi operazione per la Cementir in Danimarca Acquisito il 100% di Aalborg Portland e Unicom

■ xi-operazione per Cementir. Il gruppo guidato da Francesco Caltagirone Jr ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Aalborg Portland e Unicom dal gruppo danese Fls per un valore complessivo di 572 milioni [illegible] (compreso un debito netto [illegible] 213 milioni di euro). Con l'operazione il gruppo Cementir raggiunge [illegible] leadership mondiale nella produzione di cemento bianco, [illegible] un fatturato [illegible] 700 milioni di euro, un [illegible] lordo di 180 milioni di euro, un reddito operativo di 113 milioni, una capacità produttiva [illegible] cemento di 11,1 milioni [illegible] tonnellate annue, vendite di calcestruzzo per 3 milioni [illegible] metri [illegible] annui e circa 3.000 dipendenti. L'acquisizione sarà finalizzata ricorrendo [illegible] disponibilità liquide per circa [illegible] milioni di euro e per la parte [illegible] dall'indebitamento bancario. Il prezzo sarà soggetto [illegible] un «marginale »aggiustamento entro fine 2004.

Francesco Caltagirone Junior

[illegible] LE PROSPETTIVE DELLA COMPAGNIA

Alitalia torna in Cina, più collegamenti col Giappone In Borsa +7% grazie [illegible] giudizio di Morgan Stanley

■ Alitalia torna in Cina dopo tre anni. A partire dal 2 dicembre prossimo, la compagnia volerà a Shangai tre volte [illegible] settimana da Milano Malpensa. Saranno poi incrementate le frequenze di molte altre destinazioni: Buenos Aires avrà una frequenza giornaliera; Osaka passerà [illegible] frequenze settimanali [illegible] Dakar da 3 [illegible] 7; sarà aggiunta la quinta frequenza settimanale per Lagos/Accra e la sesta frequenza per Dubai. [illegible] introduce nuovi collegamenti da Malpensa e da Fiumicino per diverse destinazioni. Ieri il titolo della compagnia ha brillato a Piazza Affari, con un progresso del 7,19%, grazie a un nuovo giudizio di Morgan Stanley che ha attribuito [illegible] valutazione «equal-weight» e un fair value di 0,31 euro, che rispecchia le stime dopo il riassetto al 2008, con ricavi in salita [illegible] oltre 5 miliardi.

Giancarlo Cimoli, [illegible] Alitalia

L'ACCUSA: RECUPERATE SOMME «NON INDIFFERENTI» CON LE GARANZIE

I legali di Tanzi attaccano le banche

«Il rischio di bancarotta esisteva solo per gli investitori»

MILANO

Rischio bancarotta solo per gli investitori; per le banche, invece, garanzie sui soldi prestati a Parmalat: grazie a questo meccanismo alcuni istituti di credito sarebbero rientrati in possesso di «somme non indifferenti» proprio al momento del crack. Questa la «svolta nelle indagini» annunciata ieri da Giampiero Biancolella, legale di Calisto Tanzi, a margine dell'udienza preliminare che vede il suo cliente accusato di aggiotaggio assieme ad altre 26 persone (più tre società).

Una denuncia, quella del legale, che vuole spostare il tiro da Tanzi e gli altri amministratori di Parmalat verso le banche? «Assolutamente no - risponde Biancolella - non è un tentativo di negare le responsabilità di Tanzi, che sussistono, sto solo cercando di spiegare le condizioni in cui ha operato la Parmalat negli ultimi anni. Come è stato possibile - si chiede - che le banche facessero a pugni per finanziare un gruppo che già nel 1998 era indebitato per sette miliardi di euro, diventati a dicembre dell'anno scorso 14 miliardi e mezzo? Non emergeva proprio nulla dai dati della Centrale rischi, accessibili a tutti gli istituti di credito?».

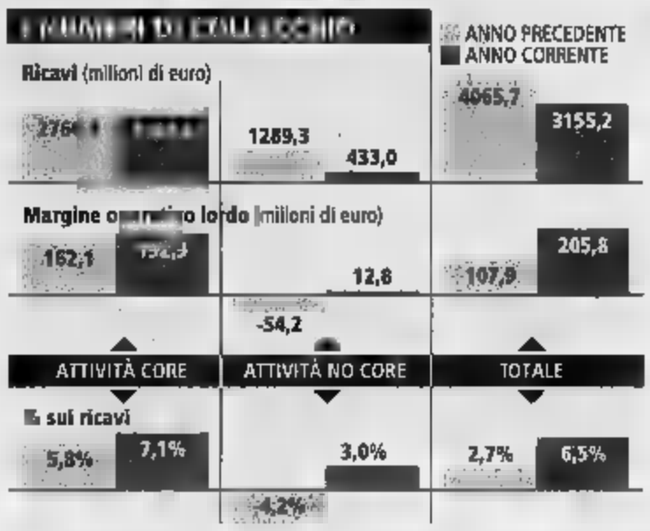
Lo schema illustrato da Biancolella è questo: Parmalat raccoglie [illegible] capitali sul mercato emettendo tramite società-veicolo, costituite con l'aiuto delle banche, bond e private placement; le [illegible] raccolte [illegible] vincolate [illegible] conti correnti che fungevano da garanzia dei finanziamenti che le banche fornivano a Parmalat, la quale così pagava interessi sia sul finanziamento bancario sia sulle somme raccolte sul mercato (interessi tra l'altro maggiori di quelli ufficialmente comunicati). «In questo modo- sottolinea il legale - mentre [illegible] amministratori di Parmalat non [illegible] accesso diretto alle [illegible] me raccolte con le obbligazioni, tutto il rischio di default ricadeva sugli investitori». Un sistema che però, come chiarisce Biancolella, non era utilizzato da tutte le banche: [illegible] riferisco ad operazioni specifiche, non si può dire che il sistema di finanziamento di Parmalat fosse tutto così».

Un sistema che sarebbe stato denunciato anche dall'avvocato Marco de Luca, legale del commissario straordinario Enrico Bondi, in [illegible] dossier che contiene anche l'ultima relazione della Price Waterhouse. Documento depositato alla procura di Parma accompagnato, secondo indiscrezioni, dalla richiesta di contestare ad alcune banche l'ipotesi di concorso in bancarotta. De Luca, presente all'udienza di ieri non conferma: «Di quello che ho fatto a Parma non parlo». Così come non confermano nulla i magistrati di Milano: «Non abbiamo ricevuto nessuna denuncia da parte di Bondi», è la laconica risposta, che non nasconde un certo malumore per non essere stati informati dell'iniziativa.

Banche sotto accusa o banche «vittime»? Gli avvocati di Bank of America, non hanno dubbi, tanto che proprio ieri hanno presentato richiesta di costituzione di parte civile contro gli amministratori e revisori dei conti di Parmalat. Dove si legge «Se le comunicazioni fornite dagli imputati fossero state aderenti alle reali condizioni economico-finanziarie del gruppo, Boa non si sarebbe mai indotta a intrattenere quei rapporti che [illegible] hanno invece arrecato danni ingentissimi». Nel documento si fa riferimento anche al «sistema» denunciato da Biancolella, ma per sostenere, in sintesi, che «l'escussione al momento del default delle "garanzie collaterali" alle operazioni di finanziamento non hanno compensato l'enorme esposizione sofferta dalle banche per i prestiti erogati».

Il gup Cesare Tacconi ha adesso un altro rebus da risolvere: ammettere come parte lesa Bank of America che è già imputata come «persona giuridica» e ha inoltre tra funzio[illegible] accusati? Un problema in più per un'udienza preliminare dove le richieste di costituzione di parte civile sono arrivate a quota ottomila e gli avvocati impegnati sono circa 250. Numeri così «pesanti» da preoccupare la procura, che sottolinea come il procedimento in corso serva ad accertare le responsabilità penali, mentre i risparmiatori e le associazioni dei consumatori hanno la possibilità [illegible] fare causa civile. Il timore è che, di questo passo e con questi numeri, il processo diventi una chimera.

Ieri, intanto, il gruppo di Collecchio ha diffuso i dati dei primi nove mesi, dai quali risulta che i ricavi si sono ridotti a 3.155,2 milioni (3.333,9 milioni nello stesso periodo 2003). Il margine operativo lordo è salito [illegible] 205,8 milioni (128,1 milioni nello stesso periodo del 2003). Nei tre mesi i ricavi segnano un calo a 1.026,5 milioni (1.081,4), mentre il mol sale da 40,3 milioni a 60,1 milioni. Nelle attività strategiche, i nove mesi vedono ricavi pari a 2.722,2 milioni di euro, -2% rispetto allo stesso periodo del 2003. Nel terzo trimestre i ricavi sono 901,8 milioni (-5,7%). [r.m.]



QUOTAZIONE A DICEMBRE

Semaforo verde per Geox in Borsa

■ Borsa Italiana ha dato il via libera all'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie Geox nel segmento Blue Chips. Sponsor della quotazione sarà Unicredit. Per la prossima settimana è atteso il via libera della Consob al prospetto informativo. Se questa data verrà rispettata, il collocamento potrebbe prendere il via attorno a metà mese e Geox potrebbe approdare a piazza Affari il primo di dicembre. Il flottante potrebbe essere il 25%, mentre per quanto riguarda l'offerta, il 75% andrebbe agli investitori istituzionali.

MATERA CHIUDE, POTENZIATE FOGGIA E CASERTA, NUOVO MULINO A PARMA

Le famiglie consumano meno Barilla taglia e riorganizza

PARMA

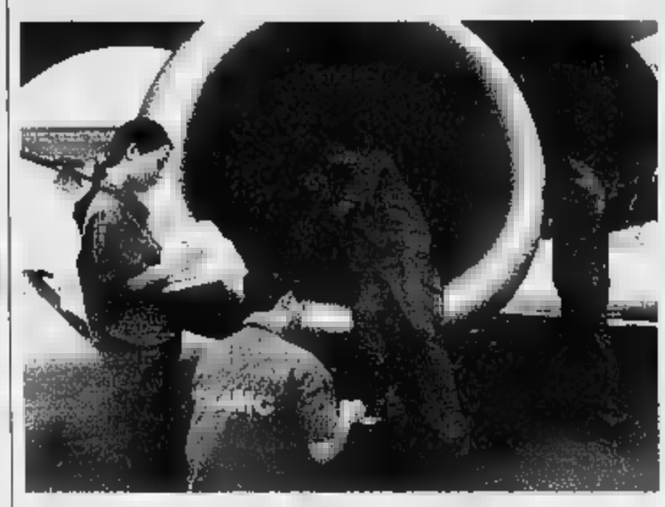
Barilla ha annunciato ieri la riorganizzazione del settore pasta per far fronte al «forte calo dei consumi» ed al «contesto economico sempre più difficile». Il piano prevede la chiusura dello stabilimento di Matera, la dismissione del mulino di Termoli e il trasferimento della produzione di fette biscottate da Caserta ad altri stabilimenti bakery specializzati in tali produzioni. La società, per la riorganizzazione, investirà 162 milioni entro il 2007. Immediata la replica dei sindacati che chiedono il ritiro del piano ed hanno subito proclamato 8 ore di sciopero, di cui 2 [illegible] livello di gruppo, e bloccato straordinari, flessibilità e lavoro festivo.

Quasi [illegible] contemporanea con l'incontro azienda-sindacati, a Milano il direttore generale «Pasta Meal» di Barilla, Nicola Ghelfi, ha illustrato [illegible] novità nel corso di una conferenza stampa. «Le attività di Matera - ha spiegato - non più operativa da genna[illegible] 2006, [illegible] trasferite presso [illegible] stabilimenti di Foggia [illegible] Caserta, e quest'ultimo diventerà uno dei poli produttivi più importanti d'Europa, raddoppiando la propria capacità fino a 122 mila tonnellate». Anche lo stabilimento di Foggia sarà potenziato entro marzo 2006 «diventando con 243 mila tonnellate l'anno il più grande stabilimento del mondo». La chiusura del mulino di Termoli spianerà invece la strada alla realizzazione di uno dei più grandi mulini a grano duro [illegible] mondo, a Pedrignano (Parma), che sarà direttamente collegato al pastificio e che entrerà in funzione [illegible] 2006». «La riorganizzazione del settore pasta di semola - ha proseguito il manager - comporterà un investimento [illegible] 162 milioni e coinvolgerà circa 229 persone». Barilla assicura che «non ci sarà alcun licenziamento, perchè circa 100 dipendenti si incammineranno [illegible] so il prepensionamento, mentre alla restante parte verrà offerta la possibilità, anche grazie a incentivi, di ricollocarsi negli spazi che verranno a crearsi negli altri stabilimenti». La riorganizzazione [illegible] settore pasta si è resa necessaria «per il calo dei consumi [illegible] famiglie - ha detto Ghelfi - e per la crisi strutturale del mercato della pasta dove c'è un eccesso di capacità produttiva».

L'azienda: investiremo 162 milioni entro il 2007
I sindacati: decisione immorale, [illegible] questo modo [illegible] penalizza il Mezzogiorno

Come detto, i sindacati hanno subito alzato le barricate. «L'accordo di un anno fa - afferma il segretario generale aggiunto della Fai Uliano Stendardi - prevedeva il consolidamento del sistema industriale della Barilla in Italia. Di fronte ad un accordo non ancora pienamente attuato, questo piano, che prevede chiusure al Sud e circa 160 esuberi, è [illegible] vera doccia fredda». Il [illegible] uno della Dila, Stefano Mantegazza, avverte che è «immorale» che la Barilla decida [illegible] disinvestire al Sud. «Il piano che ci hanno presentato - afferma il segretario generale della Flai, Franco Chiriaco - nasconde il deficit di risposte sul piano finanziario del gruppo. Non ci hanno dato notizie sul rapporto tra quanto fatturano e l'indebitamento del Gruppo con le banche». [r. e. s.]

SARKOZY: SARA' IL NOSTRO CAMPIONE NAZIONALE



Manutenzione alle turbine. Nuovo colosso per i francesi

Snecma [illegible] nozze con Sagem Supermotori per i francesi

Nasce un colosso da 10 miliardi e 55 mila posti
Produrrà fax, telefoni modem e propulsori da jet

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«Mariage surprise», matrimonio [illegible] sorpresa. Nessuno ci pensava, [illegible] no l'aveva previsto, ma ciò non significa che non sia una buona idea. Se due vogliono stare insieme trovano sempre un modo per farlo, anche a dispetto dell'apparente buon [illegible]. Così è andata per Sagem e Snecma, elettronica e motori, la cui fusione è stata annunciata ieri a Parigi. Sono stati gli stessi dirigenti delle due società ad usare la metafora matrimoniale: «Ci sposiamo». Intendendo così lanciare il messaggio che si trattava di un'unione alla pari, consensuale. D'amore, [illegible] direbbe. Che poi è l'unica [illegible] che [illegible].

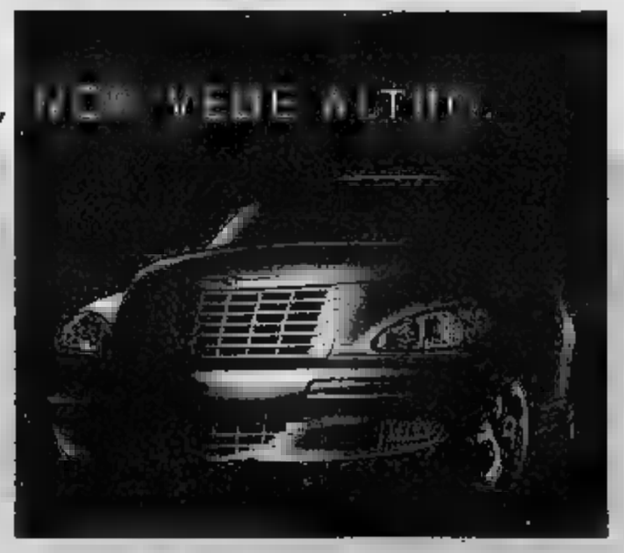
Ma siccome siamo nel business e non nelle chiacchiere, [illegible] detto che i due - per quanto apparentemente lontani nel prodotto e nella tecnologia - insieme vanno a costituire un gruppo di tutto rispetto, il «campione nazionale di cui avevamo bisogno», ha sottolineato il ministro dell'Economia Nicolas Sarkozy. Precisando che [illegible] ci saranno «conseguenze sociali», [illegible] no dei 55 mila posti di lavoro andrà perduto. Nell'insieme la nuova «famiglia» potrà contare su un fatturato di 10 miliardi di euro (la somma dei due nel 2004) [illegible] attivo netto di 400 milioni.

L'effetto principale della fusione è la privatizzazione di fatto di Snecma, di cui lo Stato deteneva 62 per cento. Nel gruppo che si sta formando la quota pubblica scende al 35 per cento, [illegible] po' [illegible] del flottante (37), [illegible] sempre più [illegible] pacchetto di controllo della Sagem (privata) che era affidato ai salariati. L'apertura del capitale di Snecma [illegible] stato annunciato da tempo. Nessuno aveva però direttamente evocato la privatizzazione, parola che in Francia innesca sempre violente reazioni sindacali. Ma così sarà, senza annunci e senza trombe, [illegible] una pioggia di grani di riso come si conviene a un matrimonio.

Non sarà, [illegible] si chiede Le Monde, l'assurdo matrimonio tra una «carpa e un coniglio»? No, rispondono convinti i due patron, benché Jean-Paul Béchat, numero uno di Snecma, abbia confessato che non pensava lontanamente a Sagem quando pure si cominciò a ragionare sull'apertura del capitale ai privati. [illegible] Mario Colaiacovo, patron di Sagem e buon conoscitore di Snecma (è nel consiglio di amministrazione dal 2001) ad insistere per [illegible] incontro che sembrava impossibile. «Mi ha convinto - ha detto Béchat - a non farmi impressionare dalla differenza del prodotto e dalle difficoltà che sembravano insormontabili. Quello che conta sono le competenze che possono aiutarsi e integrarsi».

A dire la verità non si capisce perchè tanto insistere sulle differenze dal momento che Sagem (che fa elettronica) e Snecma (motori) sembrano in realtà fatte apposta per trovarsi e vivere felicemente insieme. Snecma è il quarto produttore di motori al mondo e tutti sanno che l'elettronica cresce in modo esponenziale in aeronautica: in pochi anni il valore aggiunto in elettronica negli aerei militari è passato dal 10 al 50 per cento. L'aeronautica civile seguirà. Il nuovo gruppo prevede di lavorare in quattro grandi settori: difesa e sicurezza, comunicazione, propulsione, attrezzature. Dai telefonini ai motori dei caccia bombardieri, passando per schermi piatti, fax e modem. Ce n'è abbastanza per vivere felici e contenti.

CHRYSLER PT CRUISER. CHI LA GUARDA, NON VEDE ALTRO.



Originale nel design, elegante ed esclusiva nelle forme, ma non solo. Lo stile inconfondibile si completa con una versatilità unica degli interni. I sedili permettono oltre 30 configurazioni e possono essere abbattuti, ribaltati in avanti o rimossi, garantendo la massima flessibilità di carico per ogni esigenza. Chrysler PT Cruiser. Una sintesi perfetta tra bellezza e comfort che non passa inosservata.

Chrysler è un marchio DaimlerChrysler

Consumi da 8,9 a [illegible] l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 182 a 229 g/km.

A partire da Euro 14.384* anche con ANTICIPO ZERO.

*1.6 16 valvole Classic - Offerta valida per auto presenti in stock immatricolate a settembre 2004.

800 633 223
chryslerjeep.it

A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.greencar-chryslerjeep.it

Moncalieri (To) Via Moncenisio, [illegible] - Tel. 011.6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

MEDIOBANCA E' LO SNODO NEL MATCH GENERALI. ANCHE PER BNP PARIBAS POSSIBILI OCCASIONI

Voglia d'Italia per le banche francesi

Da Agricole a Cdc cresce l'offensiva transalpina

Francesco Manacorda
MILANO

Gli olandesi premono, gli spagnoli si agitano. E i francesi? Loro si muovono. Da Banca Intesa a Mediobanca, passando naturalmente per il Sanpaolo-Imi e con l'appendice tutt'altro che secondaria delle Generali, la finanza transalpina è in pieno movimento sullo scacchiere del credito italiano. E al di là [redacted] posizioni note e [redacted] qua in evoluzione c'è anche qualche nuovo protagonista che, [redacted] quando la Banca d'Italia deciderà di aprire ancora un po' i portoni nazionali del sistema bancario, potrebbe farsi avan[redacted]. E' significativo ad esempio, che al consiglio Ecofin che si [redacted] svolto [redacted] settembre in Olanda - cioè all'incontro che ha sostanzialmente segnato l'inizio di un nuovo round di pressioni [redacted] autorità nazionali, compresa quella italiana, perché eliminino ostacoli alle operazioni creditizie internazionali - il banchiere francese invitato ad esprimere la sua visione sul tema fosse il presidente di Bnp-Paribas Michel Pébereau.

Il capitolo più «caldo» dell'ipotetico volume dedicato alle relazioni bancarie italo-francesi riguarda naturalmente [redacted] B[redacted] Intesa. Il primo gruppo creditizio italiano, del resto, ha come azionista di maggioranza relativa il Credit Agricole [redacted] una quota tonda del 18%, [redacted] cui il 14,5% apportato [redacted] patto [redacted] sindacato. Non è ancora chiaro se da qui ad aprile, dopo la decisione della tedesca Commerzbank [redacted] uscire dal sindacato [redacted] rinnovato, l'Agricole cercherà di [redacted] mentare la sua quota in Intesa, che comunque non potrà presumibilmente salire oltre il 20% E' dunque a livello operativo che il rapporto tra Milano e Parigi sta cercando sostanza, grazie a un'iniziativa allo studio che vede assieme Nextra - la società di risparmio gestito di Intesa - e l'omologa attività del Credit Agricole. [redacted]a banca italiana il piano [redacted] all'esame della sezione «progetti speciali» e potrebbe concretizzarsi appunto in una piattaforma [redacted] forse aperta anche a soggetti terzi, ma che avrebbe comunque [redacted] suo nucleo proprio nell'asse italo-francese.

[redacted] assetti del patto di sindacato di Intesa portano di riflesso anche alla posizione dei francesi in Mediobanca, passando però per [redacted] Generali. Perché? In primo luogo perché proprio le Generali, uniche finora [redacted] i grandi soci, si sono dette disponibili a crescere nel patto di Intesa. E al vertice del colosso assicurativo triestino - il cui azionista di maggioranza relativa [redacted] Mediobanca - siede Antoine Bernheim, passaporto francese in tasca e un [redacted]de sostenitore alle spalle [redacted] Vincent Bolloré, il finanziere bretone [redacted]ppena bloccato nella [redacted] salire [redacted] 4,99% al 5,5% di quota apportata al patto [redacted] sindcato in piazzetta Cuccia. Bolloré dovrà restare fermo, ma il cosiddetto gruppo C dei soci stranieri - e sostanzialmente francofoni - ha comunque [redacted] via libera del patto a [redacted] dal 10 all'11%. Facile vedere in questa crescita - che spacca i due principali azionisti di Mediobanca (Capitalia è favorevole, Unicredit [redacted]) e si accompagna anche alla prossima salita di Commerzbank in Mediobanca dall'attuale 1,79% al [redacted] - una tendenza a rafforzare la presa sull'istituto e di conseguenza sulle Generali.

Aria transalpina, naturalmente, si respira poi a Torino. Nel capitale del Sanpaolo-Imi ci sono due soci francesi: la Cdc [redacted] l'1,70% e il Credit Lionnays con l'1,50%. [redacted] legame forte che interessa a piazza San Carlo è il primo, specie dopo che la Cdc [redacted] passata sotto il controllo della Cnce, [redacted] gruppo delle casse di risparmio che è [redacted] in patria uno dei colossi del credito. Così tre settimane [redacted] il Sanpaolo-Imi ha convertito il 3,5% che aveva nella Cdc Ixis nel 12% della subholding che si occupa di [redacted] management e nel 2,45% di quella che fa corporate e investement banking. L'ambizione del gruppo torinese potrebbe essere adesso quella di muoversi in controtendenza e di conquistare un ruolo maggiore in Francia, magari approfittando [redacted] momento [redacted] cui la stessa Cnce andrà in Borsa.

Tra [redacted] protagonisti transalpini da considerare c'è anche [redacted] colosso come Bnp-Paribas, che a [redacted] anno dichiarava di avere tra i 5 e i 6 miliardi di [redacted] disponibili per effettuare acquisizioni. Oggi [redacted] Italia Bnp-Paribas, che in passato era presente nel capitale Comit, ha solo una quota sindacata del 6,99% nella Cassa di Risparmio di Firenze - tra l'altro accanto al Sanpaolo-Imi - ma è direttamente presente con più di seicento dipendenti in settori come il corporate ed investement banking, i security services (dove è leader in Europa), l'asset management e il private banking. Insomma, una serie di attività cui mancherebbe [redacted]lo l'acquisizione di [redacted] banca commerciale di medie dimensioni con una rete di punti vendita per raggiungere una presenza completa. [redacted] secondo alcuni osservatori, se in Italia si dovesse riaprire una fase di aggregazioni internazionali, proprio Bnp-Paribas potrebbe essere uno dei gruppi in pole-position per un'intesa.

LA STRATEGIA DEI CUGINI

La presenza dei francesi nelle banche italiane

Crédit Agricole	18%	BANCA [redacted]
Cdc	[redacted]	SANPAOLO IMI
Crédit Lyonnais	[redacted]	SANPAOLO [redacted]
Caisse Fédérale [redacted] Crédit Mutuel	2,16%	POPOLARE MILANO
Bnp Paribas	6,99%	CASSA RISPARMIO FIRENZE
Vincent Bolloré	[redacted]	MEDIOBANCA
Groupama	[redacted]	[redacted]
Dassault	[redacted]	[redacted]

ECONOMIAFLASH

■ CASSA ALLA FIAT DI MELFI
La Fiat ha comunicato ai sindacati [redacted] nuova settimana di cassa integrazione nello stabilimento di Melfi dal 29 novembre [redacted] 4 dicembre per tutti i 4952 dipendenti. Nello stabilimento già in programma [redacted] periodo [redacted] Cassa integrazione dal primo [redacted] 6 novembre.

■ APPALTO [redacted] PER I RADAR
Finisce il monopolio trentennale di Vitrociset nella gestione radar. L'Enav ha infatti deciso di indire [redacted] gara europea per affidare i servizi di conduzione tecnica, manutenzione, gestione dei magazzini, gestione [redacted] calibrazione degli strumenti [redacted] misura e sensoristica meteo.

■ VOLA L'UTILE DI IBERIA
La compagnia aerea spagnola Iberia ha chiuso i primi nove [redacted] con un utile netto [redacted] rialzo [redacted] 52,1% [redacted] 166,6 milioni di euro, con una crescita del fatturato del 4,4% a 3,59 miliardi.

■ INTESA BUONITALIA-FERRARI
Oggi Fabrizio Mottironi, presidente di Buonitalia, e Jean Todt, direttore generale della Ferrari, sigleranno un accordo che prevede la presenza di Buonitalia ai saloni dell'auto di Los Angeles, Amsterdam, Ginevra e Francoforte per organizzare, nello stand della casa di Maranello, presentazioni di prodotti enogastronomici italiani.

■ RINVIATA L'OPA PROCOMAC
Ermanno Morini, fondatore e maggiore azionista di Procomac, rinvia a fine anno il possibile lancio di un'Opa sui titoli Procomac [redacted] prezzo di 3,5 euro per azione, operazione finalizzata al delisting del titolo da poco sbarcato in Borsa.

■ [redacted] DI SVILUPPO ITALIA
L'assemblea di Sviluppo Italia ha approvato [redacted] bilancio 2003, con un utile [redacted] 10,4 milioni [redacted] euro e ricavi per 117,8 milioni di euro. Sono risultate [redacted]itte a bilancio 151 partecipazioni per 318,4 milioni di euro.

Il mondo parla inglese e tu?

È in edicola
Il nuovo [redacted] per il [redacted] inglese. Attualità, informazione, viaggi, musica, sport e spettacolo. [redacted] anche consigli utili [redacted] il lavoro e la vita di [redacted] giorno. [redacted] giornalisti di madrelingua con [redacted] semplificati e spiegati [redacted] metterti [redacted] prova e migliorare l'inglese [redacted] annoiarti. [redacted] ogni [redacted] suggerimenti ed efficaci esercizi pratici.

CON LA VOCE DI KENNEDY [redacted]L CD

TIENI IN FORMA IL TUO INGLESE
www.spotlight-online.it

[redacted] DI PETTINEO
PROVINCIA DI MESSINA
[redacted] rende noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla assegnazione dei lotti dell'area artigianale sita in c.da Porracina.
Le domande [redacted] assegnazione dovranno pervenire entro il 15/12/2004.
Il bando [redacted] il regolamento possono essere [redacted] presso la sede Comunale o visionati sul sito internet
[redacted].pettineo.me.it
IL SINDACO
Barberi Frandanisa Giuseppe

Finbard
Loc. Grand Chemin, n. 34, 11020 Saint-Christophe (AO), Italia
Avviso di concorso espletato
[illegible]
Il Responsabile del procedimento

COMUNE DI SANTADI (CA)
Estratto bando di gara
[illegible]

AZIENDA OSPEDALIERA S.CROCE E CARLE - CUNEO
Estratto avviso di gara
Questa Azienda Ospedaliera ha indetto le seguenti gare d'appalto da espletare ai sensi dell'art. 19 comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 358 del 24/07/1992 e s.m.i.: 1) Licitazione privata - procedura ristretta accelerata - per l'aggiudicazione della fornitura, suddivisa in lotti, di Cardioversori Defibrillatori Automatici impiantabili e relativi cateteri occorrenti per mesi ventiquattro - Laboratorio Aritmologia e Centro Pace-Maker - Dipartimento Malattie Cardiovascolari - Importo presunto Euro 550.000,00 IVA esclusa. 2) Licitazione privata - procedura ristretta - per l'aggiudicazione della fornitura, suddivisa in lotti, di bendaggi, cerotti e medicazioni varie occorrenti per mesi ventiquattro - S.C. Farmacia - Importo presunto Euro 450.000,00 IVA esclusa. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando integrale di gara. I bandi integrali sono stati trasmessi all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 26 Ottobre 2004. I bandi possono essere sul sito internet http://www.ospedale.cuneo.it. Le richieste di invito non vincolano questa Azienda Ospedaliera.
Il Direttore generale Dott. FULVIO [redacted]

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.
LA STAMPA Supplementi
tst. Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

IL PUNTO SUI MERCATI

Deboli banche e tlc

PIAZZA Affari chiude la seduta poco sotto la parità, in linea con le Borse europee, scontando l'andamento contrastato di Wall Street. Il Mibtel si attesta a -0,08%, l'indice l'S&P/Mib a -0,25%, mentre il Nuovo Mercato termina gli scambi con il Numtel invariato a 1.277 punti. I titoli Enel, a una settimana dalla chiusura del collocamento della terza tranche, accelerano del 2,01%. Cede Eni (-1,29%). Bene tra le utility Meta (+1,97%), Hera (+1,99%) e Asm Brescia (+0,89%), sulle attese di un consolidamento di settore, mentre Edison (+0,91%) sale sulle indiscrezioni di un ipotetico passaggio di mano della quota in capo ad Edf alla tedesca E.On. ALITALIA vola (+7,19%) tra scambi intensi (quasi il 4% del capitale), beneficiando della copertura da parte di Morgan Stanley con una valutazione 'equal-weight' e fair value di 0,31 euro. Finmeccanica chiude in progresso del 2,25% sulle indiscrezioni stampa secondo cui la quota di Stm (-0,2%) da cedere a Cdp potrebbe dell'11% e non al 6% come stimato finora. Cedono Intesa (-0,37%) e Antonveneta (-1,22%). Capitalia sale dello 0,47%. Tra gli assicurativi, calo per Generali (-0,09%) e Fondiaria-Sai (-0,06%), rialzi per Ras (+0,66%). Giù Telecom (-0,53%) e Tim (-0,39%), mentre ritraccia Fiat (-0,26%) dopo i guadagni della vigilia. Balzo di Viaggi del Ventaglio (+4,08%), per l'atteso ingresso di nuovi soci. Realizz- Rcs (-2,1%). Giù Luxottica (-1,45), bene Autogrill (2,68%), mentre Impreglio schizza del 4,34%. Sul Nuovo Mercato balzo di Inferentia (+11,02%) e di Dada (+4,44%).

Amsterdam (Aex) 330.49 (-0.04), Bruxelles (Bel 20) 2785.45 (-0.01); Francoforte (Dax Xetra) 3960.25 (+0.02); Hong Kong (Hang Seng) 13054.66 (-0.45); Londra (Ftse 100) 4624.20 (-0.40); Madrid (Ibex 35) [illegible] (-0.20); Parigi (Cac 40) 3706.82 (-0.40); Sydney (All Ord) 3786.30 (+0.06); Tokio (Nikkei) 10771.42 (-0.75); Zurigo (Smi) 5363.40 (-0.94); New [illegible] (Dow Jones) 10037.47 (+0.23); Nasdaq [illegible] 72 (-0.03).

Aurora Ass 1.390; P Cremonese 18.700; P Lanciano 13.750; P Ravenna 24.150.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

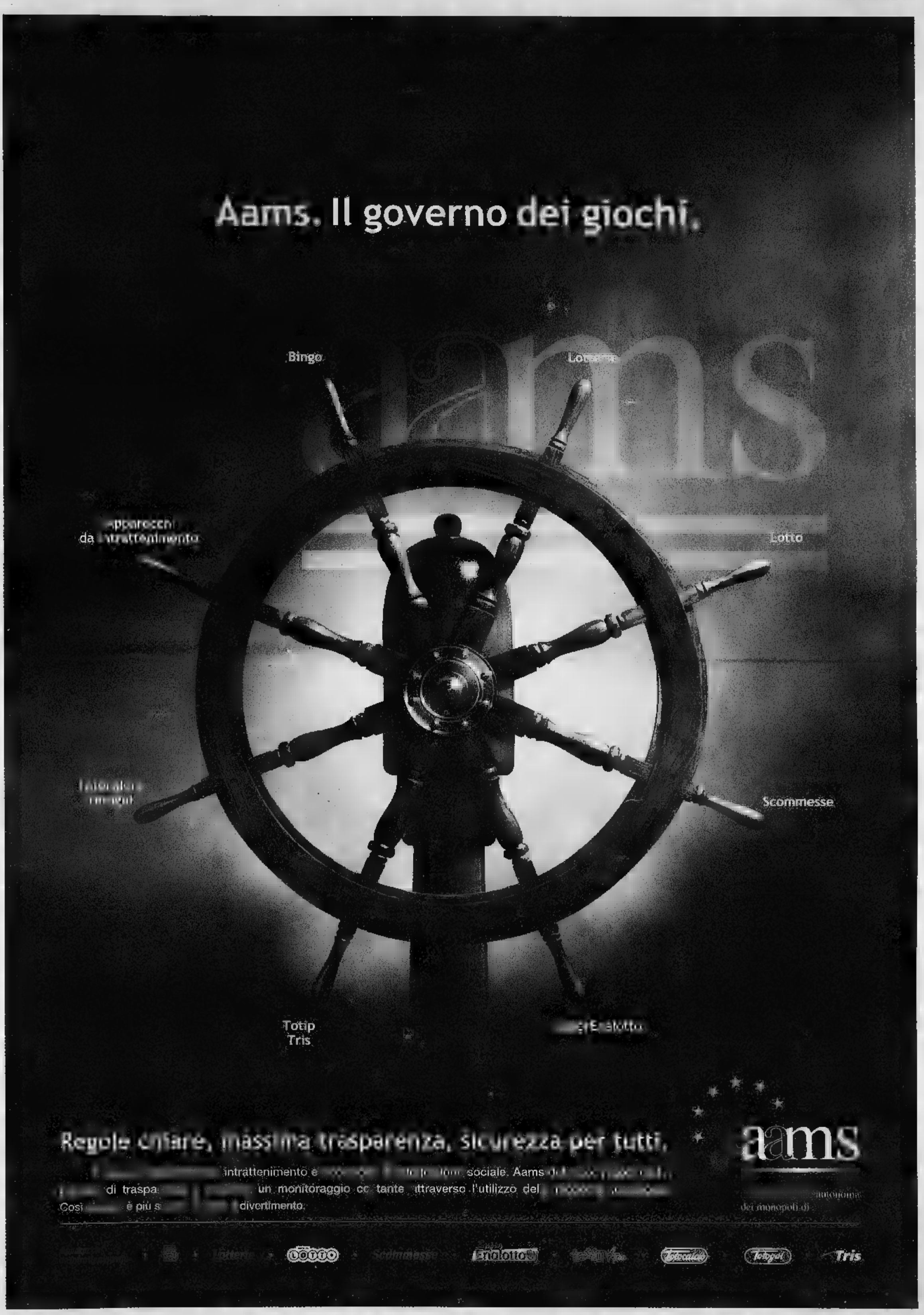
LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% [illegible] dei valori. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

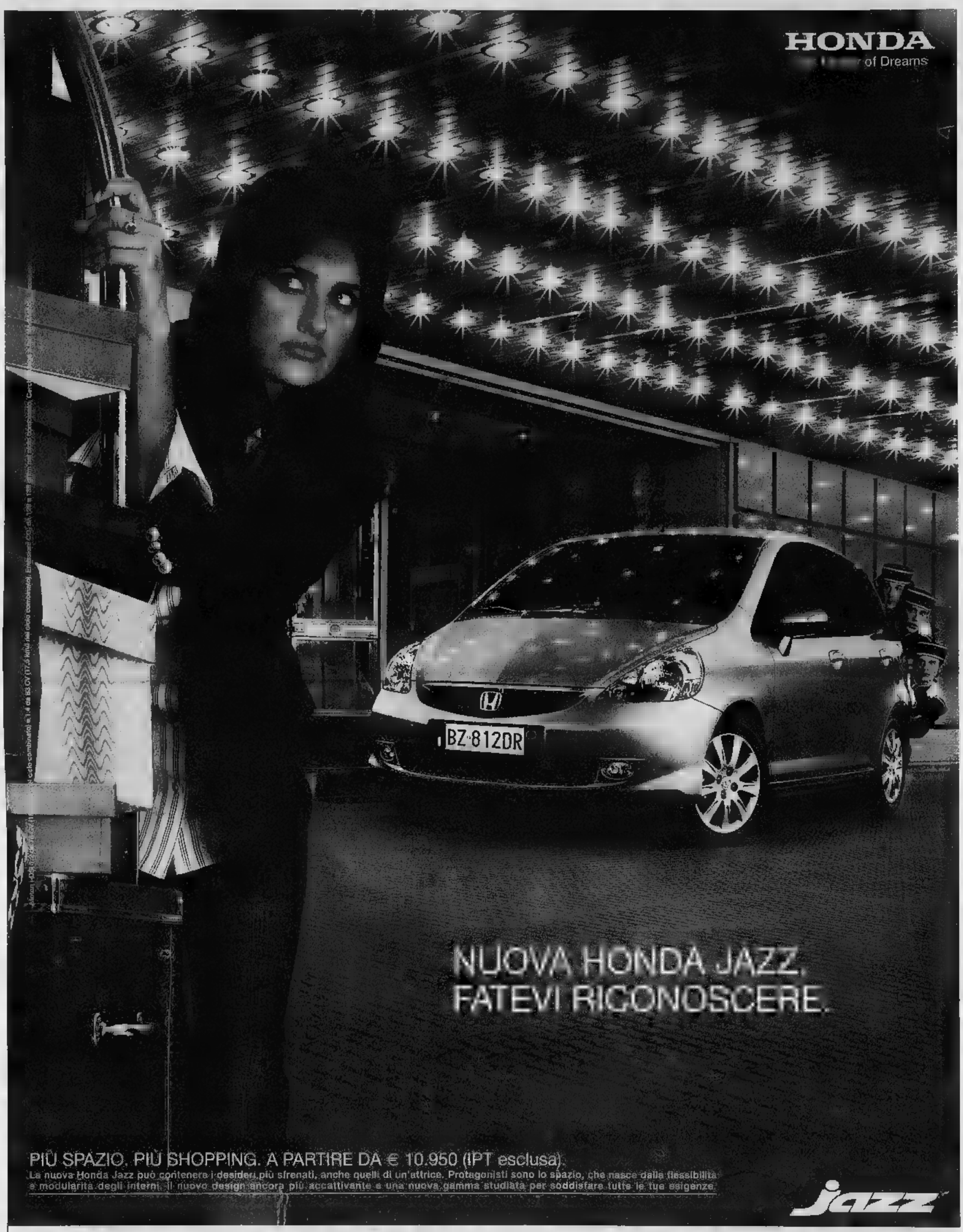
Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line **con attivazione immediata** quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report

directa


Aams. Il governo dei giochi.
Bingo
Lotto
Lotto
Totip
Tris
Scommesse
Regole chiare, massima trasparenza, sicurezza per tutti.
aams


HONDA
of Dreams
BZ·812DR
NUOVA HONDA JAZZ.
FATEVI RICONOSCERE.
PIÙ SPAZIO. PIÙ SHOPPING. A PARTIRE DA € 10.950 (IPT esclusa).
La nuova Honda Jazz può contenere i desideri più sfrenati, anche quelli di un'attrice. Protagonisti sono lo spazio, che nasce dalla flessibilità e modularità degli interni, il nuovo design ancora più accattivante e una nuova gamma studiata per soddisfare tutte le tue esigenze.
jazz
Concessionaria Ufficiale
ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56
NUOVO PUNTO VENDITA - Filiale di Moncalieri - Corso Trieste, 96 - Tel. 011.643.15.01

Beati i prudenti.

Vieni nelle agenzie Sara e scopri come guadagnare sulla polizza auto.*

La prudenza è una virtù che va premiata. Se sei un guidatore con [redacted] classe di bonus malus compresa tra 1 e 11 e non hai incidenti da almeno 3 anni, beato te! Scopri nelle agenzie Sara la formula su misura per te e per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?

Chiama il numero verde 800 095 095 per sapere qual è l'agenzia [redacted] più vicina a te.

* prodotto SaraSaveclub

SARA ASSICURAZIONI
LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/10/2004

	CL.E	CL.F	CL.D
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short Term	5,09	5,03	5,08
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,21	4,17	4,19
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,35	6,24	6,3
Pioneer Funds - International Bond	6,04	5,93	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,11	5,97	6,08
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,15	5,26
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,55	6,28	6,41
Pioneer Funds - Strategic Income	5,19	5,12	5,15
Pioneer Funds - Euro Money Fund I	51,5	-	-
Pioneer Funds - Euro Multi-Cur Fund 2	52,42	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,95	6,75	6,89
Pioneer Funds - [illegible] Equity	11,53	11,22	11,47
Pioneer Funds - Core European Equity	5,35	5,2	5,31
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,39	3,29	3,36
Pioneer Funds - Top European Players	4,59	4,48	4,55
Pioneer Funds - Top European Research	3,31	3,21	3,28
Pioneer Funds - European Small Companies	6,67	6,46	6,6
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,21	8,77	9,01
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,67	3,57	3,63
Pioneer Funds - America	3,74	3,64	3,71
Pioneer Funds - U.S. Value	4,08	3,96	4,06
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	2,94	2,85	2,91
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,14	4,98	5,09
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,12	4,96	5,1
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,92	[illegible]	3,87
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,2	3,13	3,19
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,18	2,14	2,18
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,84	3,72	3,82
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,03	4,87	4,97
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,99	3,87	3,94
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,61	3,51	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,83	2,74	2,83
Pioneer Funds - Global Technology	1,25	1,22	1,26
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,74	1,7	1,74
Pioneer Funds - Global Consumers	4,04	3,93	4,02
Pioneer Funds - [illegible] Energy	4,73	4,61	4,72
[illegible] Funds - Global Industrials	4,39	4,29	4,38
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,44	6,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,57	5,43	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,57	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,91	3,82	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,25	3,17	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-851882

Global Select Sicav

FUND	COMPARTMENT	CCY	DATE	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXX	GBP	29-10-2004	116,2765
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXX	USD	28-10-2004	120,0035
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	28-10-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXXX	JPY	[illegible]	14004,7700
GLOBAL SELECT	Sub-Fund XXXX	EUR	28-10-2004	1317,0867

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.

FASTWEB

FERRERO

TORO ASSICURAZIONI

2004

Il pane della ricerca

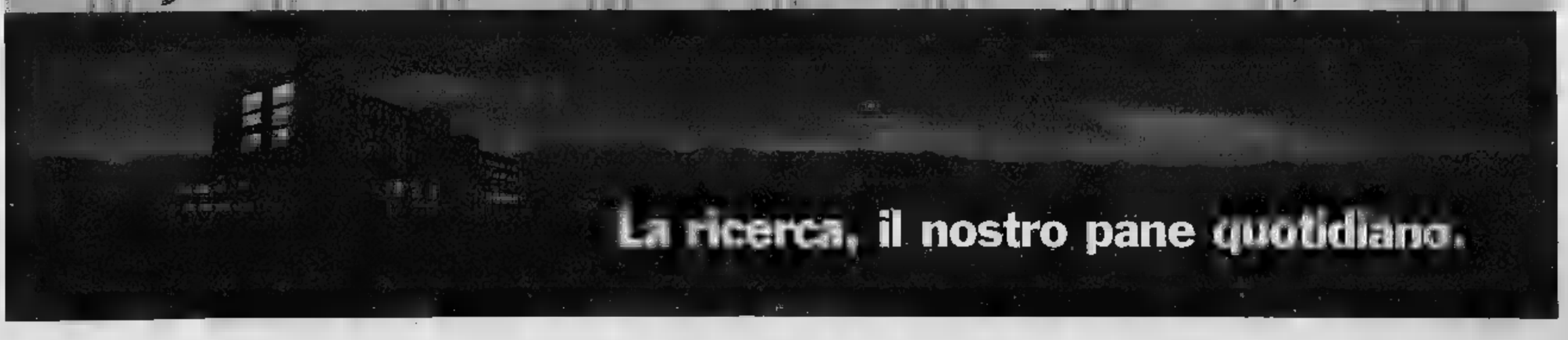
Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà.
Dal 27 al 31 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole.

Unione dei Panificatori Artigiani del Piemonte

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con: i LEO Club del Distretto 108 IA2 e 108 IA3 e i LEO Club di Caluso, Santhià, Torino - La Mole e Canavese. Un ringraziamento Agesci

Roca · UniCredit Banca · LA STAMPA · Burnett Bgs · MIKEME · Consiglio DEBATIN



FOR TRAVEL AND LEISURE

L'ELEGANZA DI CHI SI SA DISTINGUERE.

MICHELANGELO CHRONOGRAPH. CASSA GALBÈ DI FORMA TONNEAU. AUTOMATICO. SECONDI AL CENTRO ■ DATA BEN VISIBILE ALLE ORE 6. CORONA CON CABOCHON E LOGO DELLA CASA. IMPERMEABILE A 50 MT. DUE CONTATORI. VETRO ANTIRIFLESSO BOMBATO. QUADRANTE ARGENTATO, BLU O NERO. VERSIONI ■■ ORO ROSA, ORO BIANCO O ACCIAIO.

WWW.ASTROLABIO.INFO
INFO@ASTROLABIO.INFO
Info 02 36519965

ULYSSE NARDIN
SINCE 1846 LE LOCLE - SUISSE

ROCCA
CALDERONI
GIOIELLI ■ OROLOGI

TORINO. P.ZZA LAGRANGE 40. TEL. 011 5629260 - MILANO. P.ZZADUOMO 25. TEL. 02 8057447 - PADOVA. VIA CAVOUR 5. TEL. 049 8762622

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER PIEMONTE ■ VALLE D'AOSTA

I PRODOTTI ULYSSE NARDIN POSSONO ESSERE VENDUTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

Creativi a Biella

«Unidee in progress 2004», alla Fondazione Pistoletto di Biella, conclude il campus della creatività organizzato ogni anno da Unidee, Università delle Idee di Cittadellarte. Oggi, a conclusione del residence, gli artisti che hanno vissuto alcuni mesi nella struttura ideata da Michelangelo Pistoletto (foto) presenteranno al pubblico i propri progetti.

Addio a Maria Fiore

L'attrice Maria Fiore (vero nome Iolanda Di Fiori) è deceduta a Roma per grave malattia. Aveva 68 anni. Famosa per i film *Due soldi di speranza* di Castellani, *Tempi nostri* di Blasetti, *Carosello napoletano* di E. Giannini, la Fiore è stata protagonista in tv con Ferruccio Amendola di serie come *Quei 36 gradini* e *Pronto soccorso*.

Ottantamila a Metamorph

La nona Mostra Internazionale di Architettura *Metamorph*, organizzata dalla Biennale di Venezia e diretta da Kurt W. Forster (foto), si chiuderà domenica 7 novembre. È stata visitata da oltre 80.000 persone. L'incremento del pubblico è del 30% rispetto all'edizione 2002 che registrò un record di presenze per le mostre di architettura.

UN VIAGGIO NELLA NAPOLI CARA AL GRANDE UOMO DI TEATRO SCOMPARSO IL 31 OTTOBRE DI VENT'ANNI FA

EDUARDO dai bassi a 'O Tagliamonte

Fulvio Milone

NAPOLI

I «panni» sono sempre lì, appesi ai balconi, sulle cordicelle tese fra aste di legno puntate verso il cielo che si scorge appena, umide bandiere dei vicoli sospesi in un degrado senza tempo. Chissà quante volte Eduardo alzò gli occhi per osservarli, e scoprì invece che il suo sguardo era imprigionato fra i vecchi e cadenti palazzi che hanno esiliato il sole dai «bassi» della «Pignasecca», cuore antico di Napoli. Di certo lo colpirono come un pugno allo stomaco i volti dei bambini costretti a consumare i primi anni di vita in una povertà e una promiscuità intollerabili, che li avrebbero segnati per tutta la vita. Fra i luoghi «eduardiani», il vico San Liborio è forse il più simbolico. Intriso di umidità, intrappolato fra muri sbrecciati, immerso in un'atmosfera di stentata provvisorietà da eterno dopoguerra, ha fatto da scenario ideale per l'infanzia negata di Filomena Marturano, protagonista del dramma scritto nel '45. Quei bassi «mire... affummecate... addo' 'a staggione (l'estate, ndr) nun se respira p'o calore... e 'o vierno 'o friddo fa sbattere e diente», racconta Filomena che svela ai figli la tragedia della sua prima giovinezza. Quei bassi esistono ancora, cristallizzati non solo nell'immaginario collettivo. Certo, chi oggi li popola non si prostituisce più come Filomena; si butta magari fra le braccia della camorra, o si brucia il cervello con l'eroina. E in altri vicoli, come quello in cui fu ambientato *Il sindaco del Rione Sanità*, l'umanità dei personaggi di De Filippo è stata soffocata dalla ferocia dei clan che in passato recente hanno fatto esplodere un'autobomba.

Ma a San Liborio puoi ancora incontrare volti «eduardiani» come quello di «zi» Carmela, la vecchia seduta all'ingresso di un vano trasformato in un improbabile emporio che in realtà vende solo patatine e caramelle. Racconta, Carmela, che spesso i turisti vengono a chiederle del basso di Filomena Marturano e che lei, con un sorriso rassegnato, risponde: «Al 22, ma non c'è nessuno», come se Filomena esistesse davvero e fosse uscita per fare la spesa, lasciandosi alle spalle una porta con la vernice scrostata, sbarrata con una catena e affummecata». «Eduardo amava questa Napoli - racconta lo storico del teatro Giulio Baffi -. Aveva un rapporto feticistico con i vicoli dai nomi che lo sorprendevano: Cristallini, Sanità, Vergini, Quartieri Spagnoli...».

Baffi è stato l'ultimo direttore artistico del San Ferdinando, il teatro che il drammaturgo rilevò nel '48 e che il figlio Luca ha donato al Comune dopo la morte del padre. In perenne ristrutturazione, chiuso da quasi vent'anni, il San Ferdinando con la sua «casa napoletana» di Eduardo, che Baffi ricorda come un uomo schivo, spesso inaccessibile a coloro che amava perchè sapevano amarlo davvero: «Quando arrivava in teatro faceva subito chiudere le porte. Poteva sembrare superbo, ma non era così: era riservato, lo infastidivano la curiosità, l'invadenza, il sentirsi gli sguardi sempre puntati addosso. Detestava ogni manifestazione di eccesso, difficile evitare a Napoli. Ma magari gli si presentava davanti un ragazzo che studiava recitazione, rimaneva per ore a parlare con lui».

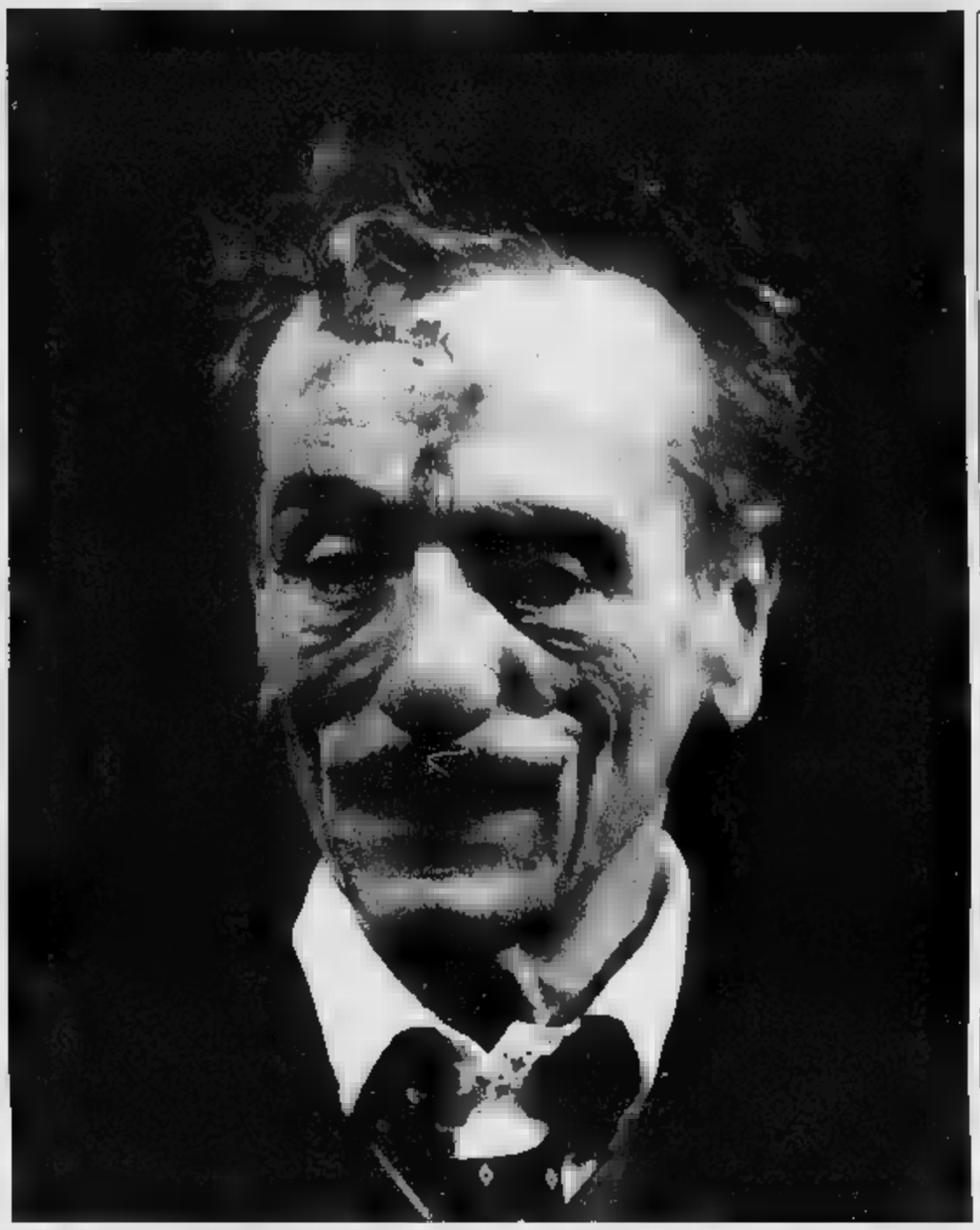
Il vico San Liborio è forse il luogo più simbolico immerso in un'atmosfera di stentata provvisorietà Ha fatto da scenario per l'infanzia negata di Filomena Marturano

Chiuso da quasi vent'anni il teatro San Ferdinando è la sua vera «casa» qui sfilavano le «maschere» ispirate al tragicomico inferno partenopeo

Eduardo concepiva il suo lavoro come quello di un artigiano. La sua «bottega», racconta Baffi, era il camerino, uno spazio minuscolo e segreto, rifugio leggendario, limbo del teatro dove pochi avevano accesso». Era composto da due piccoli ambienti tappezzati con il parato beige a fiori minuscoli, arredati con «una poltrona dalla cornice di legno nero scolpita, una dormeuse ricoperta di raso marrone che fungeva da divano, un paio di sedie, un tavolinetto, tre locandine incorniciate, un grande specchio a parete». Lì, dopo le recite, Eduardo riceveva gli spettatori più fedeli, gli stessi volti di Napoli che interpretava sul palcoscenico. Il rito si è ripetuto anche negli ultimi anni di vita del drammaturgo, ormai stanco e malato. «Con gli occhi lucidi di emozione gli mostravano le fotografie dei figli appena nati e di quelli ormai cresciuti. Portavano piccoli doni: un vassoio di sfogliatelle «che vi piacciono tanto»; una pastiera «fatta con le mani di mammà apposta per voi»; una bottiglia di nocino fatto in casa «senza zucchero, col dolcificante per diabetici così lo potete bere pure voi...». Lo adoravano e lo ringraziavano come potevano per la felicità che aveva donato loro».

Sul palcoscenico del San Ferdinando sfilavano le «maschere» di De Filippo, gli emarginati, i dannati dell'inferno tragicomico napoletano che l'artista incontrava nella città reale. Lo scenografo Bruno Garofalo, che per 12 anni ha lavorato al fianco del drammaturgo, racconta di un altro luogo caro all'altro Eduardo, quello della denuncia sociale e dell'impegno civile, il carcere minorile di Nisida: «Nominato nell'81 senatore a vita dal presidente della repubblica Pertini, si mise al lavoro per realizzare un sogno che inseguiva da tempo: un centro per il recupero dei giovani detenuti, che incontrò a Nisida. «Dobbiamo fare qualcosa per quei guaglioni», ripeteva. Ricordo la sua emozione: riconosceva in loro i figli più sfortunati dei vicoli di Napoli». Da quell'idea è nato il progetto Futuro Ragazzi, con la realizzazione di corsi per la formazione nei campi del teatro, della musica e delle arti figurative, della falegnameria. Funzionano tutti oggi, e bene. Racconta Garofalo, che dirige il laboratorio di scenotecnica: «La soddisfazione più grande l'abbiamo avuta nell'87, quattro anni dopo la morte di De Filippo, quando ci accomiatammo dal primo ragazzo che aveva finito il corso. Era finito in carcere per rapina a mano armata, ed è il titolare della più importante impresa di costruzioni teatrali di Napoli».

Fra i laboratori di Nisida ce n'è anche uno per cuochi. «E come poteva non pensare anche ai fornelli?», sorride Garofalo, che ricorda l'autentica passione di De Filippo per il cibo. Anche la cucina fu un «luogo eduardiano», spesso presente nelle commedie. Il ragù metafisico descritto da Rosa Priore in *Sabato, domenica e lunedì* si trasformava in una formidabile «salsa densa e compatta, dal colore palissandro scuro» nella casa di Posillipo o nella villa arroccata sull'isola d'Isca, lontano da Positano. Oppure nei «Vini e oli», piccole trattorie popolari che Eduardo amava frequentare. Quella che preferiva si affacciava sul mare di Posillipo. «La gestiva un certo Gennaro, soprannominato «o tagliamonte» perchè aveva scavato nel tufo alcuni locali e un rifugio per le barche - ricorda Garofalo -. Eduardo amava sedersi al tavolo davanti a un piatto di maccheroni al ragù, a pasta e fagioli o a una parmigiana di melanzane preparate a dovere. In cucina era una fantasia portentosa. Una volta, sbarcati sull'isola d'Isca, non trovammo altro da mangiare se non un barattolo con dei pomodori secchi. Lui si perse d'animo: li fece saltare in padella con un po' d'aglio e prezzemolo e ci condì gli spaghetti. *I* più buoni che abbia mai mangiato».



L'impareggiabile maschera di Eduardo De Filippo durante uno spettacolo (foto Team)

UN AUTORE MODERNO

Sguardo freddo e vis comica

Masolino d'Amico

Un buon modo di onorare Eduardo in questa ricorrenza è affacciarsi a San Biagio dei Librai, ovviamente a Napoli, e comperare la sua statuina in gesso da aggiungere al presepe. Essere ammessi tra i tradizionali pupazzi è un onore concesso a pochissime personalità locali, almeno in pianta stabile. Qualche artigiano desideroso di farsi pubblicità ritrae talvolta un favorito del momento, Di Pietro, mettiamo, o Bassolino, una meteore che durano un Natale o due; l'unico grande locale sopravvissuto alle mode come Eduardo, ormai da decenni, è Totò. L'Eduardo-pupazzetto, notiamo inoltre, è un attore evidentemente impegnato in una farsa: ha il naso rosso e un fiasco in mano; oppure è in camicia e berretta da notte, e porta una candela. Non è l'autore di drammi quasi seri, a sfondo malinconico: è il figlio di Vincenzo Scarpetta, l'erede di una spensieratezza che risale alla Belle Epoque; e amando questo Eduardo, la plebe (artigiani plebei, vicini al popolo, si fingono tuttora questi raffinatissimi artisti) ha i suoi ottimi motivi.

Tuttavia per diventare Eduardo, ossia uno dei vertici toccati dal teatro italiano durante il secolo scorso, il maggiore dei fratelli De Filippo dovette abbinare alla vis comica che gli venne nelle vene della sua stirpe da centinaia di anni, uno sguardo freddo sulla Napoli (e sull'Italia) amara, delusa e problematica che emergeva da una guerra dopo la quale niente fu più come prima. Disgrazie e comicità mescolati insieme come spesso nella vita ecco la ricetta della rinascita dello spettacolo nazionale. Il neorealismo sbocciò quando, minuti dopo che Aldo Fabrizi ha stordito un loquace moribondo con una comicissima padellata in testa, Anna Magnani lanciata all'inseguimento del suo uomo viene mitragliata dalle SS.

E il nuovo Eduardo si segnala quando dopo il primo spassosissimo atto di *Napoli milionaria!* (stesso anno 1945!), uno dei poveracci che per arrangiarsi fanno la borsa nera - e con un altro finto morto - la commedia diventa drammatica, e mette sul tappeto questioni come la corruzione, il denaro facile, il traffico dei medicinali razionati... L'Eduardo ricco non dimenticò mai di aver fatto la fame, allo stesso modo l'Eduardo autore impegnato movimentò sempre un umorismo impeccabile - e ben più che dialettale, avrebbe dimostrato la sua traducibilità in tante lingue - dilemmi sociali talvolta esasperati fino al paradosso.

Quanto Eduardo attore fu, per consenso unanime, supremo, secondo il gusto moderno, che è venuto sempre più allontanandosi dalla retorica e dalla gigioneria. Qualcuno dei vecchi mattatori ancora nell'aria quando lui puntò sull'economia dei gesti, sulle pause, sui silenzi, fino a trovarsi molto più vicino a un interprete di No giapponese che alla chiassosa maschera di Pulcinella. Del resto, che anche il suo teatro di autore non fosse legato alla grandezza istrionica del protagonista lo ha dimostrato ampiamente la lunga e felice sopravvivenza di tante commedie affidate ad altri. La surricordata *Napoli milionaria!* diretta da Francesco Rosi con Luca De Filippo, e *Sabato, domenica e lunedì* diretto e interpretato da Toni Servillo sono stati i maggiori successi delle ultime due stagioni.

Sulle tracce della Tregua

di MARCO BELPOLITI

Il treno visibile e invisibile di Levi

PER la Romania abbiamo impiegato tre giorni. A Primo Levi nel 1945 ne occorsero tredici, tra settembre e ottobre. Dall'Ucraina e la Bielorussia ci scambiano per uno degli innumerevoli pulmini che trasportano le persone avanti e indietro per città e villaggi. L'elenco completo dei mezzi di trasporto incontrati nel nostro viaggio sarebbe lunghissima: dal treno al pullman, dal sidecar alla bicicletta, comprendendo anche i carrettini spinti a mano, d'ogni tipo e forma. La Romania è un paese povero, a tratti misero. Le differenze tra città e campagna sono fortissime. Appena ci arrestiamo sul ciglio della strada, i ragazzini vengono a chiederci l'elemosina. Durante i tre giorni abbiamo cercato i posti citati da Levi. La più lunga a Curtici: cerchiamo qualche anziano della "devastazione" causata dalla permanenza di sette giorni del treno di Levi. Ne interroghiamo diversi. Fino a che ci portano a casa di un'anziana donna, professoressa di ottant'anni, Alexandra Stan si commuove parlando della cugina ebrea deportata ad Auschwitz, e ci dice che da lì nel 1945 passavano tanti treni, anche di deportati.

L'ultima notte in Romania l'abbiamo trascorsa nella residenza di Ceausescu a Deva, città sulla strada per l'Ungheria; è un villino degli anni quaranta utilizzato dal dittatore nelle sue visite; ora è una piccolo albergo. Il passaggio di Levi in Ungheria occupa poche pagine. Si sofferma sui nomi impronunciabili delle località e descrive il paesaggio. In questo ottobre lo abbiamo ritrovato identico: plumbeo. La terra è nera. Man mano che ci avviciniamo a Budapest, il traffico aumenta. È l'Europa dei Tir che prende il posto di quella dei cavalli e dei carri. Compaiono i primi grandi supermercati. In Romania, e per un tratto dell'Ungheria, ai piani terra dei condomini ci sono ora i negozi compressi in piccoli spazi: non erano stati previsti.

Abbiamo cercato anche le località ungheresi elencate da Levi. Ci ha attratto, per via del nome impronunciabile, Hódmezövasárhely. È una piccola stazione pendolari. Per andare a Budapest, il treno degli italiani in Ungheria ha percorso linee secondarie e seguito un percorso tortuoso: cercava i binari rimasti. Lo rifacciamo in parte, puntando decisamente la capitale ungherese, dove però non ci fermiamo. Abbiamo deciso di cercare Ujpest, lo scalo dove il treno sostò il 6 ottobre 1945, dopo aver mostrato a Levi e compagni una cintura periferica composta di baracche, ruderi e strade deserte. Lo troviamo a nord della città. L'edificio deve essere il medesimo, ne ha l'età e il fascino vetusto. Anche lo slargo antistante è d'annata. Ora porta un doppio nome: Rákospalota-Ujspet.

La ferrovia separa i due quartieri che le danno il nome. Dalla parte della stazione, si apre Ujspet. Grandi casermoni in lontananza la fanno assomigliare a Quarto Oggiaro; dal lato opposto, prospiciente la ferrovia, c'è invece un agglomerato di villette anni trenta e quaranta con tetti a cupola e insieme spioventi ora in restauro. La ferrovia in campagna ha l'aspetto di una strada, ma appena entra in città diventa di colpo un interstizio, stretto e lunghissimo, che produce spazi vuoti e abbandonati. Abbiamo visitato tante stazioni in nazioni differenti, ma alla fine si assomigliano tutte. Davide ha ripreso innumerevoli treni: merci e passeggeri, in moto e fermi, brevi e lunghissimi, blu e grigi, gialli e rossi; ma ora mi sembra sempre il medesimo treno, un treno visibile e invisibile che abbiamo inseguito per 4.700 chilometri: il treno di Levi. A Szób, dove l'ex deportato scambiò al mercato la sua giacca di Auschwitz per un impasto di formaggio fermentato e cipolle, passiamo il Danubio su un piccolo ferryboat.

Arriviamo a Bratislava. La capitale del nuovo stato slovacco è una città modernissima e insieme antica, il perfetto esempio della storia stratificata di questa parte dell'Europa. Saliamo in cima alla collina che sovrasta la città. Si chiama Slavin e c'è il monumento al soldato sovietico: un alto obelisco, e un vasto cimitero con le sepolture di soldati sovietici. Le tombe, basse, hanno croci, ma piccoli parallelepipedi di marmo grigio. Il sacrario è circondato dalle ville della borghesia slovacca, costruite negli ultimi dieci anni. Lo esploriamo. Dal lato rivolto verso la città nuova appare un arco di pietra attraverso cui s'intravede, come scenografia, [illegible]. È scesa la sera e si sono accesi insegne, delle insegne pubblicitarie, delle banche, delle assicurazioni, e brillano i piani alti dei grattacieli di Bratislava.

Niente potrebbe rappresentare meglio la nuova Europa di questa inquadratura. Siamo giunti alla fine del viaggio.

(7 - fine. Le precedenti puntate sono apparse il 3, 6, 12, 15, 20 e 24 ottobre).

[redacted]

Casa Bianca le ardue scommesse dell'Europa

Aldo [redacted]

DUE settimane fa, su iniziativa del canadese *La Presse*, dieci quotidiani di altrettanti paesi hanno svolto un'«inchiesta d'opinione» sul ruolo dell'America e sulle imminenti elezioni presidenziali. Il francese *Le Monde* ha riassunto i risultati [redacted] questo titolo: «America yes, Bush [redacted]. In effetti, solo in due paesi [redacted] dieci, la Russia e Israele, [redacted] presidente in carica ha avuto la meglio (di poco in Russia, più nettamente in Israele) sullo sfidante Kerry, negli altri otto (dalla Corea del [redacted] Messico, dal Giappone al Canada, ecc.) la preferenza per il senatore democratico è risultata massiccia. In tutti, però, il «voto» presidenziale si è accompagnato alla riaffermazione di un'alleanza necessaria [redacted] la Superpotenza, dunque nessuna forma di «antiamericanismo».

Dei dieci paesi, solo tre erano membri dell'Unione europea oltre alla Francia, la Gran Bretagna e la Spagna. Ebbene, anche i britannici, nonostante la stretta intesa di Blair con Bush, si sono pronunciati a larga maggioranza per Kerry. Mancano i riscontri per tanti altri membri dell'Ue, ma inchieste e sondaggi d'altro genere hanno rilevato [redacted] anche a prescindere dall'atteggiamento dei governi (per esempio, Berlusconi ha detto di sperare nella vittoria di Bush), [redacted] opinioni pubbliche prevalga un sentimento pro-Kerry.

Senza sottovalutare i risultati globali, mi soffermerei sui dati europei, in generale, quando ormai mancano solo tre giorni al voto decisivo sul prossimo inquilino della Casa Bianca. Cosa si aspetta la maggioranza degli europei da una possibile, ma non necessariamente probabile, vittoria democratica? [redacted] aspetta, chiaramente, una svolta sulla guerra [redacted] Iraq, o almeno [redacted] punizione elettorale di chi ha cacciato l'America, ma indirettamente l'intero Occidente, in senso lato, in una vicenda disastrosa [redacted] risultati, quali che fossero le intenzioni di partenza. Ma non è solo Iraq. E' in discussione l'approccio complessivo dell'America di Bush e dei «neocons» ai rapporti transatlantici, quell'«unilateralismo» che si è espresso nel preferire, dopo l'11 settembre, alleanze mutevoli a quel... «storica» della Nato, pensando alle guerre «preventive», e più in generale nel rifiutare, prima e dopo, impegni collettivi, in quanto «istituzionali» e quindi limitativi della libertà d'azione della Superpotenza, su una varietà [redacted] di temi, dal Protocollo di Kyoto sull'ambiente al Tribunale penale internazionale dell'Onu per i crimini di guerra, al bando di [redacted] armi nucleari per chi [redacted] ce l'ha, ma [redacted] per l'America, alla possibilità che forze Usa siano in zone di crisi sotto comando Onu o anche Nato, comunque «straniere».

Kerry cambierà (cambierebbe) tutto questo? Molte differenze, che precedono lo stesso Bush, sarebbero destinate a restare, perché resta una fondamentale divergenza tra la politica di forza degli Usa, ancor più dopo l'aggressione terroristica islamista, e la visione europea di una mediazione delle crisi mondiali. Altre questioni specifiche, dalla fine dell'embargo [redacted] materiali militari alla Cina alle relazioni economico-commerciali euroamericane (che ora hanno una punta davvero critica nel duello Airbus-Boeing), sarebbero comunque ardue da risolvere, e addirittura su quest'ultimo punto Kerry si è dimostrato [redacted] più duro di Bush.

E tuttavia è indubitabile che una vittoria del candidato democratico darebbe una scossa all'insieme di tutti questi intricati rapporti e di tutte queste complicate questioni. Partendo fondamentalmente dall'Iraq, dove nessuno può pensare a un ritiro puro e semplice dalla tragedia in atto e dalle sue inquietanti prospettive, ma dove resta indispensabile che qualcuno, alla Casa Bianca, ammetta gli errori compiuti e da lì riparta per riallacciare l'insieme dei rapporti, prima di tutto, transatlantici. E' quanto chiede, in America, Thomas Friedman sul «New York Times», e nella Gran Bretagna di Blair, l'«Economist». L'inevitabile corollario è che l'Ue, tra tre giorni, [redacted] avrà nè vinto nè perso, resterà spettatrice passiva, se non s'impegna seriamente a elaborare, dopo la firma del Trattato Costituzionale, [redacted] capacità concreta d'influenza sull'America di Kerry, o ancora di Bush.

LE [redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

I radicali e i referendum con le nonne

EGREGIO Direttore, non mi sono mai fatta grandi illusioni sulla politica italiana, ma trovo che tutti gli anni, almeno una volta all'anno, raggiunga una vetta di ipocrisia insopportabile quando si affaccia al congresso radicale. E' successo anche oggi e tutti i tg ne hanno dato conto: il partito più piccolo, più vilipeso, più trascurato dai media diventa all'improvviso l'obiettivo di visite [redacted] cortesia, complimenti, promesse. Leader e comprimari [redacted] tutti quei partiti che nel resto dei giorni si danno da fare per comprimere, contrastare, ostacolare le iniziative radicali, al congresso si mettono in fila per dichiararsi amici, alleati, compagni di strada dei radicali. Ma quando poi si [redacted] al dunque, alla polpa dei referendum, la falsità dei sorrisi, l'ambiguità dei distinguo, gli strani silenzi lasciano trasparire la verità. Mi chiedo solo come possano Pannella, Bonino, Capezzone e i radicali nel loro insieme sopportare una cosa del genere.

Gabriella, referendaria del '74

GENTILE signora, tanti anni fa, proprio dopo la vittoria sul divorzio che lei ricorda firmando la sua lettera, Marco Pannella rilasciò una memorabile intervista a Lietta Tornabuoni che fu intitolata «Siamo il partito delle nonne». Ora io non [redacted] lei sia una nonna, [redacted] vedo che è una delle tante, dei tanti cittadini [redacted] politicizzati che hanno capito che se i radicali non ci fossero, o scomparissero dalla politica italiana, bisognerebbe reinventarli. Quanto alla passerella al congresso, che suscita la sua indignazione, non sempre si tratta di pure visite di cortesia o pubbliche relazioni. Quella fila di rappresentanti politici così diversi (pensi solo a cosa possono avere in comune Pannella e il senatore Schifani!), eppure accomunati dal tentativo di agganciare i radicali, hanno capito che pure stavolta, con il referendum sulla fecondazione artificiale, il vecchio Marco è riuscito a immettere, anche nello scarburato meccanismo della Seconda Repubblica, [redacted] di quei sassolini che [redacted] una reazione a catena. Con i referendum, si sa, il tradizionale rapporto di appartenenza degli elettori [redacted] partiti viene meno, maggioranze e minoranze si incrociano trasversalmente, chi ha [redacted] la consultazione difficilmente potrà permettersi [redacted] di non onorare la propria firma. Un pateracchio dell'ultima ora, che sembra più [redacted] meno probabile a giorni alterni, per evitare il voto, lascerebbe tutti scontenti e [redacted] convinti che alla fine, sulle battaglie di principio, i radicali sono i soli a non accettare compromessi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

NON SI PARLA CON I FIGLI

Genitori il catalogo è questo

Elena Loewenthal

C'E n'è per tutti: dagli *amiconi* in età fra i 40 e i 50, spesso depressi e problematici, sempre in cerca del linguaggio più giovanile, ai *predicatori* over sessanta, cioè arcigni puristi di una famiglia che non esiste più, con la loro incessante geremiade sulle nuove generazioni. Non mancano nemmeno i *professionisti* documentati con puntiglio su puericultura ed età evolutiva, e i *bambinoni*, l'unica categoria trasversale per età, con [redacted] sua sindrome di Peter Pan.

Sono i padri [redacted] cosiddetta alta società italiana, secondo [redacted] ricerca [redacted] 766 manager in età compresa fra i trenta e i sessantacinque anni (dal mensile *Class*). Emerge soprattutto [redacted] silenzio preoccupante, fra questi padri e i loro figli: solo il 4 per [redacted] di loro parla sempre con i ragazzi, solo l'8 lo fa spesso. Ma il 9 per [redacted] mai. Pensare che oltre la metà di questi genitori [redacted] obiettivo primario di trasmettere a chi ha messo [redacted] mondo l'onestà: difficile conciliare questi dati e tali proponimenti.

Il triste catalogo di questi genitori d'alta posizione sociale li mostra così imperfetti da meritare un moto di beffa. Anche se, forse, prima di prendere comode distanze da cotali padri, bisognerebbe riflettere. L'impressione è che questi [redacted] risultati piuttosto trasversali: non riguardano soltanto manager rampanti e professionisti d'assalto. Fra chi tra[redacted] i figli al punto da rappre[redacted] per loro dei perfetti (o quasi) estranei, chi preferisce buttarsi in astruse formule scientifiche per educarli (magari senza aderenza alla realtà), fra chi è affetto da immaturità cronica e chi è convinto che il genitore sia il migliore amico dei figli, si ravvisa un tessuto sociale molto più ampio.

Il ritratto dell'Italia genitoriale è trasversale. Come non può essere [redacted] che tutti i padri manager [redacted] categoricamente difettosi, [redacted] basta [redacted] rapido esame per rendersi [redacted] che dentro questi difetti ci stanno un poco tutti. Persino le madri, oggi [redacted] non mai in bilico fra il rifiuto del proprio ruolo tradizionale e le difficoltà a fare i conti con tutto quello che hanno da fare. Il guaio più grosso sta proprio in questa «generalizzazione» del genitore, che ormai acco[redacted] nei pregi e nei difetti, entrambe le figure: quella paterna e quella materna. Anche le madri sono ormai, non di rado, «amicone» (pronte a farsi complici o colleghe, invece che educatrici) o «professioniste» (quelle dalla irritante, e sterile supponenza), «bambinone» o «predicatrici». Allora bisognerebbe riappropriarsi ciascuno del proprio posto, compatibilmente con un mondo del lavoro che rende [redacted] vita di tutti sempre più simile per orari e impegni. Però, almeno, [redacted]ciamo a sentirsi o padre o madre - per quanto difettosi - e non semplicemente [redacted] generico genitore.

elena.loewenthal@lastampa.it

IL FUTURO DELLE GRANDI AREE URBANE: SEMINARI DELL'ASPEN, NUOVI STUDI E IL CASO DI TORINO

Piazza San Marco a Venezia. Straordinaria l'attrazione sul turismo mondiale (17 milioni di presenze). [redacted] passaggio dalla fase industriale a quella postindustriale ne ha valorizzato i caratteri e le risorse

Alla ricerca della città migliore

Come trasformare la cultura in risorsa

Alberto Papuzzi

VISITARE Venezia, anche in [redacted] umida fine di ottobre, comporta fendere la calca dei turisti. Non c'è stagione in cui non accada, come pure nelle altre due città d'arte, Roma e Firenze. Lo dicono anche i dati statistici: le presenze turistiche a Venezia, nel giro dell'anno, hanno sfiorato i 17 milioni. Soltanto i visitatori dei Musei Civici [redacted] stati 1.700.000, quattro volte quelli registrati [redacted] tutte le esposizioni civiche italiane. Il modello Venezia sta facendo testo in Italia: da un lato città [redacted] difficoltà puntano la loro ricon[redacted] soprattutto sul turi[redacted] (il caso principe è Torino, [redacted] *company town*); dall'altro medi e piccoli centri giocano il loro futuro su iniziative di attrazione turistica, [redacted] Mantova e Cuneo con i festival di letteratura, Modena e Carpi con quello di filosofia o Ravello e Martinafranca con quelli di musica. Come si è osservato in un recente seminario dell'Aspen Institute sulla «città migliore», dal punto di vista degli effetti immediati, il turismo appare in effetti la soluzione più efficace, anche se comporta mutamenti problematici: nella stessa Venezia si corre il rischio di fare dell'intero centro storico un grande museo, con un impoverimento della struttura sociale urbana.

Dall'Anatolia del [redacted] a.C. alla Roma dei Cesari, dalla Londra dei Sassoni alla Parigi di *Scaramouche*, dalla Madrid di Filippo II a New York e Los Angeles, fino a metropoli destinate a esplodere nel futuro come Pechino o Lagos, la trasfor[redacted] delle città è sempre stata un [redacted] dell'evoluzione storica e geografica. Il rapporto fra città e campagna è stato un tema base delle *Annales* di Braudel. Ma oggi [redacted] questione si presenta [redacted] una prospettiva più attuale e più incombente, perché il nuovo secolo ha registrato un mutamento radicale: per la prima volta, la popolazione mondiale che vive nelle città ha superato quella che vive nelle campagne. [redacted] è realizzato quanto Aristotele pronosticava circa 2400 anni fa: «La gente si è spostata a vivere nelle città. E vi rimane per viverci [redacted] buona vita». Quali problemi [redacted] in luce questo mutamento? E come fare per vivere [redacted] buona vita urbana? Appunto l'Aspen, sede italiana, ha affrontato l'interrogativo con i seminari «Alla ricer[redacted] della città migliore», in due incontri: [redacted] primo a Torino, nel maggio scorso («La trasformazione della città: opportunità e sfide»), il secondo a Venezia la scorsa settimana («La città creatrice: arti, culture, economia»).

Nel primo incontro, si era valorizzata la scelta di Torino di inquadrare la riconversione della *company town* nella messa a punto di un piano strategico (strumento, com'è noto, dell'associazione Torino Internazionale), per controllare e sistemare i fattori di cambiamento, [redacted] che lasciarli a un'evoluzione spontanea, e anche per superare [redacted] resistenze a innovare. Il problema è di orientare la riconversione verso elementi che appartengano alla tradizione e all'identità di una data città: nel [redacted] torinese, si è ricordata la [redacted] vocazione industriale, con la diffusione dell'elettricità e con la produzione automobilistica, e si sono discussi nuovi orizzonti, come l'importanza dell'arte contemporanea, per la tradizionale presenza di galleristi e collezionisti, per la nascita del movimento dell'Arte Povera e per l'attività di quattro sedi espositive (Museo di Rivoli, Galleria d'arte moderna, Pinacoteca Agnelli, Fondazione Sandretto [redacted] Re Rebaudengo).

Nell'incontro veneziano, si [redacted] passati dal caso di una grande città in cerca di ridefinizione [redacted] problema di [redacted] fare spazio, [redacted] all'economia dei beni materiali, anche alla produzione di beni immateriali, di simboli e immagini, cioè di come progettare la trasformazione delle città grazie alle manifestazioni culturali. Relatori erano [redacted] Giuliano Urbani e il sindaco Paolo Costa: se il primo ha indicato gli aspetti critici del [redacted] culturale (offerta troppo frammentata, raddoppio dei grandi musei, individuazione di un pubblico preciso), il secondo ha raccontato come Venezia abbia creato [redacted] proprio logo per sfruttarne il copyright: chi usa l'immagine, nel mondo, deve pagarla. Gli interventi della quarantina di intellettuali ospiti (sociologi, storici, architetti, urbanisti, banchieri, amministratori...) hanno sviluppato questi temi, opponendosi all'idea del Grand Hotel Italia e alla cosiddetta «politica degli eventi».

Naturalmente si apre uno scenario in cui la città diventa qualcosa d'altro rispetto alla [redacted] immagine tradizionale, che a partire dal Mille è quella di una *civitas*, cioè di una comunità di proprietari di case, [redacted] suggerisce Marco Romano (già direttore di *Urbanistica*, docente di architettura a Genova), in un libro esemplare, *Costruire le città*, che ripercorre i criteri base con cui nel corso del tempo si sono disegnate e organizzate le città, da Chambéry a Le Corbusier. «Il fatto stesso che la cittadinanza comporti il possesso di [redacted] fa sì che nella casa [redacted] manifesti visibilmente lo status culturale e sociale del [redacted] proprietario e che l'insieme delle case, l'*urbs*, non solo consenta di riconoscere, nella diversità dei siti e delle facciate, la mobile gerarchia sociale dei suoi cittadini, ma rappresenti materialmente [redacted] la coesione della *civitas*». Questo significato della città è rimasto condensato in un luogo: il centro storico. Lì è depositato lo stile [redacted] una città, con la sua storia, e attorno si sono aggregati uffici, fabbriche, supermercati. Ma oggi a questa struttura si chiede di produrre un'economia, che non [redacted] più la somma delle attività ospitate nei perimetri daziari, ma è un valore aggiunto, dipendente dalla capa[redacted] di attrazione della città: [redacted] essenzialmente un'economia del tempo libero. Per cui Guido Martinotti (Sociologia urbana a Milano) ha osservato che si passa dalle città industriali a metropoli cosiddette di seconda generazione, rivolte non solo alle popolazioni che ci vivono ma anche alle popolazioni che ci vengono.

Ciò comporta che città come Roma o Venezia, Milano e Napoli, Torino e Firenze debbano av[redacted] hardware ad hoc nella struttura urbana (paesaggi, monumenti, architetture, teatri, auditorium, attrattive) [redacted] anche un software: artisti, festival, manifestazioni, servizi. La *creatività* evocata dall'Aspen Institute non è una Minerva che nasce dal cervello di Giove, [redacted] è qualcosa che si misura in produzione di risorse. Nel caso [redacted] Torino si va, per esempio, da una cultura storica (le residenze sabaude, il barocco piemontese) al recupero delle aree industriali dismesse (Lingotto o Teksid), dal top di managerialità (nume[redacted] 1 in Italia, con Milano numero 46) alla scelta di una linea che si concretizzi in un marchio: il turismo delle fiere (libro, gusto), il turismo congressuale, l'arte [redacted]. A proposito di quest'ultima, il suo ruolo di primo piano, nelle strategie [redacted] sviluppo della vita torinese, implica una responsabilità che non può essere affidata semplicemente al [redacted] naturale delle cose», scrive Cesare Annibaldi, presidente del Castello di Rivoli, nell'introduzione al volume *Arte contemporanea a Torino*, edito da Torino Internazionale. Una volta individuata l'arte contemporanea come un carattere originale della città, c'è bisogno di una politica che ne faccia [redacted] vera *chance*: «Il mondo dell'arte contemporanea è in rapidissima trasformazione: ogni istante muoiono, nascono e si affermano nuove realtà - osserva Annibaldi -. Il posizionamento [redacted] perseguito tenendo conto di queste dinamiche, senza mai illudersi di avere conseguito un risultato stabile».

LEGGERE [redacted]

Sui problemi urbani è arrivato nelle librerie il volume *Costruire le città* dell'architetto **Marco Romano** (Skira, 320 pagine). Di un altro architetto, **Vittorio Gregotti**, è stato pubblicato *L'architettura del realismo critico* (Laterza, 156 pagine). Lo storico **Clemens Zimmermann** ha scritto *L'era delle metropoli* (Il Mulino, 222 pagine). Lo stesso editore ha ristampato *La dimensione metropolitana*, a cura di **Guido Martinotti**, (del 1999, 358 pagine). Infine l'associazione **Torino Internazionale** ha raccolto in un volume i contributi di una ricerca e gli atti di un workshop: *Arte contemporanea a Torino* (128 pagine), che sarà diffuso in occasione di **Artissima**.

Il mais non è pericoloso

Ognissanti nasce su una festa celtica

EQUIVOCI SULLA POLENTA

Scrivo in qualità di Responsabile del Progetto micotossine della Regione Piemonte e di altri programmi di ricerca e studioso da oltre 10 anni del problema [redacted] micotossine [redacted] in particolare [redacted] cereali. Con riferimento all'articolo comparso il 28 ottobre su *La Stampa* ritengo assolutamente necessario fare alcune precisazioni. [redacted] affermazioni del Prof. Veronesi risultano purtroppo non corrette per i seguenti motivi: a) è vero che il mais convenzionale è attaccato dalla Piralide, insetto che scavando gallerie dan[redacted] i chicchi di mais e che [redacted] varietà GM non ne sono colpite, [redacted] questo non è correlato con la presenza di [redacted] muffa (Aspergillus flavus) produttrice delle aflatossine. b) La presenza di questo insetto è invece strettamente correlata con la produzione di altre muffe (Fusarium) che producono tossine di tossicità inferiore e con effetti trascurabili (fino ad ora mai evidenziati chiaramente) sui consumatori e, comunque, limitati ad alcuni casi di animali allevati con dieta basata su questo cereale. c) Le buone pratiche agricole riducono la probabilità di incontrare le aflatossine nei cereali.

Nel periodo 1996-2004, su oltre 2000 campioni esaminati solo nel 3% dei casi [redacted] stata riscontrata questa tossina, ma solo nel 0.2% dei casi questa ha superato 2 ppb (parti per miliardo). In ogni caso valori ben al [redacted] sotto dei limiti imposto dalla UE a pari a 5 o 10 ppb (parti per miliardo) a seconda dei prodotti. [redacted] Esistono altri prodotti in commercio molto più a rischio del mais e degli altri cereali, e [redacted] questi prodotti di origine tropicale quali frutta secca, semi oleosi o altre spezie o piante aromatiche anche di consumo molto frequente. Infatti è nei paesi a clima caldo che si sviluppano le muffe produttrici delle aflatossine. Come mai quindi nel latte prodotto nell'autunno del 2003 è stata frequentemente riscontrata l'aflatossina? Questa tossina [redacted] trasferisce ad un tasso di circa il 3% nel latte [redacted] seguito dell'anomala campagna di raccolta del 2003 il mais, la coltura principale che alimenta la vacca da latte, ha presen[redacted] saltuariamente questa tossina nel caso di una cattiva conservazione; proprio nelle prime partite commercializzate a causa dell'estate canicolare si sono eccezionalmente riscontrate le condizioni favorevoli allo sviluppo delle muffe.

Grazie agli strumenti di prevenzione e, soprattutto, perché terminato [redacted] consumo di queste partite infette, i valori sono rapidamente scesi molto sotto i limiti. Tracce di aflatossina nel latte si possono trovare saltuariamente, ma è chiaro che l'origine di questa tossina non dipende dal mais ma è prevalentemente legata a prodotti diversi impiegati nell'alimentazione (derivati di arachidi, semi di cotone e altri alimenti sempre di origine extraeuropea). Per inciso è opportuno ricordare che i limiti [redacted] aflatossine nel latte suggeriti dalla OMS e adottati [redacted] USA avrebbero reso commercializzabile il latte distrutto lo [redacted] anno. Ma si conviene che l'avere adottato limiti più restrittivi in seno alla UE è senz'altro corretto e condivisibile. In conclusione la polenta e i corn flakes si possono mangiare con assoluta tranquillità, le affermazioni del il Prof. Veronesi permettono di ribadire quanto nel mondo scientifico si ripete fino alla noia, e cioè che il dibattito sulla sanità e la qualità dei prodotti alimentari troppo spesso segue percorsi di facile richiamo, ma lontani dai problemi più acuti e tra questi i contaminati naturali quali le micotossine.

Prof. Amedeo Reyneri
Ordinario di Coltivazioni presso l'Università di Torino

HALLOWEEN CHI COPIA CHI

Ho letto con stupore che don Claudio Paganini ha preso le distanze dalla festa di Halloween, arrivando a scrivere che «qualcuno dovrà, prima o poi, dire ai propri figli che questa festa non c'azzecca proprio nulla con la cultura [redacted] e ancor meno con la formazione cristiana» (da *La Stampa* di ieri). Strane affermazioni, curioso sfogo. Don Claudio, dovrebbe [redacted] che la festa di Halloween non è altro che la rielaborazione americanizzata dell'antico Samain, il capodanno celtico, che cadeva con l'inizio della parte buia dell'anno. La data d'inizio dell'anno celtico non era però fissa, perché nel calendario lunare l'inizio delle lunazioni non coincideva con l'inizio dei mesi di un calendario solare. La data del 1° novembre, [redacted] molti considerata come l'inizio dell'anno celtico, è quindi una forzatura dovuta al tentativo di trasporre una data di calendario lunare con [redacted] data di calendario solare. Dal momento che la cultura celtica è storicamente anteriore alla tradizione cristiana [redacted] prime iscrizioni note in lingua celtica risalgono al 600-500 a.C.), sembra plausibile pensare che la festa «cristiana» (sic) di Ognissanti non sia altro che la riplasmazione assimilatrice dell'antico Samain, il capodanno celtico. La Chiesa Romana ha riplasmato ed assimilato molte festività pagane (tra cui lo stesso Natale. Quindi, Halloween è molto [redacted] più di una tradizione estranea alla cultura europea ed alla formazione cristiana.

Antonio D'Alonzo, Fallanico (CH)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, [redacted]
● STS spa, Quinta Strada 35, Catania
● Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, [redacted]
● l'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● S.E.A. printing, [illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5005 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 29 ottobre 2004 è stata di 521.333 copie

Mazda3.

Essere audace.

mazda

parole sono tutte audaci. Veniamo fatti:
seconda all'Auto dell'Anno 2004;
la più emozionante sulla strada, forte di motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV
e del sorprendente 1.6 turbo diesel common rail da 110 CV;
la più sfrontata, dal design elegante e aggressivo che fa tremare tutte le altre;
è avanti a tutti, anche nel fermarsi: ha la miglior frenata nella sua categoria;
la prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: airbag frontali
e laterali, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidas (telaio deformazione programmata);
la più attaccata alla strada, come nella sua classe: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E
anteriori di tipo Mac Pherson;
l'unica nel suo segmento con anni di garanzia chilometraggio illimitato.
Questi i fatti. Ora basta con le parole.

Emissioni di CO2 (g/km) da 199 a 176. (l/100km) da 8,5 a 8,3.

5 ILLIMITATO

NEL MONDO MAZDA. MAZDASPIRIT Venezia 87 giro WARNER VILLAGE

AUTOMIRA
: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 **(PROSSIMA APERTURA)**

MAZDA
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORMAR
Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

30 giorni di outlet ad Andora...!
le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...
Solo fino al 31 Ottobre - 50%

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

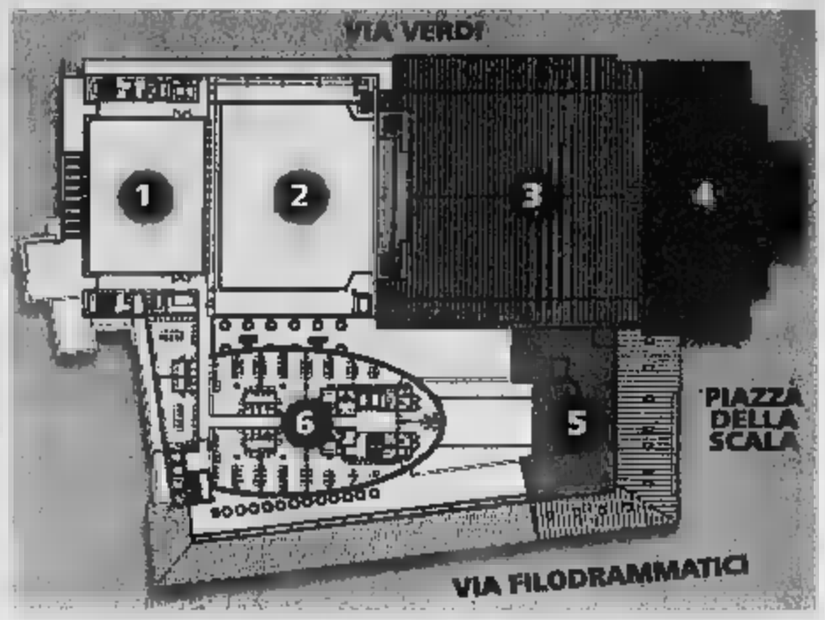
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - [illegible] - Liguria
[illegible] / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto [illegible] ore 10 alle 12,30 e [illegible] ore [illegible] 19,30
[illegible] orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

DOPO TRE ANNI DI RISTRUTTURAZIONE LA STORICA SALA DEL PIERMARINI RIAPRIRÀ PER SANT'AMBROGIO CON [illegible]

Il maestro Riccardo Muti salirà sul podio il 7 dicembre per dirigere «Europa riconosciuta» di Antonio Salieri. A sinistra la facciata della Scala



ANCHE I MAESTRI CONVINTI: IL COLLAUDO ARTISTICO PARE ANDATO BENE

Scala, prova d'orchestra Muti: acustica eccellente

Mancavano le voci, il pubblico, il riscaldamento, ma dalla buca la prima impressione è stata buona. Il direttore: «Grande emozione»

Sandro Cappelletto

MILANO

L'attesa, il timore, poi la gioia. Funziona, sembra che funzioni davvero l'acustica della Scala rinnovata. Ieri mattina Riccardo Muti e l'orchestra del teatro, dopo tre anni di lontananza sono tornati a casa, per un'ora. Per verificare se, a lavori ancora da ultimare e mentre si avvicina veloce la data dell'inaugurazione del 7 dicembre, il parametro essenziale di un teatro d'opera - la resa del suono fosse soddisfacente. «Acustica eccellente» ha commentato Muti dopo la prova. Due sinfonie d'opera, «Guglielmo Tell» di Rossini e «Forza [illegible] evidentemente ha buoni [illegible] contro la fama iettatoria dal titolo verdiano) poi, subito, spontaneo, emozionato, [illegible] che incredulo, liberatorio, [illegible] l'applauso dell'orchestra. Va bene, va meglio di prima.

Il [illegible] «pavimento» flottante multistrato» in legno - già sperimentato nella ricostruzione del Teatro Liceu di Barcellona - sostituisce la precedente moquette, calata sopra il cemento che a sua volta ricopriva i detriti della sala distrutta dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Ora, questo nuovo, più dolce vestito funziona come la cassa di risonanza di uno strumento ad arco, vibra, non ostacola la diffusione del suono, ma lo propaga e lo avvolge. Certo: [illegible] le voci, mancava il pubblico, il riscaldamento era spento, non tutte le poltrone della platea sono ancora tornate al loro posto (tutte variabili significative nella definizione del risultato acustico complessivo), [illegible] lì dalla buca l'impressione è stata ottima. «Una grande emozione, un'impressione più che confortante», ha detto il maestro Muti, con evidente soddisfazione. «Abbiamo scelto questi due brani perché rappresentano un'eccellente verifica sia per l'insieme dell'orchestra, sia per il protagonismo [illegible] solisti [illegible] devono emergere. E [illegible] resa [illegible] stata ottima, per tutti e due gli aspetti».

I responsabili dell'orchestra condividono questa prima impressione: «per chi fa musica «sentirsi» meglio, avere un'esatta percezione di quello che stanno suonando, è davvero fondamentale. Antonio Acerbo, direttore dei lavori, era il più teso, prima della prova: [illegible] andata benissimo, il Maestro ha fatto tutti i migliori commenti. E alla fine della prova, l'orchestra ha anche applaudito». Riccardo De Corato, il vicesindaco di Milano che ha seguito più [illegible] l'iter dei lavori, ha giudicato il progetto dell'architetto Mario Botta, costato oltre cinquanta milioni di euro, [illegible] esempio da esportare [illegible] tutto il mondo, per l'economicità dei costi, la velocità di realizzazione, le soluzioni tecnologiche adottate. La soddisfazione del maestro Muti è un primo risultato importante che abbiamo raggiunto».

Ora, i passi [illegible] avvicinamento verso l'inaugurazione si susseguiranno rapidi: le prove in teatro cominceranno dopo il 10 [illegible] bre, ma prima gli ingegneri del Teatro prenderanno visione, e confidenza, [illegible] il nuovo palcoscenico mobile dove [illegible] sistemate le scene, non lievi, disegnate da Pierluigi Pizzi per «Europa Riconosciuta», l'opera di Antonio Salieri che, [illegible] la regia di Luca Ronconi, è stata scelta per il ritorno della Scala nella sede settecentesca progettata dal Piermarini. Il titolo, dimenticato da secoli, ha - per ora - l'unico merito di essere stato il primo, nel 1778, a venire eseguito alla Scala: poi, è calato l'oblio.

Ci dirà la musica, ci dirà lo spettacolo se tale radicale dannazione della memoria è stata giustificata, o ingiusta. Se Salieri - che nella sua lunga vita ha convissuto con Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, il giovanissimo Franz Liszt - era uno stimato e influente compositore di genere, pronto a soddisfare le esigenze del gusto del tempo, o se dietro la buccia delle convenzioni si nascondeva anche la polpa del vero artista. Non si riesce a nascondere, invece, la nuova torre scenica: alto, invasivo parallelepipedo che [illegible] nel [illegible] della città, pesante tributo urbanistico dato in pegno alle esigenze di un teatro che vorrà essere modernissimo, [illegible] rinunciare all'antico fascino.

IL SETTE DICEMBRE L'APERTURA CON [illegible]

Restaurata, ristrutturata, ammodernata, la nuova Scala riaprirà ufficialmente i battenti il prossimo 7 dicembre dopo tre [illegible] di lavori guidati dall'Architetto Mario Botta.
Il teatro è stato restaurato nella parte monumentale (zone 3, 4 e 5) e ristrutturato nel palco(2), retropalco(1) e [illegible] (6).
Con la ristrutturazione [illegible] spazio scenico occuperà 1800 metri quadri distribuiti fra palco, retropalco e area di servizi laterale.
Visivamente la maggiore novità sarà data [illegible] grande [illegible] che si innalza al di sopra dell'area del palco. Gli interventi di carattere strutturale assicureranno sia l'ampiezza [illegible] alle aree di servizio e alla torre del palcoscenico, sia i nuovi spazi per la preparazione degli spettacoli. Gli interventi tecnologici invece potenzieranno [illegible] il sistema dei «piani mobili» del palcoscenico, dall'altro - grazie al recupero sul lato destro del palcoscenico della superficie dell'ex Palco della Piccola Scala - consentiranno il montaggio contemporaneo di due allestimenti e il loro avvicendamento. Questo renderà possibile aumentare il [illegible] recite e quindi [illegible] possibilità di accesso del pubblico al teatro. Altro discorso per quel che riguarda il restauro della [illegible] monumentale. Nella sala teatrale (zona 3: emiciclo, palchi, palchi storici, boccascena, volta [illegible] soffitto) le strutture lignee sono [illegible] sottoposte [illegible] ignifugo, [illegible] sostituite [illegible] tappezzerie all'interno dei palchi la pavimentazione dei bagni [illegible] stata rifatta in seminato [illegible] marmo alla veneziana.
L'avancorpo del teatro, cioè il foyer, il ridotto dei palchi, il ridotto delle gallerie (zona 4) [illegible] stati sottoposti a [illegible] attento restauro conservativo. Nell'ex Casino Ricordi, sede del [illegible] del Teatro alla Scala (zona 5) sono state realizzate [illegible] nuova scala e un'ascensore per consentire un migliore accesso del pubblico e dei disabili al Museo. I locali del Museo sono stati oggetto di [illegible] restauro conservativo, sono stati realizzati [illegible] spazi per la caffetteria [illegible] il bookshop.

CASSEL E BELLUCCI INSIEME IN «AGENTS SECRETS»

Monica Bellucci insieme con il marito Vincent Cassel: bella coppia

«Lei sa far sognare» «Da lui imparo tutto»

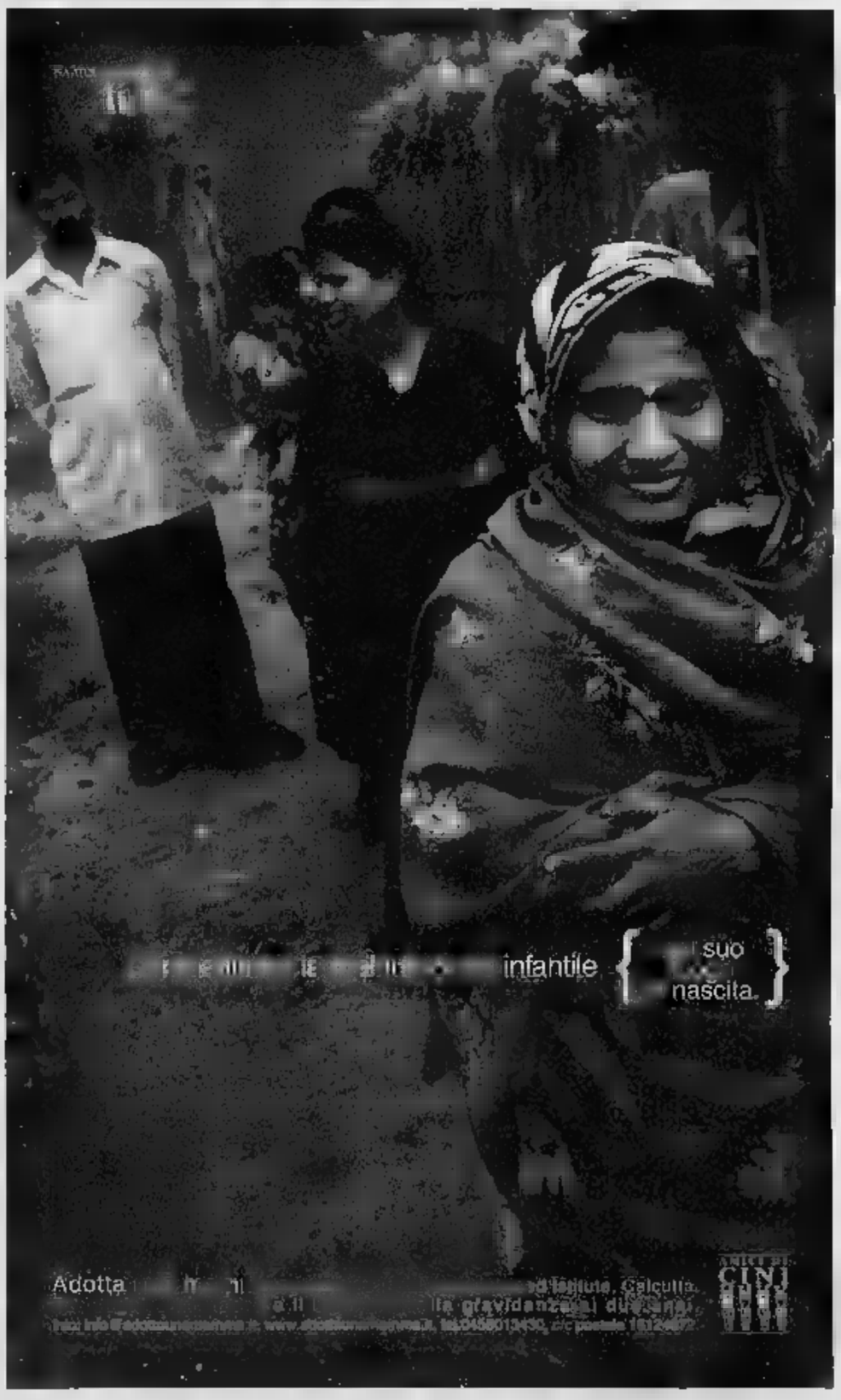
ROMA

Una madre molto felice che ha scelto di mettere, almeno per un po', la carriera tra parentesi. Un'attrice di gran successo che preferisce godersi la sua bambina, tra le pareti di casa, in una specie di limbo, dove è più facile pensare che nella vita non esiste il brutto». Nella Roma blindata per la firma della Costituzione europea, Monica Bellucci, da poco madre di Deva, presenta «Agents secrets», il film di Frederic Schoendoerffer (sugli schermi da venerdì in 200 copie) in cui ha recitato al fianco del marito Vincent Cassel. Bellezza intatta nonostante le fatiche di neo-mamma, pelle color latte, sguardo profondamente nero, la diva esibisce serenità splendente e una maturità nuova che le fa affrontare, senza mezzi termini, gli argomenti che le stanno a cuore: «Non avevo mai fatto politica attiva, ma quando sei donna e ami le donne viene spontaneo occuparsi di certe cose, [illegible] capire. [illegible] è successo che sono rimasta incinta proprio mentre scoppiava il dibattito sulla fecondazione assistita. Mi hanno invitata a "Domenica in" e ne ho parlato, ma mi hanno censurato. Ritengo che la legge sia vergognosa e arcaica, mi auguro che gli uomini che se ne occupano si rendano presto conto di aver sbagliato. Le donne sono state vittime di un gioco politico che non ha nulla di etico».

Su Internet Bellucci è testimonial di un forum di madri favorevoli a cambiare la legge. Insomma, un impegno vero, proprio adesso che di tempo a disposizione non ne ha molto: «Le cose cambiano - dice l'attrice -, anche tantissimo. E' chiaro che adesso, per mia figlia, sacrificherò dei progetti di lavoro, d'altra parte l'ho già fatto in gravidanza. La carriera viene dopo. Tornerò sul set solo alla fine di febbraio, per recitare in un [illegible] di Bertrand Blier. [illegible] cercando di organizzare i miei progetti in un modo diverso».

Sguardo azzurro e tagliente, aria da cattivo ragazzo diventato docile, [illegible] solo un poco, Vincent Cassel annuisce: «Certo, questa è una situazione completamente nuova. Quando aspetti un figlio succede che tutti ti vengono a dire e a spiegare. Sarà così, sarà colà. Ma in conto sono le parole, un altro è trovarti fra le braccia questa piccola cosa. Comunque, da ora in poi, se i progetti di lavoro [illegible] a Parigi, vicino [illegible] sarà molto meglio». Per Vincent la Bellucci attrice ha la capacità di far sognare. E anche una gran lavoratrice, non conosceva l'inglese, ha studiato, e ora gira film negli Usa. E poi non ha paura di sostenere prove estreme, come è accaduto in "Irreversible". Per Monica l'attore Cassel è versatile, un esempio da cui imparare sempre. Credibile nei ruoli più diversi, [illegible] quando fa l'omosessuale, [illegible] quando fa il [illegible] o il ragazzo di periferia. Interrogato sugli [illegible] preferiti, Vincent spiega: «Non ho un modello a cui mi [illegible] ispirato, mi piace molto Mastroianni, [illegible] non credo che recitare sia una cosa tanto difficile, in fondo [illegible] bambini lo abbiamo fatto tutti. L'importante, in questo mestiere, è soprattutto essere al momento giusto nel posto giusto».

[f. c.]



«HANNO ROVINATO IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO»

Muccino attacca i registi «morettiani»

Fulvia Caprara

ROMA

Il film del cuore, quello visto, [illegible] visto, citato e imparato a memoria. Per Gabriele Muccino è «C'eravamo tanto [illegible] di Ettore Scola, cronaca di trent'anni di vita italiana, dall'immediato dopoguerra al 1974, attraverso le vicende [illegible] tre amici, ex-partigiani, il portantino comunista Nino Manfredi, l'intellettuale di [illegible] Stefano Satta Flores, il borghese arricchito Vittorio Gassman: «Ogni volta che lo rivedo - dice il regista dell'«Ultimo bacio» - è sempre come la prima. Continuo a trovare in questo film tutto quello che vorrei mettere nel mio lavoro. Lo conosco a memoria e, sapendo che forse non ci riuscirò mai, mi auguro sempre di arrivare a girare un'opera come questa». Della passione, confessata l'altra [illegible] davanti [illegible] platea affollatissima del «Politecnico Fandango», al termine [illegible] proiezione [illegible] pellicola [illegible] Scola, fanno parte tanti elementi. Dai ricordi infantili alla nostalgia per un cinema italiano sparito: «Nel ragazzino figlio di Satta Flores rivedo me stesso quando avevo quell'età; in altri personaggi ritrovo mio padre, l'atmosfera dei collettivi nelle sezioni comuniste, "L'Unità" sempre in giro per casa, quell'Italia [illegible] nettamente divisa nell'antitesi degasperiana tra chi aveva combattuto con i partigiani e chi no».

Sono tante, svela il regista, le «battute rubate» ai personaggi di Scola [illegible] poi finite, una volta [illegible] «negate e metabolizzate» nell'universo mucciniano: «Quello che m'incanta [illegible] "C'eravamo tanto amati" [illegible] il garbo con [illegible] la politica viene filtrata attraverso le storie dei personaggi. Un esercizio di pura scrittura grazie al quale il film insegna, è pedagogico, senza [illegible] [illegible]re saccente». E qui, naturalmente, si apre [illegible] discorso su un [illegible] perduto [illegible] fare cinema [illegible] Italia: «A un certo punto è successo che i nostri film si sono trasformati [illegible] filmetti. Poi [illegible] saltati da Sergio Leone alla s-grammaticità di Marco Ferreri [illegible] dopo c'è stato Nanni Moretti che [illegible] l'aveva a morte con registi come Monicelli e con il cinema "dei padri". Alla fine [illegible] rapporto con il pubblico [illegible] è interrotto e un gruppo [illegible] adolescenti bizzarri e polverosi, i "morettiani" che imitavano [illegible] [illegible] maestro, si sono convinti che le loro cose erano migliori». Sulle ragioni di tutto questo ci [illegible] è a lungo interrogati e, secondo Muccino, carico colpe sono anche degli autori, [illegible] solo del tipo di evoluzione che [illegible] caratterizzato la società italiana: «In passato esisteva, fra registi, una collegialità creativa, un[illegible]tismo che aiutava, adesso del tutto [illegible]. E poi è irritante [illegible] il piagnisteo nazionale che da anni si fa sul [illegible] ma italiano».

Gabriele Muccino

Vittima di [illegible] celebre bocciatura che gli impedì [illegible] ottenere i finanziamenti [illegible] per «L'ultimo bacio» (ci fu [illegible] da una commissione di sedicenti autorevoli), Muccino racconta che il progetto del remake americano di «C'eravamo [illegible] tanto amati» giace per il momento nel cassetto, in attesa di finanziamenti: «Quando [illegible] ho parlato [illegible] Scola, mi ha sempre sconsigliato di farlo. Comunque c'è una sceneggiatura pronta, il film è molto costoso e la Miramax, che avrebbe dovuto realizzarlo, al momento se la [illegible] male. Anche in America succede che i progetti incontrino molte difficoltà prima di diventare concreti». Nel frattempo Gabriele Muccino sta scrivendo, insieme con il fratello Silvio, la sceneggiatura del prossimo film, il quinto della carriera, intitolato «Parlami d'amore». Le riprese dovrebbero iniziare [illegible] marzo. Il tema, ha anticipato l'autore, è l'amore «inteso come specchio [illegible] cui si riflette l'umanità, una specie di filtro attraverso cui capire la nostra identità, il luogo in cui diamo il meglio e il peggio di noi stessi».

SU CANALE 5 LA FICTION DEDICATA AL GIUDICE ASSASSINATO

La storia di un uomo che «serviva lo Stato»

Protagonista è Giorgio Tirabassi, ispettore di «Distretto di polizia» Accanto a lui Ennio Fantastichini. Il regista è il torinese Tavarelli

ROMA

Fare un film «per saldare almeno [illegible] piccolissima parte dell'enorme debito di [illegible] che abbiamo nei confronti di quelle persone straordinarie». Prima di iniziare le riprese del film-tv sulla storia [illegible] pool anti-mafia e dell'assassinio del magistrato Paolo Borsellino, il regista torinese Gianluca Maria Tavarelli aveva spiegato [illegible] queste parole le sue motivazioni.

Autore apprezzato e sensibile di un cinema [illegible] sentimenti e di atmosfere, Tavarelli si è lanciato con entusiasmo in un'impresa nuova: «Sulle prime, quando il produttore Valsecchi mi ha proposto il progetto, ho preso tempo, ho detto che m'interessava più il cinema che la tv. Poi ho iniziato [illegible] leggere i libri sull'argomento e sono rimasto conquistato». Nel film, prodotto dalla Taodue di Pietro Valsecchi per R.T.I., [illegible] onda l'8 e il [illegible] novembre [illegible] Canale 5, il ruolo di Paolo Borsellino è affidato a Giorgio Tirabassi, volto noto del cinema italiano [illegible] anche della tv, soprattutto grazie all'ispettore Ardenzi interpretato in «Distretto di polizia»: «L'obiettivo [illegible] dare un messaggio alle nuove generazioni, perché certe [illegible] si ripetano».

Al suo fianco Ennio Fantastichini recita nei panni di Giovanni Falcone. «Parliamo - ha spiegato Tavarelli - di gente appartenente [illegible] una categoria superiore, servitori dello Stato che svolgevano il loro lavoro senza mai fare un passo indietro, sapendo bene che questo [illegible] avrebbe portati alla morte».

Giorgio Tirabassi (a destra) insieme con Ennio Fantastichini, che è Falcone

CINQUE CATEGORIE, ELIMINAZIONI: 1-5 MARZO

Il Sanremo di Bonolis ricorda Ciao Darwin

Marinella Venegoni

[illegible]

Gianni Morandi trasloca a Canale 5 [illegible] onemanshow dal [illegible] dicembre: nello stesso giorno di quell'annuncio, la Rai risponde scoprendo le [illegible] del [illegible] Sanremo. E che Sanremo: strabico. Categorie, alla Grammy. Però anche eliminazioni ogni sera, all'ultimo sangue, tipo combattimenti dei galli. L'ardito ibrido, [illegible] spettacolare quanto discutibile, è stato concepito da Paolo Bonolis, uno che sostiene di non capire niente di [illegible] e però in fatto [illegible] televisivi è la regnante gallina dalle uova d'oro. Poiché le [illegible] non contano più niente, ma restano pur sempre un indispensabile seppur fastidioso disbrigo burocratico per poter mandare avanti il baraccone fra una valletta [illegible] l'altra, avrà sicuramente ragione lui.

Paolo Bonolis

Al prossimo Festivalone, che si terrà dall'1 al [illegible] marzo 2005 in diretta Rai[illegible]no, i cantanti [illegible] no costretti ad abbandonare l'ego ipertrofico [illegible] mettersi completamente in gioco. Ogni sera dovran[illegible] esibirsi in vecchi successi, nel [illegible] con i colleghi gareggianti, e in gara dovranno proporre pure la cover di una canzone (sarà anche un modo per i telespettatori [illegible] consolarsi, se quella nuova farà acqua). Addio allo smarrito gruppone di cantanti intruppati in una giga-scaletta. In una sorta di SuperCiaoDarwin, [illegible] cantanti [illegible] ordinatamente divisi in [illegible] sezioni: Giovani, Uomini, Donne, Gruppi e Classic; quest'ultima categoria sarà riservata ad artisti o gruppi significativi per la storia e la tradizione della canzone italiana, in una sorta di riedizione di Music Farm che [illegible] pletora di vecchi leoni giustamente ansiosi di tornare a galla.

I giovani [illegible] 12, 3 dei quali provenienti dall'Accademia della Canzone di Sanremo, lavata con perlana dalla Fondazione Orchestra Sinfonica dopo le note vicende giudiziarie. Gli altri [illegible] ranno 5 per gruppo, e si ridurran[illegible] prima [illegible] 4 [illegible] poi [illegible] [illegible] nella serata finale. Tornano le giurie demoscopiche, che determineranno le eliminazioni fino alla semifinale. Nella finalissima, le 5 canzoni vincitrici di ogni categoria (potrà dunque [illegible]s[illegible] incoronato anche un giovane) si sfideranno con il televoto [illegible] gli [illegible] dei telespettatori. Come l'anno scorso, e come per Miss Italia.

Tornano anche, ogni sera, i grandi ospiti internazionali: dopo [illegible] defezione del febbraio 2004, i discografici riuniti nella Fimi sono infatti tornati [illegible] collaborare. L'anno scorso essi non parteciparono sostenendo che la preparazione [illegible] Festival era in eccessivo ritardo, ma è legittimo ora notare che il regolamento fu annunciato l'11 novembre 2003, appena 13 giorni dopo rispetto a questa edizione. Un pensiero riconoscente in Rai vada dunque a san Pippo Baudo, asserragliato nell'eremo di Militello, che ha reso possibile tutto questo.

In Rai, tutti contenti. Paragnostico Bonolis, direttore artistico: «Vorrei precisare che i cambia[illegible] non derivano tanto dalla necessità di cambiare, quanto dal fatto che ognuno cerca di profondere la propria personalità nel lavoro che fa». Gianmarco Mazzi, new entry per il grande pubblico [illegible] nell'epoca Cattaneo consulente Rai per [illegible] musicali, ora nominato direttore artistico-musicale al posto di Baudo, ci dà la cornice teorica: «Il primo obiettivo oggi è interessare la gente alla musica, sempre più marginale. Il progetto di [illegible] utilizza [illegible] canis[illegible] moderni in grado [illegible] scatenare passioni nel pubblico, indirizzandole a un fine buono; valorizzare le canzoni, la musica, gli artisti».

IL MAGISTRATO SICILIANO SARÀ RACCONTATO PIÙ NEI MOMENTI TENERI CON I FIGLI CHE NELL'ATROCITÀ DELLA MORTE

Borsellino, un buon padre di famiglia

Lo sceneggiato sceglie la linea delle emozioni «private»

analisi

Francesco La Licata

PAOLO Borsellino era innanzitutto un padre di famiglia. Un buon padre di famiglia che [illegible] primo posto, nella scala dei propri doveri, aveva [illegible] la «buona riuscita dei figli». Perciò cercava [illegible] di stare loro vicino [illegible] quando il lavoro lo teneva distante da casa, tentava [illegible] riempire il «vuoto» anche soltanto [illegible] una telefonata. Paolo Borsellino [illegible] anche [illegible] magistrato, [illegible] «lavoratore» della giustizia. Un giudice [illegible] [illegible] alto senso etico e dello Stato, [illegible] [illegible] per questo propenso ad autocollocarsi più in alto di un qualunque cittadino che facesse il proprio dovere. Paolo Borsellino aveva il mito dell'amicizia [illegible] della solidarietà: per questo poteva riuscire a dare molto, anche in un rapporto come quello con Giovanni Falcone che - così [illegible] impone[illegible] lo stato delle [illegible] - [illegible] copione della rappresentazione della lotta alla mafia impersonava il ruolo del protagonista. Ma, si può star certi, mai e poi mai Paolo avrebbe rimproverato all'amico Giovanni anche [illegible] sola parola di una qualche dichiarazione. Anzi, quando Falcone [illegible] [illegible] in difficoltà, accerchiato dalle maldicenze [illegible] dalle infamie, il generoso Paolo [illegible] esitò ad «esporsi» in prima persona, criticando [illegible] istituzioni che fingevano di [illegible] capire quanto fosse importante non privarsi dell'apporto della professionalità dell'amico.

È questo Paolo Borsellino che gli italiani vedranno, lunedì [illegible] e martedì 9, nello sceneggiato in programma su Canale 5. Il giudice siciliano, interpretato dal bravissimo Giorgio Tirabassi, sarà raccontato più attraverso le emozioni suscitate dalla [illegible] vita privata che col ricorso allo sdegno per la sua atroce morte. Borsellino colto nei momenti teneri del rapporto coi figli, nell'angoscia della consapevolezza del vivere pericolosamente, una scelta che avrebbe fatto molto soffrire la figlia Lucia. Commovente la scena d[illegible] [illegible] di panico della ragazza dopo uno dei tanti funerali riservati [illegible] servitori dello Stato che i ragazzi di Paolo avevano frequentato ed [illegible] come parenti, [illegible] capitano Emanuele Basile al giudice Rocco Chinnici, allo [illegible] Giovanni Falcone.

Già, Borsellino «solo», sotto la pioggia, che vaga - dopo l'abbraccio [illegible] col «vecchio» Caponnetto - per i vicoli del mercato della Vucciria. Borsellino-Tirabassi che quasi si isola per poter piangere più liberamente, [illegible] farsi vedere dai ragazzi ai quali ha insegnato anche il pudore della morte raccomandando loro di soffrire quasi in silenzio perché «non dobbiamo dare spettacolo». Il giudice addolorato che lascia la chiesa di San Domenico, col cuore gonfio per la perdita di Giovanni e Francesca, quasi scordandosi che è senza scorta.

Borsellino incurante del rischio. Perché la paura, che pure doveva avere anche se mai esternata, [illegible] diventata quasi la sua compagnia. Non si capirebbe altrimenti la «scelta» di andare avanti, anche nella consapevolezza, nella certezza di camminare su un campo minato. Una scelta che [illegible] un dovere: nei confronti di Giovanni morto, di Francesca, nei confronti della sua terra «che è bellissima», [illegible] - all'inizio dello sceneggiato - gli dice un capitano Basile giovane, prima di cadere sotto i colpi dei «corleonesi» appena sbarcati a Palermo. Un sacrificio, la morte di Paolo. Consapevole [illegible] frutto di quel bagaglio di valori che molti siciliani conservano, anche [illegible] la storia della loro [illegible] può indurre a giudizi affrettati. Gli stessi valori che il regista, Gianluca Maria Tavarelli (autore della sceneggiatura insieme con Giancarlo De Cataldo, Leonardo Fasoli [illegible] Mimmo Rafele), fissa - a conclusione della storia - negli sguardi e nei volti innocenti dei numerosi giovani presenti alla commemorazione che Borsellino [illegible] dell'amico Giovanni prima di andare all'appuntamento con l'esplosivo di via D'Amelio. I volti di tante persone scese in strada, armati solo di lenzuoli bianchi, per gridare i nomi di Paolo [illegible] Giovanni, alla ricerca di quella cosa semplice che Borsellino nel film chiama «il fresco profumo della libertà».

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

La sognavi più di notte o di giorno?

Golf con finanziamento a tasso zero o supervalutazione dell'usato.

Da oggi hai un desiderio in meno da realizzare.
La Golf, infatti, esce dai tuoi pensieri per entrare nella tua vita con un finanziamento a tasso zero
o la supervalutazione dell'usato. Un buon risveglio, vero?
Nuova Golf.

Volkswagen in Italia consiglia Carburante. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 12,0/5,4/8,3. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: [illegible] riferiti [illegible] versione 2.0 150 CV FSI Sportline. Esempio ai fini della legge n°154 del 19.02.92: Golf 1.6 Trendline 75 kW/102 cv escluso IPT € 15.838. Finanziamento € 15.300,00. N° rate 30 da € 518,68. TAN 0%. TAEG [illegible]%. Spese di istruzione pratica € 150,00. [illegible] approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 novembre 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

TIVÙ &

Alessandra Comazzi

Quelle che facevano paura erano loro, le due temibili avvocatesse sedute sul ring del «12° Round», Raidue

Sebben che siamo donne

LA prima che pensavi vedendole, ascoltandole, è che no, grazie, con quelle donne non ci vorresti avere a che fare. Chiave professionale, si intende. Mai averle contro, insomma. Tostissime, bravissime. Calme. Fredde. Implacabili. L'altra notte si accomodate sul ring di «12° Round» Anna Maria Bernardini De Face e Giulia Bongiorno. Avvocati. Una civilista, divorzista; l'altra penalista, l'avvocato di Andreotti anche. Tutti dopo la faccenda dello sputo. «Sebben che siamo donne, paura non abbiamo, abbiam delle belle buone lingue, e ben ci difendiamo»: così cantava una canzone di protesta, anno 1900, titolo, vedi po' come mondo, «La lega».

«12° Round» è un programma di Paolo Martini che vede la partecipazione quattro giornalisti in maniche di camicia, come gli arbitri di pugilato, che mitragliano domande chi sta seduto in mezzo ring. La settimana scorsa, per dire, toccato Bonolis, che aveva parlato di tutto, da Ricci a Bilancia, dall'importanza del denaro al desiderio di potere. I domandatori sono Fausto Carioti, Walter Mariotti, Vittorio Zincone, Stefano Zurlo. Sono lì, schierati, e investono l'ospite. Con urbanità con determinazione. L'interlocutore chiamato a rispondere, d'altronde, zitto non fanno tutti la loro bella figura. Ma fingono, sapete. È che hanno una complicità fortissima la libertà. La libertà data da due fattori concomitanti: l'ora notturna e la nicchia. I quattro dell'Ave Maria che vivono e boxano insieme a noi, non hanno degli inarrivabili, nevrotici e nevrotizzanti obiettivi di ascolto. Non Panariello né Teocoli, possono consentire uno share, la percentuale d'ascolto, tipica dei programmi di quell'ora. Che non è bassa. Ma è, per l'appunto, relativa.

Pensa tu peccato. Ci sono queste prime lunghissime, noiose, esasperanti; sarà capitato anche a voi, oltre che avere una musica in testa, dire, o sentire dire che «io la televisione non la guardo più, mica voglio buttare il cervello all'ammasso». In effetti, i due resistere fino alla sera tardi per vedere qualcosa possa divertire un po'. E finisca in fretta. Deve un progetto orchestrato per farsi attaccare la parabola. La tv di A, per i ricchi, e tv di serie B, per i poveri. Potremmo farci difendere dalle avvocatesse «12° Round».

RTL 102.5
MAI VISTO ALLA RADIO
"Tutta un'altra musica con una leggenda del calcio"
13.00 15.00 con Josè Altafini e Fabio Santini

DA

Up!

Raven De La Croix e Janet Wood sono i complici dello scatenato Russ Meyer in commedia-grottesco-satirica-demenziale e, ovviamente, erotica. In un maniero «alla bavarese» si il tragico destino di Adolf Schwarz, «mangiato» da un famelico piranha. Ma... 1.05 RAITRE

Urla del silenzio

Primo successo per Roland Joffé in un crudo dramma con Sam Waterston e Haing S. Ngor. Dopo il delle truppe americane, i khmer rossi impongono un duro regime. Un giornalista americano capisce tragedia cambogiana il interprete che finisce nei lager. Ma... 2.00

I FILM DI OGGI

Brad Pitt in una scena del film «Kalifornia» di Dominic Sena

Kalifornia ★★★

2.25 RAIUNO USA . REGIA: DOMINIC . CON BRAD PITT, LEWIS, DAVID DUCHOVNY, MICHELLE FORBES, SIERRA PECHEUR E GREGORY MARS MARTIN 1H58'

Inquietante opera prima. Un dramma thriller on the road che illustra come la violenza eserciti fascino su noi. Brian, aspirante scrittore, e Carrie, fotografa affermata, partono per un tour di lavoro sui luoghi di famosi omicidi. s'imbattono in una coppia, apparentemente, «normale» e...

letale ★★

21.00 RETE 4 USA 1987. REGIA: RICHARD DONNER. CON MEL GIBSON, DANNY , GARY BUSEY, MITCHELL RYAN, TOM ATKINS E DARLENE LOVE. :

Il film che decretò il della coppia bianco-nera Gibson-Glover. Avventura poliziesca d'azione violenta raccontata «in allegria» dello stesso regista dei tre seguiti. poliziotti, uno bianco e «pericoloso», l'altro nero e riflessivo, danno la caccia a una banda di spacciatori di droga. ...

L'esorcista II: l'eretico ★★

USA 1977. REGIA: BOORMAN. CON RICHARD BURTON, LINDA BLAIR, FLETCHER, MAX VON SYDOW, KITTY WINN E JAMES EARL JONES. DUR: 1H50'

Seconda puntata dell'horror «realistico e quotidiano» di Friedkin. Boorman ne fa un film più onirico però meno avvincente del capostipite. Nel cast ancora «la ragazzina» Linda Blair. Padre Lamont vuole scoprire verità sulla morte dell'esorcista che ha liberato Megan. E indaga...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Giulio Andreotti a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), *Gaia - Il pianeta che vive* sulle glaciazioni e l'effetto serra (Raitre, 21), Andrea Bocelli e Monica Guerritore tra gli ospiti di *Ma il cielo è sempre più blu* (Raiuno, 21), Giulio Tremonti a *L'infedele* (La7, 21), speciale Usa mostro di Milwaukee a *Un giorno in Pretura* (Raitre, 23,25), *Passaggio a Nord Ovest* sul mondo degli Indiani d'America (Raiuno, 17,40).

CANCELLIERI
Pareri Rosanna Cancellieri sugli altri concorrenti all'Isola dei Famosi. Antonella Elia «instabile, ha bisogno litigare con il mondo per sentirsi viva». Patrizia Pellegrino capace gen-

Monica Guerritore

rosità, ma spesso è tutta vanità e chiacchiere». Aida Yespica «Timida e garbata, naturalmente elegante». Alessia Merz «rischia di apparire una ragazza capricciosa e viziata». Ana Laura Ribas «un'attaccabrighe infernale». Dj Francesco «adorabile, è Peter Pan, l'amico che tutti voluto avere al liceo». Valerio Merola «un gigante dai piedi d'argilla». Paolo Calissano «Insopportabile, troppo pieno di sé per essere seriamente playboy». Totò Schillaci «un pacato». Ottimo il feeling con Kabir Bedi: «Ogni mattina svegliava un pezzo di cocco, che era il stro caffè, e quando andata via era dispiaciuto. Mi ha detto: "Mi mancherai". Abbiamo un appuntamento a cena quando lui torna in Italia».

SENTIERI
La storia *Sentieri* comincia nel 1937 alla radio. Passa in tv nel 1952 sul network Cbs e da allora sono stati prodotti oltre 14 mila episodi (record della tv mondiale), dagli Anni Ottanta premiati oltre che gli ascolti anche con gli Emmy, tre dei quali sono stati vinti dall'attrice Kim Zimmer (Reva).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

TG
0.05
1.15
20.00

GIORNO
6.00 Strega amore Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni animati
Medico famiglia
7.35 Napoletani a Milano Film
9.10 Zorro Telefilm
9.55 ApriRai Varietà
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 tempo fa
10.45 Victor l'Angelo custode
11.35 prova Gioco
Occhio alla spesa
Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.10 Sulle strade Europa
16.55 tempo
17.10 A sua immagine Rubrica religiosa
17.40 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Ma il cielo è sempre più blu Varietà Giorgio Panariello. Regia di Duccio Forzano
0.15 Speciale Sottovoce - Premio Braille di Gigi Marzullo. Regia Nada Phaor
0.45 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
1.20 Fantasmi da prima pagina Film
Affari Gioco
2.25
4.25 Poliziotti d'Europa Telefilm "Giustizia per
5.15 Grandi ombre in fondo Documentari

RAIDUE

13.00 0.40
18.30
20.30

GIORNO
6.00 L'opinione...
6.05 Spensieratissima Varietà di Nicoletta Leggeri
6.15 e risposta
6.20 Anima un programma Gabriele La Porta. Programma notturno di cultura e libri
6.35 L'avvocato risponde Un programma Stefania
6.45 Mattina - In famiglia
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Regioni
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.25 Dribbling
Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 L'isola dei famosi 2 - Diario Reality show
19.45 Warner show Cartoni

SERA
20.05 Braccio ferro Cartoni animati
Il lotto alle Varietà Chiara Sgarbossa
21.00 Senza traccia Telefilm "Claire - Kam Li" con Anthony Paglia
22.45 Sabato Rubrica sportiva Stefano Bizzotto
23.55 Tg2 Dossier Storie a cura di Mauro Mazza
0.50 Palcoscenico Varietà Dalla Basilica Santa Chiara a Napoli Concerto per Salvo D'Acquisto "L'angelo degli eroi". Coro e Orchestra del Conservatorio di Santa Cecilia
2.00 Kaos: "Mal di luna"
2.15 L'isola dei famosi 2 Reality show
2.50 Preferire, La forza del perdono
2.55 Il meglio di Guarire
3.30 Voci nella notte

RAITRE

12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.05

GIORNO
7.00 Rai Educational - Magazzini Einstein Lo spettacolo della cultura "La cultura è in vacanza"
7.30 Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi streghe e giganti - Milo - Polizia Dipartimento favole
10.30 Melevisione e Cartoni The Fairytaler - Piccole storie
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia agricoltura
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Italia
15.50 Sabato Sport Rubrica sportiva
18.55

SERA
20.00 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che conduce Fabio Fazio
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Riccardo Mazzon
23.25 Un giorno in pretura: Speciale Usa - processo al mostro di Milwaukee Roberta Petrelluzzi
Tg3 Agenda mondo
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Rassegna italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5

8.00 1.00
13.00 5.30
20.00

GIORNO
Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.15 Nonsolomoda è... contemporaneamente
9.45 Fiction dossier
10.15 Alex Film
12.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.25 Grande Fratello Reality show
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality Maria De Filippi
16.00 Amici
16.35 Corto 5: Il diavolo nell'armadio Cortometraggio
16.40 La fidanzata ideale Film
18.30 Grande Fratello Reality
18.55 Passaparola - Il torneo Gioco

SERA
Striscia la - La dell'Indipendenza Varietà con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 C'è posta per Varietà Maria Filippi. Regia di Valentino Tocco
Grande Fratello Reality show
Il programma i più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 del silenzio Film (dramm., 1984) Sam Waterston, Haing S. Ngor, John Malkovich, Julian Sands. Regia All'interno: TgCom - Meteo
4.05 Shopping by night
4.35 Once a Thief Telefilm "Giochi in famiglia" - "La scelta Liann"

ITALIA 1

12.25
18.30

GIORNO
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli. Programma zione politica
7.30 Cartoni animati
10.30 Fantasmi alla riscossa Film-tv (comm., 2001) con Christopher Lloyd, Joe Pichler. Regia Patrick Read. All'interno: TgCom - Meteo
13.00 Campioni, il sogno Reality show
13.30 Top of Pops
14.30 Grand Prix: Prove GP Valencia - MotoGP Rubrica sportiva
15.00 Grand : Prove GP Valencia 125 - 250 Rubrica sportiva
16.10 La recluta dell'anno Film
18.20 Cartoni animati
19.00 Ally Telefilm
19.55 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

SERA
20.10 Wrestling smackdown!
21.05 Barbie... la principessa e povera Film (animazione). All'interno: TgCom - Meteo
22.55 Guida al Campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, e partecipazione di Federica Fontana, Pecci. di Andrea Sanna
24.00 Tre minuti Mediashopping Televendita
0.05 Grand Prix: Rubrica sportiva conduce Andrea De Adamich
0.45 Ciak Speciale "The Villa"
0.50 Studio Sport
1.15 Campioni, il sogno Reality show
1.45 Shopping by night
2.10 Ciak Speciale "L'esorcista: la genesi"
2.20 L'esorcista II: l'eretico Film
4.05 Il presagio 4 Film

RETE 4

11.30

GIORNO
6.10 La grande vallata Telefilm "Il detenuto di San Quintino" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Superpartes
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 Commissariato Saint Martin Telefilm
9.30
10.35 Il mio migliore Talk-show
11.40 Forum
14.00 Gioco
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Alta Società
17.00 viaggiatore
17.55 dici - Storie di medici e pazienti
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA
20.10 Texas Ranger Telefilm "Il cacciatore di taglie" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Anna letale Film poliziotti, bianco l'altro nero, danno la caccia una banda spacciatori di droga
Immagine
23.05
0.05 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
Tg4 Rassegna stampa
1.00 Ieri e in tv Special Festivalbar 1983 - La finale 2ª parte
2.20 Il buongiorno di shopping Televendita
2.35 Ieri e oggi in tv Special Festivalbar 1983 - La finale 2ª parte
3.55 Ferragosto in bikini
5.30 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7

Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del Notiziario - Rassegna stampa
8.00 La Famiglia Addams Telefilm
Gli eroi di Hogan Telefilm
Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.35 L'intervista
10.25 Sherlocko... Investigatore Film
11.30 Un equipaggio tutto
12.00 On the road - Motori e dintorni Rubrica sportiva
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Ellery Queen Telefilm
14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
16.00 Sport Story Rubrica sportiva
16.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm
17.00 Il bianco, il giallo, il nero Film
19.00 Sesto Senso
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7 Un programma a cura della redazione sportiva
21.00 L'infedele
23.30 Storia
0.30 Tg La7
1.05 Saturday night live con... Varietà

MTV

17.30 Mtv live: Frankie Hi-Energie
Orphen Cartoni animati
18.30 That 70' show
18.55
MTV Chat Classifica
20.00 Mash Show
20.30 Pimp my ride Show
20.55 Flash
21.00 Scrubs show
22.00 Less perfect Show
22.30 Coupling Show
23.30 The fabulus life of Justine Timberlake Speciale
23.55
24.00 Brand: New Show
Dance Floor Chart Rubrica musicale

6.00 All the best
12.00 TgA Notiziario News
12.05 All the best
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 All music chart La classifica dei più visti Rete All Music con Ylenia
16.55 TgA Notiziario News
17.00 Mono: Max Pezzali Azzurro con Lucilla
18.55 TgA Notiziario News
Speciale Voci Domani 04. Ospiti Paola e Chiara e Morgan
20.00 Rapture
21.00 I Love rock'n'roll
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 All Moda

SKY 1

8.25 On the Line Film
10.10 Joe Somebody
11.50 Anna's Dream Film
13.30 Due amiche esplosive Film
15.10 Frank McKlusky, C.I.
16.35 Sky Cine News
17.05 The Core
19.20 Little secrets - Sogni e segreti Film
21.00 Il monaco Film
22.50 Nave fantasma
0.25 Bloody Mallory Film (horror, 2002) Olivia Bonamy, Adrià Collado, Jeffrey Ribier, Laurent Spielvogel. Regia Julien Magnat

SKY CINEMA 3

7.45 Il segno della libellula - Dragonfly Film
9.35 Infiltrato speciale Film
11.15 Giovanna pazza Film
13.15 Terminator II - Il giorno del giudizio Film
15.35 Identikit: Hugh Grant
16.05 Sorority Boys Film
17.50 Get Over It Film
19.25 Corky Romano... agente di seconda mano Film
21.00 Get Well Soon
22.40 Mugami - Le divinità maligne Film
0.35 Sky Cine News

SKY

15.45 Sky calcio show bato
Calcio: Arsenal-Southampton Premier League (Diretta)
Lo Sciagurato Egidio (Replica)
19.00 Sport Time Rubrica sportiva (Diretta)
19.15 Calcio: Prepartita
20.25 Calcio: Inter-Lazio Serie A Anticipo (Diretta)
22.30 Calcio: Postpartita
23.00 10 Rubrica sportiva
24.00 Sport Time Rubrica sportiva (Diretta)
0.15 Calcio: Bilbao-Barcellona Liga (differita)
2.00 Calcio: Borussia M.-Bayern Monaco Bundesliga (Replica)

ALLA RADIO

: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 16.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Breakbreak; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 15.33 Pallanuoto; 16.45 Speciale F1; 17.55 Calcio: anticipo campionato Serie B; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie B - anticipo Serie A; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8 Cosa in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Radio2 in concerto: Lucio ; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio Mondo on line; 7.15 Prima pagina 9.02 Il Terzo Musica; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.52 Speciale Radio3 Scienza; 11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Ragione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande radio: 80 anni; 19.01 Il Terzo Anello. La degli 19.52 Suite; Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia Peroni. All'interno: Il Oreglio (12.30); 13.00 alla radio; 15.00 The flight weekend; 17.00 Shaker con Tin Napoli Napoli; 21.00 Chiquillos Chiquillos Va- Incontrada; 24.00 Weekend Revolution Alan Palmieri; 3.00 The flight weekend con

Elezioni America 2004. Confronta i programmi.

SKY TG24

Su SKY un confronto serrato tra i programmi di Bush e Kerry con una programmazione ricchissima che coinvolge diversi canali: la corsa alla Casa Bianca raccontata da Lucia Annunziata su SKY TG24 e la copertura dell'evento da parte di FOX News, oltre agli aggiornamenti CNN International. E in più su Planet e History Channel, documentari e approfondimenti storici sui passati presidenti.

GRATIS:
Decoder Digitale
Parabola
Installazione standard*

Vai in uno SKY CENTER e chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

DA UNIEURO PUOI AVERE TUTTO SUBITO, PAGHI COME VUOI, ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI:

INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile*

Pentium 4 3,06Ghz
256Mb RAM HD, DVDRW
DUAL LAYER VGA 64MB, 15,4"

119,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

acer

TIM Nokia 3200, fotocamera
display
invio
auricolare

139,00€
Vivere senza confini

GRATIS fino a 100€ di MMS, l.box, suonerie e Servizi 3G
Scade il 15/04/05

BOSCH
29,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
Frigo doppiaporta, 290 litri Classe A+,

oppure

PAGHI NEL 2006

Kodak 4.0 MP

19,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
Macchina fotografica digitale 4 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 4x, display lcd da 1,6" ripresa
Int. 16 Mb

Findomestic Banca
Santander Consumer Finconsumo Banca

UniEuro CITY

UniEuro

www.unieuro.com

scorte, errori ed omissioni esclusi. Offerta valida fino al 7 novembre.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 SABATO 30 OTTOBRE 2004

OGGI

13,25 **Dribbling** Raidue
13,45 **Calcio. Birmingham-Crystal Palace** Sky Sport 1
14,30 **Moto. Prove Gp Com. Valenciana** Italia 1
15,30 **Calcio. Borussia M.-Bayern** Sky Sport 3
15,50 **Pallanuoto. Pro Recco-Nervi** Raitre
16,00 **Calcio. Arsenal-Southampton** Sky Sport 1
18,30 **Basket. Siena-Treviso** Sky Sport 2
20,25 **Pallanuoto. Civitavecchia-Ortigia** [illegible] Sport Sat
20,30 **Calcio. Inter-Lazio** Sky Sport 1
22,55 **Guida al campionato** Italia 1

Cocaina, Mutu licenziato dal Chelsea

LONDRA. Tolleranza zero: all'insegna di questa filosofia, il Chelsea ha licenziato in tronco l'attaccante [illegible] Adrian Mutu (foto), 25 anni, positivo a [illegible] controllo antidoping per cocaina. «Un giocatore che assume droga rompe il suo contratto con il club automaticamente», sostiene il Chelsea. Mutu, 25 anni, aveva confessato in un primo tempo di aver preso coca «solo per migliorare le prestazioni sessuali». Per lui c'è l'interessamento del Shakthar Donetsk.

L'ALLARME DI CAPELLO TROVA D'ACCORDO GLI ALLENATORI DELLE GRANDI. E L'ASSOCIAZIONE CALCIATORI LANCIA LA SUA PROPOSTA

GLI STAKANOVISTI DEL PALLONE, FINO A NATALE IN CAMPO OGNI 3 GIORNI

30 31 Ottobre 9ª giornata serie A

6 7 Novembre 10ª giornata serie A (con Milan-Roma)

17 Novembre Amichevole Italia-Finlandia più impegni per le qualificazioni mondiali delle Nazionali sudamericane e di molte europee fra le quali Olanda, Serbia, Rep. Ceca, Portogallo, Turchia, Ucraina, Grecia e Danimarca

2 3 Novembre 4ª giornata Champions League (con Inter, Juventus, Milan e Roma)

10 11 Novembre 11ª giornata serie A

4 Novembre 2ª giornata Coppa Uefa (con Lazio e Parma)

14 Novembre 12ª giornata serie A

19 20 21 Novembre andata ottavi Coppa Italia (con 15 squadre di serie A)

Zambrotta è il re degli stakanovisti del pallone: finora ha giocato sempre

23 24 Novembre 5ª giornata Champions League (con Inter, Juventus, Milan e Roma)

25 Novembre 3ª giornata Coppa Uefa (con Lazio e Parma)

27 28 Novembre 13ª giornata serie A (con Inter-Juventus)

1 2 Dicembre 4ª giornata Coppa Uefa (con la Lazio)

4 5 Dicembre 14ª giornata serie A

7 8 Dicembre 6ª e ultima giornata Champions League (con Inter, Juventus, Milan e Roma)

11 12 Dicembre 15ª giornata serie A

15 16 Dicembre 5ª e ultima giornata Coppa Uefa (con il Parma)

18 19 Dicembre 16ª giornata serie A (con Juventus-Milan)

SER[illegible] - 9ª [illegible]

OGGI	ORE 18		
Sampdoria-Milan	Farina	Sky Calcio 2	
	ORE 20,30		
Inter-Lazio	Trefoloni	Sky Sport 1	
DOMANI	ORE 15		
Livorno-Brescia	Ayroldi N.	Sky Sport 1	
Fiorentina-Lecce	Morganti	Sky Calcio 2	
Juventus-Chievo	Pieri	Sky Calcio 1	
Messina-Reggina	Racalbuto	Sky Calcio 4	
Parma-Atalanta	De Marco	Sky Calcio 3	
Roma-Cagliari	Rosetti	Sky Calcio 5	
Siena-Bologna	Paparesta	Sky Calcio 8	
	ORE 20,30		
Udinese-Palermo	Brighi	Sky Sport 1	

CLASSIFICA

Juventus	[illegible]
Milan	17
Lecce	15
Cagliari	13
Chievo	13
Inter	12
Sampdoria	12
Lazio	11
Messina	11
Fiorentina	10
Palermo	10
Roma	9
Udinese	9
Bologna	9
Brescia	9
Livorno	8
Siena	8
Reggina	7
Parma	6
Atalanta	4

Si gioca troppo? Ecco la riforma: tetto in stile 35 ore

Sotto accusa il campionato a venti squadre: i club impegnati anche nelle coppe rischiano il tracollo per debito di preparazione

[illegible] Buccheri
[illegible]io Vergnano

Si gioca troppo. Non lo pensa soltanto il tifoso ormai in overdose calcistica e sempre [illegible] sensibile al richiamo della partita. [illegible] quale? Quella [illegible] mercoledì, del giovedì, del sabato o della domenica? Un calcio che [illegible] mille all'ora e che svuota gli stadi [illegible] come il serbatoio di energie [illegible] giocatori. Il campionato a venti squadre ha messo a soqquadro i programmi di lavoro che ogni allenatore stila a inizio stagione. I club che [illegible] anche impegnati nelle coppe europee rischiano il tracollo fra infortuni, squalifiche, giocatori in debito di ossigeno.

La prestazione che [illegible] Juve ha offerto contro la Roma corroborata comunque da una netta vittoria, ha fatto salire sulle barricate anche Fabio Capello che si è unito al coro di Ancelotti e Mancini proprio [illegible] dall'Associazione calciatori [illegible] la suggestiva richiesta di un tetto lavorativo, una riforma delle «35 ore» per mutuare una formula sindacale, per gli attori [illegible] protagonisti del campo. «Può sembrare un'idea peregrina, [illegible] - così l'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Aic - il nostro obiettivo è diminuire gli impegni agonistici. L'idea sarebbe di dare una regola: ad esempio che un giocatore non possa giocare più di un certo [illegible] di [illegible] in [illegible] stagione». Don Fabio è apparso allarmato: «Non c'è possibilità di fare rifinitura, di fare tattica, dobbiamo soltanto recuperare dalla partita precedente. In Champions League hanno diminuito le partite, in campionato le abbiamo aumentate. Prevedo difficoltà nel gestire [illegible] situazione, anche per questo dico che la nostra fuga ha ancora poco valore, può succedere di tutto». Ieri niente lavoro per chi ha giocato con la Roma, mini partitella per gli altri. Si va al risparmio. [illegible] campo chiama e a novembre per colmare il vuoto della Nazionale che ha annullato la trasferta in Cina, verrà anticipata anche la Coppa Italia.

Conquisterà lo scudetto chi avrà fatto più turn over per spendere di meno. «Durante la stagione - spiega Walter Di Salvo, preparatore atletico [illegible] Manchester United ed ex di Lazio e Real Madrid - ogni giocatore [illegible] destinato a compiere una precisa parabola. Giocando così spesso si parte sparati, poi arriva la fase della stabilizzazione, [illegible] anche l'inevitabile calo fisico. Così non dobbiamo meravigliarci se, poi, Grecia e Porto trionfano in Europa a fine anno: in certe realtà anche lo stress psicologico è più facile da assorbire. Se non si possono cambiare i calendari, allora ridiamo importanza alla preparazione estiva». E, al lavoro di inizio stagione pensa anche Luigi [illegible] Neri, condottiero della Roma. «Ormai si [illegible] il rischio di diventare dei selezionatori perché durante l'anno non c'è spazio per la parte teorica. Per chi, come me, vuole insegnare il proprio calcio [illegible] quello estivo il periodo per farlo: andiamo pure in tournée oltreoceano, [illegible] - così Del Neri - restiamoci per almeno un [illegible]. Per Ancelotti ormai si tratta [illegible] portare avanti «un lavoro più teorico che pratico. Per la [illegible] - spiega il tecnico [illegible] - ti puoi solo [illegible] alla visione delle partite giocate, [illegible] [illegible] fatte bene [illegible] degli errori fatti». Mancini pensa «allo spettacolo in campo che può risentirne perchè non puoi certo inventarti chissà cosa se ogni tre giorni ti giochi i [illegible] punti. Gli unici [illegible] scontenti - prova a sorridere il tecnico dell'Inter - [illegible] proprio i calciatori che, indubbiamente, si divertono di più in una gara ufficiale rispetto ad un allenamento».

Il parsimonioso Capello domani contro il Chievo abbonderà in cambiamenti rispetto al solito per infortuni e squalifiche. Zebina ha un affaticamento all'adduttore sinistro che lo escluderà per due settimane, Emerson deve benedire il «rosso» di Collina per tirare il fiato: sarà la prima partita che salta. Il tecnico bianconero rimedierà [illegible] Birindelli in difesa e la coppia Tacchinardi-Blasi a centrocampo.

Per fortuna [illegible] Juve in un momento in cui il primato [illegible] difeso con i denti, si rivede Del Piero. Ormai [illegible] avevano smesso di attenderlo. Per Alex, che [illegible] filosofo [illegible] affrontare con uguale pacatezza i momenti belli e quelli brutti, [illegible] una grande soddisfazione personale che condivide con la squadra. «Una vittoria preziosa quella con la Roma - scrive sul suo sito internet - ancora più significativa perchè [illegible] [illegible] brillare. Abbiamo dimostrato di saper vincere anche contro le grandi, siamo stati bravi a concretizzare le occasioni e a non concederne agli avversari. Io ho segnato tre gol in due partite ed [illegible] una bella conferma dopo la sosta per infortunio. Gol e vittoria, un binomio perfetto. E complimenti ai compagni che [illegible] subentrati: tutti fanno bene, è una caratteristica di questo inizio stagione».

Fabio Capello [illegible] da Franco Bruna il tecnico della Juve ha lanciato l'allarme subito raccolto dai colleghi tra i quali Carlo Ancelotti (sopra)

Il tecnico della Juve: «Ormai è impossibile fare rifinitura, elaborare una tattica» Concorda Del Neri: «Siamo selezionatori, d'estate si va in tournée e poi manca il tempo per la parte teorica» Ancelotti: «Dobbiamo limitarci alle analisi del dopo partita»

Luigi Del Neri rivaluta la preparazione tattica estiva

[illegible] TESTA E PAGNOZZI

[illegible] GALLIANI RESTA IL [illegible] PER IL 5 [illegible] [illegible] LANCIANO DUE [illegible] ALTERNATIVI

MILANO. I saggi [illegible] trovano l'accordo sulla riforma economica da introdurre nel programma da far adottare al nuovo presidente della lega calcio [illegible] tutto torna in alto mare. A far saltare l'intesa i due rappresentanti delle società medie e piccole di serie A (Zamparini e Ruggeri), mentre [illegible] grandi (Giraudo e Lotito) e la serie B rappresentata da Preziosi [illegible] Cin sono rimasti uniti e compatti nel rifiutare le richieste. Zamparini e Ruggeri hanno poi sintetizzato in un documento [illegible] loro pretese: [illegible] lega sollevata da conflitti di interesse con un presidente manager svincolato dalle società, [illegible] maggiore indipendenza dell'organismo arbitrale con un designatore scelto dall'Aia col grandimento della lega, mantenimento dell'attuale mutualità per la B (100 milioni a stagione) e introduzione [illegible] un nuovo criterio [illegible] ripartizione delle spese in [illegible] proporzionale agli introiti complessivi dei singoli club [illegible] prevede [illegible] modello inglese che pur ripartendo il 50% degli introiti (diritti tv criptati) in parti uguali, premia [illegible] l'altro 50% il risultato sportivo [illegible] l'importanza del bacino d'utenza. Il prossimo confronto sarà il [illegible] novembre quando è convocata l'assemblea elettorale: Galliani resta il candidato delle grandi e della serie B, mentre le medie [illegible] piccole sembrano [illegible] a presentare Chicco Testa, bergamasco, ex presidente dell'Enel o, in alternativa, l'attuale segretario del Coni Raffaele Pagnozzi. [n. sor.]

ANTICIPI A RISCHIO PER ROSSONERI [illegible] NERAZZURRI STACCATI DA CAPELLO: STAM E INZAGHI SEMPRE KO, ADRIANO IN PANCA

Milano spalle al muro: d'ora in poi, vietato sbagliare

Il diavolo rischia con la Samp, Mancini ritrova la Lazio: «Nessuna emozione, ho altri problemi»

Nino Sormani
MILANO

Milan e Inter ripartono alla [illegible]ccia [illegible] Juve. [illegible] meglio il Milan che tenta la risalita da -5, [illegible] anche l'Inter, sotto [illegible] 10, [illegible] dispera. Ancelotti vuole sfruttare lo svantaggio per carica[illegible] la [illegible] formazione impegnata oggi a Marassi [illegible] la Sampdoria: «La Juve va così bene che ovviamente ci mette molta pressione addosso. [illegible] andando fortissimo e ci obbliga a prestare ancora più attenzione [illegible] tutte [illegible] partite. Però anche noi mettiamo pressione [illegible] Juve: [illegible] il bello di questo campionato». E Mancini, che stasera a San Siro si trova di fronte per la prima volta la Lazio guidata fino [illegible] giugno, [illegible] dispera di agganciare la capolista: «Sarà dura, ma il gap è colmabile».

Ancelotti ammette che contro i doriani per il Milan sarà molto difficile: «La formazione di Novellino sta giocando bene, ha vinto anche mercoledì [illegible] [illegible] avversario difficile come il Chievo». Per contenere Bazzani e soci il tecnico punta sulla ritrova[illegible] solidità difensiva: «Il reparto [illegible] tornato quello dello [illegible] anno: siamo più attenti e l'atteggiamento della squadra è quello di aiutarsi di più. Abbiamo trovato più sicurezza e non solo sui calci piazzati che all'inizio ci avevano creato grosse difficoltà». Mancherà ancora Stam, che continua a lavorare a parte in attesa di nuovi controlli medici per debellare l'infiammazione tendinea alla caviglia sinistra. Col difensore è nuovamente fermo Inzaghi [illegible] quale lo specialista belga Martens ha imposto ulteriori accertamenti sanitari e due settimane di riposo, prospettandogli l'eventualità di subire un nuovo intervento di pulizia dalla caviglia sinistra con tempi di recupero molto lunghi.

[illegible] parte sua, Mancini intende rivoluzionare la squadra inserendo Mihajlovic in difesa [illegible] mandando Adriano in panchina: «Non ho tempo per pensare [illegible] mia [illegible] squadra: posso solo [illegible] che alla Lazio sono stato benissimo. Adesso i miei problemi sono altri: devo pensare a far vincere l'Inter, che ha già perso 4-5 punti». Il «Mancio» risponde a Moratti, che si [illegible] lamentato per la mancan[illegible] [illegible] vittoria: «Non ho rammarichi per quanto fatto. Sono fiducioso e spero che la squadra continui a giocare come ha fatto finora. Ma qualcosa deve cambiare: quando andiamo in vantaggio dobbiamo imparare a stringere di più i denti e non dare la possibili[illegible] all'avversario di rientrare in partita come è successo in gare che stavamo dominando. E' una questione mentale, non tattica. Ma [illegible] è nemmeno un blocco psicologico perché non [illegible] di giocare [illegible] [illegible] condizione fisica perché mi sembra che fisicamente reggiamo bene».

Moratti, che si è portato Mancini all'assemblea dei soci, ascolta interessato ma se stasera l'Inter non dovesse fare bottino pieno il tecnico inizierebbe a sentire il fiato sul collo del patron, che ha fatto approvare ai soci il bilancio chiuso con 97 milioni di passivo coperto dalla riserva societaria di 54 milioni e per il rimanente da riserve future.

SKY CALCIO 2 ORE 18

Sampdoria (4-4-2)		Mil[illegible] (4-3-1-2)	
21	ANTONIOLI	DIDA	1
77	ZENONI	CAFU	[illegible]
32	PAVAN	[illegible]	13
19	FALCONE	MALDINI	3
72	SACCHETTI	PANCARO	26
23	DIANA	GATTUSO	8
4	VOLPI	PIRLO	21
17	PALOMBO	SEEDORF	20
27	DONI	KAKA'	22
[illegible]	BAZZANI	SHEVCHENKO	7
10	FLACHI	[illegible]	[illegible]
Arbitro: FARINA			
1	TURCI	ABBIATI	17
5	CARROZZIERI	CALOCCHINI	19
14	CASTELLINI	KALADZE	4
15	DONADEL	RUI COSTA	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	23
13	KUTUZOV	SERGINHO	27
20	[illegible]	TO[illegible]	15
All.: NOVELLINO		All.: ANCELOTTI	

SKY SPORT 1 ORE [illegible]:30

Inter [illegible] (4-4-2)		(4-2-3-1)	
12	FONTANA	SERENI	33
13	ZE' MARIA	ODDO	22
2	[illegible]	TALAMONTI	[illegible]
11	MIHAILOVIC	COUTO	24
16	FAVALLI	OSCAR LOPEZ	[illegible]
14	[illegible]	[illegible]	6
19	[illegible]	GIANNICHEDDA	16
8	DAVIDS	FILIPPINI A.	7
[illegible]	[illegible]	DI CANIO	9
9	CRUZ	[illegible]	17
30	MARTINS	ROCCHI	18
Arbitro: TREFOLONI			
1	TOLDO	CASAZZA	15
4	ZANETTI J.	CORSI	34
23	MATERAZZI	SERIC	25
6	ZANETTI C.	GONZALES	26
JVAN DER MEYDE		MELARA	31
25	STANKOVIC	PANDEV	19
10	ADRIANO	DE SOUSA	44
All.: MANCINI		All.: CASO	

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

16 RATE INTERESSI ZERO*

Fino al 20 Novembre 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro*

Lettore DVD/DivX
Majestic
DVX 227
Lettura DVD/DVD-R/DVD+R,
lettura MPEG-4 DivX versione 3.11/4.02 o superiore,
lettura MP3 CD/DA, CD-R/CD-RW, file immagini JPEG,
funzione sicurezza bambini, telecomando
DIVX
59,-€

Televisore
Mivar 14 P 2
Schermo 14", Televideo, timer, presa scart
SCHERMO 14"
99,-€

Lavatrice
Ignis
LO 50
Capacità 5 kg,
centrifuga 500 giri,
termostato regolabile,
regolazione automatica dei consumi,
programmi speciali per delicati e lana,
classe ■ efficienza energetica C
199,-€

Telefono cellulare
Motorola
V 180
Tri Band, GPRS, doppio display (interno 65535 colori TFT),
suonerie polifoniche,
vivavoce incorporato,
lettore MP3,
1,5 Mb di memoria
Carta ricaricabile Vodafone con 10 Euro di traffico telefonico incluso
139,-€

Fotocamera digitale
Olympus
C 310 ZOOM
Risoluzione 3,2 MegaPixel, ■ ottico 3x, display LCD TFT
179,-€

Notebook
Acer ASPIRE 1621 LM
Processore Pentium 4 2,8 GHz,
RAM 512 Mb,
HD 40 Gb,
masterizzatore DVD
scheda video ATI Mobility Radeon 9700 da 64 Mb,
display 15",
modem/LAN,
Windows XP Home Edition
MASTERIZZATORE DVD
129,-€

L'ACQUISTO PIÙ FACILE

*L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.

Video - Hi-fi - Comput■ - Telefonia - Elettrodomestici

VIPIANA

Via ■ 64

Via Casc■

Verbania

Carrefour

Parco Commerciale Monferrato

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via [redacted] - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. [redacted]; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 5A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via [redacted] 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. [redacted]; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72627; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln [redacted], t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted] via Quattro [redacted] 15, t. [redacted]; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19D, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (mi[redacted] 15) per la tariffa della Rubrica, con l'ag[redacted] dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata [redacted] FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

PIZZERIA-RISTORANTE zona Porta Nuova, attrezzature a norma, adatto nucleo famigliare, privato cede, contanti € 95.000,00 non tra[redacted].5821.

[redacted] bar [redacted] provincia di [redacted] forte [redacted] coperti alloggio soprastante. Tel. 0184.484.046

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTOCARROZZERIA [redacted] SNC corso Rosselli 161/a Torino cerca ambosesso preparatore verniciatore. Tel. 011.362.8371.

CIS AIUTO Via Casalis, 26 - Torino ricerca pensionato/ragazzo ambosesso, automuniti per consegne. Tel. 011.197.04421.

IMPIEGATI

CONTABILE 25 / 40enne ambosesso con maturata esperienza preferibilmente in settore pubblicitario, autonomo, stesura bilancio, conoscenza inglese. Richiedesi doti organizzative e gestionali. Inviare curriculum: Giorgio Risi Progetti di Comunicazione sas via Lagrange 20/10 - 10126 Torino

[redacted] corso Regina Margherita 304 Torino ricerca impiegato tecnico commerciale. Ambosessi inviare curriculum fax 011.741.4832.

[redacted] ricerca per show-room di Settimo [redacted], venditore/ice con esperienza nel settore arredo-bagno. Inviare curriculum via fax Ufficio risorse 0172.921.030.

RECEPTIONIST 23 / 30enne ambosesso, bella presenza conoscenza inglese, francese (spagnolo) office internet, dinamica spigliata, seria e volenterosa, automunita. Inviare curriculum: Giorgio Risi progetti di Comunicazione sas via Lagrange 20/10 - 10126 Torino.

TECNICI

AZIENDA primaria piemontese impianti energetici e condizionamento cerca disegnatore termotecnico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.957.4154. Delta TI Impianti Srl - via Rovigo, 2/A - Rivoli.

DISEGNATORE progettista esperienza meccanica per carrelli elevatori conoscenza CAD 3D, Inventor, autonomo. [redacted] strada Cebrosa, 22 Settimo Torinese. Tel. 011.898.4990.

PREVENTIVISTA progettista impianti fluidomeccanici con [redacted] almeno decennale società ricerca. Ambosessi inviare curriculum: [redacted]@gambarana.com. Gambarana Srl - corso Venezia, 4, - Torino.

RICERCA g[redacted] esperienza per cantieri edili stradali. Si richiede disponibilità per trasferte anche fuori provincia. Contattare: Mazzucco Costruzioni srl via Genova n.122 Cuneo. Tel. 0171.402.735.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

TUTTOFARE [redacted] 40 / 50enne, residente[redacted] S. Paolo, [redacted] governo casa, esperta cucina, stiro, pulizie, dal lunedì al sabato [redacted] 9.00 / 14.00 e [redacted] / 21,00. Tel. 333.348.0915. Cammarata Michele via Frejus 97 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FREEAM ADVERTISING [redacted] sede in Como 22100 via del Lavoro 16, agenzia pubblicitaria settore sportivo ricerca agenti automuniti ambosessi zona Piemonte. Telefono 031.526.423, fax 031.505.625 email: info@freeam.net

[redacted]

[redacted] centro [redacted] di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con esperienza maturata nel campo della protesi fissa e mobile. si offre buona retribuzione e crescita professionale. Nogard sas Corso Stati Uniti 61, ambosessi mandare proprio curriculum vitae a: s.os@nogard.it

[redacted] studio [redacted] via Carlo [redacted]pelli, 28 - Torino cerca urgente[redacted] professionali ipasvi. Ambosessi. Offriamo subito lavoro fisso, inquadramento, alta retribuzione. Tel. 011.741.0733 - 011.741.0854.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE metalmeccanico livello IV diplomato termoidraulico con [redacted] decennale cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011.729.0839 ore 18.00 - 20.00.

IMPIEGATI

IMPIEGATA contabile, esperienza ventennale, autonoma fino al bilancio e verifiche contabili, offresi. Telefonare 339.712.3609.

IMPIEGATA [redacted] pluriennale esperienza lavori di segreteria cerca impiego part-time presso ufficio o studio medico. Tel. 347.972.4075.

[redacted] 5

TORINO [redacted]

[redacted] casa epoca prestigioso alloggio mq 300 portineria ascensore termo autonomo finiture [redacted]evoli. SGI 011.387.982.

[redacted], pressi, vendesi al[redacted]gioso, mq 270, con posto auto[redacted] Telefonare 335.568.5848.

[redacted]

ATTICO [redacted] salone 3 camere cucina [redacted] box. Tel. 011.608.9248.

LIGURIA

ALASSIO a soli 50 metri dal mare e dal [redacted], in stabile signorile, ultimi [redacted] a vista mare. Portofino [redacted] 0182.571.310 www.portofinorealestate.com.

ALASSIO (Vadino) a partire da [redacted] direttamente sulla spiaggia, prestigiosi bilo, [redacted] e quadrilocali tutti con vista [redacted], [redacted] personali[redacted], [redacted]sioni. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com.

A pochi minuti dal mare nel verde in pic[redacted] borgo ligure, bi/trilocali in costruzio[redacted] ampio terrazzo/giardino. Termoautono[redacted], box, posto auto, cantina, mutuo. Con[redacted] dicembre [redacted]. A [redacted]

[redacted] (Vallecrosia) in [redacted] collina, a circa 1,5 Km dal mare, prestigiosi appartamenti con giardini, terrazzi e box. Splendida vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo alloggio piano alto con balcone € 165.000,00. Tel. [redacted]

IMPERI[redacted] Aregai [redacted] mare [redacted] villa 3 camere, 2 bagni, soggiorno, pranzo cucina, portico splendida vista mare, più terreno, [redacted].324.7675.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento [redacted]. Tel. 0182.842.030 - [redacted].

OSPEDALETTI [redacted] splendida opportunità ind[redacted]nte su tre livelli. Portofino [redacted] Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

SANTO STEFANO AL MARE 400 mt mare [redacted] 20 mq terrazzo [redacted] vista 180, termoautonomo, posto auto, arredato € 180.000,00. Realcase [redacted].486 686.

VARAZZE

adiacenze opportunità unica! Con totale vista mare, direttamente [redacted] costruttore nuove ville indipendenti di ampissime metrature in contesto privato. Immerse in oasi di verde tranquillità. Ufficio vendite 010.918.8098.

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS Monte Carlo: bell'appartamento centrale, molto grande 'Borghese', da vedere. Interessante. Tel. +377.9310.5865 - +336.0793.1260.

AREA CASA 0182.555.627 Juan [redacted] Pins vicino mare nuovi appartamenti con terrazza parking da € 125.000,00.

TERRENI

SARDEGNA [redacted]ta Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali-alberghiere 5.000 - 10.000 - 20.000 mc. alberghi. www.immobilsarda.com 0789.754.[redacted].

TERRENO edificabile Villarbasse circa 2.000 mq. Prg approvato, [redacted] privati. Tel. 348.140.3100.

[redacted] 6

[redacted] PROVINCIA

CINTURA sud, Roero, Astigiano, [redacted] rustico bassetta, cascine o terreni [redacted] cabile in Torino. 'La Borsa' 011.32[redacted].

[redacted] 7

LOCALI UFFICI [redacted]

LOCALE mq 500 Beinasco, riscaldamenti, uffici, piastrellato. [redacted] mt [redacted], € 1.500,00 mensili. [redacted] 011.517.1013.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, ospita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici e indipendenti. Telefonare 011.684.680.

[redacted] 11

A. [redacted] **ASSOCIATE &** [redacted] dal 1990 la certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe [redacted] 3 [redacted] corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

MARIO 50enne impresario edile, da tempo vedovo, cerca compagna per condividere passione per teatro, passeggiata montagna, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

POSSIDENTE con villa cerca compagna, mezza età, solare, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5318 - 10100 Torino.

SERENA [redacted], bionda, viso dolce, fisico aggraziato, esperta arredamento cerca compagno semplice, educato, desideroso figli, scopo matrimonio. Eliana [redacted].839.4771.

SERGIO 58enne vedovo, ex direttore banca ancora ottimo ballerino, fisico asciutto, no fumatore cerca compagna brillante, giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SOLARE nei miei primi 50 anni, colta, raffinata, benestante, divorziata, considererei adeguato compagno scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5314 - 10100 Torino.

STEFANIA 45enne separata. Commessa part-time, fisico prosperoso, amante lettura, cerca uomo ordinato, pacato, molto affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.632 ac[redacted] oro, argenteria, monete, gioielli, in c[redacted]nti Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino ■ 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Le Concessionarie MINI
AUTOCROCETTA - C.so Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Torino
Città di Torino

Alpissima

L'ALPEGGIO IN CITTÀ

29/31 ottobre 2004

TORINO, BORGO NUOVO (piazza Paris, Corso, piazza Cavour, giardini Reali)

Kinder. Il premio Grinzane Cavour LAURETANA K-WAY SUPERGA LA STAMPA TELECITTÀ

AUCHAN 40 GIORNI

I MENO CARI dell'anno

SOLO AUCHAN VENARIA E' APERTO
DOMENICA 31 OTTOBRE DALLE 9.00 ALLE 21.00

Prezzi e prodotti validi dal 31/10/04 al 10/11/04. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan Gruppo Rinascente
L'ipermercato da vivere.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4072600
Aperto lunedì dalle 12.30 alle 21.00;
da martedì a sabato dalle 8.30 alle 21.00

NEL TURNO CADETTO DI STASERA ANCHE ALBINOLEFFE-GENOA VALE PER IL VERTICE

SKY CALCIO 7 ORE 20,30

Empoli		Torino	
[4-2-3-1]		[4-3-3]	
23	BALLI	SORRENTINO	1
3	[illegible]	COMOTTO	2
6	CODA	PECCARISI	21
50	PRATALI	[illegible]	4
8	BONETTO	[illegible]	17
27	FICINI	CONTICCHIO	[illegible]
[illegible]	ALMIRON	CODREA	[illegible]
24	BUSCE'	DE ASCENTIS	15
[illegible]	VANNUCCHI	QUAGLIARELLA	9
10	TAVANO	MARAZZINA	11
11	GASPARETTO	PINGA	[illegible]
Arbitro: DO[illegible]			
[illegible]	CASSANO	FONTANA	[illegible]
2	CUPI	[illegible]	13
5	[illegible]	[illegible]	30
21	LODI	[illegible]	6
17	[illegible]	HUMBERTO	[illegible]
[illegible]	[illegible]	RIZZATO	19
[illegible]	CAPPELLINI	[illegible]	[illegible]
All.: SOMMA		All.: ROSSI	

Rossi chiede a Marazzina (già 7 gol [illegible] segnati all'Empoli) di ripetersi stasera

UN [illegible] DA [illegible]

■ [illegible] **D A EMPOLI** Tra serie A e B il Toro [illegible] già giocato 5 volte a Empoli, raccogliendo 2 pareggi e 3 ko. L'unico successo granata arrivò nel 1984 in Coppa Italia (1-0 firmato Junior).

■ **OCCHIO A [illegible]** Marazzina ha nell'Empoli il suo bersaglio preferito: già 7 (sui [illegible] fatti da professionista) i gol segnati ai toscani.

■ **SFIDA TRA SUR[illegible]** L'Empoli non subisce gol in [illegible] da 295'; il Toro in trasferta da 189' e in assoluto da 298': lo 0-0, dicono le cifre, è il più scontato dei pronostici.

■ **ANTICIPO: CATANIA KO** Ieri, nell'anticipo dell'11° turno, Catania-Bari 0-1 (12' Goretti, e nei in 10 dall'8' st per l'espulsione di Fresi).

SERIE B - 11ª GIORNATA

[illegible] Catania-Bari **0-1**

OGGI	ORE 20,30	
Albinoleffe-Genoa	Romeo	Sky Calcio [illegible]
Arezzo-Cesena	Saccani	Sky Calcio [illegible]
Ascoli-Vicenza	Giannoccaro	Sky Calcio [illegible]
Catanzaro-Venezia	Cruciani	Sky Calcio 10
Empoli-Torino	Dondarini	Sky Calcio 7
Salernitana-Pescara	Girardi	Sky Calcio 11
Treviso-Piacenza	Rocchi	Sky Calcio 12
Triestina-Crotone	Carlucci	Sky Calcio 13
Verona-Modena	Nucini	Sky Calcio 14
LUNEDI'	**ORE 20,45**	
Ternana-Perugia	Squillace	Sky Sport 1

CLASSIFICA

23	Empoli
20	Torino
19	Genoa
18	Piacenza
17	Albinoleffe
17	Ascoli
16	Perugia
16	Vicenza
15	Catania
15	Cesena
14	Arezzo
14	Verona
12	Ternana
11	Catanzaro
10	Triestina
10	Modena
10	Venezia
9	Crotone
9	Bari
8	Treviso
7	Pescara
7	Salernitana

Albinoleffe e Triestina una partita in meno

TECNICI RAMPANTI A CONFRONTO: DA PIÙ DI DUE ANNI SOMMA NON FA CHE VINCERE

Empoli-Toro, galà per la vetta della B

Rossi a caccia del primato col dubbio Pinga

Roberto Condio

TORINO

La capolista contro la seconda, [illegible] migliori difese del campionato e gli attaccanti più decisivi (Tavano e Marazzina), due squadre che hanno corsa e qualità e non rinunciano mai a giocare. Sul cartellone che presenta Empoli-Toro, big match dell'11ª di B, c'è tutto questo e molto altro ancora. Come, ad esempio, la curiosità della prima vera sfida in panchina [illegible] quarantenni rampanti: Mario Somma, classe 1953, ed Ezio Rossi, di un anno più vecchio, si ritrovano assieme in zona-A dopo essersi incrociati unicamente quattro stagioni fa [illegible] doppio Baracca Lugo-Legnago di Interregionale e nello scorso ago[illegible] in un fin troppo scoppiettante Toro-Empoli 5-3 di Coppa Italia.

I punti in palio, stasera, hanno ben altro peso. Somma può comin[illegible] un'altra fuga importante, dopo aver stravinto [illegible]lle ultime due stagioni il Cnd con la Cavese e la C1 con l'Arezzo; [illegible] cerca [illegible] aggancio al [illegible] che, alla vigilia dei turni interni contro Perugia e Venezia, varrebbe [illegible] mezza promessa di decollo. Le loro creature hanno appena superato con un 2-0 esterno il primo momento difficile del torneo. Si erano inceppate, hanno ripreso a vin[illegible]. Sempre con gli stessi uomini. Perché, ecce[illegible] fatta per l'Albinoleffe che però ha [illegible] gara da recuperare, Empoli e Toro sono le cadette che fin qui hanno utilizzato [illegible] il turnover: sei uomini per parte sempre in campo dal 1', cinque (i toscani Balli, Coda e Buscè; i pie[illegible] Sorrentino e Balzaretti) che [illegible] hanno [illegible] perso [illegible]inuto.

Tavano: già 8 gol, di cui 5 su rigore

Per colpa di squalifiche e malanni, però, stasera qualcosa di sicuro cambierà. Non [illegible] moduli, che ormai rappresentano marchi [illegible] fabbrica, bensì negli uomini che li interpretano. Somma, privo di Moro, inserirà Almiron e dovrebbe dare un [illegible] di riposo a Lodi, avanzando Buscè trequartista. Per Rossi, invece, tutto ruota attorno a Pinga, colpito da un virus intestinale che gli ha causato qual[illegible]

Il brasiliano sta smaltendo un virus intestinale, Rizzato è l'alternativa. L'allenatore granata: «Loro corrono [illegible] segnano, ma quando serve si difendono in 10»

che linea di febbre e che ieri mattina gli ha impedito di allenarsi. «Per il momento André è fuori [illegible] - ha detto ieri all'ora [illegible] pranzo [illegible] tecnico granata -. Però parte con noi e speriamo di recuperarlo». Le ultime [illegible] [illegible] ritiro di Pescia dicono che il brasiliano dovrebbe farcela. In [illegible] contrario toccherà a Rizzato, del quale si [illegible] ormai perse le tracce, [illegible] [illegible] conseguente possibilità che, come a Pescara, con Marazzina giochi dal 1' ancora Maniero [illegible] non Quagliarella.

«Con o senza Pinga - assicura Rossi - abbiamo le armi per mettere in difficoltà l'Empoli. Sono fiducioso perché ho visto con quanta [illegible] si è allenata in questi giorni la squadra e [illegible] quale compattezza il gruppo ha saputo reagire alle prime difficoltà stagionali, a differenza di [illegible] che avvenne un anno fa. Sono tranquillo, [illegible] lo [illegible] anche prima di Pescara: [illegible] 15 partite, finora ne abbiamo perse soltanto due, altrettante le abbiamo giocate male [illegible] persino nei giorni peggiori siamo sempre stati in grado di creare almeno 4-5 occasioni per segnare».

Farlo anche stasera contro la capolista, con gli occhi di tutta la cadetteria puntati sul «Castellani», sarebbe importantissimo. «È una bella sfida, stimolante e stuzzicante per chi la [illegible] [illegible] per chi le vede - riconosce Rossi -. Ma [illegible] chiave-campionato è fondamentale capire che affrontare la prima [illegible] l'ultima non deve fare differenza: [illegible] questa [illegible] [illegible] possono trovare difficoltà contro tutti [illegible] l'approccio mentale [illegible] è quello giusto. L'Empoli, comunque, [illegible] il primato. Con noi, è tra le poche squadre cadette ad avere un'identità di gioco precisa, merito del suo allenatore che sa insegnare bene calcio e di una tradizione di 4-2-3-1 che parte da lontano. Corrono come indemoniati ma quando serve [illegible] anche molto bravi [illegible] chiudersi e [illegible] difendere persino in dieci per poi ripartire [illegible] lucidità ed efficacia». Insomma, dovremmo divertirci: [illegible] B, al suo primo vero gala stagionale, non vuole deludere.

Pinga [illegible] si è allenato per un'influenza intestinale: Rossi spera di recuperarlo

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Ultrà in festa

le forze dell'ordine

un po' meno

ERDICO. E' l'unico aggettivo possibile per qualificare il comportamento del presidente Lotito. Per rendere merito alla sua disponibilità, allo spirito di sacrificio, alla premura nell'accorrere ovunque ci sia [illegible] telecamera accesa, un microfono aperto, [illegible] taccuino spianato.

Si capisce lontano [illegible] miglio che l'uomo è schivo, riservato, nemico della ribalta: ne fa fede la timidezza con cui affronta l'interlocutore di turno, ne garantisce senza margini di dubbio quella dialettica sobria, scarna, essenziale che ricorda, [illegible] tratti, il leggendario Edmeo Lugaresi. Ventidue anni fa, quando il club-Italia brevettò il silen[illegible] stampa, toccò al commissario tecnico Bearzot [illegible] al capitano Zoff rassegnarsi agli straordinari. La naturale evoluzio[illegible] della specie calcistica ha fatto [illegible] che ad immolarsi oggi sia il comandante Lotito.

SAGGI. Lotito è anche uno dei [illegible] saggi chiamati [illegible] riscrivere le tavole delle leggi che il presidente di Lega prossimo venturo dovrà far rispettare. Altri due sono Preziosi e Zamparini. [illegible] questa, a [illegible] volta, è la naturale evoluzio[illegible] del legislatore.

LEGGI. [illegible] vero anche che da queste parti le nuove leggi non durano. Figurarsi se speciali. Qualche settimana fa [illegible] Cassazione, ricorderete, aveva dichiarato illegittimi i divieti di accedere allo stadio emessi nei confronti di tifosi violenti dai questori di luoghi diversi da quelli [illegible] cui la violenza si era verificata. Adesso le sezioni unite penali della Cassazione stes[illegible] hanno precisato che il Gip [illegible] [illegible] limiterà più [illegible] vistare il provvedimento restrittivo del questore: ma lo dovrà motivare, dopo apposita indagine sulla singola pericolosità del tifoso.

Nel prendere atto, [illegible] rinnovato sollievo, che viviamo in [illegible] paese davvero garantista segnaliamo le reazioni delle due categorie più direttamente interessate. I sindacati di polizia affranti. Gli ultras [illegible] festa.

TAGLI. Gli scontri aerei di gioco sono sempre più frequenti. Domenica scorsa, [illegible] parte l'orrendo taglio alla coscia del povero Giampà, prima Toni, poi Rocchi, poi Sculli [illegible] stati suturati [illegible] bendati sul campo. Martedì sera a Piacenza [illegible] successo qualcosa di molto più grave che, trattandosi di [illegible] B, è passato praticamente sotto silenzio. L'ascolano Ghidini, in uno scontro [illegible] un avversario, ha riportato la doppia frattura scomposta della parete laterale e della parete anteriore del seno mascellare destro, la frattura dello zigomo destro e la frattura pluriframmentata della parete laterale dell'orbita. La prognosi è di alcuni mesi. L'Ascoli lamenta che [illegible] l'arbitro, Racalbuto, né alcun giocatore del Piacenza si [illegible] sincerati delle condizioni di Ghidini.

Fosse accaduto in serie A [illegible] alle interrogazioni parlamentari. Ma prima o poi, con comodo, [illegible] sentiremo parlare.

BIRRE. A risollevare lo spirito, la rentrée agonistica del cinquantenne Socrates in [illegible] campionato dello Yorkshire. Campagna piatta, nessun rischio di corsette in salita come quelle che lo imballarono sin dal precampionato alla Fiorentina, giusto vent'anni [illegible]. E birra a torrenti. Nessuna paura quando arriverà la notizia che [illegible] ha superato [illegible] test dell'antidoping. L'avranno trovato positivo al luppolo.

CAMPIONI SENZA ETÀ

Zola diventa «Sir» l'ha deciso la Regina

personaggio/1

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

LA notizia arriva dopo la vittoriosa partita del Cagliari con il Parma che lo [illegible] visto, ancora una volta, miglior giocatore in campo: la Regina Elisabetta II ha conferito [illegible] Gianfranco Zola [illegible] titolo [illegible] Membro dell'Ordine dell'Impero Britannico. Un riconoscimento che il giocatore rossoblù si vede assegnare non solo per i sette anni [illegible] [illegible] Londra nel Chelsea (dal novembre 1997 al maggio 2003), ma anche per le sue grandi doti umane: in Inghilterra è stato di esempio per i giovani, [illegible] calciatori che tifosi. La sua partenza da Londra (dove [illegible] simpatica[illegible] chiamato «magic box») è sempre stata motivata da Zola con il desiderio di tornare nella sua terra e di dare ai figli [illegible] cultura sardo-italiana.

«Anche [illegible] mi sentivo, oramai, cittadino britannico non ho resistito al richiamo che mi veniva dalla Sardegna e, soprattutto, mi affascinava la [illegible] per il ritorno del Cagliari in A. Traguardo che siamo riusciti a centra[illegible]. Ora in Sardegna si concluderà [illegible] sua [illegible] di giovane trentottenne dopo gli esordi [illegible] la Torres di Sassari e i fasti nel Napoli [illegible] Maradona e poi del Parma. Che Gianfranco Zola meriti l'affetto e il riconosci[illegible] dei britannici [illegible] dimostra [illegible] fatto che ogni domenica numerosi tifosi d'oltre Manica, vestiti con la sua maglia [illegible] Chelsea, vengano ancora al Sant'Elia ad applaudirlo.

Durante l'allenamento di ieri i compagni di squadra lo hanno [illegible] lungo chiamato «sir Zola» e al termine della partitella lui ha commentato felice: «E' molto difficile descrivere [illegible] anche nascondere certe e[illegible]i [illegible] vivo [illegible] momento speciale, che mi [illegible] sembrare sulla luna. Sono, naturalmente, molto onorato per questo riconoscimento che, in verità, [illegible] [illegible] aspettavo. E' il miglior premio per il periodo londinese, dimostra che [illegible] mio gioco è stato apprezzato e così il mio comportamento fuori dal campo. Il [illegible] pensiero [illegible] anche ai miei genitori che, assieme a mia moglie e ai miei figli, saranno più felici di me».

Gianfranco Zola, 38 anni, di cui 7 in Premier League

Rivive i sette anni in riva al Tamigi, dove il piccolo sardo di Oliena (provincia di Nuoro) pensa di tornare dopo aver appeso le scarpette al chiodo: «Quando sono arrivato [illegible] Londra mi sentivo spaesato e ho cercato di cancellare la nostalgia con l'impegno e il lavoro. Mi sono impegnato a fondo sia per conquistare la fiducia dei miei compagni che quella dei tifosi inglesi, della gente semplice. Ho avuto anche l'occasione di incontrare la regina Elisabetta [illegible] non dimenticherò facilmente quell'emozio[illegible]. Probabilmente sarei rimasto in Inghilterra ma il richiamo della Sardegna [illegible] stato più forte di ogni altra cosa. L'esperienza inglese mi ha arricchito moltissimo e il riconoscimento di oggi non fa altro che accrescere la mia stima verso quel popolo». Zola [illegible] ricevuto lunedì [illegible] Roma dall'Ambasciatore Britannico [illegible] Italia, Sir Ivor Roberts, per la consegna dell'onorificenza.

Cipollini si regala l'ultima volata

personaggio/2

Gianni [illegible]

NELLO sport moderno, soprattutto nel complicato ciclismo di oggi, è possibile che un corridore di 38 anni sappia ancora recitare da campione? Mario Cipollini festeggerà quel compleanno il prossimo [illegible] marzo, proprio [illegible] giorni della [illegible] adorata Milano-Sanremo, [illegible] [illegible] ci sta [illegible] fare la comparsa. Sarà, dice, tra i favoriti [illegible] corsa. Ieri a Milano l'inossidabile sprinter toscano ha svelato il futuro, dopo che [illegible] giorni scorsi il suo clan in vena di sensazionalismo aveva fatto balenare scenari che andavano dall'ingaggio americano presso la [illegible] di Armstrong al ritiro definitivo dalle [illegible] Invece, ecco la soluzione più ovvia: Cipollini correrà per [illegible] Liquigas-Bianchi, una formazione ambiziosa (Garzelli, [illegible] Luca...) che il patròn Paolo Dal Lago rilancia alla grande dopo averla ritirata quando il problema-doping stava toccando punte insopportabili.

Re Leone arriva nudo alla squadra guidata da Roberto Amadio, nel senso che i suoi corazzieri si sono dispersi o, come nel caso di Scirea, sono scesi dalla bici per limiti [illegible] età (40). Ma [illegible] avrà ancora dinamite troverà chi la farà esplodere, [illegible] poderoso gigante svedese Magnus Backstedt allo sprinter brasiliano Pagliarini [illegible] Gerosa [illegible] Andriotto.

Il problema però è questo: [illegible] che [illegible] l'abbia nei muscoli, avrà ancora la dinamite nella testa, più orientata da [illegible] paio d'anni verso la vita mondana? Cipollini [illegible] andato a raccogliere un ultimo lucroso ingaggio [illegible] vuole dimostrare ancora qualco[illegible] [illegible] scelta della Li[illegible]quigas [illegible] pensare alla seconda ipotesi. Sarebbe [illegible] più facile per lui mimetizzarsi all'estero, che non rimediare figuracce in [illegible] squadra leader italiana. «Cipo» [illegible] [illegible] più da aprile, dal 2003 ha raccolto sei piccoli successi: [illegible] i segni del declino? No, dice lui. «Il [illegible] orologio sportivo si è fermato due anni fa al Giro, quando caddi a San Donà di Piave [illegible] giorno in cui potevo fare 3 a 3 con Petacchi. Poi non ho quasi più fatto [illegible] corridore. La [illegible]ia età è una bugia della carta d'identità».

Mario Cipollini, 37 anni, un titolo mondiale

Può essere. I colpi di teatro nel ciclismo [illegible] sono [illegible] mancati, l'olandese Zoetemelk ad esempio conquistò l'iride a 39 anni. Cipollini ci ha abituati a tutto e al contrario di tutto me dopo Zolder mondiale (2002), pur con l'attenuante di una buona dose di sfortuna, è sembrato un [illegible].

Ora invece espone grandi progetti: «La Sanremo, il Giro, il Tour o meglio la Vuelta, che sarebbe un bel trampolino per i Mondiali di Madrid. Dove, [illegible] non fossi in forma, potrei almeno rendere [illegible] Petacchi il favore di Zolder». Ecco, [illegible] eventuale bel gesto ce lo restituirebbe più [illegible] meno divo. Non resta che attendere. Il 2005 per l'Italbici si profila all'insegna del duello Cunego-Basso al Giro e forse al Tour. Se in cartello[illegible]ne ci fosse anche Petacchi-Cipollini i biglietti andrebbero a ruba.

[illegible]

■ [illegible] **OPERATO AL CUORE.** Khalilou Fadiga è stato di nuovo operato al cuore in Belgio. La carriera sportiva del senegalese (ora al Bolton, Inghilterra), colpito da un malore mercoledì sera durante il riscaldamento, è seriamente a rischio. A Fadiga è stato impiantato un defibrillatore automatico.

■ **TRE SQUALIFICATI IN A.** Salteranno un turno Paolo Cannavaro (Parma), Emerson (Juve) e Mareco (Brescia). Tre i [illegible] diffidati bianconeri: Appiah, Camoranesi e Nedved.

■ **«AIR» [illegible] VERSO LE MOTO.** Oggi a Valencia (dalle 14,30) ultime qualificazioni del Motomondiale 2004 già vinto da Valentino Rossi. Notizie di mercato: l'ex star dell'Nba Michael Jordan tratta l'ingresso nel team [illegible] Kenny Roberts, che nel 2005 potrebbe usare motori Ducati. Poggiali è pronto a passare in MotoGp con la Yamaha.

■ **[illegible]: SIENA-TREVISO.** Per l'8ª giornata di serie A, oggi l'anticipo Montepaschi Si-Benetton Tv (ore 18,30, Sky Sport 2). Pompea Napoli ha esonerato l'allenatore Mazzon. La squadra è affidata ai vice Bartocci e Vanoncini.

■ **VOLLEY: NOVARA ANTICIPA.** Anticipo della 4ª di A1 femminile: Modena-S. Orsola No (ore 15,45, diretta Rai3 e replica integrale alle 21,50 su Rai Sport Sat).

■ **[illegible]UTO: NUOVI CT.** Pierluigi Formiconi è il [illegible] [illegible] del Settebello. Lascia la Nazionale femminile, con cui ha vinto l'oro olimpico ad Atene. Al suo posto nel Settebello Fernando Pesci.

■ [illegible] [illegible] **E MASERATI.** Ieri a Monza [illegible] gare della 360 Modena successi di Cadei (Rossocorsa) e Francescon (Forza Service). Nel weekend saranno presenti oltre 900 vetture del Gruppo. Oggi in programma gare [illegible] Modena, Trofeo Vodafone Maserati, Historic Challenge ed esibizioni cilanti F1.

20 anni a tua misura.
1984 2004

smodo.it

*salvo esaurimento

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it

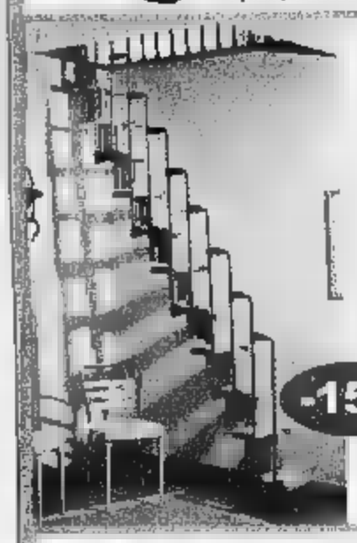
Grandi offerte
dal 30 Ottobre ■ 20 Novembre*

180 x 36 x 38
-28% € 114,48 L. 221.664
invece di € 146,53
Libreria coloniale
in legno massiccio, 4 piani, 1 cassetto.

35 x 80 x 80
-26% € 98,95 L. 191.594
invece di € 133,71
Tavolino coloniale "Opium"
in legno massiccio, 80x80 cm.

60x60 cm
€ 14,95 L. 28.947
Cuscino a ■ esterità, decori vari.

€ 8,95 L. 17.330
■ ■ ■
in ferro satinato ■ 12 mm, completo ■ supporti e terminali, lunghezza 200 cm, decoro Ramo.

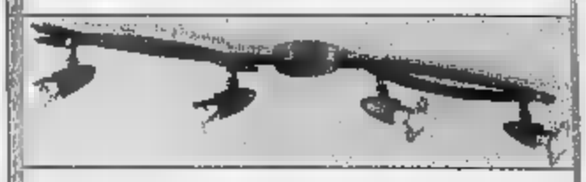


■ la in kit mod.karina
Disponibili kit, con alzate supplementari.
-15% € 594,15 L. 1.150.435
invece di € 699,00

spessore 7 mm
€ 8,50 L. 16.458
prezzo al mq.
Parquet in l■■■ato flottante a colla
misure mm 1285 x ■■5 x 7, colore ciliegio
confezione da 2,2■ ■■■,1■.

-25% € 92,93 L. 179.938
invece di € 123,90
Supporto TV mod. TVB4320N
portata 60 kg, braccio con tre snodi, girevole ed i■■■■■ per TV da 21 a 28", colore antracite.

-25% € 27,68 L. 53.596
invece di € 36,90
Supporto TV mod. TVB120
portata 20 kg, gi■■■le ed inclinabile, per TV fino a 21", colore silver.



€ 16,90 L. 32.723
Arco 4 faretti ad incandescenza mod. Sam
1 lunghezza 105 cm, colore nickel e blu, per lampadine ago■ ■■■ escluse, max 40 Watt.

lampade alogene incluse

Arco 3 faretti alogeni
-20% € 45,52 L. 88.139
invece di € 56,90

Barra 2 faretti alogeni
-20% € 28,76 L. 55.687
■■■■ ■ € 35,95

Faretto singolo alogeno
-20% € 15,18 L. 29.354
invece di € 18,95

■■■, ■■■■■
colore nickel, include ■■■■, alogene ■■■■ da 50 Watt.

-25% € 49,95 L. 96.717
invece di € 65,50
Sospensione linea E■■■■
in vetro, Ø 40 cm, per una lampadina E27, da **max 100 Watt**.

-24% € 59,24 L. 114.705
invece di € 77,95
Piantana alogena
con variatore, colore antracite, per una lampadina E27, ■■■ max 250 Watt.

Stufa a legna mod. "LC 903"
cappello e sportelli in ghisa smaltata, regolazione aria, potenza max 9000 Watt, spazio riscaldabile 270 m³, circa 90 m², doppio giro dei fumi, maniglia dorata, peso 72 kg, vetro panoramico, tubo scarico Ø 120 mm.
86 x 40 x 53
-16% € 259,56 L. 502.578
invece di € 309,00

55 x 40 x 58
€ 599,00 L. 1.159.826
Inserto mod. ■■■
ventilato, tubo fumi Ø ■■■ mm.

antiribaltamento
■■■■ di sicurezza controllo atmosferico
45,4 x 31 x 40
-10% € 269,10 L. 521.050
invece di € 299,00
Stufa portatile a combustibile liquido
limer, ideale per ambienti 120 m³, capacità di riscaldamento ■■■ 3000 Watt, min ■■■ Watt, consu■■■ ■■■ 0,31 lt/h, min 0,08 lt/h, autonomia ■■■ 58 h, capacità di serbatoio 5 lt, peso 12 Kg.

antiribaltamento
sonda di sicurezza controllo atmosferico
44 x 31 x 47
€ 68,90 L. 133.409
Stufa portatile a ■■■■■■■■ liquido ■■■■
ideale per a■■■■■ti ■■■ m³, circa 35 m³, 2400 Watt, consumo 0,24 lt/h, autonomia +/- 13h, capacità ■ serbatoio 3,2 lt, peso 8,2 Kg.

TORINO 1 - ■■ Lancia ang. Via Isonzo • ■■■■■D 2 - ■■ Genova, ■■■ • ■■■■A - Strada ■■■■ 26, n. 113 - Regione Amerique - **QUART** • **VIGLIANO** ■■■■■■ - Via della Tollegna ■■■■■■■■■■A - ■■■ Michele - Via Torino, ■■ • ■■■■■■ - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - ■■ 31 n° 7 • ■■■■■ - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo ■■■■■■■■■ - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 - ■■■■ punti vendita SELF in Italia: **FERRARA, MACERATA, ■■■■■■■■, ROVIGO, VIGEVANO**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

Animazioni e golosità tra zucche e dolcetti, streghe e mangiafuoco

Insieme Halloween è più magico

Grande festa al Parco Commerciale Dora

La festa di Halloween è ormai una tradizione irrinunciabile anche da noi, sentita dai grandi e soprattutto dai bambini. Molti la guardano con un po' di sospetto, come se fosse l'ennesima trovata commerciale, ma la sua origine è molto lontana nel tempo ed ha radici non in America, bensì nelle vecchia Europa, nei paesi anglosassoni. La parola Halloween infatti si fa risalire alla tradizione cattolica e deriva probabilmente da una contrazione della frase «All Hallows Eve» ovvero la notte di ognissanti festeggiata il 31 ottobre, data che nel quinto secolo avanti Cristo nell'Irlanda celtica coincideva con la fine dell'estate: in questa ricorrenza, chiamata Samhain, i colori tipici erano l'arancio per ricordare la mietitura e quindi la fine dell'estate, e il nero per simboleggiare l'immenso buio dell'inverno. Zucche, dolcetti e scherzetti, lumini e lanterne animano dunque in un fantastico gioco di colori questi giorni d'autunno un po' tristi e nebbiosi. Ovunque, in città nei luoghi pubblici e nelle scuole, si vedono addobbi e oggetti legati a questa ricorrenza. Anche al Parco Commerciale Dora, situato tra via Treviso, corso Umbria e via Livorno, diventato ormai luogo di attrazione e di incontro, oltre che un centro molto apprezzato per lo shopping, si fa festa in questi giorni con una serie di eventi e di animazioni per grandi e piccini. In particolare oggi, sabato 30, il divertimento è assicurato. Dalle 15 alle 20 sarà un susseguirsi di animazioni con un mago prestigiatore che darà vita a situazioni fantastiche e surreali, una strega racconterà storie e filastrocche, farà fare giochi e intratterrà i più piccoli, un trampoliere-giocoliere mangiafuoco si esibirà in mirabolanti performance. Inoltre, due animatori saranno a disposizione dei bambini per truccarli da streghe e fantasmini e un fantasista realizzerà sculture coloratissime a forma di ragni, animali, magiche e soddisferà ogni desiderio dei bambini. Il tutto naturalmente si svolgerà in una scenografia degna dell'evento. I visitatori del Parco Commerciale Dora si muoveranno infatti in mezzo a ragni, zucche, teschi, tra zolcetti di zucchero e illuminazioni a tema.

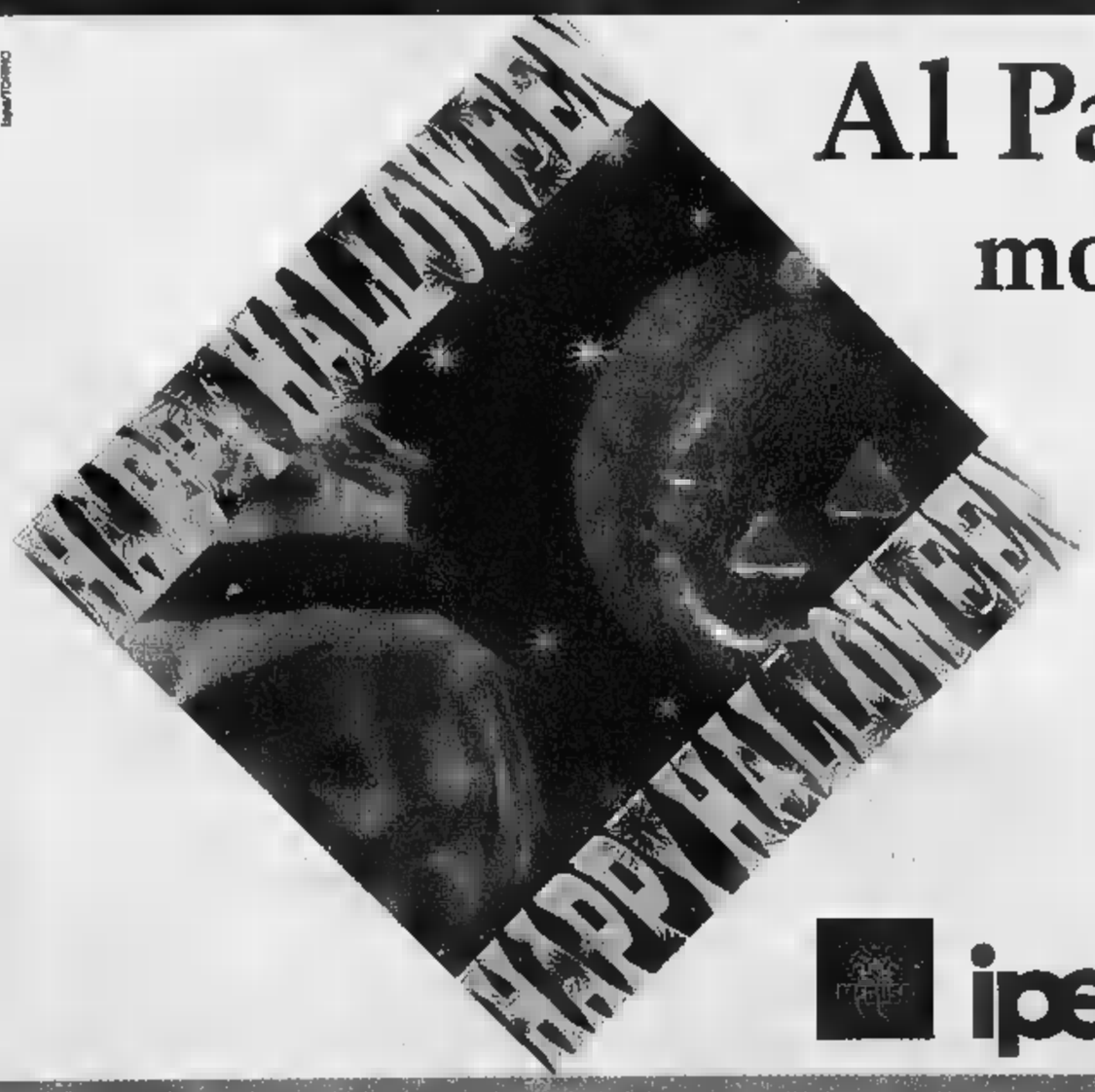
La festa di Halloween è legata alla gastronomia e in particolare ai dolci. Durante il Medioevo, pratica popolare per Ognissanti era la preparazione della «soul cake» (torta dell'anima) un semplice dolce fatto di pane con decorazione di sultanina e ribes. Nella tradizione chiamata «souling» i bambini andavano di porta in porta chiedendo un pezzo di torta, proprio come nel moderno «trick-or-treat», ovvero «dolcetto o scherzetto».

Al Parco Commerciale Dora sino a domenica (i locali di ristorazione restano infatti aperti anche la domenica, così come «Libreria del Centro») sono tantissime le proposte golose. La pizzeria Gustamì distribuirà gadget di Halloween per i bambini; dalle 19 alle 22 presso il Ristorante Flunch si potrà festeggiare con lo speciale menù Halloween ad un prezzo «che fa paura!». Ci sarà servizio al tavolo e musica dal vivo. E per i bimbi tutto a metà prezzo. Inoltre, non mancherà al Bar «é» musica, dance, drinks e... un pizzico di futuro, con la maga Edi che leggerà le carte.

Venite a trascorrere il vostro Halloween al Parco Commerciale Dora dove lo shopping è assicurato con le proposte che già anticipano il Natale nei 25 negozi della galleria commerciale e nei punti vendita delle catene di abbigliamento (tra cui Benetton, Upim, Conbipel, Piazza Italia, MelaBlu, Scarpe&Scarpe); senza trascurare la presenza di un grande negozio di ottica (Salmoiraghi&Viganò), del Tecnostore, negozio specializzato in elettronica, e di aziende di servizio come la Banca di Roma. Inoltre, a metà novembre, verrà inaugurato un attrezzatissimo e coloratissimo baby parking per consentire a mamme e papà di andar per negozi con maggior agio e far divertire allo stesso tempo i piccoli.

Si può fare la spesa alimentare all'Ipercoop e magari andare a vedere un bel film in una delle 8 sale cinematografiche del Multi Cinema Medusa, dotata anche di tre sale giochi. Il parcheggio multipiano è gratuito ed accessibile a tutti grazie ai suoi 3300 posti, di cui ben 2700 coperti.

Festeggiate Halloween alla grande. Al Parco Commerciale Dora il divertimento è assicurato.



Al Parco Dora: il magico mondo di Halloween!

Sabato 30 ottobre 2004

Ti aspettiamo con esibizioni itineranti, trampolieri, giocolieri, prestigiatori, cantastorie, scenografie coloratissime a tema ed effetti magici in situazioni fantastiche e surreali. Tutti i bimbi verranno truccati gratuitamente dalle streghe.

Dalle ore 15,00 alle ore 20,00

ipercoop

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

DAL 30 OTTOBRE AL 14 NOVEMBRE

BENNET

SOTTOCOSTO

40°

bennet

ANNIVERSARIO

APERTI DOMENICA 31 OTTOBRE

Centro Commerciale Pavone
Pavone Canavese (TO)

Monferrato Shopping Center
Villanova Monferrato (AL)

Airone
Centro Commerciale Airone
Bellinzago Novarese (NO)

BIELLA

dalle 9.00 alle 20.00

bennet

www.bennet.com

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA [redacted] SABATO [redacted] OTTOBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

• [redacted] Volpiano, [redacted]
• CHIERI Via Buschetti, 4
• CUMIANA str. Pinerolo, [redacted]
• POIRINO str. [redacted] bis
RIVALTA [redacted] I° Maggio, 124 - FIAT
Via Monginevro

va bene

■ Il sindaco Chiamparino [redacted] auspicato che i funzionari delle [redacted] municipalizzate si occupino [redacted] politica [redacted] lavorino di più. Siamo d'accordo. Lo saremmo ancor più se la stessa ricetta fosse applicata [redacted] Palazzo civico.

va male

■ Ieri abbiamo denunciato il problema dei contatti con [redacted] aziende turistiche nelle [redacted] olimpiche. Oggi arrivano le risposte. E ci confermano nell'impressione che per Torino 2006 (e non solo) ci sia ancora tanto lavoro da fare.

da

OGGI e domani si svolge «Alpissima» la manifestazione che ospita in piazza Cavour e piazza Maria Teresa i margari, i loro animali e i prodotti d'alpeggio da degustare. Alle 21,15 di questa [redacted] nella tensostruttura allestita [redacted] Giardini Balbo è in programma il concerto dei Lou Dalfin. Si inizia alle 21,45.

il

■ Il vortice depressionario sull'Inghilterra trascina correnti caldo-umide atlantiche che per contrasto termico provocano precipitazioni sul Nord Italia. Ancora tempo variabilmente perturbato sul Piemonte con cielo coperto e precipitazioni diffuse poco intense. Nuvole e pioggia ieri a Torino con 14.7 di massima, 11.2 di minima, 72% di umidità e 29,5 mm di pioggia alle [redacted] 18 nelle ventiquattr'ore. Sereno l'anno scorso con 16,3 di massima, 3,7 di mini[redacted] e 36% di umidità.

Torino 2006 468

FINO AL 5 NOVEMBRE LA CHIUSURA DEI CANCELLI E' SPOSTATA ALLE 18

La settimana del ricordo nei cimiteri della città

Tante le iniziative religiose [redacted] le celebrazioni [redacted] programma [redacted] Torino per la ricorrenza della Commemorazione dei defunti dell'1 e [redacted] novembre. Prolungamento anche dell'orario dei cimiteri. Ma andiamo per ordine. Il 1° novembre, alle [redacted] 15,30, presso la Gran Croce del Cimitero Parco, il Cardinale Severino Poletto celebrerà la Santa Messa. L'assessore Tom Dealessandri rappresenterà la città di Torino.

Il [redacted] novembre, alle [redacted] 8,45, presso la Cappella del Cimitero Monumentale, si svolgerà la preghiera comunitaria alla pre[redacted] delle autorità civili, militari e religiose. La città di Torino sarà rappresentata dall'asses[redacted] Paola Pozzi. Il corteo delle autorità e delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e della Resistenza proseguirà all'interno del Cimitero Monumentale per deporre corone d'alloro presso la Gran Croce, la Lapide dei Caduti in Russia, la Lapide in memoria degli Ebrei deportati, il Cippo della Deportazione, il Cippo ex Internati, il Campo della Gloria, il Cippo Caduti in guerra di Liberazione, il Monumento alle Vittime Civili di Guerra, il Campo Caduti sul Lavoro, al Monumento Caduti Aeronautica, al Campo Militare.

Alle ore 15,30, presso la Gran Croce del Cimitero Monumentale, il Cardinale Severino Poletto officerà la Santa Messa, [redacted] concluderà le celebrazioni. Per la città di Torino sarà presente il vicesindaco Marco Calgaro. Fino al 5 novembre, i cimiteri torinesi resteranno aperti ogni pomeriggio fino alle [redacted] 18 (con possibilità d'ingresso fino alle 17,30). Dal 6 novembre riprenderà invece il consueto orario invernale con chiusura alle 16,30. Sempre fino al 5 novembre, ogni giorno [redacted] 8,30 alle 17,30 saranno [redacted] disposizione automezzi elettrici per [redacted] trasporto degli anziani e persone in difficoltà: partenze all'ingres[redacted] principale del Cimitero Monumentale (corso Novara 135) [redacted] del Cimitero Parco (via Bertani 80). Mentre per [redacted] cimitero di Cavoretto funzionerà fino al [redacted] novembre una navetta gratuita da piazza Freguglia.

all'interno

■ [redacted]

«SENZA SOLDI NON SI VA AVANTI» Reazioni all'inchieste de «La Stampa» sulle informazioni ai turisti nelle [redacted] delle Olimpiadi Montagnedoc [redacted] la Regione che replica «Faremo la nostra parte»

CONTI A PAGINA 41

■ IL CASO

VIOLENZE AI FIGLI CHIESTI 29 ANNI [redacted] padre di [redacted] bambini deve rispondere [redacted] 21 imputazioni Pene pesantissime potrebbero arrivare anche per la moglie e altri due parenti

GAINO A PAGINA 43

UDIENZA PRELIMINARE A VERBANIA IL 19 GENNAIO

L'assessore Racchelli davanti al giudice

Il gip Luigi Montefusco di Verbania ha fissato per il 19 gennaio l'udienza preliminare del caso Racchelli, l'assessore regionale che [redacted] qualche giorno ha rinunciato alle deleghe al turismo [redacted] alle Olimpiadi 2006. Ettore Racchelli, 49 anni, eletto per Forza Italia nel collegio del Verbano-Cusio-Ossola, [redacted] stato accusato dal pm Fabrizio Argentieri di corruzione e truffa aggravata. Coimputati a vario titolo dell'uomo politi[redacted] sono [redacted] persone. Di [redacted] imprenditore (Antonio Bruno), l'ex sindaco di Cannobio (Giuseppe Albertella) e figure minori. Altri sono [redacted] accusati [redacted] favoreggiamento nei confronti di Racchelli.

L'esponente politico ha [redacted] l'inchiesta annunciando: «Quando sarà finita l'udienza preliminare farò stampare sui manifesti le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche che [redacted] riguardano». Il gip ha anche fissato le successive date di udienza: 3, 9, 10, 23 e 24 febbraio.

Il giudice dovrà esaminare nel frattempo le 20 mila pagine di atti depositate dal pm nella sua cancelleria (e che le difese hanno potuto fotocopiare nelle scorse settimane). Per sommi capi riguardano i rapporti fra Racchelli e Bruno in cui l'accusa ha individuato uno scambio corruttivo di quote di società create per progetti alberghieri con finanziamenti regionali. Sarebbe il caso di «Villa Badia» per la cui realizzazione Racchelli si sarebbe speso cercando di rimuovere l'ostacolo della Sovrintendenza ai Beni Ambientali della Regione e per farne abbassare il prezzo da parte dell'Asl 14 di Verbania (proprietaria dell'area, sovrastante Cannobio). Altri affari intercettati dall'accusa: Residenza Patrizia e Vila Biraghi.

LA CRISI DEI CINEMA RISCHIA DI CHIUDERE UN'ALTRA VITTIMA

In vendita l'Ambrosio Si cercano acquirenti per l'Ambrosio. La Medusa ha infatti deciso di cedere lo storico locale di corso Vittorio Emanuele 52. «Siamo preoccupati per l'occupazione - dice Atos Boscolo, segretario regionale della Uil-Com -. La società ha annunciato che, dato il notevole calo di presenze, ha intenzione di vendere il locale entro la fine di febbraio: noi temiamo che se non trova compratori chiude il cinema». «Nessuno ha parlato di chiusura - ribatte Roberto Rispoli, direttore personale di Medusa -, stiamo riflettendo sul futuro di un locale, patrimonio della città, che presenta attualmente un conto economico drammatico». In questo periodo il gruppo milanese sta vendendo a Roma sette locali a Circuito Cinema.

I PERICOLI TRA LE NOSTRE MURA

Quando lo smog si nasconde in casa

[redacted]laudio Gorlier

SONO tra gli undici - si fa per dire - italiani che [redacted] posseggono un telefono cellulare, quello che, nel linguaggio comune, si chiama «telefonino». Non per questo l'irresistibile e magari benemerito fenomeno mi lascia indifferente. Ho letto che [redacted] apparecchietto, credo ancora semi clandestino da noi, che nascosto in tasca blocca la straripante [redacted] di chi ci sta accanto magari in treno o sull'autobus. Ora mi interessa invece [redacted] specifico aspetto, quello delle antenne; non quelle per così dire monumentali, ma le altre, che fioriscono in città e si annidano soprattutto nelle abitazioni.

Anche di queste [redacted] interessano le recenti disposizioni regionali e comunali, oltre all'onnipresente giudice Guariniello. Cerchiamo di fare il punto. I gestori di telefonia mobile devono piazzare sui tetti di parecchie [redacted] strategiche i ripetitori per la ricezione della telefonia mobile. Chiedono la dovuta licenza all'Arpa e al Comune: si tratta di rispettare la distanza tra l'uno e l'altro e dalle scuole. Ma i ripetitori necessitano anche di potenti condizionatori, sistemati nel cortile [redacted] sul [redacted] tetto si erge ciascun ripetitore, o eventualmente in strada, di fronte alla casa. [redacted] condizionatori, di considerevoli dimensioni emettono giorno e not[redacted] loro rumo[redacted]. La casa si trova inevitabilmente percorsa da tubi e cavi che, stando a molti esperti, emettono le cosiddette reazioni ionizzanti.

> Antenne, cellulari ma attenzione in particolare ai condizionatori

Mi è stato raccontato che i gestori tendono a incentivare l'installazione convincendo gli amministratori delle case mediante lauti versamenti [redacted] denaro. Spesso gli inquilini rimangono del tutto all'oscuro. L'elettrosmog prodotto [redacted] condizionatori comporta inquinamento acustico [redacted] il calore: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità possono essere causa, magari indiretta, di tumori, [redacted] la questione è controversa. Il [redacted] autorevole amico Tullio Regge lo nega [redacted] validi argomenti. Con tutto questo, il fastidio è notevole. Direte: ecco la solita storia di chi vuole, giusto il vecchio detto, la botte piena e la moglie ubriaca. Per ottenere certi vantaggi bisogna accettare certi disagi.

E' la questione, ben più vistosa, dell'inceneritore-vaporizzatore, che nessuno vorrebbe dalle [redacted] parti. Qui, però, la faccenda è diversa. A parte la sgradevole incidenza sul paesaggio urbano, il fastidio [redacted] di per sé concreto, ma soprattutto può comportare violazioni. Allora, visto che i condizionatori moderni e innocui sono costosi, o, come ha fatto Siena, ancora più costosa è la pratica di interrarli, se vi accorgete di rumorosità eccessiva [redacted] altri disturbi, rivolgetevi alla Divisione Verde [redacted] Ambiente del Comune, Area Tematismo Rumore, [redacted] vedrete che questo efficientissimo ufficio prenderà [redacted] giuste iniziative. Dal momento che [redacted] così pronti alle critiche, mi permetto di segnalare la competenza e la cortesia dell'ingegner Federico Saporiti, che dirige la Divisione. [redacted] poi, scatenatevi senza timore con il vostro cellulare.

PANORAMA
centro commerciale
domenica
31 ottobre
APERTO
con orario continuato
9.00 - 20.30
La magia ti aspetta!
Saranno aperti sia l'ipermercato che tutti i negozi della galleria

[redacted]ZANNI, FU VICINO A BALLESTRERO E SALDARINI

Don Sangalli, la «voce» dei cardinali

IL mondo della comunicazio[redacted] torinese ha perso [redacted] rappresentante di primo piano p[redacted] competenza, capacità e gentilezza. Don Gianni Sangalli, che la maggior parte dei giornalisti ricordano nel ruolo di direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali della arcidiocesi al tempo [redacted] cardinali Anastasio [redacted] [redacted] Giovanni Saldarini, è mancato all'alba di ieri dopo un lungo periodo [redacted] malattia. Il funerale sarà celebrato nella basilica Maria Ausiliatrice martedì 2 alle ore 11.

Don Gianni Sangalli, aveva 82 anni

Salesiano, nato 82 anni fa a Treviglio, in provincia di Bergamo, laureato all'Università Cattolica di Milano, Sangalli [redacted] stato ordinato [redacted] 1950. Il suo impegno sacerdotale lo aveva iniziato come direttore di oratorio a Milano, poi a Brescia [redacted] nuovo a Milano, fino al '75. A Torino, dirige fino al '79 la casa editrice salesiana Elledici. N[redacted]gli anni occupa numerosi incari[redacted] all'interno della famiglia salesiana: da direttore della comunità di Maria Ausiliatrice a rettore della Basilica dal 1979 al '93. A Valdocco ha fondato [redacted] diretto per 22 [redacted] la rivista «Maria Ausiliatrice», ora diffusa in tutto il mondo.

Da sempre impegnato nel mondo delle comunicazioni sociali, don Sangalli ha speso gran parte [redacted] sue energie e della sua intelligenza pastorale al servizio della diocesi di Torino. Direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali dal [redacted] (dove era succeduto a [redacted] altro grande comunicatore salesiano, don Francesco Meotto), don Sangalli si [redacted] impegnato [redacted] potenziare le strutture comunicative della Chiesa torinese curando, in particolare, la formazio[redacted] professionale e culturale dei giornalisti. E sempre in uno stile di grande rispetto delle persone e delle idee, ma anche con il coraggio di enunciare con chiarezza contenuti che la Chiesa ha il dovere di comunicare.

Direttore responsabile di Telesubalpina dall'89 al [redacted] (e di Radio Proposta) [redacted] ideato e realizzato, secondo la volontà del cardinale Saldarini, l'associazione diocesana «San Giovanni» per [redacted] comunicazioni [redacted]li: [redacted] ente che ha [redacted] compito di promuovere [redacted] conoscenza [redacted] il sostegno alle iniziative della Chiesa torinese nell'ambito dei mass media. Negli stessi anni, [redacted] avviato le attività della casa editrice «San Massimo», per la pubblicazione di libri prodotti dalla diocesi di Torino.

ISTITUITA UNA COMMISSIONE

Cambiano le regole per gli studenti dopo i tafferugli a Palazzo Nuovo

■ Sono approdati al Senato accademico dell'Università i tafferugli a Palazzo Nuovo finiti ▬ 7 studenti medicati in ospedale; le due componenti studentesche contrapposte, Fuan e collettivo autonomi, continuano a fornire versioni opposte dell'accaduto, promettendo denunce incrociate; left gli autonomi hanno in tal senso consegnato un dossier ■ rettore e presentato due querele contro altrettanti esponenti Fuan (compresa la presidente Augusta Montaruli). Lo stesso annunciano i ragazzi di destra. Il rettore Ezio Pelizzetti ha riferito ▬ l'accaduto ai senatori dell'ateneo: «Lo scontro fisico è lontano anni luce ▬ crescita culturale ■ civile ■ chi frequenta l'università. Ho incaricato un▬ commissione di stabilire regole che garantiscano ▬ equa e corretta fruizione degli spazi da parte delle componenti studentesche e la possibilità ■ libera espressione del pensiero e di ▬▬ le opinioni».

Il rettore Ezio Pelizzetti

IL ■ ▬ CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA SUISM

Guerra tra l'ateneo e l'ex Isef schiarita sul regolamento

■ Il Senato accademico dell'Università ha nominato, su proposta del rettore Ezio Pelizzetti, i docenti che entrano ▬ consiglio di gestione della Suism, l'ex Isef, in base ■ ▬ regolamento che segna il passaggio definitivo della scuola in ▬ all'ateneo. Presidente sarà Giovanni Zanetti, in consiglio entrano gli accademici Piergiorgio Strata, Roberto Cavallo Perin, Luigi Puddu e Giorgio Chiosso. Il regolamento ■ contestato duramente dalla Suism, che lamenta l'esclusione dagli organi direttivi dei docenti «tecnici» che hanno in sostanza guidato sinora l'ente. Dopo un incontro tra il rettore e Comune, Regione e Provincia (che sostengono la Suism) si ■ deciso ■ varare una commissione che verificherà «le garanzie ■ partecipazione della componente tecnico-professionale dei docenti nella gestione ■ l'amministrazione ▬ della Scuola». Il concreto coinvolgimento dei prof «tecnici» sarà discusso alla Suism martedì 9.

La protesta in rettorato

IL CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA CHIEDE CHIARIMENTI: DIFFICILE GIUSTIFICARE CERTI RINCARI

Il caro-euro entra in Regione

Costa: con la nuova moneta aumenti fino al 90%

Marco Accossato

Arriva ■ una delibera regionale la conferma al caro-euro. Nero su bianco, ecco la prova che quanto costava mille lire oggi si paga un euro. A sostenerlo - e a denunciarlo alla maggioranza di cui fa parte in Regione - è il consigliere Enrico Costa, che ha chiesto, «senza per ora ottenere risposta», il perché di questo incremento dei prezzi direttamente al presidente della giunta, Enzo Ghigo.

Sotto accusa è il verbale ▬ ■ 302, adunanza 5 luglio 2004. Titolo: «Approvazione del tariffario per le prestazioni ▬ nell'interesse dei privati dai Servizi del dipartimento di prevenzione delle Asl». In ■stanza: quanto le Asl chiedono per garantire controlli e formazione in materia di sicurezza e igiene. «Molti dei prezzi hanno subito la moltiplicazione dell'euro. Inaccettabile», ▬ Costa. «Nessuno scandalo», risponde l'assessore alla Sanità, Valter Galante: «Abbiamo semplicemente rivisto ▬ l'occasione tariffe troppo vecchie e ▬ aggiornate».

Primo esempio: «Effettuare i controlli Asl su un collo di funghi destinato alla vendita - denuncia Costa - costava al commerciante 1000 lire, prima dell'avvento del■ nuova moneta. Ora costa un ▬. Ancora: «Per accertare che ▬ struttura che ospita animali da vendere è idonea, si poteva ▬ ▬ al servizio pubblico da 20 ■ 100 mila lire - prosegue il consigliere di Forza Italia -. Ora si paga da 25 a 200 euro». Il caro-euro, secondo Costa, si è abbattuto anche sul controllo sanitario di animali in partenza su camion, da parte dei veterinari Asl: «Per i cavalli adulti è lievitato da 10 mila lire a 10 euro».

Spiega Costa: «Ho chiesto chiarimenti perché più d'uno, fra gli incaricati di compiere questi controlli o di rilasciare autorizzazioni e licenze, mi ha manifestato il proprio disagio di fronte alle proteste dei cittadini». «La cosa incomprensibile, oltre all'equivalenza 1000 lire=1 euro - lamenta Costa nella lettera a Ghigo - è il livellamento verso l'alto di parecchi importi, aumentati di oltre il 90 per cento. Tariffe a carico dei cittadini: allevatori, ▬ercianti, esercenti, albergatori, imprenditori o privati che, ad esempio, vogliono ristrutturare ▬ immobile».

La delibera intende correggere le vecchie tariffe in base alle rivalutazioni degli indici Istat, ▬ è davvero difficile giustificare certi rincari - incalza Costa - tanto più che, a detta dei professionisti che le devono eseguire, la qualità delle prestazioni effettuate dalle Asl è tale e quale a quella passata». In sostanza: «Si paga di più per il medesimo servizio», polemizza il consigliere.

Ci sono, per la verità, casi in cui il rapporto non è 1000 lire-1 euro: l'iscrizione all'esame per il rilascio dell'attestato di idoneità alla vendita di funghi epigei freschi costava 50 mila lire e oggi si ▬ ■ euro, poco più ■ 50 mila vecchie lire. Un parere per l'autorizzazione ad aprire camping, agriturismo, ▬ ferie, ostelli, però, si ▬ 1700 lire a posto letto, ora si va da 1,50 a 55 euro».

Vere e proprie stangate, evidenzia Costa, si pagano per i pareri istruttori rilasciati sempre dal Servizio di Prevenzione regionale, per l'autorizzazione all'apertura di servizi o reparti destinati alla vendita al dettaglio di alimenti e bevande: «Ieri si spendeva da 48.200 a 642.700 lire, oggi costa da 26 a 520 euro».

Valter Galante, ▬ alla Sanità, ribadisce: «Nessuna speculazione. Si è solo trattato di un aggiornamento del tariffario, che era fermo al '93 per le parti veterinarie, ■ ■ '95 e '96 per quelle igienistiche». Per la rivalutazione, precisa addirittura l'assessore, «abbiamo fatto un calcolo su base Istat 2003, pur essendo quasi a fine 2004».

> ▬
> L'assessore Galante «Nessuna speculazione si è trattato di un semplice aggiornamento: i prezzi erano fermi da troppi anni»

Il consigliere forzista Enrico Costa

DUE CONSIGLIERI VOGLIONO CONOSCERE L'ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Party per Elisa, i Ds chiedono il conto

«Il ricevimento a Stupinigi contraddice la politica del rigore»

Dopo il party la polemica. Quanto è costata la serata settecentesca organizzata nelle citroniere della Palazzina di Caccia di Stupinigi per celebrare il ritorno ■ Elisa di Rivombrosa? Lo chiedono Wilmer Ronzani e Rocchino Muliere, del Gruppo Ds in Consiglio, in un'interrogazione al presidente del consiglio regionale. «Non è in discussione la necessità di valorizzare la decisione di svolgere quasi totalmente ■ Piemonte anche la seconda parte di questa fiction televisiva: decisione che ci consentirà di continuare a far conoscere le residenze sabaude e altri luoghi caratteristici del Piemonte promuovendone l'immagine su tutto il territorio nazionale», premettono i due firmatari. Ma il banchetto ispirato a ricette settecentesche a base di insalata di fagianella, agnolotti ai carciofi con mandorle e parmigiano, bue stufato e verdura, e fiumi di vino eccellente sono sembrati un ▬ per pochi: 400 invitati. «L'evento - scrivono i due diessini nell'interrogazione a Cota - poteva e doveva ▬ organizzata in maniera diversa, senza ridursi nella costosa organizzazione di un ricevimento».

Roberto Cota ■ Wilmer Ronzani riconoscono l'importanza ■ questo set per l'immagine della nostra regione. «Non è certo in discussione la ▬ tà di valorizzare l'attività di produzione cinematografica che grazie alla Film Commission Torino si svolge in Piemonte», puntualizzano. Ma chiedono al presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla Cultura «a quanto ammontano nel dettaglio le spese che sono state sostenute, direttamente o sotto forma di contributo». «La necessità di ispirare la politica finanziaria regionale ■ criteri ■ rigore e, più in generale, l'esigenza di gestire in modo oculato le ▬ pubbliche - proseguono - avrebbe dovuto comportare anche in questo caso vincoli e atteggiamenti ▬ ti da parte di chi, in ragione delle scarse risorse disponibili, ha imposto e impone pesanti tagli in settori di grande rilevanza sociale». [m. acc.]

Le mamme residenti in centro «Lo smog minaccia i nostri figli»

■ «Siamo sempre di più e intendiamo fare valere i nostri diritti contro un traffico scellerato che minaccia la salute come quella dei nostri figli». Lo ha annunciato ieri residente del in polemica I recenti provvedimenti adottati dalla giunta municipale in materia di traffico. La protesta nasce p due motivi: il ritardo con cui il Comune sta adottando il provvedimento della Ztl allargata e il divieto per le auto non catalitiche circolare dal lunedì venerdì nel quadrilatero dove solitamente vanno in le domeniche del pedone: «Il recente allarme lanciato da Legambiente - ha detto la mamma - e quel 300 morti l'anno sotto la Mole per legate allo smog cittadino ci inducono a continuare nella nostra battaglia. Vogliamo più pubblici e meno in centro e ci faremo sentire».

Nuovo antistaminico contro l'ostruzione nasale

■ Un nuovo antistaminico, la levocetirizina, riesce a domare in modo efficace uno degli effetti più fastidiosi della rinite allergica: l'ostruzione nasale. Se n'è parlato nel corso di un incontro cui hanno partecipato cinque tra i maggiori esperti italiani e stranieri. Il professor Giorgio Walter Canonica, direttore della Clinica dell'apparato respiratorio e allergologia dell'Università di Genova, ha riferito che la levocetirizina ha dimostrato di avere efficacia in ben tre studi internazionali, anche confronto farmaci antistaminici, uiti in tre continenti adulti e bambini. Secondo quanto ha pubblicato la rivista allergologica di maggior rilievo internazionale, il *Journal of allergy and clinical immunology*, per la prima volta un trattamento protratto con l'antistaminico per sei mesi nella rinite allergica ha avuto un effetto significativo sulla qualità della vita paziente.

LA POLIZIA INTERCETTA I GENITORI AD ALESSANDRIA: SONO ALBANESI

Fuggono con la figlia che aspetta il trapianto

La piccola Aurora, di otto mesi, era ricoverata da dieci giorni e l'ospedale Regina Margherita è l'unico centro che può farlo Il professor Salizzoni: è gravissima, deve tornare presto da noi

Massimo Numa

Alle di ieri mattina, Solina, 20 anni, mamma di Aurora, 8 mesi, ricoverata da 10 giorni nel reparto di gastroenterologia del Regina Margherita (primario Cristiana Barbera) per u grave alia congenita al fegato - a i dotti biliari - e in attesa di trapianto, ha avvolto piccola in coperta gialla ed è fuggita, con l'aiuto del padre, Alban Gjoka, 26, e forse di un altro familiare.

Con un taxi hanno Porta Nuova. Una corsa affannosa per salire sull'Intercity 543. Alle 12,01 sono Alessandria. marciapiede, ad attenderli, ci però i poliziotti. C'è un'ambulanze, pronta, davanti alla stazione. Che trasporta Aurora immediatamente in ospedale, scortata dalle volanti della polizia. La piccola s'è aggravata, io ha acuito le sue sofferenze. Alle 12,15 è già in un lettino, amorevolmente assistita dai medici che già l'avevano curata mesi scorsi, quando si sono manifestati i primi sintomi della grave malattia.

Solina è rimasta muta. Ha capito in quel momento, quando i poliziotti l'hanno accompagnata con il marito negli uffici della Polfer, di essere stata scoperta. Eppure, al «Regina Margherita», erano accorti della inquietudine, sempre più insopportabile con il trascorrere delle ore.

Alle 9,30 di ieri l'attimo decisivo. Accade quando le condizioni di Aurora peggiorano (ittero e febbre alta) e allora i medici decidono posizionare cannula in centrale. Operazione routine, viene praticata l'anestesia locale e lo scopo quello di somministrare i farmaci attraverso la cannula, evitando così un numero troppo elevato di iniezioni.

Subito trovano la vena; i camici bianchi lavorano lungo sul corpicino di Aurora, riuscirci. La assiste e soffre. Alle fine però tutto si risolve lei è sotto choc, discute uno dei medici. Tenta di prendere la bimba per portarla via, una prima volta.

La convincono a lasciar perdere. Mentre sta per intervenire mediatrice culturale, richiesta degli operatori sanitari, Solina afferra Aurora, con la cannula di plastica bianca che spunta dalla maglietta, a fuggire. Mamma e papà (che fa l'artigiano edile Alessandria, dove vivono da qualche anno) vengono divisi e interrogati. Rischiano denuncia per lesioni e se la piccola, molto provata dal viaggio, non dovesse superare la crisi, potrebbero essere accusati di omicidio colposo.

«Aurora è già in lista - spiega il dottor Mauro Salizzoni, direttore del Centro trapianti di fegato di Torino - e non aspettiamo che di trovare un fegato compatibile, intanto la bambina deve seguita, meglio in ospedale, altrimenti rischia vita. Sapevo che la aveva compreso del tutto la gravità della situazione, per le difficoltà di comunicazione dovute alla lingua, sia per il fatto che la giovane età le impediva di attendere con serenità. Possono passare giorni o forse solo alcune ore».

Conclude Salizzoni: «Oggi, esempio, abbiamo in programma due interventi analoghi su altri due bambini». I medici del Regina Margherita s tutto di sperazione di Solina e Alban. Sono solidali: «Non riescono ad accettare la realtà, fatta anche di p sacrifici per accudire la bimba, malata da mesi. Le procurato dei volontari per aiutarla, ieri però i nervi hanno ceduto. Ha tutta la nostra comprensione, siamo qui per aiutarla».

Ieri, poco dopo 14, i genitori Alban Solina tornati al capezzale della piccola Aurora. Non vogliono, assolutamente, che riportata a Torino, in quel reparto dell'ospedale Regina Margherita. Accanto a loro c'è la nonna, che era andata a riceverli alla stazione, e gli assistenti sociali.

GIOVANE SALVATO

Nuovo alle Molinette

■ Un giovane di 27 anni di Cerignola, in provincia di Foggia, affetto da una malattia rara è stato sottoposto trapianto di alle Molinette. Un intervento in extremis, prima che situazione precipitasse: il ragazzo soffriva di cardiomiopatia dilatativa. E' una malattia che colpisce tutte le cellule muscolari, cui naturalmente anche il cuore.
A livello nazionale è il quinto trapianto di cuore in un paziente colpito da questa malattia muscolare, è il primo eseguito in Piemonte: patologia che fino a poco tempo fa induceva a rinunciare all'intervento dell'elevato rischio dovuto particolare problemi difficoltà respi-
L'intervento, eseguito dal dottor Francesco Patanè, dell'équipe diretta dal professor Antonio Maria Calafiore, durato tre . La particolarità dell'operazione anche fatto che il paziente è stato svegliato dopo appena due dal trapianto: decorso post-operatorio del tutto in con le previsioni sanitari.

LO STUPORE DELLA RISCHIA LA DENUNCIA PER LESIONI

«Non pensavamo di fare nulla di male»

Alban Gjoka in ospedale ad Alessandria

Il padre: a Torino ci sentiamo estranei, ora le staremo più vicini

Selma Chiosso

NO, non abbiamo fatto niente di male, noi vogliamo solo che la nostra bambina venga curata ad Alessandria. Perchè ci lasciate andare in ospedale con lei?». Si tangono per Sonila anni, e Alban 26, genitori di Aurora. L'ispettore Giuseppe D'Agostino li guarda e cerca di farli ragionare. Sono seduti sulle poltroncine rosse, negli uffici della Polfer, in stazione. Sonila sussurra: «Non capivano, io capivo loro. Non potevo più di vederla soffrire, così ieri mattina ho deciso. Le mamme cosa devono fare». Alban insiste: «Abbiamo salvato nostra figlia, era nostro dovere farlo». ancora: «Noi siamo gente per bene, stamattina quando mia moglie mi ha chiamato disperata». Inutil la Polfer cercato di convincerlo a richiamare Sonila perchè tornasse indietro. «Non è giusto la bambina stia lì, ha fatto bene a portarla via». E quasi nelle parole si percepisce un rimprovero nel caso in cui Sonila non avesse obbedito.

Poi Lei sull'auto della polizia, lui a piedi. Davanti all'Infantile l'uomo aggiunge: «Abbiamo fatto quello che giusto, lasciateci stare, non vogliamo che la nostra storia finisca sui giornali».

Alban e Sonila si sono sposati quattro anni fa. Una vicina di casa di corso Roma dice dice: Albanle persone si sposano più in fretta, non puoi ribellare. Sonila dietro alla bambina giorno e notte, è molto stanca. Da quando la bambina è a Torino le difficoltà sono aumentate. Lei lavora, si fa fatica con un solo stipendio da muratore e con bambina in quelle condizioni». Da qualche la famiglia seguita dagli assistenti sociali. La disperazione nel veder peggiorare ogni giorno la piccola, i problemi econo-

> Mia moglie ha fatto bene a portarla via di lì Siamo gente a posto ma non ce la facevamo ad andare avanti e indietro Ormai i soldi sono finiti

la difficoltà di integrazione, hanno reso senza sorriso la vita di tutti i giorni. E gli unici momenti di serenità, di questi giovanissimi ed inesperti genitori, sono stati, forse, davvero, quelli trascorsi all'Infantile di Alessandria. Un ospedale allegro, con le poltroncine colorate e i giochi. I medici sorridono, la parola d'ordine è sdrammatizzare. Hanno curato Aurora ma preso sotto l'ala anche Sonila, che parla male l'italiano, che si sente spaesata e sola. Paolo Tofanini direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Alessandria dice «Ci adopereremo per fare capire a questi giovanissimi genitori che l'unica salvezza per Aurora è il trapianto e che è opportuno che la piccola venga trasferita al Regina Margherita per essere operata. La professionalità dei nostri medici è elevata come la loro carica umana. è necessario che la bimba, appena stabilizzata venga trasferita. Dopo l'operazione la attenderemo a braccia aperte».

Aurora è tornata nel reparto di Chirurgia pediatrica diretto dal dottor Pietro Seimandi. Qui è già stata operata quando aveva pochi giorni «Ma - spiegano reparto - l'operazione serve solo a "tamponare" e a ritardare il trapianto». E per Aurora quel momento giunto. stavolta Sonila sarà sola.

Ieri la piccola ha mangiato in braccio a Sonila e alla davanti alla camera c'era Alban. Il padre continuato a ripetere a medici e infermieri: «A Torino non ci andiamo, vogliamo restare qui. Voi siete calmi, spiegate quello che fate senza usare parole difficili. Possiamo venire quando vogliamo, ci fate stare la bambina. Piuttosto portarla a Torino la porto via davvero. Sonila non parla. E' stravolta. Sussurra: «Aurora non la lascio, bisogna fare quello che dicono i mariti».

Sarà dura convincerli del contrario. Sarà difficile fargli accettare questa situazione. Aggiungono in ospedale: «Bisogna capire quali sono i motivi di fondo, loro questo trapianto non lo vogliono fare. Forse ci sono anche motivi religiosi. Quando sono andati via di qui, per niente sicuri. Faremo intervenire i mediatori culturali, soprattutto vicini a questa famiglia». In corso Acqui, dove abita la nonna, altri vicini commentano: «Alban e Sonila disperati, da quando Aurora sono sempre ospedale». E Paolo Tofanini direttore generale dell'azienda ospedaliera di Alessandria: «Mi auguro che la situazione non peggiori e i genitori capiscano che l'unico modo per salvare la piccola è quello del trapianto, che però può esser fatto solo Torino».

DOPO L'INCHIESTA DE LA STAMPA SUI TEMPI DI RISPOSTA DELLE EMAIL

«Senza fondi il turismo non decolla»

Il presidente di Montagnedoc: mancano i soldi promessi

Angelo Conti

Olimpiadi, da sole, non bastano. Per fare funzionare gli uffici, per attirare visitatori e, in prospettiva, investimenti, servono soldi. E soldi, all'Atl2 Montagnedoc, ne arrivano davvero pochi: bricole, rispetto promesse. Ecco così spiegata (ma non giustificata) la mancanza di risposte alle mail di potenziali turisti, come ha evidenziato un'inchiesta de *La Stampa*.

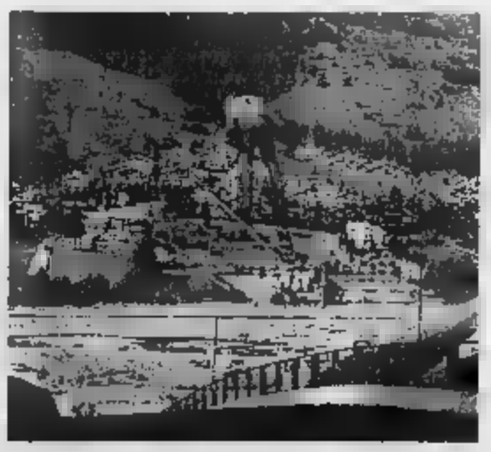
Luigi Chiabrera, presidente di Montagnedoc, ieri era in banca a Pinerolo: ho chiesto un prestito, necessario per mantenere operativi gli uffi turistici. Aspetto un milione 250 mila Regione, che non può darmeli perchè lo Stato non le trasferisce le opportune risorse. E la nostra richiesta di avere un milione e mezzo di euro dal capitolo delle "opere connesse alle Olimpiadi" per razionalizzare gli uffici turistici non ha risposta: si è preferito asfaltare strade, oppure dotare le frazioni di fognature».

C'è la sensazione che si possa perdere un'occasione . «Noi dobbiamo essere la punta di diamante - aggiunge Chiabrera - dell'intera organizzazione. Sarà quello che faremo, il modo in cui lo faremo, che conterà davvero quando le luci olimpiche si saranno spente e dovremo trasformare il clamore di quindici giorni di sport in un solido flusso turistico per gli anni a venire. Nell'Italia normale, non quella del federalismo fiscale (in Alto Adige e Valle d'Aosta le risorse per chi lavora nel turismo sono enormi), noi all'avanguardia. Ma ci sentiamo un gigante dalle gambe sottili e i piedi poggiati sulle sabbia. Con la testa nel mondo, ma il corpo purtroppo in Italia».

Tutta questione di soldi? «Spiace dirlo, ma la volontà, la professionalità e l'impegno ci di sicuro. Mancano le . Un esempio? A Monginevro, nell'ufficio turistico del comune francese lavorano 14 persone. A Claviere, un chilometro prima, sito olimpico, all'ufficio turistico c'è un'impiegata sola. Facciamo quanto è umanamente possibile. Per fare tutto ci vorrebbero i marziani».

Ciò nonostante, Montagnedoc ha in serbo una sorpresa. «Il 4 novembre lanceremo il di prenotazione alberghiera on line. Con pochi clic si potrà conoscere la disponibilità ricettiva di centidi alberghi, vederne la foto, accedere al loro sito, comparare i costi e fronte dei medesimi servizi. Non avevamo i soldi per farlo, così ce l'ha generosamente regalato la Datasys, distributrice Ibm in Italia, un privato ha a collaudare un nuovo software».

In un immediato futuro dovrebbero arrivare anche la quota della Regione. Da Castello si conferma il debito, legato a fondi che lo Stato sta solo ora mettendo a disposizione, ma anche la volontà di risolvere in fretta quelli che sono definiti «problemi di



L'inaugurazione del trampolino olimpico costruito a Pragelato: se la costruzione degli impianti procede senza intoppi, molto resta da fare nelle località sciistiche per l'accoglienza dei turisti in vista dei Giochi del 2006

E a Bardonecchia, la reginetta delle nostre montagne e ha vanamente scritto e riscritto il potenziale turista cinteressato a trascorrere il una settimana sotto Natale»? Montagnedoc si am- la colpa: abbiamo due impiegate, una delle quali in ferie. L'altra era subissata dal lavoro, non è riuscita a rispondere subito, poi se n'è dimenticata». E gli albergatori? Il loro presidente, Romano Bosticco, sconcertato: «L'ufficio di Atl2 ha sempre lavorato bene con noi. Se mancava qualcosa era forse la discussione sui progetti e sulle strategie. Cercheremo di capire perchè c'è stato questo problema». In realtà dialogo fra albergatori Bardonecchia ed Atl2 non proprio idilliaco: solo la metà di hotel e pensioni ha infatti accettato di essere inserito nel sistema di prenotazioni on line. «In realtà è che noi poco nelle prenotaInternet - conclude Bosticco -. Preferiamo il rapporto diretto con cliente attraverso una chiacchierata telefono per concordare insieme tutti i dettagli del soggiorno».

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!

Tappeti unici e particolari a
prezzi mozzafiato...
anche la domenica!

Vi aspettiamo nel **nuovo show room**
di **corso San Maurizio,1**
a Torino *(Giardini Reali)*
Tel. 011 5629665

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE APERTO

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA APERTO 15.00-19.30

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

PROCESSO

Violenze sulla piccola: 8 anni

Un uomo di 50 anni è condannato a 8 di per piccola figlia della convivente ad assistere propri rapporti sessuali con la donna, a visionare videocassette pornografiche, a guardarlo nudo, e in un crescendo di violenze, per fortuna durato non più sette mesi, ad avere i primi approcci sessuali diretti con lui. Per imporre i quali l'uomo ha fatto ricorso alla forza. : il bruto l'aveva minacciata. «Se parli con qualcuno, picchio te la mamma». Tutto cominciato richiesta (divenuta rapidamente «pressante») dell'uomo alla piccola di farsi spogliare e guardare da lui. Sul letto di casa quando erano soli in auto.
Sono numerosi i casi di violenze a minori che coinvolgono conviventi delle madri.

PESANTI RICHIESTE DEI PM ANCHE PER LA MOGLIE ■ ALTRI DUE FAMILIARI COINVOLTI NELLA VICENDA

«Condannate quel padre a 29 anni»

Ha continuato ad abusare sessualmente dei tre figli

Alberto Gaino

E' un caso che ti sprofonda assoluto. E' sufficiente scorrere i 21 capi di imputazione per cui i pm Pierluigi Zanchetta e Livia Locci hanno chiesto la condanna di un padre a 29 anni di carcere, a 20 di una madre, a 13 per una nonna e a 11 per uno zio. Accusati di aver inflitto sevizie sessuali ai tre bambini della «famiglia», diventati adolescenti e ancora violentati, fatti prostituire per denaro. E altro.

Non si può proprio entrare nel dettaglio questa storia pieghe e angoli bui perché la notte della ragione, e prima ancora del sentire elementare di un essere umano, ha avvolto esistenze ai primi passi, le ha soffocate, raggelate, impietrite. No, non c'è aggettivo definizione per la condizione subita da questi figli della mostruosità. Negati alla vita segnati per la vita. Per ritrovare altri loro si dovrebbe ridiscendere nei gironi infernali dell'infanzia schiavizzata, delle stragi di innocenti, di un tempo e di un mondo che ancora fa capolino di lontano e che, forse, preferiamo confinare nell'icona delle figure folli di un Bosch per non stare troppo male. se dietro l'angolo ci sono altri bambini come questi tre piccoli prigionieri - per una decina d'anni - di adulti che i giudici hanno ritenuto capaci di stare in giudizio?

Ciò che sconforta la coscienza che nessuno li abbia liberati prima di udirne le confessioni. E' il primogenito a schiudere l'uscio della caverna, con le prime e contenute accuse al padre e che per questo l'uomo si meritato a suo tempo una prima condanna a 4 e 4 . Quando l'hanno saputo in carcere, nel frattempo loro erano stati allontanati mamma dal resto della «famiglia», i ragazzi hanno raccontato il resto. Ieri l'altro, porte chiuse, i due pm hanno chiesto a un collegio della quinta sezione penale del tribunale (presidente Giampaolo Peyron, giudici latere Rossella La Gatta e Monica Supertino) la severa condanna dei 4 adulti.

Un record a memoria dei magistrati pool «deboli» della Procura della Repubblica e del procuratore aggiunto Pietro Forno, da poche settimane a Torino dopo una vita di lavoro spesa a Milano in processi di

E' stato il primogenito a far scoprire il dramma in cui viveva da tempo con gli altri fratelli costretti come lui spesso a prostituirsi

pedofilia e del vasto campionario di violenze minori. I pm perfettamente consapevoli: «Abbiamo calcolato la pena base per il padre in 13 per la madre in 10...». Poi è scattata la continuità fra i reati più gravi (la violenza sessuale e la legge sulla prostituzione) e con gli «infiniti» episodi di abusi. Solo un particolare: i ragazzi ne erano risparmiati a casa non c'erano, se dormivano fuori, erano in vacanza la scuola o lontano dai parenti più prossimi.

E poi le aggravanti che il codice penale prevede: dall'essere genitori alla giovanissima età delle Forse colpirà che per gli omicidi volontari spesso non si e tanto, nelle richieste della pubblica cusa. «Si può lasciare la vita a si abbia massacrato nel corpo e nella mente - ragiona magistrato che si è direttamente occupato del caso - quale sarà la vita di questi ragazzi?». Hanno ucciso il futuro, oltre alla loro infanzia e alla loro adolescenza? Speriamo che sia proprio così.

Sulla base di una sentenza della Cassazione, i pm hanno ottenuto dai giudici che i ragazzi non fossero risentiti in aula, com'era stato chiesto dai difensori degli imputati. L'avvocato Carlo Ajello protesta: «I miei assistiti avevano rinunciato ai riti alternativi pur di andare al processo in tribunale per avere di fronte le persone che li accusati. E' negato loro il diritto di controinterrogare le parti lese, di difendersi». I pm: «I ragazzi stanno male. Reincontrare i genitori sarebbe stato devastante e dover riaffrontare tutto capo, poi... Si è inteso tutelarne la salute». In aula i ragazzi rappresentati dall'avvocato di parte civile, Francesca Violante.

Ma gli imputati si rendono conto? «La mia cliente, la madre - risponde l'avvocato Flavia Pivano - no, non credo, non so se per le botte e le violenze che a lei per prima il marito aveva riservato. Per la donna ho chiesto una perizia psichiatrica». I giudici li hanno ritenuti tutti capaci di stare in giudizio, consapevoli di quanto è stato e potrà . «Ci ha colpito molto - ha osservato il pm Locci -, e sulla nostra severa richiesta condanna ha pesato, l'indifferenza dimostrata dagli imputati per la sorte di figli e nipoti».

INCHIESTA DELLA PROCURA MILANESE DOPO UNA SERIE DI STRANI INCIDENTI

Avvocato torinese nella banda che truffava le assicurazioni

L'ipotesi dell'accusa sostenuta dai pm della Procura di Milano è truffa alle assicurazioni. In pratica: con una raffica incidenti stradali provocati arte, un gruppo di professionisti sarebbe riuscito, nel giro di un anno - tra il '99 e il 2000 - a truffare due compagnie di assicurazione. Intascando, per quegli incidenti fotocopie, di quantità di risarcimenti. Ora la questione approda in tribunale: una prima udienza c'è già stata, se riparla a metà dicembre.

Sul banco degli imputati saranno avvocato torinese di una certa notorietà: Sergio Giuffrida, 50 anni (difeso dall'avvocato Atzei), una donna, Patrizia Rita Checchin, 44 anni, di Trofarello, Gerardo Basilicata, 42 anni, e i suoi tre figli: Giuseppe di 34 anni, Antonio di 33 e Andrea di 29, titolari di una società di trasporti, tutti difesi dall'avvocato Aldo Perla. Contro di loro ci sono gli esposti presentati dalle assicurazioni Maa e Sai che hanno ipotizzato un tentativo di truffa in grande stile.

Attraverso le denunce di incidenti stradali, infatti, le compagnie sono riuscite a tracciare una mappa di incidenti «sospetti», tutti nel Milanese e tutti con le stesse persone coinvolte. Per l'accusa non ci dubbi: i tamponamenti erano voluti e cercati dai conducenti. I quali, per evitare che nello schedario sinistri istituito presso l'Ania, risultassero sempre le stesse targhe e i nomi degli stessi conducenti, avrebbero adottato anche alcuni accorgimenti. Primo fra tutti: cambiare i numeri di targa, lasciandoli passare per errori trascrizione, oppure scrivere nomi di conducenti del tutto inventati. Ma non è finita lì. In alcuni casi, per più incidenti, sarebbe stato presentato sempre lo stesso preventivo di riparazione. Il ruolo dell'avvocato quello assistere - sostiene l'accusa - lì banda nel suo tentativo di truffa. «Ma questo è tutto un fraintendimento; una questione destinata a chiarirsi: gli incidenti ci effettivamente stati...» si sono sempre difese le sei persone imputate.

Le controparti, invece, descrivendo gli incidenti hanno spesso parlato di sorpassi improvvisi seguiti da frenate brusche ragione da parte delle auto che li precedevano. Come se fossero manovre effettuate proprio per farsi tamponare. Ma questa conclusione ci giunti soltanto tempo dopo, ripensandoci su fredda. Il giorno dello schianto, invece, hanno tutti ammesso subito la colpa. Senza minimo cenno di protesta. **[l. pol.]**

Specchio dei tempi

«Quattro ore coda per il prelievo di sangue» - «Sul multa indagine chi è privo di biglietto» - «Pensione da fame per l'invalido totale» - «Ingabbiata nel parcheggio» - «E' caccia al posto»

Un lettore ci scrive:
«Sono un affezionato cliente dell'Ospedale Valdese, dove mi reco periodicamente per gli esami ematochimici. Sono sempre rimasto colpito dall'importanza che veniva attribuita al to umano, unitamente ad una perfetta organizzazione. Ora qualcosa è cambiato. La coda per giung allo sportello è passata dai trenta minuti abituali a 116 minuti dell'altro giorno. Il motivo: solo sportello in funzione contro i soliti o quattro. Inoltre ho dovuto fare seconda coda al Punto Giallo per il pagamento: 60 persone in fila perché l'altro Punto Giallo ospedale è fuori servizio e quello attivo non soldi per il resto.

«Fortunatamente ho preso giornata di ferie, mi era mai successo di fermarmi più di quattro ore per prelievo!

«Mi sono messo alla ricerca dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per segnalare i disagi in ma non riesco. Mi amareggia sapere l'ospedale che conoscevo dove paziente era accompagnato in ogni suo passo ed era posto al centro di tutte le attività non c'è più perché diventato pubblico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sul tram numero 10, nelle ore centrali della giornata, mi capitato di assistere ad un' similpoliziesca per una passeggera sprovvista di biglietto. Il controllore non solo ha compilato il verbale, ha anche effettuato una serie telefonate per la certezza dei dati anagrafici forniti. Non contento, ha chiesto con fare intimidatorio ad un'amica della signora se fosse disponibile a testimoniare ad un processo la veridicità di quanto dichiarato. Assurdo!

«Sarebbero stati effettuati lo stesso tipo di controlli passeggera italiana fosse "pizzicato" uno dei soliti arroganti che siamo ben abituati a vedere viaggiare abafo sui mezzi pubblici, irridendo anche i controllori?».

Alex La Macchia

Una lettrice ci scrive:
«Ho un figlio che da 10 anni è ridotto in stato vegetativo in seguito ad un annegamento avvenuto il 24 giugno 1995. Da anni, l'associazione che prende nome proprio da lui si batte per ottenere emendamenti atti a migliorare la qualità di vita di queste persone e del loro nucleo familiare. E' una lotta dura e mi amareggia sapere che si vorrebbero apportare modifiche alla normativa che già, fatto, "ignora" una persona invalida al . Basta vedere che la pensione per questi soggetti è di euro al mese, 12 in più rispetto a quel tetto di euro che è la soglia della povertà.

cosa dire dell'illusione del prepensionamento per i genitori di figli invalidi al 100%, fermo dal marzo 2001? Tale proposta prevede per il genitore la possibilità di richiedere il prepensionamento minimo di anni contribuzione: peccato che alcune simulazioni dati attuali confermino che la pensione erogata sarebbe me della dello stipendio percepito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sabato 23 ottobre, ore 17,45. Traffico in via Giolitti praticamente bloccato. Per togliermi dall'esasperante coda, decido di posteggiare nel nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi. All'ingresso c'è una sbarra che si solleva automaticamente. Percorro la discesa e al fondo trovo una seconda alla macchina per ritirare il biglietto. Ma una voce metallica mi informa che il parcheggio è completo. La seconda sbarra non si alza.

«Nel frattempo la sbarra posta alla sommità della rampa si abbassata ed io rimango intrappolato le due sbarre per venti minuti in attesa che qualcuno liberi posto. Nel frattempo la prima sbarra si solleva più e si una coda di automobilisti che vorrebbero entrare e che, essendone impediti, intasano vieppiù la via, bloccando di fatto il traffico. E mettere un cartello di "Parcheg completo" sarebbe chiedere troppo?».

Roberto Guazzo

Un lettore ci scrive:
«Due righe per esprimere la nostra indignazione per quanto succedendo Teatro Stabi a proposito delle recite saltate del "Coriolano" a causa di infortunio ad Alessandro Gas-

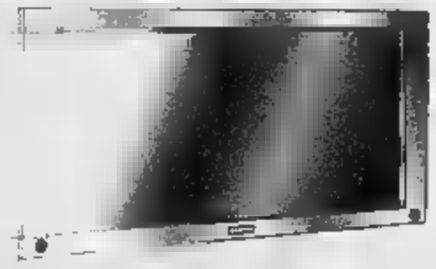
«Le recite sono state rinviate a dicembre ma i titolari degli abbonamenti a posto fisso perdono il loro posto abituale, che non viene riassegnato, e devono rimettersi in coda alla caccia di una assegnazione. Che ne è dei nostri posti? Vengono rivenduti e noi che abbiamo già pagato, fungiamo da jolly o meglio da tappabuchi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Vendita all'asta di mobili d'epoca: cassettoni intarsiati, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli pranzo, armadi, sedie, specchiere, tavolini, letti, comodini.
Bronzi, lampade, Icone russe. Tappeti persiani e caucasici.
Importanti dipinti XVI al XIX secolo di maestri italiani e fiamminghi.
Provenienti da eredità, collezioni private e procedure fallimentari.

ASTA
OGGI ore 15,30
DOMANI ore 15,30
LUNEDÌ ore 15,30
Su preciso mandato parte lotti saranno licitati al maggior offerente
FIVER srl Via Renier 39/A - TORINO
Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

taxivision
ALTA FEDELTÁ • HOME THEATHER
TV GRANDI SCHERMI LCD E PLASMA • VIDEOPROIETTORI
Via Verdi 21, TORINO • Tel. 011 882185 • Fax 011
(a due passi dalla Mole Antonelliana) • e-mail: taxivision@taxivision.it
Televisori e Schermi al Plasma
UN TUFFO NELLE GRANDI IMMAGINI

TH - 42PA30
Panasonic

Vidor
CASHMERE SHOP '62
maglieria ed accessori di qualità
dalla lana merino extrafine al cashmere shamir
• nuova collezione autunno inverno 2004-2005
• sconti: fino al 50% su capi di fine serie per donna e uomo
• capi su misura: tanti modelli, filati e colori
• riparazioni in sede
torino via roma 338
tel./fax +39 011 547654 vidor@alma.it
lunedì 15.30-19.30 martedì-sabato 10-13 e 15.30-19.30 giovedì 10-19

NOTIZIE dalle AZIENDE

È inaugurata a Torino la prima italiana di Cotélac

Un po' cittadina e un po' bohémienne.
Al passo con i tempi e sempre alla ricerca comodi e funzionali, pur tralasciare femminilità eleganza.
è Cotélac, firma della moda d'oltralpe che ha inaugurato a Torino prima filiale italiana andando così ad incrementare le boutiques presenti in Francia, Spagna, Belgio e Stati Uniti.
In Via Carlo Alberto 43 è possibile trovare capi davvero insoliti e singolari, confezionati con materiali la cui particolare lavorazione è alla base successo di questo nuovo modo di vestire la donna del terzo millennio.
Una donna dinamica e indipendente che abbandona per dar spazio alla fantasia e alla creatività.
Nella boutique Cotélac, in un ambiente caldo e raffinato, trovano la giusta dai magistralmente accostati e dai tessuti animarsi, grazie ai morbidi e alle lavorazioni dall'aspetto quasi artigianale.
Fantasiose, femminili e sensuali, ma mai eccessive: oggi le torinesi hanno a più per distinguersi con classe.

Questo marchio esiste dal 1917
lo vedete in bianco ■ nero così
come veniva riprodotto sulla
pubblicità di allora. Ma il nostro
minatore resta **rosso**.....oggi
come allora.

SIAMO PROPRIO FORTUNATI:

LEGGERA : Residuo Fisso 35,4 mg/l

DIGERIBILE : Bicarbonati 40% del min.

POCO SALE : Ione Sodio 2,7 mg/l

DIURETICA : Durezza Totale <1°F

COMPATIBILE : Ph a 20°C 6,9

L'EQUILIBRIO DI QUESTI 5 VALORI
RENDONO [illegible] UN'ACQUA UNICA

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

TE [illegible] A CASA

800 277756 SERVIZIO CLIENTI

VIABILITA'

La strada regionale ■ 23 del Colle del Sestriere rimarrà chiusa nei giorni compresi tra l'8 ■ l'11 novembre per permettere i lavori ■ posa di tubazioni fognarie nei Comuni ■ Perosa Argentina, Fenestrelle, Usseaux e Pragelato. La strada resterà chiusa al traffico dalle 20,30 ■ 6 nelle notti comprese tra lunedì 8 e martedì 9, tra martedì ■ ■ mercoledì 10 e tra mercoledì 10 ■ giovedì 11 novembre. Sarà consentito il transito unicamente ai mezzi pubblici di linea e ai mezzi di soccorso ■ di emergenza.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione ■ Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; ■ Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza M■saua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CGIL, CISL E UIL SI UNISCONO AGLI AMBIENTALISTI CONTRO LE NOVITA' DELLA ZTL

«Vogliamo più tram in centro»

I sindacati: il mezzo pubblico è penalizzato

Emanuela Minucci

«La qualità dei rapporti con l'amministrazione lascia ■ pre più a desiderare. Gli i■ tri con l'assessore Sestero ■ sempre meno facili da ottenere. ■ accade ■ peggio: quando finalmente ci riceve non accoglie mai le nostre proposte...».

All'ira degli ambientalisti, «contro le attuali politiche del traffico», ieri si è aggiunta quella dei sindacati «preoccupati dall'adozione di provvedimenti che penalizzano la parte più povera della popolazione ■ me i pensionati e gli immigrati». In una conferenza stampa congiunta, Vanna Lorenzoni, segretaria della Camera del Lavoro della Cgil, si è seduta al fianco di Eva Biginelli, Emilio Soave, Maria Teresa Roli ■ Alba Di Carlo. I più agguerriti critici dell'assessorato alla Viabilità (gli ambientalisti che stanno dietro il ricorso al Tar di piazza San Carlo, per capirci), sì sono uniti ■ sindacato - ■■■ presenti anche rappresentanti di Cisl e Uil - ■ un incontro intitolato «C'era una volta il trasporto pubblico in ■■■ centrale». Al f■■■ degli esponenti di Italia Nostra, Legambiente, Comitato Largo Respiro e Pronatura, anche studenti ■ rappresentanti dei taxisti. Uniti per protestare contro l'eliminazione delle ■■■ie preferenziali ■ via Lagrange e via Carlo Alberto (insieme con lo spostamento di ■■■ i mezzi pubblici sull'asse di via Accademia Albertina), ma anche contro il ritardo dell'istituzione di una Ztl allargata proibita ai veicoli non ecologici. ■ realtà questa delibera doveva essere approvata ■■■ la fine del mese, ma la giunta ha dovuto attendere ancora qualche giorno. Ora si parla di martedì, ma non è ancora stata decisa la data dello stop delle auto non catalitiche nel ■■■ quadrilatero centrale per cinque giorni al mese.

Numerose le voci intervenute: da Claudia Allasia, ■ ■■■ del comitato residenti ■■ via Accademia Albertina (temia■■ molto il passaggio di bus ■ tram pesanti: la nostra è una via piccola e tremano i lampadari) a Emilio Soave di Pronatura: «Nelle ■■ riservate al ■■■ pubblico come via XX Settembre il controllo ■ soltanto virtuale, ■ una volta il centro città ■■■ molto meglio servito dai tram». Che cosa chiedono gli ecologisti e i sindacati? In sostanza che l'assessore Sestero ripristini il passaggio dei mezzi pubblici e delle corsie preferenziali in via Lagrange, e che non si facciano passare tutte le linee «forti» di Gtt in via Accademia Albertina «troppo piccola per sopportare un così massiccio passaggio». Anche gli studenti di Palazzo Campana (ieri presenti all'incontro) hanno presentato ■■■ raccolta firme che ha oltrepassato la quota di 300 adesioni per ottenere il ripristino del tram in via Lagrange.

Il traffico nel centro città finisce nel mirino dei sindacati torinesi

■ **LAVORO E FAMIGLIE.** «Aiutare le donne a inserirsi per la prima volta o a rientrare nel mondo del lavoro» è per l'assessore regionale Gilberto Pichetto l'obiettivo del contributo fino a mille ■■■ al ■■■ erogato dalla Regione per assistenza e cura di minori, anziani e disabili. Potrà servire anche per pagare la retta dell'asilo o la baby sitter.

■ **GOVERNO DELL'ATENEO.** Il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti ha nominato le «giunte» che l'affiancheranno nel governo dell'ateneo. Roberto Cavallo Perin è delegato all'Organizzazione e al personale, Salvatore Coluccia all'Edilizia, Giorgio Palestro alla Sanità, Vincenzo Ferrone alla Ricerca scientifica, Luigi Puddu al Bilancio, Giovanni Villani alle Relazioni sindacali; Gianfranco Balbo curerà i servizi informatici, Fabio Levi le tematiche sulla disabilità.

■ **DIRITTO ■■■ STUDIO.** Sei milioni di euro per le borse di studio e oltre quattro milioni per i libri di testo. E' la cifra stanzia■ ieri dalla giunta regionale per garantire il diritto all'istruzione ai meno abbienti. La Regione ha registrato ■■■ incremento delle domande rispetto all'anno scor■ ■■ 26,61% per le elementari, 25,13 per le medie ■ 30,40% per la scuola superiore.

■ **DROGA IN BIKER■■■.** Cocaina nascosta in un buco ricavato nel bancone per servirla ■■■ ■ una birra. E' lo stratagemma che, secondo i carabinieri della Compagnia Oltredora, veniva usato dal titolare dell'Indian's pub di via Clementi, Domenico Pagano, 39 anni. E' finito in manette per detenzione di droga ai f■■ di spaccio e il locale è stato chiuso per 15 giorni, periodo per cui gli è stata sospesa la licenza.

■ **SPORT PIEMONTESE.** Restaura■ l'antico gagliardetto ■ trofeo, salvare l'archivio, la cineteca o la fototeca, recuperare la storica sede: ■■■ alcuni degli interven■ che potranno essere realizzati con i 700 mila ■■■ stanziati dalla Regione per le società sportive storiche, e per pallapugno e pallatamburello.

■ **KRESTON ■■■■■■■■■.** Si conclude domani la 33ª Conferenza mondiale della Kreston International, fra i maggiori network internazionali di studi di commercialisti.

IL MINISTERO NON ASSEGNA ANCORA I DOCENTI

Per le scuole materne arriva un altro rinvio

«I posti ci sono ma non vengono assegnati». Indignati per l'ennesimo rinvio alla soluzione dell'emergenza scuole-materne nei comuni del Piemonte e in particolare della provincia di Torino, il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva e il presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, ■■■ intervenuti ieri con ■■■ nota in cui accusano il gover■■ di «prendere in giro gli enti locali e, soprattutto, gli utenti: centinaia di famiglie».

Oliva ■ Vallero hanno osservato: «La scorsa settimana siamo stati ricevuti dal sottosegretario Valentina Aprea e dal direttore generale del Miur Pasquale Capo che, alla presenza di una delegazione di sindaci dei Comuni interessati, hanno assicurato che la vicenda delle sezioni di scuola dell'infanzia richieste dalle scuole torinesi sarebbe stata risolta martedì ■■ ottobre. Il ■■ la decisione è stata rinviata a venerdì 29; ■■■ veniamo informati che se ne riparla mercoledì 3 ■■■■■■■. E' una presa in giro nei confronti degli enti locali e, soprattutto, degli utenti». Ancora: «Il paradosso è che ■ risorse necessarie esistono: ci ■■■ 408 posti in organico - pari ■ 204 sezioni di scuola dell'infanzia - sono infatti giacenti inutilizzati perché il governo vuole destinarli a sperimentare gli anticipi delle iscrizioni a d■■ ■■■i e mezzo, previsti dalla riforma Moratti. I soldi ci sono, le aule pronte pure, ma i bambini di tre anni dei comuni piemontesi coinvolti non possono andare a scuola perché il governo vuole utilizzarli per quelli ■ due anni ■ mezzo.Già da due mesi i bambini si vedono negato il diritto alla scuola ■ le famiglie sono alle prese con i problemi logistici e finanziari che ne derivano».

DOPO UN'ANIMATA ASSEMBLEA HANNO INCONTRATO IL RESPONSABILE DEL MIUR CATALANO

Grido d'allarme dei dirigenti scolastici

«Con la prossima Finanziaria sono in arrivo nuovi tagli al personale»

Maria Teresa Martinengo

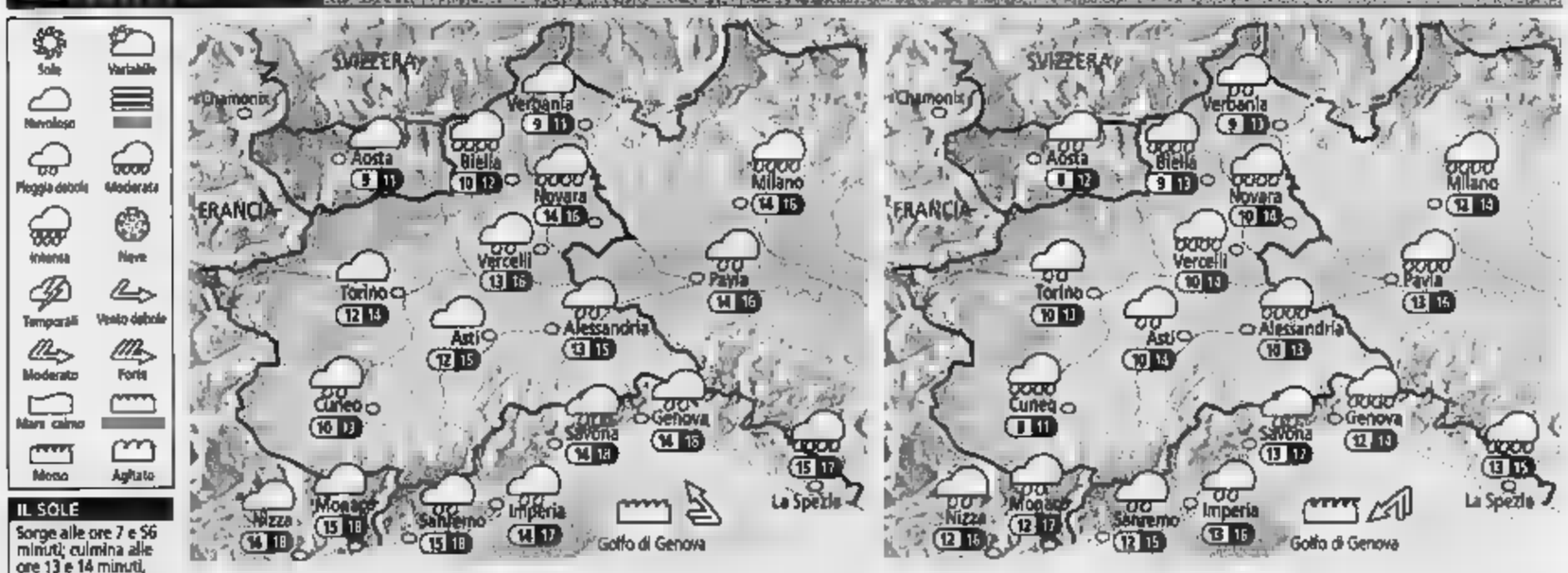
La scuola torinese guarda al prossimo anno con preoccupazione ■ partire dalla Finanziaria: si potrebbe ritrovare più «riformata» e impoverita. I timori riguardano l'organizzazione del tempo-scuola (meno insegnanti, quindi meno tempo pieno ■ prolungato) e i contenuti dell'offerta formativa. Su questi temi ■■ si è svolta un'assemblea dei dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Nunzia Del Vento, direttrice dell'elementare «Gabelli» di Barriera di Milano ed esponente dell'Asapi, ha ricordato che già oggi nel suo quartiere ci sono scuole medie che non hanno più avuto le risorse per tenere i ragazzi di pomeriggio: «Con il risultato che gruppi di piccoli bulli scorrazzano bruciando i cartelli davanti alle scuole. Quando va bene, sono a casa, soli, davanti alla tv».

■■■ pomeriggio, i sindacati han■■ incontrato ■ direttore regionale del Miur Luigi Catalano per sottoporgli le preoccupazioni e chiedere l'apertura di un tavolo di contrattazione. Infine, ■ palazzetto Aldo Moro, Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato i coordinamenti genitori e le associazioni dei docenti cattolici e laici riunite nel «Forum per l'educazione e la scuola del Piemonte». Nell'aria, certo, c'è lo sciopero generale del 15 novembre, ma non solo. C'è, come hanno sintetizzato i segretari regionali Alberto Artioli (Cgil) e Enzo Pappalettera (Cisl), «l'intento di opporsi alla riforma sostenendo le scuole anche dal punto di vista didattico, per la difesa dei li■■■ qualitativi dell'offerta formativa». Al centro dell'attenzione, per ora, la scuola dell'obbligo.

> Cresce la mobilitazione in vista dello sciopero generale del settore che è stato fissato per il 15 novembre

In vista delle iscrizioni di g■■■aio, tra poco cominceranno gli ■■■ontri con le famiglie. E le scuole hanno l'esigenza di dare spiegazioni. «Dobbiamo creare le condizioni perché, a parità ■ alunni, nel 2005/06 venga assegnato lo stesso organico di fatto che abbiamo ■■■. Di qui ■ deve partire», hanno detto Pappalettera e Artioli ai dirigenti. «Le ore, che alle elementari non possono essere meno di 30 - 27 + ■ - devono costituire un unico pacchetto, non lo spezzatino dove ognuno sceglie ■■■ vuole: ■ tempo-scuola è 30 ore e si potenziano le materie obbligatorie, non si sceglie tra arpa b■■■■ e origami. Questo può funzionare se le scuole si muoveranno compatte». Per arrivarci, oltre ad avviare fin d'ora la contrattazione, i sindacati in accordo con il Forum e i Coordinamenti, propongono «percorsi di aggiornamento cooperativo e partecipativo», così li ha definiti Chiara Profumo, Cgil, per chiarire le «indicazioni nazionali» (i nuovi programmi) ed evitare errori alle scuole. Nicola Puttilli dell'Andis (associazione nazionale dei dirigenti) ha ribadito: «Alle famiglie e ai docenti, fin d'ora, i dirigenti devono dire che esistono il tempo pieno fatto di 30 ore più 10 di mensa e i moduli. ■ resto è un'invenzione priva di fondamenti pedagogici». Per ora, ■■■ munque, l'incertezza è tanta. «I tempi della Finanziari■■■ dei decreti purtroppo non sono gli stessi delle iscrizioni - osserva Ornella Di Benedetto, dirigente dell'elementare D'Azeglio -, in gennaio resteranno margini di dubbio che solo dopo potranno essere cancellati».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Possibilità di piogge su Liguria centro-orientale, Biellese e alto Vercellese. Probabilmente asciutto su Torinese e Cuneese. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ovunque e comparsa di qualche schiarita. In serata nuovo peggioramento a partire dalla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori nubi intense. Piogge possibili ovunque, eccetto l'alta Val d'Aosta in mattinata. Occasionali temporali sulla costa ligure centro-orientale. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ad iniziare dai settori più meridionali e dalla Liguria. Temperature in diminuzione. Venti in rotazione dai quadranti orientali anche forti sulla Liguria.

Specialità:

Fritto Misto alla Piemontese

Bollito Misto

Sabato sera ■■■ danzante

Ristorante "La Vignassa"
Strada S.Felice, 86 - Pino Torinese
Tel. 011/84.02.00 - 011/84.34.98

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

HANNO PARTECIPATO, TRA I PRIMI CITTADINI, SOLO GRIJUELA E IL SUO VICE RAO. PRESENTI PURE CONDELLO, CHIANALE E PANATTONI

Sindaci assenti al corteo di Ivrea

Un migliaio di cassintegrati paralizza la città

Giampiero Ma[redacted]io

L'impressione è che i lavoratori cassintegrati delle aziende metalmeccaniche canavesane, siano ormai soli di fronte al loro destino. In mille, dicono i sindacati (da 500 a 800 [redacted] Questura), hanno paralizzato [redacted] città, ieri mattina, dimostrando di non voler gettare la spugna. Questa, però, è l'unica nota positiva della manifestazione che ha coinvolto le fabbriche in crisi di tutto il Canavese.

Ora, le note negative. Ad iniziare dall'assenza dei sindaci. Dov'erano i rappresentanti delle istituzioni e primi punti di riferimento per i cittadini in un territorio con un piede già nella fossa? L'unica presenza [redacted] primo cittadino di Ivrea Fiorenzo Grijuela e del suo vice Salvatore Rao non è stata sufficiente a far passare in secondo piano l'assenza [redacted] tutti gli altri loro colleghi. C'erano, [redacted] vero, l'assessore provinciale al Lavoro, Cinzia Condello [redacted] i due parlamentari [redacted] Mauro Chianale e Giorgio Panattoni. «Ma [redacted] avessimo visto in prima linea almeno una decina di sindaci della zona - si lamentano molti cassintegrati - ci saremmo sentiti meno soli. Era importante sentirli vicini in questa battaglia». E poi perché non sono sta[redacted] coinvolte le altre categorie, ad iniziare dai commercianti, per avere dare un segnale più forte? Qualcuno, tra i lavoratori, aveva suggerito una serrata generale dei negozi, magari di pochi minuti e solo [redacted] passaggio del corteo: «Giusto per dimostrare che [redacted] uniti in questa lotta e che le difficoltà, in fondo, valgono per tutti. Se le fabbriche non vanno, soldi non [redacted] sono, noi non lavoriamo ma non lavora neppure [redacted] ha i negozi». Un'equazione semplice. Come è [redacted]mplice e spietato, però, il commento della titolare di un bar che sta [redacted] pochi passi dall'associazione industriale [redacted] corso Nigra, dove si è svolto il comizio conclusivo dei sindacalisti: «Sinceramente della loro protesta mi importa poco. Io devo tirare avanti facendo fronte ai miei di problemi. E non posso [redacted] a quelli degli operai. [redacted] no?». Forse è solo un [redacted]ento dovuto all'abitudine, resta il fatto che Ivrea ha accolto con freddezza, ieri, sotto una pioggia sottile e fastidiosa, i quasi mille cassintegrati.

Hanno sfilato, composti, accompagnati da pochi slogan appena accennati e da qualche fischietto. Fino alla sede dell'Associazione Industriali, dove hanno chiuso il comizio i sindacalisti e Rao. C'era, con i manifestanti, anche Condello: [redacted] Canavese sta subendo un [redacted] frontale si stanno impoverendo le fabbriche di tutti i settori e l'incontro del 2 novembre sugli Stati Generali deve avere come obiettivo l'intenzione [redacted] riscattare il settore più importante di questo territorio, l'informatica». E mentre Rao sottolinea l'assenza del Governo sul problema Canavese, Giorgio Airaudo, segretario provinciale Fiom Cgil precisa che è ancora importante la protesta [redacted] lavoratori: «Loro - dice - non si possono permettere di fermar[redacted]. [redacted] questo declino deve trovare un punto d'arresto con l'investimento di imprenditori veri e non di speculatori, figure che hanno caratterizzato la storia delle aziende canavesane degli ultimi anni».

POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Nomi e numeri della crisi

■ Queste le aziende rappresentate dai lavoratori: Olit di Scarmagno, l'azienda dichiarata fallita, [redacted] solo Canavese ha 300 dipendenti, Finmek e Cpg di Caluso (in amministrazione controllata, 250 [redacted] lavoratori [redacted] integrazione), Cms di Scarmagno (amministrazione controllata, 220 in [redacted] integrazione), Lamat [redacted] Corio (fallita, [redacted] in [redacted] integrazione), dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè (fallita, [redacted] in cassa integrazione), Pluritec di Burolo (fallita 120 in cassa), Sandretto di Pont Canavese (60 lavoratori [redacted] 120 in cassa integrazione), Itca di Sparone (80 su 200 lavoratori in cassa), della Pininfarina di San Giorgio e Bairo (800 lavoratori prog[redacted] in cassa integrazione), Tecnisystem di Mercenasco (30 su 80 lavoratori in cassa), Osai di Barone (15 su 80 in mobilità), Diebold di Ivrea (20 su 110 in cassa ma l'insediamento di Ivrea è a rischio trasferimento), Getronics di Ivrea (riduzione personale da 220 a 200 persone), Eaton di Rivarolo (65 su 300 lavoratori in [redacted] integrazione), Fasti di [redacted]alto (95 su 150 lavoratori in cassa), Tecsinter (20 su 90 in cig), Ombi di San Bernardo di Ivrea (65 posti di lavoro a rischio), Rtm di Vico (150 dipendenti di cui una parte in cassa).

Il corteo dei cassintegrati si è snodato lungo le vie del centro di Ivrea

[redacted]

Oggi si inaugura la biblioteca della diocesi

Oggi alle ore 17 presso i locali del Seminario Vescovile di Pinerolo, si inaugura la Biblioteca Diocesana dedicata [redacted] monsignor Bonatto.

Dopo il saluto del Vescovo di Pinerolo Monsignor Piergiorgio Debernardi vi sarà l'introduzione di monsignor Gianni Ambrosio della facoltà di teologia di Milano.

Questa biblioteca conserva un bagaglio culturale che inizia nel 1751, quando [redacted] primo [redacted] di Pinerolo monsignor Giovanni Battista d'Orlier de Saint-Innocent donò al seminario una raccolta di volumi. Oggi sono 32.584 i documenti di questa biblioteca suddivisi in monografie, opuscoli e periodici [redacted] cui si aggiungeranno tremila volumi recentemente donati. Le opere [redacted] a prevalente [redacted] storico, filosofico, ecumenico e teologico.

OULX

Il centro sportivo costerà [redacted] mila [redacted]

Costerà [redacted] mila euro, il nuovo centro ludico-sportivo di Oulx. Si tratta di un ambizioso progetto che l'amministrazione del sindaco Mauro Cassi ha programmato in questi giorni dopo [redacted] acquistato per [redacted] mila euro un'area di 100 mila metri quadrati che ospiterà: piscina, campi da tennis, due campi da calcio, [redacted] centro benessere ed [redacted] congressi da 250 posti. E' ciò che [redacted] nell'ultimo consiglio comunale dove è stato approvato l'acquisto dell'area dell'istituto salesiano di Oulx in zona denominata «Pineta». Per tale progetto è già stata avviata dal comune una procedura per ottenere un mutuo dall'istituto per il credito sportivo di Roma. I lavori potrebbero partire nel 2006 dopo che l'intera area sarà dismessa dal comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006 che ne usufruirà per allestire alcuni parcheggi per auto.

APPELLO DEL PRIMO CITTADINO ALLA PREMIAZIONE DELLE AZIENDE TORINESI

«Meno politica nelle ex municipalizzate»

Chiamparino: i corridoi di Amiat e Gtt non sono la Sala Rossa

Aziende come Amiat, Aem, Gtt e Smat? «Funzionerebbero meglio se la politica restasse fuori dai loro corridoi». Lo ha detto ieri mattina il sindaco Chiamparino in Sala Rossa sorprendendo un po' tutti coloro che si aspettano, ad una cerimonia ufficiale, un discorso dai toni altrettanto ufficiali e, [redacted] scontati.

Ma andiamo per ordine. Ieri mattina a Palazzo Civico sono stati consegnati i certificati «Committed To Excellence in Europe» alle Aziende servizi pubblici locali. Alla [redacted] hanno partecipato, insieme con il primo cittadino, il presidente [redacted] Consiglio comunale Mauro Marino, e quello dell'Agenzia per i Servizi pubblici locali Carlo Foppa. Il certificato «Aicq» è stato [redacted]nsegnato ad Aem, Aem distribuzione, Gtt, Italgas [redacted] Smat, «aziende che hanno raggiunto risultati di rilievo nel miglioramento del funzionamento interno [redacted] della qualità dei servizi». L'iniziativa, promossa dall'Agenzia, è stata suddivisa in due fasi: la prima (2001-2002) è servita a esaminare i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento delle aziende, la seconda (2003-2004) [redacted] stata invece dedicata allo sviluppo dei singoli progetti.

Dopo il discorso del presidente del Consiglio comunale Mau[redacted] Marino che ha sottolineato «come sia risultata vincente la scommessa della Sala Rossa di costituire l'Agenzia per i servizi pubblici locali della città, un'idea che moltissimi altri Comuni italiani [redacted] copiando» la parola è passata al sindaco Chiamparino.

«Dal momento che già Marino aveva parlato degli aspetti positivi - ha poi commentato il primo cittadino - io ho voluto porre l'accento su due criticità». La prima? «L'eccessiva politicizzazione dei dirigenti di queste aziende produce logiche e comportamenti più adatti [redacted] un Consiglio comunale che a un'azienda di trasporti o per la raccolta rifiuti». E ha poi chiarito: «Non mi riferisco certo ai top manager che costituiscono i vertici di queste aziende, ma ai dirigenti intermedi. Se questi personaggi lasciassero da parte la politica i risultati sarebbero certamente migliori». E ha poi aggiunto: «Queste aziende dovrebbero [redacted]persi proporre come soggetti di politica industriale nell'area cittadina, con [redacted] maggiore autonomia manageriale».

La seconda «criticità» si riferisce alla dimensione delle aziende, secondo il sindaco [redacted] troppo modesta». Per decollare sul serio, a parere del primo cittadino, bisogna allargare i propri orizzonti di politica industriale: «Stringere alleanze con altre città, fare insomma sistema con altre grandi aziende che erogano [redacted] stesso servizio pubblico». [s. min.]

IN BREVE

■ **IVREA, UNISA.** E' stata confer[redacted] la fiducia alla guida dell'Unione nazionale italiana stampatori acciaio di Dino Ruffatto, direttore generale [redacted] «A. Benvenuta e C.» di Forno Canavese. Ruffatto resterà alla presidenza per tutto il biennio 2005-2006. Suoi vice: Tonino Casartelli, [redacted] Erba, Andrea Carabelli [redacted] Varese e l'emiliano Ugo Poppi del gruppo acciaierie Emilia Romagna.

■ **PINEROLO, ALPINI.** Alla presenza della autorità civili e militari, e degli alpini schierati, ieri mattina si [redacted] svolta nella caserma Berardi la cerimonia di avvicendamento del comandante. Il colonnello Federico Bonato, comandante del Terzo Reggimento alpini, ha ceduto il comando al pari grado Dario Ranieri. Il colonnello [redacted]ato è stato trasferito al comando delle Truppe Alpine a Bolzano.

■ **VAL [redacted]** l'elezione del presidente della Comunità Montana Val Sangone Claudio Bertacco e del vicepresidente Giovanni Turello è stato presentato il programma del quinquennio e assegnate le cariche. Il presidente seguirà anche l'ambiente [redacted] personale, il vicepresidente le politiche sociali. Assessori: Alfredo Monaco programmazione, bilancio, comunicazione, Giovanni Mellano Garda montagna, agricoltura e protezione civile, Giuseppe Rosa Brusin cultura, sport, turismo e progetti europei. Al consigliere Osvaldo Napoli gli [redacted] stato assegnato la funzione di controllo opere pubbliche e Olimpiadi 2006.

■ [redacted] **FUNERALI.** Oltre duemila persone, particolar[redacted] giovani, ieri pomeriggio a Verolengo hanno partecipato ai funerali di Daniele Sollami, [redacted] anni e Giuseppe Ciconte «Giò», 26 anni, i due amici verolenghesi deceduti nella notte di domenica scorsa in un incidente avvenuto sulla stata[redacted] 11 alla periferia di Rondissone. Sono stati sepolti uno vicino all'altro. [redacted] durante i funerali ci sono state due ore di lutto cittadino, con saracinesche dei negozi abbassate.

■ **CHIVASSO, TRASPORTI.** Il 1° novembre il Comune di Chivas[redacted] istituirà un servizio di [redacted]sporto urbano gratuito al cimitero di via Caluso. Partenze alle 9 e alle 10 dalla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi; ritor[redacted] 10,30 e 11,30 da [redacted] Favorita.

Stagionale VIALATTEA 2004/2005

Offerte valide dal 23 ottobre al 14 novembre 2004:

NUOVO ACQUISTO SINGOLO	[redacted] 680,00
RINNOVO [redacted] (possessore nel 2003/04)	€ 630,00
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (*)	€ 630,00
RINNOVO FAMIGLIA (possessore nel 2003/04) (*)	€ 580,00
JUNIOR (nati tra il 1998 [redacted] il 2001) (**)	OMAGGIO
BAMBINI (nati tra il 1994 ed il 1997) (***)	€ 315,00
RAGAZZI (nati tra il 1986 [redacted] il 1993)	[redacted] 580,00
ORO (nati tra il 1930 e il 1940)	[redacted] 580,00

(*) "FAMIGLIA" Per usufruire dello sconto famiglia [redacted] almeno 3 tessere a pagamento, [redacted] escluse [redacted] computo eventuali tessere JUNIOR, BAMBINI, RAGAZZI e ORO. Viene richiesto lo stato di famiglia datato [redacted] anteriormente a 12 mesi.
(**) "STAGIONALE JUNIOR" Contestualmente all'acquisto di tessera SINGOLA, FAMIGLIA, [redacted] e [redacted] è possibile richiedere lo stagionale JUNIOR in omaggio per i nati nel 1998 e seguenti che risultano sullo stato di famiglia.
(***) "BAMBINI" Contestualmente all'acquisto di tessera SINGOLA, FAMIGLIA, RAGAZZI o ORO è possibile richiedere lo stagionale BAMBINI per i nati tra il 1994 ed il 1997 che risultano sullo stato di famiglia.
PER TESSERE RAGAZZI e ORO OCCORRE PRESENTARE UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ ATTENZIONE: NON VIENE ACCETTATA L'AUTOCERTIFICAZIONE

DAL 15/11/2004 PREZZO UNICO € 840,00

Dove e quando si acquista:

- Presso la biglietteria [redacted] Sestriere Via Pinerolo, 14, dal 23/10 al 14/11 tutti i giorni con [redacted] 09.00-13.00/14.00-18.00 (consegna diretta degli ski pass).
- Presso Decathlon C.so Allamano 143 - Grugliasco dal 2/11 al 13/11 dal martedì al sabato con orario 11.00-19.30 - lunedì 14.00-19.30 e domenica 7/11 dalle [redacted] alle 19.30 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso Decathlon C.so Savona, 67 - Moncalieri dal 2/11 al 13/11 dal martedì al sabato [redacted] orario 11.00-19.30 e lunedì 14.00-19.30 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso il Centro Sci Torino di via Messina, 94 - Torino - Tel. [redacted] dal 2/11 al 12/11 dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30 / 15.00-19.00 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso lo Sci Club Somersee di C.so Francia, 13/bis - Torino - Tel. 011/43.43.000 dal 2/11 al 13/11 dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.30/15.00-19.00 e sabato 9.30-12.30 (prenotazione ski pass).
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso UNICREDIT BANCA D'IMPRESA C/C 4458237 - A[redacted] - CA[redacted]040 - Agenzia di Sestriere;(*)
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso [redacted] SpA C/C 11605 - ABI 01025 - [redacted] - Agenzia di Sestriere;(*)
- Assegno Circolare o Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito a Sestrieres S.p.A. - Via del Colle, 13 - 10058 Sestriere Borgata (TO);
- Tramite Carta di Credito (Visa, American Express, Mastercard) direttamente da casa vostra compilando la [redacted] di sottoscrizione ed inviandola via fax al numero 0122/799410;

(*) Procedura per bonifico bancario: dopo aver effettuato il bonifico presso la propria banca inviare la copia della "Richiesta di Abbonamento Stagionale" compilata in tutte le sue parti e copia del bonifico via fax al numero +39 0122 799410. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: +39 0122 799411/2 e 3

Numero Verde 800016645

www.vialattea.it

Vialattea. La neve viene in vacanza qui.

VIALATTEA sciare senza confini

SESTRIERE SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

TROVANO DELLA SONO RESTAURATI

L'antica chiesa di San Domenico a Chieri

Chieri, affreschi quattrocenteschi nella chiesa gotica di San Domenico

I restauratori li hanno scoperti nella chiesa gotica di San Domenico a Chieri, dietro una cappella seicentesca. affreschi che rappresentano il ciclo della Natività ben più antichi, di epoca giottesca o di poco successivi. Sono venuti alla luce durante il restauro del campanile del grande complesso monumentale di San Domenico che nel convento fino a qualche fa ospitava una prestigiosa scuola di teologia. L'intervento li ha restituiti alla nostra epoca nonostante fossero stati nascosti dalla costruzione della cappella di Santa Rosa da Lima, prima santa domenicana d'Oltreoceano. Sono collocati alla base della torre campanaria dove la mano di un pittore anonimo, ma di talento, dipinse gli episodi della vita della Madonna e della Natività. Adesso diventeranno visibili al pubblico e arricchiranno ulteriormente la chiesa gotica di San Domenico che già vanta un ciclo di affreschi nell'abside di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo. Le opere, curate dalla Saprintendenza ai Beni architettonici e per il Patrimonio artistico, finanziate dalla Compagnia San Paolo 54.000 euro e dalla Regione che ha stanziato 103.000 euro. «L'intervento è di particolare interesse sperimentale per l'integrazione tra restauro pittorico e l'esigenza di conservazione e valorizzazione degli affreschi» Gianfranco Vinardi, uno dei curatori del progetto. Il palinsesto narrativo, molto danneggiato, ha richiesto integrazioni che rendano leggibile anche agli occhi di un pubblico addetto ai lavori, oltre pulitura e all'assorbimento dell'umidità. «E' stata necessaria l'analisi dei pigmenti per riprodurre i colori originari utilizzati dal pittore - racconta Michelangelo Varetto che ha curato il restauro dei dipinti -. La ricerca filologica stata complessa, trattandosi di affreschi quattrocenteschi». ciclo Natività di San Domenico a Chieri non è che dei piccoli tesori che nasconde questa cittadina di charme alle porte di Torino. [a. per.]

MONCALIERI GRAVE SOPRATTUTTO LA MANCANZA DI ALLOGGI POPOLARI

Aumenta l'esercito dei poveri

In coda dalla Caritas per avere un piatto caldo

Giuseppe Legato

Alla mensa della Caritas, nella chiesa di Santa Giovanna Antida, piatto caldo costa solo un . Da qualche giorno, i poveri città, l'hanno eletta luogo di raccolta, alle porte di un inverno clemente ancora per poco. Il grande freddo, atteso a giorni, spalanca gli occhi su realtà - miseria e senza - in aumento anche a Moncalieri. Ogni giorno, dalla chiesa don Ruggero Marini, passano 90 persone. Non tutti hanno i soldi per pagare «ma non li allontaniamo di certo, mica» dice il prete. E' l'esercito dei poveri. Senza casa, soldi e senza speranza. I dati del Comune sul capitolo «casi sociali» sono un pugno nello stomaco: 126 nomi in graduatoria, in aumento rispetto agli anni passati. La famiglie assistite dalla Caritas, con la distribuzione dei pasti del banco alimentare e degli amici di Lazzaro, 150. Tradotto in numeri: 800 persone. Altre famiglie vengono supportate coi fondi raccolti allo sportello dell'Ufficio Pio San Paolo. Bollette, pendenze e scadute accendono una corsa al contributo che ha tutta l'aria di una bagarre che costa 50 mila euro.

La situazione delle non incoraggia sorrisi di sorta. L'organo deputato alle gestione delle assegnazioni di alloggi popolari ai tetto - Coordinamento Casa - ha avuto una sola approvazione, in consiglio comunale. Per il resto, solo critiche e fumate bianche nelle commissioni affari sociali. Negli ultimi tre anni i fondi di sostegno alla locazione sono andati caduta libera: nel 2000 il contributo era di 704 mila euro. Quattro dopo, la cifra precipitata a mila. Praticamente terzo. Tagli che hanno effetti immediati sulle cifre della morosità i cui grafici, se volete, anche più chiari dei . Costruire nuovi alloggi è impossibile: «Non abbiamo terreni edificabili» dice l'assessore Angelo Ferrero che ogni giorno combatte contro questa emergenza mettendo in campo progettualità e impegno «e al quale va il nostro ringraziamento per la sensibilità che dimostra giorno» dice don Marini. I fondi - 770 mila euro circa - per le nuove costruzioni sono al vaglio del Comune alla ricerca di modalità di investimento. In compenso, diventano bersaglio privilegiato dell'opposizione politica che denuncia il mancato utilizzo.

I 30 alloggi o giù di lì che verranno costruiti in borgata Santa con i soldi dei Contratti Quartiere aiuteranno, ma non nell'immediato e altri fondi, destinati alla ristrutturazione della cascina di Tagliaferro, sembrano bloccati in un limbo. Recentemente ha aperto la residenza Vitrotti; ottima cosa, ma da sola non basta a risolvere i problemi. Don Ruggero Marini si rivolge a tutti e non ha parole clementi né per la maggioranza politica, né per il consorzio socio assistenziale: «Non sembrano in grado né per compattezza né per apertura a dare una risposte alle esigenze incombenti di questa gente». Poi lancia appello: «In città ci sono risorse che potrebbero essere riconvertite per risolvere situazioni critiche di povertà. Perché non provare a farlo? L'inverno è arrivato. Il momento di agire pure».

La chiesa di Santa Giovanna Antida, sede della Caritas di Moncalieri

BEINASCO IL «COVAR» PROMETTE: PORTERA' VANTAGGI

La raccolta a domicilio causa ancora proteste

Prelevamento non sempre puntuale dei contenitori dei rifiuti; del territorio non raggiunte con regolarità dai mezzi di raccolta; scarso controllo sull'attività delle imprese appaltatrici. Sono i problemi che secondo i consiglieri comunali di Beinasco gravano anche sul nuovo servizio di raccolta differenziata a domicilio gestito dal Covar 14, inaugurato l'estate scorsa anche in altri comuni del bacino della cintura sud. Una «rivoluzione» che ha cancellato i cassonetti in strada, introducendo i contenitori domiciliari e condominiali, per separare vetro, carta, plastica, organico, e immondizia indifferenziata. «L'introduzione del sistema porta a porta ha generato forti malumori tra i cittadini - spiega Simona Bosco, di An, presidente della commissione controllo e garanzia sui rifiuti - perché a quattro mesi dall'entrata in vigore il ritiro della spazzatura non avviene rispettando il calendario stabilito e non si è ancora a conoscenza del maggiore costo che le famiglie dovranno ostenere».

Ieri sera la commissione consiliare si è riunita per fare il punto sull'andamento del servizio, convocando il presidente del Covar 14 Giuseppe Massimino, e l'assessore Aldo Ariotti. «I problemi ci sono e non possimo nasconderli, ma stiamo facendo il possibile per risolverli: entro primavera il servizio si normalizzerà, grazie alle migliorie che apporteremo nelle prossime settimane, afferma Massimino. I vantaggi? «Nei sette comuni del bacino sud dove la raccolta è stata avviata, per un totale di 100 mila abitanti, il tasso di differenziata ha raggiunto quota 66 per cento: in altre parole siamo passati da 3 mila a 970 tonnellate mensili conferite in discarica». Stando ai dati, il comune di Beinasco è passato da livello di differenziata del 28-30 per cento, raggiunto col metodo tradizionale del cassonetto stradale, ad un tasso del 63 per cento, elevando così la media annuale oltre soglia «multe» prevista dalla legge. «Con questi risultati non dovremo pagare sanzioni, perché i parametri dei primi nove mesi gestione sono positivi e ci collocano in cima alla classifica dei comuni del Covar 14», dice Ariotti. Tasto dolente il costo, destinato ad aumentare. «Al momento non possimo fare previsioni - ammette Massimino - perché parliamo mercato completemente nuovo, non paragonabile. I prezzi sono destinati ad incrementare, nonostante i vantaggi, per il impiego di e personale». [m. peg.]

VENARIA LA «OSLERA» APPARTENEVA ALLA FAMIGLIA BONOMI-BOLCHINI

Un centro di servizi nell'ex cascina

E un nuovo ingresso dalla provinciale al parco della Mandria

Giacomino

Fino a una ventina di anni fa era una delle abitazioni private della potente famiglia milanese Bonomi-Bolchini. Nella cascina Oslera, immersa nel verde della tenuta de I Laghi, c'erano le scuderie dei cavalli e nei suoi garage era parcheggiata un'invidiabile collezione di Ferrari. In futuro quella «off limits» all'interno del parco regionale La Mandria, diventerà fruibile anche per il pubblico. Con un investimento di quasi due milioni e 600 mila euro, finanziato per la metà dal ministero dell'Ambiente e per la parte rimanente dalla Regione, nella cascina Oslera troveranno spazio una decina di monolocali, un bar ristorante, un centro per il noleggio biciclette e un punto di informazioni. «Diciamo che dovrà garantire i di supporto al vicino Castello dei Laghi dove sarà il relais chateau» spiega Stefania Grella, la direttrice del parco. In questi giorni è in corso la gara di progettazione alla quale hanno partecipato «raggruppamenti», pool composti da architetti e ingegneri, che dovranno cercare di ridisegnare il futuro 1500 metri quadrati del complesso arredato anche con l'immancabile piscina esterna oggi piena di acqua piovana verdastra. «I lavori di recupero dureranno circa un anno - illustra ancora la Grella - l'importante è capire quando aprirà i battenti il cantiere».

«Il recupero della cascina e dei 400 ettari boschi che la circondano ci consentirà di mostrare al pubblico una parco stupendo» dice Domenico Tavolada, presidente dell'oasi naturalistica. c'è un'altra importante novità. Il rilancio della cascina Oslera porterà alla realizzazione di un nuovo ingresso al parco. Il cancello aperto al pubblico si affaccerà sulla direttissima della Mandria, nei pressi dell'incrocio con l'area industriale di viale Kennedy (zona Robassomero). Per permettere all'utenza di raggiungere l'immensa tenuta I Laghi sarà allestita una grande rotatoria sulla direttissima (in un primo tempo era anche stata valutata l'ipotesi di scavare un sottopasso) in modo da interrompere la regolarità di quello che da anni viene chiamato «rettilineo della morte» e di ricavare anche 200 parcheggi vicino al muro che costeggia la carreggiata. «In questo modo speriamo anche che venga aumentata la sicurezza degli automobilisti che percorrono la strada provinciale - conclude Tavolada -. Oggi, per esempio, per chi proviene da Torino, svoltare per raggiungere l'ingresso della tenuta I Laghi è molto pericoloso».

A VENARIA

Guide turistiche cercansi

L'Ente Parco La Mandria ed il Comune di Venaria Reale, nell'ambito dell'accordo di programma stipulato lo per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico, hanno promosso un corso per guide turistiche. La Provincia ha approvato e finanziato una serie di lezioni dalla durata complessiva di circa 600 ore che dovrebbero partire entro il di novembre. Si sono già svolte le iscrizioni a a partiranno le selezioni fra i circa 150 iscritti.
Intanto è già decollato il corso per accompagnatori naturalistici, la durata è di circa 320 ore, anche questo promosso dal Parco con finanziamento del Settore Parchi della Regione, che ha operato una selezione di 25 persone tra oltre 100 iscritti.
Guide ed accompagnatori impareranno «l'arte cicerone», illustrando ai visitatori (in alcuni settimana state raggiunte anche le 10 mila presenze) la storia della Reggia e del Borgo Castello, oppure la suggestiva bellezze dell'oasi verde.

IN BREVE

RIVOLI, BENEFICENZA. Manifestazione di beneficenza oggi al Circolo golf «Le Fronde» di Avigliana organizzata Croce rossa italiana sezione locale di Rivoli, sottosezione femminile.

COLLEGNO, Quel viavai continuo in un alloggio di corso Francia 237 a Collegno ha insospettito gli agenti del commissariato di Rivoli, che nella perquisizione hanno trovato grammi di . Sono finiti in manette l'albanese Diamant Lamja, 30 anni, e Claudio Boido, 41 anni, per detenzione di droga ai fini di spaccio.

ALPIGNANO, ANTINCENDI. Uno strumento più contro gli incendi boschivi. Il sindaco di Alpignano, Gian Luca Pinzi, si è fatto promotore del progetto per acquistare lo «Scam 5M 50», un mezzo piccolo e agile che permette ai vigili del fuoco di arrivare nelle più difficili ed estingue i roghi. «Abbiamo raccolto, insieme comuni delle valli vicine, circa 53 mila euro, per raggiungere i 136 mila servono degli sponsor - afferma -, il loro contributo sarebbe importante per la nostra comunità».

SANTENA, FIAMME. I vigili del fuoco di Chieri intervenuti ieri mattina strada Circonvallazione 186 a Santena, per fuga di gas dovuta al malfunzionamento una caldaia della Etra, ditta specializzata nella realizzazione di guarnizioni. L'allarme stato dato da alcuni operai di capannone adiacente, preoccupati per il forte odore.

ETERNIT. La giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi il progetto esecutivo manutenzione del magazzino comunale di piazza Panissera dove verrà rimosso l'eternit dalla copertura per una spesa di 500mila euro.

MOSTRA. «Mo ortofrutticola e dell'artigia domani a Chianocco organizzata dal gruppo folkloristico in collaborazione con l'Aib presso il capannone di Piazza Cefalonia e Corfù. L'apertura manifestazione è prevista per le ore 14.

VILLAFOCCHIARDO, Prendono il via questi giorni i lavori rifacimento del ponte che attraversa il Rio Chiapinetto, rimasto danneggiato nell'ultima alluvione. I lavori dureranno circa due mesi. Gli amministratori stanno cercando di aprire guado nel rio per consentire un passaggio di emerg durante i lavori per coloro che ancora devono raggiungere i castagneti.

CHIVASSO, ALIMENTI. L'Asl 7 di Chivasso organizza un corso di formazione per l'igiene degli alimenti dedicato a tutti coloro che praticano attività di manipolazione, produzione, somministrazione, vendita e trasporto alimenti. Il corso si terrà presso la sede Asl 7 di via Togliatti a Chivasso a partire dall'8 novembre e si compone di 5 lezioni. Informazioni allo 011/821.23.63.

CASTIGLIONE, VIVAIAPERTI. In dell'iniziativa «Vivaiaperti autunno 2004», il 30-31 ottobre e 1° novembre si potranno visitare liberamente i Vivai della Pegia, compresa una mostra bonsai, a Castiglione Torinese, in strada San Martino 13.

CASELLE UNA RACCOLTA CON LE FACCE DEGLI ISCRITTI ALLE VARIE SOCIETA'

Sulle figurine i volti dei mini atleti

Iniziativa del Comune per propagandare le discipline sportive

Bergamini

Chi, almeno una volta da bambino non si è fatto coinvolgere in una raccolta di figurine? Che si tratti di incollare pagine e pagine i grandi campioni del calcio, i personaggi del cartone preferito o gli animali in via di estinzione poco importa. Il coinvolgimento dei ragazzi è totale: si corre all'edicola, si busta con trepidazione e si appiccicano una per una le figurine, facendo mucchietto per le doppie che verranno poi scambiate con i compagni di scuola. Un'attività, tuttora molto in voga, che piace, diverte e se vogliamo, crea anche aggregazione. In tutto questo lavoro, chi non ha mai sognato di finire proprio su quelle pagine patinate? Un sogno che ora il comune di Caselle regala ai suoi bambini, iscritti nelle diverse società sportive. «L'obiettivo in realtà - spiega l'assessore alla qualità della vita, Franco Zaccone - è promuovere lo sport, l'associazionismo e divulgare su larga scala le possibilità e le opportunità che il nostro territorio offre». Un'operazione, realizzata dalla ditta vincitrice dell'appalto, che al comune costerà appena mille e sarà completamente gratuita per le società sportive. «Lo sport è scuola vita - prosegue Zaccone -. I successi arrivano soltanto dopo tanto impegno, lavoro e fatica. Le sconfitte insegnano ad affrontare gli insuccessi della quotidianità, a rimboccarsi le maniche e a ricominciare a lottare per raggiungere l'obiettivo che ci è prefissi. Insomma la disciplina sportiva, secondo noi, è un gran viatico contro l'imperante disagio giovanile».

E proprio perché lo sport così importante da due anni a questa parte il ha anche attivato un premio annuale consegnare allo «sportivo dell'anno» non è mai un grande campione con risonanza nazionale, ma semplicemente, come è accaduto quest'anno, persona qualsiasi, Stefano Bruno, che lavora all'Alenia e dedica il suo tempo libero ai ragazzi, in questo casi agli amanti del volley. E saranno proprio loro i mini atleti delle tante discipline motorie attivate sul territorio casellese i protagonisti della raccolta di figurine. Bambini e ragazzi qualsiasi che sognano di trasformarsi in grandi campioni del calcio, del volley, del basket, della ginnastica o del pattinaggio e intanto lavorano e si allenano. Loro con le loro facce sorridenti e piene di speranza ad invitare i coetanei ad avvicinarsi allo sport. E chissà che vicino al banco, ammirato per questa piccola grande notorietà dall'amichetto non decida, accompagnato da mamma e papà di intraprendere la pratica sportiva.

CHIERESE BILANCIO 2004 DELLE FORZE DELL'ORDINE

Scoperti più truffatori che raggirano gli anziani

Truffe agli anziani: invariate rispetto all'anno scorso ma aumentano i casi risolti. Sono incoraggianti i dati forniti dalle forze dell'ordine locali, in merito ai colpi messi a segno nei confronti dei cittadini chieresi, spesso vittime di raggiri ad opera di ignoti. Mentre non sembrano cambiare le tecniche, ormai tristemente conosciute, e la fre dei casi, diminuiti gli episodi irrisolti. 2003 delle 53 truffe messe a segno nella sola città di Chieri, soltanto 7 si concluse il riconoscimento dei responsabili. Nell'anno in corso invece sono state portate a termine con esito positivo 35 indagini su 50. Numeri significativi, risultato della maggiore informazione rivolta in modo particolare alle potenziali vittime, ma anche dalle attività coordinate dal Tavolo tecnico, costituitosi lo scorso anno a Chieri come progetto pilota, su disposizione della Prefettura. Diretto dal comandante Biagio Carillo, il Tavolo è composto da carabinieri, polizia municipale, guardia di finanza e Servizi sociali. Un confronto finalizzato a migliorare la collaborazione sul territorio, e incentrato in primo luogo sul dialogo con il cittadino: un'opera che mira prima di tutto alla «rassicurazione sociale», desiderio recentemente riconfermato dallo stesso colonnello Angelo Agovino del comando di Torino. E dopo i primi manifesti, esposti inizialmente soltanto nella città di Cambiano all'inizio di ottobre, anche Chieri riceverà nelle prossime settimane specifici volantini, che invitano gli anziani ad una maggiore attenzione verso eventuali visite a domicilio di tecnici e dipendenti di banche e compagnie telefoniche. In caso i perplessità la scelta migliore rimane sempre quella di rivolgersi ai vigili urbani o ai militari piazza Europa. [f. gen.]

MONCALIERI DAI VIGILI URBANI E DAI CARABINIERI

Sgomberate roulottes con sessanta nomadi

Si erano stanziati da dieci giorni nello spiazzo al fondo di Vittime del Vajont, della industriale di Moncalieri a due passi dalle strutture dell'intrattenimento del 45° Nord. Erano arrivati dalla Francia con poco più di una quindicina di roulotte al seguito e avevano anche resistito a tre o quattro solleciti dei vigili della polizia municipale perché si allontanassero da quella finché l'altroieri mattina sono stati sgomberati in massa, erano una sessantina, con un intervento congiunto dei carabinieri della compagnia di Moncalieri e dei vigili urbani. L'ordinanza firmata dal comandante Corrado Maritato era ormai improcrastinabile: «Non erano autorizzati a stanziarsi in quella zona, priva di luce, acqua, servizi igienici e problematica soprattutto per la gestione dei rifiuti» ha spiegato Maritato. Già nei giorni scorsi i vigili si erano più volte rivolti ai Rom per invitarli ad abbandonare la zona. Poi sono arrivate le prime lamentele cittadini e telefonate al comando e in Municipio della gente preoccupata dall'insediamento estemporaneo e il dubbio che loro permanenza non più scadenza precisa. Loro, per tutta risposta avevano garantito una partenza immediata: «Ce ne andiamo sabato» avevano promesso ai vigili. E ancora: «Entro mercoledì abbandoniamo città». Per due volte i civich hanno soprasseduto, l'altroieri a fronte di indifferenza ai richiami, sono intervenuti eseguendo l'ordinanza di sgombero. Venticinque uomini (15 dei carabinieri e 10 della municipale) si sono presentati alle prime ore della mattina e li hanno costretti a fare ritorno verso la Francia. Le operazioni di sgombero si sono svolte regolarmente e senza disordini. Le carovana dei Rom si è rimessa in viaggio lasciandosi dietro rifiuti ingombranti e immondizia che il Comune provvederà presto a rimuovere. [g. leg.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Venerdì 5 novembre s'accendono i riflettori sul Festival Internazionale

A Moncalieri i grandi maestri del jazz

Due settimane di musica, film e convegni

Il grande jazz torna a Moncalieri. Grande l'aspettativa dei tanti appassionati che di anno in attendono gli artisti che gli organizzatori Ugo Viola, Toni Lama, Marco Viola, Valerio Signetto e Giorgio Cremona presentano in questa giovane ma dinamica rassegna divenuta rapidamente una delle più innovative d'Italia. Per il settimo consecutivo, venerdì novembre s'accendono i riflettori un'edizione ricca di appuntamenti imperdibili, che coinvolgeranno, oltre a Moncalieri, anche i comuni di Nichelino e Orbassano. Musica, ma non solo: accanto ai jazzisti fama e ai giovani gruppi genti, vie, piazze, locali pubblici, teatri, scuole faranno da palcoscenico a convegni, proiezioni letture tratte da opere dedicate ai grandi musicisti jazz. Il cartellone prevede poi lezioni-concerto per gli studenti, esibizioni nei centri commerciali e nei pub, mentre in centro si diffonderà il ritmo del Dixieland, genere nato poco tempo dopo il New Orleans, p anello di una catena che ha portato i musicisti bianchi a impadronirsi dei linguaggi degli strumentisti afro-americani. Grazie alla terza edizione del «Premio Incroci Sonori Jazz», infine, volti nuovi avranno la possibilità di proporsi in un'esibizione internazionale.

Sonorità classiche speri-mentazione, ritmi e artisti emergenti: Moncalieri Jazz apre venerdì con la rassegna «Europe Jazz Night», che avrà come protagonisti musicisti che hanno particolari affinità legami. Con la città organizzatrice. Primi fra tutti, i fratelli moncalieresi Claudio e Fulvio Chiara, protagonisti nel panorama internazionale.

La serate clou si svolgeranno al Teatro Matteotti.. Qui, giovedì alle 21 si esibirà un'autentica leggenda vivente del jazz, Curtis Fuller, trombonista da sempre fra i più contesi dai grandi del jazz. Venerdì, sempre alle 21, sarà la volta di Dave Brubeck, l'artefice di una delle pagine più importanti della storia del jazz. Chico Freeman e il suo gruppo chiuderanno sabato la settima edizione del Festival sulle note di ritmi afrocubani con un gruppo che ha inventato una miscela originale di tutte le sonorità latine del jazz dell'America centro meridionale. Nichelino invece ospiterà, venerdì 12 alle 21, al centro sociale Grosa via Galimberti, il Moreno D'Onofrio Jazz Concert Trio e The Dream Trio. E ancora, a Orbassano, domenica 14, sempre alle 21, al Teatro Partini di via dei Mulini, salirà sul palco il Sunshine Gospel Choir, formazione brillante che propone un gospel moderno, ricco di energia impatto, caratterizzato sonorità soul rhythm'n'blues.

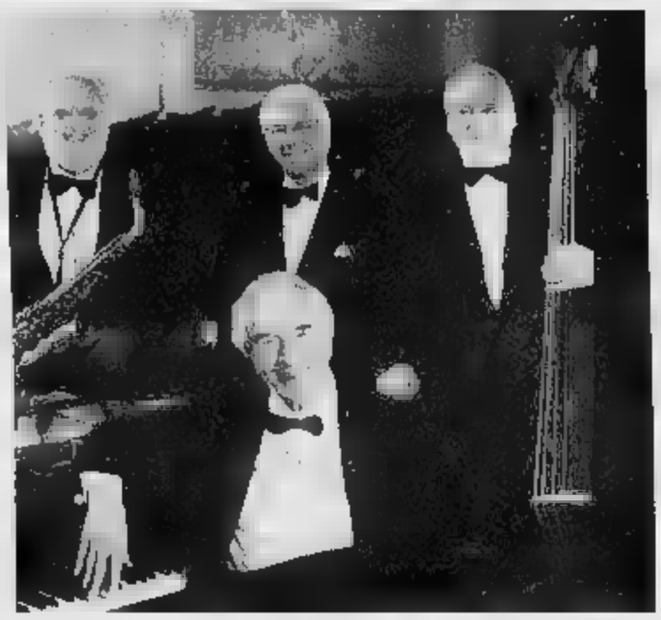
«Non una strada, ma molte strade; una musica, molte musiche - dice l'assessore alla Cultura Moncalieri, Mariaginseppina Puglisi -. Non una, molte occasioni che evidenziano la vitalità di una rassegna che vuole comunicare le gioie e le emozioni proprie del jazz e che ci preparano al cuore della manifestazione: le tre serate magiche dei grandi maestri, le leggendarie stelle del firmamento internazionale di questa musica che è di cultura, di sogni e di sensazioni».

Una serata con il mitico Dave Brubeck

Sul palco del Matteotti anche Curtis Fuller e Chico Freeman

Moncalieri Jazz quest'anno riuscita riunire sul palcoscenico del Teatro Matteotti tre autentici mostri sacri, Dave Brubeck, Curtis Fuller e Chico Freeman. Tre con caratteristiche sonore diverse, tutte interessanti e accattivanti.

Dave Brubeck una delle leggende musicali del Novecento, fra i più grandi e popolari jazzisti nella storia. Brubeck ha inserito nel suo modo di suonare il pianoforte molti elementi della musica classica europea, tanto che le sue note sono state avvicinate a quelle di Johann Sebastian Bach e Darius Milhaud (con il quale ha studiato) applicando le costruzioni classiche jazz di derivazione «cool» introducendo per la prima volta nel mondo jazz una ricerca sistematica su diversi impianti metrici ritmici (sino ad allora il jazz non era uscito dalla griglia ritmica di un 4/4). Con brani come «In Your Own Sweet Way», «The Duke» «Blue Rondò A Turk», il pianista americano, premiato nel 1996 un Grammy alla carriera, ha composto melodie immortali. Il pezzo più noto del suo repertorio è «Take Five» (scritto dall'amico sassofonista Paul Desmond) che, dispetto dell'inusitato tempo in 5/4, è diventato una delle composizioni jazzistiche più note anche fra i non jazzofili.

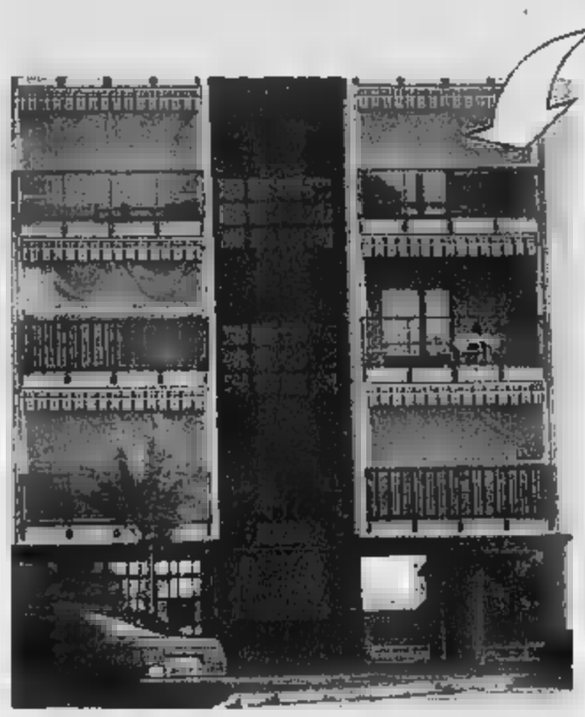


Brubeck ha suonato con Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Stan Getz altre leggende dell'era Bop. La sua esibizione, nel 1959, con New York Philharmonic diretta Leonard Bernstein è considerata una pietra miliare nella storia del jazz. Nel 1987, in occasione della visita di Giovanni Paolo II negli Usa, Brubeck compone una musica e la suona per il Pontefice, l'anno successivo invitato dalla Casa Bianca in occasione del summit Mosca dove per Gorbaciov e Reagan. Brubeck stato uno dei primi musicisti ad la sua stella nell' Hollywood Walk of Fame e la sua parabola artistica è lungi dall'essere in discesa: all'età di 83 anni continua i suoi tour mondiali, suonando nelle sale più prestigiose regalando al pubblico delle performances di grande emozione, eleganza e virtuosismo.

Ascoltando il quintetto di Brubeck si ha una suggestione dolce, nostalgica e sottile nella sua palpabilità . respira un po' di malinconia negli sguardi e nei del «quintetto di gentle-, ma la cosa non crea disagio nello spettatore, lo rende parte della storia, di quella storia in cui nacque il bebop bianco, subito ribattezzato «cool jazz», consacrato dalle orchestre bianche di Woody Herman Stan Kenton e da solisti come Mulligan, Konitz e il nostro Dave.

Negli ultimi 60 anni le sottili, bianche, delicate hanno vissuto un'epoca di cambiamenti, sperimentazioni e distorsioni, rimanendo comunque autentiche e fedeli a stesse. A 83 anni Brubeck continua a portare in giro il suo jazz con determi- e allegria che percepisce nelle risate che scoppiano all'improvviso sul palco tra i musicisti e che finiscono coinvolgere anche la platea.

Baldeschi
tende da sole & tendaggi
10133 TORINO - C.so Moncalieri 464
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697



SCONTI SPECIALI PER TENDE DA SOLE E ESTATE-INVERNO FINO AL 31 DICEMBRE 2004!!

TENDE TECNICHE E TENDAGGIO DI ARREDAMENTO

...PER LA CASA E PER L'UFFICIO

Albo professionale protezioni solari

baldeschi.it
info@baldeschi.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
[redacted]: giornonotte@lastampa.it

LE «CONTRO-RECENSIONI» DEI LETTORI

Oggi e domani la libreria La Torre di Abele inaugura il nuovo [redacted] domenicale: a chi andrà [redacted] libreria, anche senza acquistare libri, oggi verrà regalata a scelta [redacted] Stampa [redacted] Tuttolibri [redacted] Manifesto con Alias, o, domani, il [redacted] con l'inserto. La Torre di [redacted] metterà a disposizione una vetrina per inserto, e inviterà i lettori [redacted] a scrivere [redacted] «contro-recensione» premiando con [redacted] buono libro la più interessan[redacted] ed originale. Oggi alle 11 presentazione dell'iniziativa con Marco [redacted], Rosaria Buonaiuto e [redacted] Monforte che leggeranno poesie [redacted] Mario Luzi (foto). L'iniziativa proseguirà fino al 19 dicembre.

LA SINFONICA RAI A IVREA

La stagione musicale [redacted] Ivrea promossa dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte comincia stasera con un appuntamento di altissimo livello. E' ospite alle 21, nell'Auditorium [redacted] Officina [redacted] Olivetti, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [redacted] direzione di Aleksandr Lazarev (foto). Accanto a lui [redacted] pianista [redacted] classe di Roberto Cominati. Il programma prevede pagine di due autori francesi: di César Franck «Le chasseur maudit» [redacted] «Variations symphoniques»; di Maurice Ravel il «Concerto [redacted] sol maggiore [redacted] pianoforte e orchestra» e «La Valse».

la città della terza età

IL PERSONAGGIO

Scolpivo la pietra oggi creo opere di carta

Bruno Martinazzi, scultore, ha cambiato i materiali che utilizza per esprimere la sua arte ma non ha rinunciato a lavorare: «Mi applico ogni giorno qualche ora, cerco i collegamenti tra la poesia e l'oggetto»

ACCANTO, BRUNO MARTINAZZI. SOPRA [redacted] LE SUE OPERE IN UNA [redacted]

ROBERTO PAVANELLO

SULLA porta del suo studio in [redacted] Po c'è una targhetta [redacted] scritto «Movimento contro le guerre». «Sto solo offrendo ospitalità ad un'associazione senza sede» dice lo scultore Bruno Martinazzi, che compirà 81 anni il prossimo 10 dicembre. Ma la sua [redacted] un'ospitalità [redacted] casuale perché, spiega, «la violen[redacted] e la guerra sono sempre [redacted] al [redacted] del mio percorso artistico [redacted] l'essere contro non è il frutto di una riflessione [redacted] di un'ideologia, ma la conseguenza dell'esperienza diretta, [redacted] e della [redacted] famiglia».

Martinazzi fu, infatti, partigiano nelle Langhe con Martini Mauri: «Dopo i [redacted] giorni di Alba ci spostammo a Marsaglia e diventammo partigiani combattenti». Altri ricordi: «Gli uomini [redacted] famiglia [redacted] tutti mutilati di guerra, la Grande guerra. Mio padre vi perse un piede». Della sua esperienza partigiana dice: «Si è fatta molta retorica su quel periodo, senza mai sottolineare abbastanza [redacted] sacrificio della popolazione civile: ovunque i partigiani cercassero rifugio erano sempre ben accetti. La gente sapeva [redacted] rischiare, ma fu molto coraggiosa e fece la Resistenza [redacted] il fucile in [redacted] sempre stato ammirato».

Bruno Martinazzi è scultore noto nel mondo dell'arte per i suoi lavori in pietra [redacted] in [redacted]: «Ho esposto molto più in Europa e Stati Uniti che [redacted] Italia, pur avendo un buon rapporto [redacted] le gallerie [redacted] i critici italiani, fin dagli esordi: [redacted] mia prima esposizione, nel '54, fu subito ben recensita [redacted] Carluccio, il critico [redacted] Gazzetta [redacted] Popolo».

Prima di fare l'artista («Ho iniziato solo a [redacted] anni»), [redacted] è laureato in chimica ed ha lavorato come tintore [redacted] Caselle [redacted] Cafasse per la Magnani Tedeschi: «Preparavano il velluto tigrato tipico dei vagoni ferroviari di terza classe». Successivamente, ricordan[redacted] quell'esperienza, annoterà in una [redacted] biografia inedita: «Dal '48 [redacted] '53 lavoro in fabbrica. Sono direttore del reparto tintoria. Mi accorgo di [redacted] discromatico perché sballo tutti [redacted] colori. Devo tenermi sempre [redacted] operaio vicino p[redacted] controllare le tonalità. Sono insoddisfatto del lavoro, profondamente scontento e mi licenzio».

La sua prima passione fu la musica,

molto amata nella famiglia del padre: «Dopo la guerra studiai violino, ma f[redacted] fatica. Poi mi avvicinai alla pittura perché mia madre, insegnante [redacted] lettere, disegnava [redacted] dipingeva, così trovai in [redacted] tutto ciò di cui avevo bisogno». Fu, però nella scultura («Guardavo Francesco Messina lavorare nel giardino della [redacted] di mio nonno a Sestri Levante»), che arrivò l'affermazione professionale, anche se, [redacted]ntemporaneamente, fu professore al liceo artistico di Torino e all'Accademia di Belle Arti, dal '[redacted] all'82.

Oro [redacted] pietra i suoi materiali: «Entrambi hanno un rapporto intenso col tempo che li preserva. La pietra migliora: ci sono pietre che scaldano il [redacted] cuori freddi [redacted] pietre. Il lavoro con l'oro è stato un viaggio dentro l'anima, il tempo [redacted] un valore assoluto che non però non lo scalfisce. Con la pietra, invece, è come se fossi arrivato a toccarlo, il tempo. Hai [redacted] che fare con [redacted] materia che ha milioni [redacted] con cui puoi dialogare».

Accanto [redacted] Bruno dal 1961 c'è Carla Gallo Barbisio, professoressa di psicologia in pensione, della quale ricorda [redacted] treccia bionda e la leggerezza nello sciare: «Incontrai lei e i suoi due bellissimi figli. Divennero la mia famiglia».

Era il periodo della Dolce Vita e Martinazzi frequentava gli ambienti degli intellettuali torinesi: «In particolare lo studio di Carol Rama. Diventammo amici. Carol mi apparve geniale. Di quei giorni ricordo che suonavo la chitarra e cantavo [redacted] da osteria. Le osterie, che purtroppo non ci sono più, avevo imparato a conoscerle fin da bimbo grazie ad uno zio bolognese anarchico che, quando veniva a farci visita, [redacted] portava di nascosto».

Anche [redacted] in pensione, continua a usare le mani per creare e non rinuncia a proseguire nei suoi studi: «Ogni giorno [redacted] applico qualche [redacted]. Non riesco più a scolpire, ma utilizzo la carta e il cartone: le mie ultime creazioni [redacted]o angeli. Cerco i collegamenti tra la poesia e l'oggetto [redacted] di vedere [redacted] alla pittura [redacted] alla scultura. Posso vivere, anche se non sono mai stato un imprenditore, sganciato dall'aspetto economico [redacted] fermarmi ad ascoltare [redacted] preconcetti ciò che ho davanti. Proseguirò finché avrò la mente lucida».

Una mente che, a dispetto dell'età, gli permette infatti di recitare Dante a [redacted]ria, citare [redacted] invidiabile facilità Platone, [redacted] Bibbia e Plotino e continuare la riflessione sui classici. «Nella [redacted] famiglia ci sono state tante persone longeve e così quando ho compiuto 80 anni [redacted] ho fatto nessuna festa. [redacted] mi pareva nulla [redacted] eccezionale. Ma quest'anno è morto [redacted] fratello maggiore. Ora ci [redacted] solo più io [redacted] fa effetto sapere di essere "in prima linea"».

Lontani e dolci appaiono i giorni in cui, quattordicenne, con gli attrezzi del padre saliva il Gran Paradiso: «Dal ghiacciaio di Noaschetta [redacted] Colle dell'Ape, al Roc, alla vetta. Alla sera, bruciato dal sole, mi sentivo un alpinista come [redacted]li altri del rifugio. Mi sentivo un uomo».

ANNIVERSARIO DEL [redacted]O ANZIANI

Cinquant'anni di vita in Comune

Anno 1954, un piccolo gruppo di lavoratori comunali [redacted] pensione decide di costituire il Gruppo Lavoratori Anziani del Comune di Torino: il primo in Italia tra gli enti locali. Sono passati 50 anni, i fondatori di allora dovevano impegnarsi negli avviamenti delle pratiche pensionistiche, [redacted]gi l'impegno è dedicato a ogni fenomeno sociale, dalla cultura al tempo libero. «La prima esigenza del gruppo fondatore era [redacted] aiutare chi andava [redacted] pensione a portare avanti le pratiche amministrative che dipendevano [redacted] Roma» racconta Vittorio Ferrando, presidente da due anni. «Spesso si aspettava la pensione per un anno intero. I nostri volontari aiutavano a compilare [redacted] pratiche e talvolta partivano anche per Roma, per sollecitarle. Adesso le cose sono cambiate, ma è importante non dimenticare».

L'occasione per ricordare e festeggiare tutti assieme, coinvolgendo circa 250 persone, è stata la mattina di sabato scorso, in [redacted] sono stati premiati anche i soci più anziani, con oltre 25 anni di partecipazione al Gruppo. «Un'importante giornata [redacted] festa per i nostri primi cinquant'anni - commenta Vittorio Ferrando - in cui si è parlato del passato [redacted] anche [redacted] tanti progetti futuri». Oggi i volontari del Gruppo continuano [redacted] affiancare i soci negli aspetti amministrativi e burocratici, ma soprattutto si impegnano nell'organizzazione di approfondimenti culturali, gite, incontri gastronomici, cene, viaggi. «I tempi sono diversi, ora combattiamo la solitudine, nella nostra sede c'è sempre qualcuno, anche solo per [redacted] chiacchierata» dice Ferrando.

La sede è in via Garibaldi 25, ed è aperta al mattino il martedì, mercoledì e giovedì. Per iscriversi è sufficiente avere 50 anni o 20 anni di servizio come dipendente comunale. La tessera costa 10 euro, «in cambio del tempo da passare insieme» conclude Ferrando. Info: 011/443.19.51; gruppo.anziani@comune.torino.it. [g. gar.]

l'agenda

INCONTRI Formula Uno

L'Università della Terza E[redacted] incontra Clay Regazzoni, ex campione di Formula Uno, che terrà una conferenza dal titolo «Clay Regazzoni, una vita oltre gli ostacoli». All'Incontro parteciperà Tiziana Nasi, presidente delle Paralimpiadi 2006.

■ Mercoledì 3, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16, tel. 011 43.42.450

MUSICA Folk

«La musica non ha età» incontri musicali aperti a tutti, [redacted] cura del Gruppo Folkloristico di Danze [redacted] Musica Popolare.

■ Martedì 2, Opera Pia Convalescenti alla Crocetta, via Cassini [redacted] ore 15-17

CORSI Pc e inglese

La Scuola Eurotre organizza [redacted] di computer e inglese, a [redacted] livelli, in orario preserale e serale. Lezioni di 3 ore ciascuna, cadenza bisettimanale.

■ Associazione Eurotre, [redacted] Verdi 7, tel. 011 812.97.72; 011 88.45.71

Lingue straniere

[redacted] ricevono le iscrizioni per il corso d'Inglese II livello che si tiene il mercoledì mattina, per il corso di Francese II livello, in calendario il martedì mattina.

■ Eurotre, via Verdi 7, ore 9,30-13 e 14-18, tel. 011 88.45.71; 011 812.97.72

VARIE Ginnasticaffè

L'Associazione «Io Non Fumo e tu?» propone, un ciclo d'incontri mattutini per risvegliarsi con un po' di ginnastica dolce, leggere [redacted] un racconto [redacted] sorseggiare un buon caffè. Gli incontri [redacted] condotti da Paola Piccione, Giovanni Pellegrino, Maria Petroli e Pietro Pedone. Organizza la Circoscrizione [redacted] Santa Rita Mirafiori Nord. Iscrizioni nei singoli Centri.

■ Martedì 2, Centro Incontro Cimabue, via Cimabue 6, ore 9,30-11,30; mercoledì 3, Sala dei Centomila, Parco Rignon corso Orbassano 196 ore 10-12

Sportello d'ascolto

L'Associazione «Io sto Bene e Tu», Cipes [redacted] Anpe propongono, fino al 31 dicembre, uno Sportello [redacted] Accoglienza e Ascolto Individuale. La dottoressa Marina Carrè sarà, in ore prestabilite e su appuntamento, a disposizione dei cittadini anziani per tre colloqui individuali di un'ora. Organizza la Circoscrizione 2 Santa Rita Mirafiori Nord. Tel. 011/443.52.62.

■ Mercoledì 3, Cascina Giaione, [redacted] Guido Reni 102, ore 9-12

Ballo

Il Comune di Torino organizza un pomeriggio danzante per i cittadini [redacted] terza età. Ingresso [redacted] una consumazione analcolica gratuiti.

■ Giovedì 4, Sala Danze [redacted] Parc, corso Regina Margherita 104, [redacted]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[redacted] Globalizzazione

Annamaria Tassoni Bernardi, presidente dell'associazione italiana Teilhard de Chardin, conduce una conferenza sul tema «Globalizzazione: progresso o imbarbarimento dell'umanità?».

■ Centro Pannunzio, [redacted] Maria Vittoria 45/b [redacted] 17

Pomeriggi di cultura

Incontro con don Franco Martinacci, canonico, p[redacted] discutere [redacted] «Catechismo della Chiesa Cattolica». Segue dibattito.

■ Cà Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16, tel. 011 812.79.09

[redacted]ri

Incontro sul tema [redacted] mistero della seconda nascita». Ne parla Enzo Pisciuneri. Ingresso libero.

■ Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17, tel. 348 808.60.62

Streghe

Conferenza [redacted] Gabriella Gianotti dal titolo «All'ombra della strega», viaggio alla scoperta della stregoneria e della [redacted] storia. Ingresso gratuito, su prenotazione.

■ Ivrea, Libreria Ferraro, via Arduino 67, [redacted] 17, tel. 0125 42.46.26

INCONTRI Mercati finanziari

Incontro con traders ed analisti per discutere con esperti [redacted] mercati finanziari e di scambiarsi esperienze.

■ Free Trading Torino, [redacted] Orbassano 238, ore 9,30, tel. 011 35.22.00

Montagna al femminile

Convegno promosso dalla Comunità Montana Valli [redacted] Lanzo: «Montagna al femminile. Le donne e la gestione degli sport alpini. Prospettive e risorse per una [redacted] imprenditoria alpina». Modera Roberto Mantovani, direttore area periodici di Cda&Vivalda e direttore della Rivista della Montagna.

■ Lanzo, All, corso Umberto I 9, dalle [redacted]

Sport

«Sport, crescere con fair play». Organizzano Panathlon Club Torino e Consiglio Regionale del Piemonte.

■ Centro Incontri Regione Piemonte, [redacted] Uniti 23, ore 9

Annali

Presentazione degli «Annali» dell'associazione Morelli.

■ Municipio, piazza Palazzo di Città, ore 18

VARIE Visite al Regio

Itinerario «Il Regio dietro le quinte»: visita dietro le quinte di un grande teatro d'opera.

■ Teatro Regio, piazza Castello, [redacted] 15, tel. 011 881.52.41

Fe[redacted]

Festa dell'associazione Radio Soccorso Torino.

■ Corso Cadore 16, ore 12,30

Femminile

Martedì [redacted] novembre aprono [redacted] iscrizioni a «Femminile singolare» un progetto tutto al

femminile che vuole coinvolgere donne di diverse culture, professioni ed età per provare a comprendere l'universo femminil[redacted]

■ Energeticamente, via Cibrario 21, tel. 349 [redacted].64; 339 658.37.78

Maternità

Cura della gestante e del bambino secondo l'Ayurveda, [redacted] corso dedicato [redacted] chi per pratica professionale [redacted] per interesse vuole conosc[redacted]re tecniche utili alla salute della madre e del bambino, partendo dallo yoga.

■ Domani, Joytinat [redacted] Montebello 21, tel. 011 3294924

TEATRO Miseria e nobiltà

La Compagnia teatrale La Funicolare porta in scena la commedia brillante «Miseria e nobiltà». L'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione Italiana Parkinsoniani.

■ Teatro Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 21, tel. 011 31.13.92

Brividi [redacted]risi...

Oggi e domani (ore 15,30) [redacted] Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo propone la commedia gialla di Agatha Christie «Trappola per topi». Adattamento [redacted] regia sono di Paolo Trenta.

■ Teatro Esedra, via Bagetti 30, ore 21,15, tel. 011 433.74.74

CLASSICA Musica [redacted] iraniana

Concerto di [redacted] sufi iraniana con [redacted] Yari e Arash Yari, fratello e sorella iraniani, che porteranno con la loro musica e i loro strumenti verso un'atmosfera magica di suoni spirituali proveniente dall'antica tradizione musicale persiana.

■ Salone polivalente Centro [redacted] Hikma, via [redacted] 15, ore 21,15

Opera... ndo

«Opera... ndo con mamma e papà»: laboratorio gioco, per genitori [redacted] bambini sull'opera «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev.

■ Teatro Regio, Sala del Caminetto, piazza Castello, [redacted] 15, tel. 011 881.52.09

Organalia

La rassegna «Organalia» si conclude con un concerto di Roberto Cognasso che interpreta pagine [redacted] Gomes, Massenet, Catalani, Wagner, Puccini e Mascagni. Ingresso libero.

■ Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, ore 21

Pianoforte [redacted]

La pianista Elisa Ferrara esegue pagine [redacted] Beethoven, Debussy e Liszt. Ingresso libero, su prenotazione.

■ Alberghina Studio Ottico, [redacted] Adriatico 14, [redacted] 17, tel. 011 304.28.49

MOSTRE Cristina [redacted]

Intitolata «Nel buio navigano le stelle», [redacted] personale di Cristina Botta [redacted] caratterizzata da dipinti simbolici [redacted] surreali. Sino [redacted] domani.

■ Pinerolo, [redacted] Mostre, [redacted] Vittone, [redacted] Vittorio Veneto 8, orario: 15,30-18, festivi 10,30-12/15,30-18

[redacted]

Chiude domani [redacted] mostra delle opere [redacted] 26 artisti partecipanti al Premio Internazionale [redacted] Scultura della Regione, organizzata dall'Associazione Piemontese Arte.

■ Sala Bolaffi, in via Cavour 17, orario: 15-19, tel. 011 2481790, ingresso libero

Opere incise

Opere incise e disegni caratterizzano la personale di Giovanni Dettori di Sassari. Sino al 16 novembre.

■ Chieri, Galleria [redacted] Quadrato, via Palazzo di Città 1, orario 17-19,30, tel.0119408672

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-NAPOLEA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.

■ **STATO** (p. , tel. 011 540.382). Sala studio - or.: lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.889). Chiuso per riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica Superga 73, 011 899.7456). ; lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da dom. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ (corso 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). : da mar. a 15-20; dom 10-20, lunedì chiuso. fino al 7 novembre.

■ **FONDA ACCORSI - MUSEO ARTI** (via 55, 011 812.9116). : da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia ze 6, tel. 011 547.440). Or.: , sab. e dom. 8,30-14; 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo , fino al 28/11 e zzei», fino al . : da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico: e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria: tel. 011 6704707.

■ - DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione umani-». fino al 30/10. Or.: da mar. a 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **DEL** (via Andorno 11 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della . Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BILETTI DI BUFFA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia», fino al 9/1/2005. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. . Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ (via XX tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. . Sabato e domenica con 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNO-** (via Accademia Alberti 17, 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ DI

TURALI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (v. Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). : «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO** (via Giardino 45 - Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti . Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI NATURALI** (via Giolitti 36, 011 432.07333). Museo storico zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce», de - La . Fino al 31/10. Tutti i giorni 10- . Chiuso martedì.

■ **MUSEO NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. 14,30-18,30.

DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Visita «Appartamenti lun. e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **BRICHERASIO** (via Lagrange , tel. 011 571.1868). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. , tel. 011 442.9912). Or.: da mar. dom. ; sab. 10-23; .

■ **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - tesoro Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ E **AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). «Lingotto 1915-2002». 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** (Via Cavelli 11, Valentino, 011 669.2545). in allestimento.

■ **PROVANA - MONUMENTO AI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, 011 696.3245). Or.: , sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA

HMA. La celeberrima «Staying alive» dei Bee Gees in chiave synth-country è la punta di diamante del concerto degli Hormonauts, il trio italo-scozzese ai vertici delle classifiche estive con queste loro . Il versatile Andy Mc Farlane, Sasso Hormone al contrabbasso Hormone alla batteria salgono sul palco di via Bossoli 83 alle 22.

Assistere alla loro performance costa 5 euro.

GIORGIO CONTE. Il fine settimana di musica dal vivo alla Suoneria-La Casa della Musica di Settimo Torinese si completa questa sera il concerto di Giorgio Conte. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

LOU DALFIN. La Tensostruttura allestita ai Giardini Balbo ospita questa concerto dei Lou Dalfin. Si comincia alle 21,45.

GIORGIO CONTE

MATRIX. Il loro nome richiama uno dei film evento del 2000: i Matrix sono i protagonisti del sabato sera «live» del Theatrò, risto-move-café di via Santa Teresa 10. La loro esibizione comincia alle 23 con cover italiane e internazionali.

T. La Graziano Romani Band presenta questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, il nuovo album intitolato «Painting Over Rust». E' il debutto di una tournée che si protrarrà sino all'estate del prossimo

NO. Le canzoni rese celebri dai Red Hot Chili Peppers caratterizzano il repertorio dei Sex Magic, band protagonista stasera al «Pink Village» di Vinovo (via Verdi 51). S'inizia 22.

Latin rock stasera Ryan's Pub» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) la Diego Deza y su Band in concerto.

Le canzoni portate al successo da Vasco Rossi vengono proposte dai Deviazione al «Gallary» di Airasca (strada Torino 78). Si comincia alle 22.

TEATRO

Dalla scuola al palcoscenico Che fatica fare spettacolo

Dura vita quella dell'attore. Sempre viaggio città in città, un teatro all'altro, tra prove, spettacoli e provini. Tanti intraprendono questa carriera, pochi raggiungono il so. Occorrono forza di volontà l'umiltà di rimboccarsi le iche, ha fatto gruppo di studenti diplomatisi all'ultimo triennio della scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Mauro Avogadro.

Lo spettacolo, «Studio su "I giusti" di A. Camus», se scritti da sé ed hanno fondato una compagnia di giovani intraprendenti chiamata Teatro delle Assi: «Un mesetto di prove lo scorso maggio il debutto a giugno a Sinalunga dove abbiamo chiuso la stagione del Teatro di Siena, grazie Maria Claudia Massari, direttrice del compagnia Corpo Rompu. Tutto ovviamente gratis» conta il torinese Fabio Marchisio, in scena i compagni Lorenzo Bartoli, Andrea Fazzari, Elisa Lucarelli, Emiliano Masala e Francesca Porrini. La regia è di Carmelo Rifici che, al TST sotto la direzione di Massimo Castri, si è diplomato nel 2000, così assistente Carlotta Piscopo Alessio Romano che ha lavorato sul movimento degli attori.

Domani e lunedì (ore 16,30 e 21,30; ingresso 10 euro) «Studio su "I giusti" di A. Camus», che racconta gli attentati terroristi socialisti rivoluzionari Russia tra il 1901 e il 1906 (200 i morti!), giunge a Torino all'Espace di via Mantova. Ma è stato facile: «L'affitto sala nostre spese siamo tutti senza stipendio – racconta Marchisio -; dopo l'esordio hanno fatto complimenti e così abbiamo iniziato a spedire in giro il dvd dello spettacolo. Dovunque siamo sentiti rispondere che i cartelloni teatrali al completo». I ragazzi non si sono : «Abbiamo teatro per fare le prove andare in scena. Purtroppo, nostra inesperienza il essere ancora un'associazione ci hanno impedito l'accesso ai canali ufficiali controllati dalla burozia. Il Teatro Stabile, che ci ha prestato alcuni oggetti di scena, ci ha offerto il salone della scuola in corso Moncalieri quando non c'era lezione. Gli orari però non coincidevano con possibilità del regista». Proprio Carmelo ha comunque trovato una via d'uscita, per quanto scomoda: «La collaborazione di Rifici il Teatro Litta di Milano ci ha permesso di utilizzare quello spazio per le prove gratuitamente. A Torino abbiamo provato tutti i canali, non avremmo mai potuto pagare affitto anche per prove».

I Giusti è la storia di un gruppo di terroristi che si accorge dell'inutilità dell'atto rivoluzionario, ma è, soprattutto, la a famiglia raccontata attraverso i volti e le parole di cinque fratelli che vedono crescere, che si confrontano ogni giorno, dall'infanzia alla vecchiaia, la quotidianità e con l'utopia di un'altra vita, possibile da ottenere.

È quindi una pièce sugli ideali e la loro sconfitta prima di tutto, sugli uomini, i loro umori, i loro pensieri, la loro vita. L'azione muove in scenografia semplice, con quinte e fondali leggeri, tavolo, dei libri piume cuscini come arredo, essenziale e simbolico. Cinque atti altrettanti luoghi all'interno dello spazio polifunzionale dell'Espace.

Domani, finalmente, lo spettacolo sarà a Torino, dove i ragazzi si sono formati, con la speranza di replicare i consensi senesi e, magari, trovare una sistemazione in qualche cartellone per il 5-20: «Continuiamo a spedire del dvd per far conoscere il più possibile il nostro lavoro» e per non sentirsi più rispondere: «Spiacenti, siete in ritardo». [r. pav.]

"UDIO SU "I GIUSTI" DI CAMUS»

REZZE

La cultura si esprime con il corpo

Al primo piano in galleria Umberto I, sopra il bar che negli Anni Sessanta faceva da punto di incontro degli immigrati appena giunti a Torino, di sera esplode la danza. Può essere la Capoeira, l'Afro la Odissi. Qualche volta si sprofonda nel silenzio necessario per la pratica dello Yoga e del Thai chi. Ancora di culture, questo posto al limitare del mercato di Porta Palazzo, in via Basilica 3, è sede dell'associazione Multikulti. per promuovere la danza sudamericana, ha espanso la propria attenzione anche a Oriente. Come spiega Cristina Riccati: «Accogliamo altre culture rispettandone le originalità e l'appartenenza soprattutto attraverso le tec che corporee». Una filosofia che applica non soltanto nelle pale di 100 quadri, ma anche collaborando con associazioni interculturali, universitarie e di quartiere come San Salvario.

Gli insegnanti: Giorgio Migliasso ed Elisio Fernandes p la Capoeira, danza che simula una lotta fra provocazioni, attacchi risposte a sorpresa. Una gestualità che viene da lontano insegna l'equilibrio psichico, dote necessaria per poter affrontare qualunque avversario un gioco dinamico e divertente.

Dafne Carli insegna balancing (che mixa yoga al pilates per l'elasticità del corpo) e danza odissi (seminario il 6-7 novembre dalle 15 alle 18) che con la gestualità lenta e misurata serve per parlare il linguaggio dei simboli. Un po' il Thai Chi il cui insegnamento affidato Diego Beni o lo Yoga con Diwan Singh. Anna Paola Alessio invece parla di yoga ai bambini. Info: 347 4635018 329 3637684

Sensibile e fuori dalle regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia. (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

«Si ride, ci commuove, che classe!» (A. Crespi - L'Unità)
«Piccolo capolavoro di intelligenza humour.» (M. Grassi - Panorama)
«È uno di quei film intelligenti, ben fatti, spiritosi» (L. Tornabuoni - L'Espresso)

«Forte, asciutto, capace affrontare la realtà.
In poche parole, cinema, non TV» (Curzio Maltese - Venerdì Repubblica)
«È "Film Cult"» (Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

«Uno di quei film che... si ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
«Il grande cinema U.S.A. è "COLLATERAL".» (L'Unità)
«Un film straordinario.» (Ciak)

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL NUOVO CAPOLAVORO
DEL REGISTA DE "IL SESTO SENSO"

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO -

QUEL CHE RIMANE

Tra fili d'oro e trecce variopinte

L'Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio

Nata nel 1843 s'è trasferita in via Barbaroux nel 1880 e produce manufatti per l'arredamento come il sipario della Fenice e i decori per l'auto papale

GIUSEPPE CULICCHIA

Una ditta di passamaneria, e pa la precisione l'Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio S.n.c., quel che in via Barbaroux 20. Proprio nel cuore del re del centro storico, più o meno a metà di quella stradina stretta con la pavimentazione in pavé dalla fama un tempo abbastanza equivoca per via dei traffici illeciti che vi avevano luogo, oggi come oggi rifiorita col rifiorire di enoteche e antiquari, negozi vari e panetterie.

figlio l'ho chiamato Vittorio», mi dice il signor Giovanni Massia nel suo negozio farcito di sete colorate, «è tradizione della nostra famiglia: così generazione in generazione risparmiamo sull'insegna». L'insegna, dorata e in stile Liberty, delle pareti. «La ditta nel 1843 nella casa dove abitò Torquato Tasso, dietro la Galleria Umberto I. Sopra di noi c'era la sede dell'Aurora, la fabbrica di penne. Qui in via Barba- siamo trasferiti qualche tempo dopo, nel . All'epoca di mio Torino c'erano duecento passamantieri che la- per la corte, per i ministeri e per l'esercito: la passamaneria era quel che si dice un settore trainante». oggi? «Oggi siamo rimasti in quattro: ma Torino è un'eccezione. A Genova, Firenze e Roma non c'è che una sola ditta di passamaneria per città, e dire che nella capitale lavorano col Vaticano e con i ministeri».

Mi guardo attorno. Sopra gli scaffali in legno di palissandro dai particolari in ottone, traboccanti di colori, vedo delle stampe in bianco e nero: raffigurano telai in legno. «Sono stampe dell'Encyclopédie, di Diderot D'Alembert», mi spiega il signor Giovanni. «I nostri telai sono quelli lì. Risalgono al 1790, e per ripararli ci affidiamo alle illustrazioni dell'epoca, anche se in realtà abbiamo scoperto che tengono alcuni piccoli di disegno. Con mezzi più moderni non potremmo lavorare: noi non facciamo un'opera di restauro conservativo del prodotto, ma lo riproduciamo in originale».

La ditta Massia ha realizzato passamanerie per l'auto papale e per il treno presidenziale, ma produce anche le cordigliette per i menù ristoranti. «Ho un problema» è la frase standard cui esordiscono i clienti, alla Massia si fanno in quattro per trovare una soluzione a seconda che si tratti di riprodurre un gallone o un cordone, la divisa di un gruppo storico (per esempio il «Pietro Micca») o il sipario di un teatro. «Il nostro problema invece è che i clienti hanno sempre fretta. Per il sipario del Teatro La Fenice di Venezia, che nella nostra storia abbiamo realizzato due volte, prima e dopo l'incendio, abbiamo prodotto nell'arco di anni cento campioni di colori materiali diversi. Dopo di che gli architetti incaricati della ricostruzione hanno scelto il primo, ma hanno voluto che lo consegnassimo nel giro di due mesi». Va prendere il campione della frangia: spettacolo di fili dorati intrecciati tra loro una precisione strabiliante. «Vede? E' frangia particolarissima, in seta, realizzata interamente a Oggi lo fa più nessuno. Ma per gli architetti la passamaneria arriva sempre per ultima: da noi non c'è la cultura che c'è per esempio in Francia. E certi articoli richiedono tempi di lavorazione tali che più di venti centimetri al giorno se ne producono, senza contare che per preparare i telai occorrono dai sei giorni ai mesi a seconda della lavorazione».

Alto artigianato, insomma. Che non va granché d'accordo con le produzioni in serie e le tempistiche della modernità. Tra le note positive, il diverso atteggiamento nei confronti degli arredamenti storici: «Nel dopoguerra si buttava via tutto. Oggi c'è più attenzione».

L'ANTICA FABBRICA PASSA JERIE MASSIA VITTORIO S.N.C.

La fabbrica della ditta Massia è anche un museo, a Chieri. Torino? Com'è cambiata, vista dalle vetrine di via Barbaroux? «Mah, io non me la ricordo così malfamata, questa zona. Ai tempi di mio nonno, alle cinque i negozianti e gli artigiani si trovavano nella vineria all'angolo per la merenda, a base di pane e salame e barbera. Arrivava anche Tamagno col carro da "cartuné" e si metteva a cantare arie d'opera. Poi sarebbe diventato un grande tenore, ma all'epoca cantava con gli amici». E la clientela? noi vengono famiglie da generazioni, abbiamo un rapporto molto confidenziale con i nostri clienti. Dicia- che va subito a ruba. Idem il burro. «Amo questa vita, la stessa di sempre. Erano margari i miei genitori e adesso lo sono anche i miei figli, Tiziana che ha vent'anni e Giovanni di 15. Il ragazzo frequenta la scuola di agraria, desidera continuare questo mestiere. E poi c'è la passione per gli animali, con qualcuno abbiamo rapporto speciale. Tiziana, ad esempio, è legatissima a Natalia, una mucca di razza Barà, bianca nera», aggiunge la «bionda».

E pazienza se non è mai andata a teatro: «Al cinema? Neanche se ne parla. Non abbiamo tempo per andare in giro divertirci, usciamo solo in occasione delle feste di piazza, per ballare il liscio».

Oggi e domani però, Mariuccia si concede un «fuori programma»: partecipazione «Alpissima», manifestazione che permette ai torinesi di incontrare i margari e i loro animali, di degustare e acquistare i prodotti d'alpeggio. Piazza Maria Teresa accoglie gli stand dei prodotti gastronomici e dell'artigianato; piazza Cavour ospita mucche, capre, pecore e cavalli (una cinquantina di esemplari), anche chalet con le istituzioni partner di progetti e le associazioni, le caseificazioni, gli attrezzi di un tempo, le gare di abilità.

Ai giardini Balbo trovano invece spazio la gastronomia, i concorsi, le analisi sensoriali, gli incontri, le attrezzature utili ai margari e il folklore. Ci sarà anche Franco Peirolo, presidente dell'A.Re.Ma, l'as- che raduna 600 margari piemontesi.

«Trasformiamo una parte di latte in formaggio e, durante la bella stagione, un parte la trasformiamo gelato». Specialità che si potrà assaggiare nella tensostruttura montata nei giardini Balbo. Sotto il tendone, si una ona alpigiana. Nel piatto, rotolini di vitello con formaggio alpeggio, crostoni polenta fonduta, risotto ai formaggi e ravioles della Valle Varaita (costa 20 euro, prenotare allo 011/9809968). Al termine, concerto dei Lou Dalfin.

Anche quest'anno, con l'arrivo dell'autunno, la Desnalpà celebra a Settimo Vittone, vicino a Ivrea, la discesa del bestiame dagli alpeggi. Si degusteranno anche specialità locali: dalla «Vianda», tipica minestra di riso, castagne e latte, al bollito salato, alla polenta concia con spezzatino.

EVENTI

OGGI E DOMANI TORINO OSPITA «ALPISSIMA»

Alpeggio in piazza Cavour per la festa dei margari

ELENA DEL SANTO

Tutti chiamano «bionda», per il colore dei capelli, che lei porta lunghi sin da ragazzina. Mariuccia Ferro, 52 anni, di professione fa la margara. Due figli, 80 bovini nella stalla, un cavallo di razza Avelignese, «Odessa», vive da sempre tra e alpeggi. D'inverno nella pianura di Pinerolo, d'estate in valle Fredda, a quota 2.400, sopra l'agglomerato di Rochemolles, un pascolo isolato fuori dal mondo. «Per raggiungerlo occorre un'ora e mezzo di cammino - dice - ma l'unica cosa che ci manca davvero è telefono, lassù il cellulare proprio non arriva. Però il posto stupendo».

Giornata dura quella di Mariuccia: sveglia alle 5, una colazione calorica e subito a mungere nella stalla, a lavorare il latte, a vendere i prodotti sui mercati di Cavour, Pinerolo, Piossasco: tome, tomini dal Talucco, robioline, taleggio e «ricotta speciale», così b che va subito a ruba. Idem il burro. «Amo questa vita, la stessa di sempre. Erano margari i miei genitori e adesso lo sono anche i miei

A CHI TOCCA LA PROSSIMA TRUFFA?

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

ARLECCHINO
FRATELLI MARX
PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE

MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

ELISEO - OLIMPIA - STUDIO RITZ

ERA TORMENTO, PASSIONE - E QUALCOSA ANCORA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

DUE GIARDINI NAZIONALE

«Giorgio Pasotti è dolce ed eclettico, tanto da risultare convincente in ogni contesto...»
(M. ANSELMI - IL GIORNALE)

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

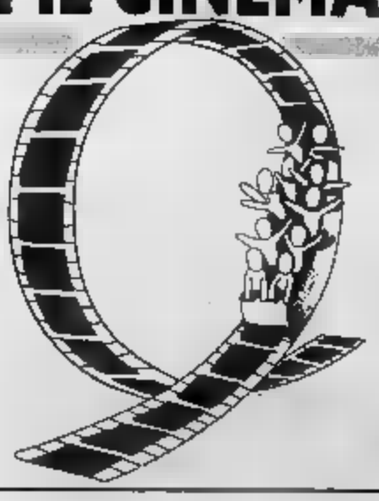
IDEAL IN ESCLUSIVA

DOPO *LA 25ª ORA* TORNA SPIKE LEE CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA *POLITICAMENTE SCORRETTA*...

MASSIMO

«Interpreti belli sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Spike Lee conferma la sua ottima ...»
Un film divertente, paradossale e spregiudicato»
(L. Mosso - La Repubblica)
«Come sempre Spike Lee c'è talento da vendere»
(T. Kezich - Corriere della Sera)

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

SUL CAMPO DELLA LAVAGNESE PER DIMENTICARE IL PRIMO KO

Il nuovo presidente lancia l'Orbassano

Scarzella ha sostituito Cascino: «Abbiamo un buon organico per disputare una stagione tranquilla. Puntiamo sul settore giovanile [redacted] vogliamo portare in prima squadra nuovi talenti»

Paolo Accossato

E' arrivata domenica [redacted] la prima sconfitta stagionale per l'Orbassano nel Campionato Nazionale Dilettanti [redacted] oggi (alle 14,30) nell'anticipo [redacted] trasferta contro la Lavagnese i rossoblù cercano di riprendere il feeling con il successo bruscamente interrotto [redacted] secondo minuto [redacted] recupero nella partita contro il Trino.

La settimana ha intanto portato un'importante novità a livello dirigenziale: il nuovo presidente della compagine rossoblù [redacted] Leonardo Scarzella, già vicepresidente [redacted] diventato adesso massimo dirigente dopo l'uscita [redacted] scena di Salvato[redacted] Cascino. La prima settima[redacted] [redacted] Scarsella da presidente [redacted] cercando di mettere [redacted] posto alcuni logici problemi legati al cambio di gestione: «Finalmente ora l'Orbassano ha una nuovo organigramma [redacted] può affrontare [redacted] serenità [redacted] resto [redacted] stagione. [redacted] obiettivi continuano ad essere un campionato tranquillo, mantenendo questo buon trend [redacted] annata e cercando [redacted] valorizzare il nostro settore giovanile, con qualche inserimento [redacted] talenti emergenti nella prima squadra».

Contemporaneamente [redacted] passaggio di consegne, l'ex presidente Salvatore Cascino ringrazia tutta la società che ha saputo portare fino al Campio[redacted] Nazionale Dilettanti: «L'Orbassano ha [redacted] nuovo presidente, [redacted] persona capace, seria ed appassionata. Con il suo impegno e quello dei [redacted] collaboratori, porterà un ulteriore valore aggiunto. Da parte [redacted] ringrazio tutti coloro che mi hanno affiancato in questa avventura e che hanno permes[redacted] all'Orbassano di arrivare ai massimi livelli calcistici piemontesi ed interregionali».

Intanto oggi l'undici di Scola è atteso da [redacted] trasferta non facile sul campo della Lavagnese, finora conosciuta nel girone per il suo terreno di gioco avveniristico in erba sintetica più che per meriti calcistici. I liguri stazionano nella parte centrale della classifica e oggi, oltre a Matteassi, dovranno fare [redacted] dello squalificato Nicolini [redacted] forse [redacted] Pelosi, il 38enne attaccante già autore di quattro gol quest'anno.

Anche l'Orbassano tuttavia deve fare i conti con l'infermeria piena: fuori Ferina, Michele Scola dovrà fare a meno anche di Silvio Consentino, il giovane portiere che, subentrato a Galetti dopo qualche partita, aveva messo in [redacted] stra un carattere da titolare. Per lui [redacted] fastidiosa sublussazione alla spalla che lo ha costretto ad uscire domenica scorsa sullo 0-0 [redacted] Trino. «Peccato davvero - dice Consenti[redacted] - perché dopo cinque partite [redacted] entrato [redacted] sintonia [redacted] la difesa [redacted] penso comunque in questi match [redacted] aver dato il mio contributo».

Consentino arriva dalla Berretti del Novara, anche se è andato nella passata stagione già alcune volte [redacted] panchina in [redacted] C: «Quest'anno la squadra [redacted] quadrata [redacted] ben strutturata. Speriamo oggi [redacted] fare [redacted] bella partita, anche se [redacted] campo sintetico [redacted] sempre un'incognita per i possibili fastidi muscolari e per il rimbalzo non sempre ottimale del pallone».

In porta l'Orbassano dovrebbe recuperare Galetti mentre in attacco è [redacted] il tridente Rossi-Santoro-Lenzoni, in grado [redacted] fare la differenza se [redacted] una giornata di grazia.

Davide Santoro, attaccante dell'Orbassano, ha segnato quest'anno tre gol E' il perno centrale del tridente offensivo che comprende anche Nicola Lenzoni e Massimiliano Rossi

DOMANI E LUNEDI' AL PALARUFFINI TROFEO PER 1500 BAMBINI DI TUTTA ITALIA

Topolino «sposa» il judo

Baby campioni con gli eroi Disney

Alberto Barile

Fabrizio Marchetti, direttore tecni[redacted] della sezione piemontese [redacted] FIJLKAM (la Federazione che raccoglie le arti marziali), ha avuto l'intui[redacted] che vale un nuovo primato per Torino. Osservando i [redacted] nel recente passato [redacted] molti sport [redacted] al marchio Walt Disney, ha importato il modello [redacted] nel judo. Tra domani e lunedì sono [redacted] al Pala Ruffini quasi 1500 bambini [redacted] tutt'Italia. In [redacted] il primo «Trofeo Nazionale Topolino di Judo»: il battesimo è ideale nella regione con il maggi[redacted] numero di tesserati e culla di società [redacted] Centro Ginnastico Torino ed Akiyama Settimo che volano ad altezze agonistiche impressionanti.

La joint-venture tra Federazione, Walt Disney Corporation e Assessorato allo Sport del Comune ha messo in piedi una kermesse sfarzo[redacted] e simpaticamente infantile, [redacted] mix [redacted] gioco [redacted] di competizione tipici [redacted] questi eventi. Si parte domani con la dimensione ludica in evidenza: arrivano dalle palestre del Nord Italia 800 bambini, suddivisi tra le categorie Ragazzi ed Esordienti A (annate [redacted] al '95), per gare che si annunciano [redacted] vincitori nè vinti, o almeno con tanti vincitori e pochi vinti. Sarà il momento del divertimento, del Villaggio disneyano: dall'Inghilterra ec[redacted] le maschere più famose, ci sarà un'area-trucco per imitare i beniamini fumettistici, altre per la proiezione di cartoni e i videogiochi.

Lunedì spazio ai piccoli campioni, alle speranze del movimento azzurro: sul tatami 665 atleti (Esordienti B, classi '90 e '91) selezionati dalle singole Regioni. Presenti tutti i medagliati nazionali, i migliori 4 per ciascuna competizione accede[redacted] al campus che si terrà [redacted] Roma con i tecnici federali. Si [redacted] mincia alle 9.30, ingresso gratuito.

SPORT FLASH

■ **VOLLEY.** Il programma [redacted] B1/F: Carioca Lilliput Settimo-Più Chieri (21; via S.Benigno 2). B2/M: Toro Valsusa Condove-Mortara (21; via Susa 2), Novate-Gold Gallery Pinerolo (21). B2/F: Bentley Pinerolo-Oleggio (21; v. Grande Torino 2), Asti-Progetto Alpignano (21).

■ [redacted] **A 5.** Oggi (ore 16) sesta di [redacted]. Programma: S. Lorenzo della Costa Ge-Dayco Cesana, Piemonte-Do[redacted] Mi (palasport di Brandizzo), Bergamo-Real Torino.

■ H[redacted] **GHIACCIO.** [redacted] 10ª [redacted] serie A1, i Bulls Torino (ultimi [redacted] punti) ospitano [redacted] Torino Esposizioni (18,30) il Bolzano (8).

■ **GOLF.** Golfisti torinesi secondi (136 colpi) nel mondiale dilettanti a Portorico: Francesco Molinari-Del Podio hanno girato in 68, Edoardo Molinari in 74.

CAMPO

Primavera, il Toro va a Como Domani Juve-Genoa [redacted] Vinovo

Si giocano [redacted] partite della quarta giornata [redacted] campionato Primavera. La Juventus però scenderà in campo domattina: i bianconeri disputano il posticipo domenicale [redacted] Vinovo (campo di via Castello, ingresso gratuito, ore 11 con diretta [redacted] Sport Sat) ospitando il Genoa. Oggi, invece, gioca regolarmente il Torino, impegnato in trasferta a Como. La classifica [redacted] girone A vede solitario al comando [redacted] a punteggio pieno (9) il Cagliari, segue la Juve (7). [redacted] Torino è già distanziato e fermo da [redacted] giornate a quota 3. A Como il tecnico granata Ferri non potrà contare [redacted] Battaglia e Canavese (convocati in prima squadra), oltre agli infortunati Gorani e Vailatti. Al loro posto i giovani Ortelli, Castellazzi e Bottone.

Solo problemi di scelta, invece, per il tecnico della Juventus Vincenzo Chiarenza che conferma la formazione tipo, unica variante [redacted] rientro del dif[redacted] Dicuonzo sulla fascia destra. In [redacted] fiducia [redacted] tridente formato [redacted] Arigò, Volpato [redacted] Cavagna. Mercoledì la Juventus scenderà [redacted] nuovo in campo, sempre contro il Genoa, nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia Primavera (and.0-1). [a. ben.]

Derby nel basket femminile Torino Scavi contro Auxilium

Tempo [redacted] derby, nel basket femminile. Oggi alle [redacted] 18,30, presso il palazzetto [redacted] di via Olivero, si affronteranno Torino Scavi [redacted] Auxilium Torino nella quinta giornata della [redacted] Eccellenza. Una partita [redacted] uguale alle altre per mille motivi più uno: le due squadre, infatti, sono [redacted] testa alla classifica del loro girone. E, [redacted] per l'Auxilium è quasi normale visto il potenziale a disposizione di coach Potenza, altrettanto [redacted] si può dire per la squadra di Genta e Delli Carri, composta [redacted] gran parte [redacted] con poca esperienza che si stanno scoprendo, partita dopo partita, più monelle del previsto. L'Auxilium sta facendo quanto ci [redacted] aspetta: era già una squadra competitiva, poi in estate sono arrivate anche Germanetti e Strobbia da Ivrea (serie A2), play e pivot che hanno formato il [redacted].

Per una volta, passa quindi in secondo piano il Caffè Giuliano Ivrea [redacted] categoria più [redacted] in A2. [redacted] squadra di Maiocco avrà l'opportunità di riprendere il [redacted] dopo lo stop contro la capolista Broni: a Udine, contro una squadra che non ha ancora vinto, Pasino e compagne affrontano una specie di esame di maturità. [d. lat.]

Torna a casa il calcio donne Al Nebiolo arriva l'Agliana

Finalmente in casa. Una [redacted]ova [redacted] non più Venaria, [redacted] lo stadio Nebiolo di Parco Ruffini. Lì, oggi alle 15 (ingresso 2,50 euro, tribune coperte) il Torino di calcio femminile ospiterà l'Agliana nella 3ª giornata di serie A.

[redacted] precedente, [redacted] club di Bersano [redacted] dovuto chiedere al Milan l'inversione del campo, visto che al Ruffini era di [redacted] il Torino Primavera. Anche gli appassionati torinesi potranno [redacted] verificare [redacted] davvero quest'anno la squadra allenata da D'Herin potrà puntare allo scudetto.

Le premesse paiono buone: due giornate disputate e bottino pieno, testa della classifica con l'Oristano e Agliana, tre gol fatti [redacted] subiti. Impossibile fare meglio. Del resto, il Toro di quest'anno [redacted] può nascondersi [redacted] do ingaggiato Patrizia Panico, totem del calcio rosa e miglior giocatrice italiana. Finora, per lei, zero gol ma un paio di pali colpiti e qualche assist da leccarsi i baffi. Intanto calcio femminile e basket si sono gemellati: oggi sarà presentata al pubblico del «Nebiolo» l'Auxilium Iscot Torino, [redacted] partecipa alle B2 maschile. Domani saranno le granata a ricambiare [redacted] visita in occasione di Iscot-San Giorgio (ore 18, PalaTaroni di Collegno). [d. lat.]

CONVEGNO DEL PANATHLON

Lo sport pulito: ne parlano dirigenti e grandi campioni

Organizzato dal Panathlon Tori[redacted] con il Consiglio Regionale del Piemonte, si svolge oggi (ore 9, Corso Stati Uniti 23) il convegno «Sport, crescere con fair play». All'iniziativa hanno collaborato l'Ufficio Scolastico regionale, il quotidiano Tuttosport [redacted] l'Associazione Atleti Azzurri d'Italia.

Tra i temi trattati, il valore dello sport nella formazione del cittadino, del fair play e dello sport pulito. Apriranno il convegno i presidenti del Panathlon International Enrico Prandi e del Consiglio Regionale Roberto Cota. Giancarlo Padovan, direttore di Tuttosport, guiderà i lavori. Relatori Piero Astegiano (Medicina dello Sport), Livio Berruti, Alfredo Trentalange, Giampiero Boniperti, Ennio Galasso, Luigi Catalano, atleti olimpionici e nazionali di varie discipline.

Eccezionale da Spazio.

Nuova Punto. Mai così attraente, mai così conveniente.

€ 8.990

Doppio Air Bag
ABS
Nuovi colori brillanti
Servosterzo dual drive
Trip computer
1 anno bollo pagato
5 anni di garanzia "Fiat per te"
Bonus economico

Inoltre da Spazio Anticipo 0 e prima rata dopo un anno.

- 5 anni di assicurazione furto ed incendio compresi nella rata.
- Vettura sostitutiva gratuita per 60 giorni in caso di furto.
- Copertura atti vandalici e rottura cristalli.
- Polizza conducente.

Corso Valdocco, 19 Torino - Telefono 011.521.14.53
Strada San Mauro, 189 Torino - Telefono 011.223.78.77
Via Italia, 63 Settimo Torinese - Telefono 011.800.79.54

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI C.SO GROSSETO DALLA TANGENZIALE NORD

[redacted]

AMERICA - 4477171 - La Troupe.
[redacted] **HILLS** - [redacted] il salotto del ballo 0161.835243 - 887103 - Questa sera grande serata - Grande evento Mauro Ferrara - Moreno - Tassinari ex Casadei. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio [redacted].
CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 8 - 011.8699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Katia, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - H. 21,15 Teorema & Chessy. Domenica notte di Halloween prenotazioni.
GARDEN - h. 15 - [redacted] Roki Halloween. - Serata stregata [redacted] piatto offerto.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - [redacted] 21 lo stile si rinnova - Tel. 011.284600.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - [redacted] con orch. Luigi Gallia, [redacted] anni e revival [redacted].
SALA BAN[redacted] TROCADERO - Orchestra Cinzia - Sabato apertura [redacted] 21.
[redacted] **DANCING** - ore 21 orch. [redacted].
[redacted] **NIGHT CLUB** - [redacted] Doria [redacted]. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '900.
[redacted] **ANTICA (L')** - via Volta 9 [redacted]. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
AVERSA - (011.532862). [redacted] dell'Ottocento".
DAVICO - G. [redacted] - Biagi - Mannocci.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
PIRRA - Leonid Vaichila.
ROCCATRE - La Figura [redacted].

ASSOCIAZIONE [redacted] [redacted] GALLERIE D'A[redacted] MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Antologica P. Artiae.
[redacted] - Enrico Reycend e pittori dell'800.
BIASUTTI [redacted] - Natura Seconda - Bonomi, Gilardi, Lodola. 011.8173511.
CARLINA - Alighiero [redacted] - 011.8173344.
[redacted] - Analisi [redacted].

CRAZY ONE
Via Galliari, 13 bis - Tel. 011.6505470
Oggi grande spettacolo con [redacted] & ANDREA e le [redacted]
Solo domani h. 17,00 e sera no stop dalle 23,00 [redacted] FESTA [redacted] HALLOWEEN LILITH [redacted] SUSAN [redacted]. Buffet, caldarroste e simpa[redacted] gratis. Ciao

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 29 ottobre al 4 novembre

KING ARTHUR 15.10 - 20.05	HERO 13.00² - 17.45 - 22.40 - 1.05¹
[redacted] 15.05 - 20.00	[redacted] 19.45 - 21.50 - 23.45¹
COLLATERAL 14.40 - 17.15 - 19.55, 22.20 - 0.50¹	SHALL WE DANCE? 12.40² - 15.00 - 17.20 - 19.40 22.00 - 0.20¹
SE MI LASCI TI CANCELLO 14.45 - 17.10 19.35 - 22.10 - 0.40¹	[redacted] 14.55 - 17.25 - 19.50 22.15 - 0.45¹
GARFIELD - THE FILM 14.00² - 16.00 - 17.55	[redacted] 13.10² - 14.30² - 15.30 - 16.50 17.50 - 19.10 - 20.10 21.30 - 22.30 - 23.50¹ - 0.55¹
SE DEVO ESSERE SINCERA 12.45² - 17.40 - 22.35 - 1.00¹	

¹venerdì, sabato e domenica - ²sabato, domenica e lunedì

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio par[redacted]
WARNER VILLAGE LE FORNACI
[redacted]
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto.
Giorni festivi e prefestivi prezzo intero.
[redacted]
PER PREVENDITA TEL. 011 36 111

Città di Torino — Organizzazione Eventi pubblici e Privati [redacted]. 333/9870402
In collaborazione con
Mercato dell'Antiquariato "Citta' di Torino"
Di Piazza Vittorio Veneto e Via Po
ARKADIA GALLERY galleria d'arte multietnica ed antiquaria
Presso
Spazio mostre
Chiostro SS. Annunziata - Via Po, 45 - Torino

Maschere
I Volti del Mondo
120 Maschere Africa-Asia-Cuba
Catalogo a cura de Innocentebianco

INAUGURAZIONE
Ore 15.00 - 19.00
Sabato 30 Ottobre

ORARIO MOSTRA
Ore 10.00 / 19.00
30 Ott. - 07 Nov.

[redacted] MARCELLO MASTROIANNI [redacted] MIGLIORI ATTORI [redacted]
NAZIONALE IN ESCLUSIVA

CON LE CANZONI DI PATTI SMITH, FRANK ZAPPA, RINO GAETANO, AFTERHOURS e tanti altri

IL FILM EUROPEO [redacted] MAGGIOR SUCCESSO NEL MONDO.

AI [redacted] DORIA - PATHÉ [redacted]

UN AMORE FATALE, UNA STORIA [redacted] TRAVOLGENTE. IL FILM CHE [redacted] STREGATO IL FESTIVAL [redacted] BERLINO.

FRATELLI MARX E ROMANO

Sentimenti forti, recitazione naturale, [redacted] schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. [redacted] una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

ADUA - [redacted] - MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

DUE GIARDINI - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE

[redacted] Ferrario firma [redacted] gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con [redacted] scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana [redacted] Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza [redacted] natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

IDEAL - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO [redacted] - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Evita Tv; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted] Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; [redacted].00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; [redacted] Video Top; 23.15 Au[redacted]; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Alice; 20.30 Romantico femminile, Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]
[redacted] **Anime ferite**, Film; 14.30 **Napoli eterna canzone**, Film; 21.00 **Il barone Carlo Mazza**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Musica e big; 22.30 Italia magica; 23.45 Giramusica; 0.50 Una famiglia si fa per dire, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.[redacted]; 23.30 Speciali

RETE CANAVESE
[redacted].30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21[redacted] Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; [redacted].30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a [redacted] stadio [redacted] giornale - Meteo; 23.[redacted] Popolo d[redacted] notte.

NTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg [redacted], [redacted] Sphericks, Cartoni; 21.00 **Papa Giovanni XXIII**, Film-tv; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

[redacted]
20.00 Cartoni animati; 21.10 Sport estremi; 22.30 Speciale le contrade del Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [redacted] Tv - Week end, 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 20.30 Prima [redacted]; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted].

PROPOSTE CULTURALI

[redacted]AZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA [redacted] (via Petrarca [redacted], tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel: 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri". [redacted] tutti i giorni [redacted] continuato dalle ore 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [redacted], 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. **Cinema: ciclo Robert Bresson** con il film **Lancelot du Lac** 19.00.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" [redacted] **degli uccelli** - Pri[redacted]. Regia di Domenico [redacted] Ore 21. Info: 011-484944. e-[redacted]: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Proseguono le [redacted] alla 4ª edizione [redacted] Corso di lettura [redacted] voce tenuto da Silvia Iannazzo: 22 ore, il martedì sera [redacted] alle 22.30, [redacted] Pastobelli (Via Berthollet 44, Torino)

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 [redacted]. **Stagione 2004-2005** Sono aperte le [redacted] al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI [redacted] (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833)

EIKO[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, [redacted] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione"

TEATRANZARTEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). La Compagnia Anna Bolens presenta **Linguaggi** [redacted] Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Molle 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

RA[redacted] ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni [redacted]po** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [redacted] ROSSE

[redacted] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA [redacted] 170. Tel. 011 696.3817. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. [redacted]. Ap. 15.

...struggente e straordinario 2046
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Struggente, meraviglioso... nessuno come Wong Kar Wai racconta la fatalità dell'amore
Lietta Tornabuoni - La Stampa

ROMANO

ADUA IN ESCLUSIVA

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

FATEVI TRAVOLGERE DALLA PASSIONE

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX [redacted] - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

Oggi presso il cinema Warner Village Le Fornaci, dopo le 17,00, alla fine di ogni spettacolo, i migliori maestri di danza offriranno una lezione di ballo gratuita ai possessori del biglietto del film

In collaborazione con BDFI e WARNER VILLAGE

MASSIMO

Se vi ha convinto Michael Moore, non perdetevi "The Corporation".
L'opera più interessante prodotta in questi anni dalla critica alla globalizzazione.
Curzio Maltese - "Il Venerdì" di Repubblica

Per proiezioni scolastiche telefonare al n. 011.544.083

i film

●●●● OTTIMO
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

■ [redacted] co. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano [redacted]si e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, [redacted] in [redacted] Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni [redacted] una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente tratto dal [redacted] di Carlo Cassola «Una relazione» ●● [Alfieri]

■ COLLATERAL. Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è [redacted] una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider» ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LE [redacted]. Drammatico. Regia di [redacted] Sorrentino, con Toni S[redacted] e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista di «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto [redacted] in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Tita Di Girolamo, questo il suo [redacted]. Il [redacted] misterioso che trascorre le sue giornate nella [redacted] al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera ●●●● [Alfieri]

■ COSÌ FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre [redacted]. L'autrice del [redacted] «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da [redacted] per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si [redacted] trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha [redacted] il [redacted] per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) all'ultimo festival di Cannes ●●● [Centrale]

■ DUE [redacted]. Avventura. Regia di Jean Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. [redacted] tigri crescono tra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue [redacted] sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso» ●●● [Ideal]

■ 2046. Drammatico. Regia di Wong Kar Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa ●●● [Romano]

■ GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscela rea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti» ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted]. Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. [redacted] di «Lanterne [redacted]» e «Vivere» [redacted] sullo schermo una [redacted] leggenda sulla [redacted] dell'impero cinese. In questo [redacted] di arti marziali, [redacted] infatti che duemila [redacted] fa il re di Qin, futuro imperatore [redacted] il terrore di [redacted] vittima dei suoi avversari, un giorno si presenta a Palazzo un [redacted] che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. Kolossal da 30 milioni di dollari, è il film più costoso della storia della Cina ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Pathé]

■ IN [redacted] MONDO DI LADRI. Commedia. Regia di [redacted] Vanzina, con Valeria Marini e Ricky Tognazzi. Vittime di una truffa immobiliare a Livigno, cinque lavoratori si rivolgono alla polizia per far [redacted] i colpevoli dell'imbroglio ●● [Pathé, Medusa, Nuovo]

■ IO, [redacted]. Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas, con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel [redacted], racconta la storia di un detective che indaga sul presunto [redacted] di uno scienziato che lavorava per la Us [redacted] ed era impegnato nella [redacted] di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello [redacted] all'uomo. Dal regista de «Il corvo», effetti speciali della Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli») ●●● [Ambrosio, Lux, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, [redacted]]

■ [redacted]. Regia di [redacted] Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day» [redacted] [Pathé, Reposi]

■ LAVORARE [redacted] LENTEZZA. Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla [redacted] di denaro [redacted] di rapinare una banca attraverso un tunnel el sottosuolo. Nel cast, Claudia [redacted] ●●● [Nazionale]

■ LEI MI ODIA. Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony Mackie e Monica Bellucci. Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto [redacted] perde il lavoro. Una [redacted] gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un figlio: [redacted] per lui, l'inizio di una nuova «professione» ●●● [Massimo]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel debutto nel lungometraggio il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar ●●● [Doria, Pathé]

■ LA MALA EDUCACION. [redacted]. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar, con [redacted] García [redacted] e Fele [redacted]. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro in parte autobiografico in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael García Bernal («I diari della motocicletta») ●●● [Eliseo, Olimpia, Ritz]

■ [redacted]. Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo [redacted] dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola. Il primo vive a casa con la [redacted] affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio. [Empire]

■ OVUNQUE SEI. Drammatico. Regia di di Michele Placido, con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medico affermato è stanco della vita che conduce: la camera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli [redacted] e s'invaghisce di Elena, una giovane volontaria del pronto soccorso ●● [Adua, Eliseo, Pathé, Olimpia]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

■ SE MI LASCI TI CANCELLO. Drammatico. Regia di di Michel Gondry, con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. Il cast comprende il detective di [redacted] the cub Mark [redacted], Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il Frodo de «Il Signore degli Anelli» Elijah Wood ●● [Due Giardini, Ideal, Pathé]

■ SHALL WE DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione [redacted] di un successo giapponese di otto anni fa ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] 2. Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di cimentarsi come supereroe e quindi [redacted] getta via il costume di Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, che frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter [redacted] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock ●●● [Ideal, Massaua, Pathé]

■ LA [redacted] TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima [redacted] regole [redacted] famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. [redacted] da separati lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'[redacted] d'Oro all'ultimo Festival di Berlino ●●● [Romano, Fratelli Marx]

■ THE [redacted]. Documentario. Regia di di Jennifer Abbott e Mark Achbar. Dal libro di Joel Bakan, [redacted] le multinazionali indicate come giganti del commercio in grado di determinare persino la vita politica di un paese ●●● [Massimo]

■ [redacted] VILLAGE. Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» e di [redacted] come «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia, ambientata nel 1897, di una comunità luterana della Pennsylvania. I [redacted] abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, da misteriose creature. Nel cast Sigourney Weaver e l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron ●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] VITA [redacted]. Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore [redacted] nasce tra la trentenne [redacted] e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando ●● [Erba]

■ VOLEVO SOLO DORMIRLE [redacted] ADDOSSO. Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Pressi è il rampante manager di una multinazionale «invitato» dalla sua azienda a licenziare entro la fine dell'anno una trentina di impiegati. In [redacted] nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. Dal romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli ●● [Due Giardini, Nazionale]

■ UNA CANZONE PER BOBBY LONG. [redacted]. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la [redacted] Pursy torna a casa per il funerale [redacted] madre li trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DOMENICA E [redacted]: ALLE 10,30: «THE VILLAGE»; IL [redacted]

Finalmente al cinema di mattina
Al Massaua con lo sconto Stampa

Daniele Cavallo

Al cinema di mattina. E' quanto propone nei giorni di festa il Cineplex Ma[redacted]: il locale di piazza Massaua offre infatti al pubblico l'opportunità di andare a vedere un film dopo colazione. Questa settimana doppio appuntamento, domenica e lunedì, e ampia scelta di titoli. Cinque, infatti, i film in cartellone per le proiezioni mattutine delle 10,30. L'inquietante «The Village» è il quinto lavoro di M. Night Shyamalan, l'ex enfant prodige de «Il sesto s[redacted]» e «Unbreakable»; la storia narra di un villaggio della Pennsylvania di fine diciannovesimo secolo in cui vivono in armonia una sessantina di persone che non s'inoltrano nel bosco perchè [redacted] le «creature innominabili» che sembra lo popolino. Il film ha già incassato nel mondo circa 250 milioni di dollari (sfiora i 100 il costo sostenuto per produzione e lancio). L'altra novità del weekend è «Shall we dance?», commedia musicale con Richard Gere noto avvocato che si annoia e decide di [redacted]re la propria esistenza imparando a ballare sotto la guida dell'attraente insegnante Jennifer Lopez. Battono bandiera americana anche gli altri film proiettati domani e lunedì mattina al Massaua: il thriller notturno «Collateral» [redacted] Tom Cruise killer professionista e Jamie [redacted] guida [redacted] taxi di Los Angeles che lo accompagna ad uccidere, il fantascientifico «Io robot» del talentuoso australiano Axel Proyas («Il corvo») con Will Smith (nei giorni scorsi visto al cinema anche in pochi minuti di «Jersey girls») e lo spassoso «Garfield» con il «gatto chiatto» doppiato da Fiorello.

All'iniziativa collabora TorinoSette: i nostri lettori che presentano alla [redacted] il coupon pubblicato ieri dall'inserto pagano il biglietto d'ingresso soltanto 2,50 euro.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € [illegible],50 intero; € 4,50 [redacted]ce, Militari, Under 18, Universitari: € 2,50 anziani

Shall We Dance?	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
The Village	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
De-Lovely	Adua 400	15.30
Ovunque sei	Adua 400	18.20-20.25-22.30

■ [redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

L'amore ritrovato	Solferino 1	16.05-18.10-20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	[redacted]

■ [redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted]

Shall We Dance?	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Io, robot	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 [redacted] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Hero	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Così fan tutti		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX [redacted] piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € [illegible],50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50. Lunedì e mercoledì € 5,00 tutto il giorno

Garfield il film	15.10-20.00
Spider-Man 2	17.00-22.00-00.40
Io, robot	15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Shall We Dance?	15.20-17.40-20.00-22.20-00.40
Collateral	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Anteprima: The Village	15.20-17.40-20.00-22.20-00.40

■ [redacted] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [redacted] Monfalcone [illegible], tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Se mi lasci ti cancello	Nirvana	15.30-17.45-20.10-22.30
Volevo solo dormirle [redacted]	Ombrerosse	16.30-18.30-20.35-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
Collateral	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei	Eliseo Rosso	15-16.50-18.40-20.30-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Nemmeno il destino		16.00-18.10-20.30-22.30
Paura e delirio a Las Vegas		00.30

■ [redacted] [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La vita che vorrei	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI [redacted] corso Belgio 53, tel. 011812.1410. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Io, robot	Sala Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Hero	Sala Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

The Village	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.40
Collateral	Sala 2	15.10-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 3	16.00-18.10-20.30-22.40
Se mi lasci ti cancello	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Due fratelli	Sala 5	15.00-17.30
Spider-Man 2	Sala 5	20.00-22.30

■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Io, robot		15.30-17.45-20.10-22.30

■ [redacted]SSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Lei mi odia V.M. 14	Massimo 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Corporation	Massimo 2	16.00-19.00-22.00
Ritratto di signora	Massimo 3	17.00
In the Cut	Massimo 3	[redacted]
Holy [redacted]	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011401.1221. [redacted] € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Shall We Dance?	Sala 1 Modus	15.20-17.45-20.10-22.35-01.00
The Village	Sala 2	15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
The Village	Sala 3	15.40-18.00-20.20-22.40-01.00
In questo mondo di ladri	Sala 4	15.10-17.35-20.00-22.15-00.35
Collateral	Sala 5	14.50-17.25-19.50-22.20-00.50
Io, robot	Sala 6	15.15-17.40-20.05-22.20-00.55
Garfield il film	Sala 7	15.30-17.15
Io, robot	Sala 7	[redacted]
Se devo essere sincera	Sala 8	15.55-18.05-20.15-22.25-00.40

■ [redacted] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari. € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle [redacted]	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

In questo mondo di ladri	Sala Valentino 1	15.40-17.45-20.30-[redacted]
Due fratelli	Sala Valentino 2	15.30-17.40
Se devo essere sincera	Sala Valentino 2	20.20-22.30
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. [redacted] € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Ovunque sei	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La mala educación V.M. 14	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Les Choristes - I ragazzi del coro	15.00-17.30-20.00-22.30-00.35
In questo mondo di ladri	15.30-17.50
Se devo essere sincera	20.10-22.35-00.45
Garfield il film	15.30-17.45
Ovunque sei	20.15-22.30-00.35
Hero	15.05-17.35-20.05-22.35-00.55
Collateral	15.00-17.35-20.10-22.45
Shall We Dance?	15.00-17.30-20.00-22.30-00.55
The Village	15.00-15.30-17.30-17.50-20.00-20.20-22.30-22.45-00.50
Se mi lasci ti cancello	15.00-17.30-20.00-22.30-00.50
Io, robot	15.00-17.30-20.00-22.30-00.55
Spider-Man 2	16.00-19.00
King Arthur	22.00-00.35

■ [redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Collateral	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
[redacted] Dance?	Reposi 3	15.00-17.30-20.05-22.35
King Arthur	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € [illegible],50 under 18, [redacted] militari; € 2,50 [redacted]

Una canzone per Bobby Long	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
2046	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ [redacted] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 [redacted] 60

La mala educación V.M. 14		16.15-18.20-20.25-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Le conseguenze dell'amore 20.40-22.30
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655[redacted] alla riscossa 16.00-18.00
■ [redacted]DRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Teatro. Trappola per topi, di A. Christie - Gruppo Artisti Associati 21.15
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] Bertolino 011349.0270 Spider-Man 2 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Shall We Dance?	Sala 1	12.40-15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Io, robot	Sala 2	14.55-17.25-19.50-22.15-00.45
The Village	Sala 3	14.30-16.50-19.10-21.30-23.50
Spider-Man 2	Sala 4	15.05-20.00
Se devo essere sincera	Sala 4	12.45-17.40-22.35-01.00
Se mi lasci ti cancello	Sala 5	14.45-17.10-19.35-22.10-00.40
The Village	[redacted]	13.10-15.30-17.50-20.10-22.30-00.55
Collateral	Sala 7	14.40-17.15-19.55-22.20-00.50
Garfield il film	Sala 8	14.00-16.00-17.55
Ovunque sei	Sala 8	19.45-21.50-23.45
King Arthur	Sala 9	15.10-20.05
Hero	Sala 9	13.00-17.45-22.40-01.05

■ [redacted] TORINESE Italia - Digital 011470.3576
Mucche alla riscossa 17.00-18.30
King Arthur 20.00-22.30
■ CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011950.0900
King Arthur 17.30-21.15
■ COLLEGNO Studio Luce 011405.6681 Io, robot 20.15-22.30
Stazione 011789.752 The Village 20.15-22.30
Regina Uno 011781.623 Shall We Dance? 20.10-22.30
Regina Due 011781.623 In questo mondo di ladri 20.20-22.30
■ [redacted] E.E. Castello 011641.236
Le chiavi di casa 19.00-21.15
■ RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
Collateral 17.00-21.15
■ SAN [redacted] TORINESE Gobetti via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 The Village 15.30-17.50-21.10-22.30
■ SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Village	Sala 1	15.00-17.20-19.50-22.20
Shall We Dance?	Sala 2	15.10-17.30-20.00-22.30
Garfield il film	Sala 3	16.00-18.00
Io, robot	Sala 3	20.15-22.40

■ [redacted] Supercinema 011459.4406

Garfield il film	17.30
The Village	20.00-22.30
Mucche alla riscossa	17.30
Io, robot	20.15-22.30
Due fratelli	17.30
Shall We Dance?	20.30-22.30

[redacted] della Concordia 011424.1124 Teatro

[redacted] IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 Io, robot 20.15 Hero 22.30
■ BARDONECCHIA Sabrina, tel. 0122 996.33 Spider-Man 2 16.30 The Village 18.40-21.15
■ [redacted], tel. 0122 492 49 Collateral 21.00
■ [redacted] Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 The Village 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE Sansicario, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ CHIERI Splendor, tel. 011 942.1601 Garfield il film 20.30 Io, robot 22.20
Universal, tel. 011 941.1867 The Village 16.00-18.10-20.20-22.30
■ CHIVASSO Moderno, tel. 011 910.9737 Io, robot 18.00 Hero 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Village 20.00-22.05
■ CIRIÈ Nuovo, tel. 011 [redacted] Garfield il film 17.30-18.30 Io, [redacted] 20.00-22.30
■ CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 65[illegible] 5[illegible] Io, robot 21.30
■ [redacted] Condoveses, tel. 339 839 1871 Le chiavi di casa 21.00
■ GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937 5[illegible] Se devo essere sincera 21.00
■ IVREA ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Io, robot 20.00-22.15
Boaro - Gaveri, tel. 0125 641.480 The Village 20.15-22.30
[redacted] tel. 0125 641.571 Shall We Dance? 20.15-22.30
■ LEINÌ Auditorium, tel. 011 [redacted] Garfield il film 21.00
■ [redacted] Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Collateral 21.00
■ PIANEZZA Lumière Sala 1, tel. 011 968.2088 The Village 15.30-17.45-20.15-22.30
Sala 2 Shall We Dance? 15.00-17.30-20.00-22.30
Sala 3 Io, robot 15.15-17.40-20.10-22.30
Sala 4 Prossima apertura
[redacted] Hollywood, tel. 0121 201.142 Shall We Dance? 20.15-22.30
[redacted] Italia 200, tel. 0121 393.905 La mala educación 20.20-22.30
Italia 500 The Village 20.15-22.30
Ritz Io, robot 20.00
Le chiavi di casa 22.30
■ SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974 [redacted] Pervenuto
■ [redacted] Fratuna, tel. 0122 763 38 Chiuso
■ SUSA Cenisio, tel. 0122 [redacted] The Village 20.10-22.30
■ VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Shall We Dance? 21.30
Due The Village 20.30-22.30
■ TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 Hero 21.15
■ VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.096 Se devo essere sincera 21.15
■ [redacted] Jolly, tel. 011 [redacted] Garfield il film 17.00 Fahrenheit 9/11 21.00
■ [redacted] Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Le chiavi di casa 21.00

[redacted] ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Dom. alle ore 16.30 secondo appuntamento con la rassegna Giorni in Festa, la compagnia Diluendo della Morte presenta lo spettacolo di Teatro di Figura La nave di Pulcinella. Bigl. euro 8 per gli adulti, euro 4 per i bambini. Continua la campagna abb. Alfa Teatro 2004/05. Da gio. 11 a sab. 13 nov. ore 20.45 Debutto a Teatro inaugura la stagione di Prosa. Da venerdì di M. Golli. Prossimo spett. per la stagione di Operetta Una notte a Venezia sab. 20 nov. ore 20.45 e dom. 21 nov. ore 16, di J. Strauss, con la Compagnia Stabile Operetta Alla Folies. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione: inizio corsi il 26 ott., per il 1° anno, il 2 nov. per il 2° anno. Info line 011.8193529. info@alfateatro.com www.alfateatro.com
[redacted]TORINESE GIOVANNI AGNELLI [redacted] via Nizza 280. Info: 011.810.46.53 - 810.4961, e-mail: biglietteria.torino.it
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno stagione 2004/05 Spettacolo per le scuole La bella addormentata nel bosco. Musica di P.I. Cajkovskij. Mer. 1 e Gio. 2 dic. ore 10 Teatro [redacted] Piazza, 25. Info: 011.4730189
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita abb. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.30, dom. riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abb. stagione teatrale 2004-05: Miscellanea (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Avanti-Mira (12 spett. a scelta). Info: 011.6698034. www.teatrocolosseo.it
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Loza Teatro Nuovo Artisti Comunica Teatrale in Tiny [illegible] mus. B. Downes, coc. R. Marth, a cura di G. Angione - Dom. ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in Gli Acarnesi di Aristofane, a cura di E. Lalli. Vendita bigl. per lo spett. Edipo Re di Sofocle, regia F. Accordi con la Compagnia Teatro Stabile d'Abruzzo - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it
■ GALLERIA [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12,45 Il caso pirandelliano di E. Mensurino con G. Rafle. Vendita bigl. per Vacanze Romane comm. music. di P. Stone, con M. Ghini e S. Autieri, regia P. Garinei - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Per incidente occorso ad A. Gassman durante gli ultimi giorni di prove dello spett. Coriolano di W. Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri, per la Stagione del TSI, dal 26 al 31/10 2004, saranno annullate. Lo spett. sarà recuperato nel corso della Stagione. Si prega di contattare la Bigl. del TST (Via Roma, 49 Tel. 011.5176246, orario 8.30-19 dom. ep.) a partire dal 2/11/04 per la sostituzione dei biglietti.
■ GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Oggi ore 20.45 e domani ore 15.30 [redacted] con A. Giordana e M. Di Mauro. Biglietti: ingresso, Euro 13,00 - 10,00. Info: tel. 011.8159132 Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 A Nemiche (già di uomo) di C. Churchill con A. Giordana, M. Di Mauro, regia di V. Malosti M.A.S. Juvarra. Teatro Moderno. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011.8970831 orario 15-19, dom. rip., apertura un'ora prima dell'inizio dello spett. N. Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it
■ GIARDINA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domani alle ore 16.30 Compagnia Teatrino dei Piedi in C'era due volte un piede e lun. 1 nov. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580 5768. Stasera ore 21 in scena l'esilarante commedia di V. Matthews Quant'è che siamo fuori??? con la compagnia Torino Spettacoli. 2° anno di repliche. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 13, dom. dalle 15 alle 20, info 011.590[redacted] www.torinospettacoli.it
■ [redacted] TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abb. fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta e vendita anticipata per gli spett. A number, I ragazzi di via della scala, La peste, Nella solitudine dei campi di cotone e Il benessere presso la Bigl. di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. rip. www.teatrostabiletorino.it. Posto unico € 5
■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. 3 nov. ore 21 [redacted] Baratto in Groupies. Info da lun. a sab. dalle [redacted] 19 tel. 011 540675. Café Procope: martedì 2 nov. ore 21.30 per Jazz Café concerto del Swin Bons Trio. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675.
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Rassegna Marginale 7° edizioni. Open Name 1° nov. Rime di cultura e arte. Ore 16 Brunch con l'orchestra di Porta Palazzo e Musical maker, C.S.D. - Ore 18 e 21.30 Teatro delle Assi Studio su I Giusti. Info: tel. 011.2386067, www.salaespace.it
■ [redacted]OSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 25 al 30 ott., rinnovo vecchi abb. per le stagione Note a Teatro (ex stagione Lirica). Si avvisa il pubblico che a causa di motivi tecnici le repliche dello spett. Natale in casa Cupiello del 7 e 8 dic. sono state annullate. Per il rimborso o il cambio di giorno presentarsi alla cassa del Teatro. Cassa teatro giorni feriali: ore 17-19. www.teatroalfieriosa.it
■ MOISA TEATRO via Rovereto 15, tel. 011 517.4426. 14 e 15 nov. Carmelo Bene Quattro momenti su tutto il nulla. Sala Orsa ore 17. Ap[illegible] iscrizioni per il Workshop con Accademia [illegible] 15-24 nov.
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 21 Miseria e nobiltà, commedia di E. Scarpetta. Compagnia La Funicolare. A favore dell'Associazione Italiana Parkinsoniani. Info AIP - Tel. 011.3119392. Torinodanza: ore 21 alla Cavallerizza, compagnia Ager in [redacted] Compagnia di P. Bianchi
■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 13 nov. alle ore 22 e dom. 14 nov. alle ore [illegible] (repliche il 20-21 nov.) Mamma amore mio! di A. De Benedetti, regia F. Benvenga. Info: Prenotazione obbligatoria 011.3[illegible] - Biglietto 10 € - 8 € rid. www.piccoloteatrocomico.it
[redacted] TEATRO [redacted] glasco, tel. 011 787.780. Studio Finale Laboratorio [redacted] dall' Congo [redacted] di Dom. 7 nov. ore 21. Ing. lib. Info: 011.7808717-787780.
■ SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. 4° Rassegna "Divertiamoci a Teatro" sab. 6 nov. '04 ore 21, il "Gruppo Teatro Specchio" presenta Ball, asil, sal, salade, tacapsulione piemontese [redacted] dal testo di A. Chacne. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. [illegible] e prenotazioni tel. 011.4553306 ore 8-19.
■ SANGIANI TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Domani [redacted] 21 proiezione del film Questo non Giorgio Gaber prod. Comune di Roma e RAI TEC. Ingr. libero su prenot. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il [redacted] di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini, con L. Gagnoni e B. M. Fera. Regia di E. Fera. 2-3-4 nov. Piccoli spostamenti del cuore (sentimento ed impegno). 5-6-7 nov. La libertà non è... (l'analisi politica e sociale). Info tel. 011.338698 o www.sangiaminoteatro.it
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011.619.235. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21.00 M. Zucca presenta Mamma Ebraica e Figli del Cosmo. [illegible] e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881-05-06. Per Spazio DOC Comp. Nuova in Sarà stato Giovannino di P. Nicosia e E. De Filippo. 15 vers. in napoletano - 16 vers. in italiano. 09/11 Comp. Arte D'Arcangiarsi in Io te penso che... di F. Righi. Dal 12 al 14/11 Per Spazio DOC Comp. Lewis & Clark in La notte del coleopterid di L.E. Perna. Dal 16/11 Comp. Comica G. Molino in Impotenti adottati di e con G. Molino. Prenotaz. e prev. dal 03/11. Vendita abb. Spazio Doc 7 spett. a 35 Euro. Info da lun. a ven. ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
[redacted] roma, tel. 011 424.1124. XI Rassegna Teatro Dialettale teatro veneto Due Gemelli Veneziani di C. Goldoni compagnia La Nibala prevendite aperte ingresso euro 8,00; rid. 7,[illegible]
■ TEATRO DI DIONISIO via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Info: Teatro di Dionisio 011.5172826 - [illegible]
■ TEATRO [redacted] via [redacted] Moncalieri, tel. 011.640.3200. Stagione di prosa 2004-05. 4/11 ore 21 Perfetti di S. Kane, regia M. Mirano. Nuovo Teatro Nuovo/Biennale di Venezia. Info: tel. 011.640.37.00, www.teatroastoria.it
■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Dom. 14 nov. 2004 ore 16.30 inaugurazione stagione teatrale Il giocatore di C. Goldoni con la partecipazione di F. Valeri con U. Barberini, regia di G. Patroni Griffi. Teatro Stabile di Roma. [redacted] Canavese - 3125641161. Ufficio stampa - [redacted] - 3334728569.
■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mar. 9 nov. ore 21.15 Compagnia "Gambrinus" (La Vecchia Funicolare) Napoli milionaria. Commedia Napoletana di E. De Filippo. Regia di A. Pellegrini. Info: tel. 011.8222192, www.teatrogobetti.it. Intero Euro 8,00, rid. Euro 6,50
■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. AVIS Comunale Torino. Stasera ore 21 - Concerto Gospel Free Voices. Ingresso libero.
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 4 nov. ore 21 Compagnia Il gioco delle parti E così ca no andammo. Atto unico di V. Calvino. Le voci di Spoon River Recital da Le Antologie di E. Lee Masters. Info: tel. 011.800.70.50, www.cinemapetrarca.it. Intero euro 8,00, rid. euro 6,50
■ TEATRO REGIO. Ore 15 visita al teatro e laboratorio-gioco. Info - Tel. 011.8815557. Ore 20.30 al Teatro Civico di Vercelli: Concerto Verdi. Dedicato a Verdi, concerto dell'Orchestra del Regio diretta da A. Cavallaro. Info: Società del Quartetto, Tel. 0161.252667/255575 www.concertovercelli.it
■ [redacted] SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011.627.9789. Stagione Artistica 2004-05. Sab. 13/11 ore 21, inaugurazione stagione Seica Aida. Regia G. Gaglia - Orchestra "A. Bruni" e Coro della Società Tamagno. Euro 20/13. Sab. 20/11 ore 21,15 Rassegna di cabaret "Tutte fuori porta" - [redacted] Donne come un vero barcollo... nuovo spett. Euro 15/12.

DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A BADIA): € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA, POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI – PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «CLASSIC» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE: € 2,00 CON «DABS» A SAVONA E PROVINCIA; € 9,60 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA; € 8,90 CON «TORINO». IL GRANDE LIBRO DELLA NATURA (1° VOL. € 3,90) A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

between

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

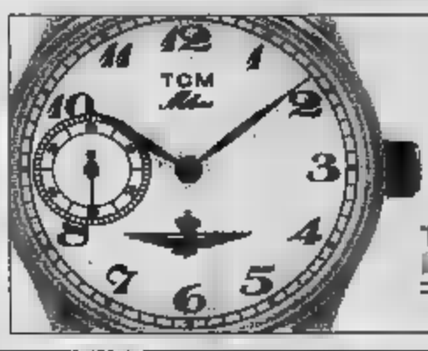
Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA

Più gusto alla pasta.

LA STAMPA
DOSSIER
SABATO 30 OTTOBRE 2004

orologi



TCM
TERRA
CIELO
MARE
TCM. storia!

IL MERCATO STA TORNANDO A CRESCERE

Qualità e stile anche al polso dei più giovani

Un orologio di classe per vivere il proprio tempo

Disma Sutti

Il mondo orologiero è in grande trasformazione, ma deve evitare che il consumatore si disamori della bella orologeria per mancanza di cultura. Non ci sembra si sia fatto molto per far [illegible] generazioni il valore della qualità; si dovrebbe pensare di più al futuro educando i giovani al bello; se non c'è la cultura del bello non lo si capisce. Tutto può essere una provocazione, ma gli operatori ci dicono che, salvo le debite eccezioni, è difficile far apprezzare la qualità di un orologio d'alta gamma a chi ha meno di trent'anni. Il concetto dei materiali sta diventando sempre meno importante, è un circolo vizioso pericoloso che vale sia per il mondo del gioiello che per quello dell'orologio. Si da ampio spazio al valore immateriale del bene, legato a un concetto di marchio e se si ottengono risultati nel breve termine, nel lungo termine si toglie una valenza fondamentale: il valore materiale, quel «prezioso» che fa sognare.

Se poi le case orologiere si mettono sullo stesso piano dei "Signori della moda" la battaglia è più difficile perché il comparto moda ha lunga esperienza e un potere più forte.

Tornando a parlare di orologi si può affermare che quest'anno la situazione del mercato non è assolutamente peggiorata, anzi è in leggero miglioramento, semmai andrebbe combattuta una tendenza a restare fermi su posizioni acquisite, rimpiangendo i bei tempi quando il comparto tanto e forse abbastanza facilmente, mentre oggi si rischia di guadagnare poco e molto faticosamente.

Con l'avvento dell'Euro tutto è raddoppiato ma questo vuole che il potere d'acquisto sia diminuito ovunque; la ricchezza rispetto agli anni passati è stata maggiormente ridistribuita; il bacino di utenza, nell'ultimo decennio si è decuplicato e non va dimenticata la valanga di turisti che può venire in Italia, ci sono nazioni che turisticamente prima non esistevano. Forse sul fronte trade si è investito poco sul futuro perché una parte del commercio ha un'età media troppo alta e le nuove generazioni tendono a scegliere altre strade. Il nostro mercato può crescere, e anche è vero che l'Italia sta attraversando un periodo di crisi economica ci sono spiragli più positivi. Bisogna fare propaganda verso le nuove generazioni, insegnare a orientarsi verso una clientela elitaria. I giovani vanno in discoteca ma il mercato del futuro è di [illegible]

Bisogna aprire loro gli occhi e far capire loro che non si può andare in giro tutta la vita in scarpe da tennis anche se sono comode, che c'è una scelta adatta ai diversi momenti della vita.

In queste pagine parliamo molto di orologi femminili, un mondo che si sta allargando a vista d'occhio, ma anche qui non va dimenticato che oggi il mondo non si divide più in due, quello maschile e quello femminile, ma comprende anche persone che hanno sensibilità e un buon gusto superiore a quello di molte donne e che possono rappresentare un terzo gruppo con una sua fetta di da non dimenticare.

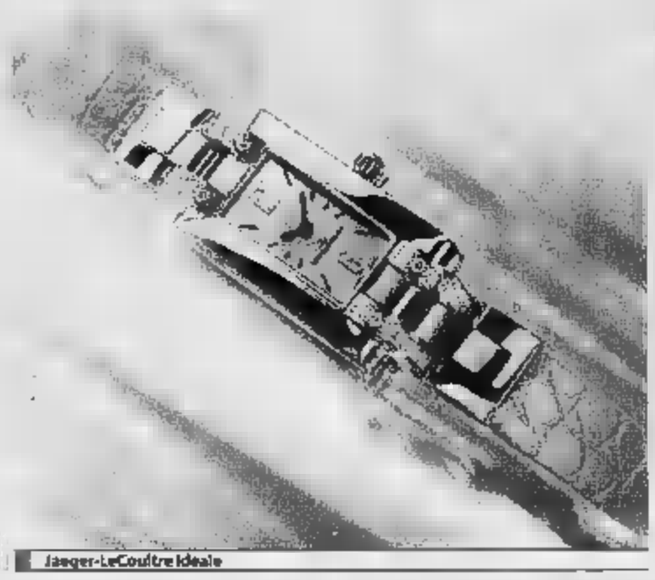
(Nella foto Patek Philippe Aquanaut Luce)

Mai come quest'anno le presentazioni dei nuovi orologi si sono susseguite nell'arco di molti mesi. Eravamo abituati a vedere tutto (o quasi) sul palcoscenico di Basilea e in seguito anche su quello di Ginevra. Restavano top secret solo alcuni modelli che i responsabili delle Case tiravano fuori dal cassetto come un tesoro, una gratificazione per il giornalista specializzato che, al pari dei concessionari più importanti poteva vedere in anteprima magari di un anno quello che sarebbe diventato un best-seller, l'alfiere della produzione. Oggi quasi tutte le Maison fanno una scelta accurata tenendo da parte uno o più modelli, cosicché le «novità» si susseguono mettendo a volte in imbarazzo non solo chi deve raccontarlo, ma soprattutto chi vuole essere sempre come si dice à la page e si sente soddisfatto se può sfoggiare l'ultima versione, meglio se in tiratura limitata. Questo infatti è un altro aspetto che distingue il mercato degli anni Duemila.

In fatto di orologi nessuno vuole confondersi con la massa. La decisione di proporre un modello in tiratura limitata - che siano cento, mille o diecimila non ha poi molta importanza anche perché sono cifre che si rivolgono al mondo intiero - è già di per se un primo passo [illegible]. Sotto un profilo [illegible] il mercato italiano sta soffrendo soprattutto in alcune fasce di prezzo.

Dall'altro lato delle Alpi gli Svizzeri cautamente tirano un respiro di sollievo, il peggio sembrerebbe passato. Le cifre dell'export stanno lentamente risalendo e anche i bilanci di aziende importanti dicono che la prima parte del 2004 è stata migliore di quella dell'anno precedente. E' in aumento il numero degli stilisti che abbinano il loro nome a uno strumento per misurare il tempo. Le marche della tradizione puntano sempre sulle complicazioni, la più recente è la cronografia rattrapante sul cronografo automatico di Zenith, oppure ripropongono modelli storici in versioni più attuali come il Carrera di TAG Heuer. Un terzo modello ever-green che vogliamo ricordare anche senza foto perché tanto è conosciutissimo è il Rolex Oyster finalmente disponibile con cinturino in pelle. Ma soprattutto è in enorme crescita il mercato degli orologi da donna, non più modelli simili a quelli destinati agli uomini ma dimensioni minori, ma orologi che stilisti e tecnici pensano sin dal primo momento destinati a polsi femminili, uno dei più recenti è Ideale di Jaeger-LeCoultre. La grande sfida economica si svolge proprio su questo punto: le donne. Della tecnica orologiera salvo qualche eccezione preferiamo parlare soprattutto nel Dossier di primavera quando gli appassionati, ci si passi l'espressione, sono in trepida attesa.

[l.s.]


Jaeger-LeCoultre Ideale

Zenith Primero

TAG Heuer cronografo Carrera con scala tachimetrica

Julian Gould, l'uomo dai 17 marchi

Amministratore delegato della filiale italiana del Gruppo Swatch

L'incontro con Julian Gould dal 2001 Amministratore delegato della filiale italiana del Gruppo Swatch, si è svolto in un clima serio ma anche con momenti meno formali. Personaggio dotato di una vastissima esperienza internazionale e profondo conoscitore del mercato italiano quest'uomo dirige la filiale italiana di uno dei Gruppi più importanti nel vasto mondo orologiero. 17 i marchi di orologi che appartengono al Gruppo e che vanno da Breguet a Flik Flak.

A PAGINA 3

BINDA AL [illegible] SCIENZA

Riaperta la sezione di orologeria con orologi antichi e da carrozza

A PAGINA B[illegible] Sutti

Emilio Fontana in Terra Cielo e Mare

Ideatore del marchio che punta soprattutto sui grandi eventi

Da molti anni Emilio Fontana pensava ad una ricercata produzione di orologi che ricordassero le più belle imprese italiane in terra cielo e mare. Oggi questi modelli sono un marchio di nicchia che ha allargato il suo respiro anche alle altre iniziative e si stanno affermando anche all'estero. Dal Volo su Vienna di Gabriele D'Annunzio ai Sorci Verdi, all'anniversario del record ancora imbattuto di Agello: 709 Km/h idrovolante, narrano un importante [illegible] e sono ricercati dai collezionisti.

A PAGINA 4

PH. A.Chiaviani

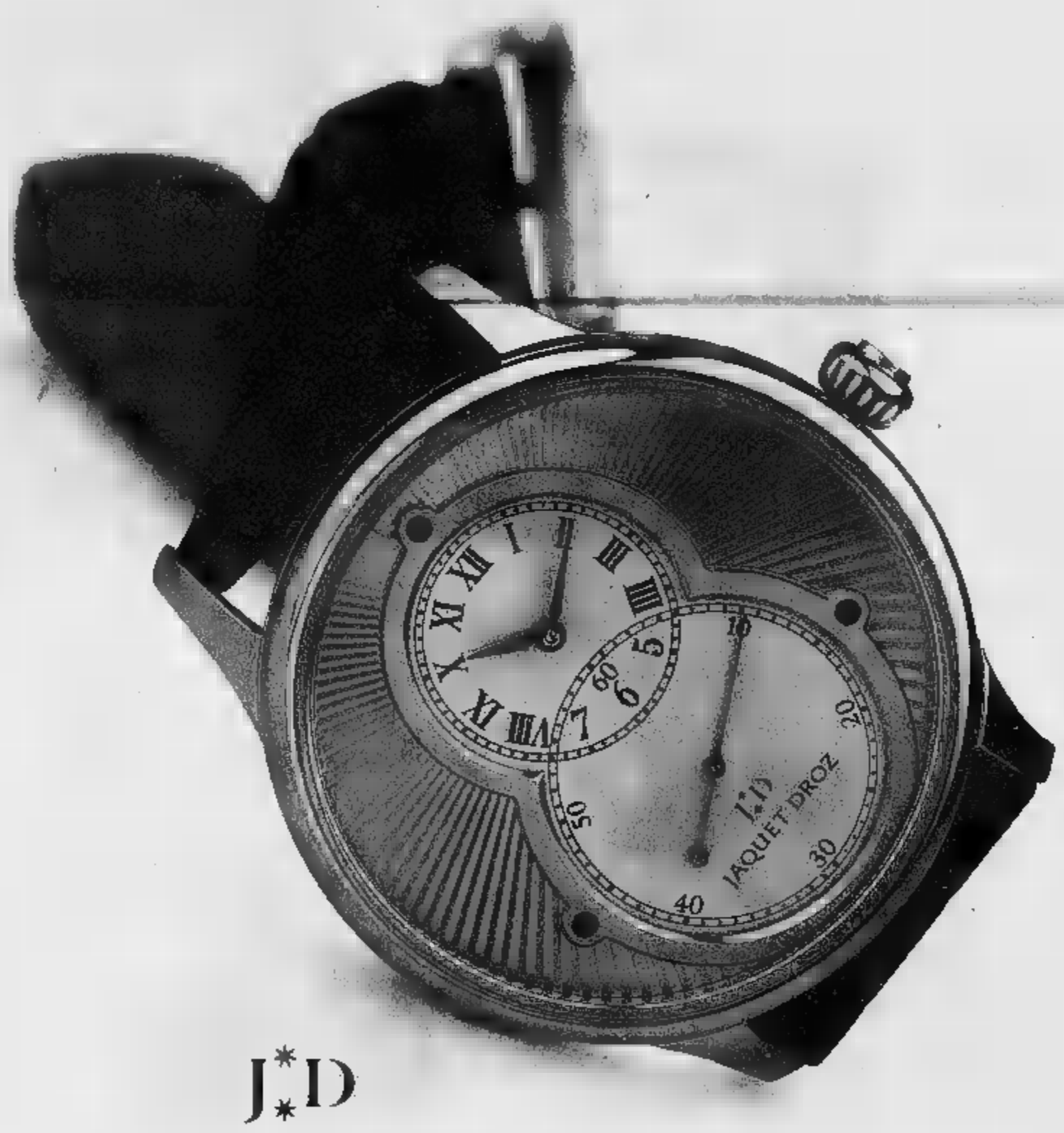
AirFirst47 Chrono [illegible]o: romantico [illegible] polso!

Un pulsante rosso, un romantico richiamo! Le mogli dei piloti lasciavano un segno del loro amore con lo smalto sugli orologi dei loro uomini. Il Chrono AirFirst47 Mancino, con il tasto rosso alle dieci, vuole essere un tributo a questo gesto d'amore! Cassa in acciaio lucido di 47mm, movimento automatico ribattato, ETA 7750, e vetro bombato sd occhio di bue con effetto lente. Disponibile in due versioni, con quadrante nero e indici azzurrati oppure quadrante blu e cinturino in cuoio naturale, con cuciture gialle e profilo rosso. Sfil nuovi quadranti risaltano ancor più i mitici Tre Sorci Verdi a lavorazione Claisonné riportati anche fondello particolare incisione in smalto a rilievo.
Una favola da 1.960 €

TCM
TERRA
CIELO
MARE

Info: La.Fo.Ce. snc, Via Victor Hugo 3, 20123 Milano
[illegible]. 02 [illegible], Fax 02 [illegible], www.lafoce.it, E-mail: lafoce@lafoce.it

Chi vuole solo il meglio sa dove trovarlo.



J.D
JAQUET DROZ
COLLEZIONE GRANDE SECONDE ORO ROSA

ROCCA
CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI

TORINO: PIAZZA LAGRANGE - TEL. 011.5629260 · **MILANO:** VIA MONTENAPOLEONE, 23 - TEL. 02.76001293
TORINO - MILANO - MANTOVA - PADOVA - BARI - PESCARA - LECCE - TAORMINA - CATANIA
LUGANO - TOKYO - YOKOHAMA - NAGANO - BANGKOK

www.roccacalderoni.com - info@roccaspa.com

LE BOUTIQUES ROCCA CALDERONI PROPONGONO JAQUET DROZ NEL RISPETTO DELLE CONCESSIONI CONCORDATE.

Gould, da Nutella a Swatch Un manager dai mille marchi

Gigi Mattana

Julian Gould, nato a Boston, studi universitari classici - greco e latino - [redacted] poi russo, italiano, francese e cinese, [redacted] lavorato a lungo in Italia all'ambasciata americana, all'American Express e per quattro [redacted] alla Farrero, dove è stato «brand monitor» per i Paesi dell'Est introducendo il marchio anche in Cina.

Al Gruppo Swatch [redacted] arrivato nel [redacted] e da direttore vendite e marketing per [redacted] lista di Paesi lunga almeno [redacted] metro, nonché vicepresidente dei [redacted] Swatch e [redacted] Flak, dal 2001 [redacted] am[redacted] delegato del Gruppo Swatch in Italia.

[redacted] preso [redacted] timone [redacted] un periodo non facile - dice Gould - però andiamo [redacted] bene [redacted] quei contraccolpi accaduti per altri. [redacted] motivo credo stia nel ventaglio di proposte che vanno dal top di Breguet ai Flik Flak per bambini».

Breguet, Regina di Napoli II

Cosa vuole dire guidare un grande gruppo? «Se parliamo di questo allora mi diverto! - replica Gould -. Abbiamo tanti marchi, ma sicuramente come per ogni azienda, alla fin fine parliamo soprattutto [redacted] persone. Posso [redacted] un marchio famoso nel mondo [redacted] noto localmente, ma se non ho la testa giusta che lo guida, con la [redacted] giusta, con metodi di lavoro giusti, la macchina non parte o se parte si ferma dopo [redacted] po', [redacted] togliere nulla al valore del marchio. Avendo questa gamma di prodotti così vasta, nel bene e nel male, con scelte giuste - tante - [redacted] meno - poche - si [redacted] la squadra. Da [redacted] ogni marchio ha una squadra. Nel [redacted] tutte le squadre lavoravano [redacted] fossero un unico marchio, ma [redacted] siamo Swatch Group, un gruppo. La forza dell'azienda è proprio quella [redacted] avere 17 marchi di orologi sotto un solo tetto. E si devono sfruttare le sinergie. Se [redacted] punto vendita, in un clima come quello attuale, [redacted] che dietro al rappresentante di un marchio c'è un gruppo, si lega più volentieri a una forza che nel corso degli anni va sempre meglio. L'era del monoprodotto, [redacted] meno che non ci si chiami Patek Philippe, sta finendo».

Infatti Nicholas Hayek sr., che in azienda chiamano «papà», ha [redacted] giusta [redacted] d'insieme creando un impero che comprende anche movimenti, spirali, vetri, casse, lancette: tutto sta nella «famiglia», tanto che oggi ci sono pochissimi orologi svi[redacted] o europei che [redacted] abbiano componenti realizzati da Swatch Group, adesso marcati.

«Un altro punto a nostro favore - prosegue Gould - è aver riunito alcune spese. [redacted] il mercato estero [redacted]. 1 per il Gruppo, più degli Usa e dei [redacted] asiatici. Abbiamo un buon [redacted] di public relation per tutti i marchi e, importantissimo, [redacted] postvendita definito «pool». Prima ogni marchio [redacted] una persona, oggi i tecnici possono operare [redacted] più marchi creando sinergie e un feeling [redacted] il cliente che va informato sui tempi necessari alla lavorazione e trattato con ogni riguardo per fidelizzarlo.

«Dobbiamo lavorare come un gruppo, [redacted] dicendo che siamo grandi, grossi, arroganti ,ma che c'è alle spalle un'azienda che ha tante possibilità. Anche i risultati internazionali [redacted] soddisfacenti con un buon incremento. Nel mondo il Gruppo ha [redacted] filiali più un'ottantina di agenti [redacted] altrettante nazioni. [redacted] dettaglio non deve farsi ingolosire da fenomeni passeggeri ingolfando il magazzino mentre le richieste del pubblico, passato il primo impatto, [redacted] fermano a pochi pezzi. Abbiamo [redacted] analizzato alcuni nostri marchi [redacted] le oscillazioni sono sempre state ne[redacted] logica, non con picchi in su e poi in giù».

Per definire il mercato Gould [redacted] un'espressione forte: «È una guerra, ma se tutti i responsabili sono uniti, leali con i negozianti e il pubblico, si può vincerla».

Siamo giunti a tre esempi: Rado, Mido e Longin[redacted]. «Mido - conclude Gould - è l'ultimo giunto in Italia e ha tutta la nostra attenzione, Longines è storico. Omega è sempre stato apprezzato, [redacted] Longines, per esempio [redacted] Liguria, è quasi "venerato". Rado, marchio di nicchia, ha caratteristiche tecniche uniche [redacted] design teutonico; è amato in Germania e con brillanti in Arabia Saudita. In Cina Omega è il n. 1, Rolex il n. 2 e Rado è terzo; nelle Filippine è il n.1. Vogliamo fare qualcosa anche qui; ho sempre chiesto che il design fosse un po' più mediterraneo, che rispecchiasse meglio il lato sensuale del gusto italiano, adesso con i colori dei femminili qualcosa [redacted] cambiato e anche il crono è bello».

Longines Lungomare cronografo

Rado Crono Integral

[redacted] DESIGN [redacted]

La lunga fedeltà di Janek un maniaco della precisione

Quando lo abbiamo conosciuto una quindicina di anni or sono ci siamo trovati di fronte a un parigino che manteneva [redacted] alcune caratteristiche proprie dell'Est, prima di tutto una [redacted] romantica che traspariva nei suoi disegni.

[redacted] a [redacted] Reverso [redacted] Jaeger-LeCoultre, [redacted] per polsi maschili, stava per trasformarsi in uno dei più ricercati orologi gioiello da donna. [redacted] siamo mai riusciti a pronunciarne facilmente il cognome, Deleskiewicz, ma anche in Svizzera nei primi tempi era semplicemente Janek. Uno stilista che John Belmont, allora alla guida dell'azienda e artefice della sua rinascita, aveva conosciuto [redacted] Parigi. Sin dagli inizi Janek è stato [redacted] pendolare [redacted] lusso, per il week-end [redacted] velocissimo Tgv lo porta da Ginevra a Parigi in [redacted] e [redacted] questo fa sì che il suo stile continui ad essere «internazionale».

Non è facile, quando si è dei creativi, restare per tanti [redacted] in un'azienda e soprattutto non è facile [redacted] al timone cambia tutto e [redacted] da impresa semi indipendente si viene acquista[redacted] da [redacted] gruppo come Richemont. La Jaeger-LeCoultre infatti, con la IWC e con una parte di Audemars Piguet, era proprietà prima del Gruppo VDO e poi della tedesca Mannesmann [redacted] degli orologi possedeva il pacchetto azionario [redacted] lasciava briglia sciolta [redacted] un uomo eccezionale, Günter Blümlein. [redacted] Janek, che [redacted] stato il primo responsabile di un ufficio design Jaeger-LeCoultre, è ancora oggi uno dei pilastri della Manifattura e lo ha dimostrato [redacted] il nuovo Ideale. Agli orologi maschili, che dagli Anni 80 hanno quasi tutti portato la sua firma, preferisce i femminili nei quali la creatività [redacted] freni. Maniacale nella precisione, ha dedicato molti [redacted] al quadrante del Reverso [redacted] 60° anniversario, per dargli una personali[redacted] unica: al posto del 12 [redacted] logo dell'azienda, la J con la L rovesciata quasi [redacted] formare un'ancora e invece [redacted] solo il [redacted] Reverso nella parte inferiore.

Oltre agli orologi però c'è anche un'altra grande passione, [redacted] jazz [redacted] particolare il sax. Come altri vip che suonano solo per diletto, da Woody Allen a Bill Clinton, sono poche le esibizioni in pubblico. Una di queste occasioni è stata la presentazione a Milano [redacted] settembre della collezione Ideale. Circondato [redacted] otto bellissime donne in abito da sera, Janek ha suonato in una coreografia eccezionale. [d. s.]

[redacted] MUSICISTA MILANESE [redacted] HA FATTO CONOSCERE IL [redacted] A MILIONI [redacted]

Franco Cerri, una vita scandita dal tempo Sei orologi da polso ed una amata chitarra

Di[redacted] Sutti

Per Franco Cerri, musicista milanese che insieme ad altri grandi jazzisti ha fatto conoscere il jazz in Italia dopo la guerra, quando caddero i vincoli che erano stati posti contro la musica americana, [redacted] tempo scorre sempre a tempo e a ritmo di jazz. Un [redacted] personale, che fa nascere dalla sua chitarra. Lui la chiama affettuosamente «la mia ragazza» aggiungendo: E' con me dal 1980, è uno strumen[redacted] molto morbido, quando lo suono diventa il prolungamen[redacted] della [redacted] persona, l'abbraccio, la stringo, [redacted] mia moglie [redacted] è gelosa!».

Autodidatta per la chitarra, [redacted] molto bravo [redacted] pure meno [redacted] anche come contrabbassista, ha esordito nel 1944 facendo poi parte di grandi orchestre, da quella [redacted] Gorni Kramer [redacted] quella di Franco Moioli e negli Anni 50-60 ha inciso dischi con personaggi del calibro di Gerry Mulligan o Chet Baker. Della [redacted] che [redacted] un dono della natura, che ne abbiamo tutti bisogno così come è necessario nutrirsi, che dovremmo tutti ascoltare [redacted]a, [redacted] magari anche «fare musica», [redacted] la ritiene l'unica medicina per la quale [redacted] esistono controindicazioni. Oggi continua a dare concerti e [redacted] ai Civici Corsi di Jazz istituiti dal Comune [redacted] Milano.

La nostra è un'amicizia quarantennale e si può dire [redacted]dendo, nata nel secolo scorso quando tutti [redacted] due guidavamo una Peugeot. Recentemente sia[redacted] andati ad ascoltarlo in [redacted] serata che era stata organizzata ai primi di ottobre a Milano nella Palazzina Liberty, un luogo tra i più creativi [redacted] popolari del panorama musicale cittadi[redacted]. In quella serata Franco Cerri con Enrico Intra al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso e Tony Arco alla batteria ha dato vita a un concerto intitolato Trio e Doppio Trio perché sia lui [redacted] Intra si alternavano come conduttori o suonavano insieme.

C'era una gran folla e moltissimi non sono riusciti a entrare, così [redacted] abbiamo dovuto aspettare più [redacted] mezz'ora perché gli amici e gli appassionati di ogni [redacted] finissero di assediarlo per un autografo. E lui sempre gentile ringraziava tutti, quasi fosse un novellino. Poi confessa: «Il calore del pubblico mi commuove [redacted]pre; l'ho incontrato in moltissime città, anche a Torino dove ho trascorso molto tempo quando lavoravo per la Rai. Di quel periodo ricordo bellissime [redacted]gazze e tanti amici giornalisti. Dicono che i torinesi [redacted]ano un po' chiusi ma non è vero, per me è una città accogliente dove mi trovo bene; si mangia in maniera "libera" scegliendo [redacted] che [redacted] preferisce; da Giuseppe, che purtroppo [redacted] non c'è più, arri[redacted] 28 portate! Sull'onda dei ricordi arriviamo anche a parlare [redacted] orologi da polso che gli piacciono molto, ne possiede cinque [redacted] sei, non ricorda bene, ma [redacted] famiglia il grande appassionato [redacted] suo secondo figlio, Nicola. Non [redacted] quanti [redacted] abbia, forse [redacted] centinaio! E dagli orolo[redacted] passiamo al tempo, un tempo che nella musica può essere scandito in modo sempre diverso così [redacted] dare melodie molto differenti fra loro anche se nate dallo stesso tema musicale. «Naturalmente - dice - conosciamo bene il tempo [redacted] pezzo che vogliamo suonare, lo pensiamo [redacted] poi lo modifichiamo presentando melodie con scansioni diverse e quindi con [redacted] ritmiche diverse. Il jazz è irripetibile, non si può rifare, nasce di volta [redacted] volta; ognuno [redacted] noi segue un proprio pensiero, [redacted] voce interna che ti ispira, che sviluppi; [redacted] questo punto [redacted] sono [redacted] oggi spaventose; puoi anche avere paura di non ricordarti più cose che pure facevi abitualmente; le [redacted] si inseguono, [redacted] lasci, le riprendi, nel tempo, ma anche [redacted] tempo».

[illegible] ED IL [illegible] O IL TEMA DEL MARCHIO CHE AMA [illegible] E PILOTI

TCM, Terra-Cielo-Mare La scommessa di Fontana

Mancino con i Sorci Verdi

Angelo Conti

L'aviazione, in casa TCM, è una passione quasi grande quanto quella per gli orologi. La sigla distingue la marca che Emilio Fontana ha ideato in [illegible] alla La.Fo.Ce. Questa società, nata negli [illegible] 70 tra Fontana, Giorgio Lattuada e Ermanno Cerri, ha introdotto in Italia [illegible]gi di pregio, come per [illegible]mpio i Gerald Genta, dal 1978 al 2000 ha distribuito gli IWC mentre oggi distribuisce gli orologi Dubey & Schaldenbrand, Graham 1695 e Arnold&Son.

TCM vuol dire Terra Cielo Mare, e l'idea di questi orologi nasce da un evento curioso. Anni or sono insieme al direttore [illegible] della IWC, Emilio Fontana si [illegible] recato a una manifestazione per consegnare tre orologi [illegible] comandanti di terra, di cielo [illegible] di mare; gli sarebbe piaciuto che l'azienda pensasse a una collezione «tcm», [illegible] le quantità per un [illegible] come la International Watch Co. erano piccole [illegible] [illegible] ne fece nulla; così da quando la marca di Sciaffusa è entrata a far parte del Gruppo Richemont, Fontana ha ripreso il progetto per TCM.

Quasi tutta la produzione [illegible] questa [illegible] nasce con un riferimento preciso preso da una storia o un evento che hanno visto protagonisti [illegible] [illegible] navi.

Oppure mette a disposizione di chi viaggia un orologio [illegible] l'Air First 44, che indica al primo sguardo l'ora del tempo italiano [illegible] quello di New York; sul quadrante due cerchi [illegible] cifre tengono conto delle sei ore [illegible] differenza fra i due fusi.

Sono poi arrivati, tra gli altri, il Volo [illegible] Vienna di D'Annunzio e i Sorci Verdi, il mitico emblema del 12° Stormo, la squadriglia italiana che vinse tanti record nella prima metà del secolo scorso. «Con questo orologio [illegible] stati fortunati, dice Emilio Fontana - siamo stati contattati da un pilota di quella squadriglia, l'unico ancora in vita, un brillante novantunenne che ci ha scritto dicendo: [illegible] successo un miracolo, i [illegible] sorci verdi sono rinati!».

Come nota del redattore che ha raccolto l'intervista, aggiungiamo che il comandante Renato Vigliar, che, con [illegible] Comandante Biseo ha fondato a [illegible] tempo la compagnia aerea Lati, [illegible] diventato un personaggio nel mondo dell'aviazione e si occupa di un museo dell'aria nell'isola [illegible] Sale dove il governo gli ha persino intitolato una strada. La TCM gli ha regalato l'orologio che sul quadrante ha in rilievo in smalto il simbolo dei nostri SM79 e che farà [illegible] mostra di sé nel museo.

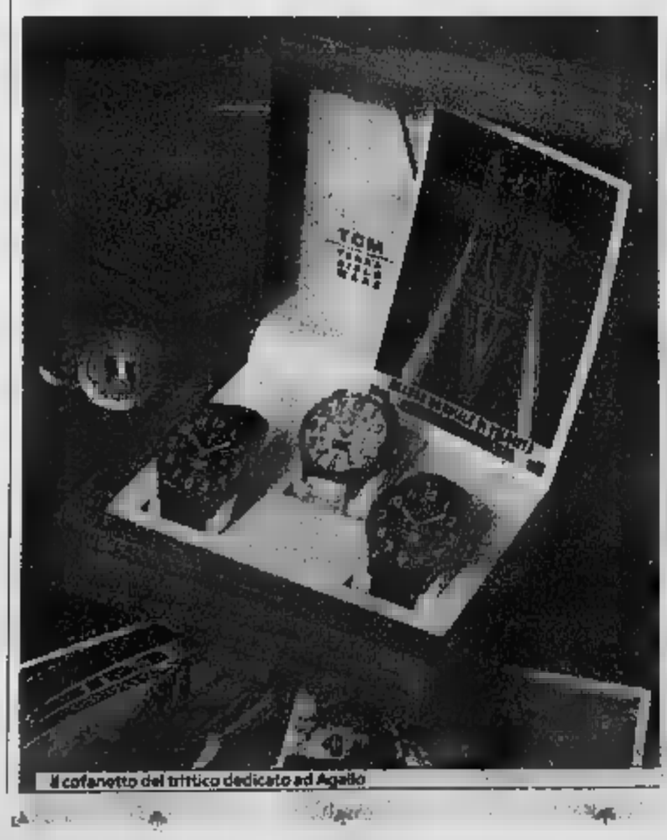
«Siamo un marchio di nicchia - continua Fontana - ma [illegible] sicuri [illegible] aver imboccato la strada giusta. Abbiamo [illegible] [illegible] rapporto con i collezionisti perché le nostre tirature sono tutte limitate; molti tra coloro i quali ci seguono sono [illegible] piloti che [illegible] rimasti legati agli aeroplani e poi ci sono tutti coloro che, [illegible] si passi il termine, sono «impallinati» per l'aviazione».

Gli orologi TCM hanno [illegible]pre dei dettagli nati da un'attenta ricerca. Per esempio molti sanno che nel 1918 D'Annunzio su un aereo biposto [illegible] altri dieci velivoli monoposto, compì [illegible] volo di pace [illegible] Vienna per lanciare dei manifestini partendo dall'aeroporto di San Pelagio. Pochissimi però conoscono il tracciato del ritorno che sorvolò Sollenau e Ragenfurt; ebbene sul vetro zaffiro del fondello [illegible] smalto rosso [illegible] blu [illegible] indicati i due itinerari e i nomi delle località. Altri particolari [illegible] ricollegano agli orologi di allora, mentre nella confezione [illegible] inserita una copia del volantino lanciato sulla capitale austriaca.

Ultima novità in ordine di tempo il lancio dell'orologio dedicato [illegible] Francesco Agello e al suo record. Per i più giovani ricordiamo che questo record [illegible] idrovolante conquistato sul lago di Garda [illegible] 23 ottobre 1934 è tuttora imbattuto. [illegible] Macchi MC-72, idrovolante pilotato dal Maresciallo Agello, raggiunse i 709 Km/h e [illegible] [illegible] aereo moderno, ma con un velivolo degli anni Trenta. Ricorre infatti quest'anno il 70° anniversario di un'impresa che tutto il mondo aeronautico ci invidia.

«Per questa occasione - continua Fontana - abbiamo realizzato un trittico speciale. Tre orologi [illegible] acciaio, diametro 44 mm e con i quadranti che riprendono i [illegible] [illegible] [illegible] incisioni che ricordano [illegible] record, appare, in smalto in rilievo, il Macchi MC 72, oggi conservato nel [illegible] [illegible] Vigna [illegible] Valle».

Il movimento automatico è decorato secondo la tradizione; [illegible] [illegible] ETA 2824 personalizzato TCM. La confezione è un cofanetto in legno e cuoio naturale. All'interno oltre ai [illegible] orologi il cui cinturino [illegible] [illegible] tinta coordinata al quadrante, abbiamo riprodotto tre cartoline che celebrano [illegible] record. «Non è stato facile trovarle - commenta Fontana - le aveva [illegible] collezionista e abbiamo deciso di acquistarle per poterle impiegare. Sono riuscito anche a trovare [illegible] quotidiano, la Gazzetta del Popolo, che all'impresa [illegible] dedicato la prima pagina. Tengo molto a dire che proprio per questo orologio abbiamo avviato una partnership con l'associazione «Bambini cardiopatici nel mondo» alla quale cardiochirurghi milanese dedicano il loro tempo libero, TCM sta studiando come dare il suo aiuto e speriamo che anche altri lo facciano».


Il cofanetto del trittico dedicato ad Agello

INIZIATIVE [illegible] [illegible] DELLE DONNE [illegible] [illegible] MALATI E DEI [illegible]

Orologi e beneficenza Impegno di tante marche

Chopard cronografo Elton John

Molte aziende orologiere hanno scelto di sostenere fondazioni e associazioni. Il grande pubblico ne viene informato quando realizzano orologi particolari coinvolgendo [illegible] noti in tutto il mondo, come per esempio [illegible] cantante José Carreras che con la famiglia Scheufele si batte per la lotta contro la leucemia, o sempre per restare con questa marca, la linea di orologi firmata da Elton John a sostegno della ricerca contro l'Aids.

Altre marche [illegible] impegnate in opere [illegible] rilievo umanitario: Audemars Piguet ha realizzato un Royal Oak che sul quadrante reca incisa una quercia e da anni [illegible] presente nella salvaguardia dell[illegible] foresta [illegible]. Rolex organizza un Premio per i migliori progetti [illegible] vari campi, [illegible] con un fine preciso, dalla costruzione di scuole [illegible] ricerca, dalla salvaguardia di località e sa quella delle specie; la giuria internazionale del Rolex Award Entreprise ha laureato decine di giovani [illegible] meno giovani che con l'ammontare del premio hanno potuto realizzare [illegible] loro progetti. Breil sostiene la Fondazione Panges Onlus per un progetto rivolto alle donne afghane e sostiene la [illegible] italiana di Amnesty International per la campagna di sensibilizzazione «Mai più violenza sulle donne». E ancora i Tank che Richemont ha dedicato alla riapertura della Scala: parte [illegible] ricavato andrà all'Accademia [illegible] teatro. Blancpain appoggia la lotta alla distrofia muscolare partecipando a Only One, pezzi in esclusiva destinati a un pubblico di VIP e appassionati. [illegible] principe Alberto [illegible] Monaco [illegible] visita all'azienda ha scelto l'estetica, i colori e i materiali di un orologio che sarà prodotto in un pezzo [illegible] [illegible] firmato Albert Grimaldi. Infine [illegible] fianco dell'associazione italiana Onlus [illegible] Cardiopatici nel Mondo, dal 23 ottobre c'è anche la TCM con un impegno per il sociale che ha fatto scegliere all'azienda la frase «Non dedichiamo solo i nostri orologi all'aviazione ma [illegible] il [illegible] [illegible]. I medici di questa associazione sono chiamati anche medici [illegible] le ali, si spostano [illegible] bordo [illegible] un aereo che arriva in dono da un miliardario filantropo e che si spera di poter convertire da [illegible] civile [illegible] sala operatoria attrezzata.

[m. t. m.]

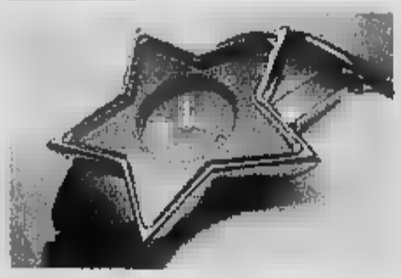
PANORAMA FASHION

LA MODA CHE SI PORTA AL POLSO, SEDUCENTE E SEMPRE ATTUALE, QUANDO OCCORRE AVERE CLASSE

BALMAIN

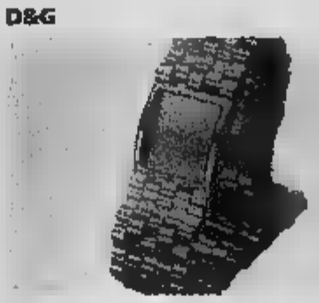
La nuova versione del [illegible]grafo Elysée Sport ha scelto una cassa in acciaio [illegible] forma affusolata e avvolgente. Quadrante nero opaco o bianco e cinturino nero o cognac.

[illegible]



La cassa in acciaio e il vetro minerale assemblati insieme a forma di stella accolgono un originale orologio che sembra essersi staccato dal cielo

D&G

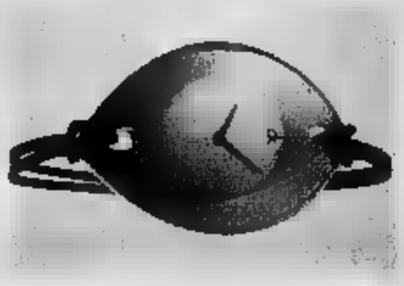


Si chiama Stupendous questo elegante modello [illegible] con cassa in [illegible] placcato oro e un bracciale dalle gradevoli maglie elaborate.

DIOR

Per le feste [illegible] Dior propone Malice Bandage Dior New Look dalla cassa [illegible] una larga fascia tempestata di pietre in cristallo, [illegible] all'allegria.

CK

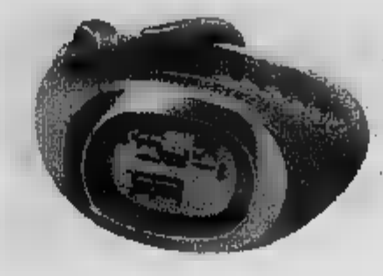


Forma d'avanguardia per Suspension [illegible] acciaio e un sottile cinturino in pelle. Il quadrante è bianco, nero, specchiato o dorato.

[illegible]

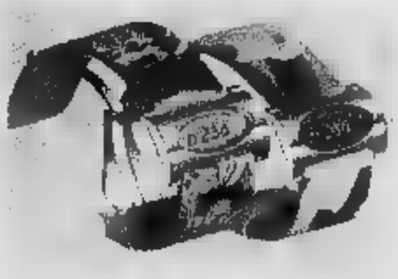
Tra le collezioni della giovane - marca veronese anche una linea GMT per vedere sul quadrante l'ora di due fusi orari. Movimenti al quarzo e ampia la gamma cromatica.

[illegible]



Lo sport in ogni sua disciplina e il tempo libero sono alla base dell'ispirazione degli orologi Nike che con la collezione Imara si è rivolta particolarmente alle donne.

NINA RICCI

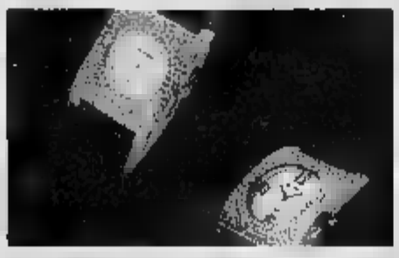


Magia d'Oriente e chic parigino nel n°286di Nina Ricci realizzato in edizione limitata a [illegible] esemplari. Per i cinturini sono stati impiegati tessuti giapponesi di autentici kimoni.

VERSACE

Sul modello Atelier la testa di Medusa in rilievo personalizza non solo il quadrante alle ore 12, ma anche la [illegible] Cassa e bracciale semirigido [illegible] in acciaio.

[illegible]

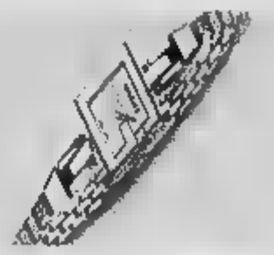


Questa [illegible] lombarda ha scelto [illegible] completare le collezioni di bijoux fantasia [illegible] stile vintage [illegible] orologi gioiello decorati con Swarovski.

[illegible]

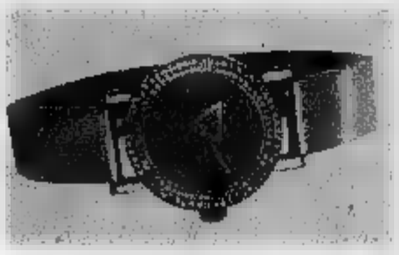
Una cassa dalle forme accentuate e quadranti di ogni gradazione cromatica nelle collezioni dell'azienda che incontrano successo.

[illegible]



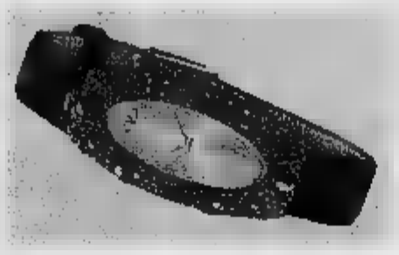
Il design della collezione più nuova punta sulla linea della cassa che riprende con forme diverse la lettera iniziale della Marca.

[illegible]



Un noto gioielliere italiano [illegible] agli antichi amori con una nuova collezione di orologi in acciaio, sia crono sia segnatempo.

[illegible]



Una preziosa cassa ovale di grandi dimensioni, che incastona pietre di ogni colore è perfetta per le ore più eleganti.

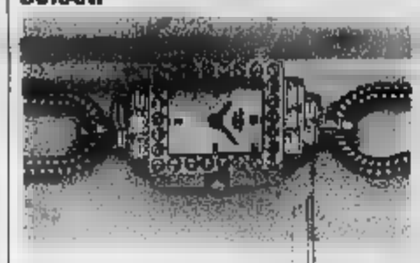
MILA SCHON

La M arrotondata spicca sul quadrante degli orologi ideati da questa griffe che pone molta attenzione anche ai cinturini

LAURA BIAGIOTTI

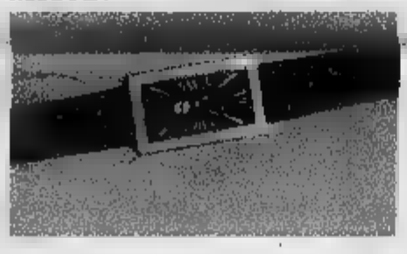
La famosa [illegible] romana nelle sue collezioni ha inserito un dettaglio che ricordasse il [illegible] nome, dalla cassa e dal quadrante a forma di B.

BURANI



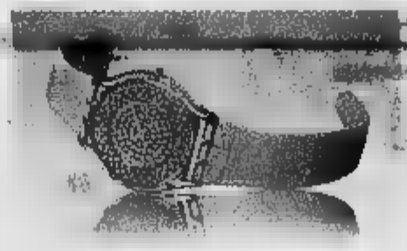
Un romantico ritorno ai minuscoli orologi gioiello degli Anni Venti con questo modello che Mariella Burani ha disegnato per le giovanissime.

REBECCA



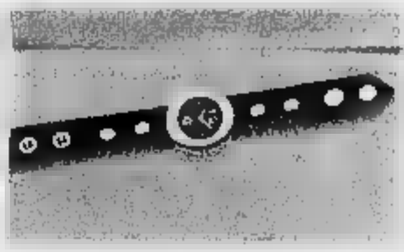
Forme minimaliste e un attento studio delle proporzioni nei segnatempo di questa marca che si è fatta [illegible] soprattutto per i [illegible] gioielli in acciaio.

[illegible]H



Uno stile da collezione, sono solo 4000 i pezzi numerati prodotti, è il Lustrous Bliss con cassa in plastica e decorazione con 174 diamanti.

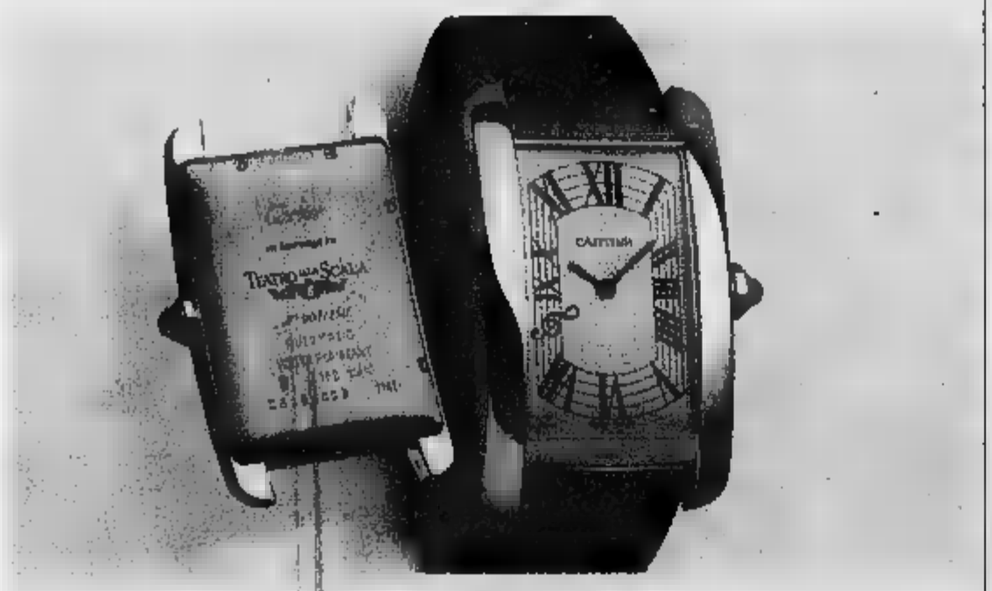
[illegible]



Pierce me è la collezione ispirata alla moda metropolitana che arricchisce il cinturino sul bordo e sulla fascia con piccoli piercing e bottoni cromati.

LE CASE PRODUTTRICI SI SONO [illegible] AVVICINATE [illegible] D DELLA MUSICA

C'è persino un orologio che sembra un pianoforte

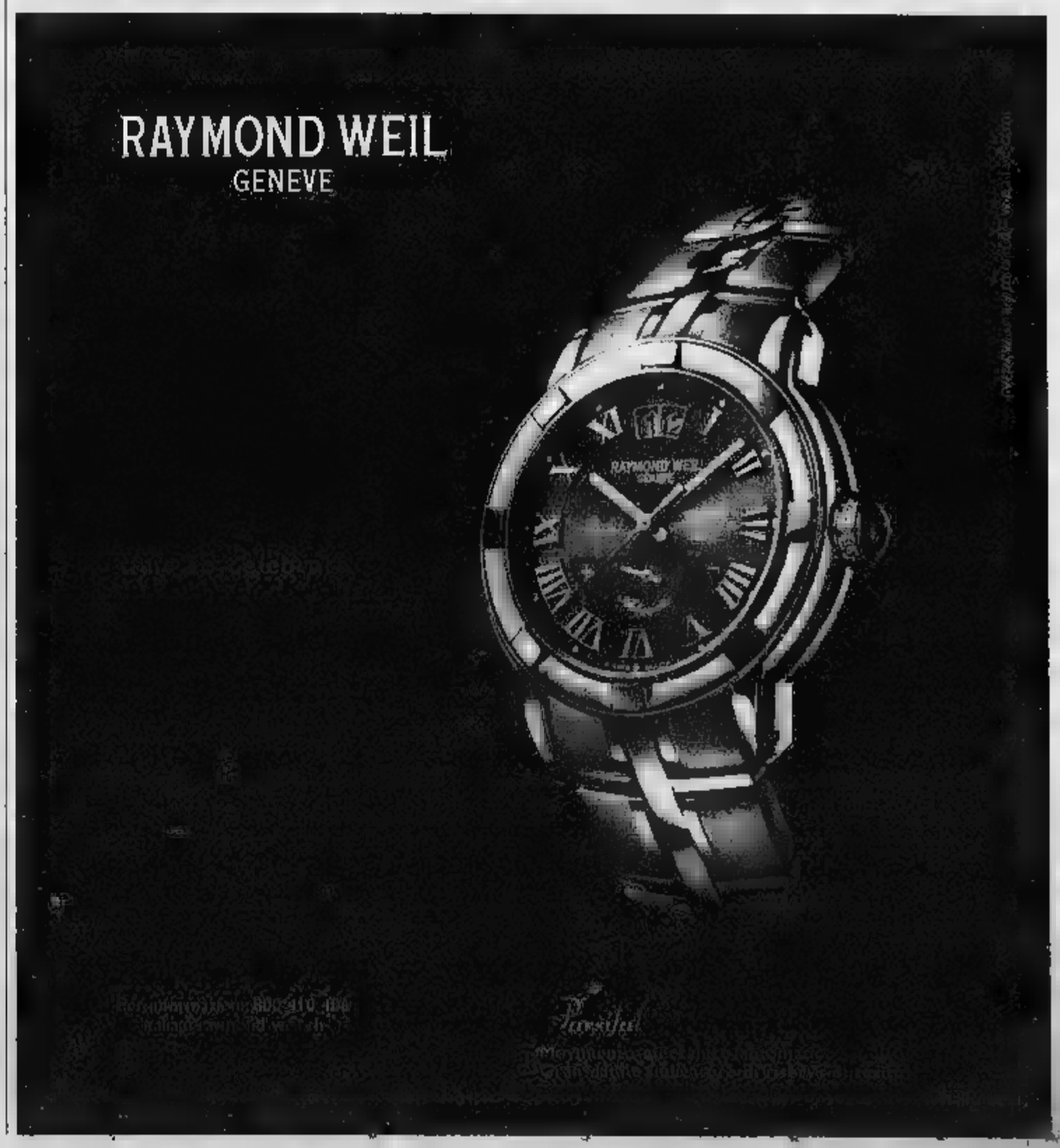


Le industrie orologiere si sono spesso avvicinate alla musica. Piaget ha realizzato un orologio il c[illegible] bracciale alternava barrette di madreperla bianca [illegible] onice [illegible] la tastiera di un pianoforte. Oris sponsorizza il festival del jazz di Montreux e ogni anno dedica un orologio a un musicista. Jerry Lewis scelse un Cartier la cui cassa in una gabbietta simboleggiava il tempo imprigionato. Swatch ha smitizzato i costosissimi orologi con la ripetizione minuti presentando a Zermatt negli Anni Novanta il suo primo orologio musicale abbinato a un concerto che è rimasto come uno degli eventi più [illegible] organizzati da questa marca.

Audemars Piguet è sempre molto classica e gli appassionati attendono ancora che arrivi in Italia la mostra «Le ore musicali» [illegible] orologi [illegible] museo [illegible] undici creazioni attuali [illegible] rari esemplari. Christophe Claret, [illegible] ha [illegible] movimenti complicatissimi per grandi Maison ha voluto lanciare sul mercato un modello [illegible] la sua firma; la Christophe Claret Créations infatti ha presentato nel 1997 un orologio da polso [illegible]icale che impiega un movimen[illegible] con venti lamelle - un vero exploit viste le dimensioni del calibro: Ø mm 31,2 e spessore di mm 7,6 - che fa ascoltare due melodie, ognuna della durata di 15 secondi.

La passione di Raymond Weil per la musica lirica gli ha fatto scegliere spesso per i [illegible]i orologi nomi legati [illegible] grandi opere, da Otello [illegible] Traviata, da Parsifal sino al Don Giovanni, adesso diventato «Don Giovanni così grande» in omaggio al trend degli orologi da polso over 40 mm.

Osservando l'argomento [illegible] un altro aspetto, in passato è stata la musica a unirsi a temi legati al tempo; dalla notissima D[illegible]za delle ore di Ponchielli resa popolarissima dal film Fantasia di Walt Disney che la interpretò con elefanti e coccodrilli sino a una sinfonia di Haydn che vide i musicisti lasciare a uno per volta [illegible] loro posto nel teatro [illegible] corte perché il [illegible] non si [illegible]eva a pagare il compenso pattuito. In epoche recenti grandi canta[illegible] [illegible] il tenore José Carreras e Elton John si sono affiancati alle Chopard. Omega con il suo cronografo Speedmaster, che per testimonial ha James Bond, ha fatto sì [illegible] i [illegible] musicali dei film [illegible] [illegible] richiamassero [illegible] [illegible] il cronografo [illegible]ella Luna e tra l'irreale James Bond e la reale avventura nello spazio di Neil Armstrong [illegible] veramente una bella battaglia d'immagine. Infine il più recente abbinamento è quello dei Tank Américaine di Cartier con il Teatro alla Scala, sul loro quadrante al posto delle 8, quando inizia lo spettacolo, una chiave di violino.



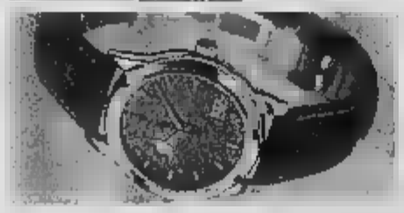
PANORAMA UOMO

ELEGANTE O ROBUSTO, SEMPRE AFFIDABILE E PRECISO, E' IL PIU' PREZIOSO COMPAGNO DI LAVORO E DI SVAGO

CARTIER

Uno dei preziosi esemplari della Collection Privée de Cartier Paris è il Tortue con il calendario perpetuo. La cassa è in oro o platino.

[redacted]



Un nuovo quadrante per uno dei modelli più apprezzati. Il Senator infatti è più elegante con il quadrante grigio ardesia.

OMEGA

Nella collezione Seamaster Aqua Terra il cronografo automatico ha quadrante argentè con indici azzurrati.

[redacted] WEIL

Il Parsifal con cassa rotonda mostra sul quadrante una complicazione, l'indicazione della riserva di carica.

[redacted]

Il Leman Grande Date è un modello serio ed elegante con cassa rotonda, quadrante nero e movimento automatico, Calibro 6950.

BULOVA

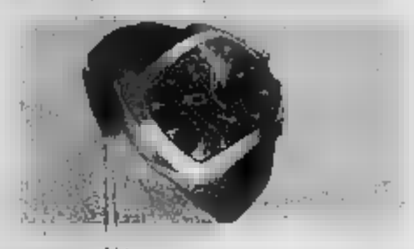
Un movimento meccanico a carica manuale e una cassa di grande tradizione in questo modello che ricorda i grandi [redacted]

CHAUMET

Raffinata eleganza parigina in un modello in oro rosa o in acciaio, il Dandy, molto piatto con movimento a carica manuale.

CRONOTECH

Il cronografo Prisma ha un design sempre molto aggressivo e personale che gioca su casse dalle forme più che generose.



GRAHAM

E' in acciaio e si chiama Swordfish, o pescespada, e come un pesce due occhi sporgenti, lenti ottiche sui contatori.

LOUIS [redacted]

Il crono Tambour Regate per la LV Cup 2004 anticipa la Coppa America. Movimento automatico, bracciale in acciaio.

MAURICE LACROIX

Il Masterpièce in acciaio e oro ha doppia indicazione a retrograde: per la data e le 24 ore del secondo fuso orario.

[redacted] DESIGN

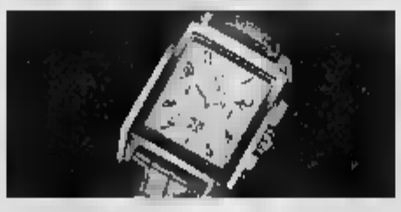
Indicator è un chrono molto particolare con indicazioni analogiche ed anche digitali, cioè con lancette e numeri.

SECTOR

Un classico cronografo, il Sector 850 automatico, nella tradizione sportiva che distingue questo Gruppo.

ZENITH

Con personalità il Port Royal è equipaggiato con il celebre movimento automatico cronografo El Primero.

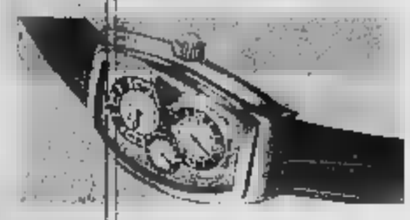


LOCMAN

Una collezione fortunata quella del Latin Lover dal design che gioca sulla rotondità delle linee quattro grandi anse.

PAUL [redacted]

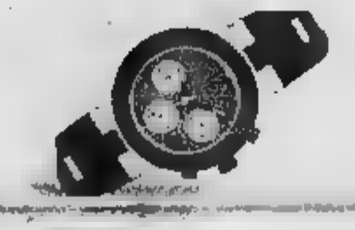
Il Firshire 3000, cassa mm 40,5 x 52, realizzato anche in tiratura limitata, 400 esemplari, se ha il quadrante a 4 colori.



CHOPARD

Il cronografo Mille Miglia che ricorda la famosa corsa storica è disponibile anche in versione Vintage

BULGARI



Il cronografo Diagono anche in versione sportiva con la cassa in alluminio e quadrante in fibra di carbonio.

DE BETHUNE

Una marca di nicchia per intenditori. Movimenti complicati come questo cronografo monopulsante.

PATEK PHILIPPE

Sempre di classe i nuovi Calatrava 5196 in oro o in platino che si distingue per il quadrante argentè.

IL MERCATO [redacted] ORMAI UNA CLIENTELA [redacted] PIU' [redacted] CAPACE DI SPUNTARE I PREZZI MIGLIORI

La vetrina è lo specchio del negozio L'orologio deve stimolare la curiosità

Il principale compito di [redacted] vetrina [redacted] quello di catturare l'attenzione del passante, non sempre deciso verso un acquisto, ma spesso indotto a farlo perché incuriosito dal prodotto esposto. Così risulta fondamentale la scelta delle merci [redacted] mostra con una [redacted] esposizione di una proposta stagionale.

Le grandi Maison orologiere [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]i, per le vetrine dei loro concessionari, [redacted] soluzioni vetrinistiche personalizzate studiate in ogni singolo particolare, frutto del lavoro dei loro uffici di marketing, dei creativi e dei grafici per proporre linee e colori sapientemente predisposti nei loro étalage [redacted] verranno utilizzati [redacted] preparazione di [redacted] uguali [redacted] tutto il territorio.

Molti commercianti impiegano vetrinisti professionisti che provvedono agli allestimenti suggerendo cambiamenti da apportare anche settimanalmenta, per rendere sempre "fresche" le diverse esposizioni di orologi e gioielli. Molte e discordanti tra loro sono le tesi su quale [redacted] il più corretto modo di predisporne la presentazione.

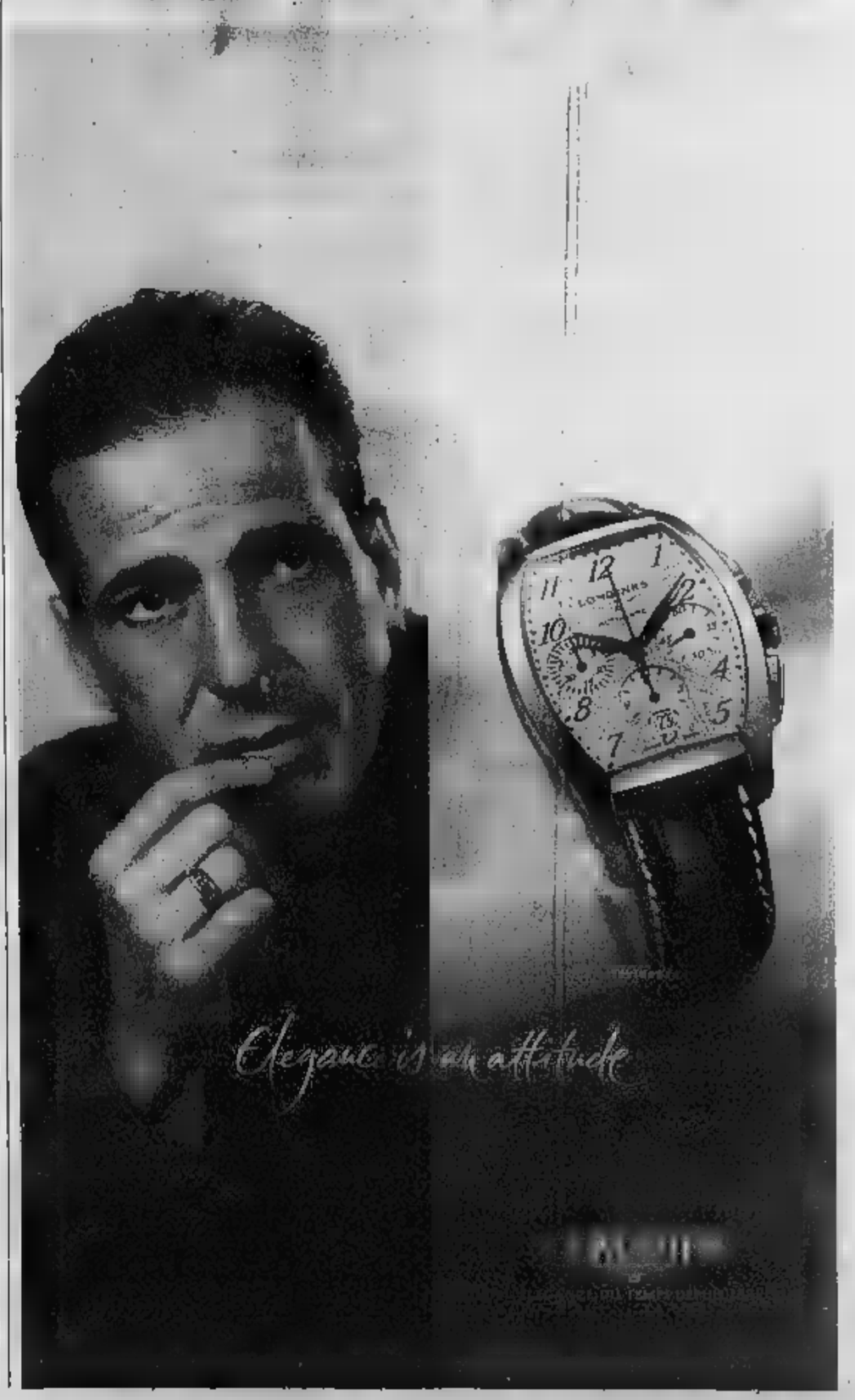
Proprio la tipologia degli orologi, molti dei quali sono di piccole dimensioni, ha consigliato ai vetrinisti situazioni in cui [redacted] [redacted] di far risaltare nettamente l'oggetto, magari ponendolo al [redacted] di arse completamente agombre, [redacted] accentuate da un sapiente utilizzo [redacted] fari [redacted] di faretti, talvolta chiamati [redacted] diffondere luce colorata.

Il cliente oggi è sostanzialmente cambiato, anche se ci [redacted] minori differenze fra le grandi città [redacted] quelle più piccole; è diventato più colto e informato perché giornali e televisioni lo tempestano di notizie, ma soprattutto è [redacted] dalla mobilità che in passato nessuno p[redacted] sognare, che gli permette di allontanarsi dal pro[redacted] [redacted] e di ampliare le [redacted] scelte evitando che gli facciano un po' i conti in tasca. Una parte importante l'ha avuta anche Internet, e più in generale tutto l'e-commerce, che ha [redacted] senz'altro il merito [redacted] abbattere le frontiere, proponendo un solo enorme mercato.

Anche il fascino delle grandi metropoli [redacted]a Londra, Parigi, Ginevra [redacted] New York per non citarne che alcune, pur con le loro smaglianti vetrine ha perso un po' dell'antico fascino. Sempre più spesso gli stessi [redacted]etti si possono trovare nelle vetrine di [redacted] magari facendoci pure un buon affare.

In un mondo in grande evoluzione, [redacted] quello in cui stiamo vivendo forse la vera funzione di una splendida vetrina non è [redacted] stata ancora pienamente compresa dal commercio ma, guardiamoci intorno, anche in questo settore, abbiamo fatto dei lun[redacted]hi passi avanti.

(e. d. s.)



TAG HEUER

TAGHeuer

WHAT ARE YOU MADE OF ?

CARRERA

automatic

FANGIO AND

S.W.I.S.S

Wyler Vetta il Cricchettino svegliarino del 1932

Un prezioso orologio del Settecento

UNA NUOVA SALA AL [redacted]O DELLA SCIENZA E DELLA [redacted] DI [redacted]

La storia di Binda è lunga cent'anni

Disma Sutti

L'inaugurazione della Sezione orologeria Binda-Wyler Vetta al Museo della Scienza [redacted] Tecnologia Leonardo [redacted] Vinci di Milano è stata non solo [redacted] evento culturale ma anche [redacted] riunione di famiglia. Vi hanno partecipato persone che lavoravano in questa azienda lombar[redacted] - fondata nel 1906 e che da piccolo negozi[redacted] di orologi si è trasformata in un gruppo importante che distribuisce molti marchi e che ne possiede altri - ma anche invitati più giovani che portavano alla famiglia Binda i saluti del padre novantenne [redacted] di un altro parente. Perché alla Binda si sono formati tanti esperti [redacted] nel ramo tecnico sia in quello commerciale. «Il rapporto tra la nostra societ[redacted] e Milano - dice Barbara Lanza, direttore divisione alto di gamma della Binda Italia - è sempre [redacted] molto stretto [redacted] la nostra marca Wyler Vetta ha finanziato i lavori di ristrutturazione. Innocente Binda e poi i suoi discendenti hanno sempre tenuto alla sala degli orologi nel museo, ma non abbiamo voluto né potuto stravolgere la strutture già esistente perché i locali [redacted] la struttura sono sottoposti [redacted] vincoli; l'obiettivo [redacted] quello [redacted] dare un'impronta più moderna combinando due anime quella più s[redacted] museologica, quindi esposizione storica, [redacted] quella didattica, che [redacted] forse l'anima più interessante del museo. Forse pochi [redacted] che [redacted] anno lo visitano mediamente duecentomila ragazzi di ogni età scolare. [redacted] per [redacted] ci sembra sia stato raggiunto un ottimo risultato; la sala degli orologi è vicina [redacted] quella del [redacted] quella dei gioielli [redacted] anche un visitatore non appassionato degli [redacted] per [redacted] il tempo trova motivi di interesse che spesso si intrecciano».

Mario Binda all'inaugurazione del museo

Il gruppo del Museo che ha lavorato [redacted] gli architetti ha fatto miracoli [redacted] si era anche ipotizzato - ma non è stato possibile realizzarlo - di rendere fruibile ai ragazzi la sezione dell'orologeria allestendo un laboratorio; [redacted] Museo milanese infatti è spesso interattivo, i ragazzi seguono [redacted] possono anche esporre a «Scienza under 18», manifestazione dedicata ai giovani, le loro realizzazioni tecnico-scientifiche. Avvicinarsi [redacted] un mondo [redacted] plesso come quello degli orologi è affascinante, ma lo diventa ancora di più se si possono prendere in mano i componenti e magari [redacted] di imparare questo mestiere. E' un po' un segreto [redacted] anche Barbara Lan[redacted] ha seguito lezioni di orologeria; [redacted] che dovendo rimettere [redacted] i pezzi [redacted] un movimento abbia messo in crisi un paziente professore del Capac, [redacted] si parla [redacted] orologi e ancora [redacted] più se si lavora nel comparto ci sembra che ben pochi abbiano [redacted]guito questa strada.

Un altro scoop è la scelta [redacted] Richard Gere come nuovo testimonial di Wyler Vetta e soprattutto [redacted] fatto [redacted] la marca sosterr[redacted] con un impegno economico non indifferente la Fondazione che l'attore ha istituito per aiutare i diritti umani dei più deboli.

Durante l'inaugurazione della sezione che sarà sempre aperta [redacted] pubblico, era stata anche allestita [redacted] insieme alla FH, la Federazione delle industrie orologiere svizzere e sono stati esposti orologi antichi e moderni di Wyler Vetta; il Cricchetti[redacted] stato donato [redacted] Museo dal suo proprietario e le donazioni sono, come tiene a sottolineare Barbara Lanza, sempre molto ben accette.

In questo senso ci sono già delle promesse. «Il nostro rapporto [redacted] milanese durerà altri tre [redacted] - conclude Barbara Lanza - e ci auguriamo di poter realizzare altre iniziative interessanti».

Barbara Lanza responsabile del settore lusso del Gruppo Binda

Wyler Vetta Time after time lo svegliarino moderno

Seiko cambia segmento di mercato e punta tutto su una rinnovata qualità

Nell'universo della Seiko, colosso dell'elettronica che impiega 120.000 persone, il settore degli orologi occupa una parte [redacted] piccola. [redacted] tutti immaginano, [redacted]iamo certi, che anche la Epson è sua, che possiede uno dei più grandi magazzini a Tokyo dove, a differenza [redacted] ciò che accade da noi è il grande magazzino ad essere lussuoso e non il negozio al dettaglio[redacted], [redacted] ciliegina sulla torta, diremo anche che la figlia di Mikimoto, che per primo introdusse le perle coltivate, ha sposato il figlio del proprietario Seiko.

Ma gli orologi, forse anche perché mr. [redacted] Hattori, fondatore dell'azienda nel 1881, li importava dall'Europa e furono la partenza del suo impero, sono sempre importanti. «Gli orologi Seiko - dice Robert Wilson, international marketing manager dell'azienda - sono nati per essere gli orologi di tutti, con nuovi modelli ogni anno e sempre più a buon mercato. Poi le situazioni di mercato e le strategie sono cambiate. C'è [redacted] lo sfavorevole cambio [redacted] yen, la ripresa degli orologi svizzeri, l'arrivo di [redacted] brand così è stato deciso di fare orologi [redacted] «ordinari» [redacted] «straordinari» [redacted] più orologi dettati dal mercato, ma modelli che sanno dire qualcosa di nuovo. Con una quali[redacted] più alta sono cresciuti anche i [redacted]o cambiati i prezzi, non per averne un utile maggiore, ma solo per il rapporto con la qualità offerta». Con prezzi anche tarati sulla concorrenza, i prodotti sono diventati sicuramente più interessanti sotto il profilo della tecnica, a partire [redacted]ai [redacted] un quarzo che si carica come un [redacted] automatico muovendo il polso, ai più recenti successi dell'Arctura Kinetic le [redacted] vendite internazionali tra ottobre [redacted] marzo [redacted] cresciute del 72%. Ma [redacted] migliorata anche l'estetica, pur rimanendo in un campo tradizionale perché Seiko, come [redacted] Wilson, «non è un prodotto [redacted] anche se il design scelto, soprattutto per i modelli femminili è molto fresco e giovane. Hanno avuto un ottimo successo le collezioni Arctura e Sportura, entrambe con modelli maschili di impatto, che hanno potuto contare anche sull'appoggio di un'intelligente campagna pubblicitaria.

Cronografo Sportura

Seiko Rivoli

CONSIGLI PER CONSERVARE NEL MODO MIGLIORE PEZZI PIU' O MENO PREGIATI

Il sogno dei collezionisti? La scatola carica orologi

Anche [redacted] non [redacted] è collezionisti, [redacted] bello possedere tanti orologi. Le confezioni nelle quali [redacted] venduti, anche [redacted] e funzionali, an[redacted] proprio per questo, sono spesso ingombranti e, [redacted] conservate, diventano dei portatutto. D'altro [redacted] tenere un orologio in un cassetto insieme [redacted] bracciali o spille [redacted] è consigliabile. Meglio alloggiarlo in [redacted] portaorologi morbido con diversi [redacted] parti [redacted] questa specie di busta [redacted] può poi arrotolare [redacted] le cosiddette [redacted] degli orologiai o [redacted] singolo come una busta portaocchiali un po' più rigida. In qualunque caso è bene che [redacted] quadrante appoggi [redacted] una superficie morbida, il vetro zaffiro è antigraffio, ma i vetri minera[redacted] possono incidersi [redacted] anche rompersi.

[redacted] adatto [redacted] grandi appassionati è la [redacted]tola con dispositivo per mantenere in carica gli orologi automatici. Sul mercato ce ne [redacted] diverse, [redacted] Scatola del Tempo al Rotobox di Underwood ad altri, che seguono sistemi tra loro differenti ma tutti uniti da un comune denominatore, il prezzo. Non adatto a tutte le tasche. Ma se l'orologio è raro e complicato, [redacted] lo si indossa per molto tempo è una spesa che può [redacted] utile. Novità americana di Orbita importata da JC i contenitori «Sempre» studiati per orologi a carica manuale. La foto [redacted] quella di un orologio con la parotite - gli orecchioni - come potrebbe sembrare, ma mostra una parte del meccanismo [redacted] quale viene inserita la corona di carica.

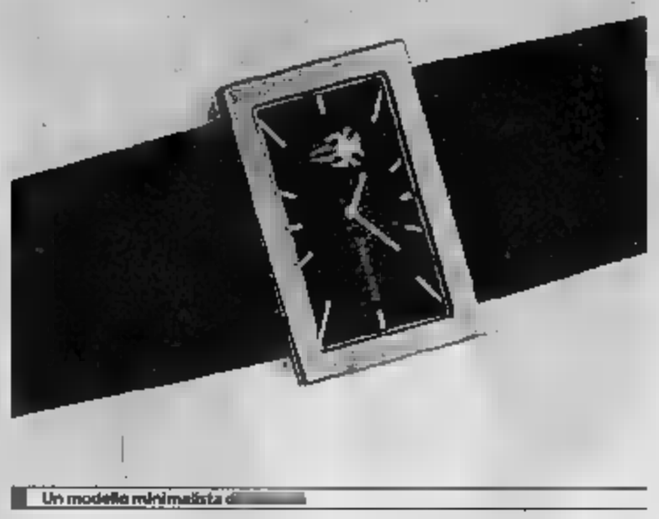
[redacted] gli accessori [redacted] pos[redacted] dim[redacted] ni, [redacted] più «in» sono in galuchat, razza, molto resistante [redacted] trattata [redacted] modo da avere [redacted] superficie [redacted] più morbida che in passato. Molti orologi, soprattutto femminili, hanno attacchi che consentono di cambiare velocemente il cinturino così da scegliere [redacted] o la pelle che meglio si [redacted] all'abito indossato. E' molto di moda anche il cinturino in caucciù che da sportivo si [redacted] anche in semielegante [redacted] tinte particolari. L'ultima raccomandazione è quella di controllare bene [redacted] fibbie e di pulire periodicamente le maglie dei bracciali in metallo e di sostituire [redacted] cinturino se il [redacted] l'ha rovinato. Sarebbe un vero peccato per una disattenzione perdere per strada il proprio orologio.

New entries in Italia Da Bulova a Rebecca

Angelo

Nel comparto orologiero c'è sempre grande vivacità di proposte: nascono nuovi marchi a g continuo, soprattutto in questi ultimi Arrivano da id di gioiellieri che in passato hanno già realizzato qualche segnatempo con il loro nome, ma che adesso vogliono impostarne una produzione più razionale articolata. Oppure, come nel caso della di gioielleria Pomellato per un desiderio semplice, quello arricchire una linea di successo anche con un orologio, soddisfacendo così richieste della clientela più affezionata. Arrivano dagli stilisti i quali è un «must» o, per dirla in italiano, una gratificazione poter offrire solo l'abito anche una completa di accessori, tutti rigorosamente firmati fra i quali non può mancare l'orologio, diventato sempre più spesso un complemento di moda. Oppure sono la realizzazione di un sogno di qualche grande appassionato di orologeria che, lasciati gli incarichi abituali, decide di far marchio cui mettere tutto l'amore per gli strumenti di misura del tempo.

Questi personaggi scelgono l'aiuto tecnici di valore danno vita marchi che indirizzano a target mirato. Pensiamo per esempio agli orologi Anonimo, una marca che si è specializzata in orolo con un valore tecnico studiato, adatti a polsi maschili. Poi naturalmente ci anche le speculazioni, vogliamo considerarle perché ci sembra che, se a chi le ha fatte abbiano portato un certo utile, che non sempre è accaduta, all'immagine dell'orologio abbiano fatto più male che bene.


Un modello minimalista di

Oggi però ci occupiamo delle «new entries», così si sono spesso definiti in orologeria i nuovi arrivati, che magari dopo qualche anno diventano dei classici è accaduto al marchio Maurice Lacroix nato a degli sul successo degli orologi cosiddetti «private label», fatti cioè per incarico di clienti con il loro nome simbolo che la fabbrica produceva dal 1961.

Tra i marchi più recenti oltre a qualche orologio legato ad aziende che ancora più giovane, Rebecca, fabbrica gioielli che è stata fra le prime a proporre gioielli d'autore in acciaio che stesso è arrivata anche ad una collezione di orologi. infatti sei i modelli, in versione maschile e femminile, e una linea composta da sei orologi battezzati Tribali perché sul quadrante riprendono il simbolo del gioiello Rebecca, con movimenti svizzeri.

Tra i marchi con una loro storia, che hanno lasciato per qualche tempo mercato italiano sul quale oggi sono ritornati, troviamo Glycine e Hanhart. Il primo nacque in Svizzera nel 1900 come fabbrica di componenti fibbie; chiamava Piccola & Jofrette La Glycine, ma già nel 1910 produceva orologi automatici. Negli anni Venti i movimenti con la marca Glycine divennero famosi fra quelli di piccole dimensioni adatti orologi a pendente per i polsi femminili. In epoche più recenti invece agli orologi da donna ha affiancato anche la produzione modelli da uomo che diventata più importante inserendo meglio la nel mondo moderno. Oggi il suo direttore, responsabile design e dello sviluppo, è una donna, Katherine Brechbuhler insieme padre Hans è proprietaria della marca. Al top della produzione la linea Airman orologi da pilota, il modello 7, presentato due anni fa ha un diametro di 53 mm. Mentre a Esselword 2004 è presentato l'Airman 9, Ø 44 mm cronografo automatico.

Hanhart invece un marchio di origine tedesca gli appassionati lo hanno conosciuto e apprezzato soprattutto per la produzione orologi militari, che continua tuttora cronografi pilota. Il cronografo automatico più recente è stato chiamato Dornier in omaggio all'uomo che nel 1882 fondò l'azienda.

Nel panorama dei fashion con il nome di famosa azienda di moda sul quadrante, l'ultimo arrivato in ordine di tempo, se sbagliamo, è stato Ferragamo, un nome che dal mondo delle calzature ha poi abbracciato anche altri settori dell'abbigliamento degli accessori. I orologi hanno una particolare che si dice stata ispirata dalle famose «zeppe» quelle suole alte delle scarpe femminili, nate negli anni quaranta per utilizzare il sughero vista la scarsità del cuoio e tornate di moda alcuni anni Si sono consolidati i molti marchi modaioli che si affidano all'esperienza Gruppo Sector, Cavalli e Valentino, da Moschino a Mariella Burani per non citarne che alcuni di questa numerosa famiglia.

Nel Gruppo Global Watch Industries, che comprende diverse linee di orologi, quelli firmati Blumarine e Mila Schön si affiancati agli orologi ideati Laura Biagiotti, primi inaugurare per l'azienda il filone dell'orologio fashion, senza per altro dimenticare che Laura Biagiotti è stata fra le prime aziende della Haute Couture a volere orologio con il nome. Gli appassionati ricorderanno forse che si trattava di orologi praticamente unici, cioè uno diverso dall'altro e la spiegazione per chi non li ha mai visti è semplice: sul quadrante c'erano composizioni di fiori secchi. Del Gruppo come dicevamo fa parte anche il marchio Chronotech per orologi design grintoso e una loro precisa personalità troviamo anche Time Force, Digi Fashion Time, accomunando nella passione per gli orologi sia l'Italia sia la Cina visto che i centri stile sono a Hari e a Hong Kong.

Il cronografo Airman

L'ANALISI DEL RESPONSABILE MARKETING DEL GRUPPO

Il design visto da Franco Bosisio

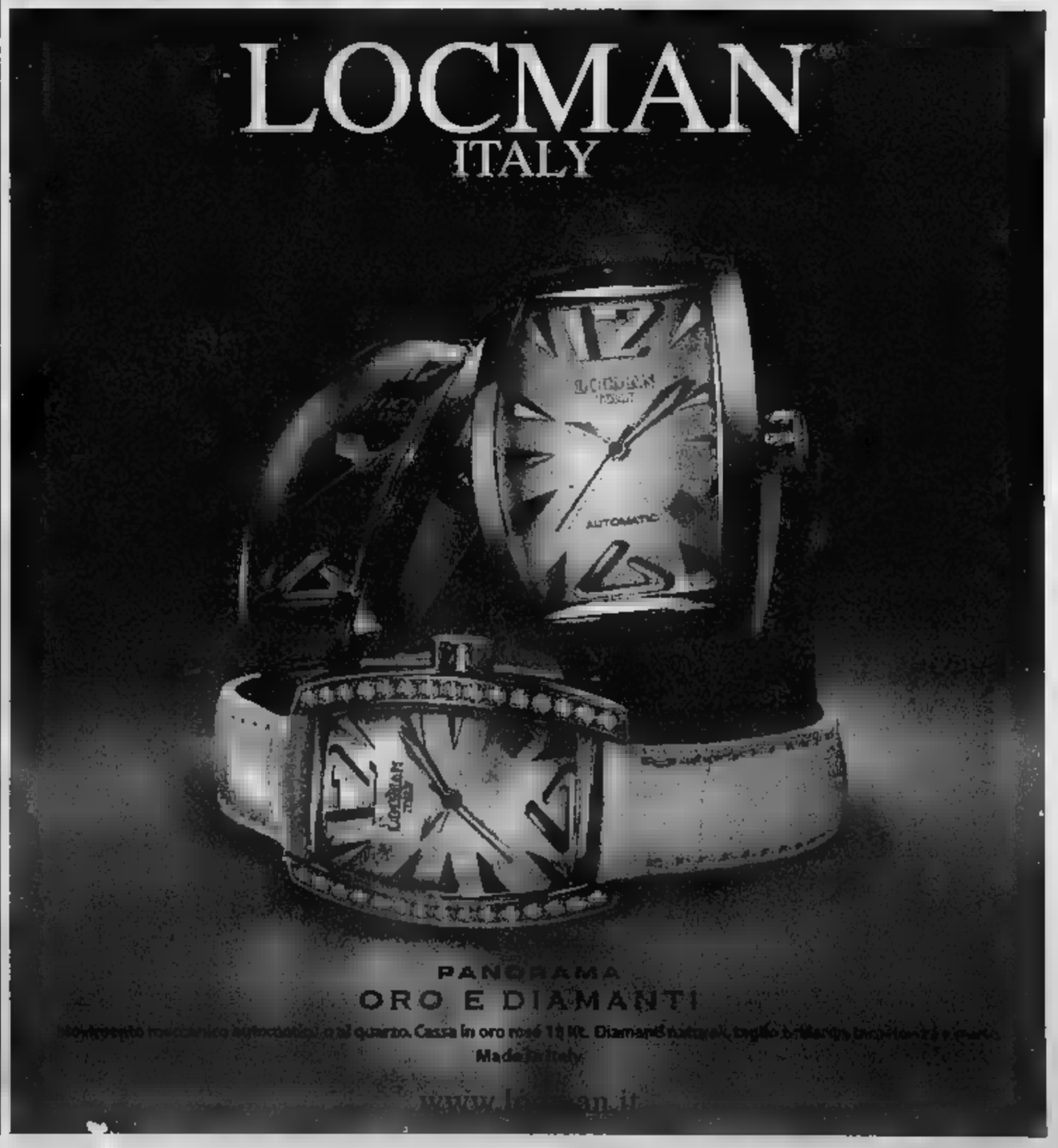
Gruppo Sector: cronografo Prero

«Nella storia degli orologi per certi aspetti il design non è mai stato un punto fondamentale». Così inizia il nostro discorso con Franco Bosisio, artefice del successo Swatch in Italia e adesso responsabile marketing e vicepresidente del Gruppo Sector che continua: «In passato i grandi designer non hanno mai disegnato orologi e chi lo ha fatto ha ideato orologi che anche se belli non erano commerciali. La maniacale applicazione del design che stiamo facendo nel nostro gruppo in particolare sui nostri marchi di moda ha un vizio iniziale concettuale. Il design negli orologi è difficile da applicare. Ma se per design intendiamo una cosa più soft, meno legata al design industriale e più all'estetica che interpreti i gusti di un'orologeria diversa, più accessorio e meno orologio, questa è la mia opinione, allora credo che questo esercizio meno profondo, meno radicale, industriale, più estetico, allora questo tipo di matrimonio può funzionare. Sono due binari. Da noi per i prodotti più tecnici, Sector, Philip Watch e soprattutto Pirelli, si è fatto del design anche industriale scegliendo persone che non sono designer generici ma si occupano di orologi con un'esperienza specifica e riescono a interpretarli in forma innovativa ma non rivoluzionaria. Sul design della moda invece abbiamo fatto un passo in là, oltre alla consuetudine del settore e della maggior parte delle case della concorrenza che pur facendo cose belle e gradevoli, mediamente hanno prodotti che non si allontanano dall'orologeria tradizionale in maniera significativa. Noi questo passo l'abbiamo fatto in maniera coraggiosa, differenziante e soprattutto su Cavalli e Valentino con due stili ben diversi».

Bosisio ritiene che questo tipo di esperienza in generale nel mondo dell'orologeria sia stato «abbastanza non vincente» ma poi aggiunge «Anche se mi ha sempre intrigato. Più di una volta l'ho avvicinato, ho iniziato a lavorare con i designer e non nascondo che oggi stiamo nuovamente pensando a un designer importante per continuare nella strada del progetto Pirelli, che ci sta dando molte soddisfazioni, sarebbe interessante coinvolgere un designer internazionale che magari non ha mai fatto orologi. E' un'ipotesi che non scartiamo. L'esperienza ci dice che non è facile fare del nuovo. L'orologio è anche talmente piccolo e con dei vincoli così precisi sono determinati anche dalla funzionalità ma non solo. E' più difficile fare il microdesign che non il macrodesign, in questo c'è più margine non foss'altro che per le dimensioni. Una cosa che mi fa sempre sorridere è che quando vedo i prototipi, faccio correzioni di decimi di millimetri pur non vedendo occhiali, tutte le persone che hanno superato i cinquant'anni, ma anche senza occhiali mi differenze di decimi di millimetro, è effetto visivo, non la capacità di misurarlo. Eppure differenze di due decimi contano sia per l'apertura, sia per la cassa sia per la corona. E' un lavoro di dettaglio. La parola design nella sua pomposa affermazione è ridondante ma in verità il design è fatto anche dettagli. L'orologio prodotto di proporzioni e queste sono forse più importanti che non in un oggetto grande nel quale alcune scelte possono sfuggire».

ultimo il colore quanto incide sul successo di un orologio? E Bosisio risponde: «Io sono un grande fan del colore, ci credo. Negli orologi l'unica esperienza è di Swatch, noi in ogni collezione di moda ci proviamo, con tessuti, pellami, disegni su quadranti. Devo dire che però è un limite che esiste nell'orologeria. Tutti si aspettano che l'orologeria sia più basica. La grande verità è sentire il dettaglio, è che quando hai fatto tutti i colori del mondo, quelli che si vendono meglio sono nero, bianco, marrone. una grande battaglia».

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bertinelli, Roberto Bollino
Supplemento a cura di
Angelo Conti e Gigi Mattana
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Cetta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa v. delle Industrie 11, Milano
Litosud srl v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 27-10-2004



WYLER VETTA
AUTOMATIC
WYLERVETTA
DEPUIS 1896
PREZIOSO COME IL TEMPO

Parmigiani ricorda Bugatti Da Oris onore a Schumacher

Il cronografo Oris dedicato a Ralph Schumacher e la vettura del pilota

Il Bugatti 370 Type [redacted] Parmigiani

Porsche Design Chrono PO11

Lorenzo Sutti

Già nel Dossier di [redacted]io avevamo parlato del matrimonio sempre più frequente fra automobili e orologi. Portabandiera [redacted] questo comparto ci sembra essere il Bugatti Type 370 che Michel Parmigiani ha presentato [redacted] prima mondiale assoluta a Milano al Nobu di palazzo Armani [redacted] settembre. Al Maestro, che pur vivendo e lavorando in Svizzera non ha mai dimenticato la sua patria d'origine, abbiamo chiesto il perché di questa scelta e la risposta è arrivata immediata: «Ma perché a Milano è nato Bugatti». Forse ai lettori più giovani non appassionati di automobili questo nome non dice molto, ma chi ama i motori sa che Ettore Bugatti è stato un grande industriale dell'automobile e ha realizzato vetture prestigiose che hanno vinto gare importanti nei primi dec[illegible] nell[illegible]heim [illegible] strui vetture sportive, da corsa e anche di gran lusso. Suo figlio Jean morì nel 1939 e quando nel 1947 scomparve anche Ettore il marchio passò allo Stato francese.

[redacted] è proprietà di un gruppo tedesco e [redacted] stati proprio i tedeschi a compiere un lungo viaggio in Svizzera per far realizzare un orologio in omaggio a Ettore Bugatti e alla nuova vettura in preparazione. Tra i personaggi interpellati quello che ha ideato il prog[redacted] più [redacted]tivo è stato un maestro orologiaio che abbiamo già presentato in un Dossier Orologi degli anni passati: Michel Parmigiani. L'idea di Parmigiani ha entusiasmato i committenti. Non si trattava di un nuovo orologio ma di un «motore al polso» e la definizione è giustificata dal design innovativo. Il movimento è a [redacted] manuale, ma si sviluppa in [redacted]iera dal tutto inedita. Le cinque platine che accolgono i ruotismi sono poste in verticale, il quadrante è orientato verso l'interno del polso, il tutto è incapsulato in una cassa in oro bianco [redacted] vetri zaffiro bombati che lasciano vedere il funzionamento del movimento.

[illegible]ita, per da[illegible] [illegible]vantato una specie di penna stilografica che viene posizionata sul fondello e che, con sistema dinamometrico, ricarica il movimento. [redacted] solo [redacted] mondo [redacted] futuro, ma forse [redacted] futuribile se si pensa che con questo modello si sono aperte nuove strade sia al design sia alla tecnica. Indossato per primo [redacted] Giorgio [redacted] - che si era tolto dal polso un Tourbillon sempre di Parmigiani - il Bugatti Type 370 verrà realizzato [redacted] esemplari all'anno per o[redacted] colore di quadrante (nero, rosso o bouchonné), potranno essere personalizzati con il numero del telaio della Bugatti prenotata [redacted] potranno essere acquistati anche da [redacted] possiede altre vetture. Sempre naturalmente di un certo prestigio visto che il prezzo dell'orologio, per [redacted] quale sono stati necessari quattro anni di studi ed esperimenti di una intera équipe, è di 250.000 franchi svizzeri.

Alleanze più normali, cioè con orologi [redacted] tradizione quelle di altre Case automobilistiche [redacted] per esempio Oris che ha dedicato un orologio a Ralph Schumacher o gli Speedmastr Omega per Michael Schumacher, mentre [illegible] Ferrari ha [illegible] un accordo con [illegible] Girard-Perregaux che può mettere [illegible] celebre cavallino [redacted] quadrante. La Mercedes per la versione della Mercedes Maybach ha [redacted] tourbillon esclusivo che l'orologiaio Wilhem Rieber ha realizzato in [redacted] dozzina di esemplari battezzandolo appunto Maybach. E a proposito di Mercedes è stato siglato da poche settimane un accordo di partnership tra la IWC e l'azienda di Stoccarda. Il [redacted] movimento che testimonia l'avvenuta collaborazione è l'automatico 7 giorni di carica che reca sul punzone l'incisione «Probus Scafusia», [redacted] garanzia che [redacted] IWC mette a testimonianza del suo valore sulla produzione più importante.

Porsche Design guidata dal famoso designer, nipote del creatore della Volkswagen e poi delle vetture che portano il suo nome, spesso si è ispirato [redacted] strumentazione delle automobili per il quadrante dei suoi orologi. Oggi i Porsche Design che a lungo sono stati prodotti dalla IWC, vengono invece realizzati con [redacted] loro [redacted] dalla Eterna, [redacted] fabbrica [redacted] orologi che [redacted] famiglia Porsche ha acquistato. Vuole festeggiare la nascita della nuova Porsche 911 l'edizione in tiratura limitata del cronografo Porsche Design PTC. Gli esemplari sono 911, la [redacted] in titanio, [redacted] cinturino in caucciù e il quadrante è disponibile nei colori della presentazione dell'automobile: rosso, giallo o nero. Sempre in tema il cronografo Indicator di Porsche Design che mostra dalla finestrella in digitale [redacted] tempo cronografato sino a 9'59", una curiosità, ma anche una buona scelta di marketing.

Un pezzo unico [redacted] asta da Sotheby's a Londra è il Bentley Masterpiece, un Tasca in [redacted] movimento complicato che la Breitling ha ritrovato [redacted] f[redacted]. E' un cronografo monopulsante, calendario perpetuo, fasi di luna e ripetizione minuti. La doppia [redacted] incisa reca sul retro le insegne della Bentley, che con la Maison di Grenchen ha realizzato dall'anno scorso la serie degli orologi dedicati alla gara di Le Mans.

TAG Heuer infine ha ripreso il mito del Carrera, dedicato alla massacrante [redacted] americana, [redacted] un [illegible] in acciaio, diametro [illegible] quadrante argentato nero e un cronografo automatico, diametro mm 41, con quadrante nero o argenté e scala tachimetrica sulla lunetta e continua con il cronografo Monaco che nella versione Sixty Nive, presentata nel [redacted] come prototipo [redacted] adesso anche al dettaglio.

RASSEGNA DELLA PRODUZIONE SVIZZERA, MA ANCHE ITALIANA E GIAPPONESE

Tante fiere per confrontarsi Ma la capitale rimane Basilea

[redacted] le passerelle internazionali alle quali si danno appuntamento tutti coloro [redacted] operano nel settore degli orologi la [redacted] Basilea, che da poco ha cambiato il [redacted] diventando Baselworld resta senza dubbio la più importante sia per numero di espositori sia perché accoglie due cosiddetti [redacted] sacri»: Patek Philippe e Rolex, nonché l'intero gruppo dei marchi legati a Swatch Group e buona parte della produzione [redacted] loro componentistica e [redacted] i marchi orologieri [redacted] f[redacted] capo al Gruppo LVMH, [redacted] esclusione almeno fino ad ora degli orologi Louis Vuitton, quelli [redacted] Gruppo Bulgari, quelli legati a Gucci, alla Porsche Design, tanti indipendenti, da Eberhard & Co. a De Bethune, da Gerard Charles a [redacted] la produzione dei maestri orologiai dell'Accademia dei creatori indipendenti, per non citare che alcuni espositori svizzeri. Ma sono numerosi anche gli italiani, a partire [redacted] dai marchi [redacted] proprietà del Gruppo Binda per non parlare poi dei giapponesi e della produzione di Hong Kong. Gli espositori di orologi presenti a Basilea sono infatti più di seicento.

Negli ultimi giorni di Basilea (31/3-7/4/05) si apre a Ginevra il Salone dell'Alta Orologeria (4/10 aprile) che accoglie tutti i marchi del Gruppo Richemont, quelli del Gruppo Sowind e alcuni indipendenti come Audemars Piguet, Parmigiani Fleurier e Roger Dubuis.

Nelle sedi cittadine espongono invece F.P. Journe e altri che preferiscono o la loro sede o un albergo. Anche a Basilea ci s[redacted] esposizioni in alberghi, la lista d'attesa per poter esporre in fiera è lunga, ma [redacted] sono anche dei vincoli da rispettare [redacted] non tutti vogliono o possono accettare. Per esempio nella Halle 1 dove espongono i grandi marchi svizzeri lo [redacted] deve rispondere a requisiti di ampiezza e larghezza. Se [redacted] si è mai andati a Baselworld una visita bisogna programmarla, il Salone è infatti aperto anche al grande pubblico con un biglietto a pagamento, [redacted] per vedere la rassegna di Ginevra bisogna [redacted] invitati dall'organizzazione. Gli stand sono dalle palazzine a due o più piani, ospitano uffici e sale riunioni, sono progetti di architetti famosi e l'allestimento scenografico [redacted] assicurato. Rolex oltre allo stand con due guardiani all'ingresso, dispone anche [redacted] un [redacted] spazio attiguo attrezzato a verde dove in [redacted] secondo stand vengono programmati non-stop filmati dell'azienda. Lo stand della Breitling sembra [redacted] hangar con uffici [redacted] solo lato che si affacciano sul vuoto centrale che accoglie un aeroplano.

Usciti [redacted] piazza, a fianco dell'albergo Plaza si scende nel caveau [redacted] Gruppo Bulgari, una miniera di Aladino che [redacted] estende [redacted] metri quadrati. Nel palazzo di fronte, le collettive nazionali. Gli ultimi piani possono anche [redacted] adibiti a parcheggio o a presentazioni speciali.

Il parcheggio resta uno dei grandi problemi di tutte le fiere, ma a Basilea di fronte all'ingresso principale c'è [redacted] grande autosilos; non è sufficiente, ma d'altro [redacted] come potrebbe esserlo per una [redacted] accoglie in una settimana circa 90.000 visitatori? Così altri spazi sono stati reperiti nella periferia di una città stretta fra due confini, da un lato con la Francia, dall'altro con la Germania. Ma a Basilea è ancora viva un'atmosfera [redacted] po' fieristica del passato. Se all'interno c'è stata in questi anni una vera rivoluzione tesa [redacted] design e il lusso, al pomeriggio, quando si [redacted] si [redacted]va una simpatica orchestrina jazz. Pochi elementi ma tutti di qualità a questo concerto [redacted] sì che molti si fermino ad ascoltare e applaudire, magari seduti a un tavolino [redacted] caffè.

In Italia, almeno per [redacted] anche se si sussurra di un'esposizione di orologi organizzata [redacted] FieraMilano, non ci sono mostre dedicate espressamente agli orologi. Il Macef di primavera e di autunno li ospita [redacted] gioielli e sembrano in aumento anche marchi che non appartengono al grupp[redacted].

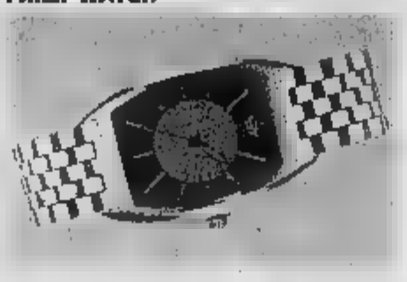
La Fiera di Vicenza ha dedicato il padiglione dove accoglieva negli ultimi anni [redacted] orologi, al [redacted]sign e nel Padiglione F, insieme ai gioielli ha [redacted] a Orogemma la produzione [redacted] Global Watch Industries. Presenti anche altri marchi [redacted] orologi realizzati [redacted] di gioielleria come per esempio Damiani, i Fratelli Staurino e Pianegonda. Mentre il Salone [redacted] Design è aperto al pubblico, Orogemma e le altre due rassegne dell'oro, VicenzaOro1 e VicenzaOro2 sono rigorosamente a inviti per gli operatori economici o per chi lavora in comparti attigui.

PANORAMA DONNA
PER AFFERMARE LA PROPRIA PERSONALITA' ATTRAVERSO UN PREZIOSO ACCESSORIO

BAUME & MERCIER

Si chiama ViceVersa questo originale modello che nasconde l'orologio quadrato nella parte interna del polso per mostrare una grande fibbia in [illegible] lucido.

PHILIP WATCH

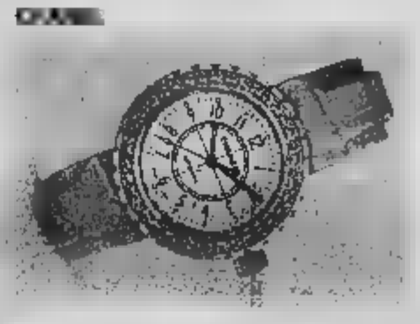


Un orologio di forma molto tradizionale è il Panama che è adatto sia per polsi maschili sia per polsi femminili. Ricercato il quadrante.

HERMES

E' dedicato alla strada parigina dove la Maison ebbe il suo primo atelier l'Hauteville, [illegible] orologio in stile Anni Trenta con la cassa in oro [illegible] in una cornice di cuoio.

[illegible]



J12 l'orologio che ha portato nel mondo delle lancette la grande Casa parigina, è disponibile in bianco o in nero, con o senza diamanti o altre pietre preziose.

ENIGMA

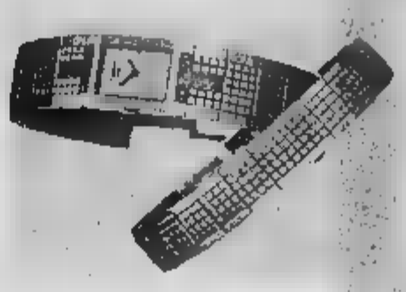
Le possenti macchine, i Caterpillar, hanno ispirato il bracciale della collezione C'Pillar, ingentilita nel C'Pillar 38 per polsi femminili.

CARTIER

Tra i nuovi Santos Cartier c'è un femminile. E' il Demoiselle dal nome dell'aereo del miliardario per cui Louis Cartier fece il primo orologio da polso.

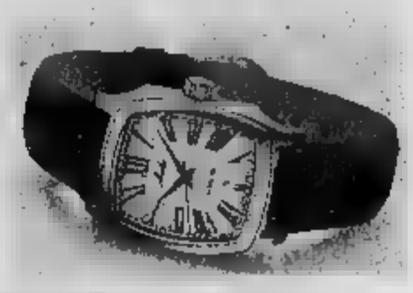
TISSOT

Nei T-Facet e T-Mini square in acciaio o placcati oro, forme geometriche e bracciali che mettono in risalto l'iniziale della Marca.

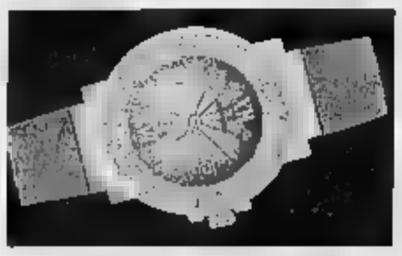


MIDO

Dopo 40 anni è tornata un'altra collezione Multifort indirizzata esclusivamente alle donne. Il Lady ha cassa in acciaio e movimento automatico.

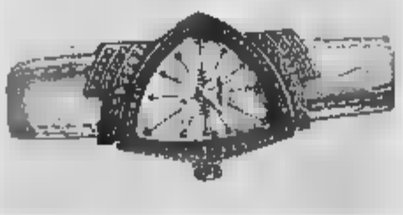


MEDITERRANEE



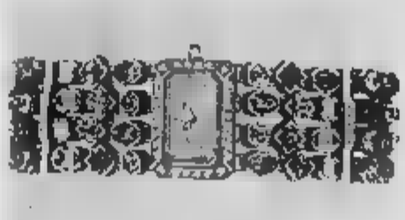
Diamanti o altre pietre preziose colorate per vivere la propria eleganza in piena libertà. Oltre ai colori tradizionali la tinta nuova è il «glicine».

HAMILTON



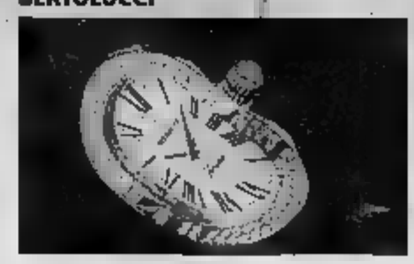
All'insegna [illegible] bianco e dei diamanti il Ventura torna in versione femminile con quadrante in madreperla. La cassa è di design.

CORUM



Pot-pourri, piccolo prezioso orologio incastonato in un bracciale a più file di pietre semipreziose colorate e con quadranti in madreperla.

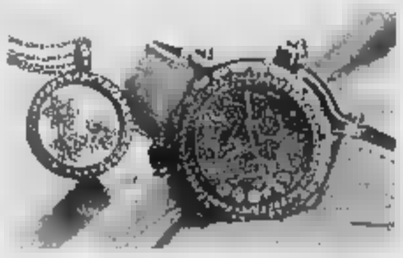
BERTOLUCCI



Serena, originale modello della Maison dell'italiano Remo Bertolucci, si presenta in numerose versioni, cassa a forma di ippodromo.

CHOPARD

Brillanti sulla lunetta e che danzano [illegible] fiocchi di neve sul quadrante dell'orologio Happy Diamonds, in parure con altri gioielli.



[illegible] PIGUET

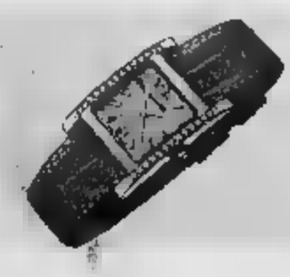
Intramontabile il successo del Royal Oak anche nella versione Lady in oro o in [illegible] semplice o con diamanti. Nuovo il cinturino candido.

BULGARI

Il B.zero 1 [illegible] ad ogni stagione. Qui è [illegible] preziosa con pietre colorate che ne fanno [illegible] delizioso orologio gioiello.

[illegible]

Si chiama Gingi, un diminutivo affettuoso, ed è l'alfiere degli orologi femminili di Eberhard & Co. azienda nota soprattutto per i suoi cronografi.



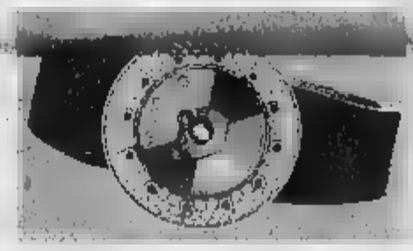
LUIS VUITTON

Il Tambour in oro bianco si impreziosisce [illegible] del monogramma della Casa in madreperla, diamanti o zaffiri [illegible] sul quadrante [illegible] sulla cassa.

QUINTING

Un orologio misterioso e trasparente, coperto da molti brevetti perché [illegible] con ruotismi tradizionali ma anche con elementi in vetro zaffiro.

GERALD CHARLES



Diamanti [illegible] Star Lady a partire da [illegible] in acciaio, ma il clou è rappresentato da modelli [illegible] legati alle stagioni.

ALTANUS

La collezione [illegible] generose dimensioni è [illegible] da grandi indici colorati che vivacizzano il quadrante. Il look è giovane.

STORIE CURIOSE [illegible] DIVENTATE POPOLARISSIME [illegible] IL [illegible]

Il perché dei nomi delle case più famose

Fra le aziende orologiere la maggior parte delle marche si presenta tuttora con il cognome del dei suoi fondatori. E' la scelta più semplice e spesso i mutamenti seguono di pari passo le vicissitudini del lavoro. Ma molti nomi nascono per ragioni che solo gli appassionati della storia orologiera conoscono. Ve ne presentiamo alcuni e vi raccontiamo la loro storia.

[illegible] - Avrebbe dovuto chiamarsi Du Park [illegible] che la sede era in Rue Jardinière, ma esisteva già una Excelsior Park così i tre soci, con [illegible] ricerca anche in latino si innamorarono di Quorum, il [illegible] legale per le votazioni [illegible] un'assemblea. Da Quorum per facilitarne la pronuncia nelle varie lingue si arrivò a Corum senza sapere che questo vocabolo [illegible] un nome gallese [illegible] che in America [illegible] Corum furono tra gli europei che a bordo della Mayflower sbarcarono per primi negli Stati Uniti.

EBEL - In Svizzera c'era spesso l'abitudine affiancare al cognome del marito anche quello della moglie. Ma alla Ebel il suo fondatore Eugène Blum decise di unire due cognomi, [illegible] sue iniziali affiancò la prima lettera del cognome da ragazza di [illegible] nonna, Levi, dando origine a Ebel.

LONGINES - La fabbrica a St. Imier che August Agassiz aveva affidato al nipote Ernest Francillon, fu semidistrutta da un incendio e quando si dovette ricostruirla Francillon scelse due terreni poco lontani dal [illegible] del paese in località Les Longines. Solo alcuni anni più tardi la ragione [illegible]le Ernest Francillon, Successor, Formerly Auguste Agassiz fu cambiata in quella più semplice di Longines.

MOVADO - Achille Ditesheim era fermamente convinto che l'esperanto sarebbe diventato una lingua universale, compresa da tutti i popoli, così nel 1903 decise di adottare per la [illegible] impresa il nome Movado. Anche perché significava sempre in movimento e ciò si adattava perfettamente agli orologi.

OMEGA - Louis Brandt diede all'azienda il [illegible] nome, che con l'inserimento dei figli divenne Louis Brandt & Fils. Negli ultimi anni dell'Ottocento quando già la produzione andava a gonfie vele, fu prodotto uno splendido orologio da tasca. I fratelli Brandt lo portarono al loro banchiere che suggerì di chiamarlo Omega, l'ultima lettera dell'alfabeto greco, perché dopo [illegible] ci sarebbe stato niente di più bello. Poi dal quadrante divenne la ragione sociale dell'impresa.

ORIS - L'azienda di Holstein [illegible] chiamata con il nome del fiume Oris che attraversa la città.

ROLEX - Hans Wildorf chiamò la [illegible] prima società fondata a Londra con il cognato, Wilsdorf e Davies, poi scelse [illegible] [illegible] che fosse facile da pronunciare nelle lingue di tutto il mondo e registrò Rolex.

SARCAR - Fondata [illegible] un torinese che [illegible] raggiunto una posizione invidiabile nel mondo orologiero elvetico riuscendo ad acquistare un'azienda [illegible] e farsi un [illegible] [illegible] orologi molto originali, soprattutto [illegible] nel settore degli orologi gioiello, l'impresa ginevrina scelse come ragione sociale le prime lettere del nome [illegible] [illegible] fondatore, Carlo Sarzano.-

SWATCH - Quando venne deciso [illegible] far nascere l'orologio di plastica per contrastare l'avanzata dei modelli giapponesi, si arrivò al prototipo nel 1981. Tutto [illegible] pronto, mancava solo [illegible] nome. L'agenzia [illegible] incaricata di risolvere [illegible] problema pensò [illegible] se si aveva [illegible] seconda casa si poteva avere un secondo orologio e, contraendo «second watch», si arrivò [illegible] Swatch, immediatamente brevettato.

ZENITH - Agli inizi il laboratorio del giovane maestro orologiaio George Favre aveva anche la prima parte del cognome della moglie, Louise Jacot-Descombes, ma ben presto, orgoglioso della [illegible] produzione, si narra [illegible] George, lasciando [illegible] tarda notte il lavoro guardasse le stelle e, oltre a sceglierne una a simbolo dell'azienda, decise di cambiare la ragione sociale in Zenith, il punto più alto del cielo.

HAMILTON - La marca americana venne fondata [illegible] Lancaster [illegible] Pennsylvania. Avrebbe dovuto [illegible] The Columbian Watch Company, ma a quei tempi esisteva già un'azienda con questa ragione sociale, così la scelta fu un po' più elaborata [illegible] sempre storica. William Penn, che aveva dato origine allo Stato di P[illegible]a, aveva donato [illegible] appezzamento [illegible] terra a Andrew Hamilton. Ebbene su quel terreno sorse in seguito, per volontà di mister Andrew, la città di Lancaster e gli orologi divennero Hamilton.

VEGLIA - Nella scelta di questo nome c'entra Gabriele D'Annunzio, che senza dubbio è stato il più illustre [illegible]pywriter della storia. Senatore Borletti, proprietario della omonima fabbrica milanese di orologi, voleva un nome che identificasse la sua produzione talmente importante da [illegible] dato non pochi fastidi alla concorrenza estera. Il poeta pensò a Veglia, forse sorvolando in aereo l'isola del Quarnaro o perché simboleggiava bene il risveglio dato dal trillo [illegible] sveglie Borletti prodotte, nel 1914, in mille esemplari al giorno.

[e. d. s.]

FASCINO E PROPRIE OPERE D'ARTE DA GRANDI ARTISTI E A AI POLSI DI FAMOSE, PRINCIPESSE E

Orologi che diventano gioielli per vincere la sfida con il tempo

Rolex Cronografo Cosmograph Daytona

Maria Teresa Martinengo

Fino a qualche anno fa le più importanti aziende orologiere partecipavano ad una rassegna degna delle favolose ricchezze dei principi orientali. Era Montres & Bijoux de Genève alla quale erano presenti, su invito, solo alcune aziende. Poi questo costoso appuntamento che poteva quasi essere definito una Biennale dell'Arte orologiera e addirittura un'Olimpiade, è stato sostituito da molti altri dalla presenza al Salone di Ginevra. Sotto un certo profilo, anche comprensibile sul piano economico la decisione rappresenta un vero peccato.

Al SIHH sono invitati orologiai e gioiellieri, ma, salvo pochi VIP non certo il pubblico, mentre per esempio a Roma quando un principe mise a disposizione il suo palazzo l'affluenza fu tale che al termine sembra il proprietario fosse abbastanza contrariato. Mai avrebbe immaginato che migliaia di visitatori, semplici borghesi per quanto forniti di portafogli ben guarniti e di buon background culturale avrebbero fatto la fila per aggirarsi nelle grandi sale dell'avito palazzo. Negli orologi presenti a Montres & Bijoux e in altre occasioni espositive altrettanto esclusive, l'elemento orologio cede spesso il passo alla rarità del gioiello con una profusione di pietre preziose che gli esperti gemmologi assemblano con cura. I diamanti su una lunetta che incornicia il quadrante per esempio, devono avere tutti la stessa luce perché l'incastonatura ravvicinata delle pietre metterebbe altrimenti in risalto eventuali sgradevoli differenze.

Questa primavera al Salone ginevrino abbiamo ammirato in bacheche solitarie, e protette discretamente da alti giovanotti vestiti di scuro, bracciali che incastonavano orologi in una luminosa rete di diamanti, pendenti o orologi da tasca che sfavillavano per il taglio inedito delle pietre preziose. C'era da chiedersi se fossero già destinati a committenti miliardari oppure se fossero semplici esercizi di stile e di «savoir faire», quell'abilità che distingue tutti i reparti di alta gioielleria delle più grandi marche di orologi; più gioielli che orologi. Come per esempio quel Daytona esposto al salone di Basilea e soprannominato della giunga perché le pietre che lo impreziosiscono hanno il colore e l'incastonatura e pelle di leopardo. Un oggetto che esposto nella vetrina di una famosa gioielleria italiana è stato venduto a un emiro che, entrato nel negozio, ha voluto poi esaminarlo da vicino e solo dopo aver indossato gli occhiali per esaminarlo si è accorto che oltre alle pietre aveva un altro atout, quello è uno dei cronografi più ambiti al mondo, forse l'unico il prezzo al listino che si raddoppia e forse più, lasciando stupefatti tutti coloro che sono affetti da una malattia meno di quanto si pensi, la daltonomania.

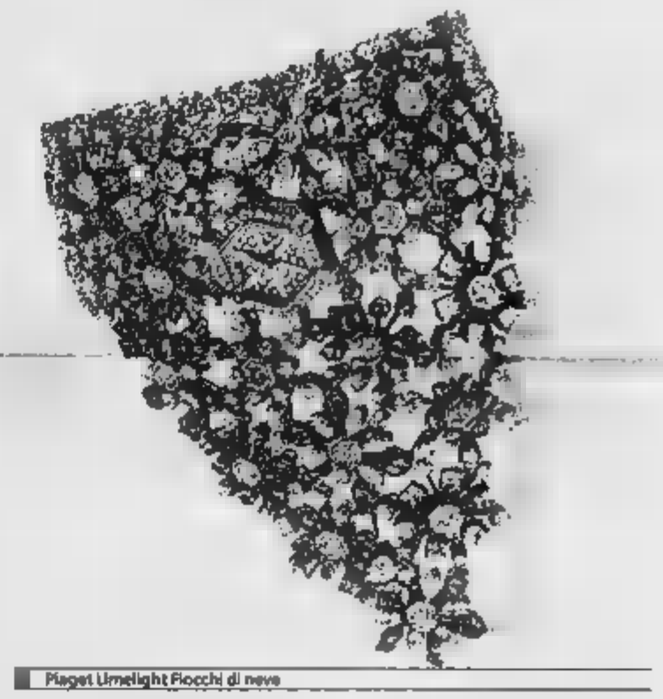
Ma torniamo allo splendore degli orologi gioiello ideati da grandi artisti e destinati a brillare ai polsi di attrici famose, principesse o miliardarie.

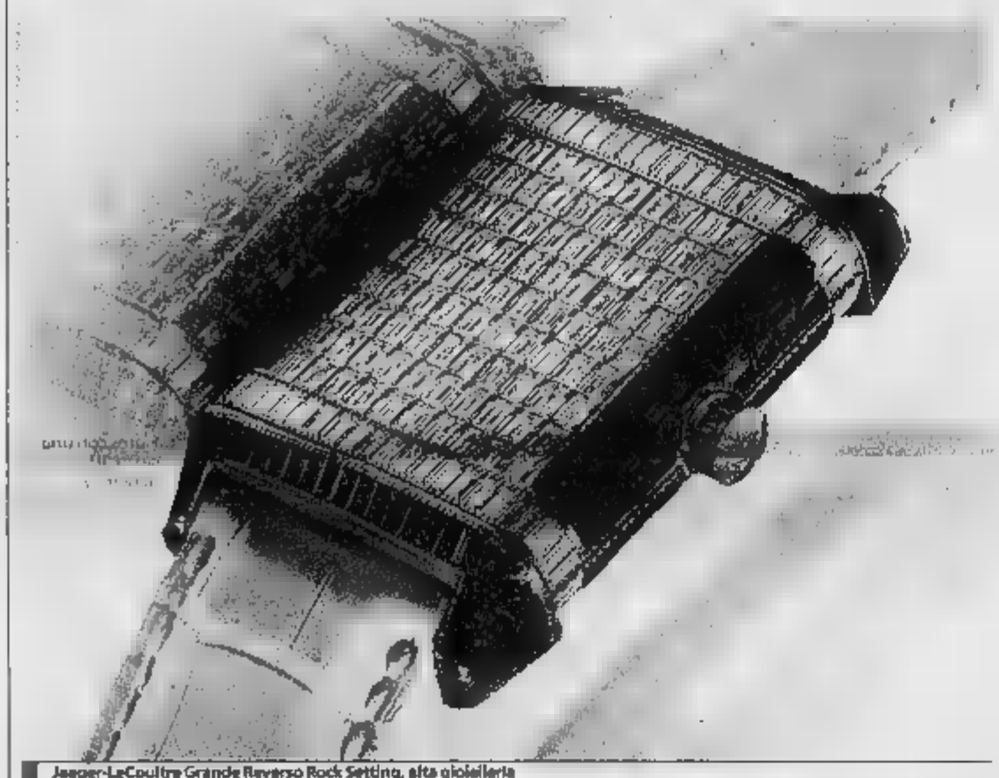
Nell'idea tutta italiana del gioiello questo è infatti un accessorio femminile mentre l'uomo trova la gratificazione nell'orologio prezioso per le complicazioni e per la cassa in platino. Parlando solo dei modelli dell'alta gioielleria, fra le aziende attualmente più vocate a questo compito troviamo soprattutto come Cartier, Piaget, Audemars Piguet, ma anche celebri gioiellieri d'oltre Oceano come Tiffany o Harry Winston.

Di Tiffany che sembra essere tornato ad occuparsi con una certa intensità di orologi, presentando una collezione molto tradizionale ricordiamo una cosa curiosa. Da Broadway dove è aperto il negozio nei primi decenni dell'Ottocento, è poi deciso diversi traslochi per posizionarsi nelle zone che man mano diventavano importanti. Una sessantina di anni fa scelse la Fifth Avenue, il cuore del lusso americano che il film Colazione da Tiffany con Audrey Hepburn ha reso famosa anche presso il grande pubblico, ebbene all'ingresso il gioielliere volle una grande statua di Atlante che sulle spalle non porta il mondo ma un orologio.

Nelle grandi aste internazionali spesso vengono battuti anche orologi preziosi più per la loro storia che non per il valore intrinseco. Sfogliando i cataloghi delle Case d'Asta più importanti, vere miniere di notizie e informazioni si può anche avere un rapido colpo d'occhio sull'evoluzione stilistica dell'orologio gioiello. Dai bracciali elaborati che spesso nascondevano l'orologio al centro di un fiore e sotto una chiusura movibile al doppio braccialetto di diamanti a rivière - incastonati l'uno all'altro - che in un recente modello di Harry Winston non solo sostituivano il normale cinturino, ma [illegible] allungarlo per girare più volte intorno al polso. Un simpatico modello di costo più accessibile, presentato in aprile a Baselworld dalla Corum vede invece un piccolo orologio che a piacere uno dei tre sottili bracciali disponibili che incastonano pietre colorate, così da mutare a piacere il look del gioiello; chiamato Debuttante per la freschezza dei colori e le ridotte dimensioni è particolarmente adatto alla presentazione in società di una bella debuttante.

Cartier Hypnose


Piaget Limelight Fiocchi di neve


Jaeger-LeCoultre Grande Reverso Rock Setting, alta gioielleria

Passaggio di testimone fra Swatch ed Omega

<MC>A partire dalle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 il compito Official Time Keeper è stato affidato a Swatch lo ha avuto anche per Sidney 2000 e Atene 2004. A suo tempo fu chi obbiettò che il pur simpaticissimo orologio in plastica non sufficiente sangue blu per aspirare a questo onore, ma il marchio poteva contare sull'esperienza unica e sull'attrezzatura di Swiss Timing pro bono pacis fè obiezioni caddero nel nulla. Swiss Timing un dipartimento che conglobato le forze sportive di ETA, Longines e Omega, le due marche che alternano nella rilevazione quadriennale dei tempi olimpici anche per i giochi di Tokyo il compito era stato affidato alla Seiko.

Anche i giochi invernali di Torino 2006 avrebbero dovuto essere cronometrati da Swatch e c'è già in piazza Castello monumentale pannello count-down all'evento, resterà come dono alla città anche se recentemente la direzione di Swatch Group ha comunicato un cambiamento nella designazione dell'Official Timekeeper. A Pechino infatti è stato inaugurato un orologio gigante di Omega che nella piazza Tiananmen scandisce il tempo che ci separa dall'inaugurazione dei XXIX Giochi Olimpici nell'agosto del 2008.

Questa notizia segna il ritorno di Omega ad un glorioso passato. La marca di Bienne infatti che, è stata Official Timekeeper di 21 Olimpiadi, lo sarà anche per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 e oltre a quelle di Pechino 2008 impegnata anche per le Olimpiadi Invernali di Vancouver 2010.

Se nel 1932, anno in cui per la prima volta fu affidata ad una sola, Omega, la rilevazione dei tempi di tutte le gare sportive dell'Olimpiade, bastavano una trentina di tecnici che prendevano i tempi con dei cronometri, oggi , e per meglio dire nell'agosto scorso ad Atene sono stati presenti più di 300 cronometristi mentre il materiale impiegato ha superato le 350 .

Per i Giochi Olimpici del 1952 Omega impiegò l'Omega Time Recorder e la Longines la sua Chronocamera, entrambe le eliminavano la possibilità di errore da parte dei cronometristi e successive .

La Chronocamera di Longines poteva registrare una cassetta che conteneva 400 di pellicola, il tempo era rilevato automaticamente dalla partenza all'arrivo al centesimo di secondo. Le riprese televisive furono adottate dalle Olimpiadi di Roma nel e dopo quattro il tempo impiegato apparve sovraimpresso sulle immagini, ma già dal 1961 Omega è riuscito a ottenere questo risultato con il suo Omegascope.

L'orologio installato a Pechino è alto 14 metri e largo 5,5 ed è completamente illuminato da LED. La caratteristica che lo contraddistingue è data dalle luci rosse che lampeggiano, come il battito del cuore, dietro l'Emblema Ufficiale dei Giochi Olimpici di Pechino 2008. L'elemento centrale, che assicura la funzione countdown, è display che arriva da Omega, specialista della produzione di tabelloni elettronici e display informativi. L'orologio esegue il conto alla del tempo che al giorno in cui saranno inaugurati i Giochi: la data è stata scelta per il significato sequenza delle cifre: pm dell'8/8/2008, l'otto infatti in Cina è numero fortunato. Ma l'apporto del Gruppo Swatch comprende anche la responsabilità sistema di gestione risultati «on venues» dei servizi integrativi sono centinaia i tecnici che prestano la loro opera a tutto il mondo segue dagli schermi televisivi le performances degli atleti. [e. d. a.]

L'inaugurazione del count-down per le Olimpiadi in Cina

IWC cronorattrapante

Audemars Piguet orologio gioiello pezzo unico

LE CASI PER RIVENDITORI E CLIENTI

La comunicazione che aiuta a crescere

Del

comunicazione sia verso il consumatore finale sia verso chi fa da tramite tra produzione e consumo sempre più importante nel successo di un prodotto. E negli orologi il ruolo di cerniera fra l'azienda e chi acquista è il dettagliante, che non a caso spesso definito «ambasciatore della marca, partner insostituibile, il solo per tastare il polso del pubblico nei mercati». Soprattutto in Italia molto il rapporto fra i tre componenti che concorrono al di un prodotto orologiero; a parte le filiali o il rapporto diretto la Casa Madre, la filiera coinvolge anche il distributore esclusivo importatore.

Così vengono organizzati di comune accordo eventi particolari che vedono da un lato gli operatori e dall'altro i clienti finali. Ormai da anni ci di golf, tennis, eventi sportivi, serate musicali o teatrali, incontri in splendide località dove avvengono presentazioni di nuovi modelli altri momenti di socializzazione con esposizioni di più collezioni.

L'agenda questi appuntamenti fitta di impegni che volte si accavallano che mettono dura prova la fantasia di consulenti e uffici di pubbliche relazioni.

Scegliendo fra i più recenti applauso a TAG Heuer per la sua «Arabian Desert Race» iniziata con una gara di auto d'epoca riservata ai 42 migliori concessionari italiani; al termine delle prove previste i tre primi classificati hanno vinto un viaggio a Dubai con partecipazione a un di guida una Porsche Cayenne; inoltre è stato sorteggiato fra i presenti alla consegna del premio, una Triumph Bonneville, modificata su ispirazione di quella mitica appartenuta a Steve McQueen testimonial dell'azienda, vinta dal concessionario Paolo Bonvicini.

A Milano Collezioni la Audemars Piguet, che non certo marca modaiola anche la produzione femminile in continuo aumento, capitanata dall'intramontabile Royal Oak, ha scelto per la prima volta di presente ad un'esposizione fotografie scattate da un fotografo famoso, Rino Barillari. Il leit motiv è stato la donna, meglio tutte le donne del mondo alle quali la Audemars Piguet ha dedicato le quattro collezioni fotografie di Barillari hanno riproposto e figure mitiche di questi ultimi decenni.

Omega Blancpain hanno scelto il mare. La prima, in occasione del Salone Nautico genovese ha consegnato nel palazzo del Principe a Genova gli Omega Awards a personalità e vip del mondo nautico internazionale. La seconda, che sponsorizza da il Monaco Boat Show, al quale dedica ogni volta una coppia di cronografi - per lui e per lei - premia invece il Miglior Comandante chiedendo agli ospiti delle crociere Fraser Yacht Worldwide di designare per l'anno in corso il miglior comandante e il miglior equipaggio della stagione.

Più tradizionale la realizzazione di orologio il nome del concessionario, riconoscimento per il dettagliante spesso oggetto affannose ricerche parte dei collezionisti. In questo campo gli esempi sono numerosi per esempio Patek Philippe nel 2001 ha realizzato un Calendario Annuale per i 150 anni di Tiffany suo grande concessionario con il quale collabora dall'Ottocento e nel 2003 per i 125 di Wempe, importante catena di distribuzione in Germania, entrambe le edizioni in tiratura limitata hanno una speciale incisione sul fondello.

Di piena attualità, quasi con i tempi cronaca, visto che è presentato il 20 ottobre il cronografo rattrapante Portoghese che la IWC ha realizzato in cinquanta esemplari per Barozzi Brescia, sul quadrante oltre al nome del anche il suo indirizzo. La presentazione cronografo è avvenuta in sede molto ai bresciani e più in generale a chi le automobili da . Il Museo delle Mille Miglia infatti aperto le sue porte centinaia di invitati. Il museo della corsa che continua ancora oggi ad appassionare per la riedizione storica, è allestito nel Monastero di Sant'Eufemia alle porte della città. Sono stati recuperati spazi architettonici, inserendo il loro contesto vetrine epoche diverse e altri cimeli che danno uno spaccato della storia della cultura del costume italiani nell'arco di trent'anni, dal 1927 al 1957.

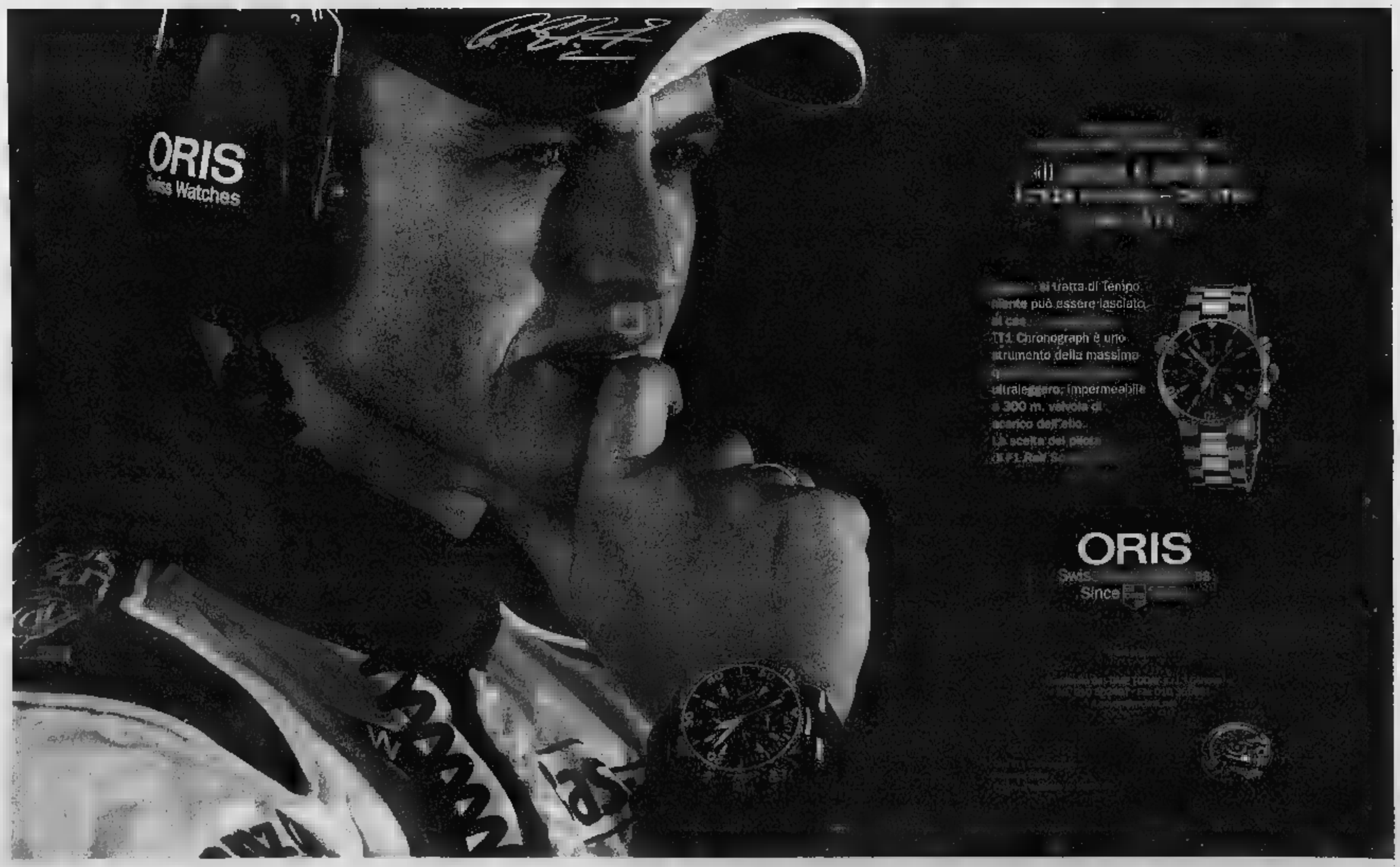
Tutte le aste del mondo Vi spieghiamo come fare un affare

vivace momento di un'asta

Croce e delizia dei collezionisti le rappresentano, per chi ama gli orologi d'epoca, il paradiso di Bengodi. Orologi miliardari, edizioni rarissime magari solo per la meccanica anche per il metallo della cassa; è accaduto anche questo non molto tempo fa quando un collezionista mediorientale ha mandato in tilt le calcolatrici pur di aggiudicarsi Philippe Ore Mondo, parte aste stanno vivendo lo deve a un italiano, Osvaldo Patrizzi, che con indiscussa ha allargato l'interesse per l'orologio d'epoca, ha festeggiato in maggio i trent'anni della sua Casa d'Aste Antiquorum un catalogo che davvero volume splendido. Un altro di Patrizzi introdotto le telematiche utilizzando la collaborazione società italiana software. Il sistema consente a chiunque sia in possesso di un computer collegato a Internet di fare la sua offerta in tempo reale. A fianco di Antiquorum le altre grandi storiche Case d'asta: Christie's e Sotheby's. alcun decenni in Italia e precisamente in Piemonte opera la Meeting Art, con offerte spesso interessanti e soprattutto con prezzi meno stratosferici. Le vendite all'asta che invadono i teleschermi sono da prendere con le pinze.

Nessuno mette in buona fede, certi prezzi così appetibili non possono creare incertezze. Il «buon affare» era sicuramente più facile in passato. Oggi tutti sperano di avere nel cassetto un orologio d'epoca di valore inestimabile, mentre quelli che veramente valgono molti. Molto interessanti invece le offerte di orologi moderni, spesso anche gli stessi modelli che si possono vedere nelle vetrine dei negozi. Possono da fallimenti, necessità dei negozianti dei privati che li hanno acquistati, di realizzare con una certa rapidità dei contanti e se si è fortunati non si incontra alla battuta d'asta qualcuno che ha intenzioni si possono spuntare d'affezione.

Non è facile dare consigli in questo delicato settore del collezionismo salvo quello da tenere sempre presente a lettere maiuscole, e cioè affidarsi Case d'asta di provata serietà, che sicuramente non hanno gioco il loro buon singola vendita. Altro suggerimento che gli appassionati conoscono menadito, quello di recarsi a vedere gli orologi esposti prima dell'asta, guardarli attentamente, eventualmente chiedere spiegazioni al personale della Casa d'aste fare i propri . Il calendario delle aste di orologi pubblicato da molte riviste specializzate, ma anche Internet ricca miniera di informazioni. Una che si terrà tra poco a Milano e comprende i due Cartier Tank Americaines dedicati alla Scala e due IWC da tasca; la Casa di Schaffhausen che ha curato il restauro dello storico orologio del Teatro alla Scala per ricordare la collaborazione, ha realizzato due orologi in oro giallo a carica manuale con una dedica speciale per sottolineare la riapertura; altri interessanti oggetti saranno esposti dal 4 al 10 novembre (9-18) palazzo Busca, corso Magenta 71 Milano, sede del Museo teatrale alla Scala. [a.con.]



I MANAGER DEL MONDO OROLOGIERO SI CONFRONTANO SUL MERCATO DI OGGI E SU QUELLO DI DOMANI

Un decina di anni or sono durante una fiera di Basilea abbiamo parlato a lungo con Philippe Stern, il proprietario di Patek Philippe. Si era nel boom dell'orologio su tutti i mercati e naturalmente i capolavori della Casa ginevrina erano sogni di chiunque ami la bella orologeria di tradizione.

Gli dicemmo che, secondo noi, nella produzione Patek Philippe non c'erano a sufficienza orologi meccanici destinati alle donne e ci rispose che forse qualcosa in più, a fianco del Calatrava manuale, sarebbe arrivato, che le donne amavano il quarzo soprattutto negli orologi gioiello. Nel corso degli anni Patek ha puntato più decisamente sul mondo femminile, che arriva a coprire 40-45% della produzione e ha visto il successo dei Twenty-4 anche in acciaio e poco quello dell'Aquanaut Luce e sono arrivate anche quelle che mr.Stern definisce "piccole complicazioni" come per esempio la luna. Jaeger-LeCoultre ha presentato dei Reverso mirati al pubblico femminile, dall'anno scorso anche il cronografo El Primero di Zenith si adatta perfettamente ai polsi delle donne. L'opinione del mondo orologiero sul pubblico femminile dunque è cambiata, le Case si sono accorte di quanto questo mercato fosse ancora da scoprire. Lo dicono gli undici manager che abbiamo intervistato e che coprono la loro produzione tutti i segmenti dell'orologeria, dall'orologio al quarzo in plastica sino al grande gioiello con brillanti dalla luce purissima.

PAUL PICOT
MARIO BOIOCCHI - Presidente

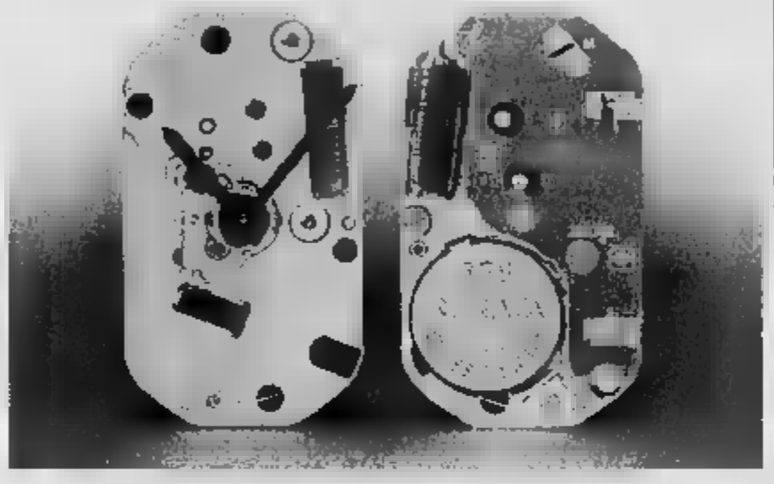
Abbiamo raggiunto **Mario Boiocchi** mentre rientrava in Italia dallo stabilimento di Paul Picot a Le Noirmont dove da molti anni questa fa studiare e realizzare la produzione. Il vivavoce e i severi limiti di velocità ai quali in Svizzera ci si deve adeguare fortissime multe, ci hanno permesso di parlare tranquillamente degli orologi femminili. «Nella nostra azienda - dice Boiocchi - i modelli per le donne sempre stati un punto di forza. Ne proponiamo diversi cassa tradizionale o forma e anche pietre preziose. Da poco abbiamo una nuova linea, la Mediterranée tutta femminile con diamanti, zaffiri rosa, gialli, rubini, orologi molto belli e sono solo io a dirlo. Per noi il femminile un punto di riferimento. La donna è la più attenta alla moda, vede il colore, cerca gli abbinamenti giusti, qualsiasi che sia moda recepisce subito anche nell'orologio bisogna darle qualcosa che riesca completare la sua femminilità e personalità. I Mediterranée sono quarzo mentre nei Paul Picot ci sono anche i meccanici, ma per la donna va bene il quarzo perché vuole che funzioni sempre. Se è convinta lo mette e basta, lo sceglie per l'estetica. Infatti credo che lo acquisti se si sente realizzata e convinta».

ASTROLABIO
ANNIBALE MASSERINI - Amministratore Unico

Ecco l'analisi **Annibale Masserini**, amministratore unico di Astrolabio: «Mi sembra che in Italia dove l'orologio molto amato, la cultura femminile in generale sia indirizzata più orologi gioiello, penso che anche le donne possano avere interesse provare piacere nell'indossare orologi movimenti meccanici magari anche con complicazioni. Questo le distingue da tutte le altre che scelgono invece, seguendo i dettami della moda, un orologio di pura griffe. Nella produzione della Ulysse Nardin che la mia azienda distribuisce in Italia da molto tempo, ci anche dei modelli femminili, per esempio i GMT Lady e i Michelangelo Lady. Purtroppo, solo nei confronti degli orologi femminili, la nostra produzione è specializzata negli orologi un grandissimo contenuto tecnico le complicazioni e il loro costo che ne deriva, ci mettono po' fuori gioco nei confronti di questo pubblico. E questo succede non solo con la Ulysse Nardin ma anche altre marche con le quali abbiamo lavorato e lavoriamo. Le loro collezioni sono sempre state in prevalenza orientate non solo verso i modelli maschili, ma soprattutto orologi complicati che si indirizzano particolare verso un pubblico di grandi appassionati».

CORVO & C.
MICHELE CORVO - Presidente

Gli orologi femminili, secondo **Michele Corvo**, argomento assolutamente interessante. «Sono molto importanti non solo per la mia azienda, ma anche per l'intero mercato italiano dove occupano una quota continua crescita. Questo oggi un mercato aperto e ha grosse capacità crescita perché la donna vi svolge una funzione attiva e non passiva come in passato; una volta riceveva l'orologio in regalo adesso la che raggiunge anche il pubblico femminile la donna che lo sceglie, lo compra e se lo mette al polso e magari sceglie anche quello per il suo compagno. Gli orologi infatti diventati un accessorio sempre più richiesto. Delle quattro marche che attualmente distribuiamo ne sono due tipicamente femminili. Chanel, la grande marca francese che tutti conoscono che da alcuni anni ha imboccato decisa la strada della produzione degli orologi, un marchio fortissimo legato al mondo della donna da sempre. Invece la seconda è un marchio nicchia quello di Harry Winston, grande gioielliere americano. La Harry Winston ha anche dei modelli maschili preferibilmente complicati, ma principalmente la sua produzione è quella degli orologio gioiello per donna con dei diamanti bellissimi».



LOCMAN
MARCO MANTOVANI - Amministratore Delegato

Marco Mantovani, amministratore delegato di Locman, ritiene che tutti si stia scontando l'errore di considerato la donna inferiore all'uomo. «Con l'evoluzione del mondo femminile era chiaro che prima o poi le donne avrebbero conquistato con il loro gusto un settore un tempo prettamente maschile quello degli orologi. In passato le donne gli orologi scelti per loro dagli uomini, sia quando si trattava di sorpresa regalo sia quando invece un acquisto effettuato insieme; poi hanno deciso di indossare modelli da uomo soprattutto per le dimensioni della cassa, che le attraeva. Un altro passaggio avvenuto quando si sono viste le donne entrare da sole nei negozi di orologeria. Oggi infatti sono molte le donne che scelgono l'orologio sia per se stesse sia per il partner. La nostra azienda pur essendo attratta dall'aspetto tecnico che è indiscutibilmente legato al mondo degli strumenti per misurare il tempo, subisce il fascino, irrazionale e fantastico dell'approccio femminile che influenza tutte le nostre scelte creative. Per quanto riguarda invece le complicazioni visto il senso pratico donne e la loro sensibilità, penso possano interessare il gentil sesso solo se apportano utilità e miglioramenti estetici al prodotto».

ZENITH INTERNATIONAL
THIERRRY NATAF - Presidente

Zenith, marca storica e conosciutissima, che ha sempre privilegiato gli orologi da uomo anche in recenti la famoso movimento cronografico El Primero, è stata la prima a compiere rivoluzione dedicandosi alle donne. **Thierry Nataf**, presidente internazionale dell'azienda, ha voluto che il cronografo venisse proposto anche al pubblico femminile, ottenendo di rimando un consistente commerciale. convinto i miei collaboratori - dice Nataf - che il movimento El Primero poteva racchiuso in una cassa più piccola e abbiamo lavorato anche sull'estetica del prodotto. Il Chronomaster per me stella, ma anche le donne sono stelle. Così poiché primo simbolo Zenith è stato stella ho voluto riprenderlo e l'ho voluto sul quadrante e ci sono stelle incise sulla massa oscillante mentre le cifre delle ore sembrano danzare sul quadrante». In seguito nella produzione Zenith sono arrivati altri cronografi e gli automatici Elite: i Baby Doll e i Glam Rock. Per i primi tinte pastello e cinturini inediti: una fascia alta; per i secondi un trionfo del . E infine i Queen of Hearts con un audace tocco . Sul quadrante una finestrella cuore del movimento, il bilanciere che batte come un cuore, alternanze ora.

AUDEMARS PIGUET
GEORGES MEYLAN - Presidente

Abbiamo incontrato il presidente di Audemars Piguet e lo staff di Audemars Piguet Italia in dell'appuntamento che Milano ha con la Moda nei padiglioni della Fiera. «La nostra - dice **Georges Meylan** - è nota soprattutto per i orologi da uomo, anche negli anni ha prodotto delle linee femminili e magnifici orologi-gioiello anche in pezzi unici di alta gioielleria. Siamo venuti a Milano Collezioni con la «Le femmes du Monde» proprio per far vedere quanto Audemars Piguet si occupi anche delle donne. Donne appunto di tutto il mondo, come dice lo slogan dell'esposizione, e i nostri orologi si sono trovati ottima compagnia le fotografie scattate da Rino Barillari, un professionista abituato ad illustrare la bellezza femminile. E' stata la prima volta che incontrato in modo ufficiale il mondo della moda. Per la nostre clienti ideato quattro nuove collezioni pensando che la bellezza appartiene a le donne del mondo e nella nostra campagna promozionale lo in risalto affiancando a belle donne di ogni i nostri orologi. A fianco del Royal Oak Lady abbiamo esposto anche i modelli delle nuove collezioni Deva, Dream e Myriade che abbiamo presentato in aprile al Salone di Ginevra e siamo felici del successo incontrato».

INTERWATCH
GIAMPIERO BORSA - Amministratore Delegato

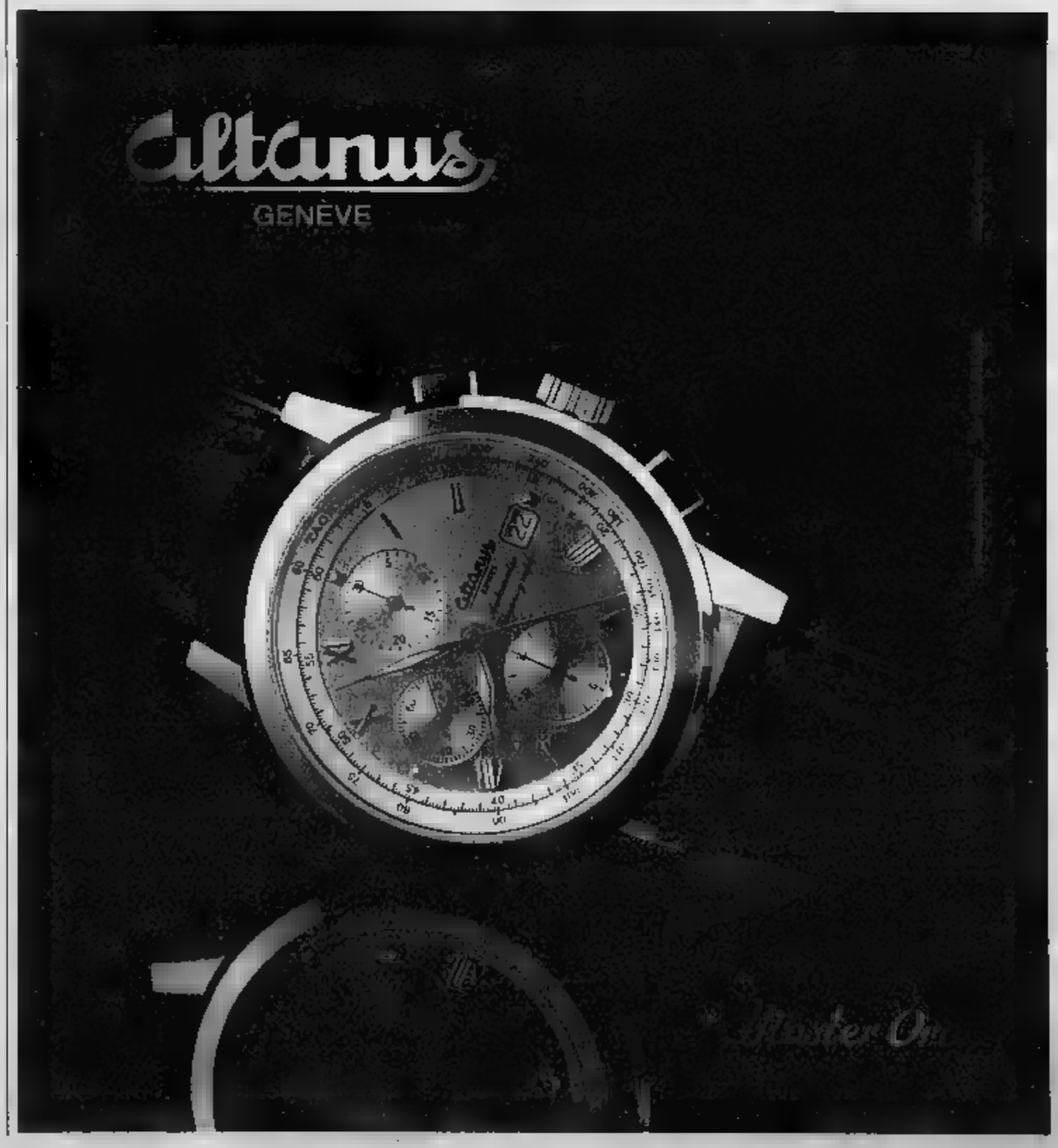
Anche **Giampiero Borsa**, Amministratore delegato di Interwatch - società che distribuisce una vasta gamma di orologi che comprende tra l'altro gli sportivi Adidas e i marchi nicchia tipicamente maschili Anonimo e Martin Braun - il colloquio stato telefonico. Lo abbiamo raggiunto in Sicilia e ci ha detto: «Sono che il mercato degli orologi femminili, che potenzialmente è molto ampio, potrà dare grosse soddisfazioni alle Case orologi , solo queste sapranno trovare il prodotto giusto da proporre. La chiave del mercato sta proprio nelle modalità di proposta, destinata ad un pubblico sostanzialmente molto diverso da quello maschile. Secondo me, a parte gli orologi moda o di tendenza, legati una griffe famosa, nessuno è riuscito a fare un orologio importante di marca per la donna. La donna non vive l'orologio come l'uomo, non lo vede come investimento l'unico gioiello permesso, ma lo vive come accessorio. anche per fare sport donna sceglie l'orologio che le piace di più e che magari indossa normalmente. compra l'orologio sportivo per andare a fare jogging in palestra, magari può anche farlo, ma lo vive per la funzionalità legata ad sport preciso e che molti orologi in grado di offrire, lo sceglie come un accessorio».

GRUPPO SECTOR
FRANCO BOSISIO - Vicepresidente

Di **Franco Bosisio**, vicepresidente del Gruppo Sector, proprio in questo Dossier riportiamo un'intervista sul del design, ma abbiamo stralciato la parte che riguardava gli orologi femminili per presentare il pensiero in specie arango dove abbiamo ospitato pensiero di molti operatori del settore. «Sono convinto - dice Bosisio - che il mercato degli orologi femminili non sia interessato dai movimenti complicati. Continuo a vedere che le donne comprano spinte soprattutto dal loro estetico o da quello funzionale. quest'ultimo caso però sembra che la spinta si indirizzi modelli veramente minimali, che cioè solo per leggere l'ora, anche io convinto che l'orologio da tempo non serve più a questo scopo visto che lo troviamo sui telefonini, computer, sullo schermo della tv, per le strade, è un modo per dimostrare nostra personalità. Le donne, secondo me, comprano quindi orologi per motivi estetici e non complicazioni, ma non perché le capiscono. mi spiego, le donne capiscono gli uomini, ma non hanno interesse per quel tipo di oggetto. Oppure, come ho detto, fanno una scelta sotto il profilo funzionale, quello primario per cui ciò che complicato alle donne .

RAYMOND WEIL
OLIVIER BERNHEIM - a.d.

«Per la nostra marca il passato passato» dice **Olivier Bernheim** che dagli Ottanta è fianco di Raymond Weil di ha anche sposato una figlia, bravissima concertista di pianoforte. Continua Bernheim: «Oggi miriamo convinzione ad una fascia mercato più alta con orologi che abbiano movimenti meccanici che presentino sempre un grande contenuto di design. Prima avevamo solo un cinque per cento di movimenti meccanici, oggi siamo saliti al trenta per cento, non ci basta. Vogliamo che chi in gioielleria o un'orologeria di alto livello si interessi volentieri alla nostra marca. Il mercato italiano, che composto da appassionati competenti, per noi è sempre stato molto importante; oggi trattiamo direttamente e organizzando una rete di concessionari selezionati. Ho percorso la vostra nazione in lungo e in largo e scelto nomi di concessionari importanti. Vogliamo creare una «moda» l'orologio femminile meccanico con particolari seducenti, per esempio il poter far incidere una frase un orologio da regalare o da regalarsi. Il nuovo Parsifal riserva carica è ammirato anche dalle donne, il Don Giovani «così grande» è bellissimo anche polsi femminili».



SEIKO
ROBERT WILSON - Marketing Manager

Non solo in Giappone, ma nel mondo, produzione dei Seiko per le donne aveva passato grande importanza anche perché il design era visto in ottica maschile e per quanto riguardava la tecnica dei modelli femminili erano più che sufficienti i normali movimenti al quarzo. I distributori italiani però, a partire dagli anni Novanta o forse anche prima, si sono sempre battuti perché gli orologi donna avessero un maggior contenuto di design pensato per accontentare particolare gusto europeo. Si domandavano, ne si sicuri, anche perché, visto che la Seiko proprio a Milano ha un suo dipartimento che occupa di design, non si potesse sfruttarlo meglio. E questo concetto ha trovato durante l'intervista fatta a **Robert Wilson** conferma. mercato femminile sta crescendo - conclude Wilson - ma si deve anche tenere conto delle differenze dei gusti. In molte nazioni, Giappone compreso le donne portano orologi dimensione piccola; da amano molto la produzione europea. C'è una prodotto così per i nostri orologi femminili abbiamo scelto un design molto giovane e fresco e cerchiamo di accentuarlo, questo però non vuole dire che abbiamo deciso di entrare nel campo della moda».

LVMH & J. ITALY
ROBERTO BECCARI - a.d.

«Il femminile è molto interessante anche impegnativo perché più versatile quello maschile e, secondo me, per le aziende orologiere ancora tutto da esplorare». Così inizia il nostro colloquio con **Roberto Beccari** che responsabile solo di TAG Heuer, ma tutti i marchi orologieri la LVMH distribuisce in Italia con la sua filiale. «E' necessario - continua il nostro interlocutore - arrivare comprendere il gusto e i desideri donne che l'orologio vogliono gestire il proprio tempo esprimendo personalità spesso in bilico fra due mondi, quello propriamente femminile e quello più maschile. Così ci sono arrivano alla preferenza per orologio prettamente maschile per dimensione e funzioni. Oggi mi sembra che i movimenti meccanici stiano destando donna un interesse lievemente maggiore quanto non avvenisse in passato. TAG Heuer è visto da molti marca tutta maschile, ma non è vero, abbiamo un nuovo Monaco tutto bianco che stiamo lanciando adesso e che sono sicuro piacerà molto alle donne. E' sempre il fattore estetico che governa le scelte delle donne e sotto questo aspetto è forte la creatività di altre nostre marche Dior e Chaumet da sempre molto legate al pubblico femminile».

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha
un suo inizio.

Le cose che
si amano non si posseggono mai
completamente.
Semplicemente si custodiscono. E si *tramandano*.

Nuovo Calatrava.
Più grande e con movimento manuale
calibro 215PS firmato Patek Philippe.

Per informazioni: PATEK PHILIPPE ITALIA S.r.l., Via Senato 2, [illegible] Milano, [illegible]: [illegible] 7639 [illegible]. www.[illegible]

La strada regionale ss del Colle del Sestriere rimarrà chiusa nei giorni compresi tra l'8 e l'11 novembre per permettere i lavori di posa tubazioni fognarie nei Comuni di Perosa Argentina, Fenestrelle, Usseaux e Pragelato. La strada resterà chiusa traffico dalle 20,30 alle 6 nelle notti comprese tra lunedì 8 martedì 9, tra martedì 9 mercoledì 10 e tra mercoledì 10 giovedì 11 novembre. Sarà consentito il transito unicamente ai mezzi pubblici linea mezzi di soccorso emergenza.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi ; Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. **Di (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; Borgaro 58. **Aperta 24 :** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CGIL, CISL E UIL SI UNISCONO AGLI AMBIENTALISTI CONTRO LE NOVITA' DELLA ZTL

«Vogliamo più tram in centro»

I sindacati: il mezzo pubblico è penalizzato

Emanuela

«La qualità dei rapporti l'amministrazione lascia sempre più a desiderare. Gli incontri con l'assessore Sestero sono sempre da ottenere. accade peggio: quando finalmente ci riceve non accoglie mai le nostre proposte...».

All'ira degli ambientalisti, «contro le attuali politiche del traffico», ieri si è aggiunta quella dei sindacati «preoccupati dall'adozione provvedimenti che penalizzano la parte più povera della popolazione come i pensionati e gli immigrati». In una conferenza stampa congiunta, Vanna Lorenzoni, segretaria della Camera Lavoro della Cgil, si è seduta al fianco Eva Biginelli, Emilio Soave, Teresa Roli Alba Carlo. I più agguerriti critici dell'assessorato alla Viabilità (gli ambientalisti che stanno dietro il ricorso al Tar di piazza Carlo, per capirci), si uniti al sindacato - presenti anche rappresentanti di Cisl e UIL - in incontro intitolato «C'era una volta il trasporto pubblico in area trale». Al fianco degli esponenti di Italia Nostra, Legambiente, Comitato Largo Respiro e Pronatura, anche studenti e rappresentanti dei taxisti. Uniti per protestare l'eliminazione corsie preferenziali da via Lagrange via Carlo Alberto (insieme con lo spostamento di tutti i mezzi pubblici sull'asse di via Accademia Albertina), ma anche contro il ritardo dell'istituzione di una Ztl allargata proibita ai veicoli non ecologici. realtà questa delibera dovesse approvata entro la fine del mese, ma la giunta ha dovuto attendere ancora qualche giorno. Ora si parla di martedì, ma non è stata decisa la data dello stop delle auto non catalitiche al maxiquadrilatero centrale per cinque giorni al mese.

Numerose le voci intervenute: da Claudia Allasia, a nome comitato residenti in Accademia Albertina (stemia- molto il passaggio di bus e tram pesanti: la è una via piccola e tremano i lampadari) a Emilio Soave di Pronatura: «Nelle vie riservate al mezzo pubblico come via XX Settembre il controllo soltanto virtuale, volta centro città era molto meglio servito dai tram». Che cosa chiedono ecologisti e i sindacati? In sostanze che l'assessore Sestero ripristini il passaggio dei mezzi pubblici e delle corsie preferenziali in via Lagrange, e che si facciano passare le linee «forti» di Gtt via Accademia Albertina «troppo piccola per sopportare un così massiccio passaggio». Anche gli studenti di Palazzo Campana (ieri presenti all'incontro) hanno presentato una raccolta firme che ha oltrepassato la quota di 300 adesioni per ottenere il ripristino del tram in via Lagrange.

Il traffico nel centro città finisce nel mirino dei sindacati torinesi

IN BREVE

«Aiutare le donne a inserirsi per la prima volta o a rientrare nel mondo del lavoro» è per l'assessore regionale Gilberto Pichetto l'obiettivo del contributo fino mille euro mese erogato Regione per assistenza cura di minori, anziani e disabili. Potrà servire anche per pagare la retta dell'asilo o la baby sitter.

GOVERNO DELL'ATENEO. Il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti ha nominato la «giunta» che l'affiancherà nel governo dell'ateneo. Cavallo Perin è delegato all'Organizzazione e al personale, Salvatore Coluccia all'Edilizia, Giorgio Palestro alla Sanità, Vincenzo Ferrone alla Ricerca scientifica, Luigi Puddu Bilancio, Giovanni Villani alle Relazioni sindacali; Gianfranco Balbo curerà i servizi informatici, Fabio Levi le tematiche sulla disabilità.

Sei lioni di euro per le borse di studio e oltre quattro milioni per i libri di testo. E' la cifra stanziata ieri dalla g regionale per garantire il diritto all'istruzione ai meno abbienti. La Regione ha registrato incremento delle domande rispetto all'anno scorso del 26,61% per le elementari, 25,13 per le medie 30,40% per la scuola superiore.

DROGA IN BIRRERIA. Cocaina nascosta in un buco ricavato nel bancone per servirla insieme a una birra. È lo stratagemma che, secondo i carabinieri della Compagnia Oltredora, veniva usato dal titolare dell'Indian's pub di via Clementi, Domenico Pagano, 39 anni. E' finito in manette per detenzione di droga ai fini di spaccio e il locale è stato chiuso per 15 giorni, periodo per cui gli è stata sospesa la licenza.

SPORT PIEMONTESE. Restaurare l'antico gagliardetto e trofeo, salvare l'archivio, la cineteca o la fototeca, recuperare la storica sede: sono alcuni degli interventi che potranno realizzati con i 700 mila euro stanziati dalla Regione per le società sportive storiche, e per pallapugno e pallatamburello.

KRESTON INTERNATIONAL. Si conclude domani la 33° Conferenza mondiale della Kreston International, fra i maggiori network internazionali di studi di commercialisti.

IL MINISTERO NON ASSEGNA ANCORA I DOCENTI

Per le scuole materne arriva un altro rinvio

«I posti ci sono ma non vengono assegnati». Indignati per l'annesso rinvio alla soluzione dell'emergenza scuole-materne nei comuni del Piemonte e in particolare della provincia Torino, il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva e il presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, sono intervenuti ieri con una nota in cui accusano il governo e «prendere in giro gli locali e, soprattutto, gli utenti: centinaia di famiglie».

Oliva e Vallero hanno osservato: «La scorsa settimana siamo ricevuti dal sottosegretario Valentina Aprea e direttore generale del Miur Pasquale Capo che, alla presenza di una delegazione di sindaci dei Comuni interessati, hanno assicurato che la vicenda delle sezioni di scuola dell'infanzia richieste dalle scuole torinesi sarebbe stata risolta martedì ottobre. Il 26 la decisione è stata rinviata a venerdì 29 veniamo informati ne riparla mercoledì 3 novembre. E' una presa in giro nei confronti degli enti locali e, soprattutto, degli utenti». Ancora: «Il paradosso è che le risorse necessarie esistono: ci sono 408 posti in organico - pari sezioni di scuola dell'infanzia - infatti giacenti inutilizzati perché il governo vuole destinarli sperimentare gli anticipi delle iscrizioni a due anni e mezzo, previsti dalla riforma Moratti. I soldi ci sono, le aule pronte pure, ma i bambini di tre anni dei comuni piemontesi coinvolti non possono andare a scuola perché il governo vuole utilizzarli per quelli di due anni e mezzo.Già da due mesi i bambini vedono negato il diritto alla scuola e le famiglie sono alle prese con i problemi logistici e finanziari che ne derivano».

DOPO UN'ANIMATA ASSEMBLEA HANNO INCONTRATO IL RESPONSABILE DEL MIUR CATALANO

Grido d'allarme dei dirigenti scolastici

«Con la prossima Finanziaria sono in arrivo nuovi tagli al personale»

Maria Teresa

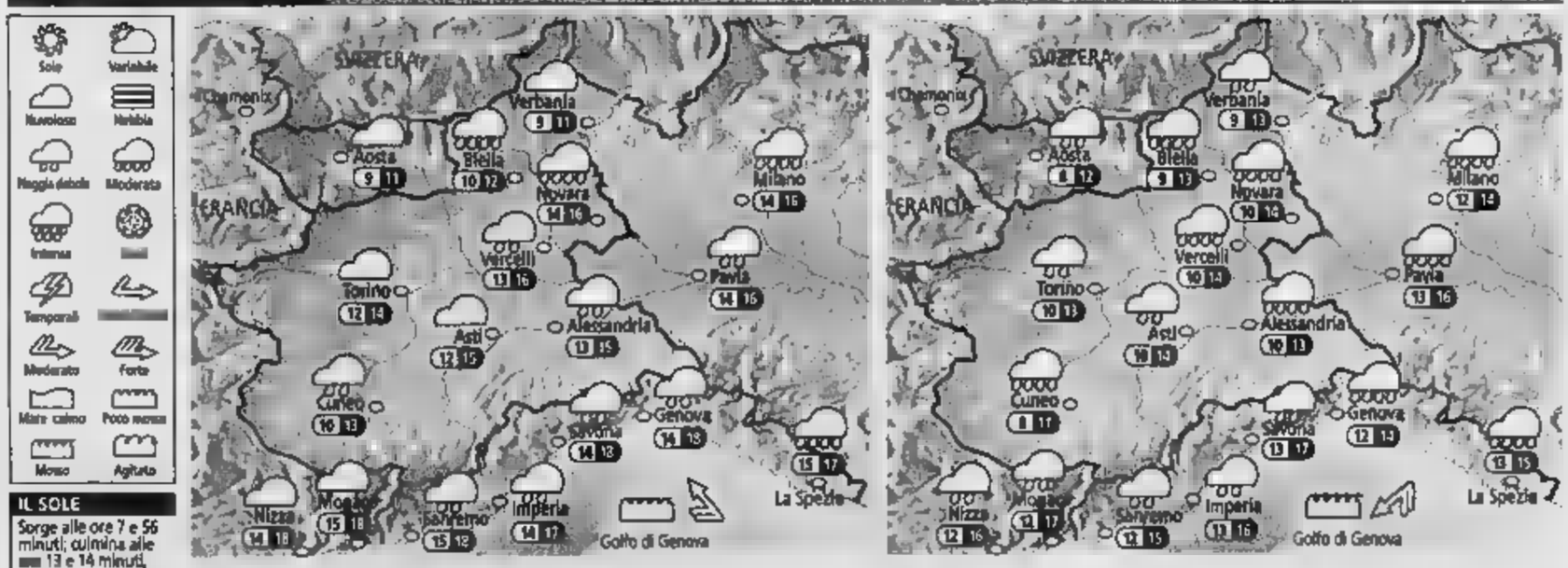
La scuola torinese guarda al prossimo anno con preoccupazione a partire dalla Finanziaria: si potrebbe ritrovare più «riformata» e impoverita. I timori riguardano l'organizzazione del tempo-scuola (meno insegnanti, quindi meno tempo pieno e prolungato) e i contenuti dell'offerta formativa. Su questi temi ieri si è svolta un'assemblea dei dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Nunzia Del Vento, direttrice dell'elementare «Gabelli» di Barriera di Milano ed esponente dell'Asapi, ha ricordato che già oggi nel suo quartiere ci sono scuole medie che non hanno più avuto le risorse per tenere i ragazzi di pomeriggio: «Con il risultato che gruppi di piccoli bulli scorrazzano bruciando i cartelli davanti alle scuole. Quando va bene, sono a casa, soli, davanti alla tv».

Nel pomeriggio, i sindacati hanno incontrato il direttore regionale del Miur Luigi Catalano per sottoporgli le preoccupazioni e chiedere l'apertura di un tavolo di contrattazione. Infine, al palazzetto Aldo Moro, Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato i coordinamenti genitori e associazioni dei docenti cattolici e laici riunite nel «Forum per l'educazione la scuola del Piemonte». Nell'aria, certo, c'è lo sciopero generale del 15 novembre, ma non solo. C'è, come hanno sintetizzato i segretari regionali Alberto Artioli (Cgil) e Rino Pappalettera (Cisl), «l'intento di opporsi alla riforma sostenendo la scuola anche dal punto di vista didattico, per la difesa dei livelli qualitativi dell'offerta formativa». Al centro dell'attenzione, per ora, la scuola dell'obbligo.

> Cresce la mobilitazione in vista dello sciopero generale del settore che è stato fissato per il 15 novembre

In vista delle iscrizioni di gennaio, tra poco cominceranno gli incontri con le famiglie. E le scuole hanno l'esigenza di dare spiegazioni. «Dobbiamo creare le condizioni perché, a parità di alunni, nel 2005/06 venga assegnato lo stesso organico di fatto che abbiamo ora. Di qui deve partire», hanno detto Pappalettera e Artioli ai dirigenti. «Le ore, che alle elementari possono essere 30 - 27 + 3 - devono costituire unico pacchetto, non lo spezzatino dove ognuno sceglie cosa vuole: il tempo-scuola è ore e si potenziano le materie obbligatorie, non si sceglie tra arpa birmana e origami. Questo può funzionare se le scuole si muoveranno compatte». Per arrivarci, oltre ad avviare fin d'ora la contrattazione, i sindacati in accordo con il Forum e i Coordinamenti, propongono «percorsi di aggiornamento cooperativo e partecipativo», così li ha definiti Chiara Profumo, Cgil, per chiarire le «indicazioni nazionali» (i nuovi programmi) ed evitare errori alle scuole. Nicola Puttilli dell'Andis (associazione nazionale dei dirigenti) ha ribadito: «Alle famiglie e ai docenti, fin d'ora, i dirigenti devono dire che esistono il tempo pieno fatto 30 ore più 10 di mensa e i moduli. Il resto un'invenzione priva di fondamenti pedagogici». Per ora, comunque, l'incertezza è tanta. «I tempi della Finanziaria e dei decreti purtroppo non sono gli stessi delle iscrizioni - osserva Ornella Di Benedetto, dirigente dell'elementare D'Azeglio -, in gennaio resteranno margini di dubbio che solo dopo potranno essere cancellati.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle 13 e 14 minuti, tra alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Possibilità pioggie Liguria centro-orientale, Biellese e alto Vercellese. Probabilmente asciutto su Torinese e Cuneese. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ovunque e comparsa di qualche schiarita. In serata peggioramento a partire dalla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori nubi intense. Piogge possibili ovunque, eccetto l'alta Val d'Aosta in mattinata. Occasionali temporali sulla costa ligure centro-orientale. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ad iniziare dai settori più meridionali e dalla Liguria. Temperature in diminuzione. Venti in rotazione dai quadranti orientali anche forti sulla Liguria.

Specialità:

Fritto Misto alla Piemontese

Bollito Misto

Sabato sera cena danzante

Ristorante "La Vignassa"
Strada S.Felice, 86 - Pino Torinese
Tel. 011/84.02.00 - 011/84.34.98

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
WorldWideDistributor

HANNO PARTECIPATO, TRA I PRIMI CITTADINI, SOLO GRIJUELA E IL SUO VICE RAO. PRESENTI PURE CONDELLO, CHIANALE E PANATTONI

Sindaci assenti al corteo di Ivrea

Un migliaio di cassintegrati paralizza la città

Gianpiero Maggio

L'impressione è che i lavoratori cassintegrati delle aziende metalmeccaniche canavesane, siano ormai [redacted] di fronte al loro destino. In mille, dicono i sindacati (da 500 a 800 per la Questura), hanno paralizzato la città, ieri mattina, dimostrando di non voler gettare la spugna. Questa, però, è l'unica nota positiva della manifestazione che ha coinvolto le fabbriche in crisi di tutto il Canavese.

Ora, le note negative. Ad iniziare dall'assenza dei sindaci. Dov'erano i rappresentanti delle istituzioni e primi punti di riferimento per i cittadini in un territorio con un piede già nella fossa? L'unica presenza del primo cittadino di Ivrea Fiorenzo Grijuela e del suo vice Salvatore Rao [redacted] sufficiente a far passare [redacted] secondo piano l'assenza [redacted] tutti gli altri loro [redacted]. C'erano, è vero, l'assessore provinciale al Lavoro, Cinzia Condello e i due parlamentari locali Mauro Chianale e Giorgio Panattoni. «Ma se avessimo visto in prima linea alme[redacted] una decina di sindaci della zona - si lamentano molti cassintegrati - ci saremmo sentiti meno soli. Era importante sentirli vicini in questa battaglia». E poi perché non sono [redacted] coinvolte le altre categorie, ad iniziare dai commercianti, per avere dare un segnale più forte? Qualcuno, tra i lavoratori, aveva suggerito una serrata generale dei negozi, magari di pochi minuti e solo al passaggio del corteo: «Giusto per dimostrare che [redacted] uniti in questa lotta e che le difficoltà, in fondo, valgono per tutti. [redacted] le fabbriche non [redacted] soldi non [redacted] ne [redacted] noi non lavoriamo [redacted] non lavora neppure [redacted] ha i negozi». Un'equazione semplice. Come è semplice e spietato, però, il commento della titolare di un bar che sta a pochi passi dall'associazione industriale di [redacted] Nigra, dove si è svolto il comizio conclusivo dei sindacalisti: «Sinceramente della loro protesta mi importa poco. Io devo tirare av[redacted] facendo fronte ai miei di problemi. E non posso pensare pure a quelli degli operai. O no?». Forse è solo un atteggiamento dovuto all'abitudine, [redacted] il fatto che Ivrea ha accolto con freddezza, ieri, sotto una pioggia sottile e fastidiosa, i quasi mille cassintegrati.

Hanno sfilato, composti, accompagnati da pochi slogan appena accennati e da qualche fischietto. Fino alla sede dell'Associazione Industriali, dove hanno chiuso il comizio i sindacalisti e Rao. C'era, con i manifestanti, anche Condello: «Il Canavese sta subendo un attacco frontale si stanno impoverendo le fabbriche di tutti i settori e l'incontro del 2 novembre sugli Stati Generali deve avere come obiettivo l'intenzione di riscattare il settore più importante di questo territorio, l'informatica». E mentre Rao sottolinea l'assenza del Governo sul problema Canavese, Giorgio Airaudo, segretario provinciale Fiom Cgil precisa che è ancora importante la protesta dei lavoratori: «Loro - dice - non si possono permettere di fermarsi. [redacted] questo declino deve trovare un punto d'arresto con l'investimento di imprenditori veri e non di speculatori, figure che hanno caratterizzato la [redacted] delle aziende canavesane degli ultimi anni».

POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Nomi e numeri della crisi

■ Queste le aziende rappresentate dai lavoratori: Olit [redacted] Scarmagno, l'azienda dichiarata fallita, che nel solo Canavese ha 300 dipendenti, Finmek e Cpg di Caluso (in amministrazione controllata, 250 [redacted] 500 lavoratori in [redacted] integrazione), Cms [redacted] Scarmagno (amministrazione controllata, [redacted] in cassa integrazione), [redacted] Corio (fallita, 100 in cassa integrazione), dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè (fallita, 80 in cassa integrazione), Pluritec [redacted] Burolo (fallita 120 in cassa), Sandretto di Pont Canavese (60 lavoratori su 120 in cassa integrazione), Itca di Sparone (80 su [redacted] lavoratori in cassa), [redacted] Pininfarina di San Giorgio [redacted] (800 lavoratori progressivamente [redacted] in [redacted] integrazione), Tecnisystem di Mercenasco (30 su 80 lavoratori in cassa), Osai di Barone (15 su 80 in mobilità), Diebold di Ivrea (20 su 110 in cassa ma l'insediamento di Ivrea è a rischio trasferimento), Getronics di Ivrea (riduzione personale da 220 a 200 persone), Eaton [redacted] Rivarolo (65 su 300 lavoratori in cassa integrazione), Fasti di Montalto (95 su 150 lavoratori in cassa), Tecsinter (20 su 90 in cig), Ombi di San Bernardo di Ivrea (65 posti di lavoro a rischio), Rtm di Vico (150 dipendenti di cui una parte in cassa).

Il corteo dei cassintegrati si è snodato lungo le vie del centro di Ivrea

PINEROLO

Oggi [redacted] inaugura la biblioteca della diocesi

Oggi alle [redacted] 17 presso i locali del Seminario Vescovile di Pinerolo, si inaugura la Biblioteca Diocesana dedicata a monsignor Bonatto.

Dopo il saluto del Vescovo di Pinerolo Monsignor Piergiorgio Debernardi vi sarà l'introduzione [redacted] monsignor Gianni Ambrosio della facoltà di teologia di Milano.

Questa biblioteca [redacted] un bagaglio culturale che inizia nel 1751, quando il primo vescovo di Pinerolo monsignor Giovanni Batti[redacted] d'Orlier [redacted] Saint-Innocent donò al seminario una raccolta di volumi. Oggi sono 32.584 [redacted] documenti [redacted] questa biblioteca suddivisi in monografie, opuscoli [redacted] periodici [redacted] si aggiungeranno tremila volumi recentemente donati. Le opere sono a prevalente carattere storico, filosofico, ecumenico e teologico.

OULX

Il centro sportivo costerà 800 mila euro

Costerà [redacted] mila euro, il [redacted] centro ludico-sportivo di Oulx. Si tratta di un ambizioso progetto che l'amministrazione del sindaco Mauro Cassi ha programmato in questi giorni dopo aver acquistato per [redacted] mila euro un'area di 100 mila metri quadrati che ospiterà: piscina, campi da tennis, due campi da calcio, un centro benessere ed [redacted] congressi da [redacted] posti. E' ciò che è emerso nell'ultimo consiglio comunale dove è stato approvato l'acquisto dell'area dell'istituto salesiano di Oulx in zona denominata «Pineta». Per tale progetto è già stata avviata dal comune [redacted] procedura per ottenere un mutuo dall'istituto per il credito sportivo di Roma. I lavori potrebbero partire nel 2006 dopo che l'intera [redacted] sarà dismessa dal comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006 che [redacted] usufruirà per allestire alcuni parcheggi per auto.

SAUZE D'OULX

Lo chalet Mollino sarà pronto a primavera 2005

Sarà pronto nella primavera del prossimo [redacted] lo storico chalet del Lago Nero firmato dall'architetto piemontese Carlo Mollino. L'ultima tranche dei lavori è stata presentata dal comune di Sauze d'Oulx, proprietario dell'immobile, che sarà destinato a fini culturali come sede del Premio Grinzane di letteratura di montagna. [redacted] ci sarà anche una piccola caffetteria e alcune vetrine per l'esposizione di sci e materiale d'epoca, lo stesso usato dal [redacted] architetto grande appassionato di questo sport. Alcuni attrezzi sono oggi g[redacted] esposti fino al 20 [redacted] novembre a Torino presso Atrium nella mostra «Pattini da neve»: il costo dell'operazione di restauro è interamente finanziata da Regione Piemonte e Fondazione San Paolo ed è di 1.200.000 euro. Si chiude così una storia travagliata che aveva visto per molto tempo lo chalet in degrado.

CASTIGLIONE

Partiti i lavori del primo lotto della variante

L'amministrazione comunale di Castiglione Torinese impegnata per risolvere l'annoso problema della viabilità sul territorio, in modo particolare per eliminare il caotico traffico sulla [redacted] 590 della Valle Cerrina. E mentre proprio in questi giorni [redacted] partiti i lavori per la realizzazione del primo lotto della [redacted] circonvallazione, [redacted] Ugo Foscolo fino [redacted] pressi della strada dell'acquedotto, nella Piana del paese, la Giunta municipale guidata dal sindaco Marina Bertinetti [redacted] approvato il secondo lotto [redacted] circonvallazione castiglionese. E' prevista una spesa di 385 mila euro, tutta a carico del Comune. La seconda parte di questa arteria si innesterà con una rotatoria alla provinciale 92, ovvero l'arteria che collega la statale collinare della Valle Cer[redacted] alla superstrada Torino-Chivasso. Intanto a fine mese è prevista l'apertura del nuovo innesto della provin[redacted] 92 con la «590», che vede il completamento di questa strada.

PORTE

Cuoco pinerolese va a far lezione ai giapponesi

Per una settimana Stefano Lazzarini, cuoco e proprietario del ristorante Malan di Porte, metterà nella valigia tutti i suoi coltelli da cucina e, controlli aeroportuali a parte, da lunedì 1° novembre cucinerà sino a domenica 7 a Yokohama, al Prince Hotel. Si tratta di un'iniziativa che nasce dal legame che questo estroso cuoco [redacted] stretto con il Giappone e sovente infatti nel [redacted] locale ospita per degli stage giovani giapponesi. «Con molto anticipo ho mandato a questo ristorante i menù che intenderò presentare. Questo affinché siano in grado di procurarmi gli ingredienti. [redacted] un primo tempo avevo pensato di portarmi da queste [redacted] il [redacted] del fen e le moustardele, ma problemi di trasporto rendono impossibile questo mio desiderio. Così cucinerò un rotolo di peperoni con il tonno e gli agnolotti alla piemontese, quelli che si preparano con tre arrosti differenti». Lo scorso anno lo stesso ristorante giapponese aveva ospitato la cucina toscana.

IN BREVE

■ [redacted] UNISA. E' stata confermata la fiducia alla guida dell'Unione nazionale italiana stampatori acciaio di Dino Ruffatto, direttore generale della «A. Benvenuta e C.» di Forno Canavese. Ruffatto resterà alla presidenza per tutto il biennio [redacted]. Suoi vice: Tonino Casartelli, di Erba, Andrea Carabelli di Varese e l'emiliano Ugo Poppi del gruppo [redacted] rie Emilia Romagna.

■ PINEROLO, ALPINI. Alla pre[redacted] della [redacted]à civili e militari, e degli alpini schierati, ieri mattina si è svolta nella caserma Berardi la cerimonia di avvicendamento del comandante. [redacted] colonnello Federico Bonato, comandante del Terzo Reggi[redacted] alpini, ha ceduto [redacted] comando al pari grado Dario Ranieri. Il colonnello Bonato è stato trasferito al comando delle Truppe Alpine a Bolzano.

■ VAL [redacted] Con l'elezione del presidente della Comunità Montana Val Sangone Claudio Bertecco e del vicepresidente Giovanni Turello è stato presen[redacted] il programma del quinquennio e assegnate le cariche. Il presidente seguirà anche l'ambiente e il personale, il vicepresidente [redacted] politiche sociali. Assessori: Alfredo [redacted]aco programmazione, bilancio, comunicazione, Giovanni Mellano Garda montagna, agricoltura e protezione civile, Giuseppe Rosa Brusin cultura, sport, turismo e progetti europei. Al consigliere Osvaldo Napoli gli è stato assegnato la funzione di controllo opere pubbliche e Olimpiadi 2006.

■ [redacted] FUNERALI. Oltre duemila persone, particolar[redacted] giovani, ieri pomeriggio a Verolengo hanno partecipato ai funerali di Daniele Sollami, 20 anni e Giuseppe Ciconte «Giò», 26 anni, i due amici verolenghesi deceduti nella not[redacted] domenica scorsa in un incidente avvenuto sulla statale 11 alla periferia di Rondissone. Sono stati sepolti uno vicino all'altro. [redacted] durante i funerali ci sono [redacted] due [redacted] di lutto cittadino, [redacted] saracinesche dei negozi abbassate.

■ CHIVASSO, TRASPORTI. Il 1° novembre il Comune di Chivasso istituirà un servizio di trasporto urbano gratuito al cimitero di via Caluso. Partenze alle 9 e alle 10 dalla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi; ritorno alle 10,30 e 11,30 da via Favorita.

Stagionale VIALATTEA 2004/2005

Offerte valide dal 23 ottobre al 14 novembre 2004:

NUOVO ACQUISTO SINGOLO	[redacted] 680,00
RINNOVO SINGOLO (possessore nel 2003/04)	€ 630,00
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (*)	€ 630,00
RINNOVO FAMIGLIA (possessore nel 2003/04) (*)	€ 580,00
JUNIOR (nati tra il 1998 [redacted] il 2001) (**)	OMAGGIO
BAMBINI (nati tra il 1994 ed il 1997) (***)	[redacted] 315,00
[redacted] (nati tra il 1986 e il 1993)	€ 580,00
ORO (nati tra [redacted] 1930 e il 1940)	[redacted] 580,00

(*) "FAMIGLIA" Per usufruire dello sconto famiglia [redacted] almeno 3 tessere a pagamento; sono escluse dal computo eventuali tessere JUNIOR, BAMBINI, RAGAZZI e ORO. Viene richiesto lo [redacted] famiglia datato non anteriormente a 12 mesi.
(**) "STAGIONALE JUNIOR" Contestualmente all'acquisto di tessera SINGOLA, FAMIGLIA, RAGAZZI o ORO è possibile richiedere lo stagionale JUNIOR in omaggio per i nati nel 1998 e seguenti [redacted] risultano sullo stato di famiglia.
(***) "[redacted]BINI" Contestualmente all'acquisto [redacted] tessera SINGOLA, FAMIGLIA, RAGAZZI o ORO è possibile richiedere lo stagionale BAMBINI per i nati tra il 1994 ed il 1997 che risultano [redacted] stato di famiglia.
PER TESSERE RAGAZZI e ORO OCCORRE PRESENTARE UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ ATTENZIONE NON VIENE ACCETTATA L'AUTOCERTIFICAZIONE

DAL 15/11/2004 [redacted] UNICO [redacted] 840,00

Dove e quando [redacted] acquista:

- Presso la biglietteria di Sestriere Via Pinerolo, 14, dal [redacted] al 14/11 tutti i giorni con orario 09.00-13.00/14.00-18.00 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso Decathlon C.so Allamano 143 - Grugliasco dal 2/11 al 13/11 dal martedì al sabato con orario 11.00-19.30 - lunedì 14.00-19.30 e domenica 7/11 [redacted] 11.00 alle 19.30 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso Decathlon C.so Savona, 67 - Moncalieri dal 2/11 al 13/11 dal martedì al [redacted] con orario 11.00-19.30 e lunedì 14.00-19.30 (consegna diretta degli [redacted] pass);
- Presso il Centro Sci Torino di via Massena, [redacted] - Torino - [redacted] 011/56.83.970 dal 2/11 al 12/11 dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30 / 15.00-19.00 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso lo Sci Club Somerset di C.so Francia, 13/bis- Torino - Tel. 011/43.43.000 dal 2/11 al [redacted] dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.30/15.00-19.00 e sabato 9.30-12.30 (prenotazione ski pass);
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestriere S.p.A. presso UNICREDIT BANCA D'IMPRESA C/C 4458237 - ABI 03226 - CAB 30040 - Agenzia di Sestriere; (*)
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestriere S.p.A. presso SANPAOLO IMI SpA C/C 11605 - ABI 01025 - CAB 31020 - Agenzia di Sestriere. (*)
- Assegno Circolare o Bancario intestato a Sestriere S.p.A. e spedito a Sestriere S.p.A. - Via del Colle, 13 - 10058 Sestriere Borgata (TO);
- Tramite Carta di Credito (Visa, American Express, Mastercard) direttamente da casa vostra compilando la scheda di sottoscrizione ed inviandola via fax al numero 0122/799418;

(*) Procedura per bonifico bancario: dopo aver effettuato il bonifico presso la propria banca, inviare la copia della "Richiesta di Abbonamento Stagionale" compilata in tutte le sue parti e copia del bonifico via fax al numero: +39 0122 79.94.18 Per conferma ricevimento fax telefonare ai seguenti numeri: +39 0122 79.94.17 / 07

Numero Verde 800016645

www.vialattea.it

Vialattea. La neve viene in vacanza qui.

VIALATTEA sciare senza confini

SESTRIERE SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

BORGIALLO ACCORDO CON UN VILLAGGIO CHE VUOLE RICOSTRUIRE LA SUA ECONOMIA AGRICOLA

I «maestri del latte» vanno in Croazia

Esporteranno le tecniche canavesane

Alessandro Ballesio

Cos'hanno in Comune Borgiallo, il centro simbolo della Valle Sacra, e Crni Lug, un villaggio nel cuore della Croazia che si sta riprendendo faticosamente dalla guerra? Fino a ieri, ben poco: lo stesso numero di abitanti, poco più di 600, e la posizione, in collina. Da oggi c'è molto di più: un legame speciale unisce queste due comunità così diverse tra loro.

A Crni Lug, una borgata di Delnice, le bombe hanno spazzato via anche tutte le risorse di un tempo: le stalle sono rimaste vuote, e la gente ha dimenticato come l'allevamento possa diventare una fonte di reddito.

E' qui che entra in scena Borgiallo: chi meglio del paese dove è nata la Latteria sociale Valle Sacra, una delle più importanti della nostra Regione, può insegnare come nasce un'economia a base di latte e formaggi? Tra le due comunali è stato stipulato un protocollo d'intesa in materia di cooperazione. Significa che nel villaggio croato verranno «formati» tecnici specializzati in grado di spiegare alle popolazioni del luogo si fa a creare una piccola azienda agricola e a reintrodurre i pascoli bovini che la caseificazione. Impareranno proprio da Borgiallo, diventato un e proprio «modello» esportare grazie alla realtà della latteria sociale e alle decine di soci che garantiscono il proseguimento di una tradizione rurale rimasta intatta ancora oggi.

Il primo obiettivo del progetto del Comune della valle Sacra (che prevede, tanto per iniziare, una spesa di 39 mila attraverso contributi regionali) è la realizzazione di uno studio di fattibilità: i tecnici dovranno capire come lo sviluppo del settore agrozootecnico può adattarsi alle condizioni attuali di Crni Lug. «Vogliamo mettere a disposizione quello che sappiamo per mano a risollevare l'economia di questo villaggio», spiega il sindaco Francesca Cargnello. Dall'iniziativa si parlava già da tempo, in Comune. Mancava soltanto una località adatta per iniziare la cooperazione. Il nome di Delnice e della sua borgata sono stati scelti dopo un'attenta valutazione: «Doveva essere delle caratteristiche simili alle nostre, per poter concorrere ai contributi regionali: il villaggio risponde a questa esigenza», dicono in municipio.

Il primo passo è stato visitare Crni Lug: da Borgiallo è partita in una delegazione, formata dall'assessore Giovanni Coello, dal segretario comunale Pascal e da un agronomo della Cia, la confederazione italiana agricoltori. «La ricostruzione è ancora in atto, ma stanno cancellando in fretta le tracce lasciate dalla guerra - spiega la Morsal - ci ha colpito il loro profondo desiderio di riscatto: non chiedono altro che consigli per rimettere in moto la loro economia». Alla «trasferta» del Comune in di Croazia ha seguito, pochi giorni fa, l'arrivo in Canavese, del sindaco di Delnice, del direttore del vicino parco nazionale, di un gruppo di studenti universitari ed di alcuni esperti di sviluppo locale, giunti appositamente per osservare da vicino le nostre realtà produttive: la latteria, diverse aziende agricole della valle, ma anche la cantina sociale di Cuceglio. Hanno anche incontrato l'assessore regionale alla montagna, Roberto Vaglio che ha lanciato un'ipotesi: il parco nazionale di Risnjak, nei pressi di Delnice è un'oasi naturale all'avanguardia, perché allora imparare qualcosa da loro in fatto di ricchezze forestali?

La delegazione croata assieme ai rappresentanti della Latteria sociale

STRONCATO DA UN INFARTO A 69 ANNI

Morto Garda, Podestà del Carnevale storico

È morto, stroncato da un malore, Costantino Garda, personaggio noto in tutto il Canavese per aver ricoperto numerosi ruoli all'interno del carnevale di Ivrea. A trovarlo, privo di vita nel letto della sua abitazione, in via Lago Sirio è stata ieri la sua governante. Inutile l'intervento dei medici del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Garda avrebbe compiuto 69 anni il prossimo 24 dicembre. Figura di rilievo, anche per la sua personalità esuberante e goliardica, Garda aveva ricoperto il ruolo di Podestà del carnevale dall'89 al '94. L'anno successivo, dopo polemiche, il Comitato organizzatore non gli aveva rinnovato l'incarico impedendogli in questo modo di poter festeggiare il decennale rivestendo i panni dell'importante figura storica della manifestazione. Particolare singolare, ma che dimostra l'affetto che era riuscito a conquistare tra molte compagni (in particolare i gruppi goliardici del carnevale: in cui fu sostituito, ricoprendo più il ruolo di Podestà, lui ad acclamato da molti spettatori durante la sfilata del corteo storico. Garda costituì anche la Domus Potestatis Yporegiae, una sorte di Corte nobiliare della città di Ivrea, associazione che in moltissime occasioni è ospite di manifestazioni è rappresentazioni storiche in Italia e all'estero. I funerali sono in programma per lunedì pomeriggio partendo dalla sua abitazione di via Lago Sirio. (gp. mag.)

Costantino Garda

SONO STATE RIPULITE DAI RESTAURATORI

Ritornano le due lapidi dedicate ai Cesnola

Era diventato un caso, la scomparsa delle due lapidi che ricordano Luigi Palma di Cesnola e lo zio Alerino, due tra i più illustri rivarolesi di tutti i tempi. Erano state smontate e depositate in un magazzino quasi due anni fa, in che venisse restaurato l'affresco sul quale sistemate da sempre, sull'arcata dei portici di via Ivrea che corrisponde all'antico palazzo dei nobili. In città si temeva che non tornassero al loro posto in occasione del centenario dalla del conte Luigi: invece, proprio in questi sono state «rispolverate» e possono di nuovo ammirare al centro della strada più antica della città.

I restauratori della ditta Marello e Bianco di Cocconato d'Asti hanno iniziato il recupero dell'affresco, che era danneggiato dalle infiltrazioni di umidità. «E le due targhe sono state ripulite - dicono in Comune - i sostegni erano arrugginiti, per anni c'è stato il pericolo che le lapidi potessero cadere».

In occasione dei festeggiamenti per Luigi Palma di Cesnola, previsti per il 20 novembre, si attende dunque la nuova inaugurazione. Il nome del conte, sepolto a Hyde, a pochi chilometri da Manhattan, compare sulla statua della Libertà di New York accanto a quelli degli illustri americani. Tenente colonnello dell'esercito nordista nella guerra di secessione, fu tra i fondatori del Metropolitan Museum. Lo zio Alerino invece, fu un eroe dei moti del 1821 e senatore in Grecia, dove è sepolto.

La lapide di Luigi Palma di Cesnola

IN SCENA. La Pro loco di Lugnacco organizza una serata teatrale di beneficenza, con devoluzione del ricavato all'Asamsi (Associazione per lo Studio delle Atrofie Muscolari Spinali Infantili): appuntamento alle 21, nel salone pluriuso, dove si esibisce la compagnia Snoopy di Forno Canavese nella commedia "A l'è mej aveine doe". Nell'ambito della rassegna "Ridere a teatro", alle 21 al teatro comunale di San Giorgio la compagnia Siparietto di San di Moncalieri presenta la commedia dialettale "Brav sì... nen fol": il biglietto costa 8 euro.

CONCERTI. "Autunno in musica", all'ex chiesa della di Cuorgnè, termina con la (inizio alle 21) "Magia e follia dell'operetta", con la partecipazione del soprano Rossana Garibaldi e del tenore Andrea Carè, accompagnati al pianoforte da Andrea Turchetto. Si conclude anche il ciclo dei "Concerti d'autunno" di Canavese; 21,15, nel salone dell'oratorio, esibizione del duo formato da Rocco Parisi (clarinetto basso) e Fiorenza Bucciarelli (pianoforte): in programma brani di Sivori, Paganini, Borne e Milhaud.

REVIVAL. Serata speciale, al disco club Fenice di via Gobetti a Ivrea, per la presenza dello storico gruppo Homo Sapiens, che propone brani degli anni Settanta e Ottanta. Al termine le selezioni del d.j. Renzo Costa.

HALLOWEEN. Il Gruppo Giovani Parrocchiale della Valle Soana organizza un fine settimana sotto lo slogan "Happy Halloween": si questa sera a Ronco, nel cui salone parrocchiale, a partire dalle 19.30, si tiene la "Cena dei Santi" (polenta, salsiccia e spezzatino, prenotazioni al 349/3349837). Domani, alle 21 al cinema parrocchiale di Valprato, inizia il gioco per ragazzi e adulti "Caccia alla pentola perduta"; dalle 23 "Disco Halloween".

GUSTI E Sesta edizione, domani a Traversella, di "Gusti e Sapori della Valchiusella", manifestazione che dalle 10 alle 18 proporrà degustazione e vendita di prodotti tipici locali. Pranzo con zuppa di cavolo, polenta concia e cinghiale, miasse, frittelle; stagnata pomeridiana, allietata da musica e canti in piazza il coro J' Amis di Car di Sanfront e la Corale J' Erbetti di Pollone. L'utile della manifestazione sarà devoluto al ripristino della facciata della chiesa di Traversella. Per informazioni: 348/0662697.

La biblioteca civica di Trieste ospita, a partire da oggi e fino al 18 dicembre, ottobre la mostra fotografica "Gente di Valle": nell'atrio della biblioteca sono allestiti alcuni pannelli con una serie di fotografie "antichizzate", scattate da Giacomo Grosso e dedicate a volti e immagini della Valchiusella. Visite il martedì e giovedì dalle 15 alle 19, il mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Appuntamenti con Halloween

STREGHE E FANTASMI. "Serata mostruosa" a Quagliuzzo, dove la Pro loco organizza, alle 20.30 nel salone Circolo, una festa "horror" per bambini e adulti. Richiesto un travestimento a tema (streghe, fantasmi, vampiri...). Per informazioni: 0125/76403.

"Spargete la voce", rassegna per bambini del Politeama di Ivrea, presenta la pellicola "Garfield": oggi alle 15.30, domani alle 10.30.

A lunedì Viridaria, dei Vivai Produttori e Collezionisti Italiani, organizza "Vivaiaperti": all'iniziativa aderisce anche il vivaio Millefoglie di via Sibia 2 a Lessolo (333/7276955). Maggiori notizie sul sito www.viridaria.org.

FUNGHI. Nella sala consiliare del municipio di Alice Superiore, alle 18, conferenza sui funghi (come cercarli, riconoscerli e raccoglierli) a cura del micologo Marino Balma; a seguire, alle trattoria El Fornal, cena a base di funghi al prezzo di 25 euro (informazioni e prenotazioni: 0125/25731).

Si inaugura alle 18, e sarà visitabile fino a domenica 7 novembre, nella Sinagoga di Ivrea, la personale di Stefania Ricci, che presenta alcune proprie opere dedicate alla natura e alle forme da essa evocate. Particolari le immagini, ottenute attraverso una tecnica che risale alle origini della storia fotografica (il raygramma, o fotografia a contatto). Apertura dal lunedì al venerdì tra le 16 e le 19, sabato e domenica dalle 15 alle 20.

MINIVOLLEY. La Polisportiva Giovanile Salesiana di Foglizzo ha dato avvio a un corso di minivolley. Le lezioni si svolgono il sabato pomeriggio dalle 14.15 alle 15.45, nella palestra della scuola.

A CURA DI Mauro Saroglia

CONDANNA. Il Tribunale di Ivrea ha condannato, ieri mattina, ad un e 4 mesi per lesioni ai danni di un bambino e altri due mesi per porto abusivo d'armi, Andrea Rocco (difeso dall'avvocato Terrando , 21 anni, di Prascorsano. I fatti risalgono a gennaio di due anni fa.

MONTANARO, ANZIANI. A seguito delle elezioni, avvenute nei giorni scorsi, è stato la Commissione di gestione del Centro d'incontro per anziani di via Avvocato Frola. La nuova presidente del direttivo è Irene Introvigne, che avrà come vice Germano Baldi. Giovanni Ferraris si occuperà di segreteria e organizzazione, il tesoriere sarà Pina Metera, e Emilia Capello avrà l'incarico di coordinare servizi e turnazioni.

SETTIMO In occasione della «Desnalpà», festa della discesa delle mandrie dagli alpeggi, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, Caterino, sarà ospite domani dell'amministrazione comunale di Settimo Vittone; alle 17, nella sala consiliare del municipio, ci sarà un incontro con tutti i gruppi di protezione civile e di pronto operanti sul territorio, ai quali l'assessore Ferraro consegnerà un riconoscimento.

MOSTRA. «La Mostra ceramica? Non basta, per tutto l'anno i turisti in centro ci vorrebbe un museo a cielo aperto»: è la proposta del consigliere di opposizione Danilo Pognetto, che interviene sulla questione della discussa rassegna d'arte. venisse concesso un contributo alla scuola d'arte Faccio e ai ceramisti di Castellamonte - dice - il poco tempo anche il resto della città diventerebbe a misura d'arte, una specie di collezione permanente di capolavori locali».

LUSIGLIE', BOCCE. E' tra le società sportive più longeve della la bocciofila di Lusigliè che ha celebrato in questi giorni i trent'anni dalla fondazione con un riconoscimento distribuito a tutti i soci. La società, nata per volontà di un sacerdote, il parroco don Luciano Bardesono, oggi è presieduta da

Venerdì 5 novembre s'accendono i riflettori sul Festival Internazionale

A Moncalieri i grandi maestri del jazz

Due settimane di musica, film e convegni

Il grande jazz torna a Moncalieri. Grande come l'aspettativa dei tanti appassionati che di anno in anno attendono gli artisti che gli organizzatori Ugo Viola, Toni Lama, Marco Viola, Valerio Signetto e Giorgio Cre- presentano in questa giovane ma dinamica rassegna divenuta rapidamente una delle più innovative d'Italia. Per il settimo anno consecutivo, venerdì 5 novembre s'accendono i riflettori un'edizione ricca di appuntamenti imperdibili, che coinvolgeranno, oltre Moncalieri, anche i comuni di Nichelino Orbassano. Musica, non solo: accanto ai jazzisti di fama e ai giovani gruppi genti, vie, piazze, locali pubblici, teatri, scuole faranno da palcoscenico convegni, proiezioni letture tratte da opere dedicate ai grandi musicisti jazz. Il cartellone prevede lezioni-concerto per gli studenti, esibizioni nei centri commerciali e nei pub, mentre in centro si diffonderà il Dixieland, il genere nato poco tempo dopo New Orleans, primo anello di catena che ha portato i musicisti bianchi a impadronirsi dei linguaggi degli strumentisti afro-americani. Grazie alla terza edizione del «Premio Incroci Sonori Jazz», infine, volti nuovi avranno la possibilità di proporsi in un'esibizione internazionale.

Sonorità classiche sperimentazione, nuovi ritmi e artisti emergenti: Moncalieri Jazz apre venerdì la rassegna «Europe Jazz Night», che avrà come protagonisti musicisti che hanno particolari affinità legami. Con città organizzatrice. Primi fra tutti, i fratelli moncalieresi Claudio e Fulvio Chiara, protagonisti nel panorama internazionale.

Le serate clou si svolgeranno al Teatro Matteotti. Qui, giovedì 18 alle 21 si esibirà un'autentica leggenda vivente del jazz, Curtis Fuller, trombo- da sempre fra i più contesi dai grandi del jazz. Venerdì, sempre 21, sarà la volta di Dave Brubeck, l'artefice di una pagine più importanti della storia del jazz. Chico Free- e il gruppo chiuderanno sabato la settima edizione del Festival sulle note di ritmi afrocubani con gruppo che inventato una miscela originale di tutte le sonorità latine del jazz dell'America meridionale. Nichelino invece ospiterà, venerdì 12 alle 21, al sociale Grosa di via Galimberti, il Moreno D'Onofrio Jazz Concert Trio e il The Dream Trio. E ancora, a Orbas- domenica 14, sempre alle 21, al Teatro Pertini via dei Mulini, salirà sul palco il Sunshine Gospel Choir, formazione brillante che propone un gospel moderno, ricco di energia e impatto, caratterizzato sonorità soul rhythm'n'blues.

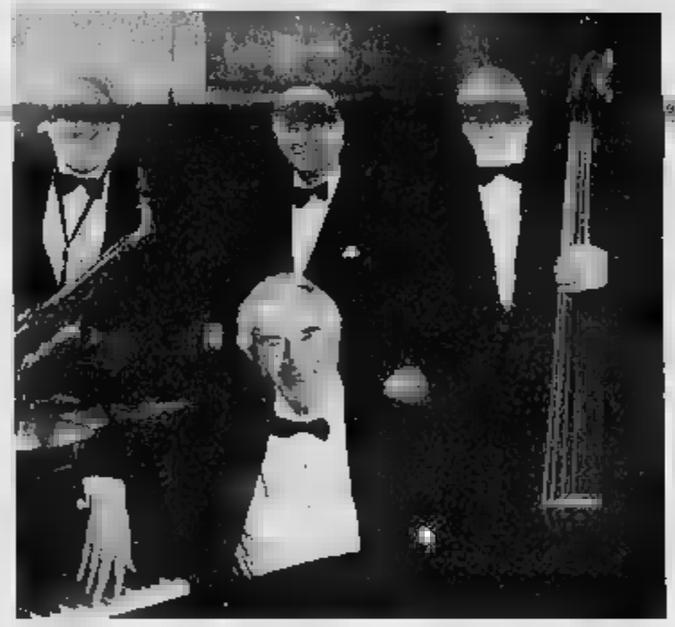
«Non strada, molte strade; non musica, ma molte musiche - dice l'assessore alla Cultura Moncalieri, Mariagiuseppina Puglisi -. Non molte occasioni che evidenziano vitalità di rassegna che vuole comunicare le gioie e emozioni proprie del jazz e che preparano al della manifesta- le tre serate magiche dei grandi maestri, le leggendarie stelle firmamento internazionale di questa musica che tramite di cultura, di sogni e

Una serata con il mitico Dave Brubeck

Sul palco del Matteotti anche Curtis Fuller e Chico Freeman

Moncalieri Jazz quest'anno è riuscita a riunire sul palcoscenico del Teatro Matteotti tre autentici mostri sacri, Dave Brubeck, Curtis Fuller e Chico Freeman. Tre serate con caratteristiche diverse, tutte interessanti e accattivanti.

Dave Brubeck è una delle leggende musicali del Novecento, uno fra i più grandi e popolari jazzisti nella storia. Brubeck ha inserito nel suo modo il pianoforte molti elementi della musica classica europea, tanto che le sue note sono state avvicinate quelle di Johann Sebastian Bach e di Darius Milhaud (con quale ha studiato) applicando le costruzioni classiche ad un jazz di derivazione «cool» e introducendo per la prima volta nel mondo jazz ricerca sistematica su diversi impianti metrici ritmici (sino ad allora il jazz era dalla griglia ritmica di un 4/4). Con brani come «In Your Own Sweet Way», «The Duke» «Blue Rondò A La Turk», pianista americano, premiato nel 1996 con Grammy alla carriera, ha composto melodie immortali. Il pezzo più noto del suo repertorio è «Take Five» (scritto dall'amico sassofonista Paul Desmond) che, dispetto dell'inusitato tempo in 5/4, è diventato una delle composizioni jazzistiche più note anche fra i non jazzofili.

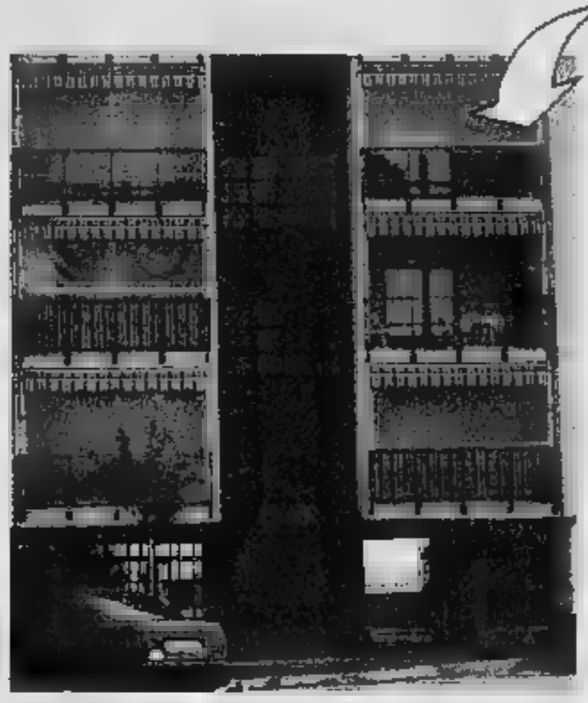


Brubeck ha suonato Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Stan Getz e altre leggende dell'era Bop. La sua esibizione, nel 1959, con la New York Philharmonic diretta Leonard Bernstein considerata una pietra miliare nella storia del jazz. Nel 1987, in occasione della visita di Giovanni Paolo II negli Usa, Brubeck compone una e la suona per il Pontefice, l'anno successivo viene invitato dalla Casa Bianca in occasione del summit Mosca dove suona per Gorbaciov Reagan. Brubeck stato dei primi musicisti ad avere la sua stella nell' Hollywood Walk of Fame la parabola artistica lungi dall'essere in discesa: all'età di 83 anni continua i suoi tour mondiali, suonando nelle sale più prestigiose e regalando pubblico delle performances di grande emozione, eleganza e virtuosismo.

Ascoltando il quintetto di Brubeck si ha una suggestione dolce, nostalgica e sottile nella sua palpabilità sonora. Si respira un po' malinconia negli sguardi mai sunni del «quintetto di gentlemen», ma la cosa non crea disagio nello spettatore, anzi lo rende parte della storia, di quella storia nacque bebop bianco, subito ribattezzato «cool jazz», orchestre bian- Woody Herman Stan Kenton da solisti come Mulligan, Konitz il nostro Dave.

Negli ultimi anni le sottili, bianche, delicate hanno vissuto un'epoca di biamenti, sperimentazioni e distorsioni, rimanendo comunque autentiche e fedeli a se stesse. A anni Brubeck continua a portare in giro il jazz determi- e tanta allegria che percepisce nelle risate che scoppiano all'improvviso sul palco tra i musicisti e che finiscono il coinvolgere anche la platea.

Baldeschi
tende da sole & tendaggi
10133 TORINO - C.so Moncalieri 464
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697



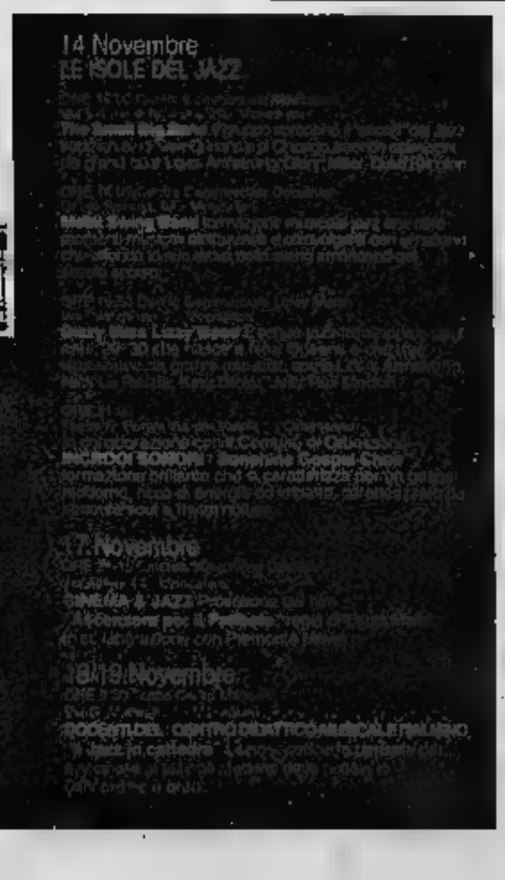
SCONTI
SPECIALI PER
TENDE DA
SOLE
ESTATE-INVERNO
FINO AL 31
DICEMBRE
2004!!

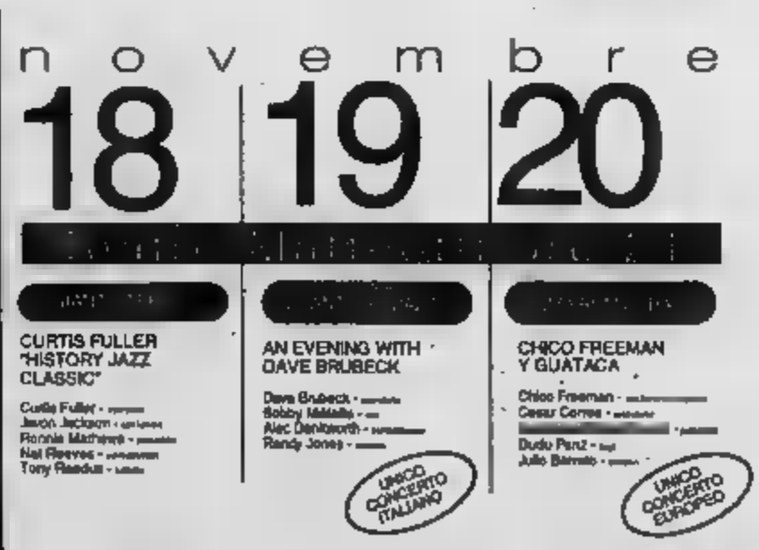
TENDE
TECNICHE
TENDAGGIO DI
ARREDAMENTO

...PER LA
CASA E PER
L'UFFICIO

Albo professionale protezioni solari

baldeschi.it
info@baldeschi.it





LA STAMPA

SABATO 30 OTTOBRE 2004. ANNO 138. [redacted]. 300. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN [redacted]) • SPED. [redacted] POST. - [redacted] L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

VIDEO SU AL JAZEERA. «IL PRESIDENTE PERDEVA TEMPO CON UNA BAMBINA MENTRE VI COLPIVAMO». LA CIA: IL FILMATO E' AUTENTICO

Bin Laden agli Usa: cambiate o colpiremo

Alla vigilia del voto si rivolge al popolo americano: Bush vi mente

NEW YORK. Bin Laden irrompe ancora sulla scena internazionale. In un nuovo video trasmesso da Al Jazeera parla al popolo americano alla vigilia delle elezioni per la Casa Bianca. Il leader di Al Qaeda rivendica ancora l'aggressione dell'11 settembre, attacca Bush, lo accusa di mentire al suo Paese e invita [redacted] elettori statunitensi [redacted]: cambiare oppure vi colpiremo ancora. [redacted] Cia non ha [redacted]: si [redacted] di un filmato autentico. Ora gli Usa s'interrogano sull'effetto che il messaggio del terrorista avrà sulle elezioni in [redacted] martedì che vedono i due candidati in grande equilibrio.

L'ultima volta [redacted] il capo di Al Qaeda era apparso in un filmato risale a tredici [redacted] fa, il [redacted] settembre 2003. Successivamente si era fatto vivo altre [redacted] volte - l'ultima il 4 gennaio [redacted] - [redacted] solo con registrazioni audio oppure con messaggi scritti.

Rotondo, ALTRI SERVIZI E UN INTERVENTO Di Lucia Annunziata ALLE PAG. 2 E 3

L'immagine di Bin Laden trasmessa da Al Jazeera. Il video è recente, il leader di Al Qaeda appare in buona forma

STORICA A [redacted] NATA [redacted] NUOVA [redacted]

Berlusconi: Buttiglione non sarà commissario Ue

ROMA. Buttiglione resterà ministro in Italia e ci sarà un altro commissario italiano alla Ue. Lo ha detto Berlusconi dopo la firma della Costituzione europea. Alois, Carbi, Grignetti, Magri, Novazio, Rampino DA PAG. 8 A PAG. 11

SCOMMESSA SUL FUTURO

Gian Enrico Rusconi

La moderata solennità [redacted] firme del Trattato costitu[redacted]e europeo di ieri riflette la realtà. Il testo non risolve nessuna delle questioni concrete sul [illegible] - impegnative. Le Costituzioni segnano il vincolo più forte tra i cittadini. Nel caso dell'Unione europea si tratta per la verità di un impegno per vincoli più futuri che attuali. Ma è un passo rilevante per i parlamenti nazionali che dovranno ratificare il Trattato e per gli elettorati che [redacted] chiamati a confermarlo.

Il pericolo più serio per l'Europa oggi è l'eccesso di aspettative, con la conseguente creazione [redacted] frustrazioni. C'è in giro [redacted] crescente insofferenza per le belle parole edificanti sull'Europa mentre i problemi rimangono complicati. Si risolvono soprattutto [redacted] le virtù della tenacia, della pazienza, del compromesso. E' un approccio pragmatico poco esaltante, ma è [redacted]

In primo piano c'è il nuovo equilibrio istituzionale tra Parlamento e Commissione. Il rafforzamento [redacted] competenze del Parlamento è stato per anni [redacted] questione di principio degli europeisti. Ora si sta [redacted]zando faticosamente, in controtendenza rispetto [redacted] dinami[redacted] politica generale che [redacted] nella direzione del rafforzamento degli esecutivi. (Questa è anche il senso della riforma costituzionale italiana).

Gli [redacted] si troveranno presto di [redacted] a esecutivi nazionali «forti» e ad un Parlamento europeo che rivendicherà energicamente [redacted] proprio ruolo di rappresentanza [redacted] cittadini, [redacted] fronte agli stessi governi nazionali [redacted] ad [redacted] Commissione troppo dipendente dal Consiglio [redacted] capi di governo. A livello europeo la doppia legittimazione - attra[redacted] il Parlamento e attraver[redacted] esecutivi - produrrà [redacted] [illegible]ttualità insospettata. La [illegible] europea ha [illegible] ne, sbilanciata di fatto a favore dei governi. Paradossalmente il tendenziale nuovo bilanciamento creerà più tensioni che cooperazioni.

Il caso Buttiglione-Barroso è sintomatico. Innescato [redacted] comportamento del candidato commissario italiano che si è rivelato inadeguato al suo ruo[redacted] istituzionale, il contenzioso si [redacted] inizialmente polarizzato sul merito delle dichiarazioni del ministro. Si è creat[redacted] l'equivoco di una presunta illiberale persecuzione ideologica (addirittura «anticristiana»), che nel corso di qualche ora si è però rivelata [redacted] Ma l'eq[redacted] è andato avanti, cambiando pelle, quasi che le opinioni di Buttiglione fossero quelle del «cattolicesimo italiano», di cui il governo di Roma si sente legittimo rappresentante. Si è creato un grande pasticcio perché si [redacted] messo tutto assieme: la [redacted]esa d'ufficio di Buttiglione e il lamento sulla mancata menzione delle «radici [redacted] nel Preambolo. Come se si trattasse della stessa questione. E' triste che il problema della grande identità storica europea, comprensiva dell'eredità cristiana, si riduca a queste polemiche. Come se [redacted] governo italiano con [redacted] battaglie nel Parlamento europeo per Buttiglione si fosse accoll[redacted] to l'onere di dare, lui solo, «l'anima all'Europa». La realtà [redacted] che il potenziale conflitto Roma-Strasburgo ha ben altri contenuti politici.

I SERVIZI

«TERRORISTI, VI BATTERO'»
In viaggio con il Presidente «Ho mantenuto le promesse»
Maurizio Molinari A PAGINA 2

«PUO' FAVORIRE ENTRAMBI»
Cannistraro: dipende come i media interpreteranno le parole di Osama
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 3

ELEZIONI, L'ORA DEI LUPI
Una campagna tra colpi bassi carognate e tanti sberleffi
Filippo Ceccarelli A PAGINA 4

LANDOLFI: «CON LA RIFORMA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RISPARMIA 760 MILA EURO»

Taglio tasse, An attacca il premier

Fini: vantaggi solo ai ricchi. Bonaiuti: darà i soldi in beneficenza

ROMA. Scontro ai vertici del governo sul taglio delle tasse. Il partito [redacted] vicepremier Fini attacca il presidente del Consiglio Berlusconi. An chiede che l'operazione della riforma fiscale parta dai ceti medi, coinvolga anche l'Irap.

Il partito di Fini accusa Berlusconi di voler portare vantaggi soltanto ai ricchi. Landolfi, portavoce di An, colpisce direttamente il capo del governo: il vantaggio del contribuente Ber[redacted] a 760 mila euro all'anno. Forza Italia replica: è normale [redacted] dai redditi più alti dove le aliquote sono sentite come più ingiuste. Imposte superiori [redacted] 40 per cento sono vissute come una violenza.

Giovannini, La Mattina E UN RETROSCENA Di Augusto Minzolini ALLE PAG. 5 E 7

SANITA'

FARMACI, VIA LIBERA ALLE MONODOSI
La Camera approva un emendamento alla Finanziaria
Ogni anno si buttano milioni di pillole
Luigi Grassia A PAGINA 14

CHIRURGIA E VIOLENZA

C'è una bestia che fa la plastica agli animali

Mina

Ma fattelo tu. Fattelo tu, ma al cervello, però. Mi rivolgo a quel chirurgo brasiliano che, per carità di patria, non voglio nemmeno nominare. E parlo a nome di quei cani sottoposti ad un intervento [redacted] chirurgia estetica. Ma certamente loro, come tutti gli animali, troverebbero il modo di giustificare questa ulteriore schifezza perpetrata dal loro amico-padrone che idolatrano. Spesso, come in questo caso, [redacted] motivo. «Gli animali non fanno domande, non muovono critiche», diceva George Eliot. I cani, ad esempio, perdonano tutto agli uomini, persino il fatto che [redacted] esseri «umani». E poi a che scopo? Per mandarli [redacted] televisione, per fare dei film, per [redacted] i concorsi [redacted] bellezza».

Sono furiosa, avvelenata [redacted]tro quel medico, perché di medico si tratta, che si è inventato questa [redacted] stolidezza, probabilmente per soldi o per andare sugli stramaledetti media. Ma ancora di più [redacted] confronti del padrone che sottopone il [redacted] amico cane, ignaro, a questa violenza [redacted] considerazione, senza alcun rispetto della persona... Ho scritto persona? Beh, sì, [redacted] di dire animale. In questo [redacted] meno che mai. Gli insulti andrebbero equamente divisi tra i padroni e quel Pitan[redacted] per animali. I primi, più attenti all'arredo di casa, sottopongono i gatti ad interventi di onichectomia, fanno tagliare definitivamente unghie ed anche denti per salvare l'integrità dei loro stramaledetti divanetti domestici. Oppure azzerano le orecchie ai dobermann o pretendono interventi per rendere [redacted] loro aspetto più torvo e sinistro.

Il medico brasiliano, invece, offre i suoi servizi a padroni fuori di testa che non sopportano la vista [redacted] rughe, dell'eccesso di pelle, delle imperfezioni dei loro cani. E se ci fossero dubbi sulla necessità di un intervento estetico al suo cervello, basterebbe ascoltarlo mentre ci racconta di essere rimasto sconvolto, vedendo, nel corso di una recente esposizione canina a Milano, alcuni esemplari [redacted] la bocca sporca e le unghie lunghe. «I cani brasiliani, invece, erano impeccabili. [redacted] sono chiesto, è davvero questo [redacted] Primo Mondo?». Siamo ben oltre la frutta. Siamo al superamento di ogni limite. Non c'è più confine tra chirurgia e maltrattamento, tra estetica e violenza.

E se ne stiano calmi gli animalisti che certamente insorgeranno di fronte a tali abomini. In fondo, a furia di insistere nel sostenere l'estensione dei diritti [redacted] agli animali, si può anche arrivare ad affermarne il diritto alla bel[redacted]. E ad applicare anche a loro le nostre follie. Indaffarati [redacted] siamo a sguazzare nella nostra palude, i cani ci guard[redacted] in [redacted] con «quell'aria attenta delle bestie, che [redacted] la stessa di chi ascolta una lingu[redacted] straniera [redacted] cui cerca di afferrare qualche parola» (C. Alvaro). E continuan[redacted] a non capire, si chiederanno chi è l'uomo e chi è l'animale.

ROMA

PICCHIATA E VIOLENTATA MUORE [redacted]
La madre: sono stati i nonni
Già ricoverata più volte
Nessuno denunciò gli abusi
SERVIZI A PAGINA 13

VOLUME IN OMAGGIO
COSTITUZIONE EUROPEA (progetto di trattato) E COSTITUZIONE ITALIANA
east
Europe and [redacted] STrategies
[redacted]
di economia, politica e cultura
[redacted]
[redacted] CASTOLDI DALAI editore
Nelle migliori librerie e in edicola
Per informazioni visita il sito www.bcdalaieditore.it

BUONGIORNO

La destra che si censura

La sorpresa non è che la Rai di destra continui a censurare la satira di sinistra, ultimo caso quello di Heodel che stasera non potrà andare allo show di Panariello per dire la battuta (modesta) che Bondi è un incrocio fra Don Abbondio e Braccobaldo Bau. La sorpresa è che la Rai di destra abbia finora censurato la satira di destra. Che in tre anni non sia stato messo in cantiere uno straccio di varietà umoristico che facesse il verso a toghe rosse e girotondini. E sì che fra «Foglio», «Libero» e «Giornale» di penne in grado di confezionare sketch corrosivi su Gino Strada e Lilli Gruber se ne troverebbero a iosa.

I politici di destra giustificano [redacted] scomparsa della satira politica di ogni colore con la necessità del servizio pubblico di garantire sempre il contraddittorio. [redacted] nella satira l'unico contraddittorio possibile è l'alternarsi dei punti [redacted] un programma scritto da Sabina Guzzanti e un altro da suo papà. Forse la destra televisiva preferisce che i cittadini non pensino troppo al mondo reale. E quando ha potuto impossessarsi della risata e del giornalismo non li ha rivolti contro gli avversari, come fa di solito la sinistra. Li ha semplicemente svuotati, consegnandoli al disimpegno, che introduce una finta imparzialità. Perché se i nostri nipoti, guardando una vecchia puntata di «Avanzi», si faranno un'idea di parte - ma un'idea - degli anni di Mani Pulite, rivedendo le macchiette innocue di Fiorello e Panariello penseranno a quest'epoca come a una delle più inspiegabilmente spensierate dell'umanità.

NOVITA'
ITALGEST
COSTA AZZURRA
TRA [redacted] SAINT PAUL DE [redacted]
A [redacted] km [redacted]
appartamenti pronti [redacted] abitare in uno affascinante [redacted] con piscina immersa in un contesto provenzale incantevole.
Prezzo lancio € 37.000
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842

TORNA L'ORA SOLARE

Alle [redacted] di questa notte ritorna l'ora solare. [redacted] lancette degli orologi andranno spostate indietro di [redacted] minuti.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

In viaggio con il Presidente «Terroristi, vi sconfiggerò»

Nell'Ohio, roccaforte dei repubblicani, al suo fianco c'è Schwarzenegger Sfodera aggressività: «Il mio inglese traballa ma le convinzioni sono salde» E cita le ultime parole del passeggero che cercò di opporsi ai dirottatori

[redacted]
Maurizio Molinari
inviato a COLUMBUS (Ohio)

OSAMA [redacted] Laden irrompe nella campagna elettorale americana nel giorno in [redacted] George W. Bush [redacted] voto appellandosi al ricordo delle vittime dell'11 settembre. Con un tour de force [redacted] dieci ore iniziato [redacted] New Hampshire - [redacted] due [redacted] a Manchester [redacted] Portsmouth - [redacted] continuato a Toledo, in una delle zone industriali dell'Ohio dove i democratici si sentono più forti, Bush è arrivato nella [redacted] di ieri a Columbus per presentarsi agli elettori a fianco di Arnold Schwarzenegger e ad ogni sosta ha rivendicato il merito di aver risposto alla sfida di Al Qaeda mettendo «i terroristi in fuga». Il New Hampshire è lo Stato di Todd Beamer, il passegge[redacted] del volo [redacted] che l'11 settembre 2001 diede vita alla rivolta di bordo contro i dirottatori di Al Qaeda impedendogli di schiantarsi a Washington contro la Casa Bianca o il Congresso. [redacted]llo di Beamer fu [redacted] primo contrattacco dell'America nella guerra al terrorismo - dice il presidente - noi abbiamo continuato sulla strada da lui segnata ed oggi la libertà è in marcia in Medio Oriente, impedendo a dittatori e mullah di progettare un futuro di oppressione e di paura per i nostri figli». Chi immagina un presidente sulla difensiva a quattro giorni dal voto, intento a studiare tattiche [redacted] battute, preoccupato dalle rivela[redacted] a pioggia sugli [redacted] messi in Iraq, gli esplosivi scomparsi [redacted] le introvabili armi di distruzione di massa è costretto a ricredersi. Quando arriva il [redacted]mento dello scontro Bush [redacted] mostra con la stessa grinta che ebbe parlando [redacted] fronte al Congresso dopo l'11 settembre 2001, la tensione [redacted] confronto imminente [redacted] Kerry [redacted] le [redacted] caratteristiche di leader combattente. «Ho mantenuto la mia promessa, Saddam Hussein giace in una cella, la paura non terrà prigioniera l'America». Rivolgendosi a Kerry che lo [redacted] di aver condotto in Iraq la «guerra sbagliata al momento sbagliato nel modo sbagliato» risponde ripetendo la frase con cui Todd Beamer incitò i passeggeri alla rivolta: «Let's Roll», gettiamoci in avanti contro i terroristi. Ed [redacted] democratici che lo irridono [redacted] illetterato manda a dire: «Certo [redacted] a volte il mio inglese traballa ma le [redacted] convinzioni restano ferme, potete essere sicuri che [redacted] mai». La lotta al terrorismo [redacted] il [redacted] battaglia scelto per percorrere l'ultimo miglio della sfida elettorale. Resta da vedere tuttavia quale potrà essere l'impatto sulla campagna del video di Bin Laden. Kerry ha più volte accusato nelle passate settimane Bush di esserselo fatto scappare durante l'assedio di Tora Bora, nel dicembre 2001, e di aver indebolito la caccia ad Al Qaeda disperdendo risorse militari nella «sbagliata» campagna militare irachena. Per Bush invece il ritorno di Bin Laden [redacted] l'occasione di ribadire al pubblico [redacted] che la guerra al terrorismo continua e che per vincerla la nazione ha bisogno di un leader «fermo sulle proprie convinzioni» e non esit[redacted] lo sfidante democratico.

Nel [redacted] il New Hampshire votò repubblicano e Bush è sicuro di ripetere l'impresa, impedendo a Kerry di dominare [redacted] regione del New England, [redacted] la popolazione locale sia divisa a metà sul voto. «Vinceremo in New Hampshire, in Ohio, in Pennsylvania, in Florida ed [redacted] America» ripet[redacted] più volte indicando al pubblico la mappa degli Stati considerati decisivi, vantando i risultati [illegible] tasse sono calate ed a chi parla [redacted] disoccupazione suggerisco di venire nel New H[redacted]pshire dove i posti di lavori in quattro [redacted] aumentati [redacted] 3,5 per cento». [redacted] si mostra aggressivo nei confronti dell'avversario, sicuro [redacted] vincere ed incurante tanto dei sondaggi che confermano il testa a testa che dei progres[redacted] dello sfidante democratico in Stati come l'Arkansas ed il West V[redacted] che quattro anni fa[redacted]rono ai repubblicani. «I sondaggi vanno su e giù, [redacted] giorno [redacted]biano - dice Bush in una Verizon Arena di Manchester piena solo a metà - mentre [redacted] presidente deve essere affidabile, costante, mantenere la parola data ed io lo sono». Al seguito di Bush viaggia un team di stretti collaboratori [redacted] si confonde con i giornalisti a [redacted] di indirizzarne [redacted] lettura degli eventi. Ognuno ha il suo stile. Il consigliere politico Karl Rove, maglione blu elettrico [redacted] lampo aperta, gira con cartelline gialle dalle quali estrae di volta[redacted] volta sondaggi locali - di singole contee, non di Stati - per avvalorare la tesi che un forte afflusso alle urne favorità i repubbliani [redacted] non - come si pensa - i democratici. Secondo un'indagine del «Wall Street Journal» Bush guadagna fra gli afroamericani, gli ebrei e le donne mentre mantiene il punto di forza negli uomini bianchi ma Rove [redacted] oltre questi dati e sorride beffardo al cronista che gli chiede se teme che [redacted]rry possa strappare l'Arkansas: «Tenete piuttosto d'occhio il New Jersey» di solida tradizione democratica ma obiettivo [redacted] repubblicani. Karen Hughes, consigliera [redacted] al fianco [redacted] dai tempi di Austin, veste un elegante completo grigio con foulard firmato. Lei pensa [redacted] parla solo [redacted] «Arnie», considera la discesa in campo del governatore della California il momento decisivo nel braccio di ferro per conquistare gli incerti. I trentenni fedelissimi Scott McClellan e Dan Bartlett, responsabili di ufficio stampa e comunicazioni, essomigliano invece [redacted] fan da stadio: giacche impermeabili [redacted] cappelletti [redacted] «W» giganti, [redacted] o blu, simili a quelle stampate su striscioni [redacted] cartelli elettorali. Ma nella Verizon Arena [redacted] Manchester c'è anche un imprevisto: alcuni spettatori alzano a sorpresa la scritta «Repubblicani per Kerry». Allontanati in tutta fretta dagli agenti del servizio segreto - ed a dispetto dei loro biglietti regolarmente pagati - [redacted] loro che potrebbero far perdere [redacted] George W. Bush non solo il piccolo New Hampshire.

George Bush alla conclusione [redacted] comizio Alle sue spalle i fuochi d'artificio lanciati in suo onore

[redacted]

«Quello fu [redacted] primo contrattacco della America nella guerra contro gli assassini Noi abbiamo seguito la sua strada e oggi la libertà è in marcia in Medio Oriente»

POCO PRIMA DELL'APPARIZIONE [redacted] BIN LADEN UN ALTRO ULTIMATUM

«Assam l'americano» minaccia sangue e stragi

In un video le dichiarazioni di un sedicente componente di Al Qaeda

Paolo [redacted]
NEW YORK

«Ad Allah piacendo, il sangue scorrerà nelle strade dell'America, pareggiando goccia per goccia quello delle sue vittime». Ha parlato così «Assam l'americano», nell'ultimo presunto video di [redacted] Qaeda che sta facendo discutere gli [redacted] Uniti alla vigilia delle elezioni presidenziali.

Il filmato è [redacted] ottenuto dalla televisione Abc e dura 75 minuti, [redacted] l'emittente ne ha [redacted] solo alcune parti. Lo speaker dice di chiamarsi Assam l'americano e la sua faccia [redacted] coperta da un velo che permette [redacted] vedere soltanto gli occhi. Il terrorista, parlando un buon inglese, si rivolge direttamente ai suoi presunti connazionali: [redacted]i cari compatrioti, [redacted]i siete colpevoli, colpevoli, colpevoli, colpevoli. [redacted] colpevoli [redacted] e Cheney. [redacted] colpevoli come Rumsfeld, [redacted] e Powell. Dopo decadi di tirannia e oppressione americana, [redacted] è venuto [redacted] turno di morire». Assam promette attentati «così sanguinosi che [redacted] faranno dimenticare l'11 settembre» e poi minaccia alcuni leader [redacted] particolare, citando il presidente Bush, il [redacted] Cheney, l'ex direttore della Cia Tenet, il mini[redacted] della Giustizia Ashcroft e il capo dell'Fbi Mueller.

Il video [redacted] stato comprato durante il fine settimana dalla Abc, che lo aveva acquistato per 600 dollari da [redacted] fonte collegata all'organizzazione di Osama bin Laden e ai taleban. La tv non l'aveva trasmesso subito perché n[redacted]ra certa della sua autenticità e lo aveva passato alla Cia per analizzarlo. [redacted] il giornalista Matt Drudge, titolare di un sito internet vicino al Partito repubblicano, ha scoperto la cosa e [redacted] denunciata. Drudge, in sostanza, ha accusato la Abc di nascondere il video per non farlo vedere prima delle elezio[redacted] Secondo gli analisti politici, gli allarmi terroristici favoriscono Bush. Uno studioso [redacted] Cornell University ha fatto persino una ricerca statistica, in cui è arrivato alla conclusione che quando le autorità americane alz[redacted] il [redacted] di allerta nazionale, il capo della Casa Bianca guadagna sempre fra 2 e 3 punti percentuali nei sondaggi. Se que[redacted] fosse vero, i repubblicani avrebbero interesse a lanciare [redacted] prima del voto, mentre i democratici vorrebbero [redacted]trario. Secondo [redacted]dge, quindi, la Abc [redacted] inizialmente nascosto il nuovo video di al Qaeda per non favorire il presidente in vista delle elezioni di martedì. La televisione ha risposto di aver agito così solo per prudenza, perché «sarebbe [redacted] irresponsabile [redacted]smettere un filmato del genere senza prima autenticarlo».

[redacted] risposta della Cia non [redacted] stata definitiva, perché gli analisti non sono riusciti a confermare che [redacted] voce del presunto terrorista Assam corrisponda [redacted] quella di qualche [redacted] noto di al Qaeda. I servizi segreti degli Stati Uniti sanno che alme[redacted]no un americano, Adam Gadahn della California, lavora per Osa[redacted] bin Laden. Ma la voce del video non è la sua. Il filmato ha il logo della al Sahab, un'organizzazione che in passato ave[redacted] registrato altre produzioni di al Qaeda e, secondo i portavoce [redacted] Cia, «ha tutte le caratteri[redacted] già [redacted] dai terroristi». Gli specialisti dei servizi segreti, però, non hanno potuto dare la loro conferma definitiva.

Questa assenza di prove sicure, insieme alla delicatezza del momento politico, è [redacted] la ragione per cui i media americani [redacted] hanno dato molto risalto al video. Giovedì sera la Abc ha trasmesso alcune parti del filmato e [redacted] altre tv lo hanno ripreso, ma in tono minore rispetto al passato. L'Fbi, del resto, ha detto che negli ultimi tempi le comunicazioni intercettate dei presunti terroristi sono diminuite e quindi per ora le autorità di Washington hanno deciso [redacted] non alzare il livello di allerta nazionale in vista delle elezioni di martedì. Fonti di intelligence hanno detto all'agenzia Associated Press che «noi restiamo preoccupati per la determinazione di al Qaeda a colpire gli Stati Uniti», ma lanciare un allarme [redacted] queste ore scatenerebbe una tempesta politica, se [redacted] ci fossero prove concrete di [redacted] attacco imminente.

CAD[redacted] STATO TROVATO DAGLI A[redacted]

Ucciso l'ostaggio giapponese

L'ostaggio giapponese rapito martedì scorso in Iraq [redacted] stato ucciso. Lo [redacted] riferito ieri l'agenzia di stampa giapponese Kyodo, [redacted] manca [redacted] una conferema ufficiale. Il governo giapponese è stato informato che un corpo scoperto vicino alla città irachena di Tikrit, nel Nord, è stato identificato come quello di Shosei Koda, 24 anni. [redacted] rapito dall'Organizzazione [redacted] Al Qaeda della jihad in Iraq, il gruppo islamico fondamentalista del giordano Abu Mussab [redacted] Zarqawi, che [redacted] minacciato [redacted] decapitarlo [redacted] Tokyo non avesse ritirato i circa 500 [redacted] presenti in Iraq. Il premier Koizumi aveva risposto di non [redacted] nussuna intenzione di cedere [redacted] ricatto terrorista. L'ultimatum [redacted] scaduto ieri [redacted]a. «Siamo purtroppo vicini [redacted] che [redacted] tratti di Shosei Koda». Lo ha dichiarato il portavoce ufficiale del governo giapponese Hiroyuki Hosoda entrato [redacted] notte al quartier generale dell'unità [redacted] a Tokyo nella residenza ufficiale del primo ministro Junichiro Koizumi.

«Assam l'americano» come compare nel video

L'ATTACCO DI LANDOLFI

«Come potrebbe spiegare la CdL che dalla riforma fiscale a tre aliquote, con la massima al 39%, il vantaggio che ne trarrebbe il contribuente Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui? Ecco le ragioni per le quali An vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi»

Mario Landolfi, portavoce di An

LA REPLICA [redacted] BONAIUTI

«All'amico Landolfi replico che la sua dichiarazione arriva fuori tempo massimo. Il presidente Berlusconi infatti ha più volte pubblicamente e solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio che gli potesse derivare dalla riforma fiscale»

Paolo Bonaiuti, portavoce del premier

BOTTA E RISPOSTA SENZA PRECEDENTI, POI UNA CENA DA CASINI (CON LETTA E FOLLINI)

Taglio delle tasse, scontro tra Fini e Berlusconi

«Dal premier vantaggi solo ai ricchi». La replica: normale iniziare dai redditi alti

ROMA

Il cielo sopra Palazzo Chigi si [redacted] improvvisamente oscurato poco dopo le cinque della sera [redacted] col passare delle ore la possibilità di [redacted] crisi di g[redacted] diventata sempre più concreta. Poco dopo le 17,30 le agenzie di stampa hanno battuto una dichiarazione molto forte del portavoce [redacted] Alleanza nazionale Mario Landolfi: «Per capire le ragioni per le quali An vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi, basta leggere quanto pubblicato da un noto settimanale politico: la Casa delle libertà come potrebbe spiegare che dalla riforma fiscale a tre aliquote, il vantaggio per il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe [redacted] 760.154 [redacted] ro?». Un attacco durissimo e personale, forse il più pesante lanciato da un partito alleato [redacted] Berlusconi nei t[redacted] di governo. Un attacco espresso col piglio dell'oppositore, tra l'altro con un'argomentazione fi[redacted] usata neppure dai leader del centrosinistra: il segno che per An si è aperto un vero e propri[redacted] politico che per Fini può anche concludersi con l'[illegible] propria crisi di governo.

Lo dimostra la sequenza seguita all'affondo di Landolfi. Il portavoce d[redacted] premier Paolo Bonaiuti ha provato a contrattaccare: «La dichiarazione dell'amico Landolfi arriva fuori tempo massimo: più volte Berlusconi ha solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio». Ma Fini, dopo aver riunito i suoi ministri, ha rilanciato: «Condivido le dichiarazioni di Landolfi perché quanto pubblicato» dall'*Espresso* sul risparmio fiscale di Berlusconi, «credo corrisponda al vero» e dunque «ridurre le tasse è tassativo, ma dobbiamo ridurle ai ceti medi o intervenire sull'Irap». Come dire: il [redacted] politico è aperto. Subito dopo anche Berlusconi ha parlato, alternando puntiglio [redacted] aperture agli alleati. Ai cronisti che lo incalzavano, prima [redacted] cercato di sdrammatizzare («Bella giornata vero? Come sta [redacted] zia?») poi è [illegible] dettaglio: «Credo che tasse superiori al 40% siano vissute come una violenza. Abbassarle al 39% si può fare in uno, due anni». Uno spiraglio di trattativa? Difficile capirlo perché [redacted] quegli stessi minuti Fini spiegava: «Ridurre le tasse ai redditi elevati significa correre [redacted] rischio di [redacted] accusati per una politica socialmente [redacted] equa».

> Alleanza nazionale chiede che l'operazione parta dai ceti medi e riguardi anche l'Irap «Ma sono mesi che lo andiamo dicendo»

> Il percorso [redacted] Forza Italia prevede un «fondo etico» per i più poveri «Imposte superiori al 40% sono vissute come una violenza»

[redacted] Berlusconi, a stretto giro, replicava: «Normalmente le riduzioni fiscali si [redacted] a farle dai livelli più alti dove le aliquote sono sentite come massimamente ingiuste». [redacted] soprattutto, con un clima così pesante, il presidente del Consiglio non rinunciava [redacted] rilanciare un pensiero già espresso polemicamente nei [redacted] scorsi: «La cosa che mi sorprende è che [redacted] certi momenti sembra che nessuno voglia ridurre [redacted] tasse, sia nell'opposizione che nella maggioranza». E ad un cronista che lo incalzava sul [illegible] to, Berlusconi ha [redacted] ad una frase fatta molto [redacted]: «Io [redacted] penso [redacted] risolverà tutto. Solo alla morte [redacted] c'è rimedio». E ce n'era anche per Landolfi: «Non credo sia disonore guadagnare tanto e creare migliaia di posti di lavoro».

Certo, nel diluvio [redacted] dichiarazioni piovute tra le otto e le nove di sera [redacted] sono [redacted] parole che provavano [redacted] alleggerire la tensione. Ha provato [redacted] farlo Berlusconi: «Qualcuno mi chiede di fare presto. Ma questo è un sistema diverso dal mio. Io punto ad un accordo condiviso [redacted] per questo voglio ascoltare tutti». Ma anche Gianfranco Fini ha tentato di aprire qualche spiraglio: «Non ho dubbi che ci siano aperture da parte di Berlusconi, stiamo discutendo...». Ma la sostanza non cambiava. E [redacted] fine serata - dopo un incontro Berlusconi-Fini-Casini-Follini-Letta - il clima restava pesante, anche se le parole del coordinatore di An Ignazio La Russa al termine del vertice dei ministri apparivano [redacted] più distensive della giornata: «Sono possibili due, tre ritocchi nella squadra di governo, mentre sul concetto del [redacted] tasse per tutti [redacted]o d'accordo tutti». Ma dentro la maggioranza si è aperto un duello molto serio: Gianfranco Fini - lo ha detto qualche giorno fa in un'intervista - vuole un nuovo governo (certo guidato da Berlusconi) e vuole una riforma fiscale che favorisca i ceti medi. Se - come pare - stavolta il vicepremier terrà duro, per la maggioranza [illegible] no caldo, dagli esiti imprevedibili. Ier[redacted] sera, davanti al [redacted]vampare della polemica Berlusconi-Fini brillava [redacted] silenzio dell'Udc. Dopo [redacted] defilato sulla questione-Buttiglione, il segretario centrista Marco Follini due giorni fa aveva[redacted] so [redacted] Fini una sobria solidarietà sulla riforma fiscale [redacted] nulla più. [r. r.]

Un'immagine d'[redacted]ivio [redacted] Gianfranco Fini con [redacted] Ferdinando Casini

ANCORA UN COLPO DI SCENA: IL VICEPREMIER AVREBBE CHIESTO AI MINISTRI DI TENERSI PRONTI ANCHE A UNA USCITA DAL GOVERNO

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

> Al vertice del partito si è discusso di un eventuale rimpasto e perfino di un «Berlusconi bis» con un ruolo diverso per Fini, magari agli Esteri

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno

Il disagio di An, colta in contropiede dal suo leader

Dopo l'esternazione a sorpresa, Gasparri e La Russa prendono le distanze

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

LA dura offensiva di Gianfranco Fini sulla riforma fiscale divide non solo la Casa delle libertà, ma anche An. Un partito, come ai tempi della guerra [redacted] Giulio Tremonti, spaccato [redacted] chi non vuole far fibrillare oltremodo [redacted] governo e coloro che [redacted] si stringono [redacted] al leader. E' la solita divisione [redacted] i cosiddetti «berlusconesi» (ovvero i leader dalla corrente di Destra protagonista, Gasparri e La Russa) da una parte e gli esponenti di Destra sociale e Nuova Alleanza dall'altra. L'unica lamentela comune è che il capo li aveva appena informati che sarebbe uscita un'intervista sul «Corriere della Sera». «Leggetevela...», aveva detto l'altro ieri ai colonnelli che cercavano di saperne di più. Mentre a Berlusconi aveva anticipato quantomeno [redacted] tono dell'intervista.

Mancanza di tatto? Solo una questione di forma? Mancanza di fiducia nel partito? A via della Scrofa propendono per la tesi secondo cui Fini ha voluto mettere lo stato maggiore di An di fronte al fatto compiuto quando aveva subodorato i mal di pancia tra le sue fila. Ci pensava da qualche settimana a fare la mossa. Da quando, colloquio dopo colloquio, vertice dopo vertice, aveva capito che sarebbe passata l'idea di Berlusconi di portare l'aliquota Irpef più alta sotto il 40%. E che su questo terreno non avrebbe più trovato la sponda del ministro dell'Economia Siniscalco. Allora l'uscita dell'intervista, scavalcando il suo partito. E come se non bastasse ieri, all'insaputa del coordinatore La Russa, ha chiesto al portavoce del partito Landolfi di rincarare la dose: «Come potrebbe spiegare la Casa delle libertà che dalla riforma [redacted]e il vantaggio che [redacted] trarrebbe il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui?». La risposta piccata di Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, ha poi completato la frittata.

Risultato? La Russa, letto il ruvido scambio di battute attraverso le agenzie, chiama Gasparri e gli dice: [redacted]o i capelli dritti». I due esponenti di Destra protagonista sono d'accordo [redacted] fatto che questo non è il modo giusto di portare avanti una posizione pur corretta nel merito. «Perché è chiaro - osserva La Russa - che tutti vogliamo abbassare le tasse, ma è meglio farlo gradualmente e favorire per il 2005 i ceti medi». Tuttavia, non si può attaccare Berlusconi personalmente, facendogli i conti in tasca e utilizzando un articolo dell'Espresso. Se il terreno è questo, è l'opinione che si sono scambiati La Russa e Gasparri, è ovvio che se dai una pedata in mezzo alle gambe a Berlusconi, poi Berlusconi ti risponda con un calcio negli stinchi. I due però sanno che Landolfi ha parlato [redacted] imput [redacted] Fini. E sono preoccupati, nel tardo pomeriggio di ieri, quando si mettono in macchina per recarsi a Palazzo Chigi dove il vicepremier ha convocato i ministri, il coordinatore e i capigruppo di An.

Diverse invece le valutazioni di Alemanno per il quale Fini ha ragione: non si può andare avanti rinviando i problemi. Questo governo ha perso le europee, [redacted] amministrative e le suppletive: si vogliono perdere anche le regionali e poi le politiche? Secondo il ministro dell'Agricoltura [redacted] sinistra avrebbe in mano un'arma letale se passasse una riduzione delle tasse per quei 650 mila contribuenti che dichiarano oltre 70 mila euro di reddito. E poi osserva che il problema non è quanto ci guadagna il cittadino Berlusconi: «è un dato macroeconomico molto più importante. La riforma fiscale che vuole fare Berlusconi non produce i benefici effetti che cerchiamo per rilanciare i consumi: i ricchi che hanno più soldi comprano beni importati e di lu[redacted]so, mentre i ceti medi comprano prodotti di largo consumo, che sono il motore della nostra economia.

Questi ragionamenti da entrambe [redacted] sponde interne ad An, con il capogruppo al Senato Nania di Nuova alleanza schierata con Fini e la Destra sociale, venivano fatti a metà pomeriggio. Mentre i boatos di Palazzo diffondono una voce: Fini ha chiesto ai ministri di tenersi pronti anche ad una uscita dal governo, insieme a lui. E' l'ipotesi dell'appoggio esterno, di cui effettivamente nella riunione dello stato maggiore di An [redacted] parlato come estrema ratio. Le perplessità di Gasparri e La Russa sono stati espressi tutti, ma alla fine il vicepremier ha detto che è pronto a ritornare al partito se le cose non fossero andate a posto. A quel punto anche il dubbioso Gasparri ha precisato: «Se vai tu, io al governo non [redacted] rimangono un solo minuto».

Al vertice di An si è però discusso pure di rimpasto, senza escludere perfino [redacted] Berlusconi bis. A quel punto nessuno ha escluso, se nella maggioranza si troverà un'intesa ampia, un ruolo diverso di Fini, magari agli Esteri.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gli [redacted] liberi sono i soli capaci di amore. Non si può essere amati da macchine. Da uno schiavo non si può ottenere altro che l'obbedienza, il conformismo delle umiliazioni...

RAYMOND CHRISTOFLOUR: *Prophètes du XIX siècle: Blanc de Saint Bonnet* - 1954

IL PRI [redacted] PIÙ VISIBILITÀ

La Malfa: «Vogliamo un dicastero economico»

ROMA. Giorgio La [redacted] chiede per il Pri nuove responsabilità di governo con [redacted] dicastero economico. Il leader repubblicano [redacted] intervista [redacted] quotidiano «L'opinione delle libertà» osserva: «Sul tema dell'economia non ha inciso come avrebbe voluto, e quindi [redacted] riserviamo [redacted] posizione autono[redacted] di giudizio. Critica. Perché dove non siamo consultati non possiamo che [redacted] critici, l'[redacted] di un partner non è mai positiva per la tenuta di una coalizione». «Vogliamo e[redacted] presenti nel gabinetto a livello ministeriale - ribadisce - e con [redacted] responsabilità [redacted]. «Non voglio entrare nel problema del ridisegno complessivo del governo - [redacted] - del rimpasto o del Berlusconi-bis. Dico solo che fino [redacted] sei mesi [redacted] partecipazione dei repubblicani [redacted] nulla e solo [redacted] poco siamo rappresentati con un sottosegretariato. Un pò poco... Pochissimo, quando poi chiedono ai repubblicani [redacted] essere cerniera, di rappresentare i laici, [redacted] recuperare il voto degli scontenti ed arginare la [redacted]. [redacted] sembrano cose che non possiamo fare [redacted] un dicastero di grande visibilità». (Ansa)

Studio Carla Mugnaini

Sicem Industriale S.p.A. - Tel. +39 059 568111

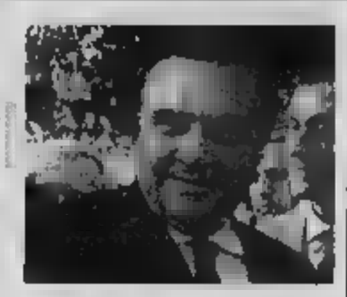
LINO ITALIA

SPECIALE
SPECIAL JUMPING

TR3KKA

Mastella: «Se continua l'ostracismo degli alleati verso noi correrò da solo alla presidenza della Regione Campania»

L'Ap-Udeur potrebbe presentare un suo candidato presidente alla Regione Campania nel 2005 se dovesse persistere «l'ostracismo degli alleati» confronti del partito. Lo ha ribadito il segretario nazionale Clemente Mastella, il quale, nel corso della presentazione di nuove adesioni al partito a Napoli, ha rilanciato la richiesta di suo candidato in almeno una delle regioni del Sud. «Stavolta non scherziamo - dice - rivendichiamo parità di condizione senza arroganze numeriche». La nostra è una richiesta politica. Aspettiamo risposte, un segnale da Prodi e dagli altri leader della Gad con i quali ho parlato recentemente. Se continua l'ostracismo degli alleati mi candiderò correrò da solo alla presidenza Regione Campania. Non nessuno, ma sono altri che fanno la guerra a me».


Clemente Mastella

Bertinotti: «Troppe resistenze nel mondo delle opposizioni Vanno capiti meglio i problemi dei movimenti»

Il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, esprime il suo rammarico per la decisione di manifestazione dell'opposizione, indetta a Roma il prossimo 6 novembre, contro la politica economica del governo. Dice il leader del Prc perché rinvio di un mese sia una dramma ma perché anche questo fatto dimostra forti le resistenze dentro il variegato campo delle opposizioni a capire i problemi dei movimenti. Non pensiamo alla sovrapposizione di date e alla giustapposizione di lotte tra loro diverse. Tutto il contrario. Parliamo della necessità che il popolo della pace, quello delle mille lotte per la salvaguardia del territorio, quello del conflitto di lavoro e sociale trovino forme e modalità di relazione e di intreccio dei propri percorsi. Uno separato dall'altro, il rischio è quello del ripiegamento e della semplice resistenza».

Fausto Bertinotti

LE RIFLESSIONI A CHIUSURA DI UNA GIORNATA «STORICA»

L'ira del premier «Sono matti o vogliono la crisi»

«E' assurdo: pensare che sono sceso in politica per combattere i comunisti, mentre adesso mi ritrovo a litigare con i fascisti...»

Augusto Minzolini
ROMA

«Questi sono folli o vogliono la crisi di governo». A metà pomeriggio della giornata che doveva celebrare il suo trionfo per la firma a Roma della nuova Costituzione europea un Silvio Berlusconi depresso e arrabbiato, ha commentato così con gli intimi l'ultimo sgarbo ricevuto dall'alleato più rissoso del momento, Gianfranco Fini. Una riflessione quasi obbligata di fronte al livello raggiunto dalla polemica. In cinquant'anni di storia repubblicana, infatti, mai un alleato di governo - ma neppure un avversario d'opposizione - aveva quantificato ad un presidente del Consiglio i soldi che avrebbe risparmiato con l'introduzione di una riforma fiscale da lui proposta. Invece ieri il portavoce di Alleanza Nazionale, Mario Landolfi, in una dichiarazione diramata solennemente dal fax della segretaria del vice-premier a Palazzo Chigi, ha inaugurato questa nuova tradizione riprendendo un articolo de *L'Espresso*, che facendo i conti in tasca al Cavaliere, ha individuato nella somma di 760mila e 154 euro il beneficio ricavato dal premier dall'eventuale introduzione di un'aliquota massima del 39%. Presa di posizione inusitata che ha spinto il portavoce di palazzo Chigi, Paolo Bonaiuti, a ricordare che Berlusconi ha già dichiarato più volte in passato che il possibile vantaggio lo avrebbe devoluto in beficenza. E par non essere da meno il sottosegretario alla presidenza del consiglio ha Landolfi - affinchè Fini intenda -- di «invidia sociale» (un termine da tempo in voga nel lessico del Cavaliere). «Ricordo - ha spiegato Bonaiuti - che non è ancora colpa in Italia aver lavorato con passione per creare un'impresa dal nulla. Magari l'amico Landolfi avesse fatto altrettanto!».

Insomma, alle 18 di ieri pomeriggio le polemiche tra il premier e hanno toccato il fondo. dirla in gergo, sono volati gli stracci nelle liti di condominio. E nella difficoltà dare una risposta a tutto questo il Cavaliere ha pensato davvero che il suo principale alleato avesse in serbo una crisi di governo. Come dargli torto: stile, linguaggio e modi della polemica avevano davvero superato il segno. Tant'è che ad un certo punto del pomeriggio, quando la tensione stava raggiungendo il culmine, il premier se ne è venuto fuori con una battuta lapidaria che gli esce di bocca ogni qual volta il livello di scontro con Alleanza Nazionale supera il livello di guardia: «Ma come! Dovevamo celebrare tutti insieme il successo della firma della nuova Costituzione e loro rovinano tutto in questo modo. Pensare che sono sceso in politica per combattere i comunisti e ora mi ritrovo a litigare con i fascisti».

Appunto, uno sfogo per far sbollire la rabbia. Cosa puntualmente è avvenuta, sia pure in un'atmosfera surreale. In consiglio dei ministri,infatti, Silvio Berlusconi non ha volutamente degnato di uno sguardo Fini. E solo una lunga, estenuante mediazione delle colombe capeggiate da Gianni Letta ha evitato che la prevista offerta da Pierferdinando Casini per festeggiare la firma della nuova Costituzione Europea fosse disertata sia dal premier che dal suo «vice». In più, dentro il partito di Fini si sono mossi i «pompieri», i personaggi più attenti a salvaguardare i rapporti con il Cavaliere: «Non possiamo ripetere - ha fatto presente il ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri - le polemiche di quattro mesi fa. Sarebbe un suicidio».

Così i due piano piano si sono ravvicinati. Gli ambasciatori di An hanno fatto presente a Berlusconi che l'uscita di Landolfi era solo un modo per metterlo in guardia («forse un po' ruvida» per l'aggettivo del portavoce di Fini, Salvatore Sottile). «Ho saputo dalla loro viva voce - ha spiegato lo stesso Berlusconi - che la nota di Landolfi aveva lo scopo di indicarmi un argomento forte che potrebbe essere utilizzato dall'opposizione. Bene. Io, tuttavia, ritengo che non sia un disonore guadagnare tanto. Comunque, non sto appresso a queste polemiche: in tre anni e mezzo di fastidi ce ne sono stati. Ci sono anche tra marito e moglie. Si risolve sempre tutto, solo la morte non si risolve».

Detto questo i due sulle tasse non hanno cambiato posizione. Berlusconi continua di parlare di tre aliquote con la massima che raggiunge il 39% e, magari, potrebbe cedere sull'introduzione temporanea di un contributo contro la povertà da parte dei redditi più alti che potrebbe anche aggirarsi sul 3-4 punti percentuali. Fini, anche se parla di mediazioni e di compromessi, continua a ripetere che della riduzione delle aliquote fiscali debbono beneficiare soprattutto i ceti medi. Il Cavaliere, comunque, è deciso a varare la riforma a tutti i costi: «Non è un'ambizione ma è nel nostro programma elettorale. La cosa che mi sorprende è che in certi momenti sembra che nessuno voglia tagliare le tasse, nell'opposizione sia nella maggioranza». La sua speranza è Fini e i facciano barricate sul taglio delle tasse, in realtà puntino ad dell'altro. «Qualcuno di loro ci ha fatto sapere - confida uno dei consiglieri più ascoltati dal Cavaliere - che Fini fa problemi sul fisco ma in realtà vuole questo benedetto rimpasto. Che lo vuole più ampio, magari mettendo nel calderone dei cambi anche quei ministeri di spesa che ora sono capitanati da tecnici, come l'Istruzione e la Sanità. E nello stesso calderone ci sarebbero anche i 170 posti di sotto-governo che secondo un elenco stilato dagli uomini di An in questo momento sarebbero liberi».

Silvio Berlusconi affacciato al balcone del Campidoglio ieri pomeriggio

Gli «ambasciatori» dei due leader sono già al lavoro, ma sul come abbassare le tasse restano le divisioni
Il Cavaliere: il piano è nel nostro programma governo, anche se a volte sembra che non soltanto l'opposizione a non volerlo

Roberto Calderoli

LE CIFRE SULLE RIDUZIONI FISCALI PREVISTE DAL PREMIER. PER I PIU' RICCHI SGRAVIO DI 760 MILA EURO ANNUI

Per i redditi più bassi un «risparmio» di 38 euro

Roberto Giovannini
ROMA

È duello tra Berlusconi e Fini sulla riforma fiscale. «Normalmente si comincia dai livelli più alti, dove le aliquote sono come massimo ingiuste», dice il premier. «Si deve ridurle ai ceti medi o intervenire sull'Irap - gli replica Fini - ridurre le tasse ai redditi più elevati significa correre il rischio di essere accusati di dar corso a una politica che non è socialmente equa». In teoria, ai redditi bassi il governo ci avrebbe già pensato nel 2003, con uno sgravio che valeva 5,5 miliardi di euro (più o meno come quello ora allo studio) ma che come noto non solo non venne percepito dai contribuenti, ma non dette una spinta ai consumi e all'economia.

Insomma, a parte la polemica politica e il confronto vivacissimo tra Forza Italia ed An e i rispettivi leader, nel merito la distanza tra le filosofie fiscali in campo non potrebbe non più radicale. Da una parte, Berlusconi, che propugna un sistema Irpef con tre aliquote (23% fino a 26.000 euro 33% fino a 33.000, e 39% per i redditi superiori). Uno schema che già rappresenta un ripiego rispetto all'obiettivo fissato nel 2001 di due sole aliquote, che riduce fortemente la progressività attualmente assicurata dalla curva Irpef. Dall'altra, Fini, che negli ultimi giorni ha precisato una proposta decisamente alternativa, con una quarta aliquota del 43 o 45% per i redditi superiori ai 70.000 euro l'anno, e detrazioni più robuste per la famiglie.

Due approcci che hanno anche un evidente significato politico-sociale. Per il premier - che questo approccio (semplificando) di tipo reaganiano - concedere una forte riduzione del prelievo fiscale (e dunque un forte aumento di reddito disponibile) ai contribuenti più ricchi non potrà non avere ripercussioni positive sull'economia, attraverso una riduzione dell'elusione e dell'evasione fiscale, ma soprattutto attraverso un rilancio dei consumi, magari di quelli più di lusso ai contribuenti più ricchi. Per Gianfranco Fini, la stagnazione dell'economia è dovuta (tra l'altro) alla forte riduzione del poter d'acquisto dei cosiddetti «ceti medi», che si sono visti falcidiare il reddito disponibile dai rincari dei prezzi aumentati salvaggiamente. E quindi, si tratta di «risarcire» questa fascia di contribuenti, oltre a riservare un trattamento di favore ai nuclei familiari con figli o anziani a carico (cosa che aumenterebbe il reddito disponibile anche delle fasce meno ricche o proprio povere).

Per tradurre in numeri precisi le conseguenze di queste due strategie di riforma, ci affidiamo alle simulazioni effettuate su «lavoce.info» dagli autorevoli economisti Massimo Baldini e Paolo Bosi. Stime che tuttavia considerano possibili modifiche per detrazioni e assegni familiari o «no tax area». Ipotizzando lo schema «Berlusconi», la riduzione fiscale per i redditi da 20.000 euro l'anno sarebbe irrisoria: 38 in tutto (sempre annui). Vantaggio che diventa per i redditi da 35.000 euro annui; di 672 per 70.000; di 2.159 per i redditi di 100.000euro annui. E il premio cresce, velocemente, fino ad arrivare ai famosi 760.000 euro di sgravio di cui godrebbe personalmente Berlusconi. prevalesse Fini, sostanzialmente per i 650.000 contribuenti oltre i 70.000 euro annui lo sconto fiscale sarebbe molto minore, e decrescente al crescere del reddito, visto che resterebbe in vigore la situazione attuale, con l'aliquota del 45% per chi supera i 70.000 euro annui.

Ovviamente, rispetto a questi due schemi di «base», sono possibili infinite variazioni sul tema: ieri lo stesso presidente del Consiglio ha ammesso che al 39% ci si potrebbe arrivare in due-tre anni. Sullo sfondo, però, ci sono due nodi di fondamentale importanza. Il primo - tuttora irrisolto - è la copertura finanziaria della riforma fiscale comunque realizzata. Il secondo, fin qui mai citato, è il perdurante effetto del cosiddetto «fiscal drag», ovvero la quota di che ogni tutti i contribuenti costretti a pagare in più a causa dell'inflazione, sulla base di redditi nominalmente accresciuti ma immutati in termini reali. è dal che il governo Berlusconi ha sospeso la restituzione dell'effetto del drenaggio fiscale. Una scelta che tanti economisti giudicano non molto avveduta.

AL CONGRESSO DEI RADICALI IL SEGRETARIO RIBADISCE LA STRATEGIA DEL PARTITO

Capezzone: «Giù le mani dal referendum»

ROMA

E' una grande, anzi «gigantesca» occasione, quella che i radicali italiani hanno davanti, tra il referendum sulla procreazione assistita e il caso Buttiglione. Lo dice il segretario Daniele Capezzone aprendo il Congresso dei radicali che nel 2005 si accingono a festeggiare i 50 anni del partito e il 30° anniversario morte di Pierpaolo Pasolini. I due temi che finiscono per intrecciarsi per vari motivi, ma soprattutto perché i radicali, corteggiati due volte in delle prossime consultazioni elettorali, si tengono come sempre le mani libere. E chiedono appoggi nelle loro battaglie.

Allora, dopo il caso del commissario italiano bocciato dal Parlamento di Strasburgo, «perché nessuno - della Casa delle Libertà ma che dell'opposizione - non prende l'iniziativa di di riaprire un caso Bonino? chiede Capezzone. Che in fondo ancora che l'europarlamentare radicale, ex prestigioso commissario stimato trasversalmente dagli italiani possa finire per sostituire l'altro, dinopportunamente» scelto da Berlusconi e Barroso, come Marco Pannella ha dichiarato fino dal principio. E la cui rimozione viene data per scontata, più dopo che Graham Watson, capogruppo dei liberaldemocratici europei al quale i due europarlamentari radicali appartengono ha detto chiaro che una parte del gruppo non voterebbe una Commissione con dentro Buttiglione». Bonino non ci crede. «Io candidata a commissario? Magari...» sorride, sottolineando di non avere ricevuto alcuna telefonata.

Ma Buttiglione, che pone al centro dell'attenzione un certo integralismo cattolico, potrebbe anche indirettamente, si ritiene, contribuendo a radicalizzare le opinioni in vista del referendum sulla procreazione. Il cavallo sul quale il partito di Pannella sembra puntare gran parte delle sue carte, e delle energie, nei prossimi mesi.

Il segretario dei radicali prependa non da oggi per il centrodestra. E però una pagina intera della sua relazione elenca le gaffe e le posizioni illiberali della Cdl e con Berlusconi paragonato a Petrolini, Cicchitto all'ineffabile ministro dell'Informazione di Saddam, fracciato ai «professori liberali» (del Foglio) che lanciano appelli. Nessuna tenerezza nemmeno verso gli altri, ovvero il centrosinistra.

A tutti quanti Capezzone mette bene in chiaro: «Non scippate il referendum agli italiani». E spiega che i radicali non intendono aprire il capitolo alleanze prima non verrà risolta tale questione. A tarda sera Marco Pannella sembra confermare la linea Capezzone: «I radicali non intendono imboccare l'autostrada dell'alleanza strutturale la maggioranza [m. g. b.]

Oggi con La Stampa
l'appuntamento con il dossier
Orologi
Si ringraziano:
La.Fo.Ce., Rocca, Bulova, L.Vuitton, Raymond Weil, Longines, Tag Heuer, BRM, Locman, Binda, Swatch Group, Rebecca, Glycine, Oris, Altanus, Patek Philippe.

LA FOTO DI FAMIGLIA IN CAMPIDOGLIO

Ecco la foto di gruppo dei capi [redacted] Stato e di governo nel cortile di Michelangelo all'interno del palazzo dei Conservatori. La Carta, è stata firmata dai primi ministri dei 25 paesi membri dell'Ue: Karel De Gucht (Belgio), Cyril Svoboda (Repubblica Ceca), Anders Fogh Rasmussen (Danimarca), Gerhard Schroeder (Germania), Juhan Parts (Estonia), Kostas Karamanlis (Grecia), José Luis Rodriguez Zapatero (Spagna), Jacques Chirac (presidente Francia) Bertie Ahern (Irlanda), Silvio Berlusconi (presidente Consiglio Italia), Tassos Papadopoulos (presidente Cipro), Vaira Vike Freibeiberga (presidente Lettonia) Valdas Adamkus (presidente Lituania), Jean-Claude Juncker (Lussemburgo), Ferenc Gyurcsany (Ungheria), Lawrence Gonzi (Malta), Jan Peter Balkanende (Olanda), Wolfgang Schuessel (Austria), Marek Belka (Polonia), Pedro Miguel De Santana Lopes (Portogallo), Anton Rop (Slovenia), Mikulas Dzurinda (Slovacchia), Matti Vanhanen (Finlandia), Goran Persson (Svezia), Tony Blair (Gran Bretagna), Simeone Sassonia-Coburgo (Bulgaria) [redacted] Iliescu (presidente Romania), Tayyip Erdogan (Turchia).

CERIMONIA SOLENNE IN UNA ROMA BLINDATA

Giornata storica, firmata [redacted] Costituzione Ue

Ciampi: ora le guerre sono più lontane, siamo uno spazio di pace e libertà

Emanuele Novazio

[redacted]

I primi a rispondere al richiamo di una voce fuori campo e ad alzarsi [redacted] poltrona rivestita in panno azzurro sono Guy Verhofstadt e Louis Michel. Secondo l'ordine alfabetico per Paese nella lingua nazionale tocca al premier e al ministro degli Esteri della Belgique (Belgie [redacted] fiammingo) l'onore di [redacted] la cerimonia delle firme della Costituzione europea, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio: sono le 12 meno due minuti, e la prima parte di una mattinata più lunga di quanto davvero sia durata perché consegna [redacted] alla storia dei Trattati europei (il 25 marzo 1957 venne firmato nella stessa sala il Trattato costitutivo della Cee) è trascorsa finora tra i saluti di Silvio Berlusconi, del presidente di turno Ue, l'olandese Jan Peter Balkenende, e del sindaco Walter Veltroni ai leader degli altri 23 Paesi. E poi fra i discorsi del Presidente del Consiglio e dello stesso Balkenende, del presiden[redacted] uscente della Commissione Romano Prodi, del suo successore designato Manuel Durao Barroso, d[redacted] presidente dell'Europarlamento Josep Borrell e del premier irlandese Bertie Ahern sotto il cui mandato alla guida dell'Unione venne approvata - il 18 giugno scorso a Bruxelles - la Costituzione arrivata adesso alla firma dei governi.

Mentre i leader raggiungono via via il tavolo dove li aspettano le grandi pagine bi[redacted] bordate di rosso della nuova Magna Charta - a Berlusconi [redacted] Frattini tocca il decimo turno, dopo gli irlandesi [redacted] prima dei ciprioti - la regia di Franco Zeffirelli modula con musiche di corte francesi [redacted] inglesi [redacted] impacci, frequenti soprattutto fra i soci più recenti. Ma come di consueto nelle grandi [redacted] internazionali destinate a condensare i simboli per proiettarli sul futuro, anche questa in Campidoglio soddisfa al meglio la necessità di ogni rituale: la firma della prima «Costituzione europea» - in realtà un trattato internazionale che mette ordine ai numerosi trattati precedenti, riorganizza il diritto europeo, riafferma i valori di cultura e identità dell'Unione, e ne stabilisce gli obiettivi - serve anche per ricordare il cammino compiuto da quel giorno fondante di [redacted] anni [redacted] attraverso le successive trasformazioni dell'Europa, [redacted] «Comunità economica europea» a «Unione europea». Serve [redacted] fissare nuove ambizioni e nuovi obiettivi, a riflettere sul significato di una cerimonia che chiude una fase nella storia dell'Ue e [redacted] apre un'altra: dinamica e propositiva se il Trattato sarà ratificato da tutti i Paesi membri, non importa se per via parlamentare o per referendum. Conflittuale e potenzialmente disgregante nel caso qualche Paese, soprattutto [redacted] fra i Grandi [redacted] la Gran Bretagna o i Fondatori [redacted] la Francia, la respingerà. Serve a tenere [redacted] mente le incertezze di un cammino comune arrivato ad [redacted] svolta, comunque [redacted] concluda l'iter delle ratifiche [redacted] ancora avviato ma già segnato da non poche insidie, in Italia e altrove.

[redacted]

L'Italia sottòscrive la Carta per decima, dopo l'Irlanda e prima di Cipro [illegible] ma era già previsto

Forse per questo il cattolico Berlusconi sceglie la visione: «L'utopia dei Padri fondatori è diventata una meravigliosa realtà», sottolinea il presidente del Consiglio: «Fra due date, il 1957 e il 2004, corre il filo delle nostre identità finalmente ritrovate attorno a un ideale comune di democrazia, giustizia e prosperità». Forse per questo il protestante Balkenende pensa al futuro: «Per l'Europa comincia oggi [redacted] nuova era, questa Costituzione [illegible] saldo fondamento del cammino che ci aspetta [redacted] ci offre nuove opportunità per un'Europa più forte, più sicura e più coerente». Ahern cambia registro, evoca l'orgoglio della sua trascorsa presidenza: «L'allargamento a [redacted] è stato un blocco per l'Europa e la firma di oggi [redacted] è [redacted] dimostrazione». Borrell pensa a un'Europa [redacted] nazioni [redacted] popoli: «Torniamo [redacted] Roma dopo aver scritto la storia di un successo: [redacted] riunificazione del continente, la pace fra le nostre nazioni, l'integrazione [redacted] loro economie, la solidarietà [redacted] regioni e i Paesi più arretrati». Prodi celebra [redacted] cam[redacted] di passo reso possibile dal lavoro della sua Commissione: «La Costituzione introduce elementi innovativi che renderan[redacted] l'Unione europea più democratica, più efficace e più trasparente, la firma di oggi è [redacted] atto ardito e costruttivo». [redacted] Barroso: «La costruzione dell'Europa è un problema complesso, difficile, che esige molta pazienza ma soprattutto energica volontà e fede nell'avvenire», dice citando in italiano Alcide De Gasperi.

Fra le tante immagini [redacted] una giornata che entrerà nella galleria d'onore della storia europea, una riassume al meglio il futuro e il destino dell'Unione, i propositi e le sfide [redacted] una vicenda cominciata 47 anni fa [redacted] ancora «aperta». A mezzogiorno e 35, quando i 25 leader hanno firmato Trattato [redacted] Atto finale, [redacted] Paesi candidati o prossimi [redacted] diventarlo, anche se [redacted] il solo Atto perché il loro status è [redacted] da definire. L'ordine alfabetico questa volta [redacted] fa complice dei simboli perché a chiudere l'intera cerimonia - dopo il pri[redacted] ministro bulgaro Simeone di Sassonia Coburgo, ex sovrano convertito alla repubblica, e il presidente romeno Ion Iliescu - è il premier turco Tayyip Erdogan, [redacted] tutti i suoi colleghi seduto accanto alla grande statua [redacted] bronzo di Papa Innocenzo X opera dell'Algardi: un leader musulmano e [redacted] pontefice romano, l'Unione europea di domani?

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FESTEGGIA E CHIEDE UNA RAPIDA RATIFICA

Il brindisi per l'«Unione politica»

«Un evento unico nella storia del nostro continente»

Paolo Passarini

ROMA

Nell'alzare il calice per brindare alla «svolta storica» costitui[redacted] dalla firma della Costituzio[redacted] Europea, Carlo Azeglio Ciampi ieri si [redacted] commosso. Ma il clima nel Salone dei Corazzieri, dove è stato servito l'aperitivo per gli ottanta ospiti del Presidente, [redacted] poi subito dopo, nel Salone delle Feste, dove era stato allestito il tavolo a ferro di cavallo per il pranzo, era decisa[redacted] festoso. Del resto, la stes[redacted] commozione di Ciampi era dovuta, per usare le parole con cui egli stesso il giorno prima [redacted] anticipato l'evento, all'«avverarsi [redacted] un sogno».

Gli [redacted] (i 25 capi di stato e di governo, ministri degli Esteri, autorità europee, alte cariche dello stato italiano, [redacted] tutti senza le mogli, secondo [redacted] cerimoniale già adottato [redacted] Castelporziano un [redacted] fa), sono arrivati nel cortile del Quirinale [redacted] anticipo sul previsto. Salito lo scalone, sono stati introdotti nel Salone [redacted] Corazzieri, ma, essendoci tempo, alcuni ospiti hanno chiesto, [redacted] ovviamente ottenuto, di visitare la Cappella Paolina. L'altezza dei co[redacted] suscitav[redacted] curiosità dei rappresentanti [redacted] membri più recenti dell'Unione. Tutti, forse per un inconscio senso di colpa, si mostravano particolarmente gentili con il premier turco Erdogan, che sta faticando moltissimo per far entrare a pie[redacted] titolo il suo paese nell'Unione.

Il brindisi è stato pronunciato al tavolo nel Salone delle Feste. «Oggi, in quella stessa sala - ha detto Ciampi agli ospiti, riferendosi alla [redacted] degli Orazi e Curiazi [redacted] Campidoglio, dove 47 [redacted] nacque l'allora Comunità Economica Europea - avete sottoscritto [redacted] Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa». «E' l'atto di nascita - ha continuato il presidente - di un'Unione politica, [redacted] solo economica e sociale, [redacted] nella storia del nostro continente, una svolta storica nella storia dell'umanità».

[redacted]

Il presidente Ciampi al Quirinale con Chirac

Rivolgendosi ai giovani che hanno conosciuto soltanto un' Europa in pace, Ciampi ha voluto [redacted] ricordare che l'Atto appena sottoscritto «ci allontana definitivamente da quell'abisso di tra[redacted]he guerre intestine», quando «la civiltà dell'Europa fu prossima a distruggersi». «Gli spettri degli Anni Trenta - ha affermato il Presidente - non torneran[redacted] a turbare le menti delle generazioni future». L'Europa è diventata, oltre che [redacted] vera comunità di popoli», «uno spazio [redacted] pace [redacted] di libertà». Ecco perché è necessario «perseguire la meta di una rafforzata integrazione con immutata determinazione».

Tutto ciò [redacted] sarebbe stato possibile senza [redacted] forte spinta ideale, se non si avesse avuto in [redacted] fin dall'inizio di creare molto [redacted] più di [redacted] semplice [redacted]. «Ieri come oggi - ha detto Ciampi - devono guidarci gli ideali e i valori che ispirarono i Padri Fondatori dell'Europa», perché [redacted] essi la straordinaria impresa dell'unificazione europea non sarebbe riuscita». Così [redacted] una visione ideale non potremo trovare risposta ai problemi fondamentali per il comune futuro».

Ora c'è un nuovo ostacolo da superare e si tratta della ratifica della Costituzione, che si presenta piuttosto problematica in un certo numero di paesi membri, a cominciare dalla Svezia [redacted] dalla Gran Bretagna per arrivare perfino alla Francia. [redacted] impone [redacted] - ha detto Ciampi, con l'ottimismo della volontà [redacted] di chi [redacted] che l'Europa possa solo andare avanti - la rapida ratifi[redacted] Trattato costituzionale, l'impegno di conformare pienamente i comportamenti nazionali agli obblighi europei, oggi solennemente assunti dai [redacted]overni». Non bisogna mai dimenticare - Ciampi h[redacted] citato Vincenzo Cuoco - che «alla felicità dei popoli sono più necessari gli ordini che gli uomini, vale a dire che gli "ordini", cioè le istituzioni, oltrepassano i limiti delle generazioni».

11° Salone Internazionale
samab
Macchine, Accessori [redacted] Strumenti di competitività per l'Industria dell'Abbigliamento e della Confezione
[redacted] - 6 Novembre 2004 Fiera di Milano

Se ti occupi di taglio, cucito, stiro, ricamo, finissaggio o confezione non puoi mancare alla più importante fiera internazionale del tuo settore.
Avrai modo di *aggiornarti, confrontarti* e *trovare gli strumenti di competitività necessari alla tua azienda.*

Oltre [redacted] Aziende che espongono i propri prodotti e [redacted] giorni [redacted] eventi e iniziative speciali:
- convegno "Made in Italy, [redacted] di riferimento"
- "I.T. Village" spazio [redacted] all'Information Technology
- "L'interpretazione del ricamo... I colori dell'Africa"
- "C'è una borsa per te - Materiali, creatività [redacted] Made in Italy al servizio dell'accessorio"
- "Appendimi!!! - Evoluzione della gruccia [redacted] moda e design"

Progetto e direzione senaf
In collaborazione con
Con il patrocinio di
Membro associato di

Informazioni, programmi [redacted] tessere di ingresso su
www.senaf.it/samab

Ingresso Porta Metropolitana
Orario continuato
dalle ore 9.30 alle 18.00

Dal 1986 è il simbolo di tutte le istituzioni europee. Sullo sfondo azzurro, un cerchio di dodici stelle dorate: il numero non è legato al numero di Stati membri; è stato scelto perché questa cifra è tradizionalmente un simbolo di perfezione, pienezza e unità.

Tratto dalla «Nona sinfonia» composta nel 1823 da Ludwig van Beethoven (foto). L'ultimo movimento della sinfonia è la versione in musica dell'«Inno alla gioia» di Friedrich von Schiller. Il motto - «Uniti nella diversità» - è stato scelto dopo un concorso cui hanno partecipato circa 80 mila giovani.

Dal 1° gennaio 2002 [illegible] nuova moneta, l'euro, è entrata nelle tasche di oltre 300 milioni di cittadini europei in dodici Paesi dell'Unione (restano fuori per loro volontà Danimarca, Regno Unito [illegible] Svezia e naturalmente i dieci nuovi Paesi entrati nell'Ue dal 1° maggio 2004).

La «giornata [illegible]uropa» cad[illegible] 9 maggio. In questo giorno, nel 1950, uno dei «padri dell'Unione», il ministro degli Esteri francese Robert Schuman (foto) annunciò la proposta di organizzazione dell'Europa basata sulla messa in comune delle produzioni francese e tedesca di carbone [illegible] acciaio. [illegible] proposta [illegible] con il nome di «dichiarazione Schuman».

IL PREMIER «ORGOGLIOSO E FIERO» DELLA CERIMONIA ROMANA

Berlusconi: un altro alla Commissione al posto di Buttiglione

L'annuncio dopo la cena con Fini da Casini: «Dai colloqui avuti oggi la soluzione più probabile è che Rocco resti a fare il ministro in Italia» E già si fanno i nomi dei suoi possibili successori: Frattini [illegible] la Moratti

Il premier Sil[illegible] [illegible] il presidente della Commissione europea Romano Prodi

Ugo Magri
ROMA

I suoi amici di governo hanno fatto il possibile per rovinargli la festa. C'era il tormentone-Buttiglione, nei colloqui coi leader stranieri non s'è parlato d'altro, e ieri in tarda serata Silvio Berlusconi ha confidato: «Dai colloqui che abbiamo avuto oggi la soluzione più probabile è che ci sarà un cambio del commissario italiano alla Ue. Buttiglione resterà ministro». Ma il Cavaliere è occupato anche da altre questioni interne alla sua maggioranza. La Lega ha teso lo sgambetto al disegno di ratifica della Costituzione europea, su cui il premier contava per mostrarsi primo della classe. An gli ha fatto addirittura i conti in tasca su quanto risparmierebbe con le nuove aliquote fiscali pro[illegible] nel giorno [illegible] il premier avrebbe voluto volare un po' più alto. «Stavolta s'è comportata perfino meglio l'opposizione», si sfogava a sera una fonte berlusconiana.

Risultato: nella conferenza stampa finale, invece di concentrarsi sui motivi di soddisfazione per una cerimonia di cui il governo «va orgoglioso e fiero», il presidente del Consiglio non ha potuto schivare i temi spiacevoli della giornata. Sull'attacco di An ha confermato che pure i ricchi hanno diritto a meno [illegible]. Sul [illegible] Buttiglione ha prima lasciato intendere che per il professore-filosofo tira una gran brutta aria. E a fine giornata ha [illegible]: Rocco resterà ministro, probabile che un altro vada a fare il commissario Ue. Berlusconi si [illegible] rimesso alle decisioni finali di José Manuel Durao Barroso (il quale a quattr'occhi gli avrebbe spiegato che di Buttiglione non vuole più sentir parlare). Quanto al no della Lega sulla ratifica della nuova Carta europea, il premier ha minimizzato assai, della serie: dove sta la notizia? roba vecchia, già si sapeva...

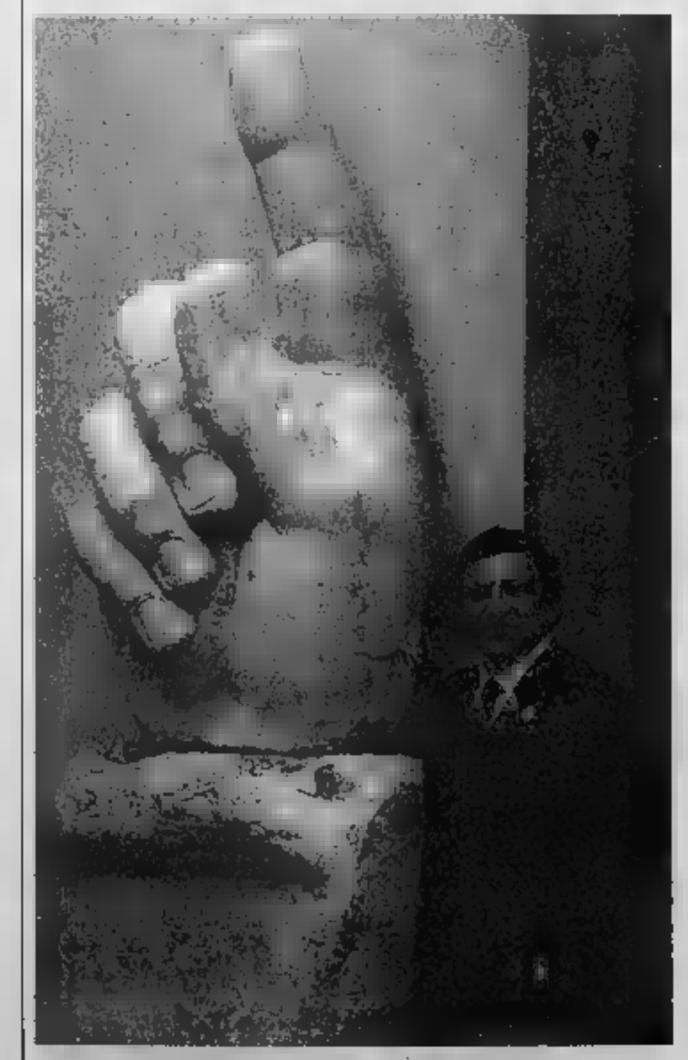
> C'è stata concordia sull'operato del presidente designato cui tutti ci siamo rivolti con piena confidenza, dicendogli di essere [illegible] disposizione per i mutamenti che deciderà

In pratica, Berlusconi s'è trovato a cucire alcune [illegible] pezze sull'abito buono da cerimonia. Forzando così il proprio carattere, perché se avesse detto ciò che pensa realmente degli alleati avrebbe ottenuto stamane titoli addirittura più grossi dell'Europa [illegible] nasce. Rovinandogli l'appuntamento con la Storia cui lavorava da più di un anno, poiché fin dall'inizio il premier s'era battuto per celebrare a Roma la firma dei nuovi Trattati, ha rammentato ai cronisti. Prevenendo le loro domande, ha reso noto lui stesso che in Consiglio [illegible] ministri il partito di Bossi aveva appena bocciato il disegno di legge di ratifica: «Due rappresentanti della Lega hanno ritenuto di esprimere un voto negativo (tutti gli altri ministri invece hanno votato a favore) peraltro largamente previsto e prevedibile sulla base di tutte le dichiarazioni della Lega in questi mesi...». Ossia un suggerimento a non dar troppo peso. Il Carroccio fa il suo mestiere, tutto qui. Però poi, lasciando il Palazzo, s'è concesso una battuta caustica su Calderoli, che pure tra i ministri bossiani gli risulta il più simpatico, quasi a svelare il proprio stato d'animo non del tutto [illegible].

Su Buttiglione c'era parecchia curiosità: possibile che l'argomento fosse stato evitato nei mille colloqui avuti dal premier? Le riprese tivù hanno mostrato Berlusconi parlare fitto fitto, prima del pranzo al Quirinale, con il primo ministro britannico Tony Blair, poi col presidente [illegible] Jacques Chirac [illegible] con il capo del governo irlandese Bertie Ahern. Le telecamere [illegible] hanno mostrato invece il colloquio più importante: quello con il presidente designato della Commissione Ue, sul pullman che li ha portati in cima al Colle. E' lì che il Cavalie[illegible] ha capito di non poter spezzare più lance per Buttiglione. Il quale a metà pomeriggio è stato visto infilarsi nel portone di Palazzo Chigi, per cui tutti hanno immaginato che si recasse a [illegible] colloquio [illegible] premier. In fondo, chiunque al suo posto si sarebbe fatto raccontare l'esito dei contatti con i leader degli altri [illegible] Paesi membri in vista del Consiglio europeo di metà [illegible]na, in cui Barroso comunicherà la nuova lista. Sennonché, non risulta che Buttiglione abbia incontrato davvero Berlusconi, il quale [illegible] impegnatissimo a ricevere Erdogan, primo ministro della Turchia, paese al quale l'Europa ha socchiuso le porte grazie anche agli sforzi italiani.

> Due esponenti della Lega hanno ritenuto di esprimere in Consiglio un voto negativo alla ratifica: un voto che [illegible] largamente previsto e prevedibile dopo tante dichiarazioni

«Non mancheranno occasioni per spiegarsi a vicenda», è un commento raccolto nell'entourage del premier. Berlusconi [illegible] riconosciu[illegible] in conferenza stampa che della vicenda Buttiglione s'era ragionato assai a livello dei capi di Stato e di gov[illegible] «C'è [illegible] concordia sull'operato di Barroso, cui tutti ci siamo rivolti con piena confidenza, dicendogli [illegible] essere a disposizione per i mutamenti che lui intenderà apportare [illegible] Commissione...». Quasi un rimettersi alla comprens[illegible] della Corte. La speranza iniziale era che le tensioni avrebbero potuto sfogarsi in un «reshuffle», cioè in un rimpasto per far accomodare Buttiglione su una diversa poltrona. E' ciò di cui si era discusso nel primo pomeriggio, sussurrano a Palazzo Chigi. Sebbene nessuno, tra i consiglieri, si faceva soverchie illusioni. Tanto è [illegible] che già infuriava il toto-commissario Ue, con Letizia Moratti e Franco Frattini [illegible] i più nominati. In serata, però, [illegible] il filo di speranza si è spezzato. E il Cavaliere, uscendo dall'incontro [illegible] Casini e Fini, non [illegible] escluso conseguenze per il suo governo: «Dovremo indicare [illegible] [illegible] commissario [illegible] quindi potremmo arrivare ad avere un assetto di governo che può anche cambiare, naturalmente in minima parte, perché portare questo governo a fine legislatura è un valore importante anche dal punto di vista elettorale».



Il presidente designato della Commissione europea José Manuel Durao Barroso

IL PROBABILE «RIMPASTONE» NELL'ESECUTIVO EUROPEO

Il neo-presidente: farò una squadra migliore

«Ma ho bisogno ancora di tempo». Schroeder: soluzione entro 14 giorni

Enrico Singer
ROMA

[illegible] bisogno [illegible] di un po' di tempo, ma sono sicuro di poter mettere insieme una squadra migliore». Manuel [illegible] lascia Ro[illegible] il suo «rimpastone» [illegible]ora incompiuto. Ma con un impegno dei governi che gli [illegible] [illegible] [illegible] iniezione di fiducia: le sue [illegible] saranno ascoltate. Anche [illegible] si sarà la necessità di «mutamenti», [illegible] ha detto Silvio Berlusconi. E proprio questo Barroso sperava di otte[illegible]. Perché lo scenario della girandola dei portafogli tra gli uomini della sua vecchia squadra, ormai, sembra tramontato. A questo punto non basta un rimpastino, nemmeno un rimpasto. Ci vuole, appunto, un «rimpastone». Guenter Verheugen, il socialdemocratico tedesco che era già nella Commissione Prodi e [illegible] nella nuova sarà vicepresidente e responsabile dell'Industria, è ancora più chiaro. «Non ci possono essere [illegible] vie di mezzo, ogni fattore [illegible] rischio deve essere cancellato».

Come vogliono [illegible] regole della diplomazia, nomi e cognomi, in pubblico, non li fa ancora nessuno. Ma [illegible] chiaro che il «fattore [illegible] rischio» per il futuro del Barroso-bis non è il solo Rocco Buttiglione. Con lui sono in bilico almeno altri due dei sei o sette commissari designati che sono stati più criticati dal Parlamento europeo. L'olandese Neelie Kroes, liberale, e l'ungherese Laszlo Kovacs, socialista. Un popolare, [illegible] liberale e [illegible] socialista. Non a caso: una rinuncia per ciascuna delle tre grandi famiglie politiche europee. Perché nelle complesse alchimie dal «rimpastone» anche di questo si deve tenere [illegible]. Così com'è chiaro che non potrà essere soltanto un Paese a cambiare il suo candidato. Gettare la croce di tutti i guai di Manuel Barroso su Buttiglione non lo accetta l'Italia che [illegible] pronta a tenere conto delle esigenze del presidente designato. [illegible] non vuole essere l'unica.

Nei piani di Barroso i governi europei dovrebbero presentarsi già il 4 novembre a Bruxelles, per il tradizionale vertice d'autunno della Ue, con la loro lista in mano. Chi cambia, chi conferma. E anche chi [illegible]a un portafoglio diverso da quello già ottenuto nel giro delle [illegible] dallo scorso agosto che, oggi, sembra lontano anni luce. Già, perché nel «rimpastone» si deve tenere conto [illegible] un'altra regola [illegible] degli equilibri europei: c'è [illegible] scala d'importanza dei Paesi [illegible] [illegible] può [illegible] stravolta con attribuzioni di portafogli che potrebbero apparire punitive. In altre parole: se l'Italia non avrà più Giustizia, libe[illegible] e sicurezza, dovrà [illegible]munque ottenere la responsabilità di un dicastero di prima grandezza. E qui si ritorna ai nomi in un incastro di scambi che non si limita a due o tre spostamenti, ma che, alla fine, potrebbe coinvolgere otto o dieci portafogli. Per la poltrona che era destinata a Rocco Buttiglione c'è già [illegible] pretendente. La Giustizia interessa molto a Louis Michal, [illegible] ministro degli Esteri liberale del Belgio, per [illegible] destinato [illegible] Sviluppo. [illegible] [illegible] Sviluppo, per quanto importante, potrebbe essere troppo poco per l'Italia. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] di un portafoglio che gestisce i rapporti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mondo - [illegible] particolare l'Africa - e che amministra ingenti fondi. Ma [illegible] cambio uno a uno non sembra nella logica del «rimpastone». Anche perché l'occasione del Barroso-bis ha [illegible] gli appetiti di molti. A [illegible] dai delusi d[illegible] distribuzione [illegible] agosto. Ieri il presidente francese, Jacques Chirac, ha detto che il suo commissario, Jacques Barrot, «sta bene dove sta» - ai Trasporti - ma non è un segreto che Parigi puntava [illegible] portafoglio della Concorrenza: quello che era di Mario Monti e che Barroso aveva affidato all'olandese Neelie Kroes. La signora Kroes [illegible] nella terna a rischio. Per il suo passato [illegible] consulente e, in molti casi, [illegible] membro dei consigli di [illegible] di grosse multinazionali, era stata già costretta ad «autolimitare» i suoi poteri d'indagine e di decisione nei casi che potrebbero riguardare le società nelle qua[illegible] ha lavorato. Ma l'Olanda - che in questo [illegible] ha anche la presidenza [illegible] turno della Ue - [illegible] ha alcuna intenzione di rinunciare alla Concorrenza. Il premier, Jan Peter Balkenende, ieri, ha difeso anche Neelie Kroes, ma c'è chi [illegible] che, pur di conservare un portafoglio così importante, il governo dell'Aja sarebbe disposto a cambiare il suo candidato. E se la Concorrenza non [illegible] disponibile, il francese Barrot rimarrà ai Trasporti bloccano una delle strade possibili per l'eventuale nuovo commissario designato dall'Italia.

La partita, insomma, non sarà facile. Anche perché c'è ancora chi vorrebbe cambiare il minimo, come lo spagnolo Luis Zapatero che continua a [illegible]erà la testa del solo Buttiglione - «il problema è limitato a una persona e da lì deve partire la discussione» - e altri insistono per fare presto. Per il cancelliere tedesco, Gerhard Schroder, [illegible] [illegible] soluzione «entro 14 giorni». Altrimenti, dal «rimpastone» si scivolerà inevitabilmente in una vera crisi.

Gli esclusi potrebbero essere Buttiglione, l'olandese Neelie Kroes [illegible] l'ungherese Kovacs

L'Italia [illegible] anche disposta a rinunciare alla Giustizia, ma vuole una poltrona «importante»

IN GERMANIA

[illegible] **UNIONI GAY**
Un nuovo sistema di regole a tutela delle unione civile tra persone dello stesso sesso [illegible] stato approvato dal Parlamento di Berlino. La maggioranza (socialdemocratici e verdi) ha votato per la parificazione dei diritti delle coppie omosessuali.

[illegible] **ADOZIONI LIBERE**
Le coppie gay in Germania potranno adottare figli di precedenti matrimoni o nati attraverso il metodo dell'inseminazione artificiale.

DUE PAESI CANDIDATI ALL'INGRESSO E UN «OSSERVATORE»

TURCHIA

■ «Questo è un gi[illegible] importante per l'Europa del futuro». Così il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan ha commentato la giornata che [illegible] visto la firma [illegible] Costituzione europea in Campidoglio; anche la Turchia ha firmato l'Atto finale del Trattato come Paese candidato all'ade[illegible] e Erdogan si è detto ottimista per quanto riguarda [illegible] prospettiva di [illegible] sì europeo a un futuro ingresso turco nell'Unione. Erdogan ha partecipato al ricevimento per l'81° anniversario della proclamazione della Repubblica di Turchia, all'ambasciata turca a Roma.

Recep Tayyip Erdogan

BULGARIA

■ Il primo ministro della Repubblica di Bulgaria, Simeone II di Sassonia Coburgo, è dal pomeriggio di ieri in visita nelle Marche per inaugurare [illegible] consolato onorario di Bulgaria per le Marche [illegible] per incontrare gli esponenti delle istituzioni e del mondo produttivo marchigiano. Il premier bulgaro è stato ricevuto anche in Regione dal presidente Vito D'Ambrosio e [illegible] vice-presidente [illegible] Mario Spacca. È stato un incontro cordiale che si è incentrato su temi istituzionali, ma i colloqui saranno estesi anche sui temi [illegible] relazioni economiche.

Simeone II di Sassonia Coburgo

CROAZIA

■ La firma [illegible] Costituzione europea è [illegible] evento storico per l'Europa unita, [illegible] anche per la Croazia che [illegible] parte dell'Europa e un giorno diventerà [illegible] pieno titolo membro dell'Unione europea. Lo [illegible] detto ieri [illegible] Roma il primo ministro croato Ivo Sanader, riferisce l'agenzia di stampa croata Hina. [illegible] documento firmato oggi - ha detto Sanader - rappresenta un grande successo dell'intera Europa che con la Costituzio[illegible] diventa uno Stato costituito da molti popoli, [illegible] che ovviamente manterranno i propri diritti [illegible] particolarità».

Ivo Sanader

IERI SERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Lega dice no alla ratifica: vogliamo un referendum

Il Carroccio vota contro. Castelli: ci opporremo anche in Parlamento

Antonella Rampino

ROMA

A tempo di record, ieri [illegible] Carlo Azeglio Ciampi ha controfirmato il disegno di legge per la ratifica parlamentare del Trattato di costituzione europea, che dunque potrà [illegible] «il più celermente possibile», come ha già assicurato Casini, e come fortissimamente desidera Silvio Berlusconi: «Dobbiamo essere il primo paese a dare [illegible] via libera alla Costituzione europ[illegible].

Tutto [illegible] bene quel che finisce bene dunque, anche se tutta [illegible] bella giornata [illegible] ieri è stata velata proprio dal problema delle ratifiche. Paesi come la Fran[illegible] e l'Inghilterra, infatti, hanno già deciso di far passare al [illegible]lio della consultazione popolare la nuova Carta comune dell'Europa. L'orientamento del governo italiano, invece, [illegible] per una ratifica con voto parla[illegible] perché la nostra Costituzione [illegible] [illegible] di sottoporre a referendum quello che sotto il profilo formale è un [illegible] internazionale, il Trattato di Roma firmato appunto ieri dai 25. E la Lega, invece, da tempo preme proprio perché invece si tenga un referendum. Per carità, «noi non siamo contro l'Europa, vogliamo [illegible] che [illegible] popolo si esprima», pr[illegible]sorrione il Guardasigilli Roberto Castelli mentre per primo ieri lasciava il Campidoglio. Ma se si sente il viceministro e braccio destro di Bossi alle Riforme Francesco Speroni, la musica cambia: «Certo che si può fare il referendum, perché no? Basta prima varare un disegno [illegible] legge di riforma costituzionale. Una procedura lunga, certo: [illegible] e [illegible] Bossi ci ha sempre detto [illegible] è [illegible] popolo che decide». [illegible] poi, [illegible] Mario Borghezio, [illegible] i tempi si allungano, a noi che [illegible] ne importa? Già viviamo con una Costituzione, quella di quasi sessant'anni fa, che non è [illegible] stata sottoposta a referendum...». Ragionamento chiarissimo: prendendo tempo, magari non se [illegible] [illegible] niente. Anche perché nella Costituzione [illegible]pea [illegible] c'è ovviamente alcuna data, ma [illegible] clausola dei governi indica che, dal momento della firma del Trattato di Roma ed entro l'uno novembre 2006, si deve avere almeno il via libera di cinque paesi. Altrimenti, in quanto a entrata in vigore, va tutto riconcordato.

Così, Berlusconi che già in Campidoglio aveva manifestato la volontà dell'Italia di essere [illegible] le prime, anzi «la prima» a ratificare la Costituzione (come pure ribadito da Ciampi al momento dei brindisi dopo il pranzo ufficiale al Quirinale), ha convocato [illegible] questo specifico tema un Consiglio [illegible] ministri nel pomeriggio. Al quale la Lega s'è presentata ben preparata: di fronte al ddl Berlusconi, sul tavolo del Consiglio dei ministri, ce n'era pronto un altro firmato da Calderoli, per la modifica costituzionale e il referendum. Tuttavia, [illegible] questo specifico punto, Palazzo Chigi ostentava tranquillità da ben prima [illegible] la riunione avesse inizio. Il perché è semplicissimo. Officiata la richiesta del centrista Giovanardi, che chiedeva di mettere a verbale la contrarietà dell'Udc per il fatto che il preambolo della Costituzione non cita le radici cristiane del Vecchio Continente, si [illegible] messo «ai voti» [illegible] [illegible] via parlamentare del Trattato. Una procedura abbastanza inusuale: [illegible] solito, in Consiglio i ministri esprimono posizioni, [illegible] non si arriva a un voto vero e proprio. [illegible] l'insolita procedura ha consentito [illegible] isolare la Lega, lasciando d'altro canto a Castelli la possibilità di dichiarare «la Lega ha votato no, e voterà no anche in Parlamento». Quando poi a fine giornata a Palazzo Chigi si tiene la conferenza stampa, Calderoli si appoggia a un muro e non risponde ai giornalisti, «le opposizioni parlano dopo, le ragioni del buon senso possono attendere». Ma intanto Berlusconi a telecamere spiegate ha modo di dire che «in Parlamento ci sarà una convergenza larghissima». Su [illegible] tema quale la nuova architettura istituzionale dell'Europa, infatti, i voti del centrosinistra con le sole eccezioni di Bertinotti e Pecoraro Scanio sono più che scontati.

Resta una frattura nella Cdl, subito evidenziata dall'opposizione. E l'isolamento della Lega, del quale i padani sono perfettamente consapevoli. Tanto che in quattro (Castelli, Speroni, Borghezio e Provera) [illegible] presenti in Campidoglio, «per cortesia istituzionale». Tanto che, [illegible] fa gioco [illegible] Berlusconi sottolineare, [illegible] Consiglio dei ministri sono stati gentilissimi». Anzi, aggiunge Frattini, «la Lega non è contraria all'Europa, è solo che avrebbe preferito il referendum». Ma, davanti a queste dichiarazioni, Borghezio balza sulla sedia: «Io c'ero stamattina, perché mi sono imbucato, e se [illegible] fosse stato permesso di essere presente [illegible] to della firma avrei fatto un gesto di palese dissenso. Questa non è l'Europa dei popoli: [illegible] l'Europa delle élite. [illegible] il popolo conterà di più, [illegible] ha detto Berlusconi, [illegible] solo una b[illegible].

Alla riunione del governo i padani si presentano con un ddl autonomo Frattini: «Il partito di Bossi non è contrario all'Europa, è solo che avrebbe preferito una consultazione popolare sul Trattato»

Il Guardasigilli precisa: «Noi non siamo contro l'Unione, vogliamo solo che [illegible] popolo si esprima» Ma c'è chi nella maggioranza teme una tattica dilatoria da parte dei lumbard

Francesco Speroni mostra la maglietta con la scritta «Io non voglio la Turchia in Europa»

POLEMICA A VIALE MAZZINI

Riprese televisive La Rai protesta

■ Nel giorno della firma del Trattato Europeo scoppia fur[illegible]da la polemica sulle riprese televisive dell'evento, non affidate al servizio pubblico della Rai ma alla società Euroscena. I giornalisti delle tre reti leggono, [illegible] ogni notiziario, un comunicato del sindacato Usigrai: «Le immagini che avete visto della firma della Costituzione europea [illegible] [illegible] immagini Rai. Le riprese sono [illegible] effettuate da [illegible] incaricata dalla presidenza del Consiglio». Immediata la replica [illegible] viale Mazzini che elogia il lavoro dei cronisti Rai, [illegible] aggiunge che: «giudica offensivo per i giornalisti della Rai [illegible] comunicato dell'Usigrai che [illegible] [illegible] [illegible] fornito un'informazione [illegible] e affidabile». Controreplica al pomeriggio del [illegible] di redazione Rai: «I giornalisti [illegible] si sentono affatto offesi dalla nota dell'Usigrai, emessa a tutela del loro lavoro, sono invece offesi per il comportamento dei vertici aziendali». La polemica varca i confini [illegible] viale Mazzini e i ds Franco Bassanini e Stefano Passigli presentano una interpellanza perché il governo chiarisca i termini della questione. Il clima [illegible] si rasserena nemmeno quan[illegible] [illegible] [illegible] a sapere [illegible] le immagini della cerimonia al Quirinale sono state fatte dalla Rai. La giornata comunque si chiude [illegible] [illegible] dichiarazione [illegible] Luigi Sciò, responsabile di Euroscena: «Abbiamo lavorato due mesi ininterrottamente per [illegible]rè tutta la città, realizzato un impianto con 12 telecamere più due di scorta. Ci hanno spremuti come olive per un budget ridicolo».

CI VORRÀ LA RATIFICA, POI LA PIENA CITTADINANZA

E' l'inizio di un processo

Michele Ainis

IERI è [illegible] firmata a Roma la Costituzione dell'Europa, che di punto in bianco ci trasforma in cittadini europei, svestendo le rispettive casacche nazionali che abbiamo indossato fino ad oggi. [illegible] davvero [illegible] così? E qual è il patrimonio di diritti [illegible] di doveri) che compone la nostra nuova identità? La risposta può forse suonare sorprendente, ma sta di fatto che la cittadinanza europea non è in procinto di venire battezzata. Non adesso, per lo meno. In parte perché [illegible] battesimo si è già verificato [illegible] 1992, quando [illegible] Trattato di Maastricht introdusse per la prima volta [illegible] categoria in questione. In parte perché tale battesimo si celebrerà realmente soltanto se - e quando - il Trattato costituzionale europeo verrà ratificato dai 25 paesi dell'Unione, e dunque non prima del 2006. Quest'ossimoro esprime [illegible] il tratto più saliente dell'esperienza costituzionale dei popoli europei, il suo dipanarsi via via come un processo, lungo il quale nessuna fase risulta di per sé sola decisiva, giacché l'identità europea deriva al postutto da una somma, da una concatenazione successiva d'eventi nonché (talvolta) d'incidenti.

E di diritti, certo. Il cui catalogo si è progressivamente esteso movendo dal primo nucleo garantito dai Trattati istitutivi, siglati anch'essi a Roma nel 1957: la libertà di concorrenza; la libertà di circolazione delle persone, dei capitali e delle merci; la libertà di stabilimento, ossia di svolgere la propria attività lavorativa in ogni territorio europeo; la libertà dalle discriminazioni. In seguito la Corte di giustizia, [illegible] un'intensa attività pretoria, ha allargato il suo raggio di tutela ai diritti consacrati nelle tradizioni costituzionali comuni degli Stati membri; e la Carta di Nizza del 2000, prendendo atto di questa giurisprudenza decennale ma al contempo sopravanzandola a sua volta, le ha conferito forma e dignità legislativa. Da qui la protezione in ambito europeo di un elenco di diritti «liberali», il cui stampo coincide con quello forgiato per la prima volta dai rivoluzionari francesi del 1789, dalla libertà d'espressione al diritto di proprietà, dalla parità fra i cittadini alla salvaguardia dell'integrità fisica e psichica di ciascuno. [illegible] da qui, anche, un catalogo di diritti «sociali», talvolta inediti rispetto alle medesime espe[illegible] costituzionali di molti popoli europei: per esempio il diritto a una [illegible] dignitosa. [illegible] da qui, infine, la scelta d'aprire la roccaforte dell'ordinamento europeo pure agli stranieri, estendendo nei loro riguardi talune significative garanzie giuridiche, dal diritto a una buona amministrazione alla possibilità di rivolgere petizioni al Parlamento.

Senonché gli stessi artefici della Carta di [illegible] ne [illegible]ro il [illegible] incerto valore, dato che il Consiglio europeo rinviò a un tempo successivo la questione di come renderla giuridicamente vincolante. Ecco: quando la Costituzione europea - di cui la Carta è parte - finalmente acquisterà vigore, questo processo di maturazione ed estensione dei diritti potrà dirsi pressoché compiuto. E al contempo assumerà spessore la medesima cittadinanza europea, di cui v'è traccia in vari luoghi del nuovo Trattato, e specialmente all'art. I-10, dove s'afferma che è cittadino dell'Unione chiunque possegga la cittadinanza d'uno Stato membro, e che al contempo la cittadinanza e[illegible] s'affianca a quella nazionale senza sostituirla, senza prenderne le veci.

Ma è possibile avere in tasca due distinti passaporti? È possibile, in altre parole, essere figli di due madri? Il concetto di cittadinanza, già nel mondo antico (la politeia dei greci e poi la civitas romana), nasce come appartenenza esclusiva a un popolo, a una gente. Se davvero fosse lì il per sorgere un'autentica cittadinanza europea, essa dunque s'opporrebbe alle diverse cittadinanze nazionali, le negherebbe alla radice. I cittadini della [illegible] o dell'Arkansas [illegible] sol[illegible] cittadini [illegible] [illegible] di quanto [illegible] lucano o [illegible] [illegible] siano entrambi - ed esclusivamente - cittadini italiani. Ciò non significa però che le enunciazioni del Trattato si risolvano in vuoti e sterili proclami: la futura identità europea costituirà per l'appunto il risultato d'un processo, e di tale processo la solenne cerimonia della firma in Campidoglio descrive pur sempre una tappa essenziale. La soglia successiva - quella da cui può scaturire la piena cittadinanza dell'Unione - verrà varcata quando quest'ultima [illegible]prà garantire un catalogo più ampio di diritti politici, quando potremo scegliere direttamente i governanti dell'Europa.

micheleainis@tin.[illegible]

ALTRI PROTAGONISTI

PRODI
«Si è data una prova di lungimiranza politica L'Unione sarà più efficace anche perché aumentano le decisioni adottate a maggioranza»

Romano Prodi

BARROSO
«De Gasperi disse che la costruzione dell'Europa è un problema complesso che esige pazienza, volontà e fede nell'avvenire Parole di attualità»

José Manuel Durao Barroso

VELTRONI
«Per l'Europa solidarietà, inclusione e giustizia sociale non sono parole valori politiche concrete. Un patrimonio da non disperdere»

Walter Veltroni

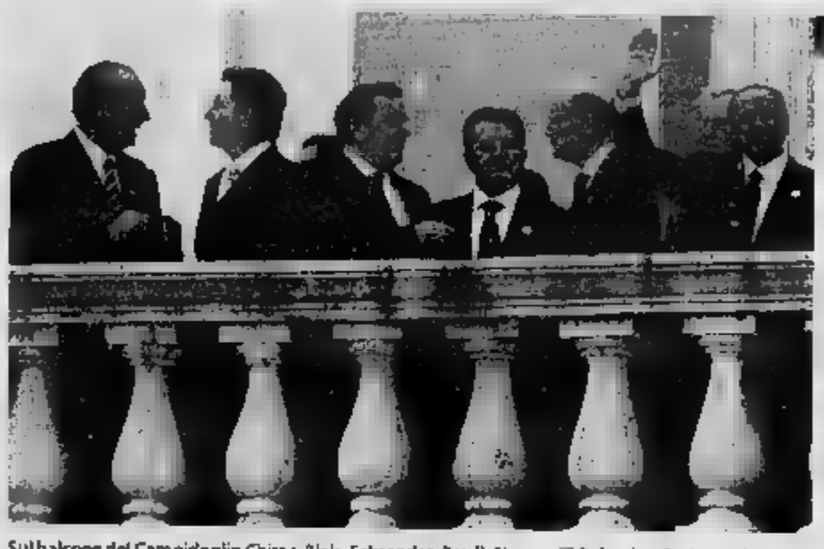
BALKENENDE
«La nostra firma non è una conclusione, ma un nuovo punto di partenza Dà a tutti noi l'opportunità di rendere l'Unione più sicura, solida e giusta»

Jan Peter Balkenende

I SORRISI PIÙ SMAGLIANTI? BERLUSCONI, PRODI E ZAPATERO

Fascino romano ritmo e sorrisi E' il film di Zeffirelli

Trionfa il «blu Europa», dalle cravatte alla moquette. E sullo sfondo una città divisa: un centro in pace assediato da rumori e malumori


Sul balcone del Campidoglio Chirac, Blair, Schroeder, Prodi, Simone Bulgaria e Berlusconi

UE

CRESPELLE E AGNELLO PER GLI OSPITI
Gli ospiti del presidente Carlo Azeglio Ciampi per il pranzo al Quirinale brindano con spumante rigorosamente italiano: Giulio Ferrari Riserva del Presidente. I piatti forti sono crespelle, cosciotto di agnello alle erbe, vitello al forno, guarniti con carciofi alla romana, patate fondenti, finocchi gratinati, e alla fine un delicato semifreddo ai marroni con salsa al cioccolato. Vini bianco classico, Fiano Avellino dei Feudi di San Gregorio, e Pergole Torte Magnum.

MEZZE MANICHE AI
Per i 1.887 giornalisti e cineoperatori è stato preparato un menù italiano con un tocco europeo. Timballo bianco di pasta ai funghi, mezze maniche al pomodoro e basilico, penne alla caprese, rotolo di spinaci alla fiorentina.

SENZA TRICOLORE
Nelle pietanze o nell'arredo della sala ristorante non c'era nessuno al tricolore. Tovaglie e piatti sono infatti rigorosamente blu, il colore dell'Europa.

Maria Corbi
ROMA

Regia Franco Zeffirelli, attore principale Ridge di Beautiful, si batte l'ultimo ciak «film» Costituzione europea. Sono le 11,58 quando la voce doppiatore del bellone la soap opera decennale di «Canale 5» (sarà un caso?) risuona nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, chiamando alla firma il primo Paese (in ordine alfabetico): Belgio. Tutto si svolge velocemente come il maestro Zeffirelli ha imposto, i leader si avvicendano al tavolo uno a uno in questa giornata di sorrisi, alcuni più smaglianti degli altri: quelli di Silvio Berlusconi, di Romano Prodi, del premier spagnolo Zapatero sono raggianti come dopo una vittoria inaspettata. «Chi lo avrebbe mai detto».

Berlusconi a inizio giornata, dieci di mattina, attende i suoi ospiti europei sul piazzale del Campidoglio, accanto a lui il presidente di turno dell'Ue, Jan Peter Balkenende, premier olandese giovanissimo. Hanno la stessa cravatta, azzurra con piccoli puntini. Un colore scelto in omaggio all'Europa da quasi tutti i partecipanti alla firma, tranne i portoghesi, in rosso, anche Barroso. Berlusconi e Balkenende parlano senza interprete, il premier italiano non smette di muovere le mani e di alzarsi sui talloni, fra contentezza e nervosismo. I capi di Stato e di governo, i ministri degli Esteri arrivano uno ad uno accompagnati dalle hostess in divisa «Alta Moda» firmata Valentino per volere di Berlusconi. Ecco Prodi, presidente uscente della Commissione europea: quasi corre attraverso il piazzale disegnato da Michelangelo verso Berlusconi che gli stringe la mano e non gliela lascia per venti secondi buoni (sarà perché qualcuno sulla stampa ha notato che i due si salutano di solito come se avessero un serpente in mano?).

Prodi si dirige alla scala di Sisto IV che dà accesso al Palazzo Senatorio dove attendono le delegazioni il ministro degli Esteri Franco Frattini e il sindaco di Roma Walter Veltroni. Si abbracciano o si abbracciano? Si abbracciano, per la gioia dei fotografi. Dentro il palazzo, nell'attesa, i politici europei girano «guidati» da un'esperta d'arte che gli mostra gli arazzi restaurati per l'occasione e la vista più bella del mondo, quella dal terrazzino del sindaco, aperta sui Fori Imperiali. Oscar Luigi Scalfaro e Giulio Andreotti, seduti su un divanetto tappezzato di broccato giallo conversano.

E' una sfilata di potere quella che le televisioni di tutto il mondo riprendono, l'assetto dell'Europa che sarà. Ci sono anche i due principali artefici della stesura della Costituzione europea, l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e l'ex presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato. Alle 10,45 si passa nella Sala Giulio Cesare, quella delle sedute consiliari, il sindaco di Roma Walter Veltroni a far gli onori di casa. I discorsi brevi. Il presidente designato Ue, Barroso, decide di fare uno spezzatino di idiomi e di parlare in portoghese, spagnolo, inglese, francese, tedesco, in una sorte di personale e accattivante esperanto.

La Sala degli Orazi e Curiazi, dove tutto è pronto per la firma, è stata «europeizzata» con poltrone blu dagli schienali con le stelle e moquette in tinta. Assomiglia a una cattedrale laica. Un vassoio di radica e velluto contiene le penne donate dagli olandesi, che ognuno si porterà a casa, in platino e legno scuro con incisa una frase in latino: «Constitutio europaea subscripta est praesidentibus batavis Romae» (la costituzione europea è sottoscritta a Roma sotto la presidenza olandese).

Gli ospiti arrivano a gruppetti, e nella salita si ricompone l'asse franco-inglese con Chirac e Blair che parlano fitto. Tutti prendono posto e attendono il loro turno per firmare, si procede in ordine alfabetico (per Paese). Nell'aria le note di musica del Seicento e il timbro di voce dello speaker che la dibile: Ridge. Un tocco di United States in questa giornata.

Dove sono le donne? Solo quattro nell'immensità della sala dove nel 1957 nasceva la prima Europa a 6: la presidente Lettonia, Vaira Vike Freiberga, e tre ministri degli Esteri, Ursula Plassnyk (Austria); Kristiina Ojuland (Estonia), Laila Freivalds (Svezia). Un Europa decisamente poco rosa.

Alle 12,08 tocca a Berlusconi firmare e verga il suo nome ripassando la «B» vezzosa e premendo il puntino della i, sottolineando il tutto con una riga decisa. Fatto. Simeone Sassonia Coburgo Gotha, l'ex re tornato dall'esilio ed eletto premier in Bulgaria, porta un altro Savoia in questa cerimonia (è figlio di Giovanna, sorella di re Umberto). L'ultimo a firmare Tony Blair, l'unico a non partecipare colazione offerta da Ciampi al Quirinale.

Intorno all'evento una città divisa a metà, con un «cuore» di pace assoluta - un atmosfera da «the day after tomorrow», strade e monumenti deserti - e il resto invaso dal rumore e dal malumore di chi premeva per accedere, infuriato da questa giornata di disagio. Capita sempre, dice Giuseppe, tassista da due giorni che ha la sua pillola di saggezza quotidiana: «Gesù ha fatto i cappelli ma non le teste». Chiede: «Perché non hanno chiuso tutto, uffici e scuole? Perché non hanno firmato di domenica?». Senza una risposta, Giuseppe decide di staccare prima dal lavoro «tanto è impossibile».

Il premier Silvio Berlusconi firma la Costituzione europea nella sala degli Orazi e Curiazi

E REGALO

LA PENNA DI PLATINO
Se il momento clou della cerimonia al Campidoglio è stata la firma della nuova Costituzione europea, anche le penne usate per apporre il prezioso autografo meritano una nota di rilievo. Sono state usate 25 rollerball della Faber-Castell, una serie ad hoc commissionata dalla presidenza olandese. Per renderle uniche non solo il materiale scelto, legno e platino, ma anche una incisione in latino, la scritta «Europa Rei Publicae Status». Un ricordo che i primi ministri potranno ovviamente [illegible] insieme ai regali [illegible] Italiana: una bottiglia magnum Amarone e una scultura dell'artista Pietro La Camera.

La scalinata del Campidoglio presidiata dalle forze dell'ordine

AGNOLETTO, PROTAGONISTA DEL G8 DI GENOVA, HA PREFERITO PARTECIPARE A UN CONVEGNO NELLA SEDE ITALIANA DEL PARLAMENTO EUROPEO

E i no-global rinunciarono a «rovinare la festa»

Al sit-in solo una trentina di persone: «Questi temi non scaldano gli animi»

La manifestazione contro la Costituzione «bellicista e liberista»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

C'ERANO tutti, 25 capi di Stato, ministri, commissari europei, Berlusconi e Barroso, delegazioni ufficiali, migliaia di portaborse, un esercito di poliziotti. Ma non to no global. Quale occasione migliore, di fronte a un Campidoglio blindato, per scendere in piazza? Un tempo era sempre l'assedio: no ai potenti della Terra, no alla zona rossa, largo alle moltitudini. Da tutt'Europa i compagni arrivavano sa. Cattolici Arci, sindacati popolo di sinistra, suore e punk, marciavano tutti assieme contro i governanti. I centri sociali mobilitavano i giovani. S'infilavano pure i black bloc. Casarini, poi, si vestiva come un cavaliere medievale con i paragomiti di gommapiuma e Nunzio D'Erme scaricava il letame sotto palazzo Grazioli. Ma questo accadeva ai tempi belli del movimento.

Il 10 ottobre 2003, all'Eur, per molto (si teneva la Conferenza intergovernativa di preparazione, appunto, alla stesura della Costituzione europea), a rovinare la scesero in piazza in diecimila. Cominciarono con i palloncini colorati, finirono con i lacrimogeni. Ieri, a largo Argentina, al sit-in indetto contro la firma della Costituzione europea, c'erano sì e no trenta persone. «E' vero, c'era molta gente - ammette Piero Bernocchi, leader dei Cobas, che c'era - ma i temi pei non scaldano gli animi. Altro è la pace e le qu Lo sapevamo già che andava finire così. E comunque all'Eur tra noi si consumò una spaccatura». «I movimenti hanno per definizione un andamento carsico, ma guai a darli per spacciati - dice Paolo Cento, deputato dei Verdi, che ieri non c'era - e in ogni caso sul tema della Costituzione europea le posizioni sono differenziate. Io conosco i limiti di questa Costituzione, ma penso a manifestare contro sarebbe stato una forma di conspolitic

Campidoglio pieno, piazza vuota: il global, filosofia, è morto? Giusto a dirlo. Però è un fatto che la Cgil sarà in piazza oggi per chiedere il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq, ma non c'era ieri, ritenendo comunque che questa Costituzione sia meglio che niente. Stesso discorso per l'Arci. Vittorio Agnoletto, protagonista del G8 di Genova, è eurodeputato eletto nelle liste di Rifondazione comunista. Anziché scendere in piazza, aprirà il convegno «Un'altra Europa è possibile» nella super-istituzionale sede italiana del Parlamento Europeo. «Barroso - spiegava - poteva finire in minoranza, i regolamenti non prevedono questa eventualità. Quest'Europa nasce malata e dà un ruolo subalterno al parlamento peo».

Gli faceva eco Roberto Musacchio, capogruppo di Rifondazione a Bruxelles: «Qui si prende sottogamba il Buttiglione

Il verde Cento: «Ci sono posizioni differenziate Io conosco i limiti della nuova Costituzione ma penso che manifestare contro sarebbe stato una forma conservatorismo»

I «Papa boys» in piazza

che è l'irruzione della politica nell'europarlamento. Siamo stati bravi, abbiamo portato democrazia. Destra sinistra, basta con le logiche di nazionalità oppure europeisti contro nazionalisti. E' un conflitto salutare, che definirei costituente». Entrambi poi applaudivano educatamente Monica Frassoni, presidente del gruppo europeo dei Verdi, una che ispira ad Altiero Spinelli e che dice: «La Costituzione europea va ratificata al più presto».

Ma che cosa ne deve pensare Nunzio D'Erme di tutta quest'attenzione degli eurodeputati rifondaroli ai regolamenti e alle alchimie della politica? Tanto più che D'Erme è convinto che Musacchio uno di quelli che gli ha rubato il seggio. I rapporti tra Disobbedienti e Rifondazione, infatti, non si affatto ricuciti dopo lo «sgarbo» di giugno, quando il romanissimo Nunzio scoprì che 23 mila preferenze non sarebbero state sufficienti a farlo sbarcare a Bruxelles e che Bertinotti avrebbe scelto altri al posto In seguito, ciliegina sulla torta, sarebbe venuta pure la discussione sulla non-violenza, che ha tracciato un solco netto tra manifestanti maneschi e no. Il resto è venuto da solo: l'asse con Prodi, l'adesione di Rifondazione alla Gsd, Bertinotti che va a palazzo Chigi gli altri leader dall'opposizione durante il sequestro delle Simone, pure la firma alla mozione unitaria sull'Iraq dei giorni scorsi. hanno allargato il fossato. Non c'è da meravigliarsi, allora, al sit-in di largo Argentina, indetto da Cobas e giovani di Rifondazione, non c'erano neppure gli esponenti più arrabbiati del Social forum romano.

Uno Guido Lutrario: ci siamo ti. Perché? Non ne parliamo con la stampa». E Francesco Caruso: «Questa non è la nostra Europa, ma dei potenti e dei padroni». Nota di scomunica giunta via fax da Napoli.

GLI ALTRI GRUPPI IN PIAZZA

I «PAPA BOYS»
Contro la Costituzione che «nega le radici cristiane» si sono mobilitati con un sit-in in piazza della Repubblica, il movimento di Gioventù Europea, i Papa Boys ed Europa

«AZIONE GIOVANI»
Per chiedere il riconoscimento delle radici cristiane nella Costituzione europea anche i militanti di Azione Giovani, l'organizzazione giovanile di An hanno sfilato nel pomeriggio in corteo per Roma.

«FORZA NUOVA»
Sono scesi in piazza anche un'ottantina di simpatizzanti del movimento di estrema destra Forza Nuova contro il carattere «antinazionale e giacobino» del Trattato.

UN [illegible] MORTI E FERITI

Liberia, cinque chiese e [illegible] moschea in fiamme Le truppe Onu proclamano il coprifuoco a Monrovia

■ Folle inferocite ■ ribelli armati ■ machete, bastoni e kalashnikov hanno [illegible] le strade [illegible] capitale liberiana. La drammatica esplosione di violenza tra cristiani e musulmani ha costretto i leader locali e i rappresentanti della forze Onu presenti nel Paese a decretare [illegible] immediato coprifuoco. [illegible] distretto ■ Paynesville, a [illegible] ■ Monrovia, salgono colonne di fumo nero: in quella [illegible] ■ forze ■ peacekeeping dell'Onu cercano ■ mantenere l'ordine sparando colpi in aria. Un poliziotto della [illegible] dichiara che un [illegible] blindato delle Nazioni Unite avrebbe incidentalmente ucciso tre persone rimaste ferite mentre [illegible] di fuggire. Al momento il bilancio della situazione parla ■ tre chiese e due moschee bruciate e di un numero indefinito ■ feriti per le strade nella [illegible] di Paynesville dove è scoppiata la rivolta dopo [illegible]. [illegible] si sa ancora quale sia stata la causa scatenante della sommossa.

Moschea in fiamme nella capitale

PRENDE [illegible] L'IPOTESI DI UN ATTENTATO

Tre italiani feriti a Islamabad nell'esplosione (forse [illegible] bomba) al ristorante dell'Hotel Marriott

■ Ci sono anche tre italiani t[illegible] ■ cinque persone rimaste ferite - tutte in modo non grave - nell'esplosione di giovedì nell'hotel Marriott ■ Islamabad. «Le loro condizioni non sono preoccupanti», ha assicurato l'ambasciatore Roberto Mazzotta alla Farnesina. Uno dei tre potrebbe rientrare già [illegible] prossime ore. Non sono state [illegible] note le loro identità. Tra i feriti vi è anche un diplomatico statunitense. Le autorità pakistane, sulla base dei primi elementi raccolti, avevano escluso ■ pista dell'attentato e ipotizzato un corto circuito come causa della deflagrazione. [illegible] da Washington, il portavoce [illegible] dipartimento di Stato americano, Richard Boucher, [illegible] detto che forse [illegible] è trattato di un ordigno rudimentale. Al momento della deflagrazione nel [illegible] dell'albergo stavano cenando undici persone dell'ambasciata Usa a Islamabad.

L'interno devastato del ristorante

RICOVERATO [illegible] OSPEDALE MILITARE. CHIRAC: «LA FRANCIA E' TERRA D'ASILO»

Arafat a Parigi, resta il mistero sulla malattia

«Infezione virale, leucemia o cancro, ma ci vorrà tempo per saperlo»

[illegible]
corrispondente da PARIGI

Un elicottero [illegible] prelevato dal suo quartier generale della Muqata a Ramallah, un altro l'ha posato nel cortile dell'ospedale militare di Percy a Clamart, nella banlieue [illegible] Parigi. Quand'è partito ha lanciato baci [illegible] sua folla; quand'è arrivato [illegible] l'ha visto: è scomparso scivolando su una barella. [illegible] Yasser [illegible] è sbarcato in Francia ieri nel primo pomeriggio dopo tre ore di volo Amman-Parigi su un Falcon [illegible] personalmente da Jacques Chirac. Ancora [illegible] bollettino ufficiale sul [illegible] stato di salute. Forse una forma di leucemia, ha ipotizzato l'Agence France presse ieri sera alle 9.

Fuori dall'ospedale un centinaio di giornalisti, un altro centinaio di poliziotti, qualche decina di [illegible] con le bandiere palestinesi, qualche mazzo di fiori e uno [illegible] «Arafat survivra», Arafat [illegible] la farà. Così diceva anche Leila Shahid l'elegantissima e onnipresente rappresentante dell'Olp a Parigi all'uscita dall'ospedale dopo l'incontro [illegible] con il «generale». Arafat, secondo Madame Shahid, è [illegible] ce d'essere in Francia». Di lui si ricorda una famosa frase pronunciata nel [illegible] nel corso di uno dei tanti incontri [illegible] *Il presidente* [illegible]*nche*: «Quando c'è un problema di salute, bisogna andare [illegible] dottor Chirac...» Era una metafora per sottolineare il fatto che la Francia è amica degli arabi e ha sempre sostenuto l'Olp. Ora Arafat ha davvero bisogno di un «dottore». Chirac non basta.

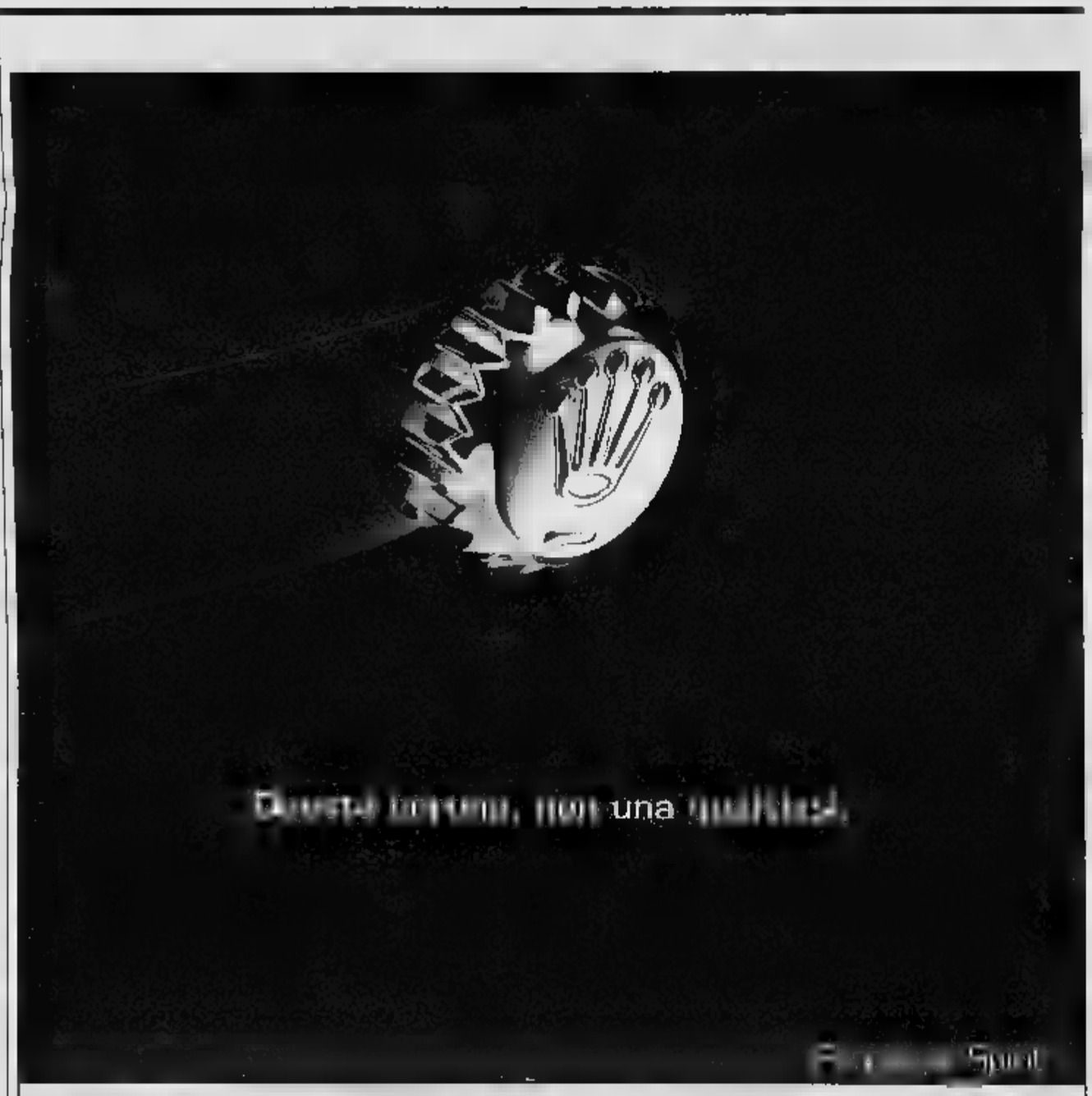
[illegible] invece il presidente, a Roma, dove ha voluto partecipare insieme [illegible] il primo ministro Jean-Pierre Raffarin e al ministro degli [illegible] Bernier alla firma del trattato europeo, ha anticipato le critiche - che per [illegible] e - sull'ospitalità offerta al raiss: «La Francia è naturalmente terra d'accueil», terra d'accoglienza. «Quando qualcuno è malato, l'esigenza umanitaria è più forte di tutto». L'Eliseo ha fatto sapere che era stato lo stesso presidente a rispondere positivamente alla richiesta di ospitalità avanzata dal primo ministro palestinese Ahmed Qorei. Il governo israeliano ha assicurato [illegible] Arafat potrà ritornare a Ramallah [illegible] volta guarito. «Non ho ragione di dubitare [illegible] assicurazioni [illegible]eliane», ha commentato Chirac.

A Parigi una timida protesta è stata sollevata dall'avvocato delle famiglie di ebrei francesi vittime di [illegible] in Israele tra il 1996 e il 2002 che ha chiesto al supergiudice antiterrorismo Jean-Louis Bruguière di interrogare Arafat, «non appena il suo stato di salute lo permetterà». [illegible] il Crif (Consiglio delle istituzioni ebraiche) ha fatto [illegible] di [illegible] avere [illegible] da dire su una «questione [illegible]. Il rettore della grande moschea di Parigi, Dalil Bubakeur, ha [illegible] soddisfazione per la scelta di dare ospitalità a un uomo che ha dato la vita alla sua causa e che [illegible] considerazione. L'ambasciatore israeliano a Parigi s'è augurato polemicamente che Arafat «guarisca in fretta».

Il governo francese ha sempre considerato Arafat un interlocutore ineludibile nella questione palestinese fino a rischiare la rottura diplomatica con Israele, com'è accaduto [illegible] fa in occasione di una visita dell'allora ministro degli [illegible] Dominique de Villepin in Palestina. Il governo israeliano [illegible] detto [illegible] all'incontro [illegible] Arafat all'epoca assediato e bombardato nel suo bunker della Muqata. Parigi aveva risposto che se Villepin [illegible] potuto in[illegible] Arafat, sarebbe saltato anche il rendez-vous con il governo di Tel Aviv. Alla fine l'incontro [illegible] fu, a lume di candela. Già nell'82 furono i francesi a salvare Arafat minacciato dall'esercito israeliano a Beirut: protetto dai parà, il raiss fu condotto a Tunisi dove potè installare per alcuni anni il suo quartier generale.

Ma la cosa più importante ora è capire che cos'ha davvero il presidente eletto (nel 1996) dell'Autorità Palestinese. L'ospedale di Percy è specializzato nella cura delle malattie del sangue. I medici francesi non hanno ancora detto niente. Quelli palestinesi parlano di un'«anomalia» che consiste nel fatto che i globuli bianchi distruggono le piastrine. Perché? Tre le spiegazioni possibili: un'infezione virale, [illegible] un cancro. «Ci vorranno parecchi giorni per sapere», ha detto Leila Shahid. Ma sembrava [illegible] che voleva guadagnare tempo.

Arafat alla partenza da Gaza



La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità. Infatti, la Rolex nel 1910 è [illegible] il primo cronometro [illegible] polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a ricarica automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto [illegible] nostra corona, osservatela bene: è unica.

ROLEX

Rivenditori autorizzati

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: BEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • [illegible]: ZANABONI - VIA CAVOUR [illegible] • ASTI: BIBIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: ZANABONI - [illegible] [illegible]DR [illegible] • CASALE MONFERRATO: EDA 1880 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - [illegible] ROMA 34 • [illegible]: RABINO - CORSO NIZZA [illegible] • [illegible]: F.LLI BRIZIO VIA BRIONA 14 • G[illegible]: CROCE FIDRIO - VIA COAZZE 22 • IMPERIA/ONEGLIA: [illegible] - VIA [illegible] 20/22 • [illegible]: L'ANGOLO DELLE ORE - [illegible] [illegible] 1 • [illegible] LIGURE: [illegible] - VIA GIRARDENGO [illegible] • PORTOFINO: CUBI - CALATA MARCONI 14 [illegible]: ABATE - CORSO IMPERATRICE [illegible] - VIA MATTEOTTI 7 • [illegible]: DUPANLOUP - [illegible] PALEOCAPA 80 [illegible] • [illegible] ZANABONI VIA PRINCIPE [illegible] 18 • VERBANIA/INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 183/185 • [illegible]: [illegible] - [illegible] LIBERTÀ 71

Rolex e [illegible] sono marchi registrati [illegible] Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

IL LEADER GESTIVA MILIONI DI DOLLARI [illegible]

E' il tesoro del Raiss la chiave del futuro

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

ARAFAT se [illegible] è andato. Non si sa per quando. Non si [illegible] se abbandonerà del tutto il potere. Un ordinato passaggio delle consegne è lo sforzo più grande per un mondo in continua confusione, in guerre, percorso da filoni sia di terrorismo che di [illegible] [illegible] gruppi in lotta [illegible] uni con gli altri, in cui l'opinione pubblica si è enormemente estremizzata e la morte è di casa. Fino a poche ore fa [illegible] Abu Rudaina, il portavoce di Arafat, seguitava a dire che [illegible] andava bene, che il [illegible] tornerà ben presto, che tutto resta come prima e che non si cambia niente, per ora. Secondo indiscrezioni il Raiss ha rifiutato di firmare un documento che prevedeva il passaggio dei poteri. Ma il Consiglio legislativo palestinese sta per riunirsi: lo si annuncia con quell'incertezza che è tuttavia tipica di [illegible] questa) con i suoi 88 membri per vedere se cambiando la Costituzione (la Basic Law) Abu Mazan potrà ricevere in quanto segretario generale del Consiglio esecutivo dell'Olp, il ruolo [illegible] importante dopo quello di Arafat, un ruolo [illegible] potere ad interim, fino alle prossime [illegible] che dovrebbero svolgersi fra due [illegible]. Con lui [illegible] vrebbero sedere in troika, secondo una formula ancora da definire, l'attuale primo ministro Abu Ala, e i due cinquantenni che rappresentano la generazione della prima Intifada, quella delle radici popolari e dei tanzim: Jibril Rajoub e Muhammed Dahlan l'uomo forte di Fatah a Gaza, ex nemico di Arafat che a sorpresa era al suo fianco ad Amman. Due personaggi che non si amano, ma il fato sta in que[illegible] ore rimescolando il destino del popolo palestinese, probabilmente quello dell'intero conflitto [illegible]tale e con esso i grandi scenari dello scontro con il terrorismo. Niente è scritto, per ora è [illegible] il tempo del rumore, della confusione, dello sbattere delle pale degli elicotteri, che dal tempo del fallito processo di pace hanno segnato il tempo di Arafat.

Gli elicotteri, come aquile d'acciaio, [illegible] portare sulle ali il destino del popolo palestinese. Fotostatiche, nel periodo fra il luglio '94 e il dicembre '95 accolsero il rombo che dal cielo annunciava in varie città palestinesi appena agognata il ritorno da Tunisi di un Arafat trionfante, che scendeva dal cielo a liberare i suoi, sempre con la mano levata nel segno della V. Noi, i cronisti, ci perdevamo dentro folle incredule che vedevano tornare a casa il loro capo Arafat, reduce dalla firma dell'accordo di Oslo, prossimo premio Nobel per la pace. L'esercito uscì una [illegible] da tutte le città palestinesi. Con la limousine a Gaza Arafat entrò dall'Egitto, e altrove, quasi ovunque, [illegible] gli elicotteri scendeva a portare la promessa di un futuro migliore e di uno Stato palestinese. Sembra adesso un altro mondo, quello umido, grigio, spaventato dalla Ramallah [illegible] anni dopo da cui, ieri mattina, si è alzato il volo Arafat malato, per Amman e poi per Parigi. Al tempo della pace mentre gli scout cercavano di [illegible] il ritmo col rullo dei tamburi e i vecchi fellah danzavano col bastone in mano e la kefia che si arrotolava fra i piedi la cronista fu quasi sollevata dalla folla impazzita d'amore per il suo Raiss. All'alba di ieri di nuovo una piccola folla intorno alla Mukata: [illegible] alza il [illegible] in alto [illegible] il [illegible] col cappello di pelliccia calcato [illegible] sulla f[illegible] e [illegible] salutava di nuovo [illegible] la V; la gente gli gri[illegible] la redenzione di Gerusalemme [illegible]n l'anima e col sangue, con il solito grido di guerra. Invece di pace infatti poco dopo inaugurò la terribile guerra dal rifiuto e dal terrore, e le città sono tornate nel tempo in mano a Israele nella guerra che si è [illegible] riportando fame e morte.

Adesso da questo vuoto potrebbe [illegible] [illegible] situazione aperta alla speranza, oppure la notte del [illegible]. Nei shuk di Ramallah e di Gerusalemme Est i [illegible] e le donne parlando [illegible]el Raiss dicono: «E' l'uomo che ha reso grande la [illegible]stra lotta, è il nostro mito e il nostro eroe, speriamo si rimetta e torni subito». Ma altri sia nella Cisgiordania che a Gerusalemme si sentono abbandonati e furiosi: «Perché Arafat ha lasciato che lo portassero a Parigi per curarlo? Perché non ha almeno scelto Amman o il Cairo, più vicini? E' un distacco definitivo? E che ne sarà di noi? Adesso che cosa accadrà? Chi gestirà l'Autonomia palestinese? E il Fatah? E l'Olp?». Sono in ballo [illegible] questioni [illegible] e cogenti, come la montagna di denaro che Arafat ha gestito sotto vari titoli, per esempio gli stipendi di più di [illegible] uomini della polizia e della sicurezza, divise ancora in cinque corpi tutti controllati centralmente; per esempio i soldi della Fondazione che fa capo al Raiss e che è amministrata dal suo consigliere economico Mu[illegible]ed Rashid con un budget di un miliardo di dollari. La gestione [illegible] Raiss, come si vede dai documenti ritrovati dall'esercito israeliano durante l'operazione «muro di difesa» dell'anno scorso, è sempre stata minuziosa, gli stipendi e gli incarichi speciali anche legati al terrore o all'assistenza di famiglie e persone, sono sempre stati direttamente gestiti da lui, [illegible] depennamenti e sconti cui non era possibile dire di no. Anche le grandi somme incamerate dagli aiuti internazionali non sono mai sfuggite alla gestione diretta e oculata di Arafat. Tutto questo è solo una piccola parte del problema. L'impostazione complessiva della sicurezza ad esempio è ancora una patata bollente. Se Abu mazen e gli altri ce la fanno a uscire da queste pastoie, potrebbe davvero aprirsi una nuova pagina, e la Road Map che prevede un cambio di leadership potrebbe essere [illegible]. C'è da fare i conti con una folla che in parte chiede tranquillità e in parte vendetta. Una leadership che cedesse alla pulsione di una popolarità al basso costo dell'odio, potrebbe diventare, poiché debole, ancora più pericolosa.

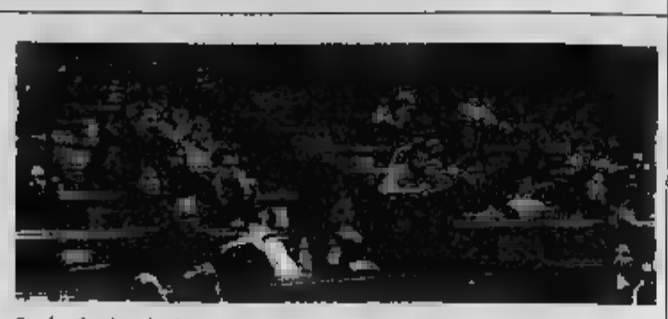
Il premier Abu Mazen

Abu Mazen sembra il netto favorito ma il leader malato ha rifiutato con forza di firmare atti [illegible] passaggio dei poteri

INDAGINE ISTAT SU UNIVERSITA' E LAVORO

Gli studenti modello? Quelli di Medicina Chi viene dai licei ha più chance di laurearsi

Quelli di Medicina si confermano come gli studenti più regolari nel percorso universitario: 22 su 100 riescono a concludere entro i tempi stabiliti. Pochi? No, tantissimi, rispetto ai 6 di Giurisprudenza. La facoltà che è più cresciuta negli ultimi dieci anni è Architettura, il corso di laurea più «alla moda» negli ultimi due è Scienze della comunicazione. I dati sono contenuti nell'indagine Istat su Università e lavoro. Dai numeri risulta che la demagogia dell'università aperta a tutti è fallita: chi viene dai licei riesce meglio negli studi. Se 66 liceali su 100 iscritti riescono a laurearsi, il rapporto è di 28 su per chi viene dalle professionali.



Studenti universitari

UNO STUDIO

«Lo stress accorcia la memoria cancella i ricordi recenti»

Lo stress accorcia la memoria a breve termine, cancellando così i ricordi più vicini nel tempo. La colpa sarebbe di un enzima che «sotto stress» si attiva nel cervello, agendo sulla corteccia prefrontale. Il super-lavoro della cosiddetta proteina (Pkc), questo il nome dell'enzima, provoca quindi difficoltà nel ricordare episodi accaduti di recente ma anche scarsa attenzione, impulsività e difficoltà di giudizio. È quanto sostengono ricercatori americani della Scuola di medicina dell'Università di Yale, autori di uno studio pubblicato sulla rivista Science, condotto su topi di laboratorio e su

GARE E PREPARATIVI ALLA COPPA AMERICA DEL 2007

La sfida di Luna Rossa è in cantiere a Valencia

Dopo 150 anni la prova torna in Europa, un affare da 3200 milioni
La nuova barca di patron Bertelli sarà pronta al varo nel 2006

L'ultima «edizione» di Luna Rossa: nel 2006 sarà costruita la nuova barca per la Coppa America 2007. A sinistra Fabrizio Bertelli

Inviato a

Nata per sfilare sul mare, Luna Rossa dondola in passerella a due palmi dal cielo, come un galeone. Maestosa, fatica a nascondere il muso dietro il muro di cinta lacca-to di bianco mentre gli uomini dell'equipaggio, con le braccia abbrustolite dal sole e salsedine, svestono in fretta impalcature e riempiono i container. Da quando ha emesso il primo vagito a Punta Ala, correva l'anno 1999, Luna Rossa si era sempre lasciata trascinare dal profilo partenopeo di De Angelis, skipper e timoniera insieme a Prada, papà di Luna Rossa e azionista di maggioranza del consorzio (51% contro il 49% del nuovo Marco Tronchetti Provera), ha cambiato idea dopo la Coppa 2003 chiusa al quarto posto: «per due ruoli servono due teste e quattro braccia». Così De Angelis resterà skipper ma il timone della barca è diventato lo jo-jo di Spithill, australiano di 24 che nel 2003 è a bordo di *One World*: talento precoce, la velocità nel sangue, mani da borseggiatore nelle delicate partenze. Tattico rimarrà Torben Grael, il brasiliano dal fino che nel frattempo prosegue a inanellare giri intorno al mondo. La squadra è una rappresentativa Onu, poliglotta ed esagerata (alla fine saranno 100 ragazzi fisico bestiale), gli ultimi acquisti sono di grido: Luis Doreste, oro olimpico a Los Angeles e Barcellona, e Peter Evans, kiwi che nell'America's 2000 guizzava a bordo di New Zealand, poi vincitore della Coppa.

Da pochi giorni sono finite le regate propiziatorie dell'America's Cup che nel 2007 incendierà le coste spagnole, come deciso da Ernesto Bertarelli, patron degli svizzeri di *Alinghi* che in virtù del possesso del trofeo detta le regole e la sua prima scelta è stata di portare l'agara in Europa dopo 150 Bertarelli ha scelto il *Real Club Nautico* e Valencia, terza città di Spagna, 760 mila abitanti, 40 km di litorale, 24 gradi di temperatura media, la brezza termica del Garbì che i fanatici del vento assicurano garantirà 10-15 nodi costanti, consentendo di gareggiare nel 90% dei giorni previsti dal calendario. Le regate disputate a metà hanno avuto valore simbolico: un occhio all'acqua e alle correnti, soprattutto un modo per sì, selezionarsi (anche all'interno del proprio team) e capire quanti armatori hanno intenzione di scala Alinghi ha perso l'invadente ma imbattibile ingegner Coutts, affidandosi al binomio Schumann-Holmberg.

I primi a raccogliere il guanto sono stati gli americani di Larry Ellison: nemico di Bill Gates, re mondiale del software per le banche dati di internet, e - tornando a noi e al mare - patron di *Oracle*, sconfitta proprio da Alinghi nella finale della Louis Vuitton Cup 2003, la Coppa degli sfidanti. Ellison, che arriva dal Golden Gate Yacht Club di San Francisco, ha buttato sul tavolo 100 milioni (la stessa cifra stanziata da Bertarelli per Alinghi) e la Bmw come coazionista. La barca infatti si chiamerà Bmw-Oracle e i nemici già atterriti dalla sinergia: «A livello tecnologico la Bmw gli consentirà un salto di qualità mostruoso, sarà tostissimo finirgli davanti». Insieme Oracle, ovviamente gli All-Blacks di New Zealand, decisi a riportare in meta la Coppa dopo lo choc della sconfitta nella finale di Auckland. Hanno trovato uno sponsor da sceicchi (proprio: le linee aeree degli Emirati, le stesse che hanno finanziato il nuovo stadio dell'Arsenal), ripescando la leggenda Dalton. Hanno già detto di sì anche i gardesani di +39, due team francesi (Le Defi e K-Challenge) e i sudafricani di Shosholoza. Shosholoza è una filiale italiana: i capitali sono del nocerino Salvatore Sarno, che dirige a Durban la Mediterranea Shipping Company e ha acquistato per 525 mila euro da Prada la Luna Rossa che gareggiò nel 2000 (Ita 48), ridipingendola con i colori della nuova avventura.

La sfida di Luna Rossa è già in cantiere, letteralmente. L'investimento complessivo per portare la Coppa in Italia di milioni, la vecchia barca sarà da una versione aggiornata (ma definitiva) per la regate dal 2005 (preparatorie anche quelle), la creatura che parteciperà all'America's Cup nascerà a Grosseto a gennaio 2006. Costo: 7 milioni di euro. Progettisti: Claudio Maletti, Bruce Nelson e Roberto Biscontini. Visto che le nuove regole hanno lo scopo di esaltare la spettacolarità, le barche dovranno pesare meno (massimo tonnellate) e avere maggiore superficie destinata alle vele. Si calcola che ogni variazione possa valere un metro al minuto: in un lato di bolina significano 20 metri in più o in meno.

Bertarelli vuole trasformare l'America's Cup in uno show mediatico e ha compresso il calendario in 3 mesi (dal 3 aprile al 7 luglio), separando l'organizzazione tecnica dall'iter politico. Due enti: da una parte Ac Management (con a capo Michel Bonnefous, suo braccio destro che conta di incassare 210 milioni e spenderne 195), dall'altra il «Consorzio pubblico Valencia» che unisce Comune, Regione e Governo e che - per strappare l'evento alla concorrenza di Napoli, Lisbona e Marsiglia - ha omaggiato i padroni svizzeri di 90 milioni. Il punto è che Rita Barberà, sindaco della città con indici di gradimento bulgaro, appartiene al partito popolare e da quando Zapatero ha sfilato la sedia ad Aznar i rubinetti erogano la metà dei fondi promessi. Il succo del neo premier: «Nel 2008 ci saranno le politiche, non vogliamo che il Pp si presenti con le medaglie della Coppa America all'occhiello». Dei 1500 milioni garantiti ne arriveranno meno della metà.

Valencia non sta nella pelle, convinta che l'evento rappresenterà per lei il volano come per Barcellona fu l'Olimpiade. La Coppa America è un affare da 3200 milioni, attesi 600 mila turisti, per assistere alle regate dai balconi si può arrivare a pagare 3000 euro, i prezzi delle case sono lievitati del 300%. Un nuovo fantascientifico canale - lungo 800 metri, largo 80 - unirà la darsena al campo di regata in 15 minuti. La spiaggia diventerà uno stadio naturale che potrà ospitare fino a 8 mila persone, tribune sulla riva per garantire ai privilegiati visibilità perfetta. Attraverso le tv di ogni lido, 3 miliardi di spettatori vedranno le gare. In Italia, però, le trattative per la vendita dei diritti vanno a rilento: l'Ac Management vuole 9 milioni e che l'evento venga trasmesso in diretta. Ma se con le gare in America o in Nuova Zelanda i pallonetti notturni offrivano autostrade agevolati dal fuso orario, stavolta le regate si disputeranno nel pomeriggio spagnolo e nè la Rai nè Mediaset possono garantire un simile privilegio, considerando pure gli orari flessibili delle regate. Le alternative sono: La7, di proprietà di Tronchetti contestatario di Luna Rossa; oppure Sky, che pur garantendo spazi illimitati è schienata dagli sponsor che non vogliono immagini e marchi criptati. I diritti valgono da qui al 2007, comprese le prossime regate con lo stemma ufficiale (del genere simbolico). Si ricomincia a giugno, tornando a Valencia. Poi un affascinante passaggio a Trapani (fine settembre) e uno al Nord (Inghilterra e Svezia, Southampton o Kiel). A Valencia aspettano l'inizio della Louis Vuitton. Davanti ai «tinglad» del Paseo Neptuno, i vecchi magazzini dei pescatori che diventeranno box dei team, è ancorata una barca nera, dall'albero di alluminio e l'aria familiare. «L'abbiamo comprata da un italiano: ci serve per portare i vip largo». Povero Moro di Venezia, sogno azzurro svanito, costretto a guadagnarsi il pane come pedalò per turisti.

LA SCHEDA TECNICA

Nome: Ita74 (2002-2003); lunghezza: 25,15 metri; larghezza 4,30 peso 25 tonnellate; albero 32,50 metri.

Con il nuovo regolamento della XXXII Coppa America regata ci sono 18 uomini a bordo, 17 velisti più un ospite (che non può fare nulla). squadra di Francesco de Angelis è composta da oltre 30 velisti, alcuni erano già su Luna durante le passate campagne, alcuni provengono da altri team, alcuni sono alla prima esperienza in Coppa America.

Tutte a Valencia. Louis Vuitton Cup: aprile-giugno 2007. Coppa America dal 29 giugno al 7 luglio.

I PARTECIPANTI
Emirates Team New Zealand; Bmw Oracle Racing; Team Alinghi; Rossa Challenge; Le Defi; K-Challenge; Team Shosholoza; +39 Challenge.

La barca «Alinghi» di Ernesto Bertarelli vincitore dell'ultima Coppa America

(segue da pagina 13)

... al passar della falce
che pareggia tutte le erbe del prato...

E'

Carlo Bracco
medico legale
primario emerito Asl 3

Lo annunciano Gabriella, Davide Laura Federico e Benedetta, Simone con Sara, parenti . Funerali in Torino sabato 30 ottobre ore 10,30 nella parrocchia di San Benedetto Abate (via Delleani 24). Non fiori ma offerte al Sermig.
— Torino, 28 ottobre 2004.

Egidio e famiglia addoloratissimi sono affettuosamente Gabriella, Davide e Simone.

Abbracciando Gabriella Davide Simone, piangono il carissimo AMICO di una vita Marilena Giorgio, Carla Nello, Piera Guido, Bruna Ottavio.

Ricordano CARLO i colleghi:
Massimo Almone
Manuela Balestrero
Pimpi Barocelli
Grazia Bosello
Marco Capone
Angela Cardone
Maurizio Carlini
Angela Cianflone
Paola Cavaliere
Valter Declame
Elio Delelati
Gianni Gaschino
Maria Giardinazzo
Rocco Giliberti
Luciana Gratarola
Cinzia Immormino
Stefano Jourdan
Franco Maestroni
Roberto Massazza
Patrizia Mazzucco
Maria Mezzanotte
Francesco Mollo
Angela Palombella
Giuseppe Parodi
Giovanbattista Pietraqalla
Gianfranco Pogliano
Renata Ranieri
Alfredo Rienzi
Francesco Silvestri
Marco Sogari
Manna Tagna
Edoardo Tegani
Rita Trinchero
Daniela Zoppè.

Mario Perino partecipa con tristezza al dolore di Gabriella e familiari per la scomparsa di CARLO, amico da sempre.

Paolo Mokaghe partecipa al dolore.

E' volata in cielo l'anima buona di
Sebastiana
(Iana)
Ne danno il doloroso annuncio: sorelle, fratelli, nipoti. Un affettuoso ringraziamento a Emma.
— Carmagnola, 28 ottobre 204.
L'onoranza sas - c.so Traiano 158, Torino

E' mancata
Valeria Veronese in Garella
Lo annunciano: marito e figli, un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico per l'assistenza prestata. Funerali domani 31 ottobre ore 14,30 parrocchia San Benedetto San Mauro T.se.
— Chivasso, 29 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004
dott. Angelo
Valentina e Francesco lo ricordano con amore. Messa 1 novembre ore 11,30 Giuliano Pilonetto piazza Zara.

Roberto
L'amore della famiglia e di tanti alimentino la e sostengano nell'assenza.

2003
Santo Bongiovanni
Con immutato affetto e rimpianto. Paola e Francesca.

2003 2004
Bell
Ciao Tato, ci manchi tanto. Mary.

2001 2004
Paolo Salussoglia
... Tra le stelle con te.
— Torino, 30 ottobre 2004.

2002 1° ANNIVERSARIO 2004
Livio Penzin
formaggiaio
ogni giorno nei nostri pensieri e nel nostro cuore. S. Messa anniversaria domenica 31 ottobre 2004 ore 18 par Santi Pietro e Paolo Leini.
— Leini, 30 ottobre 2004.

Le mamme residenti in centro «Lo smog minaccia i nostri figli»

■ «Siamo sempre di più e intendiamo fare valere i nostri diritti contro un traffico scellerato che minaccia la nostra salute come quella dei nostri figli». Lo ha annunciato ieri una residente del centro in polemica i recenti provvedimenti adottati giunta municipale in materia di traffico. La sua protesta nasce due motivi: il ritardo con cui il Comune sta adottando il provvedimento della Ztl allargata e il divieto per le auto catalitiche di circolare dal lunedì venerdì nel quadrilatero dove solitamente vanno in scena le domeniche del pedone: «Il recente allarme lanciato da Legambiente - ha detto la mamma - e quei morti l'anno sotto la Mole per cause legate allo smog cittadino ci inducono a continuare nella nostra battaglia. Vogliamo più mezzi pubblici e meno auto in centro e ci faremo sentire».

Nuovo antistaminico contro l'ostruzione nasale

■ Un nuovo antistaminico, la levocetirizina, riesce a domare in modo efficace uno degli effetti più fastidiosi della rinite allergica: l'ostruzione nasale. Se n'è parlato nel corso di un incontro cui hanno partecipato cinque tra i maggiori esperti italiani e stranieri. Il professor Giorgio Walter Canonica, direttore della Clinica malattie dell'apparato respiratorio allergologia dell'Università di Genova, ha riferito che la levocetirizina ha dimostrato di avere efficacia in ben tre studi internazionali, anche di confronto con altri farmaci antistaminici, eseguiti in tre continenti diversi su adulti e bambini. Secondo quanto ha pubblicato la rivista allergologica maggior rilievo internazionale, il *Journal of allergy and clinical immunology*, per la prima volta un trattamento protratto con l'antistaminico per sei mesi nella rinite allergica ha avuto effetto significativo sulla qualità della vita del paziente.

LA POLIZIA INTERCETTA I GENITORI AD ALESSANDRIA: SONO ALBANESI

Fuggono con la figlia che aspetta il trapianto

La piccola Aurora, di otto mesi, era ricoverata da dieci giorni e l'ospedale Regina Margherita è l'unico centro che può farlo
Il professor Salizzoni: è gravissima, deve tornare presto da noi

Nuria

di ieri mattina, Solina, 20 anni, mamma di Aurora, mesi, ricoverata da 10 giorni nel reparto di gastroenterologia del Regina Margherita (primario Cristiana Barbera) per una gra- alia congenita al fegato - atresia dei dotti biliari - e in attesa di trapianto, ha avvolto la sua piccola in coperta gialla ed è fuggita, l'aiuto del padre, Alban Gjoka, 26, e forse di un altro familiare.

Con un taxi hanno raggiunto Porta Nuova. Una corsa affannosa per salire sull'Intercity 543. Alle 12,01 sono ad Alessandria. Sul marciapiede, ad attenderli, però i poliziotti. C'è un'ambulanza, pronta, davanti alla stazione. trasporta Aurora immediatamente in ospedale, dalle volanti della polizia. La piccola s'è aggravata il viaggio ha acuito le sofferenze. Alle 12,15 è già in un lettino, amorevolmente assistita dai medici che già l'avevano curata nei mesi scorsi, quando si sono manifestati i primi sintomi della grave malattia.

Solina è rimasta muta. Ha capito in quel momento, quando i poliziotti l'hanno accompagnata con il marito negli uffici della Polfer, essere stata scoperta. Eppure, «Regina Margherita», erano «scorti della sua inquietudine, sempre più insopportabile il trascorrere delle ore.

9,30 di ieri l'attimo decisivo. Accade quando le condizioni di Aurora peggiorano (ittero e febbre alta) e allora i medici decidono di posizionare una cannula in una vena centrale. Operazione di routine, praticata con l'anestesia locale e lo scopo è quello di somministrare i farmaci attraverso la cannula, evitando così un numero troppo elevato di iniezioni.

Subito non trovano la vena; i camici bianchi lavorano a lungo sul corpicino di Aurora, senza riuscirci. La assiste e soffre. fine però tutto si risolve ma lei è sotto choc, discute con uno dei medici. Tenta di prendere la bimba per portarla via, una prima volta.

La convincono a lasciar perdere. Mentre sta per intervenire una mediatrice culturale, su richiesta degli operatori sanitari, Solina afferra Aurora, con la cannula di plastica bianca che spunta dalla maglietta, e riesce a fuggire. Mamma e papà (che fa l'artigiano edile ad Alessandria, dove vivono da qualche anno) vengono divisi e interrogati. Rischiano una denuncia per lesioni e se la piccola, molto provata dal viaggio, non dovesse superare la crisi, potrebbero essere accusati di omicidio colposo.

«Aurora è già in lista - spiega il dottor Mauro Salizzoni, direttore del Centro trapianti di fegato di Torino - e aspettiamo che di trovare un fegato compatibile, ma intanto la bambina deve essere seguita, meglio se in ospedale, altrimenti rischia la vita. Sapevo che la mamma non aveva compreso del tutto la gravità della situazione, sia per la difficoltà di comunicazione dovute alla lingua, sia per il fatto che la giovane età le impedisce di attendere con serenità. Possono passare giorni o forse solo alcune ore».

Conclude Salizzoni: «Oggi, esempio, abbiamo in programma due interventi analoghi altri due bambini». I medici del Regina Margherita sanno tutto della disperazione di Solina e Alban. Sono solidali: «Non riescono ad accettare la realtà, fatta anche di pesanti sacrifici per accudire la bimba, malata da mesi. Le avevamo procurato dei volontari per aiutarla, ieri però i nervi hanno ceduto. Ha tutta la nostra comprensione, siamo qui per aiutarla».

Ieri, poco dopo le 14, i genitori e Solina sono tornati al capezzale della piccola Aurora. Non vogliono, assolutamente, che venga riportata a Torino, in quel reparto dell'ospedale Regina Margherita. Accanto a loro c'è la nonna, che era andata a riceverli alla stazione, e gli assistenti sociali.

Nuovo cuore alle Molinette

giovane 27 anni di Cerignola, in provincia di Foggia, affetto da una malattia rara è stato sottoposto a trapianto alle Molinette. Un intervento in extremis, prima che la situazione precipitasse: il ragazzo soffriva di cardiomiopatia dilatativa. E' una malattia che colpisce tutte le cellule muscolari, tra cui naturalmente anche il cuore.
A livello nazionale è il quinto trapianto di cuore in un paziente colpito questa malattia muscolare, è il primo eseguito in Piemonte: patologia che fino a poco tempo fa induceva a rinunciare all'intervento a dell'elevato rischio dovuto in particolare ai problemi e alle difficoltà respiratorie.
L'intervento, eseguito dal dottor Francesco Patanè, dell'équipe dal professor Antonio calafiore, è durato tre ore. La particolarità dell'operazione è anche nel fatto che il paziente è stato svegliato dopo appena due ore dal trapianto: il decorso post-operatorio è del in linea con le previsioni dei sanitari.

LO STUPORE DELLA COPPIA: RISCHIA LA DENUNCIA PER LESIONI

«Non pensavamo di fare nulla di male»

Il padre: a Torino ci sentiamo estranei, ora le staremo più vicini

Alban Gjoka in ospedale ad Alessandria

reazioni
Selma Chiosso

NO, abbiamo fatto niente di male, vogliamo solo che la nostra bambina venga curata ad Alessandria. Perchè ci lasciate andare in ospedale lei?». Si tengono per mano Sonila anni, e Alban 26, genitori Aurora. L'ispettore Giuseppe D'Agostino li guarda e cerca di farli ragionare. Sono seduti sulle poltroncine rosse, negli uffici della Polfer, in stazione. Sonila sussurra: «Non mi capivano, io non capivo loro. Non ne potevo più di vederla soffrire, così ieri mattina ho deciso. Le mamme cosa devono fare». E Alban insiste: «Abbiamo salvato nostra figlia, era nostro dovere farlo». E ancora: «Noi siamo gente per bene, stamattina quando mia moglie mi ha chiamato era disperata». Inutilmente la Polfer ha cercato di convincerlo a richiamare Sonila perchè tornasse indietro. «Non è giusto che la bambina stia lì, ha fatto bene a portarla via». E quasi nelle sue parole si percepisce un rimprovero nel caso in cui Sonila non avesse obbedito.

Poi escono. Lei sull'auto della polizia, lui a piedi. Davanti all'Infantile l'uomo : «Abbiamo fatto quello che era giusto, lasciateci stare, non vogliamo che la storia finisca sui giornali».

Alban e Sonila si sono sposati quattro anni fa. Una vicina di di corso Roma dice dice: «In Albania le persone si sposano più in fretta, non ti puoi ribellare. Sonila sta dietro alla bambina giorno e notte, è molto stanca. quando la bambina è a Torino le difficoltà aumentate». Lei non lavora, si fa fatica a vivere con un solo stipendio da muratore e con bambina in quelle condizioni». Da qualche mese la famiglia è seguita dagli assistenti sociali. disperazione nel veder peggiorare ogni giorno la piccola, i problemi economici, la difficoltà di integrazione, hanno reso senza sorriso la vita di tutti i giorni. E gli unici momenti di serenità, di questi giovanissimi ed inesperti genitori, sono stati, forse, davvero, quelli trascorsi all'Infantile di Alessandria. Un ospedale allegro, con le poltroncine colorate e i giochi. I medici sorridono, la parola d'ordine è sdrammatizzare. Hanno curato Aurora ma preso sotto l'ala anche Sonila, che parla male l'italiano, che si sente spaesata e sola. Paolo Tofanini direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Alessandria dice «Ci adopereremo per fare capire a questi giovanissimi genitori che l'unica salvezza per Aurora è il trapianto che è opportuno che la piccola venga trasferita al Regina Margherita per essere operata. La professionalità dei nostri medici è elevata come la loro carica umana. Ma è necessario che la bimba, appena stabilizzata venga trasferita. Dopo l'operazione la attenderemo a braccia aperte».

> Mia moglie ha fatto bene a portarla via di lì
> Siamo gente a posto ma non ce la facevamo ad andare avanti e indietro
> Ormai i soldi sono finiti

Aurora ieri è nel reparto di Chirurgia pediatrica diretto dal dottor Pietro Seimandi. Qui è già operata quando pochi giorni - spiegano in reparto - l'operazione serve solo a "tamponare" e a ritardare il trapianto». E per Aurora quel momento è giunto. Ma stavolta Sonila non sarà sola.

Ieri sera la piccola ha mangiato in braccio a Sonila e alla nonna, davanti alla camera c'era Alban. Il padre ha continuato a ripetere a medici e infermieri: «A Torino non vogliamo restare qui. Voi siete calmi, spiegate quello che fate senza usare parole difficili. Possiamo venire quando vogliamo, ci fate stare con la bambina. Piuttosto di portarla a Torino la porto via davvero. Sonila non parla. E' stravolta. Sussurra: «Aurora non la lascio, bisogna fare quello che dicono i mariti».

Sarà dura convincerli del contrario. Sarà fargli accettare questa e. Aggiungono in ospedale: «Bisogna capire quali sono i motivi di fondo, loro questo trapianto lo vogliono fare. Forse ci sono anche motivi religiosi. Quando sono andati via di qui, erano per niente sicuri. Faremo intervenire i mediatori culturali, soprattutto saremo vicini a qu famiglia». In corso Agnelli, dove abita la , altri stanno commentano: «Alban e Sonila sono disperati, dà quando è nata Aurora sono sempre in ospedale». E Paolo Tofanini direttore generale dell'azienda ospedaliera di Alessandria: «Mi auguro che situazione peggiori e i genitori capiscano che l'unico modo per salvare la piccola è quello del trapianto, che però può esser fatto solo a Torino».

Specchio dei tempi

«Quattro ore di coda per il prelievo sangue» - «Sul multa con indagine chi è privo di biglietto» - «Pensione da fame per l'invalido totale» - «Ingabbiata nel parcheggio» - «E' caccia al posto»

Un lettore ci scrive:
«Sono un affezionato cliente dell'Ospedale Valdese, dove mi reco periodicamente per gli esami ematochimici. sempre rimasto colpito dall'importanza che veniva attribuita al rapporto umano, unitamente ad una perfetta organizzazione. Ora qualcosa è cambiato. La coda per giungere allo sportello è passata dai trenta minuti abituali a 116 minuti dell'altro giorno. Il motivo: un solo sportello in funzione contro i soliti tre o quattro. Inoltre ho dovuto fare una seconda coda al Punto Giallo per il pagamento: 60 persone in fila perché l'altro Punto Giallo in ospedale è fuori io e quello attivo non aveva soldi per il resto.
«Fortunatamente preso mezza giornata di ferie, ma non mi era mai successo di fermarmi più di quattro ore per un prelievo!
«Mi sono messo alla ricerca dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico per segnalare i disagi incontrati ma non riesco. Mi amareggia sapere che l'ospedale che conoscevo dove il paziente era accompagnato in ogni suo passo ed era posto al centro di tutte le attività non c'è più perché diventato pubblico».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sul tram numero 10, nelle centrali della giornata, mi è capitato di assistere ad un'azione similpoliziesca per una passeggera sprovvista di biglietto. Il controllore solo ha compilato il verbale, ma ha anche effettuato una serie di telefonate per avere la certezza dei dati anagrafici forniti. Non contento, ha chiesto con fare intimidatorio ad un'amica della signora se fosse disponibile a testimoniare ad un processo la veridicità di quanto dichiarato. Assurdo!
«Sarebbero stati effettuati lo stesso tipo di controlli se invece di una passeggera italiana fosse stato "pizzicato" uno dei soliti arroganti che siamo ben abituati a vedere viaggiare a sbafo sui mezzi pubblici, irridendo anche i controllori?».
Alex La Macchia

Una lettrice ci scrive:
«Ho un figlio che da 10 anni è ridotto in stato vegetativo in seguito ad un annegamento avvenuto giugno 1995. anni, l'associazione che prende nome proprio batte per ottenere emendamenti atti a migliorare la qualità vita di queste persone e del loro nucleo familiare. E' una lotta dura e mi amareggia sapere che si vorrebbero apportare modifiche alla normativa che già, di fatto, "ignora" persona invalida al 100%. Basta vedere che la pensione per questi soggetti è di 437 euro se, 12 in più rispetto a quel tetto di 425 euro che è la soglia della povertà.
«E cosa dire dell'illusione del prepensionamento per i genitori di figli invalidi al 100%, fermo dal marzo 2001? Tale proposta prevede per il genitore la possibilità di richiedere il prepensionamento con un minimo di 20 anni di contribuzione: peccato che alcune simulazioni su dati attuali confermino che pensione erogata sarebbe meno della metà dello stipendio percepito».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sabato 23 ottobre, 17,45. Traffico in via Giolitti praticamente bloccato. Per togliermi dall'esasperante coda, decido di posteggiare nuovo parcheggio di piazzale Valdo Fusi. All'ingresso c'è una sbarra che si solleva automaticamente. Percorro la discesa e al fondo ne trovo una seconda accanto alla macchina per ritirare il biglietto. Ma una voce metallica mi informa che il parcheggio è completo. seconda sbarra non si alza.
«Nel frattempo la sbarra posta alla sommità della rampa si è abbassata ed io rimango intrappolato tra le due sbarre per venti minuti in attesa che qualcuno esca e liberi un posto. Nel frattempo la prima sbarra non si solleva più e si crea una coda di automobilisti che vorrebbero entrare e che, essendone impediti, intasano vieppiù la via, bloccando di fatto il traffico. E mettere un cartello di "Parcheggio completo" sarebbe troppo?».
Roberto Guazzo

Un lettore ci scrive:
«Due righe per esprimere la nostra indignazione per quanto sta succedendo al Teatro Stabile a proposito delle recite saltate "Coriolano" a causa di un infortunio ad Alessandro Gassman.
«Le recite sono state rinviate a dicembre ma i titolari degli abbonamenti a posto perdono il loro posto abituale, che non viene riassegnato, e devono rimettersi in coda alla caccia di nuova assegnazione. Che è dei nostri posti? Vengono rivenduti e noi che abbiamo già pagato, fungiamo da jolly o meglio da tappabuchi?».
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.6 1 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[illegible]

SKY CALCIO [illegible]

	Empoli	Torino	
	[4-2-3-1]	[4-3-3]	
23	BALLI	SORRENTINO	1
3	LUCCHINI	COMOTTO	2
6	CODA	PECCARISI	21
50	PRATALI	MANTOVANI	4
8	BONETTO	BALZARETTI	17
27	FICINI	CONTICCHIO	8
4	ALMIRON	CODREA	3
24	BUSCE'	DE ASCENTIS	15
[illegible]	VANNUCCHI	QUAGLIARELLA	9
10	TAVANO	MARAZZINA	11
11	GASPARETTO	PINGA	10
	Arbitro: DONDARINI		
77	CASSANO	[illegible]	31
2	CUPI	CARBONE	[illegible]
[illegible]	[illegible]	BATTAGLIA	[illegible]
21	LODI	MUDINGAYI	6
17	FOGGIA	HUMBERTO	[illegible]
14	NOMVETHE	RIZZATO	19
18	CAPPELLINI	MANIERO	20
	All.: SOMMA	All.: ROSSI	

Rossi chiede a Marazzina (già 7 gol in carriera segnati all'Empoli) di ripetersi stasera

[illegible]

■ **MAI VINTO A EMPOLI** Tra serie A e B il Toro ha già giocato 5 volte a Empoli, raccogliendo 2 pareggi e 3 ko. L'unico successo granata arrivò nel 1984 in Coppa Italia (1-0 firmato Junior).

■ **OCCHIO A MARAZZINA** Marazzina ha nell'Empoli il suo bersaglio preferito: già 7 (sui 68 fatti da professionista) i gol segnati ai toscani.

■ **SFIDA TRA BUNKER** L'Empoli non subisce gol in casa da 295'; il Toro in trasferta da 189' e in in assoluto da 298': lo 0-0, dicono [illegible] cifre, [illegible] più scontato [illegible] pronostici.

■ **ANTICIPO: CATANIA KO** Ieri, nell'anticipo dell'11° turno, Catania-Bari 0-1 (12' Goretti, etnei in 10 dall'8' st per l'espulsione [illegible] Fresi).

SERIE B - [illegible] GIORNATA

IERI Catania-Bari	0-1	
OGGI ORE 20,30		
Albinoleffe-Genoa	Romeo	Sky Calcio 6
Arezzo-Cesena	Saccani	Sky Calcio 8
Ascoli-Vicenza	Giannoccaro	Sky Calcio 9
Catanzaro-Ve[illegible]	Cruciani	Sky Calcio 10
Empoli-Torino	Dondarini	Sky Calcio 7
Salernitana-Pescara	Girardi	Sky Calcio 11
Treviso-Piacenza	Rocchi	Sky Calcio 12
Triestina-Crotone	Carlucci	Sky Calcio 13
Verona-Modena	Nucini	Sky Calcio 14
LUNEDI' ORE 20,45		
Ternana-Perugia	Squillace	Sky Sport 1

CLASSIFICA

23	Empoli
20	Torino
19	Genoa
18	Piacenza
17	Albinoleffe
17	Ascoli
16	Perugia
16	Vicenza
15	Catania
15	Cesena
14	Arezzo
14	Verona
12	Ternana
11	Catanzaro
10	Triestina
10	Modena
10	Venezia
9	Crotone
9	Bari
8	Treviso
7	Pescara
7	Salernitana

Albinoleffe e Triestina una partita in meno

TECNICI RAMPANTI A CONFRONTO: DA PIÙ DI DUE ANNI SOMMA NON FA CHE VINCERE

Empoli-Toro, galà per la vetta della B

Rossi a caccia del primato col dubbio Pinga

Roberto Condio

TORINO

La capolista contro la seconda, le migliori difese del campionato e gli attaccanti più decisivi (Tavano e Marazzina), due squadre che hanno corsa e qualità e non rinunciano mai a giocare. Sul cartellone che presenta Empoli-Toro, big match dell'11ª di B, c'è tutto questo e molto altro ancora. Come, ad esempio, la curiosità della prima vera sfida in panchina tra quarantenni rampanti: Mario Somma, classe 1963, ed Ezio Rossi, di un anno più vecchio, si ritrovano assieme in zona-A dopo essersi incrociati unicamente quattro stagioni fa in un doppio [illegible] Lugo-Legnago di [illegible] sto in un girone [illegible] Toro-[illegible]

I punti in palio, stasera, hanno ben altro peso. Somma può cominciare un'altra fuga importante, dopo aver stravinto nelle ultime due stagioni il Cnd con la Cavese e la C1 con l'Arezzo; Rossi cerca un aggancio al vertice che, alla vigilia dei turni interni contro Perugia e Venezia, varrebbe una mezza promessa di decollo. [illegible] creature hanno appena superato con un 2-0 esterno il primo momento difficile del torneo. [illegible] erano inceppate, hanno ripreso a vi[illegible]. Sempre con gli stessi uomini. Perché, [illegible] zion fatta per l'Albinoleffe che però ha una gara da recuperare, Empoli e Toro sono le cadette che fin qui hanno utilizzato meno il [illegible] sei uomini per [illegible] sempre in campo dal 1', cinque (i [illegible] Codrea, Busce; i [illegible] montesi Sorrentino e Balzaretti) che non hanno ancora perso un minuto.

Tavano: già 8 gol, [illegible] 5 su rigore

[illegible]

Il brasiliano sta smaltendo un virus intestinale, Rizzato è l'alternativa. L'allenatore granata: «Loro corrono e segnano, ma quando serve si difendono in 10»

Per colpa di squalifiche e malanni, però, stasera qualcosa di sicuro cambierà. Non nei moduli, che [illegible] rappresentano marchi di fabbrica, bensì negli uomini che li interpretano. Somma, privo di Moro, inserirà Almiron e dovrebbe dare un turno di riposo a Lodi, avanzando Buscè trequartista. Per Rossi, invece, tutto ruota attorno a Pinga, colpito da un virus intestinale che gli ha causato qualche linea di febbre e che ieri [illegible] gli ha impedito di allenarsi. «Per il momento André è fuori causa - ha detto ieri all'ora di pranzo il tecnico granata -. Però parte con noi e speriamo di recuperarlo. [illegible] Pescia dicono che il brasiliano dovrebbe farcela. In caso contrario toccherà a Rizzato, del quale si erano ormai perse le tracce, con la conseguente possibilità che, come a Pescara, con Marazzina giochi dal 1' [illegible] Maniero e non Quagliarella.

«Con o senza Pinga - assicura Rossi - [illegible] le armi per mettere in difficoltà l'Empoli. Sono fiducioso perché ho visto con quanta convinzione si è allenata in questi giorni la squadra e [illegible] quale compattezza il gruppo ha saputo reagire alle prime difficoltà stagionali, a differenza di ciò che avvenne un anno fa. Sono tranquillo, ma lo [illegible] anche prima di Pescara: su 15 partite, finora ne abbiamo perse soltanto due, altrettante le abbiamo giocate male e persino nei giorni peggiori siamo sempre stati in grado di creare almeno 4-5 occasioni per segnarea.

Farlo anche stasera [illegible] capolista, [illegible] gli occhi di tutta la cadetteria puntati sul «Castellani», sarebbe importantissimo. «E una bella sfida, stimolante e stuzzicante per chi [illegible] vive e per chi la vede - riconosce Rossi -. Ma in chiave-campionato è fondamentale capire che affrontare la prima o l'ultima non deve fare differenza: in questa B si possono trovare difficoltà contro tutti se l'approc[illegible] L'Empoli, comunque, merita il primato. Con noi, è tra le poche squadre cadette ad avere un'identità di gioco precisa, merito del suo allenatore che sa insegnare bene calcio e di una tradizione di 4-2-3-1 che parte da lontano. Corrono come indemoniati ma quando serve sono anche molto bravi a chiudersi e a difendere persino in dieci per poi ripartire con lucidità ed efficacia». Insomma, dovremo divertirci: la B, [illegible] suo primo vero galà stagionale, non vuole deludere.

Pinga ieri non si è allenato per [illegible] intestinale: Rossi spera di recuperarlo

Ultrà in festa le forze dell'ordine un po' meno

EROICO. E' l'unico aggettivo possibile per qualificare il comportamento del presidente Lotito. Per rendere merito alla [illegible] disponibilità, allo spirito di sacrificio, alla premura nell'accorrere ovunque ci [illegible] telecamera accesa, un microfono aperto, [illegible] taccuino spianato.

Si capisce lontano un miglio che l'uomo è schivo, riservato, nemico della ribalta: ne fa fede la timidezza con cui affronta l'interlocutore [illegible] turno, ne garantisce senza margini di dubbio quella dialettica sobria, scarna, [illegible]ziale che ricorda, a tratti, il leggendario Edmeo Lugaresi. Ventidue anni fa, quando il club-Italia brevettò il silenzio stampa, toccò al commissario tecnico Bearzot e al capitano Zoff rassegnarsi agli straordinari. La naturale evoluzione della specie calcistica ha fatto sì che ad immolarsi oggi sia il comandante Lotito.

SAGGI. Lotito è anche uno dei sei saggi chiamati a riscrivere le tavole delle leggi che il presidente di Lega prossimo venturo dovrà far rispettare. Altri due sono Preziosi e Zamparini. E questa, a sua [illegible] ne del legislatore.

[illegible]I. E' vero anche che da queste parti le [illegible] leggi non durano. Figurarsi se speciali. Qualche [illegible] la Cassazione, ricorderete, aveva dichiarato illegittimi i divieti di accedere allo stadio emessi nei confronti di tifosi violenti dai questori [illegible] luoghi diversi da quelli in cui la violenza [illegible] verifica[illegible]ta. Adesso le sezioni unite penali della Cassazione stesse hanno precisato che il Gip [illegible] si limiterà più a vistare il provvedimento restrittivo del questore: ma lo dovrà motivare, dopo apposita indagine sulla singola pericolosità del tifoso.

Nel prendere atto, con rinnovato sollievo, che viviamo in [illegible] paese davvero garantista segnaliamo le [illegible] due categorie più direttamente interessate. I sindacati [illegible] polizia affranti. Gli ultras in festa.

TAGLI. Gli scontri aerei di gioco sono sempre più frequenti. Domenica scorsa, a parte l'orrendo taglio alla coscia del povero Giampà, prima Toni, poi Rocchi, poi Sculli [illegible] stati suturati e bendati sul campo. [illegible]edì sera a Piacenza [illegible] [illegible]esso qualcosa di molto più grave che, trattandosi di serie B, [illegible] passato praticamente [illegible] silenzio. L'ascolano Ghidini, in [illegible] scontro con un avversario, ha riportato la doppia frattura scomposta della parete laterale e della parete anteriore del seno mascellare destro, la frattura dello zigomo destro e la frattura pluriframmentata della parete laterale dell'orbita. La prognosi è di alcuni mesi. L'Ascoli lamenta che [illegible] l'arbitro, Racalbuto, [illegible] alcun giocatore del Piacenza si siano sincerati delle condizioni di Ghidini.

Fosse accaduto in serie [illegible] saremmo alle interrogazioni parlamentari. [illegible] prima o poi, con comodo, ne sentiremo parlare.

BIRRE. A risollevare lo spirito, la rentrée agonistica del cinquantenne Socrates in un campionato dello Yorkshire. Campagna piatta, nessun rischio di corsette in salita come quelle che lo imballarono [illegible] precampionato alla Fiorentina, giusto vent'anni fa. E birra a torrenti. Nessuna paura quando arriverà la notizia che [illegible] ha superato il test dell'antidoping. L'avranno trovato positivo al luppolo.

CAMPIONI SENZA ETÀ

Zola diventa «Sir» l'ha deciso la Regina

personaggio/1

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

La notizia arriva dopo la vittoriosa partita del Cagliari con il Parma che lo ha visto, ancora una volta, miglior giocatore in campo: la Regina [illegible] Il ha conferito a Gian[illegible] [illegible] titolo di Membro dell'Ordine dell'Impero Britannico. Un riconoscimento che il giocatore rossoblù si vede assegnare non solo per i sette anni trascorsi a Londra nel Chelsea (dal novembre 1997 al maggio 2003), ma anche per le sue grandi doti umane: in Inghilterra è stato di esempio per i giovani, sia calciatori che tifosi. [illegible] partenza da Londra (dove veniva simpaticamente chiamato «magic box») è sempre stata motivata da Zola con il desiderio di tornare nella sua terra e di dare ai figli una cultura sardo-italiana.

«Anche se mi sentivo, oramai, cittadino britannico non ho resistito al richiamo che mi veniva dalla Sardegna e, soprattutto, mi affascinava la sfida per il ritorno del Cagliari in A. Traguardo che siamo riusciti a centrare». Qui in Sardegna si concluderà la sua carriera di giovane trentottenne dopo gli esordi con la Torres di Sassari e i fasti nel Napoli di Maradona e poi del Parma. [illegible] Gianfranco Zola meriti l'affetto e il riconoscimento dei britannici lo dimostra il fatto che ogni domenica numerosi tifosi d'oltre Manica, vestiti con la sua maglia del Chelsea, vengono ancora al Sant'Elia ad applaudirlo.

Durante l'allenamento di ieri i compagni di squadra lo hanno a lungo chiamato «sir Zola» e al termine della partitella lui ha commentato felice: «E' molto difficile descrivere e anche nascondere certe emozioni e vivo un momento speciale, che mi fa sembrare sulla luna. Sono, naturalmente, molto onorato per questo riconoscimento che, in verità, non mi aspettavo. E' il miglior premio per il periodo londinese, dimostra che il mio gioco è stato apprezzato e così il mio comportamento fuori dal campo. Il mio pensiero va anche ai miei genitori che, assieme a mia moglie e ai miei figli, saranno più felici di me».

Gianfranco Zola, 38 anni, di cui 7 in Premier League

Rivive i sette anni in riva al Tamigi, dove il piccolo sardo di Oliena (provincia di Nuoro) pensa di tornare dopo aver appeso le scarpette al chiodo: «Quando sono arrivato a Londra mi sentivo spaesato e ho cercato di cancellare la nostalgia con l'impegno e il lavoro. Mi sono impegnato a fondo sia per conquistare la fiducia dei miei compagni che quella dei tifosi inglesi, dalla gente semplice. Ho avuto anche l'occasione di incontrare la regina Elisabetta e non dimenticherò facilmente quell'emozione. Probabilmente sarei rimasto in Inghilterra ma il richiamo della Sardegna è stato più forte di ogni altra cosa. L'esperienza inglese mi ha arricchito moltissimo e il riconoscimento di oggi non fa altro che accrescere la mia stima verso quel popolo». Zola verrà ricevuto lunedì a Roma dall'Ambasciatore Britannico in Italia, Sir Ivor Roberts, per [illegible] dell'onorificenza.

Cipollini si regala l'ultima volata

personaggio/2

Gianni Romeo

NELLO sport moderno, soprattutto nel complicato ciclismo di oggi, è possibile che un corridore di [illegible] anni sappia [illegible] recitare da campione? Mario Cipollini festeggerà quel compleanno il prossimo [illegible] marzo, proprio [illegible] giorni della sua adorata Milano-Sanremo, e [illegible] si sta a fare la comparsa. Sarà, dice, tra i favoriti [illegible] corsa. Ieri a [illegible] l'inossidabile sprinter toscano ha svelato il futuro, dopo che [illegible] giorni scorsi il suo clan in vena di sensazionalismo [illegible] fatto balenare scenari che andavano dall'ingaggio americano presso la corte di Armstrong al ritiro definitivo dalle [illegible] Invece, ecco la soluzione più ovvia: Cipollini correrà per la Liquigas-Bianchi, una formazione ambiziosa (Garzelli, Di Luca...) che il patron Paolo Dal Lago rilancia alla grande dopo averla ritirata quando il problema-doping stava toccando punte insopportabili.

Re Leone arriva nudo alla squadra guidata da Roberto Amadio, nel senso che i suoi corazzieri si sono dispersi o, come nel caso di Scirea, sono scesi dalla bici per limiti [illegible] (40). Ma se [illegible] ancora dinamite troverà chi la farà esplodere, dal poderoso gigante svedese Magnus Backstedt [illegible] sprinter brasiliano Pagliarini [illegible] e Andriotto.

Il problema però è questo: ammesso che ce l'abbia [illegible] muscoli, avrà [illegible] dinamite nella testa, più orientata da un paio d'anni verso la vita mondana? Cipollini è andato a raccogliere un ultimo lucroso ingaggio o vuole dimostrare ancora qualcosa? La scelta della Liquigas fa pensare alla seconda ipotesi. Sarebbe stato più facile per lui mimetizzarsi all'estero, che non rimediare figuracce in una squadra leader italiana. «Cipo» non vince più da aprile, dal 2003 ha raccolto sei piccoli successi: sono i segni del declino? No, dice lui. [illegible] mio orologio sportivo si è fermato due anni fa al Giro, quando caddi a San Donà di Piave [illegible] giorno in cui potevo fare 3 a 3 con Petacchi. Poi non ho quasi più fatto il corridore. [illegible] mia età è una bugia della carta d'identità».

Mario Cipollini, 37 anni, un titolo mondiale

Può essere. I colpi di teatro nel ciclismo non sono [illegible] mancati, l'olandese Zoetemelk ad esempio conquistò l'iride a [illegible] anni. Cipollini ci ha [illegible] a tutto e il contrario di tutto ma dopo Zolder mondiale (2002), pur con l'attenuante di una buona dose di sfortuna, è sembrato un ex.

Ora [illegible] espone grandi progetti: «La Sanremo, il Giro, il Tour o meglio la Vuelta, che sarebbe un bel trampolino per i Mondiali di Madrid. Dove, se non fossi in forma, potrei almeno rendere a Petacchi il favore di Zolder». Ecco, un eventuale bel gesto ce lo restituirebbe più umano, meno divo. Non resta che attendere. Il 2005 per l'Italbici si profila all'insegna del duello Cunego-Basso al Giro e forse al Tour. Se in cartellone ci fosse anche Petacchi-Cipollini i biglietti andrebbero a ruba.

SP[illegible] FLASH

■ **TRE SQUALIFICATI IN A.** Salteranno un turno Paolo Cannavaro (Parma), Emerson (Juve) e Mareco (Brescia). Tre [illegible] diffidati bianconeri: Appiah, Camoranesi e Nedved.

■ **«Affi» [illegible] LE [illegible]** Oggi a Valencia [illegible] 14,30) ultime qualificazioni del Motomondiale 2004 già [illegible] da Valentino Rossi. Notizie di mercato: l'ex star dell'Nba [illegible] Jordan tratta l'ingresso nel team di Kenny Roberts, che nel 2005 potrebbe [illegible] motori Ducati. Poggiali è pronto a passare in MotoGp [illegible] la Yamaha.

■ **[illegible] SIENA-T[illegible]** Per l'8ª giornata di serie A, oggi l'anticipo Montepaschi Si-Benetton Tv (ore 18,30, Sky Sport 2). Pompea Napoli ha esonerato l'allenatore [illegible]. La squadra è affidata ai vice Bartocci e Vanoncini.

■ **[illegible] NOVARA ANTICIPA.** Anticipo della 4ª di A1 femminile: Modena-S. Orsola No (ore 15,45, diretta Rai3 e replica integrale alle 21,50 su Rai Sport Sat).

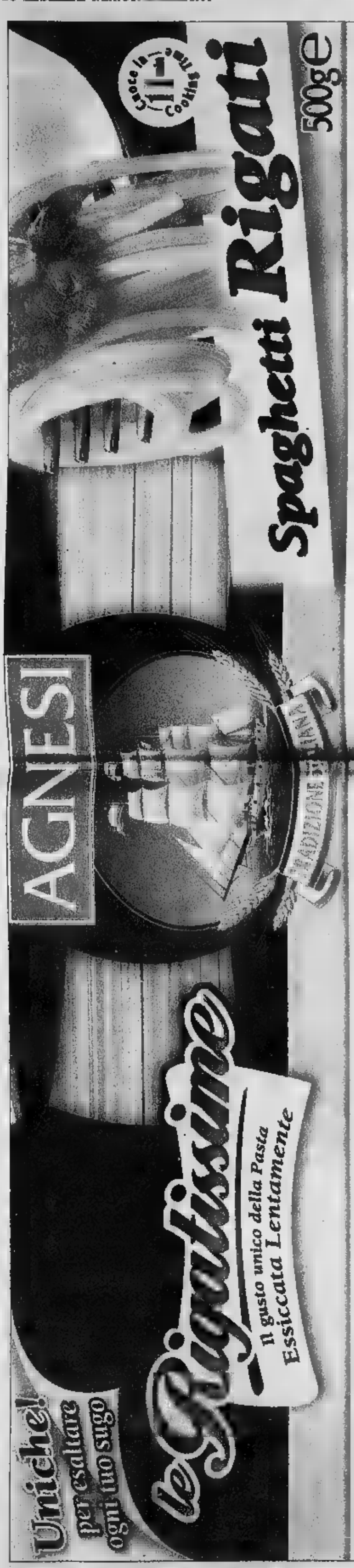
■ **ALL STAR SENZA [illegible]** L'All Star Game del volley maschile in programma domani a Montichiari con in campo l'Italia di Montali, un team di stranieri di A1 e le «stelle» di A2 offrirà ai telespettatori di Sky la novità dei tecnici dotati di microfono e auricolare per interagire [illegible] i telecronisti.

■ **PALLANUOTO: NUOVI CT.** Pierluigi Formiconi è il nuovo ct del Settebello. Lascia la Nazionale femminile, con cui ha vinto l'oro olimpico ad Atene. Al suo posto nel Setterosa Fernando Pesci.

■ **FINALI FERRARI E MASERATI.** Ieri a Monza nelle gare della 360 Modena successi di Cadei (Rossocorsa) e Francescon (Forza Service). Nel weekend saranno presenti oltre 900 vetture del Gruppo. Oggi in programma gare 360 Modena, Trofeo Vodafone Maserati, Historic Challenge ed esibizioni clienti F1.

DI TARDIVI, NELLE AREE DI DIFFUSIONE ... ETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI RO... IN RO... E A IMOLA ... COM «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGG... POTENZA), ... BINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 4,00 CON «CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 3,00 CON «OASIS» A SAVONA E PROVINCIA; € 8,80 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA; € 6,80 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» (1° VOL. € 3,80) A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € ... SLOVENIA BIT 300; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

between



GLI SPAGHETTI,
SONO DAVVERO
TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

■ ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agneslunica

Dal ■■■
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

SABATO 30 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 300. [redacted] 1,20 IN ITALIA (PREZZI TANDEM [redacted] ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [redacted] - [redacted] L. 353/03 [redacted] IN L. 27/02/04 N. 46) [redacted] 1 COMMA 1, [redacted] - [redacted]
www.lastampa.it
edizione scuole

VIDEO SU AL JAZEERA. «IL PRESIDENTE PERDEVA TEMPO CON UNA BAMBINA MENTRE VI COLPIVAMO». LA CIA: IL FILMATO E' AUTENTICO

Bin Laden agli Usa: cambiate o colpiremo

Alla vigilia del voto si rivolge al popolo americano: Bush vi mente

NEW YORK. Bin Laden irrompe ancora sulla [redacted] internazionale. In un nuovo video trasmesso da Al Jazeera parla al popolo americano [redacted] vigilia [redacted] elezioni per la Casa Bianca. Il leader di Al Qaeda rivendica ancora l'aggressione dell'11 settembre, attacca Bush, lo accusa [redacted] mentire al [redacted] Paese e [redacted] gli elettori statunitensi [redacted] una svolta: cambiare [redacted] vi colpiremo ancora. La Cia non [redacted] dubbi: [redacted] tratta di un filmato autentico. Ora gli Usa s'interrogano sull'effetto che il messaggio del terrorista avrà sulle elezioni in programma martedì che vedono i due candidati in grande equilibrio.

L'ultima volta che il capo di Al Qaeda [redacted] apparso in [redacted] filmato risale a tredici mesi fa, [redacted] 10 settembre 2003. Successivamente si era fatto vivo altre sette volte - l'ultima il 4 gennaio scorso - ma solo con registrazioni audio oppure con messaggi scritti.

Rotondo, ALTRI SERVIZI E UN INTERVENTO DI Lucia Annunziata ALLE PAG. 2 E 3

L'immagine di Bin Laden trasmessa da Al Jazeera. Il video è recente, il leader di Al Qaeda appare in buona forma

FIRMA STORICA [redacted], E' NATA LA NUOVA [redacted]

Berlusconi: Buttiglione non sarà commissario Ue

ROMA. Buttiglione resterà ministro in Italia e ci [redacted] un altro commissario italiano alla Ue. Lo ha detto Berlusconi dopo la firma della Costituzione europea. [redacted], [redacted], Grignetti, Magri, Novazio, Rampino DA PAG. 8 A PAG. [redacted]

I SERVIZI

[redacted], VI [redacted]»
In viaggio con il Presidente «Ho mantenuto le promesse»
Maurizio Molinari A PAGINA 2

[redacted] FAVORIRE ENTRAMBI»
Cannistraro: dipende come i media interpreteranno le parole di Osama
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAG. 3

ELEZIONI, L'ORA DEI LUPI
Una campagna tra colpi bassi carognate e tanti sberleffi
Filippo Ceccarelli A [redacted] 4

SCOMMESSA SUL FUTURO

Gian Enrico Rusconi

La moderata solennità della firma [redacted] Trattato costituzionale europeo [redacted] ieri riflette la realtà. Il testo non risolve nessuna delle questioni concrete sul tappeto, ma è pur sempre simbolicamente impegnativo. Le Costituzioni segnano il vincolo più forte tra i cittadini. Nel caso dell'Unione europea si tratta per la verità di un impegno per vincoli più futuri che attuali. Ma è un passo rilevante per i parlamenti nazionali che dovranno ratificare il Trattato e per gli elettorati che saranno chiamati a confermarlo.

Il pericolo più serio per l'Europa oggi [redacted] l'eccesso di aspettative, [redacted] la conseguente creazione di frustrazioni. C'è [redacted] giro una crescente insofferenza per le belle parole edificanti sull'Europa mentre i problemi rimangono complicati. Si risolvono soprattutto con le virtù [redacted] tenacia, [redacted] pazienza, del compromesso. E' un approccio pragmatico poco esaltante, ma è necessario.

In primo piano c'è il nuovo equilibrio istituzionale tra Parlamento e Commissione. Il rafforzamento delle competenze [redacted] Parlamento è stato per anni una questione di principio degli europeisti. Ora si sta realizzando faticosamente, in controtendenza rispetto alla dinamica politica generale che va nella direzione del rafforzamento degli esecutivi. (Questa è anche il senso della riforma costituzionale italiana).

Gli [redacted] si troveranno presto di fronte a esecutivi nazionali «forti» [redacted] ad un Parlamento [redacted] europeo che rivendicherà energicamente il proprio ruolo di rappresentanza dei cittadini, di fronte agli stessi governi nazionali [redacted] ad una Commissione troppo dipendente dal Consiglio dei capi di governo. A livello europeo la doppia legittimazione - attraverso [redacted] Parlamento e attraverso gli esecutivi - produrrà una conflittualità insospettata. La Comunità europea ha sempre avuto [redacted] doppia legittimazione, sbilanciata di fatto a favore dei governi. Paradossalmente il tendenziale nuovo bilanciamento creerà più tensioni che [redacted]

Il [redacted] Buttiglione-Barroso [redacted] sintomatico. Innescato [redacted] comportamento [redacted] candidato commissario italiano che si è rivelato inadeguato al suo ruolo istituzionale, [redacted] contenzioso si [redacted] inizialmente polarizzato sul [redacted] dichiarazioni del [redacted]. [redacted] anche l'equivoco di una presunta illiberale persecuzione ideologica (addirittura «anticristiana»), che nel corso di qualche ora si [redacted] però rivelata inconsistente. Ma l'equivoco è andato avanti, cambiando pelle, quasi che le opinioni di Buttiglione fossero quelle del «cattolicesimo italiano», di cui il governo di Roma si sente legittimo rappresentante. Si è creato un grande pasticcio perché [redacted] messo tutto assieme: la difesa d'ufficio di Buttiglione e [redacted] lamento sulla mancata menzione delle «radici cristiane» nel Preambolo. Come [redacted] trattasse della stessa questione. E' [redacted] che il problema della grande identità storica europea, comprensiva dell'eredità cristiana, si riduca a queste polemiche. Come se il governo italiano con le battaglie nel Parlamento europeo per Buttiglione si fosse accollato l'onere di dare, lui solo, «l'anima all'Europa». La realtà [redacted] che il potenziale conflitto Roma-Strasburgo ha ben altri contenuti politici.

LANDOLFI: «CON LA RIFORMA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RISPARMIA 760 MILA EURO»

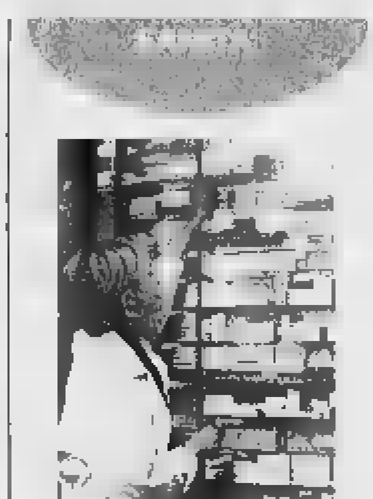
Taglio tasse, An attacca il premier

Fini: vantaggi solo ai ricchi. Bonaiuti: darà i soldi in beneficenza

ROMA. Scontro ai vertici del governo sul taglio delle tasse. Il partito del vicepremier Fini attacca il presidente [redacted] Consiglio [redacted] Berlusconi. An chiede che l'operazione della riforma fiscale parta dai ceti medi, coinvolga anche l'Irap.

Il partito di Fini [redacted] Berlusconi di voler portare vantaggi soltanto [redacted] ricchi. Landolfi, portavoce di An, colpisce direttamente il capo del governo: il vantaggio del contribuente Berlusconi ammonterebbe [redacted] 760 mila [redacted]ro all'anno. Forza Italia replica: è normale iniziare dai redditi più alti dove le aliquote sono sentite [redacted] più ingiuste. Imposte superiori [redacted] per [redacted] sono vissute [redacted] una violenza.

Giovannini, La Mattina E UN RETROSCENA DI Augusto Minzolini ALLE PAG. 5 E 7



FARMACI, [redacted] MONODOSI

La Camera approva un emendamento alla Finanziaria Ogni anno si buttano milioni di pillole

Luigi Grassia A PAGINA 14

CHIRURGIA E VIOLENZA

C'è una bestia che fa la plastica agli animali

Mina

Ma fattelo tu. Fattelo tu, [redacted] al cervello, però. Mi rivolgo [redacted] quel chirurgo brasiliano che, per carità di patria, non voglio nemmeno nominare. [redacted] parlo a nome di quei cani sottoposti ad un intervento di chirurgia estetica. Ma certamente loro, [redacted] tutti gli animali, troverebbero il modo di giustificare questa ulteriore schifezza perpetrata dal loro amico-padrone che idolatrano. Spesso, [redacted] in questo caso, [redacted] motivo. «Gli animali non fanno domande, non [redacted] critiche», diceva George Eliot. I cani, ad esempio, perdonano tutto agli uomini, persino il fatto che siano [redacted]. E poi [redacted] che scopo? Per «mandarli in televisione, per fare dei film, per vincere i [redacted] di bellezza».

Sono furiosa, avvelenata contro quel medico, perché di medico si tratta, che si è inventato questa nuova stolidezza, probabilmente per soldi o per andare sugli stramaledetti media. [redacted] più [redacted] confronti del padrone che sottopone [redacted] suo amico [redacted] ignaro, [redacted] questa violenza se[redacted] considerazione, senza alcun rispetto della persona... ho scritto persona? Beh, sì, non mi sento di dire animale. In questo [redacted] meno che [redacted]. Gli insulti andrebbero equamente divisi tra i padroni e quel Pitanguy per animali. I primi, più attenti all'arredo di casa, sottopongono i gatti ad interventi di onichectomia, fanno tagliare definitivamente unghie ed anche denti per salvare l'integrità dei loro stramaledetti divanetti domestici. Oppure azzerano le orecchie ai dobermann o pretendono interventi per rendere il loro aspetto più torvo e sinistro.

Il medico brasiliano, invece, offre i suoi servizi a padroni fuori di testa che non sopportano la vista delle rughe, dell'eccesso di pelle, delle imperfezioni [redacted] loro cani. E se ci fossero [redacted] sulla necessità di un intervento estetico al suo cervello, basterebbe ascoltarlo mentre ci racconta di essere rimasto sconvolto, vedendo, nel corso di una [redacted] esposizione canina a Milano, alcuni esemplari con la bocca sporca [redacted] le unghie lunghe. «I cani brasiliani, invece, erano impeccabili. Mi sono chiesto, è davvero questo [redacted] Primo Mondo?». Siamo ben oltre la frutta. Siamo al superamento di ogni limite. Non c'è più confine tra chirurgia [redacted] maltrattamento, tra estetica e violenza.

[redacted] ne stiano calmi gli animalisti che certamente insorgeranno di fronte [redacted] tali abomini. In fondo, a furia di insistere nel sostenere l'estensione dei diritti umani agli animali, [redacted] può anche arrivare ad affermarne il diritto [redacted] bellezza. [redacted] ad applicare [redacted] anche a loro le nostre follie. Indaffarati come [redacted] sguazzare nella nostra palude, i cani ci guarderanno in silenzio con «quell'aria attenta delle bestie, che è la stessa di chi ascolta una lingua straniera [redacted] cui cerca di afferrare qualche parola» (C. Alvaro). E continuando a non capire, si chiederanno chi è l'uomo e chi è l'animale.

[redacted] LA STAMPA
TESORI del Piemonte
Dieci secoli d'arte

€6,10 + prezzo del quotidiano

VOLUME IN OMAGGIO
[redacted] EUROPEA (progetto di trattato) E COSTITUZIONE [redacted]
east
Europe and Asia STrategies
Rivista Internazionale
[redacted] economia, politica e cultura
[redacted]
[redacted] DALAI editore
Nelle migliori librerie e in edicola
Per informazioni visita il sito www.bcdeditore.it

BUONGIORNO [redacted] Gramellini

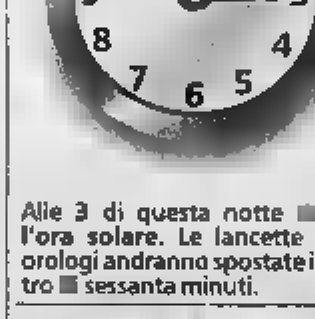
La destra che si censura

La sorpresa non è che la Rai di destra [redacted] censurare la satira di sinistra, ultimo caso quello di Handel che stasera non potrà andare allo show di Panariello per dire la battuta (modesta) che [redacted] è [redacted] incrocio fra Don Abbondio e Braccobaldo Bau. La sorpresa [redacted] che la Rai di destra abbia finora censurato la satira di destra. Che in tre anni non sia stato messo in cantiere uno straccio di varietà umoristico che facesse il verso a toghe [redacted]sse e girotondini. E sì che fra «Foglio», «Libero» e «Giornale» di penne [redacted] grado di confezionare sketch corrosivi su Gino Strada e Lilli Gruber se ne troverebbero a iosa.

I politici di destra giustificano la scomparsa della satira politica di ogni colore con la necessità del servizio pubblico di garantire sempre il [redacted] tradditorio. Ma nella sa[redacted] l'unico contraddittorio possibile è l'alternarsi dei punti di vista: [redacted] scritto da Sabina Guzzanti e un altro da suo papà. Forse la destra televisiva preferisce che i cittadini non pensino troppo al mondo reale. E quando ha potuto impossessarsi della risata e del giornalismo non li ha rivolti contro gli avversari, come fa di solito la sinistra. Li [redacted] semplicemente svuotati, consegnandoli al disimpegno, che introduce una finta imparzialità. Perché [redacted] i nostri nipoti, guardando [redacted] vecchia puntata di «Avanzi», si faranno un'idea di parte - ma un'idea - degli anni [redacted] Mani Pulite, rivedendo le macchiette innocue di Fiorello e Panariello penseranno a quest'epoca [redacted] a una delle più insp[redacted] spensierate dell'umanità.

NOVITA'
ITALGEST
[redacted]
SAINT PAUL DE [redacted]
A 3 km dal mare, romantici appartamenti pronti [redacted] abitare in una affascinante residenza con piscina immersa in un contesto provenzale incantevole.
[redacted]
Prezzo lancio € 87.000
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

TORNA L'ORA SOLARE

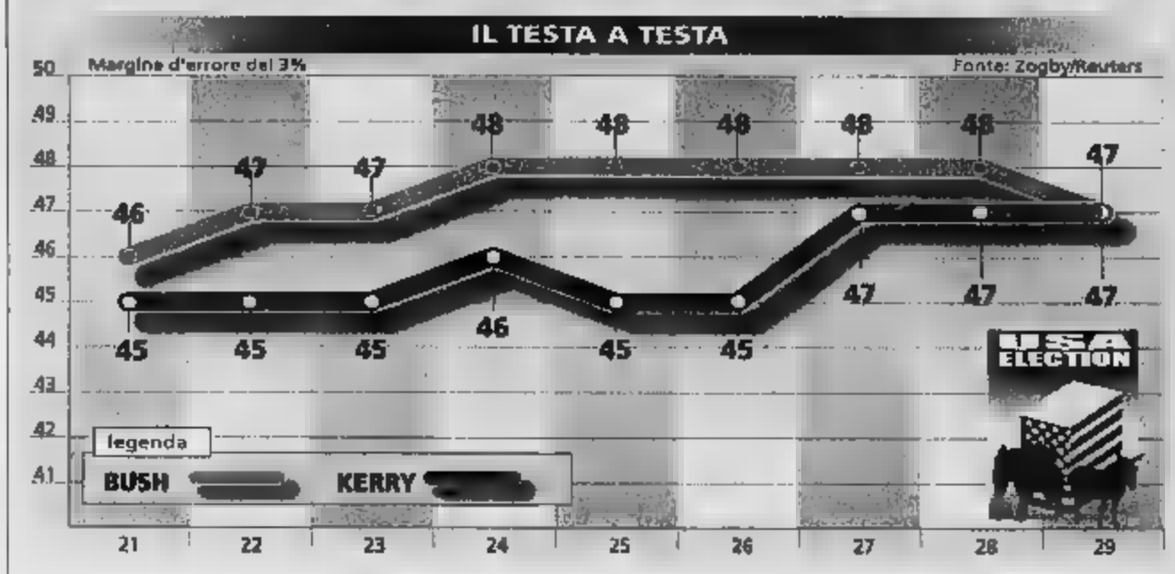


Alle 3 di questa notte [redacted] l'ora solare. Le lancette degli orologi andranno spostate indietro [redacted] sessanta minuti.

edizione scuole

[redacted] Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA MINACCIA DI BIN LADEN IRROMPE NELLA CAMPAGNA ELETTORALE



In viaggio con il Presidente «Terroristi, vi sconfiggerò»

Nell'Ohio, roccaforte dei repubblicani, al suo fianco c'è Schwarzenegger
Sfodera aggressività: «Il mio inglese traballa ma le convinzioni sono salde»
E cita le ultime parole del passeggero che cercò di opporsi ai dirottatori

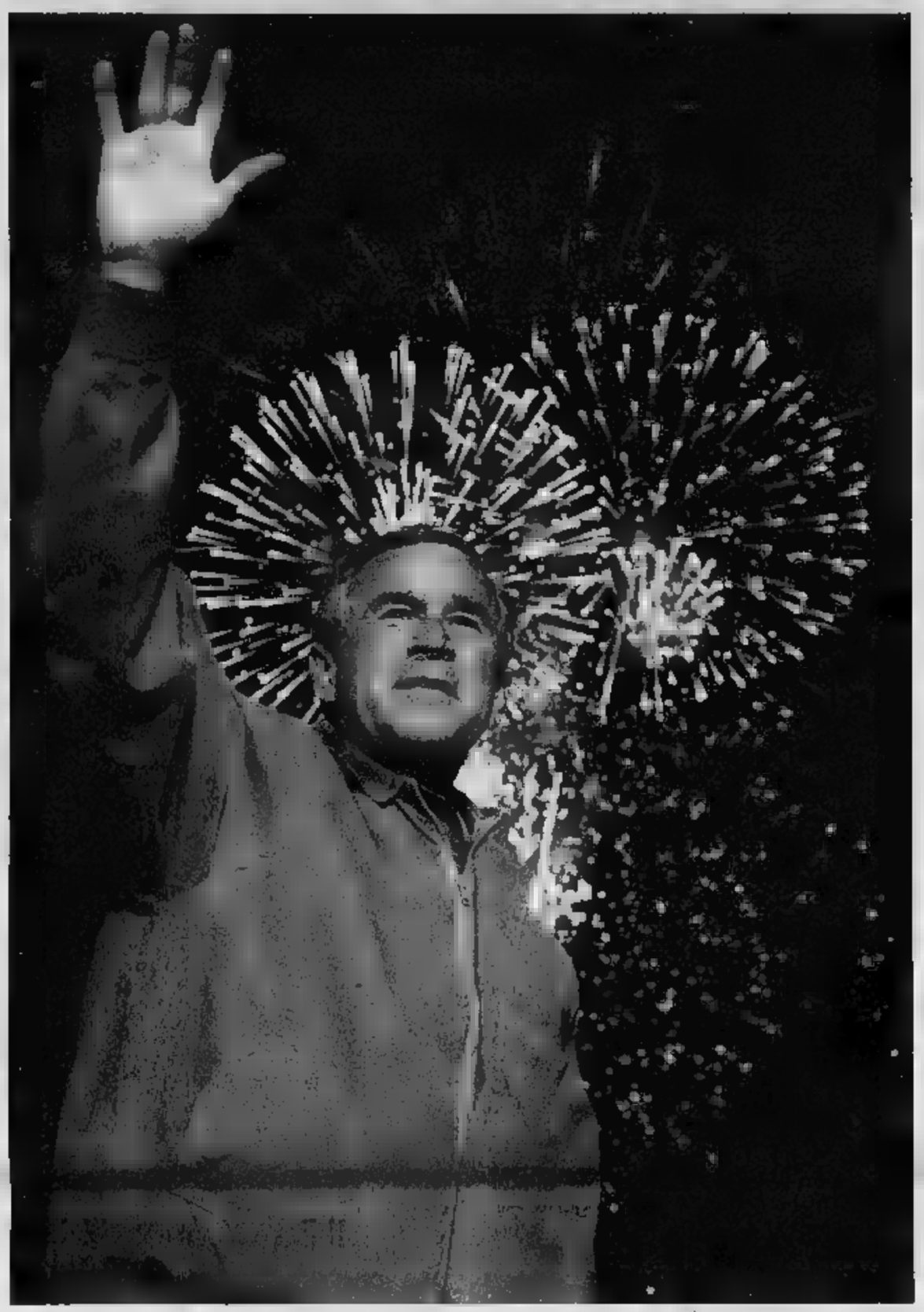
reportage

Molinari

inviato a (Ohio)

OSAMA Laden irrompe nella elettorale nel giorno in cui George W. Bush chiede il voto appellandosi al ricordo delle vittime dell'11 settembre. Con un tour di force di dieci iniziato in New Hampshire - con comizi a Manchester e Portsmouth - e continuato a Toledo, in una delle zone industriali dell'Ohio dove i democratici si sentono più forti. Bush è arrivato nella serata di ieri a Columbus per presentarsi agli elettori a fianco di Arnold Schwarzenegger e ad ogni sosta ha rivendicato il merito di aver risposto alla sfida di Al Qaeda mettendo «i terroristi in fuga». Il New Hampshire è lo Stato di Todd Beamer, il passeggero del volo UA93 che l'11 settembre 2001 diede vita alla rivolta di bordo contro i dirottatori di Al impedendogli di schiantarsi a Washington contro la Casa Bianca o il Congresso. «Quello di Beamer fu il primo contrattacco dell'America nella guerra al terrorismo - dice il presidente - noi abbiamo continuato sulla strada da lui segnata ed ora la libertà è in marcia in Medio Oriente, impedendo a dittatori e di progettare un futuro di oppressione e di paura per i nostri figli». Chi immagina un presidente sulla difensiva a quattro giorni dal voto, intento a studiare tattiche e battute, preoccupato dalle rivelazioni a pioggia sugli errori commessi in Iraq, gli esplosivi scomparsi e le introvabili armi di distruzione di massa è costretto a ricredersi. Quando arriva il momento dello scontro Bush si mostra con la stessa grinta che ebbe parlando di fronte al Congresso dopo l'11 settembre 2001. La tensione del confronto imminente con Kerry esalta le sue caratteristiche di leader combattente. «Ho mantenuto la mia promessa, Saddam Hussein giace in una cella, la paura non terrà prigioniera l'America». Rivolgendosi a Kerry che lo accusa di aver condotto in Iraq la sbagliata al sbagliato nel modo sbagliato» risponde ripetendo la frase con cui Todd Beamer incitò i passeggeri alla rivolta: «Let's Roll», gettiamoci in avanti contro i terroristi. Ed ai democratici che lo irridono come un illetterato manda a dire: «Certo è vero a volte il mio inglese traballa ma le mie convinzioni restano ferme, potete essere sicuri che non oscilleranno mai». La lotta al terrorismo è il cavallo di battaglia scelto per percorrere l'ultimo miglio della sfida elettorale. Resta da vedere tuttavia quale potrà essere l'impatto sulla campagna del video di Bin Laden. Kerry più volte accusato nelle passate s Bush di esserselo fatto scappare durante l'assedio di Tora Bora, nel dicembre 2001, e di indebolito la caccia ad Al Qaeda disperdendo risorse militari nella «sbagliata» campagna militare irachena. Per Bush il ritorno di Bin Laden offre l'occasione di ribadire al pubblico americano che la guerra al terrorismo continua e per vincerla la nazione ha bisogno di un leader «fermo sulle proprie convinzioni» e non esitante lo sfidante democratico.

il New Hampshire votò repubblicano e Bush è sicuro di ripetere l'impresa, impedendo a Kerry di dominare la regione del New England, popolazione locale divisa a metà sul voto. «Vinceremo in N Hampshire, in Ohio, in Pennsylvania, in Florida ed in Ameri» ripete più volte indicando al pubblico la mappa degli Stati considerati decisivi, vantando i risultati dell'amministrazione: «Le tasse sono calate ed a chi parla di disoccupazione suggerisco di venire nel New Hampshire dove i posti di lavori in quattro anni sono aumentati del 3,5 percento». Bush si mostra aggressivo nei confronti dell'avversario, sicuro di vincere ed incurante tanto dei sondaggi che confermano il testa a testa che dei progressi sfidante democratico Stati come l'Arkansas ed il West Virginia che quattro anni fa rono repubblicani. «I sondaggi e giù, ogni giorno cambiano - dice Bush in una Verizon Arena Manchester piena solo metà - mentre un presidente deve essere affidabile, costante, mantenere la parola data ed io lo sono». Al seguito di Bush viaggia un team di stretti collaboratori che si confonde con i giornalisti e tenta di indirizzarne la lettura degli eventi. Ognuno ha il stile. Il consigliere politico Karl Rove, maglione blu elettrico con lampo aperta, gira con cartelline gialle dalle quali estrae di volta in volta sondaggi locali - di singole contee, non di Stati - per avvalorare la tesi che un forte afflusso alle urne favorità i repubblicani e non - come si pensa - i democratici. Secondo un'indagine del «Wall Street Journal» Bush guadagna fra gli afroamericani, gli ebrei e le donne mentre mantiene il punto di forza negli bianchi ma Rove va oltre questi dati e sorride beffardo al cronista che gli chiede se teme che Kerry possa strappare l'Arkansas: «Tenete piuttosto d'occhio il New Jersey» di solida tradizione democratica ma obiettivo dei repubblicani. Karen Hughes, gliera texana al fianco di Bush dai tempi di Austin, veste un elegante completo grigio con foulard firmato. Lei pensa e parla solo di «Arnie», considera la discesa in campo del governatore della California il momento decisivo nel braccio di ferro per conquistare gli incerti. I trentenni fedelissimi Scott McClellan e Dan Bartlett, responsabili di ufficio stampa e comunicazioni, somigliano ai fan stadio: giacche impermeabili e cappelletti con «W» giganti, ni o blu, simili a quelle stampate su striscioni e cartelli elettorali. Ma nella Verizon Arena di Manchester c'è anche un imprevisto: alcuni spettatori alzano e sorpre le scritta «Repubblicani per Kerry». Allontanati in tutta fretta dagli agenti del segreto - ed a dispetto dei loro biglietti regolarmente pagati - sono loro che potrebbero far perdere a George W. Bush solo il piccolo New Hampshire.



George Bush alla conclusione del comizio Alle sue spalle i fuochi d'artificio lanciati in suo onore

«Quello fu il primo contrattacco della America nella guerra contro gli assassini Noi abbiamo seguito la sua strada e oggi la libertà è in marcia in Medio Oriente»

POCO PRIMA DELL'APPARIZIONE DI BIN LADEN UN ALTRO ULTIMATUM

«Assam l'americano» minaccia sangue e stragi

In un video le dichiarazioni di un sedicente componente di Al Qaeda

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

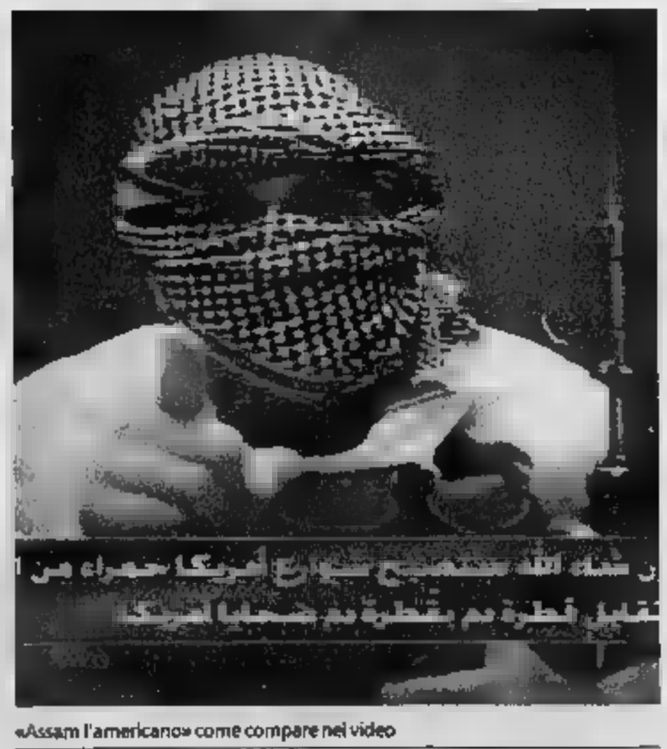
«Ad Allah piacendo, il sangue scorrerà nelle strade dell'America, pareggiando goccia per goccia quello delle sue vittime». Ha parlato così «Assam l'americano», nell'ultimo presunto video di Qaeda che sta facendo discutere gli Stati Uniti alla vigilia delle elezioni presidenziali.

Il filmato è stato ottenuto dalla televisione Abc e dura 75 minuti, ma l'emittente ne ha trasmesso solo alcune parti. Lo speaker dice di chiamarsi Assam l'americano e la sua faccia è coperta da un velo che permette di vedere soltanto gli occhi. Il terrorista, parlando un buon inglese, si rivolge direttamente ai suoi presunti connazionali: «Miei cari compatrioti, voi siete colpevoli, colpevoli, colpevoli, colpevoli. Siete colpevoli come Bush e Cheney. Siete colpevoli Rumsfeld, Ashcroft e Powell. Dopo decadi di tirannia e oppressione americana, ora è venuto il vostro turno di morire». Assam promette attentati così sanguinosi faranno dimenticare l'11 settembre» e poi minaccia alcuni leader in particolare, citando il presidente Bush, il vice Cheney, l'ex direttore della Cia Tenet, il ministro della Giustizia Ashcroft e il capo dell'Fbi Mueller.

Il video era comprato durante il fine settimana dalla Abc, che lo aveva acquistato per da una fonte collegata all'organizzazione di bin Laden e ai taleban. La tv non l'aveva trasmesso subito perché certa della autenticità e lo passato alla Cia per analizzarlo. Ma il giornalista Matt Drudge, titolare di un sito vicino al Partito repubblicano, ha scoperto la e l'ha denunciata. Drudge, in sostanza, ha la Abc di nascondere il video per non farlo vedere prima delle elezioni. Secondo gli analisti politici, gli allarmi terroristici favoriscono Bush. Uno studioso della Cornell University ha fatto persino una ricerca statistica, in cui è arrivato alla conclusione che quando le autorità americane alzano il livello di allerta nazionale, il capo della Casa Bianca guadagna sempre fra 2 e 3 punti percentuali nei sondaggi. Se questo fosse vero, i repubblicani avrebbero interesse a lanciare allarmi prima del voto, mentre i democratici vorrebbero il contrario. Secondo Drudge, quindi, la Abc avrebbe inizialmente scosto il nuovo video di al Qaeda per non favorire il presidente in vista delle elezioni di martedì. La televisione ha risposto di aver agito così solo per prudenza, perché «sarebbe stato estremo irresponsabile trasmettere un filmato del genere senza prima autenticarlo».

La risposta della Cia non è stata definitiva, perché gli analisti non sono riusciti a confermare che la voce del presunto terrorista Assam corrisponda a quella di qualche membro di al Qaeda. I servizi segreti degli Stati Uniti sanno che almeno un americano, Adam Gadahn della California, lavora per Osama bin Laden. Ma la voce del video non è la sua. Il filmato ha il logo della al Sahab, un'organizzazione che in passato ha registrato altre produzioni di al Qaeda e, secondo il portavoce della Cia, «ha tutte le caratteristiche già usate dai terroristi». Gli specialisti dei servizi segreti, però, non hanno potuto dare la loro conferma definitiva.

Questa assenza di prove sicure, insieme alla delicatezza del momento politico, è forse la ragione per cui i media americani non hanno dato molto risalto al video. Giovedì sera la Abc ha trasmesso alcune parti del filmato e le altre tv lo hanno ripreso, in tono rispetto al passato. L'Fbi, del resto, ha detto negli ultimi tempi le comunicazioni intercettate dei presunti terroristi sono diminuite e quindi per ora le autorità di Washing hanno deciso di alzare il livello di allerta nazionale in vista delle elezioni di martedì. Fonti intelligence hanno detto all'agenzia ociated Press che «noi restiamo preoccupati per la determinazione di al Qaeda a colpire gli Stati Uniti», lanciare allarme in queste ore scatenerebbe una tempesta politica, se non fossero prove concrete di un attacco imminente.



«Assam l'americano» come compare nel video

IL CADAVERE È STATO TROVATO DAGLI AMERICANI PRESSO TIKRIT

Ucciso l'ostaggio giapponese

L'ostaggio giapponese rapito martedì in Iraq sarebbe stato . Lo riferito l'agenzia di stampa giapponese Kyodo, una conferema ufficiale. Il governo giapponese è informato che corpo scoperto vicino città irachena di Tikrit, nel Nord, è identificato quello di Shosei Koda, 24 i. Koda era stato rapito dall'Organizzazione di Qaeda della jihad in Iraq, il gruppo islamico fondamentalista del giordano Abu Mussab al Zarqawi, che aveva minacciato di decapitarlo se Tokyo non avesse i circa 500 soldati presenti in Iraq. Il premier Koizumi risposto di non nussuna di cedere al terrorista. L'ultimatum era scaduto ieri mattina. « Siamo purtroppo vicini alla certezza che si tratti di Shosei Koda». Lo ha dichiarato il portavoce ufficiale del governo giapponese Hiroyuki Hosoda entrato nella notte al quartier generale dell'unità di crisi a Tokyo nella residenza ufficiale del primo ministro Junichiro Koizumi.

L'ATTACCO DI LANDOLFI

«Come potrebbe spiegare la CdL che dalla riforma fiscale a tre aliquote, con la massima al 39%, il vantaggio che ne trarrebbe il contribuente Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui? Ecco le ragioni per le quali An vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi»

Mario Landolfi, portavoce di An

LA REPLICA DI BONAIUTI

«All'amico Landolfi replico che la sua dichiarazione arriva fuori tempo massimo. Il presidente Berlusconi infatti ha più volte pubblicamente e solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio che gli potesse derivare dalla riforma fiscale»

Bonaiuti, portavoce del premier

BOTTA E RISPOSTA SENZA PRECEDENTI, POI UNA CENA DA CASINI (CON LETTA E FOLLINI)

Taglio delle tasse, scontro tra Fini e Berlusconi

«Dal premier vantaggi solo ai ricchi». La replica: normale iniziare dai redditi alti

Alleanza nazionale chiede che l'operazione parta dai ceti medi e riguardi anche l'Irap «Ma sono mesi che lo andiamo dicendo»

Il percorso di Forza Italia prevede un «fondo etico» per i più poveri «Imposte superiori al 40% sono vissute come una violenza»

Il cielo sopra Palazzo Chigi si è improvvisamente oscurato poco dopo le cinque e col passare delle ore la possibilità di una crisi di governo è diventata sempre più concreta. Poco dopo le 17,30 le agenzie di stampa hanno battuto una dichiarazione molto forte del portavoce di Alleanza nazionale Mario Landolfi: «Per capire le ragioni per le quali si vuole ridurre le tasse solo ai ceti medi, basta leggere quanto pubblicato da un noto settimanale politico: la Casa delle libertà come potrebbe spiegare che dalla riforma fiscale a tre aliquote, il vantaggio per il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro?». Un attacco durissimo e personale, forse il più pesante lanciato da un partito alleato a Berlusconi nei tre anni di governo. Un attacco espresso col piglio dell'oppositore, tra l'altro un'argomentazione finora mai usata neppure dai leader del centrosinistra: il segno che per An si è aperto un vero e proprio caso politico che per Fini può anche concludersi con l'apertura di una vera e propria crisi di governo.

Lo sviluppo la sequenza seguita all'affondo di Landolfi. Il portavoce del premier Paolo Bonaiuti ha provato a contrattaccare: «La dichiarazione dell'amico Landolfi arriva fuori tempo massimo: più volte Berlusconi ha solennemente dichiarato che avrebbe destinato totalmente in beneficenza ogni eventuale vantaggio». Fini, dopo aver riunito i suoi ministri, ha rilanciato: «Condivido le dichiarazioni di Landolfi perché quanto pubblicato» dall'*Espresso* sul risparmio fiscale di Berlusconi, «credo corrisponda al vero» e dunque «ridurre le tasse è tassativo, dobbiamo ridurle ai ceti medi o intervenire sull'Irap». Come dire: il caso politico è aperto. Subito dopo anche Berlusconi ha parlato, alternando puntiglio e aperture agli alleati. Ai cronisti che lo incalzavano, prima ha cercato di sdrammatizzare («Bella giornata vero? Come sta sua zia?») poi è stato più nel dettaglio: «Credo che tasse superiori al 40% siano vissute come una violenza. Abbassarle al 39% si può fare in uno, due anni». Uno spiraglio di trattativa? Difficile capirlo perché in quegli stessi minuti Fini precisava: «Ridurre le tasse ai redditi elevati significa correre il rischio di essere accusati per una politica socialmente non equa».

E Berlusconi, a stretto giro, replicava: «Normalmente le riduzioni fiscali si inizia a farle dai livelli più alti dove le aliquote sono sentite come massimamente ingiuste». Ma soprattutto, con un clima così pesante, il presidente del Consiglio rinunciava a rilanciare un pensiero già espresso polemicamente nei mesi scorsi: «La cosa che mi sorprende è che in certi momenti sembra che nessuno voglia ridurre le tasse, sia nell'opposizione che nella maggioranza». E ad un cronista che lo incalzava sul clima politico così appesantito, Berlusconi ha attinto ad una frase fatta molto «noir»: «Io penso che si risolverà tutto. Solo alla morte non c'è rimedio». E ce n'era anche per Landolfi: «Non credo sia disonesto guadagnare tanto e creare migliaia di posti di lavoro».

Certo, nel diluvio di dichiarazioni piovute tra le otto e le nove di sera non sono mancate parole che provavano ad alleggerire la tensione. Ha provato a farle Berlusconi: «Qualcuno mi chiede di fare presto. Ma questo è un sistema diverso dal mio. Io punto ad un accordo condiviso e per questo voglio ascoltare tutti». Ma anche Gianfranco Fini ha tentato di aprire qualche spiraglio: «Non ho dubbi che ci siano aperture da parte di Berlusconi, stiamo discutendo...», ma la sostanza non cambiava. A fine serata - dopo un incontro Berlusconi-Fini-Casini-Follini-Letta - il clima restava pesante, anche le parole del coordinatore di An Ignazio La Russa al termine del vertice dei ministri apparivano le più distensive della giornata: «Sono possibili due, tre ritocchi nella squadra di governo, mentre sul concetto del meno tasse per tutti siamo d'accordo tutti». Ma dentro la maggioranza si è aperto un duello molto vero: Gianfranco Fini - lo ha detto qualche giorno fa in un'intervista - vuole un vero governo (certo guidato da Berlusconi) e vuole una riforma fiscale che favorisca i ceti medi. Se - pare - stavolta il vicepremier terrà duro, per la maggioranza è destinato ad aprirsi un autunno caldo, dagli esiti imprevedibili. Ieri sera, davanti al divampare della polemica Berlusconi-Fini brillava il silenzio dell'Udc. Dopo essersi defilato sulla questione-Buttiglione, il segretario centrista Marco Follini due giorni fa aveva espresso a Fini una sobria solidarietà sulla riforma fiscale nulla più. (r. r.)

Un'immagine d'archivio di Gianfranco Fini e Ferdinando Casini

ANCORA UN COLPO DI SCENA: IL CHIESTO AI MINISTRI DI ANCHE A UNA USCITA DAL GOVERNO

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Al vertice del partito si è discusso di un eventuale rimpasto perfino di un «Berlusconi bis» con un ruolo diverso per Fini, magari agli Esteri

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno

IL PRI CHIEDE PIÙ VISIBILITÀ

La Malfa: «Vogliamo un dicastero economico»

ROMA. Giorgio La Malfa chiede per il Pri responsabilità di governo con un dicastero economico. Il leader repubblicano in intervista al quotidiano «L'opinione delle libertà» osserva: «Sul tema dell'economia non ha inciso come avrebbe voluto, e quindi ci riserviamo posizione autonoma di giudizio. Critica. Perchè dove non siamo consultati non possiamo che essere critici, l'assenza di un partner non è mai positiva per la tenuta di una coalizione». «Vogliamo essere presenti nel gabinetto a livello ministeriale - ribadisce - e non una responsabilità economica». «Non voglio entrare nel problema del ridisegno complessivo del governo - aggiunge - del rimpasto o del Berlusconi-bis. Dico solo che fino a sei mesi fa la partecipazione dei repubblicani era nulla e solo da poco siamo rappresentati con un sottosegretariato. Un pò poco... Pochissimo, quando poi chiedono ai repubblicani di essere cerniera, di rappresentare i laici, di recuperare il voto degli scontenti ed arginare la sinistra. Mi sembrano cose che non possiamo fare senza un dicastero di grande visibilità». [Ansa]

Amedeo La Mattina

Il disagio di An, colta in contropiede dal suo leader

Dopo l'esternazione a sorpresa, Gasparri e La Russa prendono le distanze

LA dura offensiva di Gianfranco Fini sulla riforma fiscale divide non solo la Casa delle libertà, ma anche An. Un partito, come ai tempi della guerra a Giulio Tremonti, spaccato tra chi vuole far fibrillare oltremodo il governo e coloro che invece si stringono attorno al leader. E' la solita divisione tra i cosiddetti «berlusconesi» (ovvero i leader della corrente di Destra protagonista, Gasparri e La Russa) da una parte e gli esponenti di Azione sociale e Nuova Alleanza dall'altra. L'unico elemento comune è che il capo li aveva appena informati che sarebbe uscita un'intervista sul «Corriere della Sera». «Leggetevela...», aveva detto l'altro ieri ai colonnelli che cercavano di saperne di più. Mentre a Berlusconi aveva anticipato quantomeno il tono dell'intervista.

Mancanza di tatto? Solo una questione di forma? Mancanza di fiducia nel partito? A via della Scrofa propendono per la seconda ipotesi secondo cui Fini ha voluto mettere la stato maggiore di An di fronte al fatto compiuto quando aveva sul tavolo i mal di pancia e le sue fila. Ci pensava da qualche settimana a fare la mossa. Da quando, colloquio dopo colloquio, vertice dopo vertice, aveva capito che sarebbe passata l'idea di Berlusconi di portare l'aliquota Irpef più alta sotto il 40%. E che su questo terreno non avrebbe più trovato la sponda del ministro dell'Economia Siniscalco. Allora l'uscita dell'intervista, scavalcando il suo partito. E come se non bastasse ieri, all'insaputa del coordinatore La Russa, ha chiesto al portavoce del partito Landolfi di rincarare la dose: «Come potrebbe spiegare la Casa delle libertà che dalla riforma fiscale il vantaggio che ne trarrebbe il contribuente Silvio Berlusconi ammonterebbe a 760.154 euro annui?». La risposta piccata di Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, ha poi completato la frittata.

Risultato? La Russa, letto il ruvido scambio di battute attraverso le agenzie, chiama Gasparri e gli dice: «Ho i capelli dritti». I due esponenti di Destra protagonista sono sul fatto che questo non è il modo giusto di portare avanti una posizione pur corretta nel merito. «Perché è chiaro - osserva La Russa - che tutti vogliamo abbassare le tasse, ma è meglio farlo gradualmente e favorire per il 2005 i ceti medi». Tuttavia, non si può attaccare Berlusconi personalmente, facendogli i conti in tasca e utilizzando un articolo dell'Espresso. Se il terreno è questo, è l'opinione che si sono scambiati La Russa e Gasparri, è ovvio che se dai una pedata in mezzo alle gambe a Berlusconi, poi Berlusconi ti risponde con un calcio negli stinchi. I due però sono che Landolfi ha parlato su input di Fini. E sono preoccupati, nel tardo pomeriggio di ieri, quando si mettono in macchina per recarsi a Palazzo Chigi dove il vicepremier ha convocato i ministri, il coordinatore e i capigruppo di An.

Diverse invece le valutazioni di Alemanno per il quale Fini ha ragione: non si può andare avanti rinviando i problemi. Questo governo ha perso le europee, le amministrative e le suppletive: si vogliono perdere anche le regionali e poi le politiche? Secondo il ministro dell'Agricoltura la sinistra avrebbe in mano un'arma letale se passasse una riduzione delle tasse per quei 650 mila contribuenti che dichiarano oltre mila euro di reddito. E poi che problema è quanto ci guadagna il cittadino Berlusconi: c'è un dato macroeconomico molto più importante. La riforma fiscale che vuole fare Berlusconi non produce i benefici effetti che cerchiamo per rilanciare i consumi: i ricchi che hanno più soldi comprano beni importati e il lusso, i ceti medi prodotti di largo consumo, che sono il cuore della nostra economia.

Questi ragionamenti da entrambe le sponde interne ad An, con il capogruppo al Senato Nania di Nuova alleanza schierata con e la Destra sociale, venivano fatti a metà pomeriggio. Mentre i boatos di Palazzo diffondono una voce: Fini ha chiesto ai ministri di tenersi pronti anche ad una uscita del governo, insieme a lui. E' l'ipotesi dell'appoggio esterno, di cui effettivamente nella riunione dello stato maggiore di An si è parlato come estrema ratio. Le perplessità di Gasparri e La Russa sono stati espressi tutti, ma alla fine il vicepremier ha detto che è pronto a ritornare al partito se le cose non fossero andate a posto. A quel punto anche il dubbioso Gasparri ha precisato: «Se vai tu, io al governo non ci rimangono un solo minuto».

Al vertice di An si è però discusso pure di rimpasto, senza escludere perfino un Berlusconi bis. A quel punto nessuno ha escluso, se nella maggioranza si troverà un'intesa ampia, un ruolo diverso di Fini, magari agli Esteri.

ALTROVE

Guido Ceronetti

Gli uomini liberi sono i soli capaci di amore. Non si può essere amati da macchine. Da uno schiavo non si può ottenere altro che l'obbedienza, il conformismo delle umiliazioni...

RAYMOND CHRISTOFLOUR: *Prophètes du XIX siècle: Blanc de Saint Bonnet* - 1954

allcubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA per l'Europa

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori e superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni a Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio del Parlamento Europei.

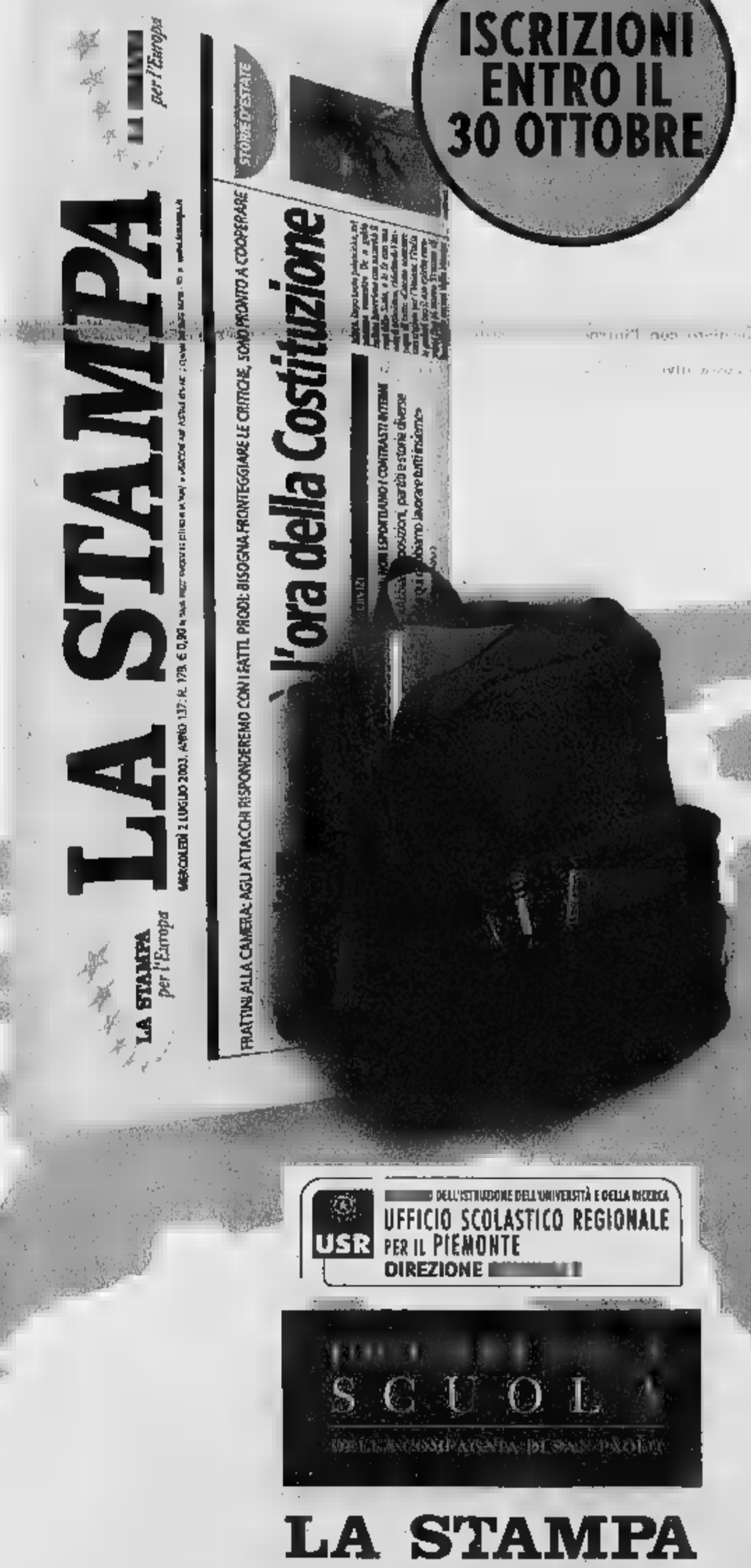
Per saperne di più:
Tel. 011 654 60 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

Anche in questo anno scolastico 2004/2005 gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori possono sfidarsi per conquistare l'Europa...

PERCHÉ GIOCARE A LA STAMPA PER L'EUROPA?

Lo scopo "istituzionale" del gioco è stato più volte ribadito e sottolineato sul sito, sulle brochure e sul giornale. In sintesi **LA STAMPA per l'Europa** vuole permettere agli studenti di "...conoscere meglio l'Europa, per sentirsi pienamente partecipi di una realtà allargata che incide quotidianamente sulla vita di tutti noi che rappresenta un'ideale costruito faticosamente...". "Un'occasione straordinaria per ampliare il proprio orizzonte e conoscere culture diverse simili, scoprire valori comuni e differenze...". Ma il progetto LA STAMPA per l'Europa ha molti altri obiettivi e riserva, di conseguenza, tanti motivi per parteciparvi.
Crediamo, innanzitutto, che sia, semplicemente, **divertente**. Quiz, domande, ricerche da effettuare, idee da confrontare: in una parola il divertimento puro del gioco, istinto perenne, una componente fondamentale della vita. Se poi il luogo per farlo è la scuola, allora la sfida è ancora più ambiziosa. Infatti LA STAMPA per l'Europa vuole entrare a far parte delle attività didattiche o almeno affiancarsi loro, sicura di avere molto da offrire. E in questo sta il contributo, piccolo significativo, nel cercare di **rendere più piacevole e interessante il tempo da trascorrere in classe.** In secondo luogo si vuole dare l'opportunità di **aumentare la propria cultura la propria consapevolezza di cittadini europei**, oltre che italiani. Vivere la società i rapporti con gli altri in una nuova dimensione, allargata.
L'iniziativa si propone poi di **far conoil giornale** e ciò che vi sta dietro, dalla redazione agli inviati, e, nel contempo, di **fornire gli strumenti per imparare leggere il quotidiano**, saperne interpretare i contenuti, sviluppare una costruttiva capacità critica.
Infine perché non sognare? LA STAMPA per l'Europa regala un **viaggio premio di 3 giorni** in Europa. A **Bruxelles** i gruppi vincitori visiteranno il Consiglio il Parlamento Europei, e vedranno una delle capitali più importanti del continente, che è stata, continua a essere fondamentale per la storia dell'Unione Europea.
La sensazione è che i motivi per iscriversi siano molti. Se anche voi lo credete avete **tempo fino al 30 ottobre**. Collegatevi al sito www.stampaeuropa.lastampa.it e compilate la scheda di iscrizione.



I percorsi culturali ed enogastronomici della Comunità collinare

Lago di Viverone, oasi a sorpresa

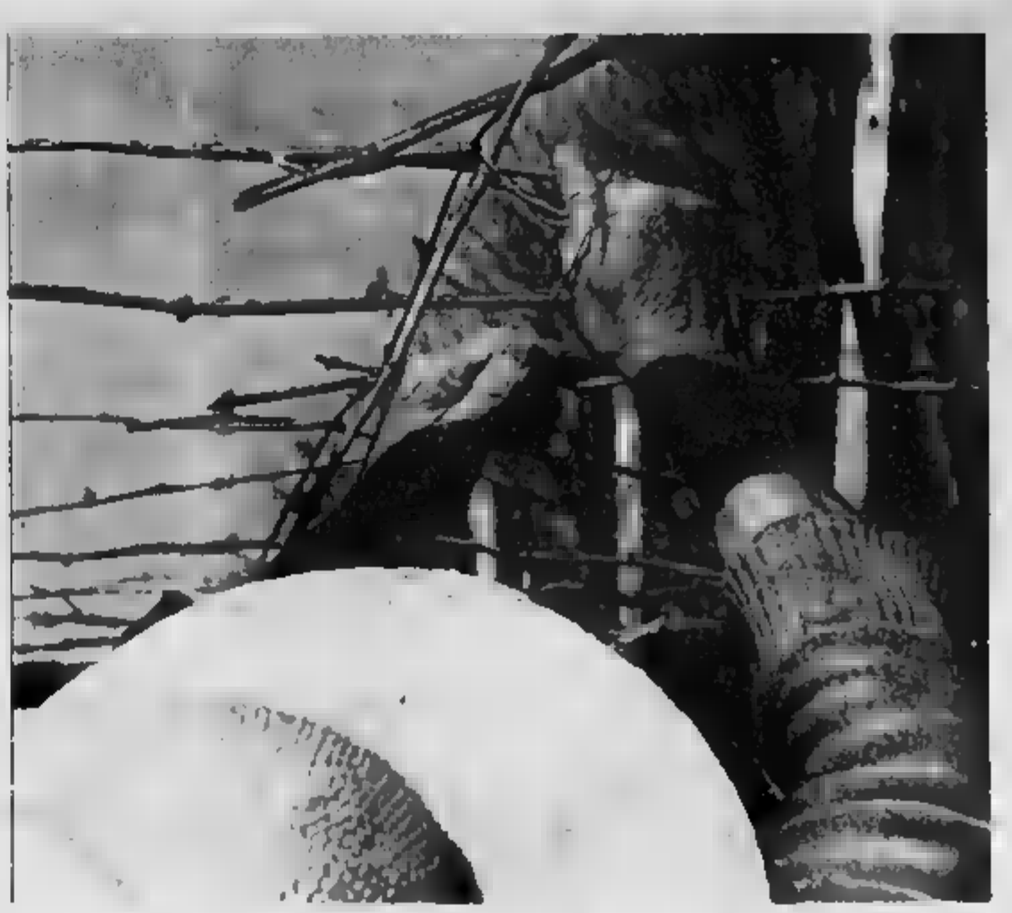
Divertimenti e natura a due passi dalle città

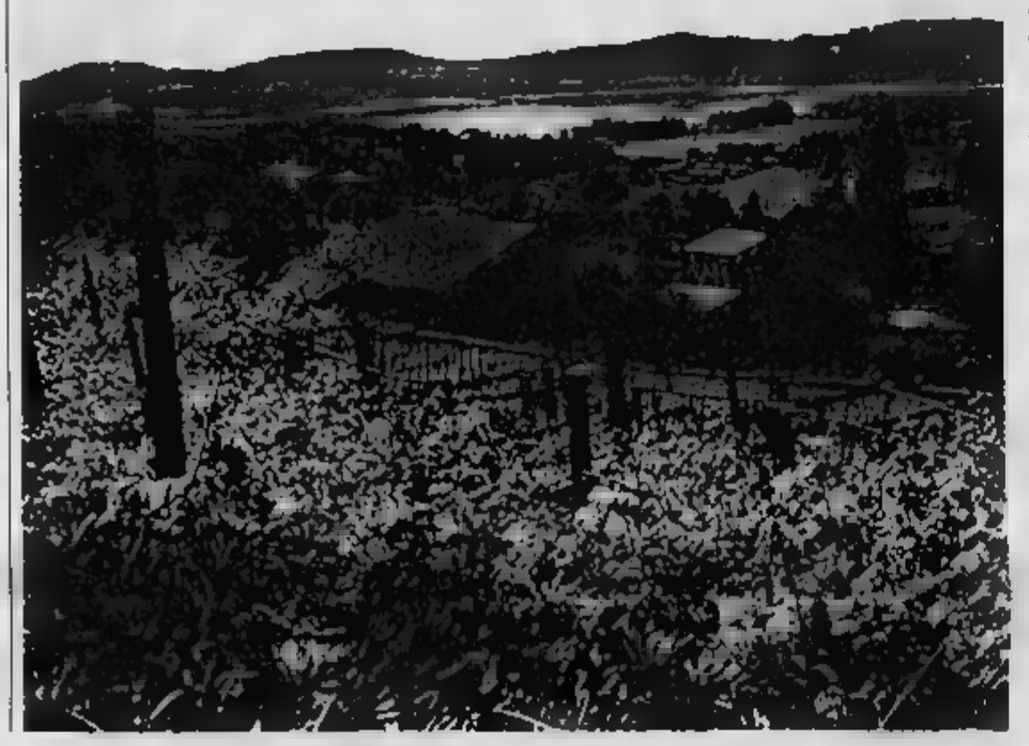
E' arrivato l'autunno e il Lago di Viverone si prende un breve, meritato riposo. Tornerà in piazza a fine gennaio, a Settimo Rottaro con l'ormai collaudata «Sagra del Salam'd Patata». L'ultima apparizione, a coronamento di una lunga stagione di appuntamenti, è stata al Salone del Gusto di Torino appena terminato, dove la Comunità collinare «Intorno al Lago» ha presentato il suo territorio ed i suoi prodotti tipici, riscuotendo un grande successo. La Comunità Collinare Intorno al Lago è nata dalla volontà dei comuni di Viverone, Piverone, Settimo Rottaro, Cossano, Azeglio, Maglione e Palazzo Canavese e dal loro desiderio di condividere con il maggior numero possibile di visitatori, buongustai, appassionati di natura e curiosi un territorio unico, diverso, accattivante e di grande fascino. Otto paesi, ognuno dei quali porta alla Comunità un aspetto particolare, una peculiarità che rende unica l'esperienza del visitatore che - a pochi chilometri dai grandi centri urbani di Ivrea, Biella, Torino o Milano - si trova immerso in un universo tutto nuovo, un'oasi di relax con spiagge, centri velici, possibilità di affittare imbarcazioni, alberghi, ristoranti, campeggi e quant'altro serve per un weekend indimenticabile o per soggiorni più lunghi sulle sponde del maggiore lago del Canavese, un'interessante alternativa alle affollate spiagge estive dei litorali italiani.

Ma la Comunità non offre solo sport. Agli appassionati dei trekking mette a disposizione decine di sentieri di campagna e strade costeggianti corsi d'acqua che si perdono tra i boschi di acacie, pioppi e castagni dove non mancano punti di osservazione privilegiati, come quelli di Cossano, che consentono una visione di insieme dell'intero anfiteatro morenico, il più ampio ed esteso in Europa, nato dalla pressione dell'immenso ghiacciaio Balteo durante l'ultima era glaciale. Interessanti sorprese anche per gli amanti dell'ornitologia, sono infatti molte le specie di uccelli che popolano da sempre le zone umide attorno a Viverone ed Azeglio, i due paesi più vicini al lago, e che possono essere osservate in tutta tranquillità.

Ma la Comunità è anche terra di vino, con la sua rinomata produzione di Erbaluce Doc, Carema Doc e Rosso Canavese (Piverone è la sede della Cantina Sociale Cooperativa della Serra). Sempre maggiore successo sta ottenendo, inoltre, il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato di Borgo D'Ale, il paese della pesca, che da anni ormai lo ospita la terza domenica di ogni mese; un momento interessante e mai banale per riscoprire il nostro passato attraverso gli oggetti. E il mondo contadino (arte, strumenti, sculture in legno) è il protagonista del museo della Steiva di Piverone.

Ma sono gli «Appuntamenti Intorno al Lago» il vero fiore all'occhiello della Comunità: sagre, rievocazioni storiche, eventi e mostre che presentano le specialità gastronomiche ed i prodotti tipici del territorio, organizzate in ognuno degli otto comuni e che suscitano sempre un grande successo di pubblico. Come quello di Settimo Rottaro, con la «Sagra del Salam'd Patata», insaccato tipico del Canavese a base di carne di maiale e di patate, simbolo di una cultura contadina da riscoprire e che ogni anno, a cavallo tra gennaio e febbraio, richiama centinaia di buongustai. Ricco il mese di maggio: a Viverone gli amanti del buon cibo trovano di nuovo «pane per i loro denti» alla Sagra del Coregone, Kiwi e Vino, appuntamento che mette in risalto i tre principali prodotti del paese; mentre chi apprezza l'arte non può mancare l'appuntamento con Città d'Arte a Porte Aperte a Magliona, sede del M.A.C.A.M, il museo di arte contemporanea all'aperto nato nel 2000 e che da quasi 5 anni ospita, tra le vie del paese e sui muri delle abitazioni, opere di artisti italiani e stranieri visitabili senza vincoli di orario o biglietti. E ancora: un viaggio nella storia, a Palazzo Canavese «Nel Segno di Napoleone», la grande rievocazione storica che ricostruisce il passaggio delle truppe napoleoniche in Canavese nel 1800 e un tuffo nella memoria e nelle tradizioni con «Mosaico di Ricordi Azeglietti»: protagoniste le note sedie impagliate, un tempo esportate anche negli Stati Uniti ed ora rinchiuse in un museo (inaugurato il maggio scorso) dedicato a loro e all'arte dei maestri Cadrezzat. Per informazioni www.intornoallago.it.





MEPHISTO

GIESSWEIN

CAMPER

le nuove tendenze autunno/inverno
in esclusiva
a biella – via italia 12

ROBERTO RONCO

DAL 30 OTTOBRE
AL 14 NOVEMBRE
BENNET

SOTTOCOSTO

40°

bennet

ANNIVERSARIO

APERTI
DOMENICA
31 OTTOBRE

Centro Commerciale Pavone
Pavone Canavese (TO)

Monferrato Shopping Center
Villanova Monferrato (AL)

Centro Commerciale Airone
Sallanzago Novarese (No)

BIELLA

dalle 9.00

bennet

E' UN ASTIGIANO

Casale, a giudizio per truffa a un parroco

■ Secondo l'accusa, [redacted] truffato il parroco dello Spirito Santo, a Casale: sarà processato il 22 dicembre. Pierangelo Rota, 52 anni, di Asti, si sarebbe fatto prestare dal sacerdote 300 mila lire, affermando [redacted] essere in [redacted]. Poi gli [redacted] un assegno [redacted] 2 milioni [redacted] mila lire, facendosi dare come resto 2 milioni e 400 mila in contanti. Ma l'assegno era poi risultato non pagabile. I fatti contestati risalgono al settembre di tre anni fa. [r. sa.]

DONNA DI CAMINO

Lasciò il cane da solo in casa: sarà processata

■ Maltrattamento [redacted] animali [redacted] disturbo della quiete dei condomini. E' l'accusa [redacted] a Lidia Ambrosone, 32 [redacted] di Camino, imputata [redacted] aver tenuto nel [redacted] il proprio cane rinchiuso da solo nell'abitazione in [redacted] Mantova, senza dargli da mangiare, non impedendo che [redacted] cane abbaiasse continuamente sia [redacted] giorno sia di notte, così disturbando il riposo [redacted] occupazioni degli abitanti [redacted] palazzo. Sarà processata il 3 aprile a Casale. [r. sa.]

DIFFUSO DAGLI ALLERGOLOGI [redacted]

La situazione dei pollini è sotto controllo

Il bollettino dei pollini di Acqui [redacted] Novi Ligure

■ I dottori Luigi Giovanni Cremonte e Maria Gabriella Mazzarello hanno diffuso il bollettino dei pollini relativo alla settimana dal 18 al 24 ottobre, [redacted] base ai rilevamenti effettuati ad Acqui e a Novi. Ad Acqui, in particolare, è bassa (con tendenza stabile) la presenza [redacted] Chenopodiaceae, Compositae, Graminaceae, Pinaceae [redacted] Urticaceae (tenden[redacted] stabile). Così anche a Novi, ma con tendenza in aumento per Chenopodiaceae e Pinaceae. [m. fa.]

FESTIVAL A TERRUGGIA

Iscrizioni aperte per i Nuovi talenti

■ Cantanti, cabarettisti, comici [redacted] poeti alle prime armi che vogliano partecipare [redacted] Festival dei nuovi talenti in programma il 20 [redacted] 27 novembre a Terruggia possono iscriversi telefonando allo 0142 401444 o al 333 1346201 o inviare [redacted] e-mail a rosso.paolo@email.it. La manifestazione, giunta [redacted] settima edizione, assegnerà prestigiosi riconoscimenti ai tre vincitori nominati da [redacted] qualificata commissione. [f. n.]

LAVORI PUBBLICI A CASALE: RIPARTE ANCHE IL RECUPERO DEL CASTELLO

[redacted] tunnel per sportivi

Al caldo dal Palasport alla palestra

Franca [redacted]

CASALE MONFERRATO

Miglioramento nel collegamento [redacted] il Palaferraris e la tensostruttura che ospita un'altra palestra: verrà realizzato [redacted] nuovo tunnel fisso fra i due impianti. [redacted] attesa dunque [redacted] un potenziamento dei posti (dagli attuali 2300 ai 3000 necessari, se la Junior basket arrivasse in A2), [redacted] spostamento della parete [redacted] roccia del Cai, si [redacted] cominciato [redacted] pensare a [redacted] migliore collegamento tra i due impianti, perché la struttura temporanea precedentemente adottata non proteggeva a sufficienza contro i rigori invernali, creando disagio per gli sportivi che, accaldati, passavano [redacted] una struttura all'altra. Il nuovo tunnel verrà realizzato in accia[redacted] e alluminio [redacted] copertura in vetro e policarbonato, avrà un costo [redacted] mila euro, doppia uscita di sicurezza [redacted] illuminazione dell'intero percorso. Il progetto è già stato finanziato [redacted] sarà appaltato entro novembre. «Essendo l'intervento inferiore ai tre mesi - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Ettore Coppo - sarà terminato a gennaio, risolvendo [redacted] disagi degli sportivi locali».

Riprendono i lavori per il recupero e la messa in sicurezza del Castello di Casale

Intanto, sono ripresi i lavori al Castello, interrotti dopo che si era trovato in un cortiletto un certo quantitativo di polverino d'amianto. Il nuovo intervento che verrà appaltato a breve e permetterà l'inizio dei lavori nel prossimo trimestre verterà sugli spalti Nord ed Est, che [redacted]sitano [redacted] urgente impermeabilizzazione per evitare che sia danneggiata la parte sottostante. La spesa è sui 362 mila euro, quasi interamente finanziati d[redacted] Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, [redacted] comprende piccoli interventi di manutenzione annuale. Si tratta [redacted] un'ampia superficie (circa 1200 metri quadrati) fra la rampa cannoniera e la casamatta Nord, un'area che si è particolarmente degradata a causa degli agenti atmosferici. Sono indispensabili, per esempio, le opere al piano di calpestio per permettere ai visitatori di fruire anche di quest'area del Castello, ma soprattutto per evitare che il degrado possa estendersi alle parti sottostanti.

«Gli sforzi fatti dal Comune su questo importante m[redacted]to storico - dice Coppo - tendono a ridare il Castello alla città. Con la fine del secondo lotto, in atto, vi si trasferirà infatti la Biblioteca civica e vi si realizzerà il Centro multimediale, cosa che contribuirà a farne un punto di riferimento anche per turismo artistico e culturale di qualità, con ricaduta positiva sull'intero territorio».

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Negozianti [redacted] lezione di rifiuti

ACQUI [redacted]

Hanno avuto inizio gli incontri organizzati dagli assessorati [redacted]munali all'Ambiente, al Commercio e alle Finanze nell'ambito dell'iniziativa «Il buon rifiuto». «Gli incontri sono finalizzati [redacted] incentivare la raccolta differen[redacted] dei rifiuti da p[redacted] degli operatori economici della città - spiega l'assessore al Commercio e all'Ambiente Daniele Ristorto -. Gli operatori che parteciperanno ad almeno quattro dei sei incontri previsti otterranno [redacted] sconto sulla tariffa rifiuti e [redacted] riconosci[redacted] consistente nell'ecomarchio che qualificherà, agli occhi degli utenti l'esercizio commerciale come soggetto attivo nella difesa dell'ambiente».

Nel primo incontro è stato trattato il tema dell'inquadramento normativo della gestione dei rifiuti solidi urbani [redacted] livello nazionale, regionale [redacted] locale, facendo particolare cenno alla situazione [redacted] ai risultati ottenuti in provincia. Sono stati inoltre illustrati i [redacted]piti di un consorzio smaltimento rifiuti, le modalità di gestione e i costi di una discarica, nonché i cosiddetti costi ecologici che gravano sulla comunità. Il prossimo incontro sarà mercoledì 3 [redacted]bre alle 14, nella sala conferenze dell'ex Kaimano. Relatori [illegible] no l'assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno, il responsabile della raccolta rifiuti della Sir-Mas, Mauro Garbarino, e i funzionari comunali Rosangela Novaro e Gianpiero Calcagno. [g. l. f.]

A SILVANO D'ORBA PRIMO RICONOSCIMENTO IN ITALIA

Tradizione che continua. La cantina di una distilleria di grappa [redacted] Silvano d'Orba

Arriva [redacted] doc «comunale»

SILVANO D'ORBA

La grappa prodotta a Silvano d'Or[redacted] è la prima a livello nazionale [redacted] potersi fregiare della denominazione [redacted]ale di origine (De.C.O.). Lo ha deciso il Consiglio comunale [redacted] fine giugno e il 28 novembre è prevista un'iniziativa che sancirà l'evento, anche con la presentazio[redacted] del marchio.

E' noto quanto sia conosciuta la Grappa di Silvano, un prodotto che rispetta pienamente la [redacted] originale produzione artigianale, con il [illegible] alla Piemontese», e che è annoverato dalla Regione tra i prodotti tipici tradizionali da preservare.

Il sindaco Giuseppe Coco non si è lasciato sfuggire l'occasione per valorizzare questo prodotto con l'assunzione di iniziative dirette a sostenere ogni forma di intervento culturale per un patrimonio che, grazie ad alcuni esperti distillatori (primo fra tutti il compianto Bartolomeo Gualco), ha reso famoso il piccolo centro della Valle dell'Orba. In questo quadro Silva[redacted] d'Orba è fra i nove Comuni fondatori dell'«Associazione dei Borghi delle Grappa», costituita il 15 maggio a Ghemme.

Inoltre, dopo Luigi Veronelli (da un anno cittadino onorario) per la valorizzazione della grappa, il sindaco ha coinvolto [illegible] gio legato al paese: Tinin Mantegazza, presidente del Premio Silvano d'Orba «Ai bravi burattinai d'Italia». E' lui che ha studiato e proposto il logo del marchio della prima grappa d'Italia a De.C.O. [r. bo.]

FIERA E MERCATINO

[redacted] invadono Ovada

[redacted]

Per [redacted] giorni città invasa da visitatori per la Fiera di S. Simone, in programma oggi e domani, e, lunedì, per il Mercatino dell'Antiquariato e dell'usato.

Le fiere [redacted] i mercatini, assieme ai mercati settimanali, restano per Ovada le [redacted]ni di maggiore attrattiva nei confronti di un'ampia zona, che [redacted] spinge anche [redacted] Liguria. Da alcuni anni, l'organizzazione delle fiere è affidata alla Procom, che si occupa sia della promozione delle manifestazioni sia della selezione dei commercianti ambulanti.

Inoltre, è stato determinante anche l'intervento dell'amministrazione comunale, che ha disposto un funzionale riordino degli spazi a disposizione d[redacted] fiera: [redacted] sono più limitati [redacted] piazza Martiri Benedica e alle strade adiacenti, ma l'area è stata [redacted]pliata a via Torino, via Buffa, oltre che [redacted] piazza XX Settembre. Questa impostazione, oltre [redacted] perseguire l'obiettivo di coinvolgere sempre più il centro storico, ha permesso il riordino delle bancarelle anche nella zona tradizionale, con una migliore fruizione da parte del [redacted].

Per il Mercatino di lunedì, invece, gli operatori (hobbisti e professionisti) occuperanno tutte le piazze del centro. Nei tre giorni, si riproporrà però il vecchio problema del posteggio delle auto: malgrado gli spazi siano stati notevolmente aumentati, in queste occasioni sono insufficienti. [r. bo.]

Stagionale VIALATTEA 2004/2005

Offerte valide dal 23 ottobre al 14 novembre 2004:

NUOVO ACQUISTO SINGOLO	€ 680,00
RINNOVO SINGOLO (possessore nel 2003/04)	€ 630,00
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (*)	€ 630,00
RINNOVO FAMIGLIA (possessore nel 2003/04) (*)	[redacted] 580,00
JUNIOR (nati tra il 1998 ed il 2001) (**)	OMAGGIO
BAMBINI (nati tra il 1994 ed il 1997) (***)	[redacted] 315,00
RAGAZZI (nati tra il 1986 [redacted] il 1993)	€ 580,00
ORO (nati tra il 1930 [redacted] 1940)	€ 580,00

(*) "FAMIGLIA" Per usufruire dello sconto famiglia occorrono almeno 3 tessere a pagamento; sono escluse dal computo eventuali tessere JUNIOR, [redacted], RAGAZZI e ORO. Viene [redacted] lo stato di famiglia datato non anteriormente a 12 mesi.
(**) "STAGIONALE JUNIOR" Contestualmente all'acquisto di tessera SINGOLA, FAMIGLIA, [redacted] o [redacted] è possibile richiedere la stagionale JUNIOR in omaggio per i nati nel 1998 e seguenti che risultano [redacted] stato [redacted] famiglia.
(***) "[redacted]" Contestualmente all'acquisto [redacted] SINGOLA, FAMIGLIA, RAGAZZI o ORO è possibile richiedere la stag[redacted] BAMBINI per i nati tra il 1994 [redacted] il 1997 che risultano sullo stato di famiglia.
PER TESSERE RAGAZZI e [redacted] D'IDENTITÀ ATTENZIONE NON VIENE ACCETTATA L'AUTOCERTIFICAZIONE

DAL 15/11/2004 PREZZO UNICO € 840,00

Dove [redacted] quando si acquista:

- Presso la biglietteria [redacted] Sestriere Via Pinerolo, 14, [redacted] 23/10 al 14/11 tutti i giorni con orario 09.00-13.00/14.00-18.00 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso Decathlon C.so Allamano 143 - Grugliasco dal 2/11 al 13/11 dal martedì al sabato con orario 11.00-19.30 - lunedì 14.00-19.30 e domenica 7/11 dalle 11.00 [redacted] (consegna diretta degli [redacted] pass);
- Presso Decathlon C.so Savona, 67 - Moncalieri dal 2/11 al 13/11 dal martedì al sabato con orario 11.00-19.30 e lunedì 14.00-19.30 (consegna diretta degli ski pass);
- Presso il Centro Sci Torino di via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.03.970 dal 2/11 [redacted] 12/11 dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30 / [redacted] (consegna diretta degli ski pass);
- Presso lo Sci Club Somerset di C.so Francia, 13/bis - Torino - Tel. 011/43.43.000 dal 2/11 al 13/11 dal lunedì al venerdì [redacted] orario 9.30-12.30/15.00-19.00 e sabato 9.30-12.30 (prenotazione ski pass);
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso U[redacted] BANCA D'IMPRESA C/C 4458237 - ABI 03226 - CAB [redacted] - Agenzia [redacted] Sestriere; (*)
- Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso SANPAOLOIMI SpA C/C 11605 - ABI 0102[redacted] - CAB 31020 - Agenzia di Sestriere; (*)
- Assegno Circolare o Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito a Sestrieres S.p.A. - Via del Colle, 13 - 10058 Sestriere Borgata (TO);
- Tramite Carta di Credito (Visa, American Express, Mastercard) direttamente da casa vostra compilando la scheda di sottoscrizione ed inviandola via fax al numero 0122/799418.

(*) Procedura per bonifico bancario: dopo aver effettuato il bonifico presso la propria banca, inviare la copia della "Richiesta di Abbonamento Stagionale" compilata in tutte le sue parti e copia del bonifico via fax al numero +39 0122 79.94.18. Per con... [illegible]

Numero Verde 800016645

www.vialattea.it

Vialattea. La neve viene in vacanza qui.

VIALATTEA sciare senza confini [redacted] SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

I DUE OSPITI D'ONORE: MIKE [illegible] LA STORIA [illegible] TV; PAOLO MIELI, [illegible] DELLA STORIA

A Paolo Mieli è andato il riconoscimento «La Storia in TV 2004» con questa [illegible]

«Paolo Mieli ricopre [illegible] pari efficacia due ruoli che finora raramente [illegible] congiunti nella stessa persona: quello di giornalista e quello di storico. [illegible] ricopre i due ruoli ad altissimo livello professionale. Come giornalista ha diretto due dei massimi quotidiani nazionali, [illegible] come storico [illegible] è limitato ad [illegible] pura opera di divulgazione, [illegible] ha affrontato i [illegible] del passato con originale capacità di analisi e di interpretazione. Con una ben calibrata mescolanza delle due professionalità ha portato più volte la storia anche in televisione riuscendo a coinvolgere il grande pubblico senza [illegible] mai meno al rigore scientifico dell'indagine storica».

Ernesto Auci

Sopra Ernesto Auci, presidente della giuria per la sezione storico divulgativa. A fianco Paolo Mieli che riceve questa sera il premio speciale «La Storia in Tv 2004»

LA NOVITA' E' IL MERCATINO DEI LIBRI SOTTO I PORTICI. IL GALA' SARA' PRESENTATO DA CECCHI PAONE

Ad Acqui il giorno dei premiati

La cerimonia prende il via alle 17,30 all'Ariston

ACQUI TERME

Si conclude oggi la trentasettesi[illegible] edizione del Premio Acqui Storia: momento clou alle 17,30 al Teatro Ariston con la cerimo[illegible] di consegna dei riconoscimenti.

Quest'anno la giuria della sezione «storico scientifica» (Cesare Annibaldi, Antonio Da France[illegible], Umberto Levra, Andrea Mignone e Guido Pescosolido sotto la presidenza del compianto Cesare Mozzarelli) ha assegnato il premio a Gaetano Quagliariello per «De Gaulle e il gollismo» (Il Mulino). Invece per la sezione «storico divulgativa», la giuria presieduta da Ernesto Auci (con Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioanola ed Alberto Mascero) ha premiato Gian Enrico Rusconi per «Cefalonia. Quando gli italiani si battono» (Einaudi). Quest'anno Testimone del tempo 2004 [illegible] Bongiorno (nella motivazione si legge tra l'altro: «E' la storia della tv, [illegible] c'è generazione che [illegible] cresciu[illegible] seguendo [illegible] suo programma»). Invece il Premio speciale «La Storia [illegible] TV 2004» viene consegnato a Paolo Mieli.

La serata finale del premio, dedicato alla memoria della Divi[illegible] Acqui trucidata nelle isole greche di Cefalonia e Corfù nel settembre del 1943 verrà presentata da Alessandro Cecchi Paone.

Il Comune ha affiancato alla [illegible] finale [illegible] ricco calendario di appuntamenti: oltre [illegible] numerosi incontri con gli autori che si sono succeduti nelle scorse setti[illegible], la novità di oggi è il «Mercatino del libro di storia. La Storia [illegible] i portici» sotto i portici di [illegible] XX Settembre, dalle ore 10,30, grazie alla collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura e le case editrici che hanno partecipato al Premio e proporranno agli una vastissima scelta di titoli di argomento storico nonché i volumi in concorso quest'anno.

Alle 11 i vincitori del premio incontreranno gli studenti e lettori acquesi nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, seguirà un aperitivo con gli autori.

A fianco il sindaco Danilo Rapetti consegna la targa a Barbara Spinelli, Testimone del Tempo nel 2002 Sotto i vincitori del premio Acqui Storia: Gian Enrico Rusconi con «Cefalonia. Quando gli italiani si battono» (Einaudi) e Gaetano Quagliariello con «De Gaulle e il gollismo» (Il Mulino).

Il Premio Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui-Assessorato alla Cultura, in collaborazione con [illegible] Regione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia e le Terme di Acqui, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Nato nel 1968 per tramandare il ricordo degli oltre 9 mila caduti della Divisione Acqui sull'isola di Cefalonia nel 1943, l'Acqui Storia vede ogni anno la partecipazione dei titoli più interessanti e prestigiosi della produzione letteraria e storiografica italiana ed europea: in trentasette edizioni si è confermato [illegible] uno degli appuntamenti più attesi con la grande storia e i suoi personaggi, studiati e raccontati sia dal punto di vista scientifico che per un pubblico più vasto.

Negli ultimi anni il Premio ha continuato a crescere, [illegible] con l'aggiunta delle nuove sezioni speciali «Testimone del Tempo» e «La Storia in tv».

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
REG. BAGNOLI, 46
ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144.356440
www.brcspa.it

COLLINO & C. S.p.A.
Società certificata ISO [illegible]
CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE
Via Marenco 42 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. +39 0144-322.305
Fax + 39 0144-324.898
e-mail: info@collinospa.it
http://www.collinospa.it

Pompe GARBARINO S.p.A.
Via Maranco, 44 - Acqui Terme - ITALY
[illegible] www.pompegarbarino.com

NEI LOCALI

Aperitivo fra le note con i Cocktail Connection

■ All'Old River di Spinetta dalle 18,30 aperitivo in musica con i Cocktail Connection. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si [illegible] con Ilunaband. Al Chi cerca trova di Alfiano i Bandido. A Casale nel salone Prime Viole liscio con gli Indimenticabili, al Divina con i Mauro Orchestra, all'Arena i Mister No. Ai Magazzini Mondani i Progetto Alpha. Al Mephisto di Lu i Sottosopra. Jazz allo Scimpanzè di Vignale. Alla Cometa di Sale Mike e i Simpatici, al Valentia Santino Rocchetti. [r. al.]

[illegible]

Recita al Parvum monologo al Municipale

■ «Occhio non vede, cuore non duole» è la commedia che Piccolo Palco rappresenta stasera, alle 21,15, al Teatro Parvum di Alessandria: la regia è di Gianni Piazzano. «Con [illegible] labbra [illegible] dirlo» è il monologo che Paolo Faroni reciterà questa [illegible] (con inizio alle 21) al Teatro Municipale di Casale. Il ricavato sarà devoluto all'Anffas cittadino per la nuova struttura «La casa di Stefano», che sarà inaugurata a novembre. [r. sa.]

MOSTRA PERSONALE [illegible] MILITARE

Il pittore alessandrino [illegible]

Omaggio a Guido Botta nelle sale di via Cavour

■ S'inaugura oggi alle 18, nelle sale espositive di [illegible] Cavour 39, ad Alessandria, la mostra voluta dall'assessorato comunale alla Cultura per onorare il [illegible] pittore alessandrino Guido Botta, [illegible] scena artistica da [illegible] anni». Resterà aperta sino al 14 novembre con orario, da martedì a domenica, 16-19; chiusa il lunedì. Sono presentati 57 dipinti che riuniscono, accanto ad alcune opere recenti, [illegible] dei primi decenni della attività dell'artista: paesaggi, scorci di natura, figure. [f. m.]

DA MOZART AI [illegible]

Trio [illegible] a Giarole Polifonici a Mombello

■ Oggi, alle 18, nel castello Sannazzaro di Giarole, suona l'Arte Miss Piano Trio di Praga: Adela Drozdova (violino), Alzbeta Vlkova (violoncello) e Jana Vychodilova (pianoforte). In programma musiche di Mozart, Smetana e Shostakovich. Stasera, alle 21, nella parrocchiale di Mombello, concerto dei Polifonici Monferrini, diretti da Lorenzo Magrassi in «Ave Sublime Coronata. Florilegio di canti mariani». All'organo Sandro Martinotti. [r. sa.]

ALL'OUTLET CACCIA AL TESORO CON PERSONAGGI DEI «CARTOONS». DOMANI FESTE E PARTY: AL MAG MELL IN PALIO UN VIAGGIO IN IRLANDA

«Streghe» in anticipo su Halloween

Spettacolo pomeridiano in ludoteca

La notte di Halloween è domani, [illegible] già oggi c'è un'anticipazione con [illegible] spettacolo che richiama simili atmosfere. Essendo diretto a [illegible] pubblico di bambini la materia non sarà comunque da choc: è il [illegible] di «Streghe» della compagnia «I Lunatici», che viene rappresentato alle 17 nella ludoteca «C'è sole e luna» di via Verona 103, ad **Alessandria** (ingresso libero). E' liberamente tratto da [illegible] testo del gallese Roald Dahl, uno fra i più noti scrittori per ragazzi del Novecento. Si parla di un ragazzino che vive con la nonna, a sua dire una grande [illegible] di streghe. Il bambino si ritroverà per sbaglio all'assemblea generale delle streghe d'Inghilterra dove si progetta di trasformare in topi tutti i bimbi d'Inghilterra ed è il primo su cui la magia viene sperimentata. [illegible] con l'aiuto della nonna saprà sventare il loro piano. Sulla scena Valentina Pollani e Silvia Désirée Icardi, che con il regista Cristiano Falcomer ha adattato il testo; le musiche dal [illegible] sono di Mauro Falcomer.

Anche all'Outlet di **Serravalle** nei festeggiamenti per Halloween i protagonisti saranno i bambini: oggi e domani caccia al tesoro con Scooby Doo e altri personaggi Warner Bros con possibilità di fotografie curiose, trucco, tatuaggio e hair styling. E poi un concorso con in palio un viaggio, peluches giganti, gonfiabili. Ci saranno anche sconti nei negozi che esporranno la vetrofania con la zucche.

Domani sera, invece, via libera alla fantasia per l'organizzazione di feste e «party» di sapore vagamente horror. Ecco così la grande festa in maschera al Mag Mell Irish Pub di corso Carlo Marx 116, dove chi sfoggerà il travestimento più orrendo sarà premiato con un weekend a Dublino: le musiche celtiche dei Faondail saranno la degna colonna [illegible] della serata. Feste in maschera anche al Wild Cats di **Gerlotto** con il tributo a Ligabue delle Anime in Plexiglass del cantante Max «Charlie» Chiarlone, mentre al centro sociale Subbuglio di piazza [illegible] Maria di Castello la notte di Halloween sarà all'insegna della musica reggae. Al Thunder Road di **Codevilla** l'atmosfera preferita sarà quella creata da suoni punk in un piccolo festival che vedrà alternarsi i gruppi Derozer, Pornorivista, Skruigners, Invasione degli omini verdi. L'Halloween party del Mephisto di **Lu Monferrato** sarà [illegible] sottolineato da un tributo ai Metallica [illegible] di [illegible] Metalmilitia. Al Victoria pub di [illegible] **Marengo** si festeggerà rigorosamente all'insegna del genere latinoamericano, al Covo di Cova, a **Valenza**, si svarierà dal lounge al nu jazz, mentre scorreranno le immagini de «La notte dei morti viventi» di George Romero.

Dal Casalese arrivano segnalazioni di simpatiche mascherate nei paesi: a **Occimiano** già stasera con la partecipazione dei mimi Ops all'insegna del quesitto «dolcetto o scherzetto?». [r. al.]

Gli attori della compagnia torinese I Lunatici nello spettacolo «Streghe»

ALLA CASA DEL POPOLO SERGIO DANZI E ILEANA SPALLA UNA SIMPATICA STORIA DI BISTICCI E TENEREZZE

«Vuoti a rendere», commedia firmata Costanzo

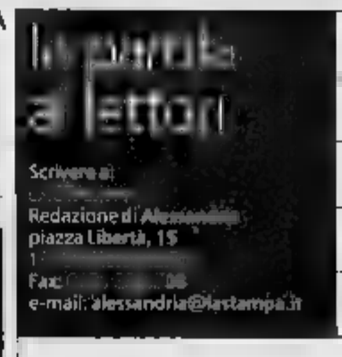
Inaugura questa sera la rassegna «Fubine Ridens»

Ileana Spalla e Sergio Danzi in una scena della commedia

FUBINE

Va in scena stasera, alle 21,15, alla Casa del popolo una divertente commedia di Maurizio Costanzo nell'interpretazione di [illegible] Spalla, attrice valenzana, e del nicese Sergio Danzi, entrambi formatisi alla scuola teatrale alessandrina. E' il primo appuntamento del ciclo Fubine Ridens; il biglietto per la serata costa 7 euro.

«Vuoti a rendere» è la storia di due coniugi anzianotti, che si trovano costretti a traslocare per cedere la casa al figlio. E la commedia gioca a ripercorrere la loro lunga e travagliata vita di coppia, costellata da un continuo rinfacciarsi di errori e mancanze. Ma in questo incessante flashback che rappresenta il filo conduttore di «Vuoti a rendere» c'è spazio anche per momenti di gioia e di tenerezza: [illegible] quando viene ricordato il momento del primo incontro di lui con i genitori di lei, o le ambizioni e speranze dei primi anni di matrimonio. E sono anche due tentativi di tradimento: [illegible] per parte, [illegible] portato a termine. La serata comprende anche una degustazione di vini dell'azienda Casalone di Lu. [b. v.]



■ «La Costituzione è da aggiornare: oltre che dal fascismo bisogna tutelarsi da estremismi comunisti»

Un'interpellanza presentata in Circoscrizione dai Consiglieri dell'Ulivo, relativa alla richiesta di un gruppo di vecchietti nostalgici della storia [illegible] Marina Militare Italiana per l'uso dei locali dell'Europista, afferma che gli stessi [illegible] debbono essere concessi a chi pone in essere iniziative contrarie ai valori fondanti [illegible] Costituzione; al progetto di costruzione di pace in Europa e nel Mondo».

Ciò mi ha fatto riflettere, notando come le due cose, osservanza e revisione della Costituzione e [illegible] alla pace grazie al diffondersi del terrorismo, siano strettamente correlate.

Essendo veramente fondati i valori di una Costituzione nata al termine di [illegible] guerra e quindi orientata, giustamente, nel divieto della ricostruzione di estremismi fascisti, che si lasciano alle spalle milioni di vittime umane, occorre un'immediata revisione perché in essa vanno aggiunti [illegible] punti fondamentali, [illegible] il divieto della rifondazione di estremismi comunisti, le cui vittime [illegible] addirittura più [illegible].

Parlando di [illegible] viene in mente il terrorismo, quello che [illegible] purtroppo in casa nostra, passato in brevi tempo da quello verbale a quello reale. Prima [illegible] l'esaltazione nei cortei della [illegible] ove si gridava ai quattro venti: Uomini in nero il vostro posto è al cimitero, fascisti carogne tornate nelle fogne; appelli che non sembrano pacifisti né pacificatori. In seguito, l'obiettivo si è addirittura internazionalizzato in quanto le Brigate [illegible] hanno spostato la loro [illegible] sull'America, dipinta come il maggior pericolo per la pace mondiale.

Per salvaguardarci da questi mali non è necessario guardare sempre e solo in un'unica direzione, [illegible] di essere obiettivi per scoprire dove il male veramente si annida.

Tutti abbiamo figli e nipoti e desideriamo per [illegible] un avvenire di sicurezza e tutti dobbiamo [illegible] stare uniti per difenderci e non alimentare, con il [illegible] comportamento, quel pericolo che incombe ed è l'avanzata dell'Islam con il suo terrorismo senza confini.

PIERO FERRERO, Alessandria

Risponde Piero Bottino: «Partendo dalla condivisibile [illegible] statazione che una rinnovata Costituzione debba condannare gli estremismi e l'intolleranza, da qualunque parte si manifestino, Lei si addentra in considerazioni sul terrorismo che lasciamo interamente [illegible] responsabilità. Ciò che deve spaventare non è tanto l'avanzata dell'Islam quanto del terrorismo di qualunque matrice esso sia: basco, cattolico-protestante e così via. Assieme alle Brigate Rosse, ricordato di quegli [illegible] il terrorismo nero (Fioravanti, Tuti e gli altri) nonché quello più subdolo alimentato da servizi segreti nazionali ed [illegible]. Un inciso finale sul rispetto delle regole: una sala pubblica non è il salotto di casa, le procedure per concederla vanno conosciute e rispettate, altrimenti si creano solo pasticci»

LETTERE [illegible] DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. [illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 [illegible]; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] **Ituzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 [illegible]10; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Castellazzese** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello** [illegible] Misericordia 0142 [illegible]. **Murisengo:** Cr. [illegible] 0141 [illegible]. **Novi:** Cri 0143 [illegible]. [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.668. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [illegible] **stiano C.:** Cri 0131 [illegible]. [illegible] **S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri 0131 [illegible] Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cr. Verde 0131 85.177. **Villanova:** Cri [illegible]. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Ferraris, corso Roma [illegible] (0131 254.731), aperta dalle 9 [illegible] di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serranda abbassata per farmaci a ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni la farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (0144 322.486) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e Caponnetto, c.so Bagni 65 (0144 322.556) aperta dalle 15,30 alle 19,30. [illegible] Fracchi, via [illegible] 170 (telefono 0142 452.140).
Novi: Cristiani, via IV Novembre [illegible] (0143 23.21) [illegible] Comunale, via Verdi (0143 76.255) e Baccarin, [illegible] Repubblica 7 (0143 23.10).
Ovada: Modena, via Cairoli 155 (telefono 0143 80.348).
Tortona: Centrale, via Emilia [illegible] (0131 861.403); Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: Comunale 1, viale Manzoni [illegible] (0131 951.311).

GUARDIA

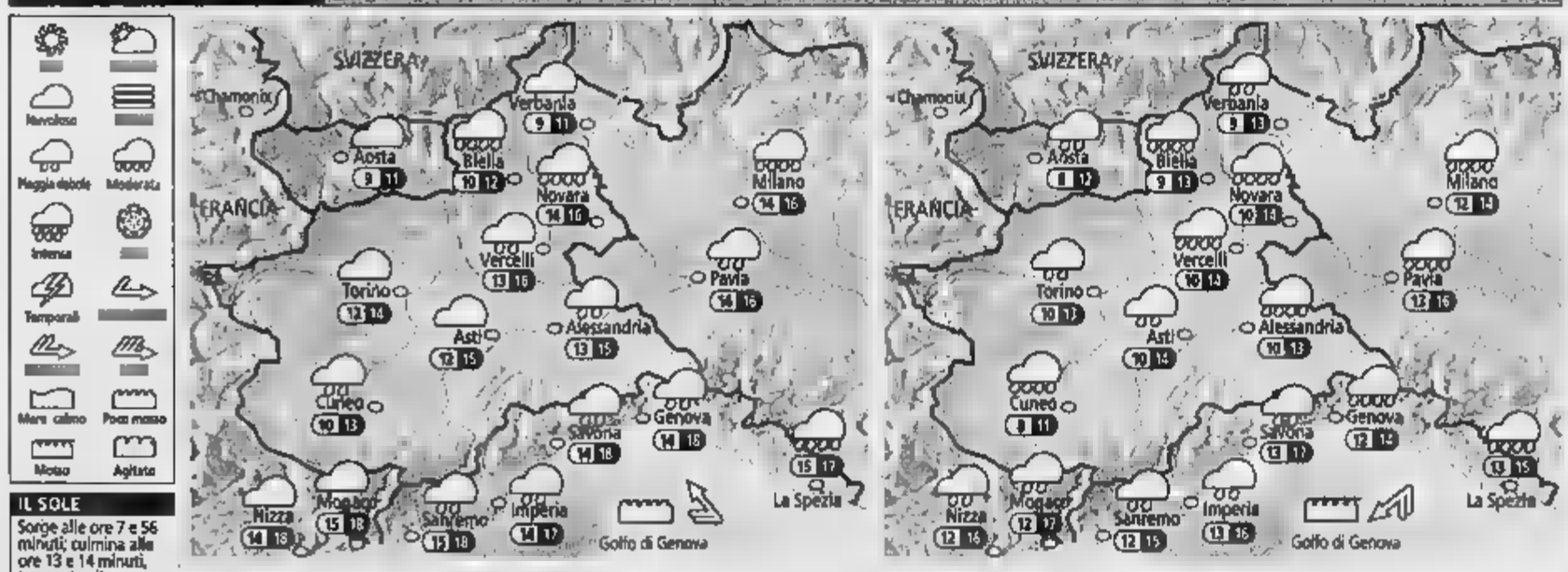
[illegible] 0131 285.000. **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423. **Felizzano:** 0131 791.616/7. **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 01[illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEOITALIA®: www.meteoit...



Mare calmo · Poco mosso · Molto · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 31 [illegible]

LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 3 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Possibilità di piogge su Liguria centro-orientale, Biellese e alto Vercellese. Probabilmente asciutto su Torinese e Cuneese. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ovunque e comparsa di qualche schiarita. In serata nuovo peggioramento a partire dalla Liguria. Temperature in [illegible] calo. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori nubi intense. Piogge possibili ovunque, eccetto l'alta Val d'Aosta in mattinata. Occasionali temporali sulla costa ligure centro-orientale. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni [illegible] iniziare [illegible] più meridionali e dalla Liguria. Temperature in diminuzione. Venti in rotazione [illegible] quadranti orientali anche forti sulla Liguria.

Azienda produttrice macchine da stampa flessografiche RICERCA
disegnatore tecnico progettista
con maturata esperienza
Inviare curriculum a:
Flexo Group S.r.l. via Postumia 25/A/1
TORTONA - Fax 0131.811750
E-mail: info@flexogroup.it

Fonti dello Zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 30 OTTOBRE
MIRA TORRIANI
TIPICO APERTO FESTIVI, PREFESTIVI E SU PRENOTAZIONE

[illegible]
SABATO 30 OTTOBRE 2004
SANTINO ROCCHETTI
MERCA 31 OTTOBRE 2004
POMERIGGIO CON
MARINA GILIAN
[illegible] NOVEMBRE 2004
BRUNO D'ANDREA

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 [illegible] - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Cortei mascherati, iniziative e spettacoli domani dalle 16,30 a notte

Valenza capitale di Halloween

Festival horror nelle vie della città dell'oro

VALENZA

«... in congreghe diavoli goffi bizzarre streghe». Per vedere avverarsi la celeberrima poesia del Carducci, basta fare puntata a Valenza, sino a oggi «città dell'oro», da domani capitale di Halloween. Dopo i degli ultimi infatti, prende il via quarta edizione del festival-horror, autentico esempio di promozione turistica, organizzato dalla Pro loco, patrocinio del Comune sponsorizzazione della Cassa di risparmio di Alessandria.

A partire dalle 16,30, frotte di zombie e dracula, frati eretici e dannati, diavoli e streghe, folletti e personaggi della famiglia Addams, si aggireranno per la città, entrando nei negozi proponendo commercianti il di: «Scherzetto dolcetto?». Per giorno, la città si trasformerà nel regno terrore ma anche del divertimento. «Vogliatutti i giovani piazza - spiega Franco Stanchi, presidente della Pro loco -, abbiamo preparato tante tali iniziative da far divertire anche gli scettici. Venite ad ammirarle e a viverle».

Come detto, nel pomeriggio i bambini, vestiti in mille fogge, caleranno sul centro e nei negozi per assediare i commercianti le loro richieste. Si salveranno solo coloro che avranno messo parte dolci e caramelle, pop-corn e zucchero filato. Alle 20,50 invece, ci sarà il Duello del fuoco, nei giardini di viale Oliva, subito seguito da un balletto tema, eseguito dall'associazione culturale e scuola di danza Vietata Riproduzione sul piazzale delle scuole Don Minzoni. Spostandosi di poco, si raggiunge piazza Gramsci, dove alle 21,30 è in programma «Il bene e il male», spettacolo di serpenti e combattimenti infuocati. Poco più là, nel cortile di corso Garibaldi, alle 22, si potrà assistere ed essere coinvolti in uno spettacolo di sabba, prima di ammirare le Danzatrici, alle 22,30 in piazza Verdi.

gran finale 23, in piazza XXXI Martiri, dove si raccoglierà la folla per intentare il processo alle streghe. «Sarà il clou serata - annuncia Stanchi -, concluso da show spettacolare coinvolgente, il rogo delle streghe, riconosciute tali dal tribunale della Sacra inquisizione». Al termine, premiate le maschere acconciature più belle: in palio anche un viaggio offerto dall'Agenzia Kenyala.

Durante la manifestazione, sarà possibile consultare maghi e fattucchiere, incontrare cavalieri e soldati di ventura per ascoltare il racconto delle loro gesta, ammirare i teatranti di strada e Mangiafuoco, fare acquisti al mercatino dell'esoterico. Naturalmente per assistere e partecipare alla festa non biglietto. i negozi saranno aperti per tutta la durata della sarabanda.

Il festival horror valenzano è ormai arrivato alla quarta edizione

Franco Stanchi, presidente della Pro loco

LEGGENDE

Una porta sul mistero

VALENZA

Raccontano le leggende che in Europa esistono luoghi pervasi da atmosfere impressionanti, legati all'immagine della magia nera e del demonio agli dei delle religioni precristiane e del mondo dei morti. In Grecia, ad esempio, avventurarsi nella tenebrosa spaccatura di una collina particolare, equivaleva a oltrepassare la porta del regno dei morti, entrare cioè nella paurosa Ade. Gli altri ingressi erano in Arcadia lungo fiume Stige e al Capo Tainaron, nel Sud del Peloponneso.

Nell'antica Roma invece, pressappoco centro città, era posizionata una buca attraverso la quale si credeva fosse possibile raggiungere il regno dei trapassati. Coperta da grande pietra, veniva aperta volte all'anno, in date prestabilite, per permettere agli spiriti degli avi di tornare nella loro città, per una breve visita. Anche cratere sulfureo lago Averno, nell'Italia del Sud, era ritenuto un ingresso secondario del regno dei morti.

Pure Valenza ha le sue credenora minacciosa. Gli anziani riportano racconti tramandati di padre in figlio, relativi ad antichi sotterranei, che percorrevano l'intero territorio, collegando mura fortilizi, chiese roccaforti. Qualcuno di questi camminamenti pare raggiungesse addirittura le ville collina e qui s'innesta leggenda che questo si celasse un ingresso tutto particolare, aperto sul mistero tenebroso. chi lo imboccò in passato, più tornato. Una credenza di tempi lontani insomma, che fornirà motivo di discussione alla festa di Halloween di domani.

5 E 6 NOVEMBRE 1994 L'ALLUVIONE CHE SCONVOLSE IL SUD PIEMONTE

Nella Granda 29 vittime Il Cuneese è stato la provincia più colpita dall'alluvione del '94: 29 i morti, oltre 60 i feriti, 430 le persone evacuate. I danni complessivi sono stati calcolati in quasi 5 mila miliardi: in particolare, 1200 miliardi in agricoltura e (816 imprese) e 1500 nell'industria. Su 250 Comuni, 136 sono stati toccati in qualche modo dal disastro: di questi, 100 sono stati inclusi nel decreto del governo sull'emergenza (nella foto, via Cifario ad Alba). I maggiori problemi si sono registrati lungo l'asta del Tanaro. Su 3500 chilometri di strade della Provincia, 1500 hanno subito guai (70 milioni di euro di lavori eseguiti); 54 i ponti crollati o compromessi. Una sola opera non ricostruita: la ferrovia Ceva-Bra. **[p. s.]**

La furia dei fiumi Danni per duemila miliardi di lire, case, servizi, strutture distrutte o devastate. I morti. Questo il prezzo pagato dall'Astigiano alla furia di Tanaro, Belbo, Bormida, Borbore. Sei morti, tre abitavano Asti, altrettanti Canelli. Due sono stati uccisi direttamente dalla piena: sono i coniugi Fiorentino Genovese e Elide Sciutto Canelli, travolti dall'inondazione del Belbo nella loro . Per altri quattro si parlò di «stress cardiaco»: l'ex veterinario Canelli, Giacomo Garesso, 70 anni, Orsolina Giordano, 86 anni, Pietro Nosengo 81 anni, Regina Bosco, 72 anni, questi ultimi tre tutti di Asti. Nella foto (tratta dal volume «Per non dimenticare») un'auto «schiacciata» sotto ad un'arcata a Canelli dalla violenza delle acque del Belbo.

Sommerso il centro città L'acqua dell'alluvione, ad Alessandria, arrivò fino in piazzetta della Lega, il della città: e lungo sui muri lunga striscia scura che segnava il livello a cui era arrivata l'ondata piena, domenica 6 novembre. Tutti i quartieri a Nord furono sommersi, compreso Borgo Rovereto, il nucleo storico attorno a cui si sviluppò l'abitato 800 anni fa, con gravi minacce alla stabilità della chiesa più antica, Santa Maria di Castello. Gli alessandrini assistettero increduli: da cent'anni almeno il Tanaro portava distruzione e morte. Ci furono infatti 12 vittime, in maggior parte anziani sorpresi dalla valanga di acqua e fango nelle abitazioni a piano terra.

Dieci anni fa un incubo d'acqua su città e paesi

Le celebrazioni del disastro quando Tanaro, Bormida, Belbo «impazzirono»

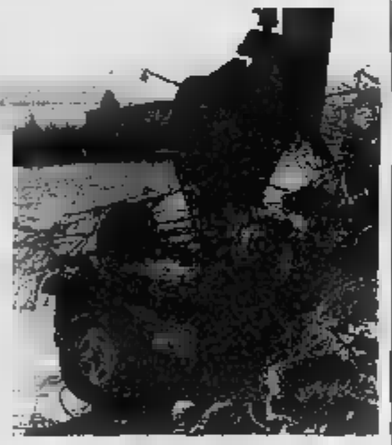
CUNEESE

Quattro giorni per ricordare chi non c'è più e riflettere sui rischi idrogeologici e naturali

La furia del Tanaro e le frane dalle colline hanno lasciato nella «Granda» 29 croci: tante sono le vittime dell'alluvione '94. Nove i morti ad Alba, 6 a Clavesana. Sette persone inghiottite dal buio, nel cedimento del ponte Maccagno a Piobesi. A loro andrà il ricordo del 10° anniversario dell'inondazione, commemorato in molti paesi lungo l'asta del fiume. Paesi che «non dimenticano» e che ragionano per evitare il ripetersi di questi disastri.

L'epicentro delle iniziative sarà Alba, con quattro giorni (2-6 novembre) di incontri e momenti dedicati alla memoria, anche per «dialogare di protezione civile e rischi naturali». Mercoledì, alle 18, saranno inaugurate le mostre sul tragico evento; alla sera, premio «Comunicare ai cittadini fa bene all'ambiente», con Luca Mercalli, Piero Bianucci, Carlo Bottallo. Giovedì (ore 9-16,30) sarà la Fondazione Ferrero a ospitare il convegno «Dieci anni dopo», moderato da Licia Colò; alle 21, volti della solidarietà dopo l'evento alluvionale». Venerdì, dopo il work-shop didattico, si svolgerà la «Fiaccolata della memoria» (ore 20), con le testimonianze in piazza del Duomo. Sabato, con il capo protezione civile Guido Bertolaso, nel piazzale Ferrero e nella piazza Riccardo Sobrino: fu Riccardo, 5 anni, la più giovane vittima del disastro.

Clavesana ricorderà chi non c'è più il 5 novembre, con un corteo (dalle 20), l'inaugurazione di un monumen-



Il recupero di un'auto a Clavesana

. Parigliano, sabato 6, film «L'alluvione del novembre '94» e, domenica, intitolazione della sala, biblioteca, all'insegnante Gianfranco Milano, morto la madre, Maria Mancardi. A Bastia, suffragio delle vittime con una messa, giovedì 4. Lo stesso giorno, Marsaglia scoprirà una targa dedicata a Rinaldo Voarino. Ceva cerimonia sabato, alle 17, in piazza Libertà: presentazione di un libro di foto, posa della statua Madre della Patria e consegna di una targa a Vincenzo Mingoia, scelto come simbolo di chi lavorò ad aiutare gli alluvionati. **[p. s.]**

ASTIGIANO

Nuova sala operativa di Protezione civile Fiaccolata, convegni, mostre e un libro

ASTI

Un calendario per nulla «celebrativo», perché poco c'è da celebrare, anche in questi 10 anni molto si è fatto, quell'«inferno d'acqua» che la il 5 novembre sconvolse soprattutto Asti e Canelli, Annone e Monastero, Rocchetta e Vesime, Cerro Incisa, partita ricostruzione che non è stata solo materiale: sicuramente è nata coscienza, un modo diverso convivere i fiumi e i rischi ambientali generale.

Non un caso che gli appuntamenti più importanti riguardino proprio rapporto i corsi d'acqua e che nei prossimi giorni lungo i fiumi potranno seguire le esercitazioni di pronto intervento delle squadre Protezione civile, nate dopo quel novembre del 1994.

Così ad Asti, venerdì 5, dalle 9 al centro civico San Fedele Cane si discuterà su «Il Tanaro dieci anni dopo: e come lo vorremmo», convegno promosso dal Comune. Il giorno dopo, sempre nel capoluogo, è atteso il capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che durante la giornata anche a Nizza (dove visiterà la cassa di espansione) e Canelli (è prevista un'esercitazione di protezione civile). Sempre sabato sarà inaugurata ad Asti la sala operativa della Protezione civile organizzata dalla Provincia. Ancora sabato, in serata, una fiaccolata dal Tanaro

L'ingresso di Asti la mattina del 6 novembre (foto MORRA)

a piazza S. Secondo. Infine, mercoledì 24, a Nizza Monferrato, un altro momento di confronto: alle 15 dibattito su «Dieci anni fa il fango. Oggi più sicuri, ma sempre allerta».

Tra le altre iniziative, ad Asti all'Alfieri (dalle 17) presentazione del libro «Inventario dopo la piena. 1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro», di Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa e Giulio Morra; e a Cerro alle 18 si inaugura una mostra di disegni dei bambini delle scuole del paese. **[f. la.]**

ALESSANDRINO

Mille medaglie ai «volontari del fango» Un minuto di silenzio sabato alle 11

ALESSANDRIA

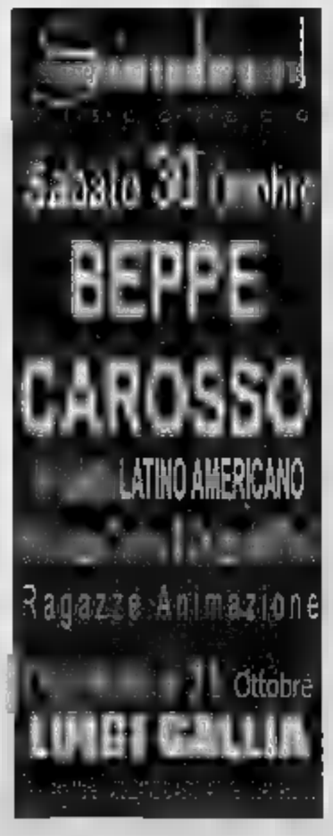
Il decennale dell'alluvione '94 sarà ricordato con di iniziative decise da Comune, Provincia e Prefettura che si concluderanno domenica 7 con una giornata per ringraziare i volontari che hanno aiutato la città uscire dall'emergenza. S'inizia lunedì 2 alle 18 la presentazione in Comune di autori ed editori di libri pubblicati per il decennale. Venerdì, alle 17,30, a Palazzo Comunale e Palazzo Ghilini, inaugurazione della mostra fotografica «La città gli stivali»; alle 18, in sala giunta, consegna delle benemerenze a esponenti di attività produttive, categorie e ordini professionali (una targa andrà a Specchio dei tempi). Alle 21, in Sala Ferrero, proiezione video «Di acque sotto i ponti...».

La mattina di sabato commemorazione delle vittime a San Michele e al Monumento del Parco Carrà. Alle 11 la città osserverà un minuto di silenzio: suoneranno le campane delle chiese della diocesi e le sirene di vigili del fuoco e Cri. A Palazzo Ghilini, alle 15, incontro tra i sindaci dei Comuni alessandrini alluvionati dal Tanaro per fare il punto su sicurezza e protezione civile. Alle 21 concerto alla Circoscrizione Nord.

Domenica 7 giornata del ringraziamento: invitate 298 associazioni di volontariato, parrocchie e associazioni religiose, 203 ditte e associazioni

Corso Virginia Marini invaso dall'acqua

categoria, 105 Comuni e Comunità montane. E' atteso il responsabile nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso. Raduno in piazza Garibaldi alle , in Duomo alle 10 e dalle 11 in piazza Libertà consegna dei diplomi di benemerenza e di mille medaglie. Pranzo alla caserma Valfrè dove, nei pomeriggi di sabato e domenica, ci una mostra statica di mezzi di Esercito, Vigili fuoco e Cri. Il 7 pomeriggio sotto i portici e Cavour mostra fotografica della Consulta comunale volontariato di Protezione civile. **[f. m.]**



TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Vendita del 26.11.2004 9.00
ESECUZIONE N. 65/00 - G.E. Dott. P.L.
Promossa da **BANCO DI CHIAVARI e della RIVIERA LIGURE S.A.S. SPA - con l'Avv. Emilio Cassinelli.**
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono essere dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi interesse.
LOTTO 1: casa di civile abitazione sita in **Castelletto d'Orba - via n. 20**, censita al N.C.E.U. di Castelletto d'Orba al f. 12, mapp. 347, sub. 1 e 2, Cat. A/4, vani 4,5, piano terreno, interrato e primo, con piccola corte.
Prezzo base € 20.700,00
Offerte in aumento € 516,46
LOTTO 2: piccoli appezzamenti di terreno agricolo, siti in **Castelletto d'Orba**, censiti al f. 14, mapp. 112, sem. 2ª, 2,50, f. 14, mapp. 113, bosco misto, are 0,60.
base € 414,00
Offerte aumento € 51,65

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Vendita del 26.11.2004
N. 13/99 - G.E. Dott. P.L. Mela
Promossa da **CONDOMINIO LA BENPENSATA con l'Avv. C. Lunati.**
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore possono essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque vi abbia interesse.
Comune di **ALESSANDRIA via Maggioli n. 29** int. 9, alloggio posto al piano 1°, 2° f.t., censito al f. 121, n. 136, sub. 18, cat. A/4, vani 3,5. Si precisa che l'unità immobiliare dovrà essere sottoposta a sanatoria urbanistica con un costo presunto non inferiore ad € 4.516,00.
Prezzo € 46.800,00
Offerte in aumento € 1.000,00

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

E' la terza edizione: appuntamento in via Fracchia dalle 15 alle 19

Un sabato profumato di trifole

Ritorna a Tortona il Mercato del Tartufo

TORTONA

Primo sabato con i tartufi oggi, dalle 15 alle 19, in via Fracchia, in centro, dove torna l'annuale appuntamento con il Mercato del Tartufo, giunto alla terza edizione. La manifestazione, organizzata con il patrocinio del Comune, prevede altri cinque appuntamenti, sempre sabato e in orario pomeridiano: il 6, 13, 20 e 27 novembre. Sabato 27 novembre, alle 17,30, nella sala giovani del Teatro Civico si terrà un'asta tartufo a scopo benefico: il ricavato sarà devoluto all'Anffas di Tortona.

L'iniziativa, frutto dell'impegno dell'associazione «Via Fracchia è...» in particolare Emanuela Cattaneo, fra gli animatori del Mercato del Tartufo a Tortona, affonda le sue radici nella storia della città: il Tortonese è sempre terra di tartufi e di ottima qualità. Fin dall'inizio del '500 ne acquistavano viaggiatori di passaggio in città, oppure erano gli stessi tortonesi che li spedivano in località lontane.

L'attività pubblica del mercato tartufo di Tortona ha inizio intorno al 1530 e prosegue con fortune alterne sino al 1974. I tartufi sono il corpo fruttifero di funghi che compiono il loro intero ciclo vitale sottoterra (funghi ipogei) e vivono in simbiosi con piante arboree producendo, grazie allo scambio di sostanze tra i due partner, il prezioso tartufo tanto gradito ai buongustai. L'individuazione delle diverse specie di tartufo si basa sulla forma, la dimensione, il colore, le caratteristiche strutturali, il profumo e il sapore.

Il Mercato del Tartufo a Tortona affonda le sue radici nella storia della città: il Tortonese è sempre stato terra di trifole di ottima qualità

In Italia si raccolgono una decina di specie di tartufi e tra queste la più pregiata è il Tuber magnatum Pico (Tartufo bianco d'Alba d'Acqualagna Bianco pregiato). Le altre specie sono: il tartufo nero pregiato, il bianchetto, lo scorzone, l'invernale, il nero liscio e il tartufo di Bagnoli o ordinario. «Il mercato del tartufo di Tortona - dice Emanuela Cattaneo - si può veramente definire tale: si commercializzano solo tartufi e non prodotti o generi non alimentari, come spesso accade in altri appuntamenti, che sono piuttosto fiere e non mercati. Al mercato di via Fracchia al massimo si possono trovare oltre ai tartufi, anche funghi e vino». A Garbagna, al bar vineria Caffè della Piazza la cucina strettamente legata alla stagionalità dei prodotti tipici del territorio e vengono proposti ottimi piatti a base di tartufi.

In novembre Taranto, Paviato, Truzzi e Franco Rossi

Al martedì si ride al Sociale con il ciclo «One man show»

TORTONA

La seconda rassegna cabaret «One man show» prodotta dalla Bravi, bene, bis! di Michela Daglio e dal Cineteatro Sociale dei Dardano, prosegue altre quattro serate, in programma tutti i martedì di novembre (tranne il 2) presentate da Sonia Bedeschi e Claudio Lauretta. L'ingresso euro (ridotto 6 per abbonati al Civico, Circolo Cinema, bambini a 12 anni, ultrasessantacinquenni) e si può acquistare al botteghino la sera dello show.

Il 9 novembre in programma «Con... fusione», lo show di Nino Taranto (nipote del grande attore), cabarettista e attore romano origini napoletane. La sua comicità tocca il quotidiano in modo intelligente e graffiante, i suoi monologhi divertono il pubblico con i argomenti riguardano il nostro modo di vivere, una società che diventa sempre più consumistica e menefreghista. Ha preso parte a molte trasmissioni televisive tra le quali «La sai l'ultima?», «Sotto chi tocca» e «Scherzi a parte» su Canale 5.

Il 16, sarà la volta di Aurelio Paviato, campione mondiale di micromagia (famoso come «il mago del Costanzo Show»), illusionista. La sua specialità è il «close up magic» (magia da primo piano), espressione con la quale vengono definiti quei giochi di prestigio con carte, monete e altri oggetti che si possono eseguire a distanza molto ravvicinata dal pubblico.

Il 23 novembre Carlo e Simona Truzzi propongono uno spettacolo internazionale ombre create con le mani a tempo di musica; nella stessa serata si esibirà il comico Franco Rossi (da «La sai l'ultima?»). Il 30, infine, «All together!», varietà in cui saranno presenti - oltre Franco Rossi, Norberto Midani, Urbano Moffa e Claudio Lauretta nelle vesti di presentatore insieme al chitarrista Sandro Picollo e a Sonia Bedeschi - anche comici che si esibiranno nella seconda parte della rassegna, fra febbraio e aprile.

Claudio Lauretta, cabarettista e imitatore

A Casale mostra dell'artista

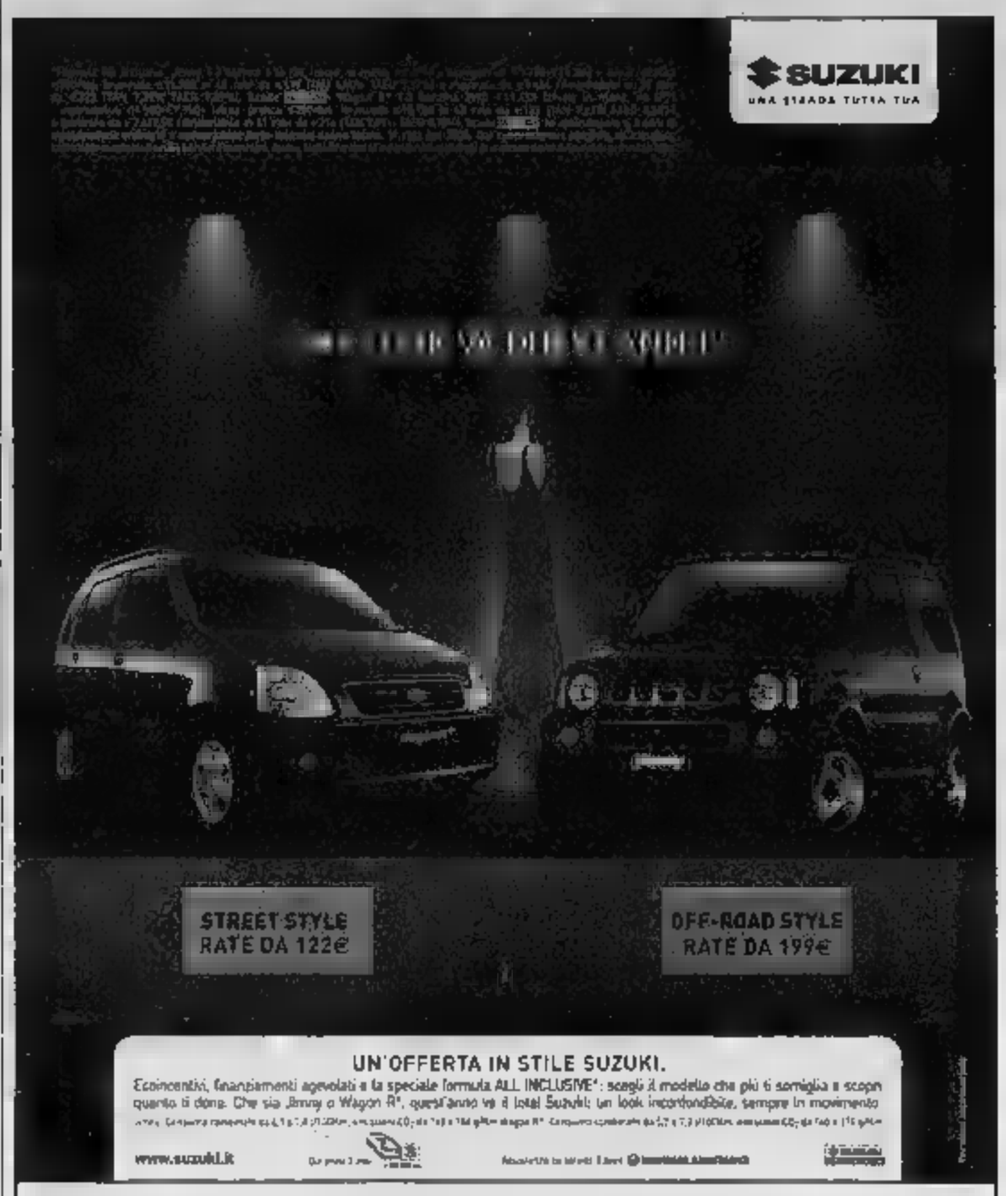
Alla galleria Costanzo «Opere recenti» di Piergiorgio Panelli

CASALE

Prosegue fino al 10 novembre alla Galleria Costanzo, in via Benvenuto Sangiorgio, la personale dell'artista Piergiorgio Panelli. «Opere recenti» presenta ventotto lavori di piccole, medie e grandi dimensioni, un'enorme àncora senza cornice, capace riempire un'intera parete. La mostra Panelli è caratterizzata da opere segnate da colori intensi, dove dominano il blu e il rosso, tocchi giallo, verde, azzurro ed il bianco, che confermano lo stile personale dell'artista. Le opere che Panelli presenta nella Galleria Costanzo presentano tecniche diverse: si va dall'acrilico tela a quello su legno, per passare alle miste su tela e su legno, per chiudere con interessantissime litografie.

Piergiorgio Panelli

Piergiorgio Panelli, figura di spicco panorama artistico casalese, diversi anni il curatore della mostra «Arteinfiera» che si tiene per dieci giorni a marzo nel corso della Fiera di San Giuseppe. Dal '91 ad oggi, Panelli ha inoltre partecipato a tre in tutto il Nord Italia. Delle sue opere in questi anni hanno scritto Cabutti, De Paoli, Di Mauro, Sandalo, Barbero, Moroni, Spinardi, Oberti, Conenna, Bonazzi, Schiroli, Servato, Leale, Moscone, Bussola, Romanelli, Rayo, Carelli, Triulzi, Barola, Prassi e anche Colombotto Rosso.



CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

MERCANDELLI Le occasioni del mese
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSO ZERO

ULTIMI ARRIVI
AUDI A6 AVANT 1998 TDI anno 2000
GOLF TDI 1900 100CV 5p anno 1999 - km. 41.000 -
RENAULT CLIO Reebok 1.400 anno 2002
LAND ROVER FREELANDER anno 1999
TOYOTA AVENSIS TD D4D SW
PEUGEOT 206 5 Porte 1.4 GPL
MERCEDES 200 CLK Kompressor anno 1998 full optional
FIAT 1200 16V CABRIO anno 1996
FORD FOCUS Station Wagon 1999 TDI ZETEC km.54.000
POLO 1400 Air 3 porte TDI optional con GPL anno 2000
OPEL TIGRA 1600 16V anno km. 54.000
RENAULT MEGANE COACH 16V anno 1998 full optional
RENAULT CLIO 1900 diesel anno 2001 clima
ROVER 200Vi 1800 16V clima abs tetto apribile anno 1996

DAEWOO MATIZ
800cc. 5 porte ABS
€ 6.490
su strada

PASSAT
1.9 TDI 130CV
BERLINA FAMIGLIARI

Concessionaria Mercandelli
CASALE MONFERRATO - Zona Industriale 1000 mt casello di Casale
Tel. 0142.781633 info@mercandelli.it

Cantina Sociale Rosignano del Monferrato
VENDITA DIRETTA
VINO SFUSO E IMBOTTIGLIATO
VINI DEL 2000
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero
VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco
VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica
VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre
VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato
BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it

CAFFÈ DELLA PIAZZA
PIAZZA PRINCIPE DORIA
TEL. 0131.877616
GARBAGNA (AL)

dove andiamo

■ **UNA CACCIA AL TESORO DELLE ANTICHE TRADIZIONI**
S'intitola «Festa d'autunno a Capomosso» l'appuntamento in programma domani a Mosso, nel Biellese. In programma la «Caccia al tesoro delle tradizioni» nel cuore della frazione alla ricerca del folclore locale. Inoltre distribuzione di caldarroste e degustazione di formaggi abbinati a salse. (s. mo.)

■ **[redacted]E E CECI A CREMOLINO**
«Non solo castagnata» domani a Cremolino, nell'Ovadese, [redacted] piazza davanti all'Antica Società; a mezzogiorno ci sarà la distribuzione della tradizionale minestra monferrina di ceci. [redacted] 14,30 caldarroste a volontà e ancora distribuzione di ceci.

■ **LE «ANIME DEL CASTELLO» RECITE E DEGUSTAZIONI**
Oggi a Castell'Alfero la rassegna «Le Anime del Castello». Alle 17 il primo spettacolo rievoca la vita del martire Giovanni Battista De Rolandis, padre della coccarda tricolore. Una cinquantina i personaggi protagonisti nell'antico maniero. Al termine di ogni recita (dura 40 minuti) brindisi e assaggi di prodotti tipici. Replica domani. (gi. m.)

■ **PRIMA SAGRA DEL MIELE NEL BORGO DI CHATILLON**
In biblioteca con un'esposizione e nella via del Borgo [redacted] mostra-mercato: così Châtillon, paese della Media Valle d'Aosta, rende omaggio domani al miele e ai suoi derivati. Sarà anche l'occasione per premiare gli apicoltori valdostani. (d. g.)

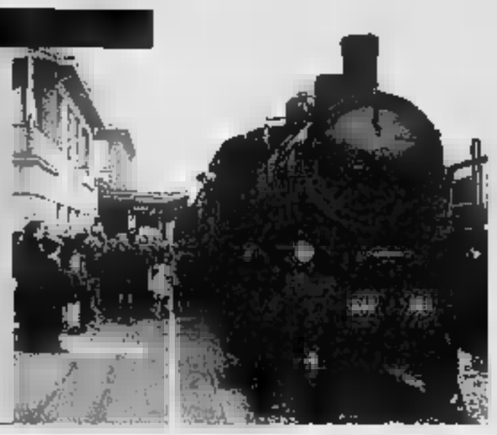
MONTEROSSO GRANA

E' «giallo irriverente» sull'antica mulattiera

■ La piccola borgata di Sancto Lucio de Coumboscuro (Monterosso Grana) oggi e domani sarà invasa da oltre centocinquanta persone che arrivano da Piemonte, Nord Italia e dalla vicina Provenza. Sono i volontari del Roumiage de Setembre (il pellegrinaggio provenzale a fine estate), che, come ogni anno, si danno appuntamento per un momento di festa e confronto. Quest'anno è previsto un fuori programma: domani sarà inaugurata «La vio dal Coucù», l'antica mulattiera che dalla borgata Marquion di Coumboscuro, porta appunto al dosso dei «Coucù», per proseguire sui crinali della montagna, raggiungere i pascoli di «Raveto» e di qui salire al «Pervou» - Rocca Pergo e al Bivacco Rousset. L'appuntamento è alle 10 davanti alla chiesa di Sancto Lucio (pranzo al sacco in quota). Sulla mulattiera è in programma un «Trobo qui serco - giallo irriverente» da risolvere lungo il cammino. In patio la maglietta del Roumiage 2004, realizzata da Danilo Paparelli. [a. f.]

ALBA

■ **VIAGGIO IN LANGA SU LOCOMOTIVA A VAPORE**
Attraversare il paesaggio piemontese con i tempi rilassati di una locomotiva a vapore, cullati vicino al finestrino da una carrozza d'epoca. E' la proposta di viaggio che il Touring Club Italiano organizza per domani, con partenza da Torino e destinazione Alba, le Langhe e il Roero. Una giornata di festa, che offre a più di 250 persone la doppia occasione di assaporare il gusto dei mezzi di trasporto storici e quello dei prodotti enogastronomici locali. La partenza è alle 8 da Porta Nuova. Dopo un'ora e mezza, si arriverà ad Alba, dove alla fermata del treno ci saranno il console del Touring, Sergio Aschieris, e il viceconsole, Diego De Finis. La gita proseguirà in pullman, alla scoperta del suggestivo panorama di colline e castelli. [r. f.]



Sabba di streghe oggi a Vercelli

A raduno maghi e cartomanti da tutto il Piemonte

VERCELLI

Primo raduno regionale di maghi, cartomanti e veggenti. Oggi a Vercelli, invitati da Confesercenti, si daranno appuntamento sotto i portici di piazza Cavour astrologi provenienti da tutto il Piemonte per onorare la vigilia di Halloween.

L'idea, senza dubbio originale, ha lo scopo dichiarato di richiamare gente nel centro storico della città, e di favorire lo shopping prima del lungo ponte dei Santi. I negozi infatti resteranno rigorosamente aperti fino alla 22 e, [redacted] davvero insolita per la seriosità vercellese, i commercianti si caleranno nell'atmosfera da «dolcetto o scherzetto» travestendosi da streghe e vampiri. La prima parte della festa sarà dedicata ai più piccoli: dalle 16, artisti da strada, animazione, musica e zucchero filato gratis per tutti i bambini. Poi alle 20 entreranno in scena oroscopi e pendolini, tra candele accese agli angoli delle vie, e musiche da film horror. Un appendice del «sabba» si terrà in via Marsala, dove anche il negozio di giocattoli resterà aperto aspettando Halloween.

Cartomanti oggi a Vercelli

Ma [redacted]n sarà solo un sabato di indovini. Alla manifestazione parteciperà anche Telethon, che, grazie al tradizionale impegno della Bnl, inizierà la propria campagna contro le malattie genetiche. In piazza verrà sistemato un gazebo per la raccolta delle offerte: ad ogni donatore un sacchetto di riso, gadget e dolci. Spiega il responsabile della Bnl di via Mercurino di Gattinara, Fulvio Bertone: [redacted] 13 anni di volontariato, Telethon ha raccolto oltre 112 milioni di euro e ha sponsorizzato 4 mila progetti di ricerca. Siamo grati a Confesercenti che oggi ci offre una vetrina durante la sua festa delle streghe». [d. b.]

MONCALVO

■ **FIERA DEL TARTUFO**
Domani si terrà la seconda puntata della Fiera del tartufo alla ramica giunta alla 50ª edizione. Dalle 10 fino a sera sarà aperto il mercatino dei prodotti enogastronomici e dei tartufi e a mezzogiorno saranno premiati i trifolao. Poi ci sarà la possibilità di pranzare con la Pro loco nella tensostruttura al centro della piazza, alla «Bottega del Vino» e nei ristoranti della zona. Alle 15, in piazza Carlo Alberto, si esibiranno gli sbandieratori del Palio di Moncalvo, cui seguirà un intrattenimento musicale.

Sono in arrivo i «Paolini» dei coniugi Frola

ERA l'autunno del 1988, e come altre volte, in autunni pieni di tepore come questi, si stava sotto la topia spoglia del casotto del dottor Paolo Frola da Rocchetta Tanaro. A un certo punto, tra una canzone e l'altra, con la solita combriccola di umanità varia, arrivarono le castagne arrostite accompagnate dal vino. Era un rosso semplice, senza pretese che il medico faceva per sé con le uve della sua cascina, in località Castagnassa, zona, peraltro, di immenso valore per le barbere.

Il primo assaggio fu del conte Riccardi e, quando alzò gli occhi dal bicchiere, capimmo tutti che era meglio continuare a cantare. «Continui a fare il medico - sentenziò sferzante il conte - il vino è una cosa seria». Da allora Paolo Frola decise, insieme con la bella moglie Paola, medico pure lei, che sarebbe stato meglio utilizzare quelle uve per fare la mostarda. Ora, se il vino era il Re del mosto, titolo di una celebre canzone di Paolo Frola, la mostarda sarebbe diventata la Regina del mosto. La mostarda di Frola, leggermente affumicata, si difese bene, tanto da dare origine all'azienda agricola La Regina del Mosto, che oggi esce con un prodotto che avrebbe inorgoglito Giacomo Bologna e il conte Riccardi. Si chiamano «I Paolini» e sono dei peperonini leggermente piccanti, caramellati al Moscato, che contengono nel cuore una nocciola tonda gentile delle Langhe tostata. Credetemi, è una delle cose più buone assaggiate di recente. I Paolini sono Paolo e Paola, naturalmente, che firmano questa sfiziosità da accostare alla sorna d'aj.

La Regina del Mosto
Castagnassa, 1/bis
Rocchetta Tanaro - 0141/644528.
Paolini da 300 gr. : 22 euro

DUE ERRE arredamenti progetta i tuoi spazi...
OVIGLIO (AL) - Reg. S. Giovanni 19/B - **Tel. 0131.796977**

BERLONI
ciò che chiami casa
BERFIN 800-235968
www.berloni.it

Fino al 30 Novembre 2004 ti offriamo una promozione straordinaria su cucine, camere da letto, salotti, soggiorni e camerette BERLONI.
Compri oggi e cominci a pagare tra un anno, con un comodo finanziamento suddiviso in rate a tasso agevolato, più 25 rate a tasso
Per avere tutto subito e pensarci più.

DUE ERRE arredamenti TI ASPETTA NELLA NUOVA ESPOSIZIONE DI OVIGLIO...
www.dueerrearredamenti.it *Aperto anche domenica*

Il maglificio con sede a Fubine presto aprirà showroom ad Alessandria

Piacenza, la qualità da 54 anni

Fantastici capi in cachemire e lana merinos

FUBINE

Consolidata specializzazione nel- di capi di maglieria esterna realizzati filati pregiati come il cachemire, il cachemire la lana merinos. E l'orgoglio di produrre capi interamente prodotti in Italia. Competenza, professionalità e un'esperlunga 54 anni hanno portato l'azienda essere sempre più specializzata nella produzione di prodotti artigianali qualità: i capi in maglia uomo-donna. Una fetta di mercato che va incontro un pubblico che vestire alla moda, ma allo stesso tempo classico ed elegante. Perché allora non unire la produzione direttamente alla vendita? Il vantaggio è quello di rapporto più immedi la clientela perché chi crea il modello è a diretto contatto con il pubblico, che si riflette positivamente anche prezzi.

Ma il Maglificio Piacenza pensa anche a chi si muove meno facilmente dalla città: aprirà infatti a breve showroom in via , Lorenzo ad Alessandria, nel costruendo centro commerciale, rappresentando vetrina della migliore produzione. Non è del resto difficile innamorarsi di un capo in cache- la morbidezza, leggerezza, durevolezza, la caratteristica di vestire tipica della fibra naturale rendono questi capi di estrema vestibilità e di ampio comfort. Orgogliosi delle proprie tradizioni lavorative, i Piacenza

perfettamente tutta la quel filato così pregiato che viene dalla Mongolia, i vari passaggi che, partendo dall'allevamento degli animali, alla loro tosatura, alla lavorazione propria producono quel materiale pregiato che base dei capi firmati «Piacen-. Ne hanno anzi accattivanti immagini fotografiche nel punto vendita. Ma negli anni vi hanno aggiunto tocco più, plasmando il filato ai dettami di moda, interpretati sempre in funzione di capi, che pur moderni, hanno il sapore di una classicità destinata a durare nel tempo, come i loro capi.

La morbidezza del cachemire del merinos si riflette anche nei colori, tavolozza nel punto vendita, con molto arancio salmone per scaldare la stagione più fredda, pur trattandosi sempre di tonalità «soft» mentre maglie ad incrocio o con la zip, si affiancano a twin set e cardigan, pullover, girocolli scomponibili o completi di gonna, maglia o pantalone portabili in occasioni sportive che eleganti. Una mantella double face caldissima verrà buttata nonchalance su questi pleti, rendendoli adatti anche alla stagione più fredda.

Il Maglificio Piacenza di Fubine (via della Repubblica 2, telefono 0131 778704), il punto vendita all'interno della fabbrica, è facilmente raggiungibile caselli autostradali Alessandria Ovest e Felizzano sulla Torino-Piacenza e osserva questi orari: da lunedì sabato dalle alle 12 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La Cisl: conviene ai lavoratori e alle imprese

Edilizia: «regolarità» è la parola d'ordine

ALESSANDRIA

Regolarità in edilizia, oltre ad essere la parola d'ordine obbligatoria, è anche sinonimo di convenienza per i lavoratori del settore. Se si è «in regola», cioè iscritti alla Cassa Edile, si perdono gratifica natalizia e ferie pagate, sostegno in caso di malattia e infortunio, copertura assicurativa per infortuni o morte, sussidi scolastici (medie 180 euro, superiori 280, università euro); sussidi per protesi dentarie, oculistiche e ortopediche. Infine sfuma la pensione integrativa (Prevedi). Va inoltre sottolineato che solo ed esclusivamente le imprese in regola con le disposizioni contrattuali potranno ricevere il Durc, cioè quel documento che attesta la regolarità contributiva dell'azienda. Chi è in possesso di questo certificato non potrà più lavorare ed i Comuni, prima di rilasciare le autorizzazioni per l'inizio lavori, dovranno vigilare affinché la norma venga applicata.

Silio Simeone, segretario provinciale del sindacato edili Filca Cisl, si sofferma sugli aspetti gravi che riguardano le dei lavoratori nei cantieri: «Continuare a parlare di obbligo per imprese di iscrivere i propri dipendenti alla Cassa Edile, può sembrare ripetitivo. faccio nell'interesse primario lavoratori che, altrimenti, lascerebbero salario all'impresa, voglio insistere anche nell'interesse di quelle imprese che applicano il contratto». «Ultimamente - spiega il segretario Filca Cisl -, è accaduto l'ennesimo infortunio sul lavoro: purtroppo mortale. La famiglia, oltre all'aver subito il grave lutto, ha perso l'assegno funerario (2000 euro), la copertura assicurativa (12.500 euro) e l'ulteriore contributo della formula assicurativa Prevedi perché l'azienda non era iscritta alla Cassa .

Silio Simeone (Cisl)

La ditta si trova a Sezzadio, in via Aleramo

Bonifica dall'amianto «Campana» è il leader

SEZZADIO

Le imprese che svolgono attività di smantellamento, bonifica e smaltimento di materiali che contengono amianto, hanno l'obbligo iscrizione all'Albo nazionale, categoria 10: regolamentazione che garantisce il rispetto delle norme che tutelano l'ambiente e la salute. Inoltre, le leggi prescrivono l'obbligo ai cittadini di segnalare alle Asl la presenza di amianto nelle strutture, esse pubbliche private. Nonostante ciò, la micidiale fibra è tuttora presente nelle lastre di copertura di caserme, fabbriche, capannoni industriali agricoli, edifici in genere. Rispettare l'ambiente è un'esigenza fondamentale che risponde anche ad un bisogno primario: migliorare la qualità della vita delle persone.

A compiere delicati e qualificati interventi sull'amianto è autorizzata e specializzata da parecchi anni l'Impresa Campana di Sezzadio (via Aleramo 3). Per la bonifica, i tecnici dell'impresa sezzadiese utilizzano prodotti sapecifici, come i collanti fissativi che impediscono la dispersione delle polveri nell'aria.

Poi, dopo aver impregnato lastre coi prodotti, la procedura prevede l'incapsulamento delle lastre stesse. Una volta terminata la bonifica, saranno i camion dell'Impresa Edile Campana conferire il materiale rimosso nelle discariche attrezzate e autorizzate allo smaltimento dell'amianto.

Domenico Campana, titolare dell'omonima impresa edile, è specializzato anche nella ricostruzione delle coperture smantellate e nella loro sostituzione con materiali nuovi, assolutamente innocui ed esteticamente impeccabili in grado di dare un ulteriore tocco di eleganza all'abitazione. L'Impresa Campana si occupa pure di ristrutturazioni edilizie in genere e della costruzione di nuovi fabbricati.

Fra gli ultimi interventi effettuati da Campana, c'è smantellamento dell'ex parcheggio degli autobus sulla piazza principale di Sale.

ESSERE ISCRITTO ALLA CASSA EDILE È LA TUA NECESSITÀ

NON SEI ISCRITTO... ECCO COSA PERDI

NIENTE ACCANTONAMENTO ALLA CASSA EDILE (non hai gratifica natalizia, ferie pagate e scatti di anzianità)
NIENTE TRATTAMENTO IN CASO DI MALATTIA e INFORTUNIO
NIENTE COPERTURA ASSICURATIVA PER INFORTUNI o MORTE (fino € 18.075,00)
NIENTE SUSSIDI SCOLASTICI (per scuole medie, superiori università)
NIENTE SUSSIDI PER PROTESI DENTARIE, OCULISTICHE ORTOPEDICHE
NIENTE PENSIONE INTEGRATIVA (Prevedi)

=SEI + POVERO!!!

VIENI A TROVARCI E TI INFORMEREMO

Filca CISL FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA Via Tripoli, 14 Tel. 0131.204.754 - Angelo 348.583.63.13
ACQUI TERME Via Garibaldi, 56 Tel. 0144.322.868 - Angelo 348.583.63.13
CASALE MONFERRATO Piazza Tavallini, 1 Tel. 0142.781.012 - P. Luigi 348.540.27.50
NOVI LIGURE Via Mazzini, 37 Tel. 0143.23.40 - Franco 348.583.63.12
OVADA Via Ruffini, 2 Tel. 0143.80.432 - Franco 348.583.63.12
TORTONA C.so Repubblica, 48 Tel. 0131.861.908 - Franco 348.583.63.12
VALENZA P.zza Martiri, 1 Tel. 0131.941.236 - P. Luigi 348.540.27.50

COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE

SEZZADIO (AL) Via Aleramo 13 Cellulare 338.1310542

COSTI MOLTO COMPETITIVI

IMPRESA EDILE

CAMPANA DOMENICO

SOSTITUZIONE GRONDAIE

PREVENTIVI GRATUITI

RIFACIMENTO TETTI
BONIFICA
COPERTURE IN AMIANTO
ED ETERNIT

Per la garanzia Vostra casa, mettiamo a disposizione la nostra SERIETÀ e la nostra DECENNALE.

MAGLIFICIO PIACENZA FUBINE

Dedicato a chi ama sentirsi ogni giorno nelle più diverse occasioni, avvolto elegantemente da uno stile disinvolto e esclusivo per una classe inimitabile...

La maglieria pregiata prezzi di fabbrica interamente prodotta in Italia

Cashmere fibra naturale, e pregiata di ineguagliabile morbidezza e calda leggerezza, lavorata con stilismo e tecnologie artigianali sempre alla moda, che non passa con la moda... e filati di qualità.

Se amate il comfort e l'eleganza delle maglie pregiate PIACENZA le potete trovare presso il negozio aziendale.

A FUBINE (AL) Via della Repubblica 2/4 Tel. 0131/778704

Orario di vendita: da Lunedì a Sabato
mattino dalle 9 alle 12
pomeriggio dalle 15 alle 19
domenica 10-12 e 15-19

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it

F.lli
RB
risparmio ecologia benessere
Caldaie a pellets a minuzzoli e a legna

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 30 OTTOBRE 2004

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 88, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365389

REGIONE

AO
F.lli
RB
Croix Noir, 16 11020 St. Christophe (AO)
tel. - @libero.it

Magazzini Standa aperti nonostante la protesta

I due supermercati Standa di via Festaz e corso Battaglione, nel capoluogo regionale, oggi saranno regolarmente aperti. Nonostante lo sciopero odierno proclamato dai sindacati per il rinnovo contrattuale, la direzione generale della Standa assicura che «l'attività di vendita viene garantita ai clienti soprattutto in un giorno cruciale per i grandi acquisti qual è il sabato». [a. c.]

Caso Cogne, martedì la consegna delle perizie

Martedì prossimo sarà l'ennesimo giorno-clou per il caso Cogne. I periti incaricati dalla Procura di esaminare i nuovi indizi inseriti nel dossier della difesa di Anna Maria Franzoni (condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio) consegneranno la relazione finale. Lo stesso giorno l'avvocato Carlo Taormina, difensore della donna, presenterà il ricorso in Appello contro la sentenza di primo grado. [e. marc.]

Bocce, turni casalinghi per Nitri e Sant'Orso

Per la prima volta dall'inizio del campionato di serie A le due squadre valdostane giocano insieme. Oggi la Nitri (nella foto Mikael Mongiovetto) al «Giusto Grange» ospita la Perosina, mentre il Sant'Orso aspetta sui campi di Saint-Vincent il Balangero. Le due compagini sono seconde in classifica. Beneyton A PAGINA 42

RINNOVATI I VERTICI DEL GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Fra 8 mesi l'autostrada a Entrèves

Raccordo con il tunnel ancora in fase di definizione

Giantuigi
COURMAYEUR

«Per il giugno 2006 l'autostrada sarà completata fino ad Entrèves, ma il raccordo fra questa e il traforo (il famoso progetto della Collina dei Ciliegi n.d.r) è ancora in fase di definizione» lo ha affermato ieri il nuovo direttore gerente del Geie (Gruppo europeo di interesse economico) del traforo del Monte Bianco che ha aggiunto: «Una ulteriore galleria comporterebbe problemi di gestione da non sottovalutare anche in considerazione del fatto che la tratta fra Aosta ed Entrèves è, in pratica, in galleria. In caso di blocco non possiamo fermare il traffico in valle di Aosta».

L'occasione è stata la presentazione dei nuovi vertici del Gruppo. In base alle norme statutarie le nomine del presidente del Consiglio di sorveglianza e direttore gerente avvengono ogni 30 mesi e in modo alternato nei confronti delle due società (ATMB francese e SITMB italiana). Gilbert subentra a Federico di Roberto alla presidenza del Consiglio di vigilanza mentre Mario Battaglia sostituisce Jean Marc Berthier come direttore gerente e sarà affiancato dai due nuovi direttori di esercizio nominati dalle Società: Alfredo Pallegrini per la SITMB, che subentra a Michele Troiano, e Pierre Francois Linares per la ATMB.

Santel e Battaglia hanno insistito sulla «continuità» d'azione nel perseguire le due priorità che il Geie - con prefisso - 1° marzo 2002, data dalla quale ha cominciato ad essere operativo: raggiungere e mantenere un alto grado di sicurezza e consolidare il funzionamento unitario della struttura. Il nuovo comitato intende anche «sviluppare le relazioni con le realtà locali superando eventuali incomprensioni circa la reale funzione del traforo nei confronti dell'ambiente e dell'economia delle vallate».

In questo senso verranno presto installate due centraline per il rilevamento dei dati sull'inquinamento sui piazzali Nord e Sud gestite dagli organismi esterni del monitoraggio dei tassi inquinanti (Air APS per la Savoia e ARPA per la Valle d'Aosta). I dati saranno a disposizione di tutti. Misure quotidiane di controllo vengono anche effettuate all'interno della galleria. I dati dei primi sette mesi dal 2004 - è sottolineato - di norma inferiori ai limiti normativi con qualche eccezione (otto episodi nei sette mesi sul versante francese e tre su quello valdostano) dovuta a particolari condizioni atmosferiche invernali, ma comunque molto al di sotto del numero di superamenti consentito che è di 35 giorni all'anno». Questo grazie al divieto di traffico per i pesanti più inquinanti («Euro zero») e alla tariffa penalizzante per gli «Euro uno» immatricolati fra il 1993 e 1996 che, insieme, rappresentano solo il 2,56% del traffico pesante mentre prima della chiusura del marzo 1999 rappresentavano la quasi totalità degli autotreni in transito.

Mario Battaglia ha poi confermato che «il traffico totale in transito registra una ripresa progressiva e costante mentre quello pesante sembra stabilizzarsi sul 50% nei confronti dei dati precedenti alla chiusura perché l'asse Bianco-Frejus non registra sostanziale crescita a fronte dei dati di incremento anche "esplosivi" rilevati su altre direttrici, in particolare Brennero e Gottardo».

Cancellati 11 passaggi a livello

Il rilancio del trasporto ferroviario è affidato anche a un progetto regionale per snellire il transito dei treni. Entro la fine del 2005 è in programma lo smantellamento di 11 degli 85 passaggi a livello in funzione sulla linea Aosta-Chivasso-Torino. Queste 11 sbarre verranno, in parte, sostituite con sottopassi e, in parte, chiuse in maniera definitiva. «Considerata la loro inutilità - dice l'assessore Luciano Caveri -. La loro abolizione comporterà prevedibili vantaggi per la circolazione dei treni, con una maggiore puntualità negli arrivi. Molti dei ritardi sono imputabili anche a questi meccanismi di controllo che in certe zone possono essere aboliti e modificati». [s. l.]

I vertici del Geie del Traforo del Monte Bianco nei locali della società a Entrèves

TRA COGNE E LA VALDIGNE

Una «miccia» sulla guardia medica

AOSTA

Le mille firme raccolte a Cogne rischiano di far scoppiare una guerra per la guardia medica tra il paese ai piedi del Gran Paradiso e la Valdigne. Il Consiglio comunale di La Salle, nella seduta di mercoledì novembre, discuterà della «proposta di riattivazione del servizio». A Cogne i volontari del soccorso minacciano: «Il giorno che chiuderà la continuità assistenziale smetteremo di operare».

Nel progetto è prevista la riapertura della sede di Morgex e l'accorpamento di Cogne all'area che fa capo a Saint-Pierre, che ora è il punto di riferimento dell'Alta Valle. «La sede del poliambulatorio di Morgex avrebbe le caratteristiche necessarie a ospitare la sede di continuità assistenziale - sostiene il direttore generale dell'Usl Stefania Riccardi - garantendo una migliore distribuzione territoriale, oltre che migliore integrazione con il servizio di emergenza». Secondo Riccardi «le logiche campanilistiche dovrebbero lasciare il posto a una visione più complessiva del sistema».

La vicenda è nata fa, quando il responsabile del 118, Carlo Vettorato, scrisse in una lettera ai vertici della sanità regionale: «Dopo 8 anni di osservazione, l'analisi dei dati evidenzia la necessità di arrivare a una redistribuzione, perché le chiamate nel territorio della Valdigne superano di gran lunga quelle degli altri ambiti. Cogne ha il minor carico di lavoro di tutta la Valle. La redistribuzione dei carichi diventa sempre più impellente».

La guardia medica di Cogne ha una media di circa 3 uscite la settimana, quella di Saint-Pierre di 6 e 7 ogni notte. Vettorato avanzava l'ipotesi di «garantire la copertura di Cogne dalle 20 di venerdì alle 8 di lunedì», giorni di massimo afflusso turistico. Sarebbe difficile pensare a un aumento delle postazioni di guardia medica: con poca offerta di medici, che questo servizio è garantito per il 70 per cento da sanitari di fuori Valle. L'assessorato della Sanità aveva proposto «MediCogne», un servizio invernale gestito da giovani clinici valdostani. [g. c.]

I DIPENDENTI SI SONO FERMATI PER 2 ORE A FINE TURNO. L'AZIENDA: TUTTO REGOLARE

Sciopero e inchiesta alla Tecdis

Il pm apre un fascicolo per i 19 intossicati

CHATILLON

Sarà la Procura della Repubblica di Aosta a chiarire le cause, ed eventuali responsabili, dell'incidente avvenuto l'altro ieri alla Tecdis di Châtillon, quando 19 giovani sono intossicati dalle esalazioni di un solvente, il toluene. Sulla vicenda il pm Pasquale Longarini ha aperto un'inchiesta, sulla base delle relazioni dei carabinieri di Saint-Vincent. Dell'accaduto è stato informato anche il Noe, il Nucleo operativo ecologico dell'Arma.

Al momento, comunque, ci sono nomi iscritti nel registro degli indagati, e neppure è stata formulata alcuna ipotesi di reato. I ragazzi intossicati (studenti dell'Istituto alberghiero di Châtillon, che utilizzano della Tecdis) non hanno ulteriori conseguenze: dopo gli accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta sono stati tutti dimessi, il più «grave» ha una prognosi di tre giorni.

Il giorno dopo lo spavento provocato dall'incidente, intanto, i dipendenti chiedono sia successo. Secondo le maestranze l'azienda non solo deteneva sostanze nocive senza un'informazione trasparente nei loro confronti, ma addirittura mancavano le dovute precauzioni previste dalla legge.

Sono queste le ragioni che ieri hanno determinato lo sciopero di due ore, al termine di ogni turno, decise dalle Rsu di Fim, Fiom e Savt per lamentare «la condotta arrogante e scorretta di alcuni dirigenti al fine di occultare la pessima gestione dello stabilimento».

Piero Rivetti, responsabile del personale, difende l'operato dell'azienda: «Coloro che erano preposti al trattamento del toluene, sostanza nociva e non tossica, sono perfettamente informati ed erano state prese tutte le precauzioni possibili».

I sindacati si esprimono con cautela. «Sono in corso accertamenti - dice Vincenzo Albanese, della Cisl -. Dobbiamo capire se la quantità di solvente era eccessiva e se era tenuta nel modo corretto».

I primi controlli, intanto, hanno dato esito negativo. «Nelle rilevazioni effettuate dai tecnici dell'Arpa tra la serata di giovedì e la mattina di venerdì - aggiunge Piero Rivetti - è stata registrata la presenza di un milligrammo di toluene per metro cubo d'aria, a fronte del limite di 150 previsto dalla legge». [r. s.]

La Tecdis di Châtillon

PREVISTA IL 15 NOVEMBRE

Scuola, possibile anche in Valle l'agitazione

AOSTA

Gli insegnanti sul piede di guerra contro la riforma Moratti e il mancato rinnovo del contratto. Il 15 novembre ci sarà lo sciopero nazionale, e Cgil, Cisl e Savt stanno valutando se organizzare una manifestazione anche ad Aosta. «Il governo sta facendo tagli indifferenziati senza distinguere tra investimento e spesa - dice Riccardo Monzeglio, Cisl - e ci sono risorse per il contratto. Chiediamo un aumento dell'8 per cento, l'offerta si ferma poco sopra il 3». Mauro De Luca, Cgil: «La riforma ha anche un problema di metodo con contenuti non concordati. A livello locale siamo riusciti a trattare con la Regione i criteri di applicazione e a mantenere i livelli occupazionali». [g. c.]

Una festa di 5 stelle per la nuova Opel Astra.

Opel Astra ha ottenuto 5 stelle nel crash test EuroNCAP con il punteggio più alto tra le berline compatte della sua categoria*. Un risultato eccezionale, che vogliamo festeggiare insieme a voi con uno straordinario finanziamento a 5 stelle.

Finanziamento 5 stelle
- Nuova Opel Astra da € 13.750**
- Intero importo in 48 mesi.

Offerte valide fino al 30 ottobre.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

DI SRL CONCESSIONARIA OPEL
Loc. Grand Chemin, 78 St-Christophe (AO)
tel. 0165 230939

Prossima Apertura NUOVA SEDE loc. Grande Charrière, 5 - Saint Christophe

Il Gruppo SICAV2000 presenta la nuova concessionaria di fuoristrada in Valle d'Aosta che ha sede [redacted] St-Christophe

Da «Autoprestige 4x4» le migliori proposte dell'off-road

Grinta, eleganza e comfort nei modelli del prestigioso marchio Mitsubishi

IL Gruppo SICAV2000, che fa capo alla storica concessionaria Fiat di [redacted] Battaglione Aosta, il [redacted] ottobre scorso ha inaugurato con una serata speciale, nel [redacted] della quale gli ammirati ospiti hanno potuto assistere anche a una sfilata di pellicce di alta moda, la sua nuova concessionaria Mitsubishi «Autoprestige 4X4». Il nuovo centro raccoglie il testimone del prestigioso marchio Mitsubishi della concessionaria Sovauto, il cui titolare, Rino Vial, continuerà a operare nella nuova struttura in collaborazione con il Gruppo SICAV2000.

L'ampio assortimento di prodotti off-road trova la più preziosa cornice nell'elegante struttura di Saint-Christophe, località Grand Chemin 87 (di fronte all'aeroporto), arredato [redacted] costruito con il fascino ed il piacere per [redacted] belle tipici del Gruppo Sicav2000.

In tale sede, che ospita anche la [redacted] Lancia Autoprestige 2000, [redacted] la sua prestigiosa gamma (Musa, Ypsilon, Lybra, Phedra e l'ammiraglia Thesis) [redacted] può ammirare il vero fiore all'occhiello della Mitsubishi, il Pajero, da anni punto di riferimento nelle categoria degli off-road più [redacted]stremi, disponibile nelle versioni Metal Top 3 porte e Wagon 5 porte e 7 posti con motorizzazioni 2.5 Tdi e con il potentissimo 3.2 DI-D (160 cv), mezzo che da sempre permette [redacted] coniugare funzionalità [redacted] lusso [redacted] tutti gli allestimenti.

Quindi il grintoso Pajero Sport, adatto a chi vuole trovare grande comfort anche su un vero fuoristrada; segue lo sfizioso Pajero Pinin, disponibile nella versione 3 e [redacted] porte, con motore 1.8 16v MPI, dimensioni da city-car e prestazioni degne [redacted] migliori fuoristrada.

Colpirà sicuramente la fantasia lo splendido Outlander, Suv trazione integrale dal design avveniristico, con consumi [redacted] comportamento eccellenti su ogni fondo stradale.

Non [redacted] il mitico Pick up L200 4WD, autocarro in grado di accontentare qualsiasi tipologia di cliente, dal più esigente, con la versio[redacted] Target, a quello più pratico e attento alla capacità di carico, per un utilizzo meramente lavorativo, nella ver[redacted] GL.

Senza dimenticare, poi, le versatili Space Star [redacted] Lancer, vetture che sanno abbinare ampio bagagliaio [redacted] di[redacted] prezzi contenuti, adatte per qualsiasi situazio[redacted] sia in città che in un lungo viaggio. Poi la [redacted] simpaticissima Colt, vettura di sicura affidabilità e comodità, piccola monovolume [redacted] porte, compatta, una [redacted] grande capacità di carico ed abitabilità, disponibile finalmente con motorizzazione 1.5 DI-D da 95 CV, diesel di derivazione Mercedes, dai [redacted] irrisori, che si affianca ai già collaudati 1.1 12v (75cv), 1.3 16v (95cv) e il potente 1.5 16v (109cv).

Inoltre, direttamente dalle prove speciali del mondiale di Rally, nello show [redacted] di Saint-Christophe si può trovare anche [redacted] potentissima Lancer Evo VIII 2.0 Turbo 4WD [redacted] CV, auto che ci permette di provare le emozioni da [redacted] rallysta nella guida di tutti i giorni.

[redacted] tutto ciò non bastas[redacted] perché si [redacted] alla ricerca [redacted] altre soluzioni 4x4 quali Nissan, Toyota, Land Rover e tutte le marche più rappresentative dell'off-road, «Autoprestige 4x4» [redacted]te il punto di riferimento più qualificato e professionale in Valle d'Aosta per propor[redacted] alla clientela i migliori prezzi [redacted] più vasta scelta sia nel nuovo che nell'usato... il tutto garantito dall'esperienza cinquantennale che solo il Gruppo SICAV può vantare [redacted] Valle d'Aosta e, come dice la pubblicità, c'è da fidarsi... [redacted] nome... una garanzia.

Alcuni modelli del prestigioso marchio Mitsubishi di cui «Autoprestige 4x4» [redacted] sede a St-Christophe è la n[redacted]ria in Valle d'Aosta inaugurata lo [redacted] ottobre dal Gruppo SICAV2000

Il centro vendita in località Grand Chemin 87 è un punto di riferimento qualificato e professionale dove trovare i migliori prezzi e la più vasta scelta sia nel nuovo sia nell'usato il tutto garantito da un'esperienza cinquantennale

AUTOPRESTIGE 4x4
quattroperquattro
OFFROAD IN VALLE D'AOSTA
nuova concessionaria
MITSUBISHI

[redacted]PRESTIGE 2000 [redacted] 0165 31518
ww[redacted].com email:m[redacted]shi@[redacted]sicav2000.com

CASTELL'ALFERO

Le gesta di De [illegible] in dieci scene

■ Oggi a Castell'Alfero prosegue la rassegna «Le Anime del Castello». Dalle 17 alle 21 ogni [illegible] si terranno spettacoli [illegible] da [illegible] Gazzarata, [illegible] ■ Laura Gavello, sulla [illegible] del [illegible] del Risorgimento Giovanni Battista De Rolandis, ideatore della coccarda tricolore. Una cinquantina i personaggi. ■ termine di ogni recita (dura 40 minuti) brindisi e assaggi di prodotti tipici a [illegible] di aziende della zona. Si replica ancora domani. [illegible]: 0141-405701, 329-8080184, 329-8080183, 335-5654663 [gi. m.]

DOPOLAVORO [illegible]

Cena tipica marocchina ■ [illegible] del Ramadan

■ Festa a metà del Ramadan, il [illegible] che gli islamici dedicano [illegible] purificazione. Domani alle [illegible] al Dopolavoro ferroviario, [illegible] al Mulino 8, si terrà una cena tipica marocchina con la possibilità di scegliere tra [illegible] cus con carne e verdura oppure carne [illegible] prugne con bevande analcoliche ■ tè alla menta. Durante la [illegible] suonerà l'orchestra marocchina «Yousef». La quota di partecipazione è di 10 [illegible] tutto compreso. Info: 347-1723984, 0141-353599.

AL DIAVOLO [illegible]

Il cantautore Maurizio Bettelli

Rievocazione in musica dei [illegible] americani

■ Domani al Diavolo Rosso serata dedicata agli Indiani d'America con lo spettacolo «Indians». Si partirà alle 19 con [illegible] conversazione del docente universitario Franco Meli e una degustazione offerta da Araldica Vini Piemontesi. alle 21,30 concerto spettacolo ■ pl[illegible] voci illustrato dalle immagini scattate [illegible] Edward S. Curtis tra '800 e '900. Un viaggio nei territori e nei villaggi Indiani guidati da Franco Meli, con le musiche [illegible] Maurizio Bettelli e il suo complesso. Ingresso libero.

BUBBIO

Alla Fiera di San Simone «indovina il formaggio»

■ Domani a Bubbio si svolge la Fiera di San Simone con un mercatino di prodotti tipici. Durante la giornata si svolgeranno a che gare come «Indovina il peso della [illegible] più grossa» e «Indovina il formaggio". Nel pomeriggio distribuzione di caldarroste e vino ed esibizione di musicisti. Nella Confraternita dell'Annunziata ci sarà una mostra di minerali e fossili, mentre i bambini di asilo ed elementari presentano loro lavori per finanziare un'adozione a distanza.

GLI APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO TRA FESTE DI HALLOWEEN E FIERE GASTRONOMICHE

Un week end fra zucche e tartufi

Giochi di ruolo, degustazioni ed elezioni di Miss

Il week end è all'insegna dei frutti della [illegible] I protagonisti sono i tartufi e le zucche. I primi grazie agli appuntamenti di Moncalvo e Incisa Scapaccino, le altre grazie al proliferare di feste all'insegna di Halloween.

LA NOTTE DELLE ZUCCHE. Gli appuntamenti di Halloween [illegible] aprono alla 22,30 alla discoteca «Centotredici», con l'attesissi[illegible] «Student's party», che preve[illegible] anche l'elezione [illegible] «Miss ■ Mr Liceo scientifico Vercelli». Ingresso gratuito a chi si presenta in [illegible]. Info: 340-2955674. «Halloween party» stasera anche [illegible] «Boca club» in corso Venezia, con l'elezione [illegible] «Miss strega 2004».

E' rivolta [illegible] bambini invece [illegible] festa organizzata domani alle 16 all'oratorio di **Montiglio Monferrato**: si prepareranno costumi ■ maschere [illegible] le zucche ■ dopo il [illegible]o «streghe e fantasmi» saranno in giro per il paese per il tradizionale «dolcetto o scherzetto». Alle 19 cena con pizza e pasta per tutti i bambini e alle 20,30 chiusura con caldarroste e dolcetti. I piccoli sono stati preceduti dai «colleghi» della Scuola dell'infanzia di **Antignano-Gonella** per la classica questua dei dolcetti; l'iniziativa [illegible] stata compresa nel progetto di Inglese.

Per i più avventurosi e intraprendenti domani si svolgerà «Halloween e masche», gioco di ruolo in maschera organizzato da «Atlantis» all'agriturismo «I Ninsolà» di **Murisengo**. L'appuntamento è alle 19, si comincia con aperitivo, storie di streghe ■ fantasmi, [illegible] ■ gioco all'aperto. Costo [illegible] euro. «Hallo... wine» è invece la versione enologica della festa, con dolcet[illegible] ■ scherzetti di Grignolino ■ Ruchè, alla tenuta La Mercantile [illegible] **Castagnole Monferrato** (info: 0141-292131).

SAPORI. Domani il principale appuntamento con i sapori tradizionali del Monferrato è [illegible] **Moncalvo**, con la 2ª tappa della 50ª Fiera del Tartufo. Il mercatino [illegible] piazza Carlo Alberto, con un centinaio [illegible] banchi di prodotti tipici, funghi e tartufi, si aprirà alle 10 e proseguirà fino a sera. Dalle 10 gli appassionati d'arte potranno visitare a Casa Montanari di via XX Settembre la mostra «Il Teatro della pittura» [illegible] Sergio Saccomandi e nel ridotto del Teatro l'esposizione di opere del «Gruppo artisti Moncalvesi» e i quadri vincitori del recente concorso di pittura. A mezzogiorno si potranno gustare ricette tradizionali nel palatenda allestito [illegible] Pro loco e nei ristoranti della zona. Nel pomeriggio esibizioni degli sbandieratori del Palio e musicisti.

A **Incisa** domani si svolge la 12ª giornata del tartufo. Il mercatino si apre alle 9,30 mentre alle 12 si darà [illegible] via alle degustazioni ■ alle 12,30 [illegible] terrà [illegible] pranzo (menù ■ 32 euro, prenotazione obbligatoria allo 0141-74040). Alle 16 premiazione.

Stasera all'agriturismo «Cascina del tiglio» [illegible] **Vigliano** (0141-951204) cena con ricette dell'autunno e musica dal vivo con Simona e Fabio.

Stasera alle 20,30, al ristorante il «Fauno Felice» (ex [illegible] motel) di corso Alessandria, il comitato Palio di San Pietro terrà la tradizionale cena di fine anno.

CASTELLI APERTI. Domani si svolgerà l'ultima giornata dedicata ai manieri astigiani. [illegible] potranno visitare il castello di **Cister**[illegible] che ospita il [illegible] della civiltà contadina. Ad Asti [illegible] [illegible] visitabile la **Torre Troyana** [illegible] piazza Medici. Aperto anche il maniero [illegible] [illegible]**tell'Alfero** che ospita [illegible] [illegible] e domani la manifestazione «Le Anime del castello».

Stasera sono protagoniste le zucche con la festa di Halloween. Domani saranno invece di scena i tartufi con le fiere di Moncalvo e Incisa

«Ensemble Belliniano» a Nizza

Stasera all'Auditorium della Trinità per la rassegna «Concerti e colline»

NIZZA

Stasera riparte la rassegna «Concerti e colline», dodici appuntamenti con la buona musica in programma all'Auditorium della Trinità di Nizza, a Montegrosso nella chiesa [illegible] San Secondo e Matteo e nelle parrocchiali di Castelnuovo Calcea e Masio (Al). Direttori artistici della rassegna sono i pianisti Roberto Genitoni e Alessandra Taglieri: «Ancora una volta il cartellone sarà ricco di proposte di vario genere - anticipano - dalla musica classica al jazz e al tango».

Primo appuntamento (dalle 21, Auditorium della Trinità in via Pistone), con «7 note per 7 maestri» dell'Ensemble Belliniano del teatro Bellini di Catania. In scaletta brani di Donizetti a Verdi, Puccini, Bellini e Bizet. Suonano Salvatore Velle (flauto), Stefania Giusti (oboe), Giuseppe Casano (clarinetto), Angelo Valastro (fagotto), Giovanni Pellerito (corno), Maria Grazia Scarlata e Corrado Ratto (pianoforte). Dopo rinfresco con la pasticceria Marabotti e i vini di Clemente Guasti. Prossimo appuntamento venerdì [illegible] novembre a Montegrosso con «Tango e zingarate», da Paganini alle calde atmosfere [illegible] Sud America [illegible] «Ensemble 900».

Per assistere [illegible] concerti si può fare l'abbonamento a 30 euro (ridotto a 18 euro per over 65 e under 18 anni). L'ingresso costa 5 euro (ridotto 3). Prevendita alla cartolibreria Bernini di via Carlo Alberto 72. Info sul sito www.concertiecolline.it, oppure al 349-8164366. La rassegna nasce dalla collaborazione dell'associazione «Concerti [illegible] colline» con i Comuni di Nizza e Masio, la Provincia e il sostegno di banche e aziende. [e. ce.]

la parola ai lettori

S[illegible]
La Stampa
Redazione di A[illegible]
corso Alfieri, 2[illegible]
[illegible]0 Asti
[illegible]141 530.224

- Smaltimento rifiuti i costi non aumentano
- Niente più «biologico» nella mensa scolastica di Castell'Alfero

Contrariamente a quanto sostenuto dal Partito Pensionati, quest'anno i costi dello smaltimento rifiuti non sono aumentati. Vorrei ricordare che per il 2004 si prevede una spesa complessiva di 11 milioni [illegible] euro [illegible] 12 milioni [illegible] mila euro [illegible] 2003. Il risparmio [illegible] 1 milione 600 mila euro è dovuto alla cessata esportazione dei rifiuti fuori provincia, con l'attivazione della discarica di Cerro Tanaro, e alla minore produzione di rifiuti solidi urbani.
Nei giorni scorsi il direttivo dei Pensionati aveva diffuso la lettera inviatami per lamentare «gli aumenti della bolletta dell'Asp circa lo smaltimento rifiuti». Va ricordato che la bolletta comprende anche i costi [illegible] raccolta degli scarti (differenziati [illegible] non) che non viene svolta dal Consorzio. Su questa questione a qualsiasi cittadino di Asti e provincia possono fornire chiarimenti i Comuni e le ditte che si occupano della raccolta. Non bisogna comunque ignorare che il passaggio dalla tassa alla [illegible] ha comportato un aumento perché in precedenza [illegible] tassa non copriva interamente [illegible] [illegible] gestione rifiuti: cosa che, [illegible] vuole la legge, deve avvenire [illegible] [illegible] tariffa. Confermo che l'impianto di valorizzazione di Valterza funziona secondo il progetto originario: ovvero seleziona le impurezze della raccolta differenziata dei vari materiali.
Quanto alla richiesta dei Pensionati di visitare l'area di Valterza, [illegible] ricordare che negli ultimi tre anni il Consorzio rifiuti ha promosso l'iniziativa «Impianti Aperti», che ha consentito l'accesso guidato anche [illegible] Polo [illegible] trattamento di Valterza, [illegible] altri momenti di sensibilizzazione per amministratori e cittadini. La richiesta dei Pensionati fa supporre che a [illegible] [illegible] quegli appuntamenti i suoi rappresentanti abbiano partecipato. Siamo comunque disponibili per [illegible] visita, come sempre succede quando giungono analoghe richieste [illegible] territorio.

MAURO ODDONE, presidente Consorzio rifiuti astigiano

Dopo tre [illegible] di somministrazione [illegible] cibi di origine biologica (pasta, riso e passata di pomodoro) alla mensa della scuola materna [illegible] asilo nido [illegible] Castell'Alfero, ottenuta allora dopo parecchie polemiche, qualche settimana fa [illegible] stati convocati dagli amministratori dell'asilo [illegible] [illegible] nella quale [illegible] stato detto [illegible] se si voleva continuare [illegible] i pasti biologici si sarebbe maggiorato il [illegible] del buono-pasto, senza sapere specificare di quanto (oggi è [illegible] 3,50 €). Comportamento [illegible] nostro [illegible] poco corretto, perché non è neppure stato chiesto un preventivo di spesa al fornitore dei prodotti. Dopo una votazione sono stati aboliti i suddetti pasti.
La maggior parte [illegible] partecipanti, a nostro avviso, [illegible] pensato solo al [illegible] e non alla salute dei propri figli. Molto dispiaciuti per la decisione presa, con rammarico ci dobbiamo rassegnare ad accettare questo peggioramento della scuola: quando ormai in parecchie altre istituzioni [illegible] verso il «biologico [illegible] [illegible] totalità», qui si è tornati indietro.
Non sarebbe forse meglio che alcuni genitori rinunciassero a qualcosa e garantissero cibi sani nel piatto dei loro piccoli?

DUE GENITORI DELUSI

[illegible] LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [illegible] 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] [illegible] Asti: 0141 [illegible]; [illegible]: 0141 [illegible]; **Mombercelli**: 0141 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666. [illegible] **ROSSA Asti**: 0141 417.741; [illegible]: 0141 921.979; [illegible]: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.386; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: [illegible]: 0141 966.778; **Isola** 0141 958.865; [illegible]: 0141 669.237; **Monastero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **Piovà** [illegible]: [illegible] [illegible]; **S.** [illegible]. 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445. [illegible] **BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e te[illegible]:
Asti e provincia tel. 800 7[illegible].
Castelnuovo D.B. tel. 011 987.6468.

[illegible] E DI [illegible]

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario continuato dalle 8 alle 19,30 la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo [illegible] tel. 0141/594.300. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo *Modena*, via Cavour 90, tel. 0141/594.744. Le altre farmacie sono aperte dalle 9-12,30; 15-19,30.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Ottone*, via [illegible].
[illegible]: *Boschi*, via P. Corsi.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 [illegible].

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: tel. 0141 3581; [illegible]: [illegible]. 0144 61.03; **Canelli:** tel. 0141 [illegible]. **Castagnole L.:** tel. [illegible] 878.161; **Castelnuovo D.B.:** [illegible]. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 [illegible]; **Moncalvo:** [illegible]. 0141 917.100; **Montegrosso:** [illegible]. 0141 952.160; **Nizza:** tel. 0141 721 623; **S. Damiano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 [illegible].

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: tel. 0141 418.111; **Stradale Asti:** [illegible]. 0141 418.811; [illegible] tel. 0141 720.711; **Autostrada A21:** tel. 013[illegible].

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

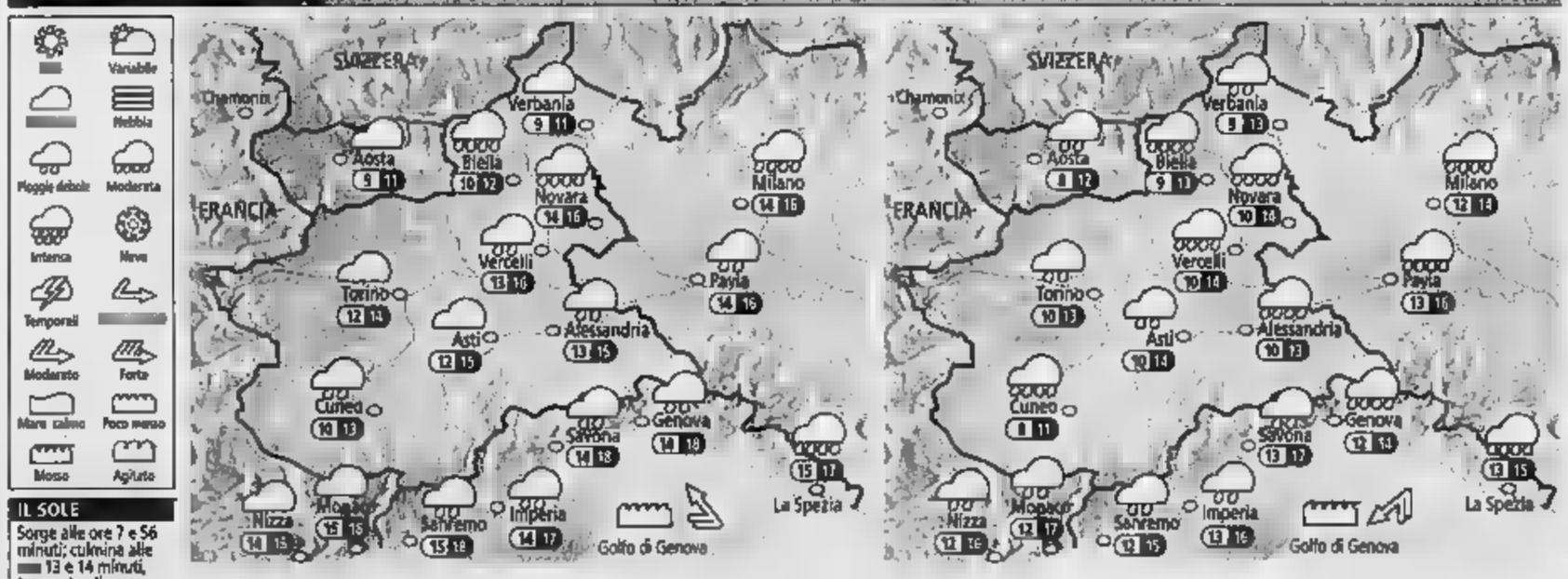
Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli:** tel. 0141 823.481; **Nizza:** tel. [illegible]41 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. [illegible]

Asti: t. 0141 210.907-211.915; [illegible] t. 0144 8220; **Nizza:** t. [illegible] 702.130. [illegible] franca; t. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 14 minuti, tramonta alle [illegible] 18 e 31 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 53 minuti; cala domani alle ore 8 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Possibilità di piogge [illegible] Liguria centro-orientale, Biellese e alto Vercellese. Probabilmente asciutto su Torinese e Cuneese. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ovunque e comparsa di qualche schiarita. In [illegible] nuovo peggioramento a partire dalla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti nel complesso deboli, con rinforzi in montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori nubi intense. Piogge possibili ovunque, eccetto l'alta [illegible] d'Aosta in mattinata. Occasionali temporali sulla costa ligure centro-orientale. Nel corso della giornata attenuazione delle precipitazioni ad iniziare dai settori più meridionali e dalla Liguria. Temperature in diminuzione. Venti in rotazione dai quadranti orientali anche forti sulla Liguria.

Chiara Perino (seconda da sinistra) a Salsomaggiore Terme in un momento di relax in occasione dell'elezione di Miss Italia. Ad Asti era stata eletta Miss Fiera

Chiara Perino all'inaugurazione della concessionaria «Autostore»

La vice Miss Italia tra i motori

Alla Bmw si può provare la nuova «Serie 1»

Un ventaglio di madrine d'eccezione per il battesimo di Autostore. Dalle 17 alle 20, Chiara Perino, Miss Valle d'Aosta, seconda classificata al concorso «Miss Italia 2004», e altre bellissime testimonial saranno ospiti nei locali del nuovo salone multimarche che si inaugura in via Lamarmora 52 (zona piazza d'Armi). L'arrivo delle ospiti di Autostore è stato organizzato in collaborazione con il Gruppo azzurro del Napoli club Asti, presieduto da Nunzio Giuliana. Autostore è gestito dal titolare Rosolino Genco (vent'anni di esperienza nel campo della vendita delle auto), coadiuvato da alcuni collaboratori. A disposizione tutte le migliori marche con gli ultimi modelli arrivati sul mercato. In Autostore è possibile anche visionare un vasto parco di vetture usate garantite. L'ampia esposizione di Autostore (ha circa 400 metri di vetrine) è visitabile tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30., info 0141/477262, fax 0141/471971, oppure autostore.net@virgilio.it.

Target. E' in esposizione e in prova alla concessionaria Bmw in corso Alessandria 563 (tel. 0141/477575, 477544) la nuova Serie 1. La vettura segna l'ingresso di Bmw nella categoria delle automobili compatte: cinque porte, lunga 4,23 metri. La nuova Serie 1 è più corta di 10 centimetri della Serie 3 berlina. Tipico concetto di guida Bmw, con potenti motori, prestigiosi livelli di allestimento costituiscono un'innovativa e originale alternativa in questo segmento del mercato. Basta uno sguardo per capire che la nuova 5 porte è una vera Bmw: passo lungo, linea ribassata, mascherina e i doppi fanali conferiscono alla Serie 1 un aspetto che ti conquista. I sedili garantiscono comfort anche nei viaggi lunghi e la disposizione di tutti i comandi e degli strumenti, strutturata in maniera molto semplice e chiara, offrono al guidatore una perfetta ergonomia. Grande l'agilità e la precisione dello sterzo, con maneggevolezza sportiva e fluidità. Motore anteriore e trazione posteriore offrono un equilibrio ideale, così un'aerodinamica eccellente. Quattro le motorizzazioni da 115 e 163 cavalli con consumi contenuti che li rendono tra le più vantaggiose del segmento di appartenenza.

La nuova Bmw Serie 1 è in esposizione alla concessionaria «Target» in corso Alessandria

Novità. In via del Lavoro c'è dal 1998 il Centro revisioni astigiano di Maurizio Dedier. L'officina ha il certificato di qualità Iso 9001. Al Centro sono sufficienti 20 minuti per verificare la revisione di automobili, autocarri, motocicli, motocarri e motorini. Sono necessari per ottenere la revisione il controllo di luci, freni, ed emissione dei gas di scarico. La prima rettifica deve essere svolta a quattro anni dalla prima immatricolazione del mezzo e poi ogni due. Una volta all'anno tutte le vetture devono far verificare la corretta emissione di gas di scarico, controllo che viene contrassegnato dall'esposizione sul parabrezza del bollino blu. La revisione costa 37,14 euro, il bollino blu 11,50 (è in omaggio con la revisione). Al Centro revisioni astigiano non è richiesta la prenotazione. E' sufficiente presentarsi con mezzo e documenti nell'officina dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e 14,30-18,30, o al sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Alla salone multimarche e officina Bianco Auto di Motta di Costigliole (via Don Sonaglia 4, 0141969214) intanto proseguono le iniziative del Bosch car service. Il servizio prevede la possibilità di effettuare tagliandi di manutenzione su tutte le vetture senza far decadere la garanzia della casa. Richiesto l'appuntamento.

AUTOSTORE
nuovo Salone Multimarche

Vi invita all'inaugurazione della nuova sede di Asti
Via Lamarmora, 52 (P.za D'Armi)

CHIARA PERINO
Attuale Miss Cinema Fascia Nazionale

Sabato 30 ottobre
dalle ore 17,00 alle ore 20,00

Interverrà in qualità di Madrina, grazie alla collaborazione con il "Gruppo Azzurro" di Asti

Chiara Perino
2ª classificata al Concorso Nazionale Miss Italia 2004
ed altre splendide protagoniste del Concorso

AUTOSTORE
Automobili nuove ed usate di tutte le marche
Via Lamarmora, 52 (P.zza d'Armi)
Asti - Tel. 0141.477262 - Fax 0141471971

CENTRO REVISIONE ASTIGIANO S.R.L.

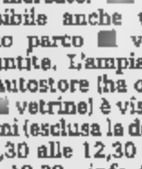
Revisione autoveicoli motoveicoli autocarri

Bollino Blu

SINCERT [CERTO]
Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2000 Attestato n° 446/B

ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 8,30/12,30 e 14,30/18,30
sabato: 8,30/12,30

Via del Lavoro, 156 - Asti - Tel. 0141.477588 - Fax 0141.477555



Bianco Auto
www.boschcarservice.it VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE
Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto di ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.
SCEGLI BOSCH CAR SERVICE
troverai tutta la comodità, la convenienza e la sicurezza di una rete indipendente e specializzata

AUDI A3 1.9 TDI 110 cv 3p.
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - PRONTA CONSEGNA. NUOVO MODELLO
AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, 11/2002 fulloptional
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO, S-line MY opt.
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv, AFFARE
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv, 19
BMW 530D ATTIVA pari al nuovo
BMW 320 D TOURING 0, full opt.
320 CV KM
BMW Z3 1.8 1997, VERO AFFARE
HIUNDAY D6/2002 pari al nuovo
JEEP CHEROKEE 2.5 CRD 11/2002
ML CDI 11/2001 pari al
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO, pronta consegna
SMART CABRIO PASSION 18.000
TOYOTA 2.0 TDI SOL 5 porte - pronta consegna
VW 1.9 TDI 100 CV store full optional semestrali
GOLF 1.9 TDI V° SERIE CONFORT LINE 5 p. - 06/2004 pari al nuovo
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV 11/2002 pari al nuovo
VW POLO KM 0 Trend line
VW GOLF 1.9 TDI 105CV 5 porte 06/02 VERO AFFARE

...E TANTE ALTRE OCCASIONI!!

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI
AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE

Viale Don Soneglia, 8 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http: .it

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Granda 29 vittime Il Cuneese è stato la provincia più colpita dall'alluvione del '94: 29 i morti, oltre 60 i feriti, 430 le persone evacuate. I danni complessivi sono stati calcolati in quasi 5 mila miliardi: in particolare, 1200 miliardi in agricoltura e commercio (816 imprese) e 1500 nell'industria. Su 250 Comuni, 136 sono stati toccati in qualche modo dal disastro: di questi, 100 sono stati inclusi nel decreto del governo sull'emergenza (nella foto, via Cillario ad Alba). I maggiori problemi si sono registrati lungo l'asta del Tanaro. Su 3500 chilometri di strade della Provincia, 1500 hanno subito guai (70 milioni di euro di lavori eseguiti); 14 i ponti crollati o compromessi. Una sola opera ricostruita: la ferrovia Ceva-Bra. **[p. s.]**

La furia dei fiumi Danni per duemila miliardi di lire, servizi, strutture distrutte o devastate. E sei morti. Questo il prezzo pagato dall'Astigiano alla furia di Tanaro, Belbo, Bormida, Borbore. Dei sei morti, tre abitavano ad Asti, altrettanti a Canelli. Due sono stati uccisi direttamente dalla piena: sono i coniugi Fiorentino Genovese e Elide Sciutto di Canelli, travolti dall'inondazione del nella loro casa. Per gli altri quattro si parlò di «stress cardiaco»: l'ex veterinario di Canelli, Giacomo Garessio, 70 anni, Orsolina Giordano, 86 anni, Pietro Nosengo 81 anni, Regina Bosco, 72 anni, questi ultimi tre tutti di Asti. Nella foto (tratta dal volume «Per dimenticare») un'auto «schiacciata» sotto ad un'arcata a Canelli dalla violenza delle acque del Belbo.

Sommerso il centro L'acqua dell'alluvione, ad Alessandria, arrivò fino in piazzetta Lega, il cuore della città: a lungo rimase sui muri lunga striscia che segnava il livello cui era arrivata l'ondata piena, domenica 6 novembre. Tutti i quartieri a Nord furono sommersi, compreso Borgo Rovereto, il nucleo storico attorno a cui si sviluppò l'abitato 800 anni fa, con gravi alla stabilità della chiesa più antica, Santa Maria Castello. Gli alessandrini assistettero increduli: da cent'anni almeno il Tanaro portava distruzione e morte. Ci furono infatti 12 vittime, in maggior parte anziani sorpresi dalla valanga di acqua e fango nelle abitazioni a piano terra.

Dieci anni fa un incubo d'acqua su città e paesi

Le celebrazioni del disastro quando Tanaro, Bormida, Belbo «impazzirono»

CUNEESE

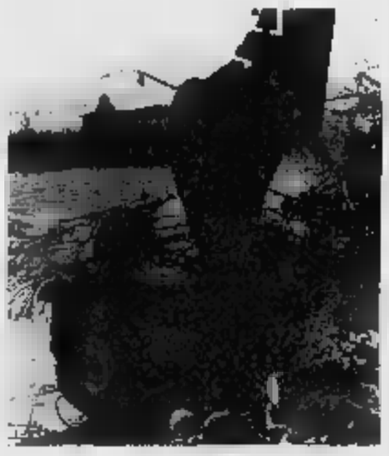
Quattro giorni per ricordare chi non c'è più e riflettere sui rischi idrogeologici e naturali

CUNEO

La furia del Tanaro e le frane dalle colline hanno lasciato nella «Granda» croci: state le vittime dell'alluvione '94. Nove i morti ad Alba, a Clavesana. Sette persone inghiottite dal buio, nel cedimento del ponte Maccagno a Piozzo. A loro andrà il ricordo nel 10° anniversario dell'inondazione, commemorato in molti paesi lungo l'asta del fiume. Paesi che «non dimenticano» e che ragionano su come evitare il ripetersi di questi disastri.

L'epicentro della iniziativa sarà Alba, quattro giorni (2-6 novembre) di incontri e momenti dedicati alla memoria, anche per «dialogare su protezione civile e rischi naturali». Mercoledì, alle 18, saranno inaugurate le mostre sul tragico to; alla sera, premio «Comunicare cittadini fa bene all'ambiente», con Luca Mercalli, Piero Bianucci, Carlo Bottallo. Giovedì (ore 9-16,30) sarà la Fondazione Ferrero a ospitare il convegno «Dieci anni dopo», moderato da Licia Colò; alle 21, «I volti della solidarietà dopo l'evento alluvionale». Venerdì, dopo il work-shop didattico, si svolgerà la «Fiaccolata della (ore 20), con le testimonianze in piazza del Duomo. Sabato, con il capo della protezione civile Guido Bertolaso, commemorazione nel piazzale Ferrero nella piazza Riccardo Sobrino: fu Riccardo, 8 anni, la più giovane vittima del disastro.

Clavesana ricorderà chi non c'è più il 5 novembre, con un corteo (dalle 20), la messa l'inaugurazione di un monumento. A Farigliano, sabato 6, film «L'alluvione del novembre '94» e, domenica, intitolazione sala, in biblioteca, all'insegnante Gianfranco Milano, morto con la madre, Maria Mancardi. A Bastia, suffragio delle vittime con una messa, giovedì 4. Lo stesso giorno, Marsaglia scoprirà targa dedicata a Rinaldo Voarino. A Ceva sabato, alle 17, in piazza Libertà: presentazione di un libro di foto, posa della statua Madre della Patria consegna targa a Vincenzo Mingoia, scelto come simbolo di chi lavorò ad aiutare gli alluvionati. **[p. s.]**



Il recupero di un'auto a Clavesana

ASTIGIANO

Nuova sala operativa di Protezione civile Fiaccolata, convegni, mostre e un libro

ASTI

Un calendario per nulla «celebrativo», perché poco c'è da celebrare, anche questi 10 anni molto è fatto. Da quell'«inferno d'acqua» che la notte tra il 5 e 6 novembre sconvolse soprattutto Asti e Canelli, Annone Monastero, Rocchetta Vesime, Cerro e Incisa, è partita ricostruzione che non è stata solo materiale: sicuramente è nata nuova coscienza, modo diverso di convivere i fiumi e con i rischi ambientali in generale.

Non è un caso che gli appuntamenti più importanti riguardino proprio il rapporto con i corsi d'acqua e che nei prossimi giorni lungo i fiumi si potranno seguire le esercitazioni di pronto intervento delle squadre di Protezione civile, nate dopo quel novembre del 1994.

Così ad Asti, venerdì 5, dalle al centro civico San Fedele Cane» si discuterà su Tanaro dieci anni dopo: convegno promosso Comune. E il giorno dopo, sempre nel capoluogo, è atteso il capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che durante la giornata sarà anche a Nizza (dove visiterà la nuova cassa di espansione) e Canelli (è prevista un'esercitazione protezione civile). Sempre sabato inaugurata Asti la sala operativa Protezione civile organizzata dalla Provincia. Ancora sabato, in serata, fiaccolata dal Tanaro a piazza S. Secondo. Infine, mercoledì 24, Nizza Monferrato, un altro momento di confronto: alle 15 dibattito su «Dieci fa il fango. Oggi più sicuri, ma sempre allerta».

Tra le altre iniziative, Asti all'Alfieri (dalle 17) presentazione libro «Inventario dopo la piena. 1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro», di Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa e Giulio Morra; e a Cerro alle 18 inaugura una mostra di disegni dei bambini delle scuole del paese. **[f. la.]**

L'ingresso di Asti la mattina del 6 novembre

ALESSANDRIA

Mille medaglie ai «volontari del fango» Un minuto di silenzio sabato alle 11

ALESSANDRIA

Il decennale dell'alluvione '94 sarà ricordato con una di iniziative decise da Comune, Provincia e Prefettura che si concluderanno domenica 7 con giornata per ringraziare i volontari che hanno aiutato la città ad dall'emergenza. S'inizia lunedì alle 18 con la presentazione in Comune di autori ed editori di libri pubblicati per il decennale. Venerdì, alle 17,30, a Palazzo Comunale Palazzo Ghilini, inaugurazione della mostra fotografica «La città gli stivali»; alle 18, in giunta, consegna delle benemerenze esponenti di attività produttive, associazioni di categoria ordini professionali (una targa andrà Specchio tempi). Alle 21, in Sala Ferrero, proiezione del video «Di acque sotto i ponti...».

La mattina di sabato commemorazione delle vittime a Michele al Monumento Parco Carrà. Alle 11 la città osserverà un minuto di silenzio: suoneranno le campane delle chiese della diocesi e le sirene di vigili del fuoco Cri. A Palazzo Ghilini, alle 15, incontro tra i sindaci dei Comuni alessandrini alluvionati dal Tanaro per fare punto sicurezza e protezione civile. Alle 21 concerto alla Circoscrizione Nord.

Domenica 7 giornata del ringraziamento: invitate associazioni di volontariato, 188 parrocchie zioni religiose, 203 ditte associazioni di categoria, 105 Comuni Comunità montane. E' atteso il responsabile nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso. Raduno in piazza Garibaldi alle 9, Duomo alle dalle 11 in piazza Libertà consegna dei diplomi benemerenza e di mille medaglie. Pranzo alla Valfrè dove, pomeriggi di sabato domenica, ci sarà una mostra statica di Esercito, Vigili del fuoco Cri. Il 7 pomeriggio sotto i portici di via Cavour mostra fotografica della Consulta comunale volontariato di Protezione civile. **[f. m.]**

Corso Virginia Marini invaso dall'acqua

Presentata la stagione invernale del Teatro Alfieri di Asti

Prosa, musical e sinfonie

Da Sabina Guzzanti a Marco Paolini

È una stagione ricca quella del Teatro Alfieri 2004-05, presentata [redacted] in una gremitissima sala Pastrone. Offre 27 spettacoli [redacted] prosa, musica, musical, danza e acrobazie, cui si aggiunge un altrettanto ricco calendario [redacted] per ragazzi. Un'offerta ricca nonostante i p[redacted]i economici, [redacted] ha sottolineato il sindaco Voglino, ricordando l'importanza di un investimento culturale.

Novità di quest'anno è l'annullamento del diritto di prelazione sul posto per gli abbonati degli anni scorsi, per dare possibilità anche ad altri di acquistare abbonamenti. Inoltre non ci [redacted] più abbonamenti a tutta la stagione, ma a 15 spettacoli, [redacted] scegliere obbligatoriamente [redacted] le sezioni. «Decisioni [redacted] l'amministrazione comunale [redacted] preso per ampliare il più possibile [redacted] proposta e venire incontro al pubblico più numeroso possibile» ha sottolineato l'assessore alla Cultura Pasta. I cambiamenti [redacted] stati accolti con disappunto e non pochi mugugni [redacted] abbonati abituali, ma anche con entusiasmo da chi negli anni scorsi non era riuscito a trovare posto.

A novembre tornerà all'Alfieri [redacted] prezioso fondale dipinto restaurato dal lab[redacted] Nicola di Aramengo. [redacted] novembre inoltre sarà proposto fuori abbonamento «Caravaggio» di Matteo Levaggi del Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno. Sarà gratuito per gli abbonati (ma devono dare conferma al più presto). Le prevendite (orario: 9-14 e 16-19) saranno aperte dal 3 al 6 novembre per i soli palchettisti; dal 9 all'11 per gli abbonamenti, dal 12 al 14 per i biglietti degli spettacoli.

[redacted] COMPLETO: L'ABBONAMENTO A 15 SPETTACOLI

15 NOVEMBRE. «Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler a cura di Ferruccio Soleri.
18 NOVEMBRE. Wien Turin Virtuosi, musiche di Mozart, Haydn, Wolf e Schoenberg
22 [redacted]E. «Il fantasma dell'opera» musical di Enzo Sanny
30 NOVEMBRE. «Reperto Raiot» di e con Sabina Guzzanti
6 DICEMBRE. I Solisti veneti diretti da Claudio Scimone, musiche di Mozart, Corelli, Vivaldi, Paganini e altri.
13 DICEMBRE. «Re lear» di William Shakespea-[redacted] Roberto Herlitzka.
12 GENNAIO [redacted] «Notte trasfigurata» di Arnold Schoenberg con Marco Paolini e l'Orchestra d'archi italiana diretta da Mario Brunello.
[redacted] GENNAIO. «Gian Burrasca! il musical» musiche di Nino Rota, testi di Marco Daverio (replica: 16 gennaio alle 16).
[redacted] GENNAIO. «Giovanna d'Arco» di Elsa Scudieri con Monica Guerritore.
25 GENNAIO. «Sud», con Maddalena Crippa, direzione musicale di Alessandro Nidi.
31 GENNAIO. Orchestra Filarmonica [redacted] Torino diretta da Marzio Conti, musiche di Brahms.
3 [redacted]O. «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist con Franca Nuti e Gian Carlo Dettori.
11 FEBBRAIO. «Metropolis. Il musical» dal [redacted] di Fritz Lang, musiche di Giorgio Moroder e Queen, regia di Ivan Stefanutti, coreografia di Adriana Cava.
25 FEBBRAIO. «The Peking acrobats», artisti del circo di Pechino.
1 MARZO. «Il libro Cuore» di Edmondo De Amicis adattato da Tonino Conte.
8 MARZO. Orchestra «Vittorio Alfieri» di Asti con Fabrizio Spinoso al pianoforte e Cristian Saggese alla chitarra. Musiche di Mozart, Paganini, Piazzolla e Giuliani.
11 MARZO. «Galà Rudolf Nureyev» [redacted] Maximiliano Guerra.
15 MARZO. «La visita della vecchia signo[redacted] di Friedrich Dürrenmatt con Isa Danieli e Massi[redacted] Foschi.
17 MARZO. «Visiting Mr. Green» di Jeff Baron con Corrado Pani e Maximilian Nisi
21 MARZO. «Scoppio d'amore [redacted] guerra» di Duccio Camerini con Lucrezia Lante della Ro[redacted] e Rocco Papaleo.
24 MARZO. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni con Tiziana Fabbricini e «I pagliacci» di Ruggero Leoncavallo; direttore Marcello Rota.
29 MARZO. «Lo zio» di Franco Branciaroli con Branciaroli, Ivana Monti e Debora Caprioglio.
[redacted] MARZO. Gianni Basso day, con big band.
[redacted] APRILE. «Platero y yo» di Jimenez con David Riondino e Claudio Piastra alla chitarra, musiche di Castelnuovo Tedesco.
9 APRILE. Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck [redacted] Burgos, musiche di De Falla e Strauss.
14 APRILE. Paolo Villaggio; vita, morte e miracoli.
19 APRILE. [redacted] paese dei campanelli», operetta [redacted] Lombardo [redacted] Ranzato, Compagnia «Alfa Folies».
BIGLIETTI. Platea, palchi, barcacce: [redacted] euro, ridotti 15; loggione: 10, rid. 7.
ABBONAMENTI A 15 spettacoli: 195 euro, rid. 150; palchi, 120; loggione: 75, rid. 60. L'abbonamento deve obbligatoriamente comprendere: 6 spettacoli di prosa, 3 di musica, 5 di teatromusica, il rimanente a libera scelta.
INFO. 0141-399057, 399050, 399040, 530730, www.comune.asti.it.

Dall'alto Monica Guerritore, Paolo Villaggio e Sabina Guzzanti protagonisti al Teatro Alfieri

A Costigliole

«Mediterranean concert» con Renzo Arato

COSTIGLIOLE

Questa [redacted] alle 21,15 al Teatro parrocchiale di Costigliole [redacted] scena «Mediterraneo concert», [redacted] Renzo Arato [redacted] Sebastian Roggero al pianoforte.

Lo spettacolo unisce poesie e musiche del Mediterraneo: i versi di Quasimodo, Marotta, Kavafis, Dante, Omero, Garcia Lorca [redacted] accompagnati dalle note di compositori e autori [redacted] legati al [redacted] Verdi, Bellini, Bizet, Murolo, fino a Battiato. «Cesare Pavese sognava il mare appena oltre Canelli - spiega Renzo Arato - e Nazim Hikmet, grande poeta turco, a 16 anni scrisse [redacted] prima poesia, ispirata a un gattino con gli occhi verdi come il mare: per tutti il mare ha un significato».

«Mediterraneo Concert» è l'adattamento in forma di concerto per voce e pianoforte, dello spettacolo «Mediterraneo Melos Concert» prodotto dal Teatro d'Europa e interpretato da Arato e dall'Orchestra Giovanile Europea di Parigi nel 2002.

Dal 4 dicembre spettacoli, mostre e degustazioni

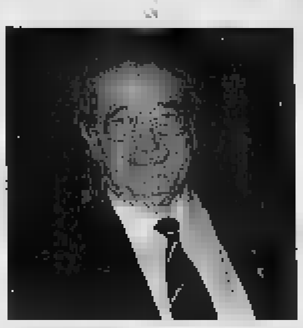
Costigliole: ritorna la «Mezza stagione»

COSTIGLIOLE

Si apre il 4 dicembre la 2ª edizione di «Mezza stagione», rassegna del teatro municipale di Costigliole con la direzione artistica e organizzativa del «Teatro degli Acerbi». L'iniziativa (che durerà fino [redacted] 16 aprile 2005) è promossa da Comune di Costigliole e Comunità Collinare tra Langa e Monferrato, con il patrocinio di Fondazione Cr Asti e Provincia.

L'assessore alla Cultura di Costigliole, Francesco Fasso[redacted] spiega: «Lo scorso anno la rassegna è piaciuta in particolare per la scelta artistica di coniugare diverse forme d'arte, creando un'autentica proposta culturale anziché [redacted] singola rappresentazione [redacted] palco». Quest'anno il cartellone prevede otto serate con tre momenti di [redacted] diversi: una mostra fotografica nel foyer del teatro; lo spettacolo e il dopo teatro nella cantina della Vineria.

Questi i primi appuntamenti: [redacted] dicembre, «Non dimenticar»: gli Acerbi presentano «Quel silenzio»; [redacted] «Ditegli [redacted] di sì» di Eduardo De Filippo, compagnia «Le luci della ribalta» di Marina di Pietrasanta; [redacted] con i «Mas Que nada» (gli astigiani Paola Tomalino, Tizia[redacted] Villata, Lorenzo Maschio e Michele Delemont).



L'assessore Francesco Fassone

Il 14 gennaio: mostra fotografica «Astesan» di [redacted]orgio Ferretti; in scena «Non tutti i ladri [redacted]ngono per nuocere» di Dario Fo, Teatro della Nebbia di Casale; «Storie di paese» a cura di Bruno Bianco.

Altre date il 14 e 28 gennaio, 12 e 25 febbraio, 2, 15 e 16 aprile. Le mostre aprono alle 20,45; spettacoli alle 21,15, dopo teatro alle 22,45.

I biglietti costano [redacted] (posto unico numerato). Abbonamento a [redacted] spettacoli: 40 e[redacted] acquistabili alla Biblioteca e in Comune a Costigliole; ad Asti da Walter Foto. Info: 0141-408010. [a. b.]

Al Comunale

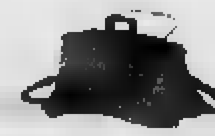
A Moncalvo una commedia in piemontese

MONCALVO

Una famiglia [redacted] parvenu [redacted] alla berlina. È il [redacted]o conduttore di «L'amour l'è nen polenta» di Franco Roberto, che l'Associazione teatrale «La Bertavela» di La Loggia porta in scena stasera alle 21,15 per il cartellone [redacted] 22ª Stagione di teatro in dialetto. La commedia, scritta negli Anni '70 è uno [redacted] testi meno frequentati dell'82enne attore, commediografo e capo[redacted]ico torinese che da anni vive in Toscana. La trama, molto brillante, mescola affari di [redacted] ai singolari caratteri della famiglia Ferrero. Franco Roberto è uno dei [redacted]aggiori protagonisti del teatro in lingua piemontese del '900. Attor giovane con Mario Casaleggio [redacted] 1948, fondatore della Compagnia stabile del Teatro Comico, compositore prolifico (oltre una trentina di titoli), Roberto è stato autore della fortu[redacted] rubrica «Monssù Ceruti & Madama Borel» trasmessa [redacted] Radio Torino e per [redacted] pubblicata [redacted] lunedì su Stampa Sera. Biglietti a 8 euro (platea e centrali di prima galleria) e 5 euro. [g. pr.]

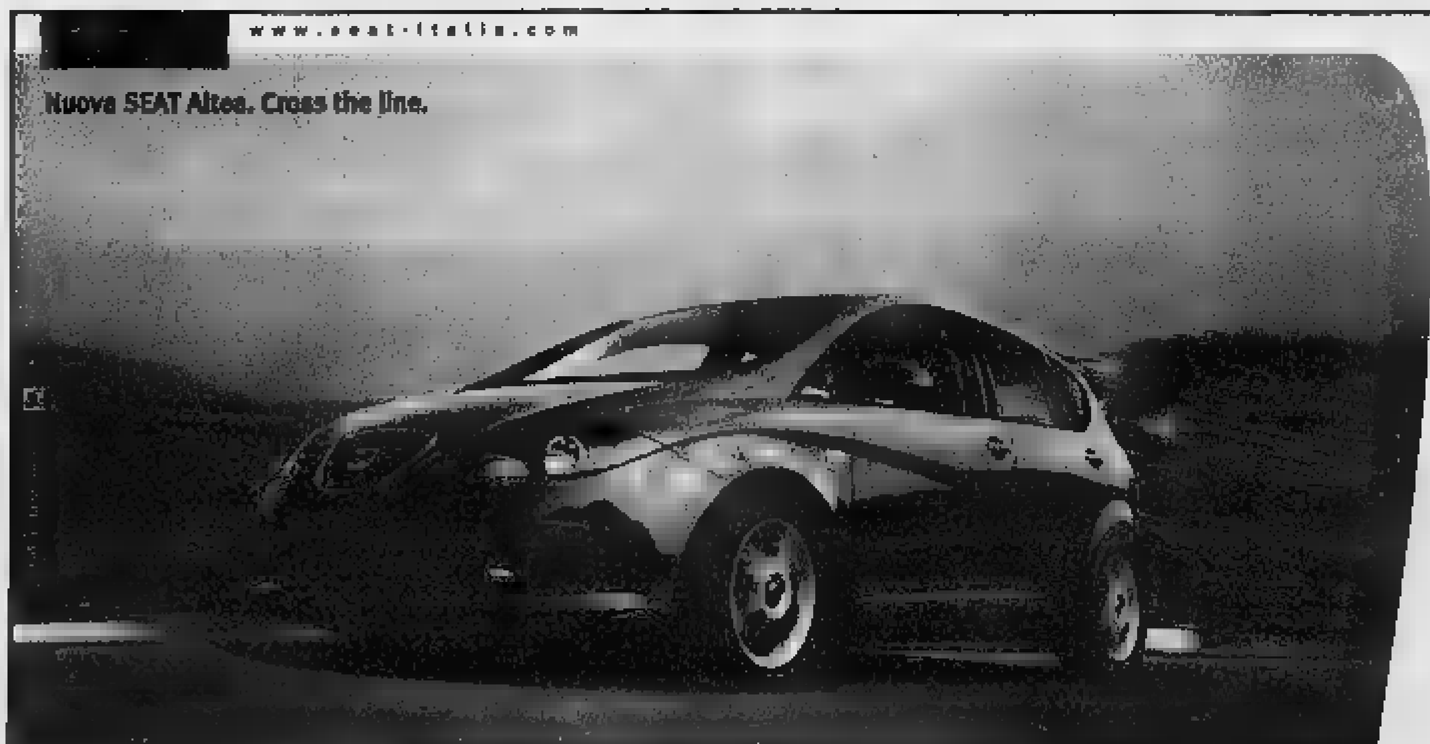
CITTÀ DI NIZZA MONFERRATO
COMUNE DI CASTELNUOVO CALCEA
PROVINCIA DI ASTI
CONCERTI e COLLINE Onlus
L'ERCA ACCADEMIA DI CULTURA NICESE
SANPAOLO La [redacted] dimensione
STAGIONE MUSICALE
OTTOBRE 2004 - APRILE 2005
Sabato 30 ottobre
NIZZA MONFERRATO
Auditorium Trinità, h. 21,00
7 NOTE PER 7 MAESTRI
Ensemble Bellignano
Dopo concerto offerto da Pasticceria Marabotti e dalla Azienda Vitivinicola Guasti Clemente.
EBRILLE S.R.L.
[redacted] SISTEMI s.p.a.
Direzione Artistica
Alessandra Taglieri
Roberto Genitoni
Preven[redacted]e presso
Cartolibreria Bernini
Nizza Monferrato
Info
0141.793596
349.8164366
clienti@concertiecolline.it
www.concertiecolline.it

LAVANDERIA
Onda Blu Centro

• LAVAGGIO DIVANI [redacted]
POLTRONE A DOMICILIO
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
• INTERNI AUTO [redacted] MEZZI COMMERCIALI
PREZZI SPECIALI PER CONCESSIONARI
• SERVIZIO ARTIGIANALE LAVAGGIO
CONTOTERZI PER LAVANDERIA
• PELLI
• PIUMONI
• TAPPETI

• [redacted]
• BORSE
• VALIGIE
OFFERTA CAPI IN PELLE
TUTTI A EURO 25,00 - escluse pellicce
Offerta valida solo con pagamento anticipato
STACCO, LAVAGGIO, POSA
TENDE DA SOLE

ASSOCIATO
[redacted] UMBERTO [redacted] MONFERRATO Tel. [redacted]

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di [redacted]
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

www.seat-italia.com
Info [redacted] SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

Nuova SEAT Altea. Cross the line.
Spazio, sportività e design.
Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato l/100km: 10,4/6,0/7,6; emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 182 (dati riferiti alla versione 1.6 75 kW/102 CV)
SEAT
Venite a provarla da:
Scagnetti auto Corso Alessandria, 106 - ASTI - Tel. 0141.492260

dove andiamo

UNA CACCIA AL TESORO DELLE ANTICHE TRADIZIONI
S'intitola «Festa d'autunno a Capomosso» l'appuntamento in programma domani a Mosso, nel Biellese. In programma la «Caccia al tesoro delle tradizioni» nel cuore della frazione alla ricerca del folclore locale. Inoltre distribuzione di caldarroste e degustazione di formaggi abbinati a salse. [r. mo.]

E A CREMOLINO
«Non solo castagnata» domani a Cremolino, nell'Ovadese, sulla piazza davanti all'Antica Società: a mezzogiorno ci sarà la distribuzione della tradizionale minestra monferrina di ceci. Dalle 14,30 caldarroste a volontà e ancora distribuzione di ceci.

LE «ANIME DEL CASTELLO» RECITE E DE
Oggi a Castell'Alfero la rassegna «Le Anime del Castello». Alle 17 il primo spettacolo rievoca la vita del martire Giovanni Battista De Rolandis, padre della coccarda tricolore. Una cinquantina i personaggi protagonisti nell'antico maniero. Al termine di ogni recita (dura 40 minuti) brindisi e assaggi di prodotti tipici. Replica domani. [gi. m.]

PRIMA SAGRA DEL MIELE NEL BORGO DI CHATILLON
In biblioteca con un'esposizione e nella del Borgo mostra-mercato: così Châtillon, paese della Media Valle d'Aosta, rende omaggio domani al miele e ai derivati. Sarà anche l'occasione per premiare gli apicoltori valdostani. [d. g.]

E' «giallo irriverente» sull'antica mulattiera

La piccola borgata di Sancto Lucio de Coumboscuro (Monterosso Grana) oggi e domani sarà invasa da oltre centocinquanta persone che arrivano da Piemonte, Nord Italia e dalla vicina Provenza. Sono i volontari del Roumiage de Setembre (il pellegrinaggio provenzale di fine estate), che, come ogni anno, si danno appuntamento per un momento di festa e confronto. Quest'anno è previsto un fuori programma: domani sarà inaugurata «La vio dal Coucù», l'antica mulattiera che dalla borgata Marquion di Coumboscuro, porta appunto al dosso del «Coucù», per proseguire sul crinale della montagna, raggiungere i pascoli di «Raveto» e di qui salire al «Pervou» - Rocca Pergo e al Bivacco Rousset. L'appuntamento è alle 10 davanti alla chiesa di Sancto Lucio (pranzo al sacco in quota). Sulla mulattiera è in programma un «Trobo qui serco - giallo irriverente» da risolvere lungo il cammino. In palio la maglietta del Roumiage 2004, realizzata da Danilo Paparelli. [a. f.]

ALBA

IN LANGA LOCOMOTIVA A VAPORE
Attraversare il paesaggio piemontese con i tempi rilassati di una locomotiva a vapore, cullati vicino al finestrino da una carrozza d'epoca. E' la proposta di viaggio che il Touring Club Italiano organizza per domani, con partenza da Torino e destinazione Alba, le Langhe e il Roero. Una giornata di festa, che offre a più di 250 persone la doppia occasione di assaporare il gusto dei mezzi di trasporto storici e quello dei prodotti enogastronomici locali. La partenza è alle 8 da Porta Nuova. Dopo un'ora e mezza, si arriverà ad Alba, dove alla fermata del treno ci saranno il console del Touring, Sergio Aschieris, e il viceconsole, Diego De Finis. La gita proseguirà in pullman, alla scoperta del suggestivo panorama di colline e castelli. [r. f.]

Sabba di streghe oggi a Vercelli

A raduno maghi e cartomanti da tutto il Piemonte

VERCELLI

Primo raduno regionale di maghi, cartomanti e veggenti. Oggi a Vercelli, invitati da Confesercenti, si daranno appuntamento sotto i portici di piazza Cavour astrologi provenienti da tutto il Piemonte per onorare la vigilia di Hallowesen.

L'idea, senza dubbio originale, ha lo scopo dichiarato di richiamare gente nel centro storico della città, e di favorire lo shopping prima del lungo ponte dei Santi. I negozi infatti resteranno rigorosamente aperti alle 22 e, davvero insolita per la seriosità vercellese, i commercianti si caleranno nell'atmosfera da «dolcetto o scherzetto» travestendosi da streghe e vampiri. La prima parte della festa sarà dedicata ai più piccoli: dalle 16, artisti da strada, , musica e zucchero filato gratis per tutti i bambini. Poi alle 20 entreranno in scena oroscopi e pendolini, tra candele accese agli angoli delle vie, e musiche da film horror. Un appendice del «sabba» si terrà in via Marsala, dove anche il negozio di giocattoli resterà aperto aspettando Hallowesen.

Ma non sarà solo un sabato di indovini. Alla manifestazione parteciperà anche Telethon, che, grazie al tradizionale impegno della Bnl, inizierà la propria campagna contro le malattie genetiche. In piazza verrà sistemato un gazebo per la raccolta delle offerte: ad ogni donatore un sacchetto di riso, gadget e dolci. Spiega il responsabile della Bnl di via Mercurino di Gattinara, Fulvio Bertone: «I 13 anni di volontariato, Telethon ha raccolto oltre 112 milioni di euro e ha sponsorizzato 4 mila progetti di ricerca. Siamo grati a Confesercenti che oggi ci offre una vetrina durante la sua festa delle streghe». [d. b.]

Cartomanti oggi a Vercelli

MONCALVO

FIERA DEL TARTUFO
Domani si terrà la seconda puntata della Fiera del tartufo aleramica giunta alla 50ª edizione. Dalle 10 fino sarà aperto il mercatino dei prodotti enogastronomici e dei tartufi e a mezzogiorno saranno premiati i trifolao. Poi ci sarà la possibilità di pranzare con la Pro loco nella tensostruttura al centro della piazza, alla «Bottega del Vino» e nei ristoranti della zona. Alle 15, in piazza Carlo Alberto, si esibiranno gli sbandieratori del Palio di Moncalvo, cui seguirà un intrattenimento musicale.

Sono in arrivo i «Paolini» dei coniugi Frola

ERA l'autunno del 1988, e come altre volte, in autunni pieni di tepore come questi, si stava sotto la topia spoglia del casotto del dottor Paolo Frola da Rocchetta Tanaro. A un certo punto, tra una canzone e l'altra, con la solita combriccola di umanità varia, arrivarono le castagne arrostite accompagnate dal vino. Era un rosso semplice, senza pretese che il medico faceva per sé con le uve della sua località Castagnassa, zona, peraltro, di immenso valore per le barbere.

Il primo fu del conte Riccardi e, quando alzò gli occhi dal bicchiere, capimmo tutti che era meglio continuare «Continui a fare il medico - sentenziò sferzante il conte - il vino è una cosa seria». Da allora Paolo Frola decise, insieme con la bella moglie Paola, medico pure lei, che sarebbe stato meglio utilizzare quelle uve per fare la mostarda. Ora, se il vino era il Re del mosto, titolo di una celebre canzone di Paolo Frola, la mostarda sarebbe diventata la Regina del mosto. La mostarda di Frola, leggermente affumicata, si difese bene, tanto da dare origine all'azienda agricola La Regina del Mosto, che oggi esce con un prodotto che avrebbe inorgoglito Giacomo Bologna e il conte Riccardi. Si chiamano «I Paolini» e sono dei peperonini leggermente piccanti, caramellati al Moscato, che nel cuore una nocciola tonda gentile delle Langhe tostata. Credetemi, è una delle cose più buone assaggiate di recente. I Paolini sono Paolo e Paola, naturalmente, che firmano questa sfiziosità da accostare alla soma d'aj.

La Regina del Mosto
Castagnassa, 1/bis
Rocchetta Tanaro - 0141/644528.
Paolini da 300 gr.: 22 euro

Palazzetto delle Aste

Vendita dei beni Provenienti dal fallimento N° 1/04 Only sport Piazza Alfieri 25 ASTI

6°Lotto

ultimi attacchi da SCI DA 40 A 70 EURO

(TYROLLIA SALOMON, MARKER)

INOLTRE

1500 PEZZI DI ABBIGLIAMENTO BIMBO

CAMPAGNOLO, BIPBIP, DYNAMIC, WALT DISNEY

(felpe, giubbotti, maglie, pigiami, vestaglie) — *BASE 10 EURO*
120 PIUMINI UOMO DONNA — *80 EURO*
80 ABITI UOMO — *BASE 80 EURO*
150 CAMICE (Basile, JF&CO, Ferré, Zanca, Rocco Barocco, Valentino) — *BASE 20 EURO*
650 PEZZI ABBIGLIAMENTO DONNA
(Caractére, Gai Mattiolo, D&G, Persona, Marina Rinaldi) — *BASE 30 EURO*
ULTIMI SCI DA NOLEGGIO — *30 EURO*
ULTIMI SCARPONI DA SCI — *DA 60 A 90 EURO*

VENDITA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Only sport P.zza Alfieri 25

Orari lunedì sabato dalle 10.00 12.30 14.30 19.00

Infoline 0141 320 596

SERV. PROM.

Profumati tartufi della Valle Belbo in mostra ad Incisa domani. Prezzi variabili dai 250 ai 350 euro. In piazza Ferraro si saranno anche bancarelle di cardo «storto»

Continuano gli appuntamenti con i tradizionali richiami dell'autunno

Domenica a Incisa tra tartufi e cardi

Profumate fiere il 7 a Montechiaro, il 14 a Canelli

Continua l'autunno magico dei tartufi nelle piazze dell'Astigiano: i prezzi restano alti (dai [illegible] ai 300 [illegible] all'etto), ma la qualità dell'annata 2004 è ottima, a detta dei cercatori (e dei privilegiati clienti). Domani ad **Incisa** in piazza Ferraro, fa tappa la caro[illegible] delle «Giornate del tartufo», [illegible] a Moncalvo in contemporanea ci sarà la seconda domenica di Fiera regionale. Le manifestazioni proseguiranno poi domenica 7 novembre a Montechiaro (fiera regionale), Nizza e Costigliole ed ancora [illegible] domenica successiva (14 novembre) a Canelli, in contemporanea con la fiera di San Martino.

Il profumato giro, per chi vuole approfittarne ad Incisa, [illegible] accoppia con la Barbera d'Asti: qui nascono le [illegible] per vini [illegible] le «Vigne Vecchie» della cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra e ci sono le aziende produttrici pronte ad accompagnare i visitatori [illegible] degustare [illegible] Barbera delle loro cantine.

La festa incisiana apre i battenti con il mercatino dalle 9,30: bancarelle con tartufi della Valle Belbo e [illegible] vicina Val Sarmas[illegible] l'area boschiva tra i Comuni [illegible] Incisa, Cortiglione, Vinchio [illegible] Vaglio, da una decina d'anni riserva naturale. Tra le merci in vendita ed esposizione, anche il cardo «storto», chiamato [illegible] per [illegible] forma che [illegible] una volta interrato per sbiancarlo in modo naturale. «Come di consuetudine - anticipa il sindaco Fulvio Terzolo - a mezzogiorno offriremo un aperitivo in piazza e poi ci sarà il pranzo sotto l'Ala». Incisa [illegible] uno delle poche località che possano offrire un locale coperto (con accurata ristrutturazione del fo[illegible] boario), adatto ad ospitare anche [illegible] commensali. Accanto c'è la cucina dove le cuoche del paese [illegible] alternano per preparare specialità [illegible] [illegible] cruda con scaglie di tartufo, bruschetta, spuma di Robiola al profumo di «trifola», cotechino [illegible] purè, tagliatelle con tartufo, arrosto di vitello e cardi gratinati. Il tutto a 32 euro, vini compresi (informazioni [illegible] prenotazioni entro stamattina allo 0141 74040). [illegible] pomeriggio la festa prosegue [illegible] il mercatino [illegible] premiazione (alle 16, delle [illegible] gliori bancarelle).

Passate edizioni della fiera [illegible] Incisa (sopra) e di Canelli (in basso)

Ancora tartufi, domenica 7 a **Nizza** (nell'ambito della fiera di San Carlo) [illegible] **Costigliole** [illegible] clou della manifestazione «Barbera il gusto [illegible] territorio». A [illegible] invece, ci sarà [illegible] testimonial d'eccezione per la fiera regionale: [illegible] l'attore Gabriel Garko.

Nella capitale [illegible] spumante invece, [illegible] 14 si festeggia San Martino: a [illegible] [illegible] tempo [illegible] bilanci dell'annata agraria e tradizionale occasione di festa nelle campagne. Una giornata ricca di appuntamenti in cui [illegible] «trifole» diventano anche [illegible] di gioco: ad esempio dalle 10, [illegible] «Gancia club» c'è la competizione «Indovina il peso [illegible] porta a [illegible] il tartufo», a cura della Pro loco, oppure [illegible] dalle 15, intrigante è [illegible] «trifola sniffing», competizione di «annusamento» [illegible] consumatori e cultori del «magnatum pico». Dedicato teneramente ai cani, protagonisti della faticosa [illegible] insieme all'uomo, «L'elogio del tabui» dalle 16,30 all'Enoteca regionale di [illegible] Libertà, con premiazione finale del «saggio tabui» a [illegible] verrà donata una [illegible] superconfortevole, ideata dall'architetto Gianmarco Cavagnino. Attesa per i migliori «tuber magnatum» che [illegible] dranno all'asta dalle 10 alle 12. Per i visitatori, la possibilità di passeggiare tra le bancarel[illegible] con merci varie, dall'abbigliamento ai casalinghi, [illegible] prodotti di enogastronomia ed ancora di degustare la trippa o [illegible] farinata alla canellese preparata [illegible] cuoche della Pro loco (info: 0141-823907).

Il Comune di
INCISA SCAPACCINO
vi invita
DOMENICA 31 OTTOBRE 2004
PIAZZA FERRARO
alla
12ª GIORNATA del TARTUFO

Ore 9,30
Apertura mostra mercato
Ore 12,00
Aperitivo con prelibatezze tradizionali
Ore 12,30
Pranzo al gusto di tartufo
Ore 16,00
Premiazione delle migliori bancarelle

SIMPLY CLEVER

Nuova **Škoda**Fabia
BASTA POCO PER CAMBIARE TUTTO.
I tempi cambiano e la gamma Fabia si arricchisce di dettagli di stile e rafforza il design degli interni e della carrozzeria, mantenendo le sue peculiarità di sicurezza e comfort. Disponibile in tre motorizzazioni benzina e Diesel, con potenze da 64 a 130 CV, in versione cinque porte, berlina e wagon. Nuova Škoda Fabia, migliorare è umano.
Nuova gamma Fabia da [illegible] Euro.
Consumo misto di carburante, urbano/extraurbano/combinato: 7,7/5,1/6 (1/100km). Emissioni massi di biossido [illegible] (CO_2): 144 g/km. Dati riferiti al 1.2 HTP 64CV.

Vieni a provarla dal tuo Concessionario Škoda.

Scagnetti S.p.A.
C.so Alessandria, 225/231 - ASTI - Tel. 0141.492271 - 0141.492241

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - [illegible]. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

propone:

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare [illegible] chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio [illegible] un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

5 E 6 NOVEMBRE 1994: L'ALLUVIONE CHE SCONVOLSE IL SUD PIEMONTE

Nella Granda 29 vittime Il Cuneese è stato la provincia più colpita dall'alluvione del '94: 29 i morti, oltre 60 i feriti, 430 le persone evacuate. I danni complessivi sono stati calcolati in quasi 5 mila miliardi: in particolare, 1200 miliardi in agricoltura e commercio (816 imprese) e 1500 nell'industria. Su 250 Comuni, 136 sono stati toccati in qualche modo dal disastro: di questi, 100 sono stati inclusi nel decreto del governo sull'emergenza (nella foto, Ciltario ad Alba). I maggiori problemi si sono registrati lungo l'asta del Tanaro. Su 3500 chilometri di strade della Provincia, 1500 hanno subito guai (70 milioni di euro di lavori eseguiti); 54 i ponti crollati o compromessi. Una sola opera non ricostruita: la ferrovia Ceva-Bra. **[p. s.]**

La furia dei fiumi Danni per duemila miliardi di lire, case, servizi, strutture distrutte o devastate. E sei morti. Questo il prezzo pagato dall'Astigiano alla furia di Tanaro, Belbo, Bormida, Borbore. Dei sei morti, tre abitavano ad Asti, altrettanti a Canelli. Due sono stati uccisi direttamente dalla piena: sono i coniugi Fiorentino Genovese e Elide Sciutto di Canelli, travolti dall'inondazione del Belbo nella loro casa. Per gli altri quattro si parlò di «stress cardiaco»: l'ex veterinario di Canelli, Giacomo Garessio, 70 anni, Orsolina Giordano, 86 anni, Pietro Nosengo 81 anni, Regina Bosco, 72 anni, questi ultimi tre tutti di Asti. Nella foto (tratta dal volume «Per non dimenticare») un'auto «schiacciata» sotto ad un'arcata a Canelli dalla violenza delle acque del Belbo.

Sommerso il centro città L'acqua dell'alluvione, ad Alessandria, arrivò fino in piazzetta della Lega, il cuore della città: a lungo rimase sui muri una lunga striscia scura che segnava il livello a cui era arrivata l'ondata di piena, domenica 6 novembre. Tutti i quartieri a Nord furono sommersi, compreso Borgo Rovereto, il nucleo storico attorno a cui si sviluppò l'abitato 800 anni fa, con gravi minacce alla stabilità della chiesa più antica, Santa Maria di Castello. Gli alessandrini assistettero increduli: da cent'anni almeno il Tanaro non portava distruzione e morte. Ci furono infatti 12 vittime, in maggior parte anziani sorpresi dalla valanga di acqua e fango nelle abitazioni a piano terra.

Dieci anni fa un incubo d'acqua su città e paesi

Le celebrazioni del disastro quando Tanaro, Bormida, Belbo «impazzirono»

CUNEESE

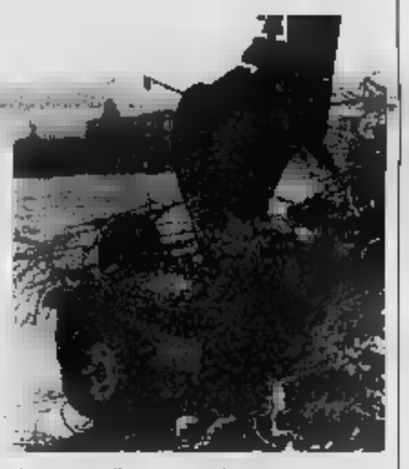
Quattro giorni per ricordare chi non c'è più e riflettere sui rischi idrogeologici e naturali

CUNEO

La furia del Tanaro e le frane dalle colline hanno lasciato, nella «Granda», 29 [illegible]: tabè sono state le vittime dell'alluvione '94. Nove i morti ad Alba, 5 a Clavesana. Sette persone inghiottite dal buio, [illegible] cedimento [illegible] ponte Maccagno a Piozzo. A loro andrà il ricordo nel 10° [illegible] dell'inondazione, [illegible] molti paesi lungo l'asta del fiume. Paesi che «non dimenticano» e che ragionano su come evitare il ripetersi di questi disastri.

L'epicentro delle iniziative [illegible] Alba, con quattro giorni (2-6 novembre) di incontri e momenti dedicati alla memoria, anche per «dialogare su protezione civile e rischi naturali». Mercoledì, alle 18, [illegible] no inaugurate le mostre sul tragico evento; alle [illegible] premio «Comunicare i cittadini [illegible] bene all'ambiente», [illegible] Luca Mercalli, Piero Bianucci, Carlo Bottallo. Giovedì (ore 9-16,30) sarà la Fondazione Ferrero a ospitare il convegno «Dieci anni dopo», moderato da Licia Colò; [illegible] 21, «I volti della solidarietà dopo l'evento alluvionale». Venerdì, dopo il work-shop didattico, si svolgerà [illegible] «Fiaccolata della memoria» (ore 20), [illegible] le testimonianze in piazza del Duomo. Sabato, con il [illegible] della protezione civile Guido Bertolaso, [illegible] nel piazzale Ferrero e nella piazza Riccardo Sobrino: fu Riccardo, 5 anni, la più giovane vittima del disastro.

Clavesana ricorderà chi non c'è più il 5 novembre, [illegible] un corteo (dalle 20), [illegible] messa e l'inaugurazione di un monumento. A Farigliano, sabato 6, [illegible] «L'alluvione del novembre '94» e, domenica, intitolazione della sala, in biblioteca, all'insegnante Gianfranco Milano, morto con la madre, Maria Mancardi. A Bastia, suffragio [illegible] vittime con una messa, giovedì 4. Lo stesso giorno, Marsaglia scoprirà una targa dedicata a Rinaldo Voarino. A Cava cerimonia sabato, alle 17, in piazza Libertà: presentazione [illegible] un libro di foto, posa della statua Madre della Patria e consegna di una targa a Vincenzo Mingoia, scelto come simbolo [illegible] chi lavorò ad aiutare gli alluvionati. **[p. s.]**



Il recupero di un'auto a Clavesana

ASTIGIANO

Nuova sala operativa di Protezione civile Fiaccolata, convegni, mostre e un libro

ASTI

Un calendario per nulla «celebrativo», perché poco c'è da celebrare, anche se [illegible] questi 10 anni molto si è fatto. Da quell'«inferno d'acqua» che [illegible] notte tra il 5 e 6 novembre sconvolse soprattutto Asti e Canelli, Annone e Monastero, Rocchetta e Vesime, Cerro e Incisa, [illegible] partita [illegible] che non è stata solo materiale: [illegible] mente è [illegible] una nuova coscienza, un modo diverso di convivere [illegible] i fiumi e con i rischi ambientali in generale.

Non è un caso che gli appuntamenti più importanti riguardino proprio il rapporto con i corsi d'acqua e che nei prossimi giorni lungo i fiumi si potranno seguire le esercitazioni di pronto intervento delle squadre di Protezione civile, nate dopo quel novembre del 1994.

Così ad Asti, venerdì 5, dalle 9 al [illegible] civico San Fedele Cane» si discuterà su [illegible] Tanaro dieci anni dopo: come è e come [illegible] vorremmo», convegno promosso dal Comune. E il giorno dopo, sempre nel capoluogo, è atteso [illegible] capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che durante la giornata sarà anche a Nizza (dove visiterà la nuova cassa di espansione) e Canelli [illegible] prevista un'esercitazione di protezione civile). Sempre sabato sarà inaugurata ad Asti la sala operativa della Protezione civile organizzata dalla Provincia. Ancora sabato, in serata, [illegible] fiaccolata dal Tanaro a piazza S. Secondo. Infine, mercoledì 24, a Nizza Monferrato, un altro momento di confronto: alle 15 dibattito su «Dieci [illegible] fa il fango. Oggi più sicuri, ma sempre allerta».

Tra le altre iniziative, oggi ad Asti all'Alfieri (dalle 17) presentazione del libro «Inventario dopo la piena. 1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro», di Laura Nosenzo, Loredana [illegible] Dova, Marcella Serpa e Giulio Morra; e a Cerro alle 18 si [illegible] gura una mostra di disegni dei bambini delle scuole del paese. **[f. la.]**

L'ingresso di Asti la mattina del [illegible] (FOTOMORRA)

ALESSANDRIA

Mille medaglie ai «volontari del fango» Un minuto di silenzio sabato alle 11

ALESSANDRIA

Il decennale dell'alluvione '94 [illegible] ricordato con una serie di iniziative decise da Comune, Provincia e Prefettura [illegible] che [illegible] concluderanno domenica 7 novembre con una giornata per ringraziare i volontari che hanno aiutato la città ad uscire dall'emergenza. S'inizia lunedì [illegible] alle [illegible] [illegible] presentazione in Comune [illegible] autori ed editori di libri pubblicati per [illegible] decennale. Venerdì, alle 17,30, a Palazzo Comunale e Palazzo Ghilini, inaugurazione della mostra fotografica «La città con gli stivali»; alle 18, [illegible] sala giunta, consegna delle benemerenze [illegible] esponenti di attività produttive, [illegible] di categoria [illegible] ordini professionali (una targa andrà a Specchio dei tempi). Alle 21, [illegible] Sala Ferrero, proiezione del video «Di acque sotto i ponti...».

La mattina [illegible] sabato commemorazione delle vittime a San Michele e al Monumento [illegible] Parco Carrà. Alle 11 la città osserverà un minuto [illegible] silenzio: [illegible] le campane delle chiese [illegible] diocesi [illegible] le sirene di vigili del fuoco e Cri. A Palazzo Ghilini, alle [illegible], incontro tra i sindaci dei Comuni alessandrini alluvionati dal Tanaro per fare il punto [illegible] sicurezza e protezione civile. Alle 21 concerto alla Circoscrizione Nord.

Domenica 7 giornata del ringra[illegible] mento: invitate [illegible] associazioni di volontariato, 186 parrocchie e [illegible] [illegible] religiose, [illegible] ditte e associazioni di categoria, 105 Comuni e Comunità montane. E' atteso il responsabile nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso. Raduno in piazza Garibaldi alle 9, messa in Duomo alle 10 e dalle 11 [illegible] piazza Libertà consegna dei diplomi di benemerenza e di mille medaglie. Pranzo alla caserma Valfrè dove, [illegible] pomeriggi di sabato e domenica, ci sarà una mostra statica di [illegible] di Esercito, Vigili del fuoco e Cri. [illegible] 7 pomeriggio sotto i portici di [illegible] Cavour mostra fotografica della Consulta comunale volontariato di Protezione civile. **[f. m.]**

Corso Virginia Marini [illegible] dall'acqua

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.
L'unico negozio di abbigliamento uomo - donna specializzato fino alla taglia 84 sia classico che sportivo
SUPER CONFORMATO FINO ALLA TG. 84 ANCHE NELL'INTIMO!
TORINO 23 ABBIGLIAMENTO
GENOLA (CN) S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

Vercelli, la prossima rappresentazione porta in [illegible] (il 7 novembre) Fernanda Costa e Lorenzo Battagion

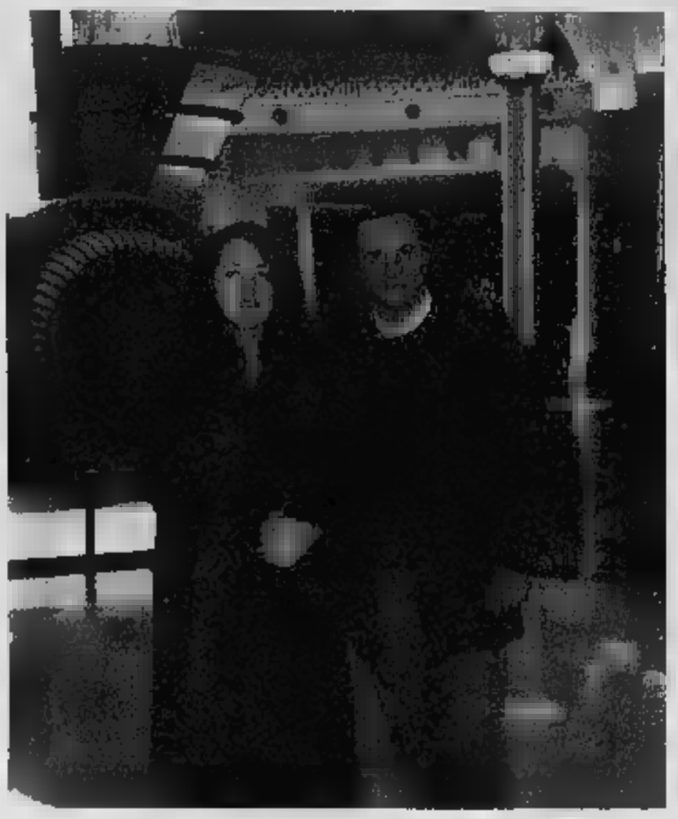
La stagione lirica ritorna con l'«Elisir» di Donizetti

Di Gaspari e Starinieri le altre voci protagoniste
Ritorna anche il coro Viotti diretto da Mario Barasolo

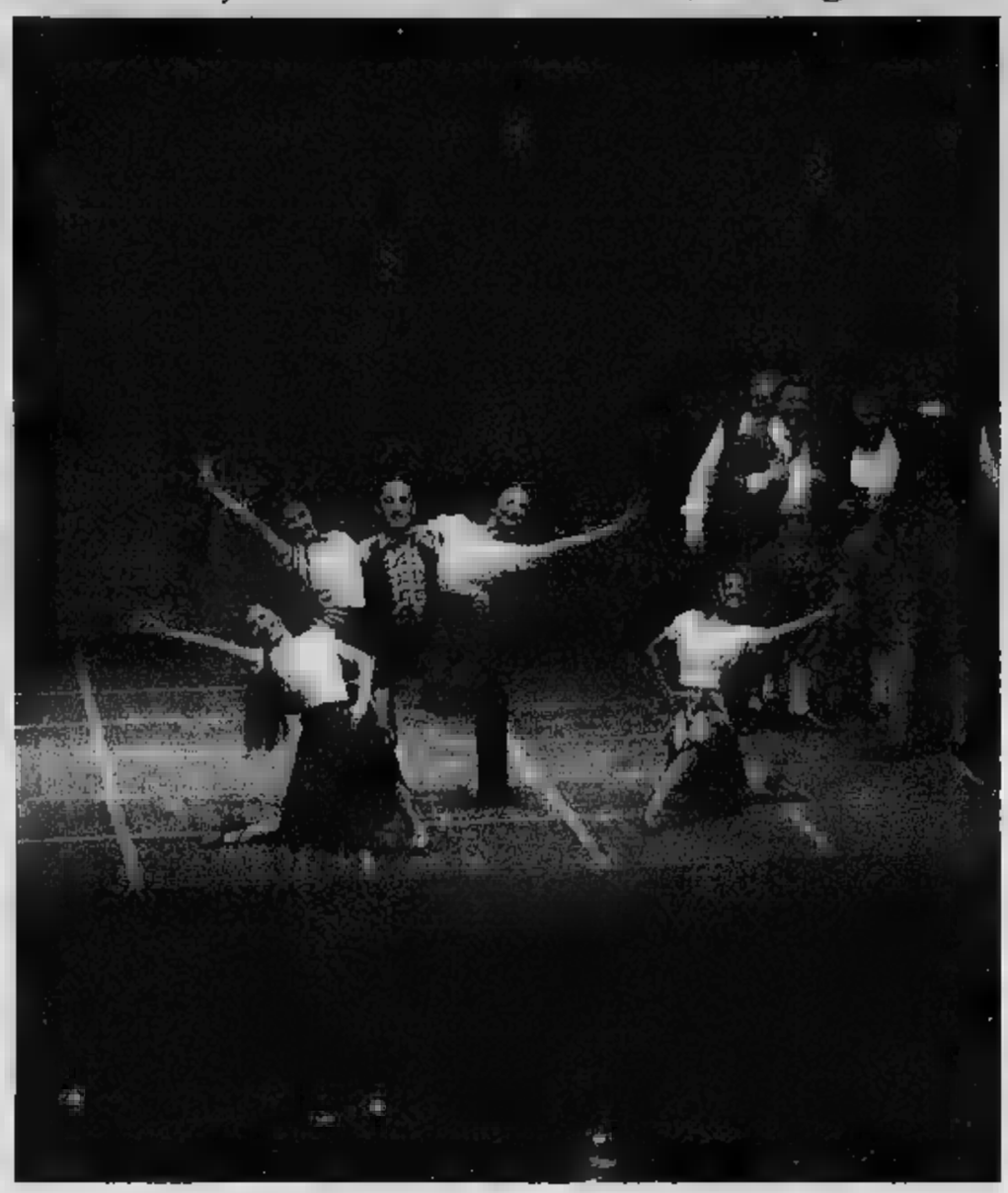
DOPO «Il Trovatore», la stagione lirica vercellese prepara il secondo appuntamento. L'Associazione Sipario sta allestendo «Elisir d'amore», che andrà in scena il 4 novembre al Teatro Nuovo di Torino, il 6 novembre al Teatro Toselli di Cuneo e infine domenica 7 novembre, alle 16,30, al Teatro Civico di Vercelli.

Di grande repertorio, l'opera buffa di Gaetano Donizetti [illegible] potrà [illegible] piacere al pubblico melomane, che nella presenza di Fernanda Costa, di Lorenzo Battagion e del coro lirico Viotti diretto da Mario Barasolo, vede un ulteriore (e piacevolmente campanilistico) motivo di richiamo. Il soprano vercellese darà voce ad Adina, ruolo che ha già interpretato in numerose occasioni, mentre Battagion, basso-baritono di origine buronzese, sarà Dulcamara. Oltre che cantante lirico, Lorenzo Battagion è anche un ottimo pianista: pochi mesi fa, Fernanda Costa, che è anche direttore artistico della stagione lirica, gli ha chiesto [illegible] per un'audizione. Battagion prima ha accompagnato le voci da selezionare, poi ha accompagnato [illegible], e ha ottenuto la scrittura.

Il [illegible] Daniele Gaspari [illegible] Nemorino: con Sipario ha già lavorato l'estate scorsa nel «Barbiere», e a Vercelli tornerà anche in gennaio per la chiusura della stagione con «Sonnambula». Cristian Starinieri, baritono di Chieti, interpreterà Belcore: l'anno scorso, a Milano, ha vinto il concorso lirico internazionale A.Sli.Co., che gli è valso una serie di scritture in Lombardia. La [illegible] collaborazione [illegible] Sipario è iniziata recente, sempre con «Il Barbiere di Siviglia».



Il sop[illegible] Fernanda Costa a Toronto con il baritono Alfio Grasso



Un momento della scorsa stagione lirica comunale: quest'anno Sipario porta in scena a Vercelli quattro opere

La regia, come è già accaduto per «Trovatore», è affidata al giovane regista novarese Renato Bonajuto, considerato il braccio destro di Beppe De Tommasi, che si occuperà anche delle scene. L'allestimento nasce per i teatri di Cuneo, Torino e Vercelli, dove la prossima settimana tutto il cast si ritroverà per le prove. Torneranno in scena l'Orchestra filarmonica del Piemonte, diretta da Aldo Salvagno, e il Coro lirico Viotti, affiancato dal Coro lirico torinese, con la doppia direzione di Mario Barasolo ed Elsa Oddone. La vendita dei biglietti per assistere allo spettacolo vercellese inizierà venerdì 5 novembre, al botteghino del Teatro Civico. Ecco gli orari di apertura: venerdì dalle 17 alle 20,30, sabato dalle 17 alle 20,30, domenica dalle 15 alle 16,30. La poltrona costa 18 euro, la poltroncina 15, la galleria 12. Sui palchi, la poltrona costa 20 euro, lo sgabello 17. Sono previste riduzioni per giovani fino a 25 anni, ultrasessantenni, insegnanti, iscritti a Cral cittadini e associaizoni riconosciute. E, dopo «Elisir d'amore», la stagione lirica comunale offrirà ancora «Simon Boccanegra», il 18 dicembre, e «La Sonnambula», il 23 gennaio.

Il soprano festeggia la fortunata trasferta a Toronto Ha interpretato «Traviata» alla Royal Opera e ha ottenuto una standing ovation

Nell'attesa delle recite piemontesi, Fernanda Costa si concede poche ore di pausa dopo la trasferta fortunata in Canada: ventisei giorni a Toronto, per interpretare, alla Royal Opera House, la protagonista di «Traviata». Nel grande teatro, da oltre mille posti, il soprano vercellese è stata Violetta applauditissima: sei recite, concluse anche una commovente standing ovation. «Fernanda Costa possiede una magnifica voce da soprano», hanno scritto i critici, lodandone talento e presenza scenica. Germont invece aveva il volto di Alfio Grasso, il baritono con cui Fernanda ha già cantato anche in Giappone.

Il successo dalla [illegible] de in Vercelli è stato grande, tanto che il soprano [illegible] con un invito: tornare a Toronto a febbraio, per nove recite de «I Pagliacci».

L'allestimento nasce per il circuito piemontese di «Sipario» Le prevendite da venerdì 5

IL «VIOTTI»

Questa sera finale di canto

QUESTA sera il Teatro Civico ospita un altro appuntamento importante, capace di richiamare pubblico non soltanto vercellese, a testimonianza di quanto la cultura possa essere [illegible] sviluppo per la città: è la finale [illegible] Sezione canto del Concorso Viotti, che schiera otto [illegible] mondo, [illegible] il baritono greco Dimitris Tiliakos, il soprano italiano Margherita Tomasi, il tenore sudcoreano Yong Kap Cho, il baritono sudcoreano Kwang Yul Wang, il soprano statunitense Kristin Lewis, il basso ungherese Gabor Bretz, il tenore sudcoreano Sung Hoon Hong, il soprano [illegible] Xiu Ying Li. Offriranno al pubblico, come vuole il tema del Concorso, arie celebri di Verdi. Ad accompagnarli sarà l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, erede del complesso fondato il secolo scorso da Arturo Toscanini, [illegible] da [illegible] una p[illegible] fissa nella finale viottiana. La dirige Marcello Rota, un curriculum di successi coronato dal concerto, con Andrea Bocelli e l'Orchestra Toscanini di Parma, al 22° Congresso eucaristico trasmesso in mondovisione.

Presenteranno la ser[illegible] (dalle 20,30), Paolo e Patrizia Pomati, Cinzia Ordine e Roberto Sbaratto. E m[illegible] la giuria si ritirerà per il verdetto, il pubblico potrà ingannare l'attesa in modo goloso, con i cioccolani offerti dalla pasticceria Follis, che festeggia il secolo di vita.

La biglietteria del Teatro aprirà alle 19: ingressi a dodici, dieci e sei euro.

FARIGLIANO

Operazione «Tanaro» con la Protezione civile

■ Sei Comuni del Monregalese, i rispettivi gruppi di Protezione civile, hanno partecipato all'operazione «Tanaro 2004», a Farigliano, il Coordinamento provinciale Protezione civile Cuneo. Sono stati puliti i rii Garbiana, Lupo e la sponda destra del fiume Tanaro in località Castellero. Sono intervenuti i gruppi Carrù, Magliano, Rocca de' Baldi, Vicoforte, Pianfei e Farigliano, che hanno messo a disposizione nell'arco delle due giornate un'ottantina di volontari. [g. nca.]

ADESIONE

Alba nell'associazione che difende la nocciola

■ Il Comune di Alba ha aderito all'associazione «Città della nocciola» che si propone difesa della tipicità, dell'autenticità qualità del frutto, nelle diverse produzioni presenti territorio nazionale. L'adesione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Nel territorio comunale Alba sono ben 150 gli ettari coltivati a nocciolo e, inoltre, la città ha una lunga tradizione nell'industria della trasformazione del prodotto. [g. f.]

Lo scrittore Beppe Fenoglio

Francoforte ricorda Beppe Fenoglio

■ Un convegno «Beppe Fenoglio quarant'anni dalla morte. Lettori e critici della sua opera fra Germania e Italia» si tiene oggi Francoforte, all'Università «Goethe». organizzato dal Centro Studi Beppe Fenoglio, dalla Fondazione Ferrero con l'Istituto italiano di cultura di Francoforte. Interveranno docenti universitari italiani, tedeschi, americani. Ci anche intervento sorella della scrittore, Fenoglio, che parlerà «Beppe Fenoglio visto da vicino». [g. f.]

Centro territoriale e laboratori culturali

■ Il Centro territoriale permanente per l'istruzione la formazione in età adulta Alba-Bra, in accordo l'Informagiovani comunale, organizza due laboratori: il autobiografia, che aiuterà a raccontarsi con letture, scritture, musiche, mentre secondo, «Leggiamo insieme un libro», consentirà di approfondire la comprensione delle logiche dinamiche dei testi. I corsi sono gratuiti ed è possibile iscriversi all'Informagiovani comunale di Bra, via Barbacana (telefono 0172438241). [v. m.]

SCONTRO VUERICH-GIVERSO DURANTE IL DIBATTITO PER UNA CHIESETTA DEDICATA AI PARTIGIANI

Gita a Predappio divide Bra

Il Consiglio litiga su iniziativa dei giovani di An

Valter Manzone

BRA

Polemica dai toni accesi l'altra Consiglio comunale tra il presidente dell'assemblea Gian Massimo Vuerich (Fi) e il consigliere di minoranza Pio Giverso (La Margherita). tro dello scontro un'interrogazione firmata da Giverso e dal compagno di partito Giovanni Fogliato sulle celebrazioni per la Festa della Liberazione sulla manutenzione di una cappella dedicata ai partigiani, nel cimitero urbano. Il consigliere della Margherita introdotto l'interrogazione con un'analisi dei valori legati alla Resistenza e con la condanna di una gita che i giovani di An stanno organizzando a Predappio (paese natale di Benito Mussolini). Il presidente Vuerich ha invitato Giverso ad attenersi al testo del documento presentato, esito. Il consigliere ha rivendicato il diritto di esposizione, chiamando in causa il sindaco e i rappresentanti di An (Piergiorgio Firra e Roberto Russo). Così, visibilmente alterato, il presidente Vuerich gli ha tolto la parola. A questo punto è intervenuto Firra: «So- un democratico, e per tale non è obbligatorio scegliere i democratici di sinistra. Per questo manifesto liberamente il mio pensiero e ritengo che ogni cittadino possa fare liberamente una gita dove voglia». Giverso ha aggiunto che «chi a Predappio va ad acquistare gadget fascisti». All'interpellanza ha risposto l'assessore ai Rapporti con le associazioni combattentistiche, Claudio Lacerto- (Fi). detto che le manifestazioni del prossimo anno saranno organizzate affinché ricordo dei martiri sia tenuto vivo, rispettato e celebrato. Costituiremo comitato per la programmazione degli eventi, comitato a cui parteciperanno rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, personale della scuole e delegati dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Concordo sulla necessità della manutenzione ordinaria e straordinaria alla tomba dei partigiani e il personale dell'ufficio tecnico eseguirà i lavori prima del Giorno della memoria del 27 gennaio».

Poi il Consiglio ha affrontato altri temi. Ventiquattro lotti di terreno cambieranno destinazione per effetto della «variantina residenziale» approvata l'unanimità dall'assemblea. Il vicesindaco Gianni Comoglio: «Si tratta di soddisfare richieste raccolte fino dagli anni per andare incontro alle esigenze dei cittadini, secondo i requisiti di "terreni di frangia, di limitate dimensioni, con opere urbanizzazione già definite", ha ricordato il capogruppo Ds Claudio Gallizio, che aveva seguito l'iter della pratica nella precedente amministrazione, come presidente della commissione urbanistica».

COSTRUITA TRA IL 1945 E IL 1946

Tomba monumentale in degrado

■ La cappella dei partigiani è una tomba monumentale, eretta tra il 1945 e il 1946, di alcuni partigiani muratori, che impiegarono materiali donati dall'allora Amministrazione comunale. completare l'opera e Noto Lusso e Giovanni Lamberti (muratori) intervennero i fabbri Filippo Bossolasco e «Gabrin». Dopo sua edificazione nella cappella vennero seppelliti trenta partigiani, morti nella II guerra mondiale, provenienti da Bra, La Morra, Cornegliano, Paesana, Beinette e Borgo San Dalmazzo. Oggi la cappella interna è scrostata e ha bisogno di manutenzione. [v. m.]

La cappella dedicata ai partigiani cimitero di Bra

COSÌ MOLTE FAMIGLIE INTEGRANO IL BILANCIO. VERSO IL TUTTO ESAURITO PER IL PONTE DEI SANTI

Tredici nuove aziende agrituristiche in Langa

Aperte durante la stagione dei tartufi, aderiscono all'associazione «Terranostra»

ALBA

Sono tredici le nuove aziende agrituristiche aperte nella Langa in coincidenza con la stagione dei tartufi e che sono diventate socie dell'associazione «Terranostra» della Coldiretti, che ha così raggiunto in provincia 68 unità, di cui 44 nella sola Langa, con circa cinquecento posti letto.

La maggioranza azien- langarole offre agli ospiti il pernottamento, altre anche la possibilità della ristorazione. Le nuove aziende agrituristiche della Langa sono: Abbadia Borgo del Sole (Marsaglia, titolare Mauro d'Agostino); Bric del Gai (Mauro Savigliano, Monforte d'Alba); Cascina Ponchietta (Giuseppe Casetta, Neive); Fattoria San Giuliano(Giulio Pastura, Neive); Convivio (Enrico Mascaro, Diano D'Alba); Il Trifulau (Benvenuto Boasso, Sinio); I Tre Merlotti (Tara Heap, La Morra); La Cascina (Lucia Maria Manera, Bossolasco); La Corte del Pepe (Franco Boschis, Barolo); Solestelle (Clemente Chiarle, Guarene); Ca Brusà (Diego Marengo, Monforte d'Alba), Finestre di Langa (Sergio Carino, Trezzo Tinella); Locanda dell'Orso Bevitore (Marina Burlotto, Verduno).

Spiega Bruno Rivarossa, direttore della Coldiretti: «In campagna c'è fantasia e anche la speranza di integrare il bilancio famigliare aprendo la propria agli ospiti. In Langa le iniziative molte perchè le opportunità di collocare camere appaiono confortanti. Per il ponte dei Santi si registra quasi ovunque il tutto esaurito». Contemporaneamente alle tredici langarole state aperte altre due nel resto della Provincia: Cascina La Commenda (Mariangela Peano, Peveragno) e Lungaserra (Luciano Ellena, Chiusa Pesio).

A Saluzzo Villa Bricherasio di Domenico Montevecchi pur non impegnandosi nella ricettività, ha ugualmente ottenuto il riconoscimento grazie allo splendido giardino, che è ricco piante esotiche e aperto al pubblico. [g. d. m.]

SANTO STEFANO BELBO

La Regione incontra i cittadini

SANTO STEFANO BELBO

L'Urp mobile (Ufficio regionale relazioni con il pubblico) della Giunta piemontese è giunto ieri a Santo Stefano Belbo, in piazza Umberto I, per incontrare amministratori locali, cittadini, associazioni e scuole. Erano presenti i sindaci di Santo Stefano, Canelli, Calosso, Camo, numerosi amministratori delle Comunità montane Comuni di Neive, Cossano Belbo e Castagnole Lanze.

Il paese langarolo, dove l'Urp mobile fermerà fino oggi, è l'ultima tappa di un percorso che due settimane ha raggiunto Ceva, Peveragno, Carrù, Busca e Moretta. questo periodo di viaggio nella «Granda» sono state cinquantatré le classi scuole elementari e medie, per un totale di settecento alunni, che hanno visitato l'Urp mobile e centinaia i cittadini che hanno avvicinato gli addetti dell'ufficio.

Fra le richieste più frequenti, quesiti sulla ristrutturazione dei rustici, sulla formazione professionale e sulle modalità per avviare un'impresa. L'Urp punta a promuovere l'immagine della Regione, far i compiti istituzionali dell'ente, le opportunità offerte ai cittadini, alle imprese alle associazioni dalle strutture regionali. Inoltre, l'Ufficio regionale ascolta le esigenze dei cittadini che incontrano non poche difficoltà a districarsi fra leggi, regolamenti e moduli che la macchina burocratica propone ogni giorno. [r. s.]

AUTOMARENGO
ALBA (CN) - Corso Bra, 23/A
tel. 0173/44.17.72

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE
SABATO 30 E DOMENICA 31
SERVICE PARTNER
HONDA VENDITA E ASSISTENZA RICAMBI
KIA VENDITA E ASSISTENZA RICAMBI

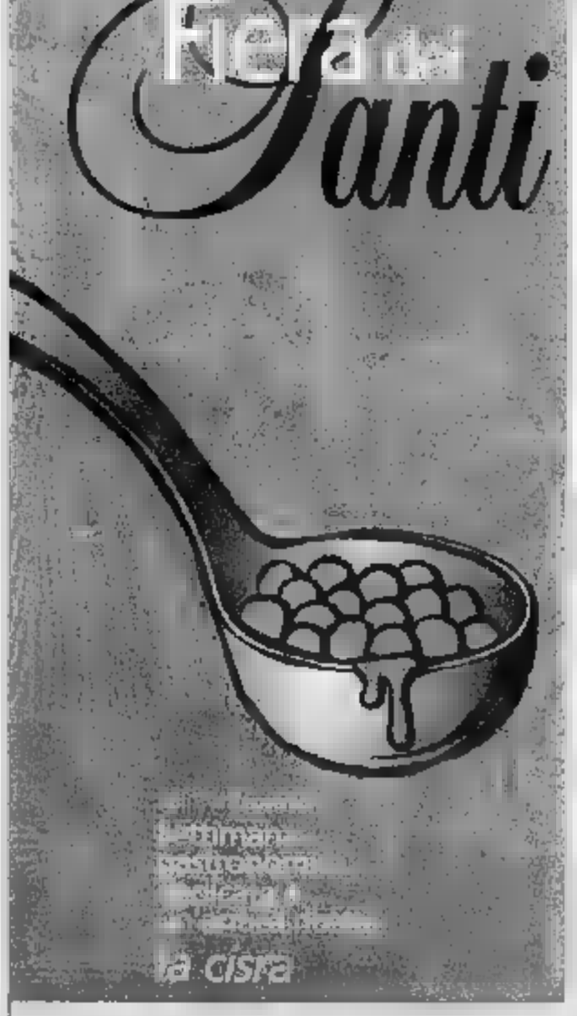
SANIFRUTTA Soc. Coop.
Via dei Falchi, 5 - Costigliole di Saluzzo (CN)
ricerca
n.1 IMPIEGATA/O
responsabile amministrativo.
Inviare curriculum al Fax 0175.230951
o e-mail: sanifrutta@sanifrutta.com

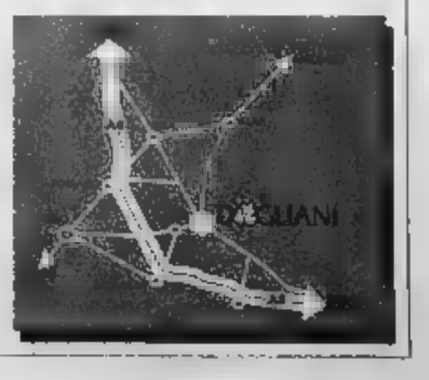
Attività in ristorazione franchising,
a Cuneo, nuovo centro commerciale Auchan,
cede direttamente casa madre,
ottima opportunità,
Paolino Franchising 031 350127

ECONOMICI
GB SPORTELLI abbigliamento maschile, store manager e sale punto per apertura in centro commerciale a Cuneo. Richiesta predisposizione a lavorare in team, capacità commerciali e intraprendenza. Ambosessi inviare curriculum a: personale.ids@iostorino.it o IDS Spa via Egeo 18 - 10134 Torino.

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 81 bis - 12100
0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.
LA Supplementi
ttL tutti Liberi Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

DOGLIANI
Fiera dei Santi

la cisra
2 novembre 2004
tutto il giorno
Fiera Commerciale
9,00 - 12,00
Piazza Confraternita
(antica ala mercatale)
Distribuzione della Cisrà
tradizionale minestra di trippe e ceci anticamente distribuita dalla Confraternita dei Battuti alle genti di Langa che si recavano a Dogliani in occasione della Fiera.

Degustazione di Dolcetto Dogliani doc
dai produttori della Bottega del
Dal 1° al 7 novembre
Presso i ristoranti doglianesi i "Menù della Cisrà"

per informazioni:
UFFICIO TURISTICO
tel e fax 0173.70210
www.comune.dogliani.cn.it
turismo@comune.dogliani.cn.it

SERVIZI PUBLIKOMPASS

Il servizio è in esclusiva a «La Cattolica» che propone anche il cimitero virtuale

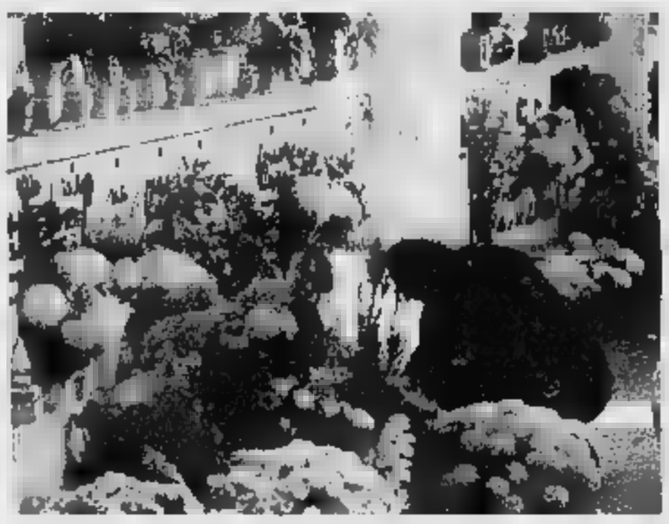
Con l'avvicinarsi della festa dei Santi nei cimiteri è iniziato il via vai per sistemare sulle tombe dei propri cari i tradizionali crisantemi

Ora sulle tombe foto illuminate

Il sistema è stato brevettato da un braidese

BRA

Ci stiamo avvicinando alla tradizionale festa dei Santi, che da sempre è legata alla «memoria» dei nostri defunti. In questi giorni i cimiteri, proprio in occasione della festa le tombe sono abbellite con ricchi addobbi floreali. Ma le novità delle imprese funebri per rendere vivo il ricordo dei propri cari sono tante. Una ditta braidese, situata in strada Bria (tel. 0172421031) e gestita dal giovane Luca Camandona, ha brevettato un nuovo sistema di «retroilluminazione» per la foto del defunto. E proprio in occasione delle prossime festività dei Santi e della commemorazione dei defunti, l'impresa funebre «La Cattolica» di Armando Verrua, l'ha fatta propria proponendola a tutti coloro che intendono porre sulla lapide cimiteriale, la foto dei loro congiunti che si illumina nell'oscurità. Commenta in proposito il giovane inventore di questo meccanismo: «La nostra sofisticata tecnologia BackLights system consente di retroilluminare, tramite sottilissime lampade al fosforo, qualsiasi tipo di foto, sia essa disposta su una lapide al cimitero oppure in una qualsiasi cornice in un angolo della propria abitazione. Infatti un sensore di luminosità, inserito nella cornice, regola l'illuminazione della lampada in base alla luce esterna. Durante il giorno la lampada rimane spenta e si accende gradualmente nelle giornate buie o all'arrivo dell'oscurità».

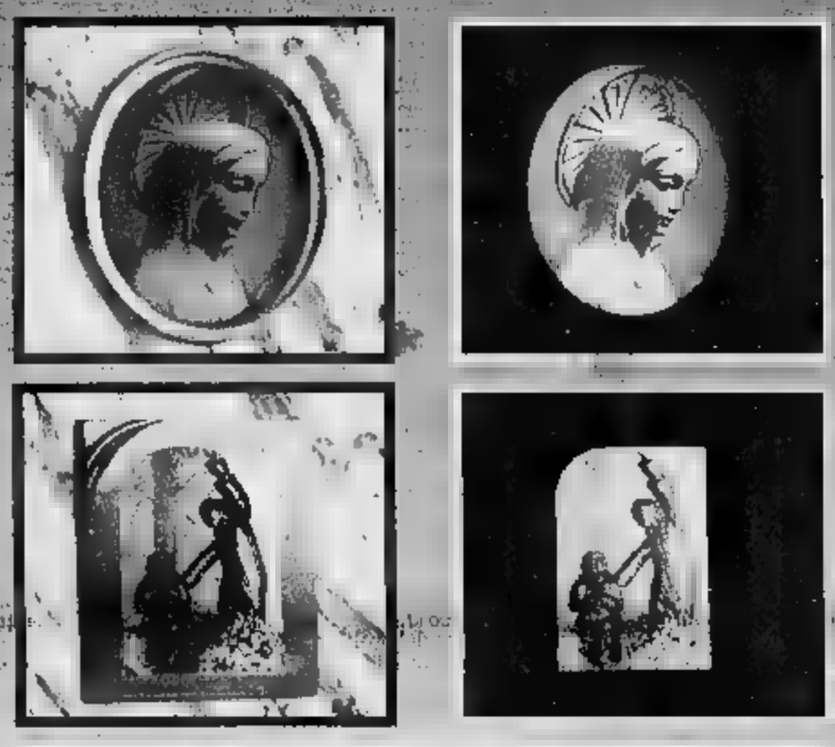


La scheda tecnica di questo particolare sistema informa che la tecnologia BackLights System prevede infatti la digitalizzazione su vetro di qualsiasi tipo di immagine e foto, la successiva cottura in forno ad oltre 600 gradi centigradi, operazione questa che rende la fotografia o l'immagine indelebile, resistente ai raggi ultravioletti ed a qualsiasi altro agente atmosferico, e poi la retroilluminazione. Questo è reso possibile dall'uso di sottilissime lampade al fosforo di 0,3 mm di spessore, con durata di oltre 20 mila ore di accensione e con un minimo consumo. Queste ridotte dimensioni permettono di usare le stesse cornici che oggi si applicano alle lapidi; in esse viene poi inserito un sensore di luminosità, che regola l'accensione e l'intensità dell'illuminazione della lampada in base alla luce esterna. L'intero impianto è completamente stagno, non è aggredito dalla polvere e neppure dall'umidità, quindi inalterato nel tempo. Per ora questo è un servizio esclusivo de «La Cattolica», alla quale chiunque può rivolgersi. L'agenzia funebre di Armando Verrua ha sede in Bra nella centralissima via Marconi ed ha anche una succursale a Cherasco; per ulteriori informazioni su questa novità 2004 si possono chiamare i numeri 0172412638 o 0172421223.

Sempre allo stesso Armando Verrua si deve anche l'invenzione del «cimitero virtuale»: mutuando analoghe esperienze molto sviluppate in Francia, ha lanciato il primo cimitero virtuale della nostra regione, offrendo ai parenti dei defunti di cui l'azienda ha curato i funerali, di poter usufruire di uno spazio gratuito sul sito www.lacattolica-bra.it. Spiega Verrua: «Quando si arriva nella home-page del mio sito si clicca sul link relativo al cimitero virtuale e si apre una pagina che conterrà l'elenco alfabetico dei defunti che sono stati inseriti. Andando a selezionare la persone che vi troviamo, ecco che si apre la "tomba virtuale" in cui, su uno sfondo marmoreo, campeggia la fotografia con i dati tipici del necrologio, uno spazio che riporta un pensiero della famiglia ed una parte, oggi arricchita da una lumino ed un fiore, nella quale il visitatore potrà lasciare una traccia scritta della sua visita. L'operazione è totalmente gratuita; l'apertura della pagina Internet è anche accompagnata da una piacevole musica di sottofondo, che viene personalizzata per ogni defunto. Proprio in questi giorni è stata aggiunta una nuova sezione dedicata ai prodotti retroilluminati BackLights, nella cui è possibile visualizzare con maggior chiarezza il nuovo servizio offerto dalla mia impresa. Per questi validi motivi invito chiunque, anche solo per curiosità, ad andare a visitare il nostro sito».

Siamo lieti di presentare
il nuovo sistema
di retroilluminazione
di immagini su vetro
realizzato e brevettato da

BackLights®



BackLights®

Metti in luce i tuoi ricordi

Strada Bria 126 - 12042 Bra (Cn)
Tel/Fax 0172.42.10.31 - Cell. 338.69.19.708
e-mail: jlcamand@tin.it

ESCLUSIVISTA PER LA ZONA DI BRA: La Cattolica 0172.412838

ESCLUSIVISTA PER LA ZONA DI ALBA: Cavallotto 0173.262023

CERCASI RIVENDITORI PER ZONE LIBERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.lacattolica-bra.it

La Cattolica di Verrua

I nostri ... attività,
... un servizio
... ogni ...
... o di ...
con riservatezza
e professionalità.

... cimitero virtuale completamente ... to
www.lacattolica-bra.it
BRA - CHERASCO (CN)

... nominativo da ...
... del vostro ... Vi verrà offerta
una graziosa cornice in argento.

0172. 412838 - 0172. 421223
REPERIBILITA' CONTINUA

in breve

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** «Un percorso del Novecento» è il titolo dell'intervista a Vittorio Foa, condotta da Sergio Soave, che verrà proiettata stasera, ore 21, a Palazzo Bertello, per iniziativa di Cuneo Eventi nell'ambito del progetto Librinviaggio. La registrazione, diretta regista Ugo Giletta, è in parte dedicata all'eroe nazionale Duccio Galimberti e rientra nelle celebrazioni per i sessantanni dalla morte. La serata, che introduce «Scrittorincittà», sarà preceduta, alle 18,30, dalla presentazione della kermesse letteraria, in programma a Cuneo dall'11 al 14 novembre.

■ **SALUZZO.** Stasera al teatro Marchesato in scena la tragedia in 5 atti e versi endecasillabi di Silvio Pellico «Tommaso Moro», ridotta e adattata da Anna Maria Faloppa e Valter Scarafia. Biglietti: 8 Prenotazione alla Libreria Menabò di s, tel. 017542498.

■ **LIMONE.** La festa Halloween si coniuga festa birra Manabrea, St.

«Scrittorincittà» torna a Cuneo l'11 novembre

Patrick's irish pub dove stasera in consolle c'è il dj Paolino. Domani, si continua con premi alle maschere più belle. A «La Lanterna», stasera gadget Heineken e festa di Halloween il dj Ice.

■ **ENVIE.** Dalle 21,30 musiche e balli occitani con Claudio Ballario all'agriturismo «Dagatti».

■ **BUSCA.** Stasera al «Jolly Joker» di frazione San Martino, con «Valentina Michele».

■ **FOSSANO.** S'intitola «Storie all'incontrario» l'incontro di lettura in programma oggi, alle 15,45, nella Sala ragazzi della biblioteca civica nell'ambito ciclo «Un pomeriggio favoloso». Protagonista sarà Vi aristi Teatro, un'associazione che gestisce il Piccolo Teatro Perempruner a Grugliasco. Gli attori proporranno storie, racconti fantasiosi a strampalati che hanno protagonisti bambini, e il mondo guardato sotto

■ **CUNEO.** Appuntamento alle 16,30, nella Biblioteca civica, via Cacciatori delle Alpi, con la rassegna Pompomdoro che propone lo spettacolo «A scatola chiusa» compagnia Orda Teatro. Ingresso 3,50

viaggio nell'arte

- Haydn Mozart interpretati dal Bruni
- Orchestra a fiati del Piemonte
- Opere surreali

MUSICA classica stasera (ore 21) nella cappella di San Tommaso, a Cuneo, apprezzata per l'eccellente acustica. Protagonista l'orchestra Bartolomeo Bruni diretta dal maestro Ermanno Molinaro (che sarà anche concertatore e violino solista). Apre il concerto il «Tantum Ergo» per tenore, archi e flauto obbligato, del genovese Girolamo Forni. A seguire il concerto in La magg. K 219 di Mozart per violino e orchestra. La seconda parte presenta due esempi differenti di come il tema del sacro possa venire affrontato in musica. Di Haendel verrà eseguito da «Arioso ed Aria dall'oratorio il Messia», «Comfort my people ev'ry valley, shall be exalted»; dalle Litanie K 243 «Panis vivus» di Mozart e Sinfonia n. 44 «Trauersinphonie» di Haydn.

Stasera, alle 21, nella cappella dell'Opera Pia Tapparelli d'Azeglio di Saluzzo è in programma lo spettacolo «Suoni a Saluzzo... musica classica e colonne sonore», che vedrà protagonista l'orchestra a fiati del Piemonte diretta dal maestro Enrico Miuccio.

Stasera a Busca nella chiesa della Rosà, l'Accademia corale «Città di Saluzzo» esegue cinque «laudi» scritte dal Beato Giovenale Ancina.

Nella Sala Conciliatura del Comune di Dronero «Artemisia», dedica una mostra a due dei fondatori dall'Associazione Culturale ClanDestino (attiva da 12 anni in pa per lo sviluppo e la diffusione delle arti convenzionali). Franco Fiorini e Ivano Einaudi entrambi impegnati nella produzione di opere figurative incentrate sul «decoriciclo», ovvero sul recupero di materiali d'uso comune che si trasformano in opere-oggetto che offrono numerosi spunti di riflessione sulla realtà che ci circonda. L'ispirazione che guida Franco Fiorini deriva da una predilezione per il cinema e il fumetto del genere horror: le scarpe, pertanto, inventate per essere calzate, combinate pochissimi altri oggetti p diventare delle bellissime maschere orripilanti. I collages di Ivano Einaudi sono stati invece realizzati con tecnica molto semplice: forbici, colla stick e riviste di ogni genere, dalle quali scaturiscono forme nuove, come da processo alchemico, semplicemente modificando il significato alle figure. Le opere sono chiaramente ispirate al surrealismo, ma non sono u novità. Già negli anni 60, un artista polacco (J. Kolar) sviluppò l'arte del 'prollage. Queste creazioni sono, appunto, nell'intento dell'autore, dedicate a lui. La mostra si può visitare il sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

DOGLIANI, STASERA IN UNO SPETTACOLO DI CABARET PER LA STAGIONE TEATRALE

Tiziana Catalano e Luisella Tamietto nella vita artistica le divertenti Sorelle Suburbe

E' «Il meglio del peggio» con le Sorelle Suburbe

Gianni Scarpace
DOGLIANI

Tiziana Catalano e Luisella Tamietto non sono sorelle, nella vita artistica costituiscono un duo talmente divertente ed affiatato da ritagliarsi addosso un nome d'arte perfetto, le Sorelle Suburbe. Saranno in scena stasera la loro particolare forma cabaret, a Dogliani, per il secondo appuntamento della nuova stagione teatrale organizzata dal Comune. Sul palco del «Sacra Famiglia», dalle 21, andrà in scena lo spettacolo «Il meglio del che sviluppa in sketches e brevi siparietti indipendenti gli uni dagli altri. Le Suburbe interpretano una galleria di personaggi tra i quali un'insegnante d'inglese alla Monty Python, le gemelle Dada e Unpa, ricciute show-girls che sgambettano litigiose sul palco, Censa e Palma due arzille vecchiette in «verbal tenzone» che si punzecchiano con motti pungenti e allusioni velate. Un carosello di gag, tormentoni e scene esilaranti. Nei lunghi anni di lavoro in comune le «sorelle» hanno avuto un percorso un po' anomalo nel panorama del genere comi dovuto al loro singolare e personalissimo modo di espri sulla scena. Provenienti dalla scuola francese, utilizzano stile misto che unisce il teatro di movimento al teatro di parola testi elaborati dalle stesse attrici-autrici, alla un genere comico originale.

«Il programma in cartellone - spiega l'assessore alla Cultura Loretta Berassi - è stato appositamente studiato in collaborazione compagnia di creazione, produzione e distribuzione di prodotti culturali dello spettacolo "Assemblea teatro" di Torino, che si occuperà direttamente della scena di tutte le rappresentazioni. Alcuni degli spettacoli vedranno la partecipazione delle scuole». Il prezzo del biglietto è a persona per ogni spettacolo in programma. Il teatro ha una capienza massima di 70 posti a sedere, per cui è d'obbligo la prenotazione chiamando lo 017370210.

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
e-mail:

- Perché uccidere quella cerva?
- Viale Angeli: basta chiusure al sabato
- Appello per 4 cani

Mi rivolgo all'individuo che martedì 26 ottobre ha sparato alla di Garessio. Quale neurone ha nel vello, visto che degli assenti le che l'eco? Ha forse corpo bionico che permette di vivere cuore? E' anche . Altrimenti prima di sparare avrebbe guardato negli occhi quel fiero animale e avrebbe notato la paura, l'ansia di tornare i piccoli e la speranza di poter ancora attraverso i boschi...libera. Volga la violenza verso qualcosa di costruttivo. Pensi a confessare agli altri o a stesso quale disagio lo perseguita.

LAURA BARBERO
Lida Carrù-Mondovì-Ceva

Ci auguriamo innanzitutto che finalmente sabato (n.d.r. oggi) viale Angeli aperto al traffico. quando in questo giorno pedonale, abbiamo fatto che notare che le persone che vi passeggiano pochissime, che di biciclette ne vedono ancora . D'altronde correre o andare in bicicletta la pista ciclabile che porta a Borgo San Dalmazzo è senz'altro migliore. Le parole trionfalistiche dell'assessore Dalmasso (articolo del 27 ottobre), oltre che irritarci ci hanno anche fatto sorridere: possibile che non si accorga che se con la si toglie il traffico in una strada, questi matematicamente si sposterà in un'altra, aggravando la già non facile convivenza l'inquinamento? il nostro piccolo esempio in via Bersezio: il sabato sera a via vai viale Angeli chiuso ha causato il doppio dell'inquinamento, soprattutto acustico tra motorini, file di auto con che aspettano di immettersi in Brunet e parcheggio selvaggio (vedi sagra dove le auto erano parcheggiate anche davanti ai cancelli e sopra il marciapiede, naturalmente visto un vigile). La via, peraltro, già penalizzata tempo per i lavori al Cottolengo e per i gas scarico che ogni giorno riceviamo da autunno a da chi porta e prende i figli alla Media (un quarto d'ora con il a causa eccome inquinamento) ha subito anche la chiusura di due giorni settimanali di viale Angeli che speriamo il prossimo anno sia chiuso solo per un giorno; ci auguriamo anche che l'assesso- Dalmasso consideri anche chi non abita nelle zone «in» della città.

SEGUONO CINQUE FIRME
Cuneo

Al Rifugio Pinco Pallino trovatelli cercano : Boris (maschio taglia media di 2 anni, bianco nero, è dolcissi- e affettuoso solo un po' timido; adatto a chi pazienza ha voglia di conquistarlo); Garfield (maschio taglia medio piccola anni bianco e arancio, ceco bilaterale; ha problema di orientarsi nell'ambiente che conosce, sa andare al guinzaglio, adottabile solo in appartamento); Baby (maschio taglia piccola, anni 3, volpino color panna, all'inizio un po' dominante dopo obbediente e affettuoso adatto a tutti non altri cani maschi); Bobo (maschio taglia grande anni 3 ha un manto tigrato affettuoso buffo e obbediente adatto a tutti). Info tel 0172692999- 3338990717.

RIFUGIO PINCO PALLINO CLUB
Fossano

LE LETTERE DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.532
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.617
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 17.617
Usl di Savigliano telefono 848.817.817

FARMACIE DI

A **Cuneo:** *Comunale 1*, piazza Europa 1, tel. 0171 67.626
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.
Mondovì: *Carassone* , via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *Comunale* , via Bologna 1, tel. 0175. 42.289
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.386

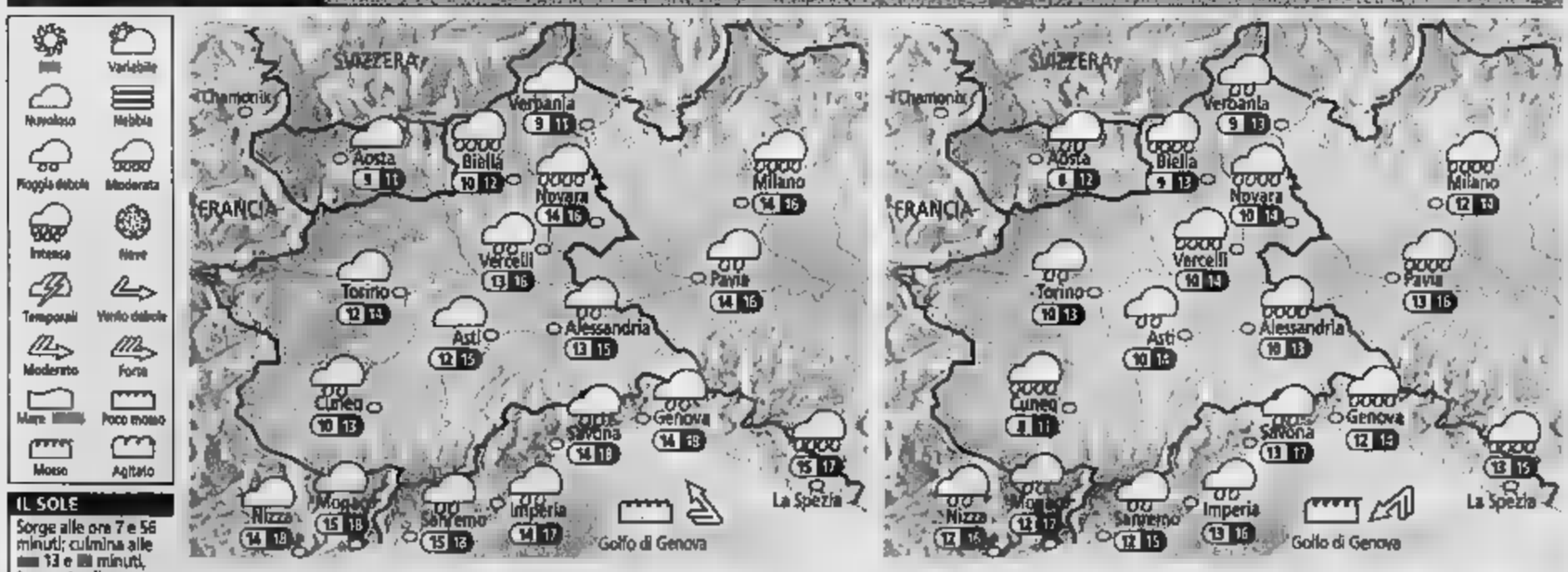
Cuneo telefono 0171 56.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 345
Borgo San Dalma..zo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 928.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.060
Paesana telefono 0175 967.477
Peveragno telefono 0171 555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Virle telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606611.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoit.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle 13 e minuti, tramonta alle 18 e 31 minuti

LA
Si leva alle ore minuti; cala domani alle 3 e 31 minuti

OGGI Al mattino nubi su tutti i settori. Possibilità piogge Liguria centro-orientale, Biellese e alto Vercellese. Probabilmente asciutto su Torinese e Cuneese. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni ovunque e comparsa di qualche schiarita. In peggioramento a partire dalla Liguria. Temperature in lieve calo. Venti nel complesso deboli, rinforzi montagna e in Liguria.

DOMANI Su tutti i settori nubi intense. Piogge possibili ovunque, eccetto l'alta d'Aosta in mattinata. Occasionali temporali sulla costa ligure centro-orientale. nel corso della giornata attenuazione precipitazioni ad iniziare dai settori più meridionali e dalla Liguria. Temperature in diminuzione. Venti in rotazione quadranti orientali anche forti sulla Liguria.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Un centinaio gli espositori che proporranno solo prodotti di qualità

Stasera c'è l'ultimo appuntamento con le ormai famose «Cene all'Alberghiero» (nella foto)

Oggi a Mondovì «Peccati di gola»

Alle 11 s'inaugura la kermesse gastronomica

MONDOVI'

«Le linee telefoniche per chiedere informazioni sull'edizione 2004 di «Peccati di Gola» sono roventi. Arrivano richieste di indicazioni, oltre che da tutto il Piemonte, dalla Lombardia, Liguria, Toscana». E' uno dei segni della grande manifestazione al stamani (ore 11) a Mondovì con il taglio del nastro nel cortile medievale di piazza Maggiore. «Peccati di Gola» (fino a lunedì nella Cittadella) è kermesse di carattere gastronomico che ha avuto l'intelligenza di mantenere un caposaldo, tra le tante offerte di questo tipo sul territorio: la qualità. Si possono trovare tutti i prodotti del territorio, dal dolce al salato, ma il confine del gusto ormai si è spostato anche verso altre regioni d'Italia, dalla Sicilia alla Toscana, dalla Liguria alla Lombardia. Il Comune di Mondovì, attraverso consulenti, esperti del settore, associazioni di categoria, negli anni scorsi ha operato una scelta a volte categorica, ma sempre. Bandire dalla rassegna enogastronomica dei prodotti del Monregalese quelli che non avevano caratteristiche di coltivazione e di produzione sotto un certo standard qualitativo. Il pubblico, d'altra parte, ha premiato la manifestazione con presenza sempre crescente e le tradizionali code alle casse ne sono l'esempio più eclatante. Così l'organizzazione ha potuto concentrarsi su altri aspetti della kermesse. Per esempio, da due anni a questa parte, c'è molta attenzione per i bambini. Le famiglie che arrivano a «Peccati di Gola», in qualsiasi orario possono contare su un'animazione, nel piazzale della caserma in cui abbondano i gonfiabili e le attrazioni per i più piccoli. Sempre sul piazzale, l'Associazione per la valorizzazione del Mulo torna con i simpatici asinelli che si potranno cavalcare. E ancora la tensostruttura dei cuochi del Piemonte che sforneranno piatti della tradizione, nell'ambito della manifestazione «Il piatto è servito».

Fattorie didattiche cene all'Alberghiero e la «focacceria» fanno da cornice alla manifestazione che chiude lunedì

Sono quasi un centinaio gli espositori che la manifestazione alla Cittadella, baluardo sabaudo trasformato in un grande contenitore per manifestazioni di qualità. Da segnalare anche che quest'anno, la collaborazione con i produttori di focaccia di Genova ha portato alla formazione di una vera e propria «focacceria» aperta per tutto l'orario della manifestazione. Non mancherà l'apporto degli «Amici di Piazza», che prepareranno quintali di caldarroste sul piazzale. «Una collaborazione con volontari, associazioni, produttori che fa onore alla città», dicono il sindaco Aldo Rabbia e l'assessore alle Manifestazioni Giorgio Robaldo.

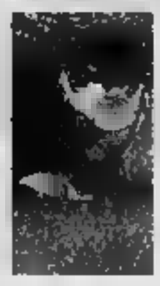
Intanto, se il termine «qualità» è il leit motiv della manifestazione, non bisogna scordare che stasera c'è l'ultimo appuntamento con le ormai famose «Cene all'Alberghiero». L'Istituto Giolitti propone stasera «Le nostre valli ... in tavola», dopo il successo di due serate da «tutto esaurito». In tema di collaborazione, è la Coldiretti a fare la parte del leone, grazie ad robusta organizzazione capillare piedi con «Fattorie Amica», serie di aziende, non a caso, dalla qualità eccelsa che animeranno gli stand dell'associazione di categoria. E poi ci sono fattorie didattiche. Oggi alle 16 la «Degustazione guidata mele della garzegna di Mondovì», a dell'Onafrut. Domani alle 10,30 fattoria didattica «Le api: i segreti dell'alveare», a cura dell'Apicoltura Daniele Devalle. Lunedì «Dall'uovo allo struzzo», a cura di Mario Broglio, di Diano d'Alba. Per le iniziative culturali l'Associazione Artas e il Comizio Agrario presenta «Antichi frutti in mostra» all'Antico Palazzo di Città. Oggi, alle 17,30, si svolgerà la conferenza «Antiche varietà di mele locali». Gli orari della rassegna sono: dalle 10 alle 23 (chiusura ingressi ore 22). Al mattino, dalle 10 alle 12, si entra tutti con biglietto ridotto 4 euro, anziché 6 (con diritto a cinque degustazioni ed al bicchiere). I biglietti danno diritto a cinque degustazioni. Inoltre da oggi pomeriggio a domani e ancora tutto il lunedì autobus gratuiti assicureranno il trasporto a Piazza, la parte alta di Mondovì, e la Cittadella, luogo dell'evento, lasciando l'auto negli ampi parcheggi di Breo.

compagni di specie

CUCCIOLO ANTI-LUPO NELL'OSSOLA
E' stato affidato ad un allevatore ossolano il primo cucciolo di pastore maremmano, che consentirà di ridurre i danni delle predazioni del lupo, presente anche in questa porzione di Alpi. L'iniziativa rientra nel progetto regionale «Il lupo in Piemonte» ed è coordinata dal Parco Naturale Veglia Devero. [c. bo.]

CAPRE IN ESPOSIZIONE DOMENICA A TRASQUERA
Capre in passerella a Trasquera, in alta val d'Ossola, per la terza edizione dell'esposizione dedicata alle razze locale. Domenica dalle 10 si aprirà la manifestazione, allietata da concerti di fisarmoniche e gruppi folk di Trasquera. La provincia del Vco ha circa 10 mila caprini, circa 8 mila sono allevate in Ossola.

CASTOR RABBIOSO IN FRANCIA L'ASL BIELLESE IN ALLERTA
Attenzione ai casi di rabbia. Luca Sala, responsabile del Servizio veterinario dell'Asl di Biella, informa che recentemente nelle zone francesi di Dordogne, Garonne e Gironde si è verificato un caso di rabbia canina: «Invito i biellesi che si sono recati in vacanza ad agosto in quelle zone con il proprio cane a segnalarcelo». [d. sa.]



GATTINI SUI TETTI
A Casale bimbi e maestre della scuola materna via Rosselli a Casale nutrono una mamma gatta che ha portato due micini sul tetto dell'istituto. Inutile l'intervento dei pompieri. Ai bimbi le maestre hanno raccontato la fiaba di Biagio gatto randagio per sensibilizzarli sul problema abbandono. [r. sa.]

NOVARA, INVITO ALLE ADOZIONI E L'EMERGENZA-INVERNO

L'Ente nazionale protezione animali (Enpa) di Novara aveva contrattaccato, con una denuncia per diffamazione, dopo lo «scoop» di «Studio aperto» sulle cattive condizioni del canile di Novara. Il processo si aprirà il 24 gennaio 2005. Intanto la fondatrice e direttrice del canile, Ileana Bruni (foto), fedelissi volontari lancia l'appello: si va incontro alla stagione invernale robuste scorte di alimenti coperte per le bestiole. Poi, per questioni di agibilità e norme, dovrà essere ridotto anche il numero «ospiti» cento. I controlli dell'Asl sono frequenti, rigorosi. Ci lavori da eseguire nel canile. Forze fondi in denaro merce rara. Chi desidera un cucciolo per compagnia, non esiti e raggiunga il canile in via Gazurlo: tanti trovatelli affettuosi aspettano. [m. p. a.]

CERVO UCCISO

TROTE DI MORGEX

Reti in fibra contro i cormorani

I primi stormi di cormorani sono già arrivati in Valle d'Aosta in fuga fiumi e laghi gelati del Nord Europa. La loro destinazione è Morgex, nella Valdigne, a qualche chilometro da Courmayeur, dove il cibo manca. A Morgex ha sede lo stabilimento ittiogenico del consorzio regionale per la vasche e laghi dove vengono allevate che poi finiranno in tavola. I cormorani, che negli ultimi anni hanno fatto razzie, hanno però trovato fitte reti in fibra stese sugli specchi d'acqua. Pescare per loro diventa difficile, ma il problema potrebbe diventare più complesso se e quando gli stormi aumenteranno. [s. l.]

GLI ALLEVATORI DI CANI CONTESTANO ORDINANZA SIRCHIA

«Non esistono razze pericolose»

Selma Chiosso
Enzo Armando

L'ordinanza «Sirchia» che individua 18 razze di cani pericolosi e obbliga i loro padroni a rispettare alcune norme continua a generare polemiche e proteste. Se ne è discusso in un convegno, a Genova, organizzato dal centro cinofilo «Perla nera, allevamento rottweiler e addestramento» di Orsara Bormida». Dice Andrea Mamone, allevatore di Orsara Bormida: «La legge Sirchia obbliga tutti i cani, dai meticci alle razze da difesa a portare guinzaglio e museruola. Ma non si vedono meticci in giro con la museruola, eppure a volte sono davvero mordaci. Un altro punto dolente è quello dell'addestramento. Continua Mamone: «Lo stesso ministro Sirchia che il mestiere di addestratore cinofilo non è riconosciuto? Sa che agli educatori cinofili non interessa addestrare l'aggressività del cane ma controllarne le capacità? E soprattutto che quando vendiamo un cucciolo non possiamo chiedere a chi l'acquista "scusi lei è un delinquente? perchè se lo è il cane non possiamo venderglielo?». L'Enci invece ha spiegato che non esiste alcun fondamento scientifico per elencare razze a rischio e che l'aggressività è riconducibile al rapporto uomo-cane.

Anche secondo Cristian Gervasio, addestratore del Nakuru Club di Refrancore (Asti), non esistono «razze cattive. Ci sono invece cani che devono essere affidati a proprietari competenti. Dice «Certe tipologie, come il pastore del Caucaso, vanno date a persone esperte perché altrimenti c'è il rischio che sfuggano di mano e diventino dominanti». Gervasio sfata anche il mito dei cani particolarmente feroci e quindi non addestrabili: «Qualsiasi cane, anche il più forte di carattere, può essere gestitile. Certo, ci vuole tanta pazienza se si riescono a far saltare i leoni di fuoco, si possono anche impartire delle regole ferree ai cani».

L'addestratore fornisce anche alcuni utili consigli: «Bisogna rivolgersi ad allevatori seri. Diffidare sempre di chi si vuole vendere cuccioli a 100 euro, come avviene per i pitt-bull. Ci sono poi dei test in grado di valutare il grado di aggressività. Il rottweiler, per fare un esempio, viene sottoposto a prove di utilità e di difesa, con un apposito in cui si valuta il carattere e le attitudini del cane».

I PIU' AGGRESSIVI*
- AMERICAN BULLDOG
- PASTORE DI CHARPLANINA
- PASTORE DELL'ANATOLIA
- PASTORE DELL'ASIA CENTRALE
- PASTORE DEL CAUCASO
- CANE DA SERRA DA
- DOGO ARGENTINO
- FILA
- MASTINO NAPOLETANO
- PERRO DA CANAPO MAIORERO
- PERRO DA PRESA CANARIO
- PERRO DA PRESA MALLORQUIN
- PIT BULL
- PITT BULL MASTIFF
- PIT BULL TERRIER
- DO
- ROTTWEILER
- TOSA INU

Elenco Ministero della salute

Cuccioli di rottweiler

GARESSIO

Un cervo stato ucciso in località Sparviera. Qualcuno gli ha sparato un colpo fucile alla gola. Era una femmina e aveva i cuccioli. A Garessio i cervi sono arrivati da un paio d'anni. Prima non c'erano. Ora sono quasi domestici. Alcuni si aggirano tra case, altri si addentrano negli orti. I volontari della Lida (Lega italiana diritti degli animali) hanno sporto denuncia contro ignoti per maltrattamento e uccisione di animali. Fanno presente: «Com'è possibile che questi animali di natura selvatica di vivere sui pascoli alti, siano tanto vicini case addirittura in paese? Il cervo predilige grandi ed estese foreste dalle quali esce per raggiungere località di pascolo date le abitudini elusive della specie è da considerarsi difficile l'incontro tali selvatici. Com'è possibile che questi cervi non siano affatto spaventati dalla presenza dell'uomo? Ultimamente si aggirano in vicinanza delle case, e della stazione ferroviaria, arrecando danni agli orti e rischiano di provocare incidenti stradali ferroviari. Ed in inverno, quando ci sarà neve e ghiaccio, di cosa si ciberanno? Chi è responsabile di questa azzardata introduzione? [se. c.]

IN VALSESIA

Cimitero per animali Varallo cerca la sede

VARALLO SESIA

A Torino ne esiste uno, ma anche dei pochi in Italia. Così Varallo ha deciso di concorrere a sanare quella che a detta del sindaco Gianluca Buonanno una vera e propria . Nella capitale culturale della Valsesia, nella città di dei Sacri monti più ammirati al mondo, ci sarà anche cimitero per animali. Non solo e gatti, qualunque specie «da affezione».

«Ovvio che dovremo mettere dei limiti - commenta il primo cittadino - ma la nostra intenzione è quella di essere il più elastici possibile». Saranno esclusi soltanto gli animali di taglia troppo grossa, come i cavalli. L'idea è recente, ma la giunta non vuole perdere tempo e in questi giorni si sta valutando dove realizzare il cimitero. Al vaglio sono almeno tre-quattro soluzioni, tra cui un vasto complesso industriale inutilizzato da anni la cui ristrutturazione è partita la settimana scorsa. Oltre a insediamenti artigianali e commerciali e un immobile dedicato ad appartamenti e uffici, ci potrebbe essere posto, in un terreno al confine dell'area, per il camposanto degli animali.

Il sindaco Gianluca Buonanno

«Stiamo decidendo anche la forma gestione, che potrebbe essere affidata privati - aggiunge il sindaco -, comunque garantiamo da subito che le tariffe saranno assolutamente basse perché vogliamo dare possibilità tutti di usufruire servizio». Sul perché della scelta, ecco la risposta: «Tanta gente si affeziona molto agli animali di compagnia, vorrebbe avere un luogo in cui ricordarli e portare lì fiori dopo la morte. E noi vogliamo dare a tutti questa possibilità». [i. fo.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0171 60.91.22

publikompass spa
CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
sabato e

AFFITTASI VILLA
ampie dimensioni
vicinanze Cuneo
Tel. 347 0328488

Stock
CENTER
LE VERE GRANDI OCCASIONI
COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI
ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME
LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI
ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO

CK Calvin Klein ENERGIE
GURU
roberto cavalli
MISS SIXTY
TRUSSARDI
VERSACE
GUESS JEANS

Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com
Orario 15,30 - 19,30 (Chiuso lunedì)

Si rinnova la tradizione tra feste in maschera e musica sulle piste

E' la notte più tetra dell'anno

Da Alba a Manta, gli eventi in discoteca

ALBA

La musica trionfa, anche in questo fine settimana, i luoghi ritrovo della «Granda». Il «popolo della notte», però, non si prepara solo a scatenarsi in pista: il weekend è quello di Halloween, tutto il bagaglio di feste, tradizioni, divertimenti, scherzi e leggende. Senza dimenticare le maschere, che sono uno degli ingredianti fondamentali per la «ricetta» del divertimento.

Sarà, ancora una volte, un'occasione per trasgredire, per lasciarsi coinvolgere dall'allegria e dalla buona compagnia, chiudendo la porta - almeno per qualche ora - ai problemi, preoccupazioni quotidiane, stress e affanni dettati dal lavoro. Un'opportunità - diversa dal Carnevale - per indossare un costume originale e simpatico e assumere, magari, un'altra identità.

Il nero dovrà essere, naturalmente, il colore dominante, perché il 31 ottobre, la notte di Ognissanti, è quella governata dalle tinte più scure, dalle nebbie più fitte, dai rumori più sconvolgenti. Così impone la tradizione, insieme alla presenza delle zucche, intagliate nei caratteristici sorrisi di scherno.

Il viaggio fra gli eventi dedicati all'evento più «tenebroso» dell'anno comincia dall'«Altro mondo» di Alba, dove stasera il cartellone prevede il dj residente Anthony Louis, «live» Angels of Love e revival music nel «privé».

Domani, invece, protagonista della notte sarà «Essential», che accompagnerà il pubblico per tutta la stagione invernale. Una programmazione ricercata, che spazierà all'interno del panorama house internazionale, presentando i dj più blasonati del circuito «dance». A «guidare» le danze sarà l'affermato dj Danny Rampling: produttore, speaker radiofonico alla Bbc Radioone, autore di celebri «remix», fondatore di prestigiose «one-night» a Londra e animatore alle consolle dei club europei più brillanti. Il dj resident è Julius R. (giovane emergente, dal caratteristico e inconfondibile sound elettronico, che ha affiancato i migliori dj a livello mondiale), mentre nella «Psychedelic room» arrivano Funkadelica, con i dj della Feel Good productions e il vj Kz Crew. Una notte di Halloween, dunque, da non dimenticare.

Martedì la programmazione della settimana avrà «coda», con il risto-buffet e la musica live con Dailu Miller. Cambiano ritmi e generi musicali, perché nel «privé» andrà in scena il «Caffè Latino», che regalerà ancora una volta le sue calde e coinvolgenti atmosfere. Una formula che, trascorrendo il tempo, non ha mai perduto l'affetto e il gradimento di chi ama «tirar tardi».

La festa di Halloween sarà motivo di divertimento e allegria anche al «Popsy» di Manta, un altro locali storici della vita notturna nel Cuneese.

Stasera, a partire dalle 23, saranno aperte entrambe le sale: «Amplagd» e «Popsy». L'appuntamento la che, le candele, i travestimenti agghiaccianti, le ambientazioni da thriller si svolgerà nell'«Amplagd». Lì saranno ben accette, anzi gradite, tutte le maschere che l'invito dello staff a rendere ancor più simpatica e accattivante la kermesse. La soluzione verrà ribaltata, invece, domani sera, quando la festa di Halloween sarà allestita e organizzata nel «Popsy». Sempre alle 23 e sempre con le medesime caratteristiche.

Il cartellone della discoteca ritornerà, poi, quello consueto: di norma offre musica Anni Settanta e Ottanta per il sabato notte all'«Amplagd» e atmosfere diverse al «Popsy classic club», sia venerdì che sabato.

Le premesse per trascorrere un weekend all'insegna della simpatica e travolgente follia ci sono davvero tutte. L'importante è saper cogliere l'invito e saperne approfittare, «cavalcando» e facendo proprie ancora una volta leggende, tradizioni, usanze, piacevoli non soltanto per i bambini. I luoghi di ritrovo della «Granda» pronti ad accogliere il popolo della notte.

La tradizione di Halloween prevede anche le zucche intagliate, che saranno l'elemento dominante dell'ambientazione di molti locali

LA LEGGENDA

Perché si intagliano le zucche

Perché ad Halloween si usavano le zucche? La leggenda irlandese la che Jack-o-lantern, noto baro e malfattore, ingannò il Diavolo sfidandolo nella notte di Ognissanti a scalare un albero: sulla corteccia incise una croce e lo intrappolò fra i rami. Jack fece un patto: se non lo più tentato, lo avrebbe fatto scendere. Una morto, Jack non potè entrare in paradiso, per la cattiva condotta mantenuta in vita, ma neppure all'inferno, perché aveva ingannato Satana. Il Diavolo, tuttavia, gli diede un tizzone d'inferno, per illuminare le tenebre: fu così che, perché la fiamma non si spegnesse, Jack scolpì un cavolo-rapa e la mise al suo . Gli irlandesi all'inizio usavano i cavoli rapa, ma, arrivando negli Stati Uniti nell'Ottocento e scoprendo che le rape erano piccole, passarono alle zucche, disponibili in dimensioni maggiori e più facilmente lavorabili. Di qui nasce la tradizione di Halloween.

PINOCCHIO show
UNA TRANQUILLA SERATA DI TERRORE
31 ottobre
Corso Nino Bixio, 48 - 12051 ALBA - Tel. / Fax 0173 33582 - 349 3876582 - 333 6841434

DOMENICA 31 OTTOBRE '004
HALLOWEEN
ESSENTIAL
JUICE GROOVE
Main room h. 23.00
SUPER STAR DJ
DANNY RAMPLING
RESIDENT DJ
JULIUS R.
Psychedelic room
FUNKADELICA
FEEL GOOD PRODUCTIONS Djs
Vjs KZ Crew
DJ (Subsonica)
Un ringraziamento particolare a
GINO
Mercedes Benz
Ingresso c.o. € 18 - (a lista € 14
Info Liste: 333 2616378 - 339 8672015
essentialfamily@interfree.it
altromondo
via Tanaro, 6 - Info e 335 6092827 - 339 7816181
opia
SHIRTS4YOU

HALLOWEEN PARTY
AMPLAGD
SABATO 30 OTTOBRE
POPSY
DOMENICA 31 OTTOBRE
MANTA di SALUZZO CN • tel. 0175 855871 - www.discotecapopsy.it • www.ampla

Per alcuni locali è l'occasione di mostrare il «restyling» appena concluso

Nei luoghi di ritrovo della «Granda» stasera e domani saranno proposti numerosi appuntamenti, feste e concerti ispirati ad Halloween

Così si ballerà ad Halloween

Cavallermaggiore, Lurisia e Roccavione

CAVALLERMAGGIORE

La notte di Ognissanti è dedicata a streghe, fantasmi, zucche intagliate, musiche tetre. L'«Evita» di Cavallermaggiore non si sottrae certo alla ricorrenza, ma per la storica discoteca c'è anche qualcosa di più: l'apertura della nuova sala, dopo il restyling curato dall'architetto Barci (l'inaugurazione ufficiale sarà martedì sera).

«La pista centrale è stata ampliata e rifatta - spiega Federica Toselli, "anima" del locale con il fratello Enrico -. Qui nasce il nuovo ristorante, Milleluci, con una cucina attenta a tutte le novità enogastronomiche, provenienti da ogni parte del mondo. Accanto al ristorante, ci sarà il palco per gli spettacoli, dove tutti i venerdì si esibiranno gruppi come quelli di Umberto Smaila, che sarà qui il 5 novembre, Guido Lembo e Alex Vaduano».

Nel «privé», il venerdì, c'è il dj Marco Porticelli di Radio Montecarlo (dal r&b alla dance più raffinata); in gold room» c'è Umberto Benotto. Il sabato, invece, l'«Evita» mira a diventare uno dei club di punta del panorama nazionale. «La pista centrale propone le più commerciali - continua Federica Toselli -, con il dj Fabry, mentre il privè è house chic, con il dj resident Faber Moreira e Sergio D'Angelo. Special guest Lello Mascolo e Nello Simioli. La sala dedicata alla sonorità Settanta ha un nuovo dj, Roby Scaglione. Continuerà certamente la programmazione con ospiti vip, di fama nazionale e internazionale». E' prevista anche l'apertura del martedì (a partire dal 2 novembre), dedicata al latinoamericano, con artisti italiani e non.

Ma «occhio» al cartellone di questo weekend. Stasera, allo «Yachting plub» (il locale sotto l'«Evita»), dalle 23,30, è in programma un concerto «live» di grande rilievo: protagonista la Freddie Mercury band, con il suo tributo ai mitici Queen. Musica di grande impatto, repertorio speciale (da «We are the campion» a «Who wants to live forever»), con anche una straordinaria somiglianza del leader del gruppo con il grande Freddie Mercury: Ferdinando Altavilla è un sosia nazionale unico del cantante e musicista.

Domani sera, invece, lo «Yachting plub» si animerà per la straordinaria festa di Halloween: dalle 23,30, concerto «live» con la Soundrise Band: il gruppo pop rock, proposto da Leo (voce e chitarra), Andrea Vignolo (batteria), Giorgio (basso e contrabbasso elettrico). Gli ingredienti della serata? Voglia di ascoltare, di divertirsi, di ballare, senza porsi limiti.

Halloween, ma non solo, anche nel rinnovato «Rouge et noir» di Lurisia, che ha da pochi giorni riaperto, dopo i lavori di restyling. Stasera è il primo sabato dopo la «rentrée». Nella nuova area, il «privè», saranno proposti generali musicali più soft, repertori Anni Settanta, Ottanta e Novanta. I dj arrivano da Torino: Maurizio Arena e Tore.

Domani il «Rouge» regalerà il grande veglione in maschera, per l'imperdibile ricorrenza di Halloween, con tutti i crismi della tradizione. Sono tante, invece, le novità del rinnovato locale, dalle atmosfere ancor più eleganti e glamour: per esempio, il venerdì si aprirà dalle 21,30 la zona «bassa» della discoteca, dove, dalle 21,45 alle 22,45, ci sarà il latinoamericano. Sopra, funzionerà l'«american bar», con possibilità di cenare. I ritmi latini proseguiranno fino all'una, dalle 23 la «gold room» ospiterà tutte le hit degli Anni Settanta, Ottanta e Novanta.

Non è da meno il «Target discoristopub» di Roccavione, che domani sera ospiterà una grande festa di Halloween, promosse e animata dai ragazzi di tutte le scuole superiori di Cuneo. E, «aspettando Halloween», l'appuntamento al «Target» è per stasera, con le «prove generali».

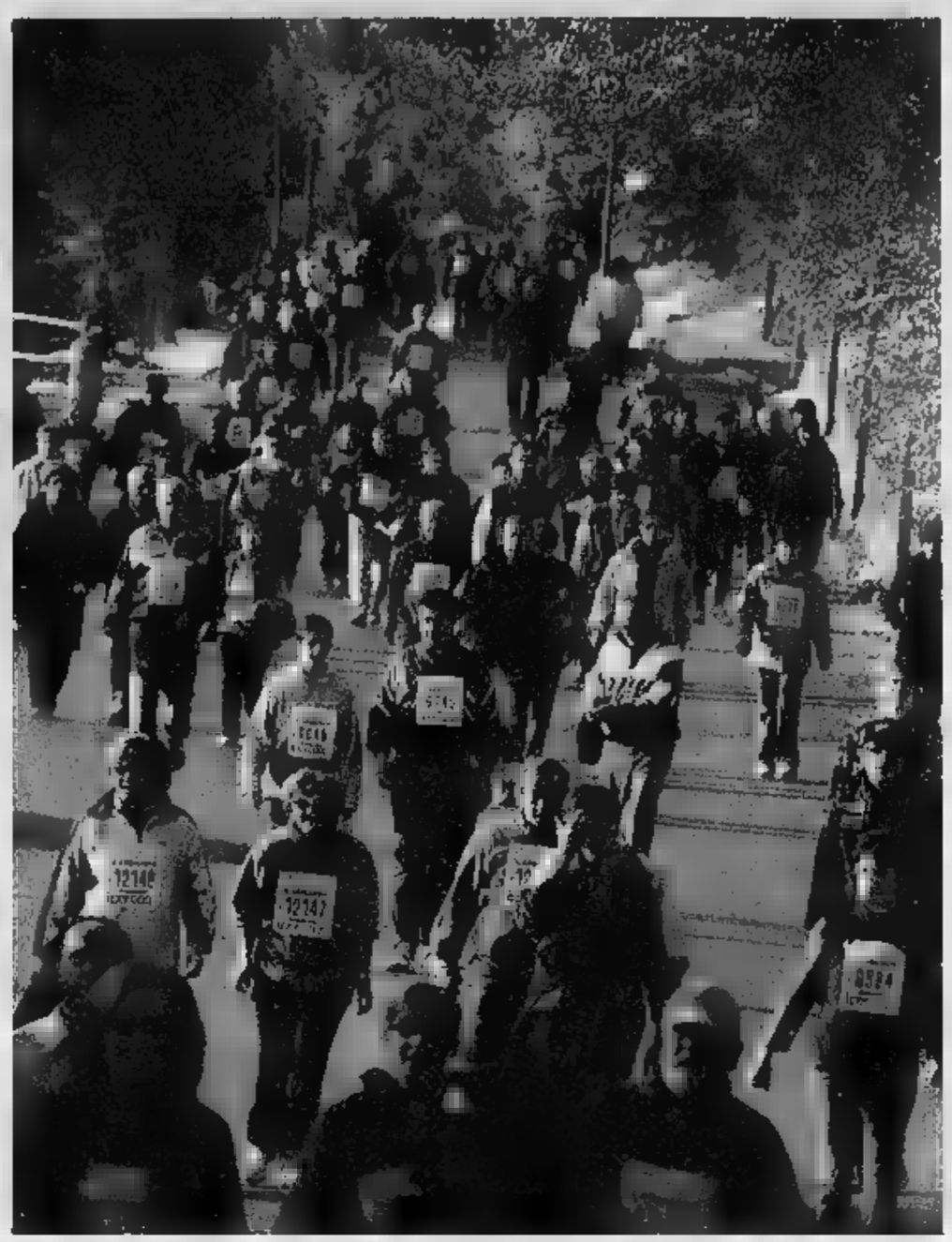
Inaugurazione
SABATO
30 ottobre
Nuove Strategie Notturne

Discoclub Rouge et Noir Lurisia Terme
domenica 31 ottobre 2004
Halloween
Un look adeguato
la dirette persona gratis

TARGET Halloween
open Venerdì e Sabato
INFO:
0171 264313
ROCCAVIONE
DISCORISTOPUB

EVITA
DOMENICA 31 OTTOBRE
MARCO MENICHETTI
GENOVA
presentano
Guest Star
Renée Margot
VAMPIRE
Halloween
SABATO 30 OTTOBRE
Special Guest DJ LELLO MASCOLO
P.le Le Cupole - S.R. 20 - Cavallermaggiore CN - Italy - Tel. 0172 381280 - info@evitadisco.it

L'evento del 14 novembre aiuterà i gruppi sportivi e scolastici. Convegno sul ciclismo con Simoni, Moser, Zilioli e Balmamion



Un passaggio della Straconi in via Porta Mondovì al Parco Gioventù e la sosta al punto ristoro in piazza Galimberti

Una camminata di solidarietà

La Straconi è pronta a consegnare contributi

CUNEO

Nella lunga e fortunata storia, la Straconi ha destinato in solidarietà oltre 330.000 euro, una media di 16.977 l'anno, notevolmente in crescita: nel 2003 sono stati consegnati oltre 40.000 euro; in questa stagione il record pare destinato ancora a crescere. È era cominciato negli Anni '80, sostenendo le associazioni che si occupano di disabili; proseguendo con Unicef, Anfass, Aism. Nel '94, pochi giorni dopo dalla terribile alluvione che sconvolse la Granda e parte del Piemonte, un gazebo volante allestito in piazza Galimberti raccolse centinaia e centinaia di generose offerte, che confluirono nel fondo «Specchio dei Tempi» «La Stampa», con somme assegnate direttamente alle singole persone bisognose sui luoghi del disastro.

Dal '95 gli organizzatori de «Il Podio» guidati da Sergio Costamagna pensarono di destinare una quota fissa della quota di iscrizione per ogni partecipante, più un robusto intervento dei principali sponsor, a un fondo comune da distribuire prima ai piccoli gruppi sportivi del Cuneese, ai quali negli anni successivi si sono aggiunti i gruppi scolastici. E' nata così una felice tradizione, che prosegue tuttora, di solidarietà e aiuto alle piccole, importanti e fondamentali realtà, nelle quali lo sport di base emerge.

Anche in questa edizione la Straconi di domenica 14 novembre raccoglierà aiuti concreti che verranno consegnati durante lo show a inviti di giovedì 18 novembre al Palazzetto polivalente di Boves. La cerimonia di premiazione dei vari gruppi sportivi e scolastici, e il resoconto delle attività condotte dalla «Fondazione Matteo Costamagna», saranno intervallate dalle esibizioni del cantante Riccardo Fogli, del cabarettista Max Tortora e dei suoi personaggi, e da Agostino Iapicca, pluripremiato sosia di Adriano Celentano. La marcia di avvicinamento alla Straconi e alla competitiva Asics-run scatterà venerdì 12 alle 16 con l'inaugurazione del Villaggio di piazza Galimberti che resterà aperto fino alle 20,30; poi sabato dalle 10 alle 20,30 e il giorno della camminata dalle 8 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso è gratuito. Lunedì 15, ore 20,30, il Centro Incontri della Provincia ospiterà il convegno «I segreti del ciclismo» al quale parteciperanno Gilberto Simoni, vincitore di due Giri d'Italia; l'ex campione del mondo Francesco Moser e gli altri due grandi campioni Italo Zilioli e Franco Balmamion. Gran finale giovedì 18 con lo Straconi show.

«La valenza sociale dei contributi che ogni anno distribuiamo è elevata, basti pensare che in questo modo vengono finanziate attività sportive che in caso contrario non potrebbero avere nel Cuneese - spiegano gli organizzatori -. Di questo dobbiamo prima di tutto ringraziare ogni partecipante alla nostra rassegna e gli sponsor. Tra l'altro, alcune scuole hanno potuto acquistare attrezzatura per tennistavolo, palloni da basket, altri strumenti per l'attività motoria; un buon numero di società sportive, sempre grazie ai contributi Straconi, hanno potuto dotarsi di un adeguato magazzino di materiale tecnico per allenamenti e gare. Il nostro principale obiettivo - concludono gli organizzatori - è soddisfare le esigenze delle giovani leve. Proprio queste ultime il pensiero al quale rivolgiamo il nostro sguardo, e i nostri sforzi, sicuri che solo ampliando la pratica sportiva sana, libera e in perfetta sintonia con il corpo e la mente, è possibile avere un mondo migliore».

LE ISCRIZIONI

C'è tempo fino a mercoledì 10

Scade mercoledì 10 novembre il termine per iscriversi alla Straconi. I partecipanti individuali possono rivolgersi all'Associazione sportiva «Il Podio» di via Roma 33 a Cuneo, telefono 0171/631954; a «Il Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210, in corso Italia 71 a Saluzzo, 0175/249349; «Botta&B-Moda in corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 e al «Caffè La Saletta», via Roma 8 Cuneo, 0171/630908. Con il numero di pettorale si riceve un tagliando da consegnare domenica 14 al traguardo della camminata: si avrà diritto al portachiavi argentato e bronzato con l'immagine di una fragola, a una confetture di fragole; alla Straconi card con sconti in negozi e per assistere a gare sportive e alla polizza assicurativa gratuita contro gli infortuni durante l'evento, in collaborazione con «Generali».

Manifestazione dell'autunno cuneese

Stra coni week

dal 12 al 18 Novembre 2004

una settimana di divertimenti, spettacoli, cultura, appuntamenti sportivi e fieristici

presenta il Villaggio Straconi

Continuerà ad essere l'anima della Straconi Week. Verrà aperto al pubblico da Venerdì 12 a Domenica 14 Novembre nella centralissima Piazza Galimberti. Si tratta di una struttura coperta di circa di mq. 600 circa, all'interno della quale viene organizzata una Fiera espositiva rivolta agli sponsor e dedicata allo sport, e alle realtà economiche cuneesi, alla promozione turistica della Città, della Provincia e della Regione. L'ingresso è gratuito.

Iscrizioni Euro 5,00

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

IL GRUPPO PER LE PIATTAFORME AEREE
Oxley vendita noleggio assistenza

Punti di ISCRIZIONE

SOCIETÀ O GRUPPI SPORTIVI
(entro Mercoledì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in Euro 5,00 a persona ed hanno inizio Martedì 12 Ottobre 2004 e dovranno essere presentate sugli appositi moduli disponibili presso:

- "IL PODIO SPORT" Via Chiri, 10 - MADONNA DELL'OLMO Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

LIBERI (entro Mercoledì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in Euro 5,00 a persona ed avranno inizio Martedì 12 Ottobre 2004 e dovranno essere effettuate presso le sedi di:

- IL PODIO SPORT - Via Chiri, 10 Tel. 0171.413210 - MAD. DELL'OLMO
- IL PODIO SPORT - Corso Italia, 71 Tel. 0175.249349 - SALUZZO
- BOTTA & B - Corso Nizza, 7 Tel. 0171.690310 - CUNEO
- BOTTA & B - P.zza C. Battisti, 8 Tel. 0174.42130 - [illegible]
- CAFFÈ LA SALETTA - Via Roma, 28 Tel. 0171.630908 - CUNEO

ORGANIZZAZIONE A.S. «Il podio» Tel. 0171.631954 - 413210 Fax 0171.690327 - 413211

PROSCIOLTO MORTOLA

G8: prima condanna per un poliziotto

■ E' stato prosciolto dal gup Letizia Califano «per non aver il fatto» Spartaco Mortola, ex dirigente della Digos di Genova, imputato di abuso d'ufficio, falso ideologico e calunnia per i verbali degli arresti di 7 no global durante il . Condannato invece con rito abbreviato a un anno e 8 mesi Giuseppe De Rosa, da Catanzaro, per aver colpito al volto con il manganello il manifestante minorenne diventato simbolo per i no global delle violenze commesse dalle forze dell'ordine. altri 5 imputati sono stati rinviati a giudizio, il 9 febbraio.

IL RINVIO AL 31 DICEMBRE

Canoni spiagge: proroga non risolve il problema

■ La proroga del termine per la rideterminazione demaniali marittimi non risolve il problema dei canoni: la preoccupazione è stata espressa dal direttore della Confartigianato spezzina Giuseppe Mechelli, che si dice comunque soddisfatto del rinvio delle scadenze posticipato ieri al 31 dicembre 2004, su decisione del Consiglio dei Ministri. «Bisogna utilizzare la proroga - ha detto Mechelli - per effettuare una ricognizione approfondita della situazione esistente ed arrivare ad una corretta ed equa rimodulazione dei canoni di concessione».

IERI A PALAZZO L'ADDIO

L'ammiraglio Raimondo Pollastrini

Il mondo economico saluta Pollastrini

■ Il mondo economico e portuale genovese ha salutato ieri a Palazzo San Giorgio l'ammiraglio Raimondo Pollastrini che dopo 4 anni e mezzo lascia l'incarico di comandante delle Capitanerie Porto liguri per passare alla Direzione generale delle Capitanerie a Roma. Gli succede l'ammiraglio Marco Brusco, proveniente Livorno. In particolare, il presidente di Assagenti Filippo Gallo ha consegnato all'ammiraglio Pollastrini una targa in argento a ringraziamento dell'opera prestata a Genova.

RITARDA L'ASSEGNAZIONE DEI FONDI

Fials: la Regione blocca i corsi l'Aids

■ Protesta la Fials, Federazione italiana autonoma dei lavoratori della sanità, perché la Regione Liguria di fatto blocca i corsi di formazione per contrastare la diffusione delle infezioni da Hiv. «La Regione ritarda l'approvazione del provvedimento di distribuzione alle Asl e agli ospedali delle risorse necessarie per dare il via ai corsi previsti per il personale dei reparti di malattie infettive - dice Silvio Valdiserra, segretario regionale Fials - degli ospedali di Sanremo, Savona, La Spezia, il Corona di Pietra Ligure, il San Martino, Galliera e Gaslini di Genova».

OGGI DALLA FINCANTIERI DI SESTRI PONENTE PER GLI ULTIMI COLLAUDI TECNICI, POI UN VIAGGIO DI PROVA DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE DESTINAZIONE BARCELLONA

Salpa Costa Magica la nuova ammiraglia

Il vernissage sarà al terminal di Savona il 10 novembre da dove partirà il 18 per la vera crociera inaugurale nel Mediterraneo
Vertiginosi ascensori panoramici e un omaggio all'arte italiana

La prua della «Costa Magica»: nave è lunga 272 , può trasportare 3470 passeggeri in 1358 cabine e 58 suites

Alessandra Pieracci
GENOVA

Salpa dalla Fincantieri di Sestri Ponente per le ultime prove tecniche la «Costa Magica», nuova ammiraglia, gemella della «Fortuna», di Costa Crociere, dedicata alla magia, all'incanto, alle suggestioni località d'arte e dei passaggi italiani, ricordati nell'allestimento, nelle riproduzioni fotografiche trasformate moderni e nei mila e 600 oggetti d'autore autentici, esposti nelle varie sale. Ma, incastonato nella flotta il nuovo gioiello, Costa pensa già alla prossima nave, che si chiamerà «Concordia» sarà dedicata, Arca terzo Millennio, al tema della pace e della serenità. Appunto della concordia. avrà la caratteristica, prima nella storia navale internazionale, di regalare un'estate perenne ai suoi passeggeri, grazie a un sistema di copertura globale, compresa la piscina a cielo trasparente alto quanto due ponti.

Presentata ufficialmente ieri, «Costa Magica» effettuerà un primo viaggio di prova dal 4 all'8 con destinazione Barcellona, poi partirà Savona per una sorta di vernissage di otto giorni il 10 e quindi salperà per la vera crociera inaugurale il 18, undici giorni nel Mediterraneo, viaggi replicati per tutto l'inverno e moltiplicati poi in crociere di sette giorni durante l'estate.

tripudio e vertiginosi ascensori panoramici trasparenti, secondo il progetto dell'architetto Joseph Farcus, «Costa Magica», la più grande nave da crociera battente bandiera italiana (il tricolore è stato issato ufficialmente ieri, sulle note dell'Inno di Mameli) propone 1358 cabine, di cui 464 con balcone, 58 suites con balcone, 4 ristoranti, di cui uno «à la carte» con la cucina di Zeffirino, 11 bar, tra cui quello molto inglese riservato, ed è un'assoluta novità per le navi, ai fumatori di sigari e pipa, 4 piscine di cui una copertura, 6 vasche idromassaggio, un percorso jogging di 140 metri, un teatro su tre piani per un migliaio di posti, la discoteca allestita come una spiaggia, con pista che simula l'acqua, pavimento color sabbia che riproduce la irregolarità dell'arenile e tavolini sotto ombrelloni stilizzati. Casinò, Internet Cafè una cappella, una biblioteca molto fornita completano l'offerta su 17 ponti dedicati ai maestri dell'arte da Mantegna al Caravaggio, per una stazza di 105 mila tonnellate, 272 metri di lunghezza, 35 metri di larghezza, 66 metri di altezza e una capacità massima di 3470 ospiti oltre a 1023 persone d'equipaggio.

«Il 2004 per noi è stato record - ha detto Pierluigi Foschi, presidente di Costa Crociere Spa - con 725 passeggeri contro i mila 2003 e tasso di occupazione, intesa come utilizzazione cabine con terzo e quarto letto, arrivato al 104 per cento. Abbiamo la leadership europea del gruppo e tutte le navi Costa e le dell'acquisita Aida Cruises, in tutto 15 in servizio e 3 in ordine, battono bandiera italiana. Le condizioni attuali fanno ben sperare: in Europa abbiamo il maggior numero di giorni di all'anno, lo stesso potere d'acquisto medio degli Usa e popolazione più numerosa, ma mentre le crociere negli Stati Uniti sono il 6,4% del settore turismo e vacanze, da noi sono per ora solo all'1,4. Dobbiamo lavorare per spostare il desiderio».

E nel 2006 arriverà Concordia

GENOVA

Avrà una stazza duecentomila tonnellate la supernave da crociera che gli ingegneri di Fincantieri stanno progettando per conto del gruppo Carnival. Se verrà realizzata la più grande nave passeggeri del mondo, surclassando l'attuale detentrice del record, la britannica «Queen Mary 2». Lo ha detto il responsabile della direzione Crociere dalla Fincantieri, ingegner Enrico Buschi, alla cerimonia di consegna dell'ammiraglia di Costa Crociere, «Costa Magica». Per il momento di tratta solo di uno studio, chiamato «progetto Pinnacle», commissionato da Carnival nell'ambito del maxi ordine da 2,6 miliardi di dollari di qualche settimana fa a Fincantieri per quattro nuove navi e la radicale ristrutturazione di una quinta, il maggior ordine di navi da crociera mai commissionato un cantiere. Allo studio lavorano anche cantieri finlandesi, tedeschi e francesi, ma Fincantieri è in pole position.

«Il mostro da duecentomila tonnellate rivoluzionerà molte caratteristiche costruttive - dice l'ingegner Buschi - ma la sua realizzazione dipenderà più da fattori economici che tecnici. Inciderà la situazione valutaria con il rapporto tra euro e dollaro oltre all'andamento del mercato crocieristico».

Intanto si lavora per la «Concordia», commessa valore di 450 milioni di euro che entrerà in servizio nell'estate 2006 e avrà una stazza di 112 mila tonnellate, una lunghezza di 290 metri, 1502 cabine e capacità totale di 3800 passeggeri.

Fincantieri ha attualmente 61% del mercato crocieristico mondiale ed 39% quello dei grandi traghetti. Ha 4.500 dipendenti nei tre stabilimenti di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente.

Per quanto riguarda «Costa Magica», il presidente di Costa Crociere, Foschi, la definisce «nave perfetta» e sarà festeggiata con una di eventi. Il primo appuntamento sarà il novembre presso la Stazione Marittima di Genova dove la nave sarà sede di un convegno dell'European Cruise Council, organizzazione che riunisce principali compagnie crocieristiche europee. Mercoledì 3 ospiterà in mattinata un workshop in occasione dei 70 anni di attività apostolica dei Cappellani di bordo, cui seguirà la Messa, prologo alla cerimonia di benedizione da parte cardinale Tarcisio Bertone della targa di San Francesco da Paola, il protettore dei navigranti. In serata, ci sarà il concerto della Glenn Miller Orchestra, il cui ricavato sarà utilizzato dal Fai per restaurare i propri beni in Liguria. Il la nave partirà per Barcellona dove il 6 avverrà il battesimo ufficiale, madrina l'attrice Paz Vega. [a. p.]

OGGI CONVEGNO NELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA CON IL CARDINALE BERTONE

«Una nuova natura umana»

Modera Piero Bianucci, giornalista de La Stampa

GENOVA

«Una nuova natura umana?» è l'interrogativo che affronteranno oggi alle 16, nell'aula polivalente San Salvatore della Facoltà di Architettura, l'arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone, la biologa Cinzia Caporale, docente di Bioetica all'Università Siena Verona e membro del Comitato nazionale per la Bioetica, Alberto Piazza, professore ordinario di Genetica alla Facoltà di Medicina chirurgia dell'Università di Torino. A moderare il dibattito, nell'ambito del Festival della Scienza, il giornalista Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de «La Stampa».

La sensibilità dell'opinione pubblica verso le scienze della vita è in rapida trasformazione. Per la prima volta nella sua storia, la specie umana, grazie alle biotecnologie, è capace di trasformare deliberatamente l'identità biologica propria e dalle altre forme viventi. Di fronte a queste potenzialità, in particolare la clonazione terapeutica e clonazione riproduttiva, la curiosità di proiettarsi nel futuro e la resistenza al cambiamento si fronteggiano sempre più apertamente.

Il cardinale Tarcisio Bertone

Il programma del Festival è come sempre anche molto intenso. altro appuntamento interessante è quello Peter Atkins, che, alle 21 a Palazzo Ducale, in dell'uscita nuovo libro «Il dito di Galileo», discuterà con Giulio Giorello Claudio Bartocci intorno ai punti nodali della ricerca scientifica degli ultimi secoli. Atkins, professore di chimica all'Università Oxford, è il maggiore divulgatore inglese di scienza tanto da vantare una lunga permanenza nelle classifiche dei libri più venduti oltre essere l'autore del manuale di chimica fisica più diffuso nel mondo.

Per «Le meraviglie della scienza i Magazzini dell'Abbondanza alle 17 è previsto uno spettacolo animazioni scientifiche di Andrei Varlamov Sergei S. Krotov dal titolo «Arrivano i russi». I due studiosi si propongono di spiegare, in modo accattivante e chiaro, le più recenti conquiste della fisica, mostrando le leggi della fisica si rivelino anche episodi apparentemente banali e nei fenomeni naturali che ci circondano. Gli spettatori verranno coinvolti in dimostrazioni ed esperimenti.

Per gli spettacoli alle 20,30 Duse va in «Ambrosia», Pep Bou, ovvero la poesia visiva delle bolle di sapone, magari riempite di schiuma e fumo. [a. p.]

in breve

■ **NELLA FINANZIARIA I**
Ripristinate nella Finanziaria, grazie a un emendamento del relatore, le risorse per la bonifica delle Acciaierie di Cornigliano, ovvero 5 milioni l'anno dal 2005 al 2007, esclusi dopo lo stralcio per estraneità di materia di alcuni articoli il 5 ottobre scorso. Il relatore, Guido Crosetto, ha infatti presentato degli emendamenti in cui ha inserito nelle Tabelle le poste che dovranno poi essere attivate da delle norme apposite.

■ **CLERICI PRESIDENTE DI LIGURCAPITAL**
Alfonso Clerici è il presidente di Ligurcapital, la società di venture capital Regione Liguria a sostegno delle nuove piccole e medie imprese. Lo ha nominato ieri l'assemblea degli azionisti al posto Giuseppe Turin, che ha anche approvato il 2004 che si chiude con risultato operativo, prima delle imposte, di oltre 487.000 La società ha finanziato oltre 6,250 milioni di euro 54 imprese. Il nuovo consiglio di amministrazione composto da Marino Abbo, Cesare Castelbarco Albani, Marco Desiderato, Alfonso Clerici, Giovanni Grimaldi, Paolo Marsano Roberto Vasè, Lanzoni, Enrico Scemi (su indicazione della Banca Carige) Alberto Piacentini (Banca Popolare Lodi) Eugenio Benvenuto (Banca San Giorgio). Due nuovi consiglieri, Piergino Scardigli e Marco Risso, sono stati nominati indicazione Filse, maggioranza.

■ **LA MACCHINA MISURA-DOLORE**
Arriva la macchina «misura-dolore», capace di rilevazioni oggettive e uguali per tutti i pazienti. Frutto della ricerca di un'azienda genovese, è ancora in sperimentazione, ma i primi risultati sono promettenti, secondo gli specialisti riuniti a Genova per il 58° Congresso Nazionale della Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti). «Siamo ancora a una fase iniziale degli di - afferma Salvatore Palermo, dell'ospedale Martino dove si sta sperimentando l'apparecchio - ma se con il tempo saranno confermati i risultati ottenuti finora, saremo in grado di misurare in modo obiettivo sia il dolore acuto sia quello cronico». Con notevoli vantaggi per i pazienti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Murialdo le tradizionali specialità della tradizione

L'autunno in Val Bormida

Castagnate e mostre nel week end

Nuovo appuntamento, domani, con la tradizionale Castagnata, in programma in località Piani a Murialdo, Castagne, ma non solo, perché a partire dalle 12,30, negli stand gastronomici allestiti all'interno dell'edificio che ospita la Cooperativa si potranno assaporare anche altri prodotti tipici locali. Nel pomeriggio, giochi per i più piccini con Super Simo, e vendita di fazzini, focaccine e frittelle, oltre ovviamente alle caldarroste, autentico punto di forza della manifestazione, organizzata come sempre dalla Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale. In serata, gli stand gastronomici e musica con la band «Il gatto e la volpe» che proporrà un repertorio dedicato al liscio, ai ritmi latino-americani e agli Anni Sessanta. In caso di maltempo, la rassegna si svolgerà nei locali della Cooperativa.

Intanto, oggi, alla pub-birreria «Alla Corte dei Baroni» di Carcare, riaperto pochi giorni fa dopo la pausa estiva, si potrà assistere, a partire dalle 18, sul maxi schermo alla partita Sampdoria-Milan. Alle 20,30, poi, sarà la volta di Inter-Lazio. E per finire, concerto del gruppo Dream Sky. Domani sera, in occasione della festa di Halloween, musica dal vivo con le performance del Rosavastaia. E ancora, sempre a Carcare, è in fase di allestimento una mostra di pittura. Promossa ed organizzata dal Comune - assessorato alla Cultura - e che verrà allestita a Villa Barrili. In esposizione le opere di Enrico Pollero, dal titolo «Castelli & Paesaggi della Gran Bretagna» che raffigurano paesaggi e nature morte dell'artista valbormidese, originario di Ferrania ma residente da tempo a Londra. La mostra, a ingresso libero, rimarrà aperta dal 6 al 14 novembre. E ancora, oggi scade il termine per partecipare al concorso internazionale indetto dalla Regione Liguria e dal Parco di Piana Crixia per produrre nuove idee di comunicazione e rilancio dell'area protetta savonese. Può partecipare proponendo un nuovo logo per il parco, studiando gadget di comunicazione e una nuova grafica per manifesti e cartelli segnaletici. Ma anche alla gara anche progetti di educazione ambientale. Al concorso possono partecipare professionisti della comunicazione, associazioni e studenti.

Oggi sfileranno maghi, streghe, saltimbanchi per animare lo shopping cittadino

Halloween per i bambini di Carcare

«Dolcetti o...scherzetti» nel «Centro integrato di via»

Anche la Val Bormida si appresta a festeggiare Halloween. E lo fa con i crismi della tradizionale festa made in Usa, importata in Italia pochi anni fa, ma che con il trascorrere del tempo ha messo radici anche in questa zona, ed ora sempre più numerosi sono i paesi che organizzano manifestazioni ed iniziative.

A Carcare, ad esempio, i commercianti che aderiscono al consorzio del Civ, Centro integrato di via Il Negozio, in collaborazione con l'amministrazione comunale oggi darà vita ad una festa a cielo aperto. Lungo le vie del centro storico, nel cuore del paese, infatti, per la gioia e solamente dei più piccini, sfileranno maghi, streghe e saltimbanchi dando vita ad una kermesse davvero originale. Uno spettacolo di intrattenimento all'insegna del «brivido» sullo sfondo della consueta frase «dolcetti o...scherzetti». A cornice, ovviamente, le vetrine dei negozi rigorosamente allestite a tema, con decine di proposte e offerte.

«Dolcetti e... scherzetti» anche alla Galleria commerciale di piazza Pertini, sempre a Carcare, dove domani i commercianti promuoveranno la festa di Halloween interamente dedicata ai bambini con spettacoli di animazione ed intrattenimento, e naturalmente dolci a volontà.

Iniziative, quelle in programma oggi e domani, a Carcare, che rientrano in un più ampio ventaglio di manifestazioni che ormai da tempo animano non solamente Carcare, ma l'intera Val Bormida. Di recente l'amministrazione comunale, insieme con tutti i commercianti carcaresi, ha deciso di dar vita ad un calendario unitario in vista delle prossime festività natalizie. Un progetto, già in fase operativa, che ha come obiettivo quello di unire fondi e forze per promuovere manifestazioni di qualità e per dare così nuova ed ulteriore linfa al settore strettamente commerciale, anche a quello turistico e sociale. Un rapporto di stretta collaborazione, dunque, fra pubblico e privato che, di certo, non mancherà di dare i propri frutti.

2004-2005:
UN INVESTIMENTO SICURO?
LA CASA!
UN BORGONUOVO VI ASPETTA

"BORGO NUOVO" • MILLESIMO
CASE UNIFAMILIARI AFFACCIATE SUL BORGO STORICO MEDIOEVALE
SONO APERTE
LE PRENOTAZIONI
PER IL TERZO CORPO
POSSIBILITA' VARIE METRATURE
CON GIARDINO E BOX
FINITURE DI PREGIO
GARANZIE FIDEIUSSORIE - MUTUI AGEVOLATI
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE IN CANTIERE:
340/82.45.900
BORGO NUOVO S.R.L. VIA AONZO 4/1 SAVONA

C.I.V.
Centro storico - Di qua di là dal Ponte
OGGI SABATO 30 OTTOBRE 2004
I COMMERCIANTI DEL C.I.V.
"IL NEGOZIO" - CARCARE
Ti invitano a
HALLOWEEN A CARCARE

Ristorante TAVERNA MANGIAFUOCO	Tabaccheria DOGLIO BRUNO	LA CASTELLANA 339 2241506	Plastica RODINO 019 518021	Frutta e Verdura 019 511440
Supermercato OK MARKET 019	Macelleria CASA di NONNA ODILIA 019 518009	Articoli Sportivi MONDO TROTA 019 511821	Cartoleria SOTTA 019 518102	Calzature ZIGO ZAGO s.a.s. 019 511348
Articoli da regalo ARTEREGALO 019 518195	Fiorista IL MIO GIARDINO 019 510161	Abbigliamento CANBER 019 510373	Caffetteria LE BIJOU 019 510875	Macelleria 3335209522
Ottico OTTICA LISSANDRELLO 019 518054	Parrucchiere DIFFUSION 019 518031	Abbigliamento 019 518993	Calzature BARN 019 510214	Macelleria MACELLERIA CELSO
Gioielleria ROMOLO GIOIELLI 019 510168	Restauro ARABA 1460029	Pasticceria PASTICCERIA GHIBAUDO 019 518121	Sartoria ZIP	Igienico Sanitari SANIGIENICA
Tabaccheria TABACCHERIA BAMARATI 511306	Gioielleria 019 518165	LA BARBATELLA 019 6142225	Tende ARQUATI 019 514065	TECNOCASA 019 6142181
Sartoria del CUCITO	Gioielleria DELFINO 019 518007	BAR MOMENTO 019 518443	Abbigliamento DIANA SPORT 019 510113	Osteria OSTERIA BALDA 019 511463
Tipografia TIPOGRAFIA ARTIGIANA 019	Macelleria FABIO 4514495	Birreria GREEN PUB 1227195		

PROGRAMMA

Oggi pomeriggio dalle ore 15

Trampolieri -Maghi-Etc
per le vie del centro
OFFRIRANNO
A TUTTI I BAMBINI

...dolcetti o scherzetti...

compagni di specie

CUCCIOLO ANTI-LUPO NELL'OSSOLA
E' stato affidato ad un allevatore ossolano il primo cucciolo di pastore maremmano, un cane che consentirà di ridurre i danni delle predazioni del lupo, presente anche in questa porzione di Alpi. L'iniziativa rientra nel progetto regionale «Il lupo in Piemonte» ed è coordinata dal Parco Naturale Veglia Devero. [c. bo.]

CAPRE IN ESPOSIZIONE DOMENICA A TRASQUERA
Capre in passerella a Trasquera, in alta val d'Ossola, per la terza edizione dell'esposizione dedicata alle razze locale. Domenica dalle 10 si aprirà la manifestazione, allietata da concerti di fisarmoniche e gruppo folk di Trasquera. La provincia del Vco ha circa 10 mila caprini, circa 8 mila sono allevate in Ossola.

CASI DI RABBIA IN FRANCIA L'ASL BIELLESE IN ALLERTA
Attenzione ai casi di rabbia. Luca Sala, responsabile del Servizio veterinario dell'Asl di Biella, informa che recentemente nelle zone francesi di Dordogne, Garonne e Gironde si è verificato un caso di rabbia canina: «Invito i biellesi che si sono recati in vacanza ad agosto in quelle zone con il proprio cane a segnalarcelo». [d. sa.]

GATTINI SUI TETTI ALLEVATI DAI BIMBI
Da una settimana bimbi e maestre della scuola materna di via Rosselli a Casale nutrono una mamma gatta che ha portato due micini sul tetto dell'istituto. Inutile l'intervento dei pompieri. Ai bimbi le maestre hanno raccontato la fiaba di Biagio gatto randagio per sensibilizzarli sul problema abbandono. [r. sa.]

NOVARA, INVITO ALLE ADOZIONI E L'EMERGENZA-INVERNO

L'Ente nazionale protezione animali (Enpa) di Novara aveva contrattaccato, con una denuncia per diffamazione, dopo lo «scoop» di «Studio aperto» sulle cattive condizioni del canile di Novara. Il processo si aprirà il 24 gennaio 2005. Intanto la fondatrice e direttrice del canile, Ileana Bruni (foto), con fedelissi volontari lancia l'appello: si va incontro alla stagione invernale e occorrono robuste scorte di alimenti e coperte per le bestiole. Poi, per questioni di agibilità e norme, dovrà essere ridotto anche il numero di «ospiti» da trecento a cento. I controlli dell'Asl sono frequenti, rigorosi. Ci sono lavori da eseguire nel canile. Forze e fondi in denaro sono merce rara. Chi desidera un cucciolo per compagnia, non esiti e raggiunga il canile in via del Gazurlo: tanti trovatelli affettuosi aspettano. [m. p. a.]

CERVO UCCISO

GARESSIO

Un cervo è stato ucciso in località Sparviera. Qualcuno gli ha sparato un colpo di fucile alla gola. Era una femmina e aveva i cuccioli. A Garessio i cervi sono arrivati da un paio d'anni. Prima non c'erano. Ora sono quasi domestici. Alcuni si aggirano tra le case, altri si addentrano negli orti. I volontari della Lida (Lega italiana diritti degli animali) hanno sporto denuncia contro ignoti per maltrattamento e uccisione di animali. Fanno presente: «Com'è possibile che questi animali di natura selvatica invece di vivere sui pascoli alti, siano tanto vicini alle case o addirittura in paese? Il cervo predilige grandi ed estese foreste dalle quali esce per raggiungere località di pascolo e date le abitudini elusive delle specie è da considerarsi difficile l'incontro con tali selvatici. Com'è possibile che questi cervi non siano affatto spaventati dalla presenza dell'uomo? Ultimamente si aggirano in vicinanza delle case, e della stazione ferroviaria, arrecando danni agli orti e rischiano di provocare incidenti stradali e ferroviari. Ed in inverno, quando ci sarà neve e ghiaccio, di cosa si ciberanno? Chi è responsabile di questa azzardata introduzione?» [se. c.]

A PROTEZIONE DELLE TROTE DI MORGEX

Reti in fibra contro i cormorani

I primi stormi di cormorani sono già arrivati in Valle d'Aosta in fuga da fiumi e laghi gelati del Nord Europa. La loro destinazione è Morgex, nella Valdigne, a qualche chilometro da Courmayeur, dove il cibo non manca. A Morgex ha sede lo stabilimento ittiogenico del consorzio regionale per la pesca: vasche e laghi dove vengono allevate le trote che poi finiranno nei torrenti. I cormorani, che negli ultimi anni hanno fatto razzie, hanno però trovato fitte reti in fibra stese sugli specchi d'acqua. Pescare per loro diventa difficile, ma il problema potrebbe diventare più complesso se e quando gli stormi aumenteranno. [s. l.]

GLI ALLEVATORI DI CANI CONTESTANO ORDINANZA SIRCHIA

«Non esistono razze pericolose»

Selma Chiosso
Enzo Armando

L'ordinanza «Sirchia» che individua 18 razze di cani pericolosi e obbliga i loro padroni a rispettare alcune norme continua a generare polemiche e proteste. Se ne è discusso in un convegno, a Genova, organizzato dal centro cinofilo «Perla nera, allevamento rottweiler e addestramento» di Orsara Bormida». Dice Andrea Mamone, allevatore di Orsara Bormida: «La legge Sirchia obbliga tutti i cani, dai meticci alle razze da difesa a portare guinzaglio e museruola. Ma non ci vedono meticci in giro con la museruola, eppure a volte sono davvero mordaci». Un altro punto contestato è quello dell'addestramento. Continua Mamone: «Lo sa il ministro Sirchia che il mestiere di addestratore cinofilo non è riconosciuto? Sa che agli educatori cinofili non interessa addestrare l'aggressività del cane ma controllarne le capacità? E soprattutto sa che quando vendiamo un cucciolo non possiamo chiedere a chi l'acquista "scusi lei è un delinquente? perchè se lo è il cane non possiamo venderglielo?». L'Enci invece ha spiegato che non esiste alcun fondamento scientifico per elencare razze a rischio e che l'aggressività è riconducibile al rapporto uomo-cane.

Anche secondo Cristian Gervasio, addestratore del Nakuru Club di Refrancore (Asti), non esistono razze cattive. Ci sono invece cani che devono essere affidati a proprietari competenti. Dice «Certe tipologie, come il pastore del Caucaso, vanno date a persone esperte perché altrimenti c'è il rischio che sfuggano di mano e diventino dominanti». Gervasio sfata anche il mito di razze particolarmente feroci e quindi non addestrabili: «Qualsiasi cane, anche il più forte di carattere, può essere gestitile. Certo, ci vuole tanta pazienza ma se si riescono a far saltare i leoni nel fuoco, si possono anche impartire delle regole ferree ai cani».

L'addestratore fornisce anche alcuni utili consigli: «Bisogna rivolgersi ad allevatori seri. Diffidare sempre di chi ci vuole vendere cuccioli a 100 euro, come avviene per i pitt-bull. Ci sono poi dei test in grado di valutare il grado di aggressività. Il rottweiler, per fare un esempio, viene sottoposto a prove di utilità e di difesa, con un test apposito in cui si valuta il carattere e le attitudini del cane».

I PIU' AGGRESSIVI*
- AMERICAN BULLDOG
- PASTORE DI CHAPPLAMINA
- PASTORE DELL'ANATOLIA
- PASTORE DELL'ASIA CENTRALE
- PASTORE DEL CAUCASO
- CANE DA SERRA DA ESTREILLA
- DOGO ARGENTINO
- FILA BRAZILEIRO
- MASTINO NAPOLETANO
- PERRO DA CANAPO MAJOERO
- PERRO DA PRESA CANARIO
- PERRO DA PRESA MALLORQUIN
- PIT BULL
- PITT BULL MASTIFF
- PIT BULL TERRIER
- RAFEIRO DO ALENTEJO
- ROTTWEILER
- TOSA INU

*Elenco Ministero della salute

Cuccioli di rottweiler

IN VALSESIA

Cimitero per animali Varallo cerca la sede

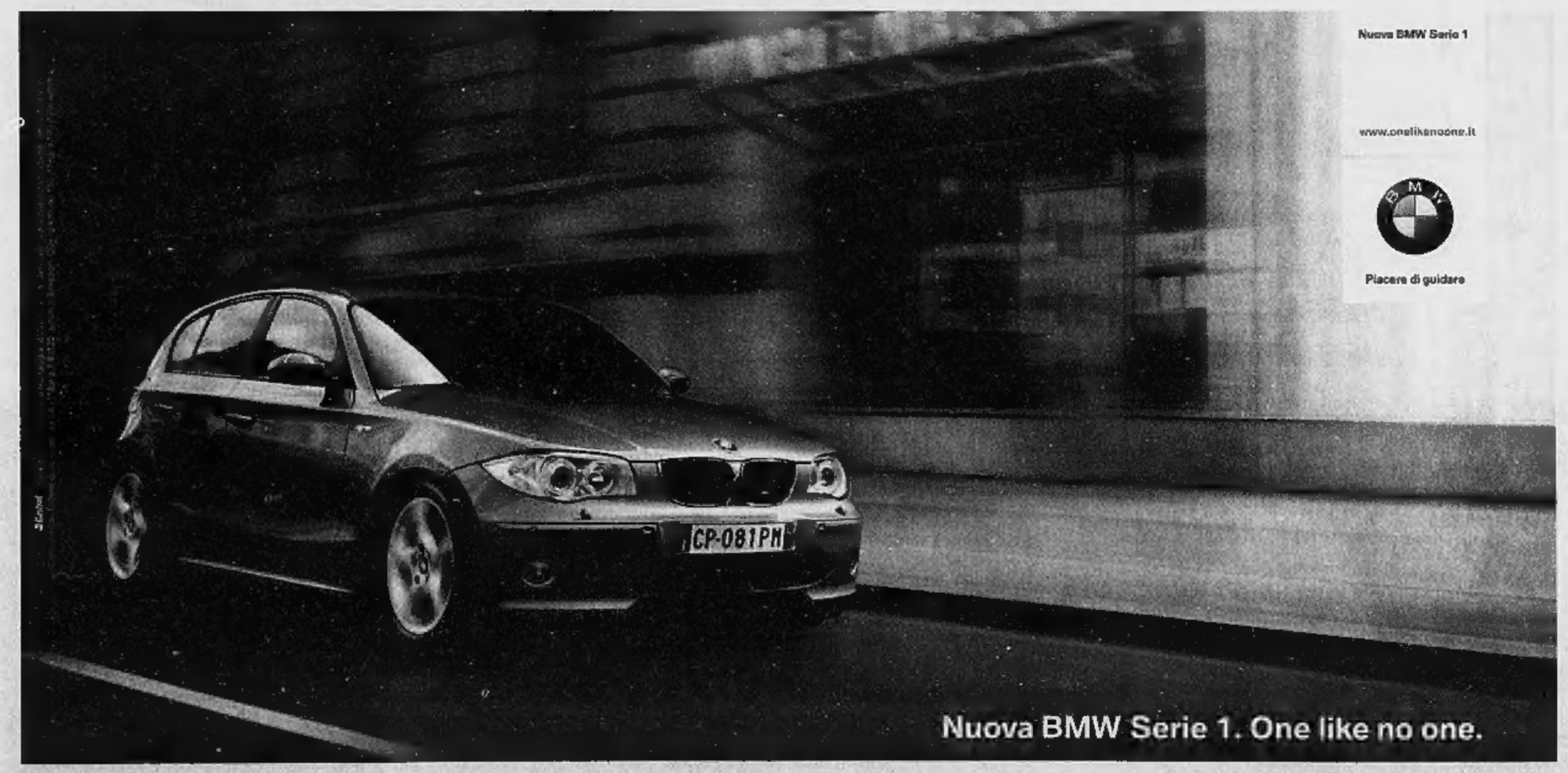
VARALLO SESIA

A Torino ne esiste uno, ma è anche uno dei pochi in Italia. Così Varallo ha deciso di concorrere a sanare quella che è detta dal sindaco Gianluca Buonanno è una vera e propria «carenza». Nella capitale culturale della Valsesia, nella città di uno dei Sacri monti più ammirati al mondo, ci sarà anche cimitero per animali. Non solo cani e gatti, qualunque specie «da affezione».

«Ovvio che dovremo mettere dei limiti - commenta il primo cittadino - ma la nostra intenzione è quella di essere il più elastici possibile». Saranno esclusi soltanto gli animali di taglia troppo grossa, come i cavalli. L'idea è recente, ma la giunta non vuole perdere tempo e in questi giorni si sta valutando dove realizzare il cimitero. Al vaglio ci sono almeno tre-quattro soluzioni, tra cui un vasto complesso industriale inutilizzato da anni la cui ristrutturazione è partita la settimana scorsa. Oltre a insediamenti artigianali e commerciali e a un immobile dedicato ad appartamenti e uffici, ci potrebbe essere posto, in un terreno al confine dell'area, pur il camposanto degli animali.

Il sindaco Gianluca Buonanno

«Stiamo decidendo anche la forma di gestione, che potrebbe essere affidata ai privati - aggiunge il sindaco -, comunque garantiamo da subito che le tariffe saranno assolutamente basse perché vogliamo dare la possibilità a tutti di usufruire del servizio». Sul perché della scelta, ecco la risposta: «Tanta gente si affeziona molto agli animali di compagnia, vorrebbe avere un luogo in cui ricordarli e portare loro un fiore dopo la morte. E noi vogliamo dare a tutti questa possibilità». [i. fo.]



Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Dal 18 settembre nel nostro show room.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)
Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO

Sentitevi i padroncini del mondo

Nuovo Fiat Ducato. Ti meriti il massimo.

Fino a € 4.000 di rottamazione con finanziamento agevolato.
Prima rata ad aprile 2005.

Sabato 30 Ottobre
TEST DRIVE
presso la filiale ASTRA spa di MASSINO VISCONTI in via Alto Vergante

FIAT SCUDO

FIAT PUNTO VAN

FIAT DOBLÒ CARGO

by astra SPA
Via Milano, 99 - ARONA (NO)
Tel. 0322 2330 (8 linee)
Fax 0322 48092
www.astra-arona.com
SHOW ROOM
S.S. Lago d'Orta
BRIGA NOVARESE (NO)
Tel. 0322 913877

CONCESSIONARIA
ASTRA GRUPPO ARONA
ASTRA spa è anche concessionaria Alfa Romeo

Oggi dimostrazioni alla concessionaria Astra di Massino Visconti

Nuovo motore per Fiat Ducato

E' il 2.8 jtd power 146 cv con turbocompressore

MASSINO VISCONTI

C'è una nuova stella nel firmamento di Astra. E' il nuovo motore 2.8 jtd power 146 cv con turbocompressore a geometria variabile che è andato ad equipaggiare il Fiat Ducato. Una stella appunto, visibile ad Arona presso la concessionaria Astra di via Alto Vergante a Massino Visconti. Visibile è ancora dir poco. Il Ducato a motore stellare, dalle prestazioni incredibili, è anche in dimostrazione per tutta la giornata di sabato 30 novembre. Grazie a personale specializzato è possibile provare direttamente il veicolo e chiunque avrà la possibilità di saggiare la nuova motorizzazione che esalta le già ottime prestazioni del Fiat Ducato.

Progettato per carichi pesanti, per i grandi volumi e per le grandi distanze, l'infaticabile Ducato si destreggia benissimo nel traffico cittadino come nei percorsi più impegnativi. Grazie al sistema di sovralimentazione con turbina a geometria variabile, il nuovo motore consente di ottenere il massimo della coppia, ovvero le prestazioni ottimali, già a 1500 giri al minuto.

Provare direttamente è meglio che sentirselo dire. Per questo motivo Astra Arona mette a disposizione un test drive. Da bordo ci si accorge di come il 2.8 jtd Power è un motore generoso e brillante, sembra quasi un benzina!, dalle prestazioni di categoria superiore e dai consumi invece più che parchi. Un motore che regala a chi è al volante il piacere di guida grazie all'elasticità ed alla prontezza di risposta ogni qualvolta si tocca l'acceleratore. Silenzioso e rispettoso dell'ambiente offre il meglio di sè nei percorsi autostradali garantendo una velocità sostenuta ed una guida fluida anche a pieno carico.

Insomma per la prima volta un veicolo commerciale rende più leggera la giornata lavorativa restituendo il piacere di mettersi al volante. Se a ciò si aggiungono i costi di gestione decisamente ridotti, il cambio d'olio avviene ogni trentamila chilometri, si ha una perfetta visione di ciò che è il Fiat Ducato con il nuovo motore 2.8 jtd Power.

Ovviamente quando si parla di garanzia con Fiat e con Astra si può guardare lontano. Con Fiat Professional per Te si può prolungare la garanzia sino a cinque anni, ovvero tre anni in più rispetto alla scadenza normale, o fino ad un massimo di 120 mila chilometri.

Naturalmente Fiat Veicoli Commerciali è anche una vasta gamma di mezzi per chi lavora: ricordiamo Doblò Cargo disponibile in oltre venti tipologie di carrozzeria e di motorizzazioni.

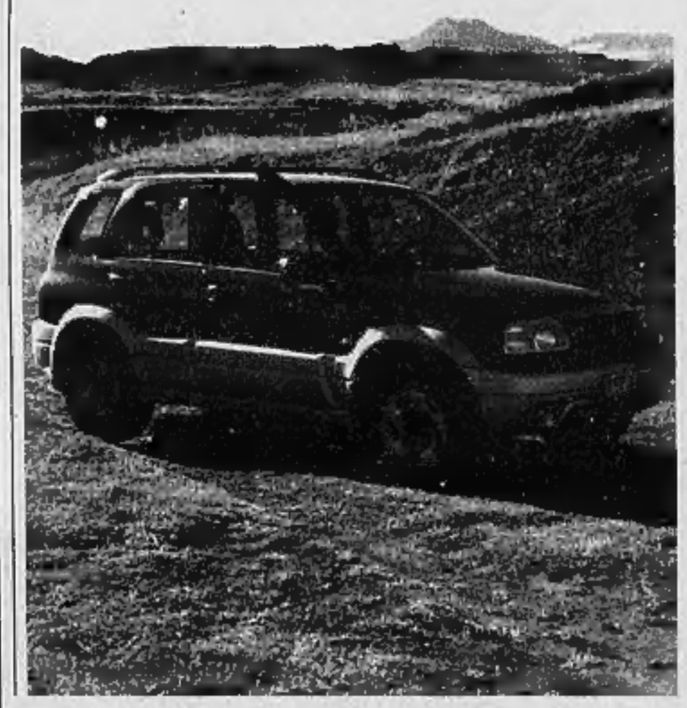
C'è poi Fiat Scudo in tre diversi tipi di allestimenti, dal Business al Confort al Lusso; non dimentichiamo Panda e Punto van a due e quattro porte, Fiat Stilo multiagon e Fiat Strada che diventa Malibù per chi ama il tempo libero. Fedeli compagni di lavoro. Tutti con Iva deducibile.

Astra Arona ricorda altresì che su tutti i veicoli commerciali Fiat ci sono finanziamenti interessanti come la prima rata ad aprile 2005, cumulabile con le forti campagne di rottamazione sino a quattromila sull'usato da demolire.

L'Autosalone Tedeschi regno Suzuki

Superstrada dell'Ossola all'uscita di Piedimulera

PIEDIMULERA



Da oltre trentacinque anni l'Autosalone Tedeschi è un punto di riferimento per gli automobilisti ed i fuoristradisti dell'Ossola e non solo. Dal 1985 Tedeschi ha abbinato il suo nome e la sua professionalità a Suzuki, la prestigiosa azienda giapponese che è uno dei leader mondiali in campo automobilistico. Un abbinamento che ha reso Tedeschi ancora più importante nel panorama provinciale del Vco, ma anche del Novarese, nella vendita di auto da strada e di fuoristrada. Negli oltre quattromila metri quadrati di concessionaria ed officina specializzata ubicati all'uscita della superstrada di Piedimulera, l'automobilista può trovare il modello di suo gradimento scegliendo fra una vasta gamma di veicoli. Ovviamente ci sono mille motivi per scegliere Suzuki. Nel campo del fuoristrada, tanto per fare un esempio, i veicoli Suzuki sono ancora tra i pochi quattro ruote motrici ad avere il cambio con le marce ridotte: come si deve ad un vero fuoristrada! Tra le auto da strada c'è invece l'imbarazzo della scelta sia per la grande quantità di modelli che per le loro motorizzazioni e per gli accessori di serie. A tutto questo oggi vi è da aggiungere anche un motivo in più. Autosalone Tedeschi offre sulla vasta gamma una serie di offerte promozionali che vanno dai 1700 ai 2000 euro a seconda dei modelli con finanziamenti a tasso zero. Occasioni imperdibili. Alcuni modelli hanno fatto epoca. E fatto scuola. Come la Grand Vitara oggi disponibile in tre serie: la tre e cinque porte, la Freestyle L e XL 7. Da rilevare come nella gamma della Jimny da oggi c'è anche la versione con motore diesel ancora più potente e dai consumi particolarmente ridotti. Di prestigio, anche se i costi sono davvero incredibili, vetture come la Suzuki Alto che viene a costare, nella versione con aria condizionata e Abs, poco più di 8 mila euro! Da prendere al volo. Come gli altri modelli d'altronde quali la Wagon R+, la Ignis e la Liana. Tutti modelli a prezzi concorrenziali, ma che non temono nessuna concorrenza quando si tratta di scoprirli tecnicamente e nell'accessoristica.

www.ignis.suzuki.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Più diesel?

O più Ignis?

SUZUKI IGNIS. CATEGORIA A PARTE. DA 11.950 EURO.
Un altro diesel? No, Suzuki Ignis diesel. Sportiva, elegante, unica. Con doppio air-bag, ABS con EBD, radio con lettore CD e 6 altoparlanti. Anche versione Deluxe: aria condizionata, chiusura centralizzata, cerchi in lega e fendinebbia di serie. Subito tua con finanziamento agevolato* abbinato a 3 anni di assicurazione furto/incendio danno totale oppure 3 anni di manutenzione ordinaria. E inizi a pagare dopo 90 giorni.
*Versione Standard benzina 2WD € 11.950 (chiavi in mano, no IPT). Finanziamento fino a € 11.950 + spese istruttoria € 200 – totale finanziato € 12.150 in 36 rate da € 150 e rata finale di € 8.650,80 (TAN 5,53% TAEG 6,25%) oppure 48 rate da € 212 (TAN 6,44% TAEG 7,11%). Avvisi, fogli informativi e condizioni generali di assicurazione sono disponibili presso le rete dei concessionari. Campagna non cumulabile con altre iniziative in corso, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumi ciclo medio combinato (l/100Km): da 5,0 a 7,2. Emissioni CO2 (g/km) da 133 a 172.
Garanzia 3 anni
Garanzia sulla corrosione passante
Assistenza su strada 3 anni

Autosalone
TEDESCHI s.a.s
di Gianni Tedeschi

PIEDIMULERA (VB)
Località Cartiera, 2
(a 50 m a destra
dopo uscita supestrada)

Tel. 0324.842506
Fax 0324.842735

Si può ammirare il 12 e 13 novembre da Gma in via Battistini a Novara

Funzionale con carisma sportivo

E' la nuova Astra Station wagon della Opel

NOVARA

Per chi ama le automobili il punto di riferimento è GMA, Grandi Marche Automobilistiche, a Novara, in via Battistini 30.

GMA è concessionaria Opel, e per il 13 e 14 novembre, sabato e domenica, propone un'apertura straordinaria al pubblico per ammirare l'ultima nata di casa Opel: la nuova Astra Station Wagon. Per definire la nuova vettura basta una frase: un'auto funzionale con carisma sportivo. Un veicolo perfetto per la famiglia, il lavoro e lo svago. Nel creare la nuova Astra SW, grande spazio e flessibilità di utilizzo sono stati obiettivi primari. E' dotata di uno straordinario bagagliaio che, con i sedili posteriori abbattuti, offre una capacità di 1590 litri.

Le motorizzazioni Ecotec, benzina e diesel common rail 16 V, esaltano la sportività del nuovo veicolo, che vanta consumi molto contenuti. La tecnologia Twinport nel 1.4 e nel 1.6 ottimizza la miscela aria-benzina. I due nuovi 2.0 turbo benzina sono dotati di una potenza impressionante. Per chi preferisce il diesel, c'è la gamma di turbodiesel Ecotec ad iniezione diretta common rail: 1.7 CDTI da 80 e 101 Cv e 1.9 CDTI da 120 e 150 Cv, il più potente nel segmento.

Anche per il cambio la scelta è ampia: 5 o 6 marce manuale, automatico e manuale automatizzato Easytronic.

Il telaio elettronico migliora il comfort e la tenuta di strada dell'auto, perfezionando il comportamento in curva e la risposta dello sterzo. Il nuovo autotelaio elettronico impone nuovi standard in questo segmento, e conferma che Opel è all'avanguardia nelle applicazioni tecnologiche.

Così anche il comportamento dinamico delle sospensioni sportive di Opel Astra è massimizzato. Speciali sensori rilevano separatamente i movimenti delle ruote e possono modificare all'istante la taratura dei quattro ammortizzatori.

Quante volte si sentono promesse di potere fare scelte individuali su un'auto, per poi scoprire che le novità sono solo nei nomi dei soliti allestimenti? Con Astra SW è diverso: quando Opel dice di costruire da vostra auto», esprime un concetto concreto. Chi è alla ricerca di praticità e funzionalità o di eleganza classica o di spiccato stile sportivo, trova una risposta precisa in una gamma di ben quattro allestimenti, con otto tipi di rivestimenti interni e infinite possibilità di personalizzazione con equipaggiamenti a richiesta.

Della nuova Opel Astra Station Wagon si può scegliere la versione Club, o si può optare per la versione Enjoy, che offre la scelta tra cinque rivestimenti interni, con radio Cd integrata, climatizzatore manuale, finiture cromate degli strumenti. La versione Elegance presenta sedili in velluto, computer di bordo con check control, volante in pelle con comandi radio; nella versione Cosmo i sedili sono avvolgenti con rivestimenti laterali in pelle, è dotata di fendinebbia e di assetto ribassato con cerchi in lega.

Le due sezioni d'acciaio del tetto si chiudono e si aprono automaticamente

Tigra Twin Top, la sportiva con grinta

Un'auto che coniuga i pregi della spider e della coupé

NOVARA

Da GMA, la concessionaria Opel di via Battistini 30 a Novara, si possono naturalmente trovare e provare tutti i modelli della prestigiosa casa tedesca.

L'ultimo successo della Opel è la Tigra Twin Top, una vivace auto sportiva con tetto d'acciaio abbassabile, dotata di un meccanismo elettro-idraulico che consente di aprire e chiudere il cofano del bagagliaio e fornita di motori brillanti, a benzina, da 90 e 125 Cv.

Linee dinamiche e straordinaria versatilità sono le caratteristiche che si distinguono immediatamente sulla nuova Tigra, un'auto che coniuga i pregi della spider e della coupé. Dispone infatti di un ampio bagagliaio, con una capacità massima di 400 litri grazie alla soluzione ingegnosa adottata per riporre il tetto in posizione verticale all'interno della vettura. Uno scomparto aggiuntivo, ricavato dietro ai sedili, porta la capienza del bagagliaio ad oltre 500 litri, al vertice della categoria. Anche il cofano del bagagliaio della Tigra Twin Top si apre e chiude con un sistema elettronico-idraulico, premendo un pulsante. La nuova Tigra è equipaggiata con il motore 1400 Ecotec da 90 Cv, oppure con il 1800 Ecotec da 125 Cv: il primo adotta l'innovativa tecnologia Twinport utilizzata da Opel per diminuire ulteriormente i consumi. L'innovativo meccanismo elettro-idraulico del tetto è l'aspetto più appariscente del modello. Le due sezioni d'acciaio del tetto si chiudono e si aprono automaticamente: basta premere un pulsante, e il tetto si ripiega in un vano tra abitacolo e bagagliaio.

Molto accattivante è la carrozzeria della Tigra Twin Top, compatta e ben proporzionata: la linea dinamica è una nuova interpretazione dello stile Opel. Anche l'interno si distingue per l'accuratezza delle finiture e dei dettagli, a cominciare dai sedili avvolgenti, dagli strumenti con bordi cromati e molti inserti in alluminio. Due strisce in alluminio colorato unisconola console centrale e il tunnel della trasmissione, conferendo all'abitacolo uno speciale fascino. L'insolita forma aerodinamica del roll bar in alluminio è un'altra particolarità estetica della nuova Tigra. Guidatore e passeggero possono contare su una perfetta ergonomie e su importanti dotazioni di serie. Tutte le Tigra Twin Top sono dotate di serie di alzacristalli elettrici, retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente e di chiusura centralizzata con telecomando. La dotazione di sicurezza comprende airbag frontali e laterali, Abs, quattro freni a disco ed assistenza alla frenata.

Nuova Corsa da € 8.150*
con motori benzina e diesel Euro 4, ABS e doppio airbag.

Nuova Agila da € 7.950*
con motori benzina e diesel Euro 4, ABS e doppio airbag.

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Da oggi l'innovativa tecnologia **Twinport®**, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti, ti sorprende con il nuovo **1.2 16V da 80CV.** Per una guida sportiva senza rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante **1.3 da 70CV CDTI** di ultima generazione. In alternativa puoi decidere se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**

Offerta valida fino al 30 ottobre.

Opel, Idee brillanti, auto migliori.

*Offerta valida fino al 30/10/04. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,75%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

GMAC A General Motors Company www.opel.it

MUSICAINAUTO

GRANDI OFFERTE SU TUTTO IL FRONTE HI FI CAR!

NAVIGATORI
• ALPIN SINTO MONITOR più NAVIGATORE DVD da 2.800 € in OFFERTA a 2.100 €
• CLARION SINTO MONITOR più NAVIGATORE CD con mappa Italia dettagliatissima da 2.290 € a 1.790 €
NOVITA': PALMARE con disco dvd Europa Navitech 2004 da cui scaricare la nazione che vuoi, con Italia preinstallata, con tutti gli accessori per auto a 599 €

AUTORADIO!
• CLARION SINTO CD MP3 da 214 € in OFFERTA SPECIALE a 149 € !!

COMPONENTI HI FI CAR
SU TUTTI I SUB SCONTO 20%
Amplificatori con sconti 10%, 20%, 30%!!
TUTTO A PREZZO NETTISSIMO

DORMELLETTO C.SO CAVOUR 43
Tel. 0322.497088 SS 33 Del Sempione
2 km dall'uscita autostradale di Castelletto in direzione Arona

GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI S.r.l.
Via Battistini, 30 - NOVARA
Tel. 0321.413812/14 - Fax 0321.451300

CONFARTIGIANATO Informa

Ufficio di Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

Convegno regionale

Le politiche sociali della Regione Piemonte: domiciliarità e servizi sociali integrati

Palazzo Congressi di Stresa (Vb) - sabato 30 ottobre 2004

Programma

ore 10.00

Apertura dei lavori

Mario Galli

Presidente Confartigianato Imprese Piemonte

Giocondo Spinello

Vice Presidente Nazionale A.N.A.P. - Confartigianato

Aldo Fraternali

Presidente Regionale A.N.A.P. - Confartigianato Imprese Piemonte

Giancarlo De Console Baldino

Presidente A.N.A.P. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Cesare Maurizio Valvo

Consigliere regionale

Presidente della Settima Commissione del Consiglio regionale

Mariangela Cotto

Assessore Regionale alle Politiche Sociali e della Famiglia

Valter Galante

Assessore Regionale alla Sanità

Dott. Prino Aurelio

Direttore U.O.C.P. Azienda Ospedale Maggiore

Prof. Oscar Alabiso

Coordinatore Polo Oncologico Novara ASL 13 e 14

Chiara Fornara

Direttore del Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano

Maria Antonietta Chiodini

Responsabile nazionale Area Progettazione

A.N.A.P. Confartigianato

ore 12.30

Dibattito

ore 13.00

Chiusura dei Lavori

Moderatore:

Gianfranco Quaglia

giornalista La Stampa

ANAP Confartigianato

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Confartigianato PIEMONTE

Confartigianato NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

Patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

VERBANO CUSIO OSSOLA CCIAA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Segreteria organizzativa: Anap Confartigianato operante presso Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola
Novara - via San Francesco d'Assisi, 5/d - tel. 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it